

REGIONE  
TOSCANA



Repubblica Italiana

# BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 22

mercoledì, 1 giugno 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

## SOMMARIO

**SEZIONE I****CONSIGLIO REGIONALE****- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 17 maggio 2022, n. 27

**AlaToscana S.p.A. Collegio Sindacale. Nomina di un componente effettivo.** pag. 10

DELIBERAZIONE 17 maggio 2022, n. 28

**Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Bilancio previsionale economico annuale e pluriennale 2022-2024 dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario.** " 11

DELIBERAZIONE 18 maggio 2022, n. 29

**Fidi Toscana S.p.A. Collegio sindacale. Individuazione per la nomina da parte dell'Assemblea dei soci di un componente effettivo.** " 13

DELIBERAZIONE 18 maggio 2022, n. 30

**Fidi Toscana S.p.A. Consiglio di amministrazione. Individuazione per la nomina da parte dell'Assemblea dei soci di tre componenti.** " 15

**- Mozioni approvate in Commissione**

MOZIONE approvata nella seduta della Terza Commissione consiliare l'11 maggio 2022, n. 778

**In merito ai Cani da Allerta Medica.** " 18

**- Mozioni**

MOZIONE 18 maggio 2022, n. 832

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 18 maggio 2022. In merito all'emergenza siccità in Toscana.** " 18

MOZIONE 18 maggio 2022, n. 839

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del**

**18 maggio 2022. In merito alle prospettive occupazionali dell'azienda Pineider 1774 S.r.l., con sede ubicata nel Comune di Bagno a Ripoli.** " 20

MOZIONE 18 maggio 2022, n. 884

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 18 maggio 2022. In merito alla salvaguardia degli impianti natatori della nostra Regione e la necessità di stanziare ristori urgenti per sostenerne i costi di gestione dovuti agli aumenti considerevoli del costo dell'energia e del gas.** " 21

MOZIONE 18 maggio 2022, n. 901

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 18 maggio 2022. In merito al completamento della progettazione e alle tempistiche di avvio esecuzione dei lavori per la realizzazione del doppio ponte sull'Arno posto in località Vallina.** " 22

MOZIONE 18 maggio 2022, n. 904

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 18 maggio 2022. In merito alle criticità degli organici di diritto delle scuole anche in relazione alla recente introduzione della classe di concorso dell'educazione motoria.** " 23

MOZIONE 18 maggio 2022, n. 906

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 18 maggio 2022. In merito al Superbonus, alle altre detrazioni fiscali in edilizia e alla cessione dei crediti.** " 25

MOZIONE 17 maggio 2022, n. 910

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 maggio 2022. Solidarietà alla giornalista e scrittrice Ilaria Bonuccelli.** " 27

**- Risoluzioni**

RISOLUZIONE 17 maggio 2022, n. 191

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 maggio 2022, collegata alla comunicazione della**

**Giunta regionale n. 13 in merito a “Esiti della valutazione di coerenza delle manifestazioni d’interesse presentate all’Avviso Pubblico esplorativo per impianti di riciclo e recupero”.** ” 28

**RISOLUZIONE 17 maggio 2022, n. 192**

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 maggio 2022, collegata alla comunicazione n. 13 della Giunta regionale in merito a “Esiti della valutazione di coerenza delle manifestazioni d’interesse presentate all’avviso pubblico esplorativo per impianti di riciclo e recupero”.** ” 30

## **- Ordini del giorno**

**ORDINE DEL GIORNO 17 maggio 2022, n. 269**

**Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 17 maggio 2022, collegato alla deliberazione 17 maggio 2022, n. 28 (Parere ai sensi dell’articolo 11, comma 5, dello Statuto. Bilancio previsionale economico annuale e pluriennale 2022-2024 dell’Azienda regionale per il diritto allo studio universitario). In merito al potenziamento delle attività di ricerca dell’IRPET.** ” 31

## **PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### **- Decreti**

**DECRETO 20 maggio 2022, n. 86**

**Accordo di Programma per la realizzazione della variante alla SRT 429 “Val D’Elsa”, tratto Empoli - Castelfiorentino, approvato con DPGR n. 95 del 13 giugno 2005. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 23 maggio 2022.** ” 33

**DECRETO 26 maggio 2022, n. 87**

**“Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. in liquidazione”. Delega a partecipare all’assemblea dei soci convocata per il giorno 27 maggio 2022.** ” 33

**DECRETO 26 maggio 2022, n. 88**

**Interporto della Toscana centrale S.p.A. Delega a partecipare all’assemblea ordinaria e all’assemblea straordinaria di Interporto della Toscana centrale S.p.A. convocate per il giorno 27 maggio 2022.** ” 34

**DECRETO 26 maggio 2022, n. 89**

**Collegio sindacale dell’Azienda Ospedaliero-universitaria Senese. Designazione componente.** ” 35

**DECRETO 26 maggio 2022, n. 90**

**Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi da Estar.** ” 36

**DECRETO 26 maggio 2022, n. 91**

**Alatoscana S.p.A. Delega a partecipare all’assemblea dei soci convocata per il giorno 30 maggio 2022.** ” 38

**DECRETO 26 maggio 2022, n. 92**

**Consiglio regionale degli studenti. Articolazione territoriale di Siena. Sostituzione componente.** ” 38

**DECRETO 26 maggio 2022, n. 93**

**Consiglio Camerale CCIAA Toscana Nord Ovest. Costituzione parziale. Accorpamento e decadenza dei Consigli delle Camere di Commercio di Lucca, Massa Carrara e Pisa.** ” 39

## **GIUNTA REGIONALE**

### **- Deliberazioni**

**DELIBERAZIONE 16 maggio 2022, n. 551**

**L.R. 10/2010 art. 56 - modifica della prescrizione VIA n. 10, All A, D.G.R n. 498 del 17.05.2018 - progetto di modifica dell’impianto di stoccaggio, selezione e recupero di rifiuti speciali con inserimento di sezione di stabilizzazione e solidificazione di rifiuti solidi ubicato in via Chico Mendes n. 17 - Comune di S.Miniato, fraz. Ponte a Egola (PI). Proponente: Tecnoambiente S.p.A. Provvedimento conclusivo.** ” 41

**DELIBERAZIONE 16 maggio 2022, n. 552**

**DGR n. 1194 del 01/10/2019. Avviso per la concessione di un contributo a parziale copertura del rimborso spese forfettario corrisposto ai praticanti dai professionisti delle professioni ordinistiche, ovvero da soggetti privati o enti pubblici ospitanti, per lo svolgimento di tirocini-obbligatori e non obbligatori**

finalizzati all'accesso alle professioni: assunzione pre-notazioni - Anno 2022. " 50

DELIBERAZIONE 16 maggio 2022, n. 553

Attribuzione di ulteriori risorse, rispetto a quelle precedentemente assegnate con DGR 125/2020, per lo scorrimento della graduatoria dei percorsi formativi IFTS presentati sull' "Avviso pubblico per finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica-Superiore (I.F.T.S.) nelle filiere Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT", approvato con D.D. 5392 del 10/04/2020. " 52

DELIBERAZIONE 16 maggio 2022, n. 554

Diritto allo studio scolastico - Borse di studio statali ai sensi del D.M. 356/2021 per l'a.s. 2021/2022. " 55

DELIBERAZIONE 16 maggio 2022, n. 555

Approvazione "Linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica per l'annualità 2023/24 ai sensi della Decisione GR 4/2014". " 57

DELIBERAZIONE 23 maggio 2022, n. 565

Protocollo di intesa tra Regione Toscana, ANCI Toscana e UPI Toscana per il rafforzamento della cooperazione delle Istituzioni toscane sulle politiche europee. " 89

DELIBERAZIONE 23 maggio 2022, n. 572

Criteri di partecipazione e selezione degli operatori per la partecipazione alle iniziative di promozione agricola ed agroalimentare approvati con DGR 441/2022 - correzione errore materiale. " 94

DELIBERAZIONE 23 maggio 2022, n. 573

Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2022 ver. 10.1, Sottomisura 10.2: modifiche delle Disposizioni specifiche per l'attuazione della Sottomisura 10.2 "Sostegno alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura", Delibere Giunta regionale

n. 625 del 12 giugno 2017 e n. 1215 del 7 settembre 2020: modifica dei termini di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento. " 97

DELIBERAZIONE 23 maggio 2022, n. 574

DL n. 27/2019 convertito dalla L n. 44/ 2019 e ss.mm.ii. DDMM 6 agosto 2021, n. 360338 e 26 agosto 2021, n. 359383. Disposizioni regionali di attuazione delle dichiarazioni nel settore lattiero caseario. " 113

DELIBERAZIONE 23 maggio 2022, n. 575

Progetto definitivo per la verifica della conformità urbanistica edilizia "Ora per allora" relativo al fabbricato, ad uso uffici, sito nel Comune di Empoli (FI) in località Ponte a Elsa, Via Livornese n. 319. Istante: Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Toscana e Umbria, Sede di Firenze. Parere ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 e ss.mm.ii. " 119

DELIBERAZIONE 23 maggio 2022, n. 587

Integrazione delle risorse destinate con Delibera di G.R. 1326/2021 alla pubblicazione del Bando per la concessione di contributi a Comuni fino a 20.000 abitanti per la realizzazione o la riqualificazione di aree attrezzate riservate alla sosta temporanea di autocaravan e caravan, al fine della promozione e del sostegno del turismo all'aria aperta. " 132

DELIBERAZIONE 23 maggio 2022, n. 590

VIA postuma art. 43 comma 6 L.R. 10/2010, D.G.R. n. 931/2019 con progetto di modifica relativamente all'esistente impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato in Via Polveroni n. 9/11, loc. Vada, comune di Rosignano M.mo (LI). Proponente: Ecomar Italia S.p.A. Provvedimento conclusivo. " 133

DELIBERAZIONE 23 maggio 2022, n. 593

POR FSE 2014/20 - Attività C.2.1.1.a). Approvazione Indirizzi all'Azienda DSU per l'attivazione di una campagna informativa/orientativa su accesso ad istruzione terziaria e sostegni per il diritto allo studio universitario. " 175

DELIBERAZIONE 23 maggio 2022, n. 595

**PNRR - Fondo complementare - presa d'atto approvazione del piano regionale della Toscana relativo agli interventi del programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" e accesso all'incentivo "Conto Termico" di cui al Decreto interministeriale del 16 febbraio 2016.** " 179

## **CONSIGLIO REGIONALE UFFICIO DI PRESIDENZA - Deliberazioni**

**DELIBERAZIONE 13 aprile 2022, n. 49**

**Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) - concessione servizi tipografici e marchio.** " 199

**DELIBERAZIONE 27 aprile 2022, n. 56**

**Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) - concessione contributi.** " 201

## **GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti**

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Manutenzione Idraulica e Opere  
Idrogeologiche**

**DECRETO 20 maggio 2022, n. 9559**  
certificato il 20-05-2022

**Intervento per "Sistemazione idraulica aree del fosso Giunco, a monte di via Giuranna, nell'abitato di Arcidosso (GR) - codice DA2014GR0047" - decreto di esproprio.** " 207

**Direzione Ambiente ed Energia  
Settore VIA - VAS**

**DECRETO 20 maggio 2022, n. 9735**  
certificato il 23-05-2022

**D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto geotermico di perforazione dei pozzi Bruciano 2A e Bruciano 2B, nell'ambito della concessione denominata "Lustignano", nel Comune di Castelnuovo Val di Cecina (PI). Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. Provvedimento conclusivo.** " 210

**Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale**

**DECRETO 23 maggio 2022, n. 9790**  
certificato il 24-05-2022

**Disposizioni organizzative Direzione Sanità, welfare e coesione sociale.** " 226

**Direzione Ambiente ed Energia  
Settore VIA - VAS**

**DECRETO 23 maggio 2022, n. 9832**  
certificato il 24-05-2022

**Art. 56 della L.r. 10/2010. Modifica della prescrizione n. 1.a) del decreto n. 1624 del 5/2/2021 di verifica di assoggettabilità a VIA relativo all'impianto esistente di autodemolizione di veicoli fuori uso e recupero rottami (senza modifiche), sito in via di Renaio, località Piano di Coreglia, nel Comune di Coreglia Antelminelli (LU). Proponente P.IVA/C.F.: 02160870461. Provvedimento conclusivo.** " 228

**Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro  
Settore Tutela dei Consumatori e Utenti, Politiche di Genere, Promozione della Cultura di Pace**

**DECRETO 24 maggio 2022, n. 9948**  
certificato il 25-05-2022

**Delibera di Giunta regionale n. 368 del 25/03/2019 avente ad oggetto: "Elenco regionale dei centri anti-violenza e delle case rifugio operanti sul territorio regionale. Approvazione modalità e conseguenti adempimenti per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco e per il suo aggiornamento. Art. 9 comma 2 l.r. n. 77/2017": approvazione elenco 2022.** " 234

**Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro**

**DECRETO 24 maggio 2022, n. 9949**  
certificato il 25-05-2022

**Piano dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2022-2024 di cui alla deliberazione GR n. 389 dell'11/04/2022 - attuazione per l'anno 2022.** " 245

**Direzione Ambiente ed Energia  
Settore VIA - VAS**

DECRETO 24 maggio 2022, n. 9965  
certificato il 25-05-2022

Istanza di riesame del provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Decreto n. 6859 del 7/5/2018) relativo al progetto di prolungamento scogliera marittima foranea in località Vada, in Comune di Rosignano Marittimo (LI). Provvedimento conclusivo. " 251

DECRETO 24 maggio 2022, n. 9973  
certificato il 25-05-2022

D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di mitigazione del rischio idraulico del Fiume Elsa nel tratto dell'area industriale di Cusona nei Comuni di San Gimignano (SI), Barberino Tavarnelle (FI) e Poggibonsi (SI). Proponente: Settore Genio Civile Valdarno Superiore. Provvedimento conclusivo. " 259

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale**

DECRETO 24 maggio 2022, n. 10011  
certificato il 25-05-2022

Assetto posizioni organizzative della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale ex CCNL 21/5/2018. Revisioni. " 285

**Direzione Ambiente ed Energia**  
**Settore VIA - VAS**

DECRETO 23 maggio 2022, n. 10042  
certificato il 25-05-2022

D.lgs 152/2006, art. 19; L.R.10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità regionale relativo al progetto geotermico di perforazione del pozzo 138bis A, nell'ambito della concessione denominata "Larderello", nel Comune di Pomarance (PI), proposto da Enel Green Power Italia S.r.l. Provvedimento conclusivo. " 289

## **DIREZIONI E UFFICI REGIONALI** **- Comunicati**

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Toscana Sud**

**R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA**

**PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Ponti di Badia nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT n. 404/2022. " 310**

**R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. San Enrico - Cioccaie nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT n. 405/2022. " 310**

**R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea lungo Viale Italia, 301 a Follonica (GR), per uso civile. PRATICA SIDIT n. 408/2022. " 310**

**R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Pratica n. 1443-2022 - Domanda di ricerca e concessione di derivazione acque sotterranee da pozzi nel Comune di Murlo (SI) per uso Agricolo - Richiedente: Impresa Agricola CARRARA MARCO. PRATICA SIDIT n. 1443-2022. " 311**

**R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda della Tuscan Estates Agricultural Company OU per subentro e variante alla concessione di derivazione acque sotterranee tramite nuovo pozzo e costituzione di campo pozzi in località Argiano nel Comune di Castelnuovo Berardenga (SI). PRATICA n. 1756-2022 (Ex 21079). " 311**

**R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea lungo Viale Italia, 301 a Follonica (GR), per uso civile. PRATICA SIDIT n. 103150/2022. " 312**

**R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di rinnovo della concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal corso d'acqua Fiume Ombrone in loc. Steccaia nel Comune di Grosseto per uso idroelettrico - Ditta Consorzio 6 Toscana Sud. PRATICA n. 1517/2022. " 312**

**R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di rinnovo con variante sostanziale e non sostanziale della concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Gretano, in loc.**

**Podere La Pia nel comune di Civitella Paganico per uso agricolo. PRATICA n. 195278/2020.** " 313

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore**

**SI - RD 1775/1933. Domanda di autorizzazione alla ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Radicondoli (SI). Richiedente Società agricola Alma Ceres s.r.l. Pratica SIDIT 1388/2022 (codice locale 3772).** " 314

**R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque pubbliche nel territorio del Comune di Castagneto Carducci (LI). Pratica n. 1821/2019. Pozzi n. 10480 e 12289.** " 314

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

**AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933. Richiedente: CASALE TERZO SOCIETA AGRICOLA S.R.L. Pratica:DOMANDA DI RICERCA E CONCESSIONE SIDIT Pratica n. 1547/2022 - Proc. n. 2592/2022.** " 315

**AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO RILASCIO CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX RD. 1775/1933. Richiedente: ALDO, MARZIA e DAVID FOSSI. Pratica: CONCESSIONE n. Sidit 1978/22.** " 315

**AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE VARIANTE SOSTANZIALE ALLA CONCESSIONE 3888 DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933 Richiedente: MG PROPERTY SRL - Pratica:DOMANDA DI RICERCA E COSTITUZIONE CAMPO POZZI SIDIT Pratica n. 437/2022 - Proc.n. 578/2022.** " 316

**Domanda in data 23/05/2022 per concessione e contestuale variante sostanziale di derivazione di acque sotterranee da n. 2 pozzi in regime di concessione preferenziale ubicati nel territorio del Comune di Arezzo, loc. Patrignone, per uso Produzione di beni e**

**servizi e Civile. Ditta: Colabeton S.p.A. Pratica SIDIT n. 3867/2020 - Codice locale n. CSP1994\_07919.** " 317

**Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Miniere e Autorizzazioni in Materia di Geotermia e Bonifiche**

**Avviso dell'istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato "Monterappoli" presentata da Zignago Power Srl ricadente nei Comuni di Vinci, Empoli, Cerreto Guidi, Castelfiorentino e San Miniato, nelle Province di Firenze e Pisa.** " 317

## ALTRI ENTI

### ANAS

**Variante alia S.5. 1 Aurelia esterna agli abitanti di Vada, Rosignano Solvay, Caletta e Castiglioncello.** " 320

**SS. 67 - intervento di messa in sicurezza del ponte sul torrente Moscia al Km 114+300 in località Contea, realizzazione di marciapiede in località Ricaiano e manutenzione straordinaria in località Righetti.** " 323

### AUTORITA' IDRICA TOSCANA

**Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 di approvazione progetto con variante allo strumento urbanistico del Comune di Cerreto Guidi. Progetto definitivo "Recupero scarichi fognari a Stabbia zona Montanelli".** " 326

### PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

**Avviso al pubblico del rilascio della Pronuncia di Compatibilità Ambientale (P.C.A.) e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) relativi al Piano di Coltivazione della cava CAMPACCIO nel comune di Minucciano (LU) - Soc. ACQUABIANCA MARMÌ Srlc.** " 326

## SEZIONE II

### - Determinazioni

**COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)**

**DETERMINAZIONE 12 maggio 2022, n. 483**

**Realizzazione della Circonvallazione di Capalle: prolungamento di Viale Primaldo Paolieri verso Prato e ricongiungimento con Via Confini dopo il Circolo Risorgimento. Pagamento diretto dell'indennità definitiva di esproprio accettata a favore dei Sig.ri Capaccioli Stefano e Capaccioli Manuela.** " 327

## - Disposizioni

### CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

DISPOSIZIONE 20 maggio 2022, n. 1206

**Parcheggio scambiatore di Badia a Settimo e passerella Serella ciclopedonale di collegamento con la stazione ferroviaria di San Donnino lotto 1. Nulla osta allo svincolo in favore della ditta catastale Baldini Bartolini.** " 328

## - Avvisi

### COMUNE DI BAGNONE (Massa Carrara)

**Approvazione Proposta di Variante alla scheda n. 22 del Piano di Recupero del patrimonio edilizio esistente della frazione di Pieve.** " 328

### COMUNE DI BUGGIANO (Pistoia)

**Avviso di approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Buggiano ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 65/2014.** " 328

### COMUNE DI CASCINA (Pisa)

**Scheda-norma "Aree Produttive di nuovo impianto UTOE 39 - Navacchio - PR 39 a/b - Ampliamento zona Commerciale" adottata con DCC n. 11 del 19.03.2015 - APPROVAZIONE.** " 329

### COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO' (Arezzo)

**Avviso di approvazione della Variante n. 10 al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014.** " 329

### COMUNE DI CAVRIGLIA (Arezzo)

**Approvazione variante al Piano Attuativo in loc. Vacchereccia, ex area di trasformazione C-V3, sotto-**

**zona C0 nel vigente Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 112 della L.R. n. 65 del 10/11/2014. Comunicazione di acquisizione efficacia.** " 331

### COMUNE DI MONTESPERTOLI (Firenze)

**Avviso di approvazione del progetto definitivo LAVORI DI REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E MOBILITÀ DOLCE NEL CENTRO ABITATO DI ANSELMO LOTTO II TRATTI DI VIABILITÀ ANSELMO - MELA - BONSARTO.** " 331

### COMUNE DI PIEVE FOSCIANA (Lucca)

**Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 238 della L.R. 65/2014 Via del Pradisello Pieve Fosciانا capoluogo.** " 331

### COMUNE DI PISTOIA

**Variante urbanistica ex art. 34 L.R. 10 novembre 2014, n. 65 - nuovo edificio per i volontari della Misericordia in via Alessandro Manzoni. Adozione - avviso di avvenuto deposito degli atti nella Segreteria Generale del Comune.** " 332

**PEEP di Chiazzano - rettifica errore cartografico ai sensi dell'art. 21 della L.R.T. n. 65/2014. Approvazione - avviso di avvenuto deposito degli atti nella Segreteria Generale del Comune.** " 332

**Area a verde pubblico in località San Felice. Variante urbanistica semplificata ex art. 30, L.R. n. 65/2014. Adozione - avviso di avvenuto deposito degli atti nella Segreteria Generale del Comune.** " 332

### COMUNE DI POGGIBONSI (Siena)

**Variante n. 3 al Piano Operativo - modifiche puntuali: approvazione definitiva ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 65/2014.** " 333

### COMUNE DI PORTO AZZURRO (Livorno)

**Piano Attuativo PEEP in loc. Bocchetto - Comparato 1 UTOE 2. adozione.** " 333



**Piano Attuativo Piano di Recupero comparto 7 in loc. Barbarossa. Adozione.** " 334

---

**Piano Attuativo Piano di Recupero comparto 9 in loc. Buraccio. Adozione.** " 334

---

#### COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

**“Variante al Piano Operativo Comunale ai sensi dell’art. 34 L.R. 65/2014 e s.m.i. per rifacimento di un tratto del muro di contenimento del rilevato stradale della via dei Molini in frazione Molina di Quosa, con allargamento della sede stradale, in variazione a localizzazione vigente”.** " 335

---

**“Variante al Piano Operativo Comunale vigente per modifica ampliamento della zona di recupero comp 121 del sistema ambientale, località Gello e inserimento di nuova scheda norma - art. 32 legge regionale 65/2014 e s.m.i. - adozione”.** " 335

---

#### COMUNE DI SAN MARCELLO PISTOIESE PITEGLIO (Pistoia)

**Opere di miglioramento della viabilità di accesso al Ponte Sospeso, lato Mammiano, a partire dalla derivazione della strada provinciale n. 633 Mammianese. Adozione di variante allo strumento urbanistico vigente ai fini espropriativi (art. 12 - 13 e 19 del D.P.R. 327/2001).** " 336

---

#### COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO (Pisa)

**Perdita di pubblica utilità di tratto finale della strada Vicolo Molise e sua trasformazione in zona PQ3, ai sensi di quanto disposto dall’art. 16.1.3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico vigente.** " 336

---

#### COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE (Pistoia)

**Piano Attuativo per la realizzazione di nuovo villaggio di case ad uso residenziale in Masotti via dei Salici. Adozione.** " 336

---

#### UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO (Firenze)

**Adozione Piano Strutturale Intercomunale del Mugello - 2° stralcio “ambito di Cafaggiolo”.** " 337

---

### SUPPLEMENTI

---

Supplemento n. 87 al B.U. n. 22 del 01/06/2022

#### CONSIGLIO REGIONALE - Risoluzioni

RISOLUZIONE 3 maggio 2022, n. 183

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 3 maggio 2022. Difensore civico regionale. Relazione sull’attività svolta nell’anno 2021.**

---

RISOLUZIONE 3 maggio 2022, n. 185

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 3 maggio 2022. Relazione consuntiva sulle attività svolte dal Corecom della Toscana - anno 2021.**

---

Supplemento n. 88 al B.U. n. 22 del 01/06/2022

#### GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 23 maggio 2022, n. 567

**Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 ai sensi dell’art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.**

---

DELIBERAZIONE 23 maggio 2022, n. 568

**Variazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 ai sensi dell’art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.**

---

DELIBERAZIONE 23 maggio 2022, n. 569

**Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi dell’art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.**

---

## SEZIONE I

### CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 17 maggio 2022, n. 27

#### **AlaToscana S.p.A. Collegio Sindacale. Nomina di un componente effettivo.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica);

Vista la legge regionale 30 luglio 2021, n. 24 (Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020), recante, nell'Allegato A, l'elenco delle partecipazioni regionali, tra le quali è compresa la società Alatoscana S.p.A., di seguito denominata Società;

Visto lo statuto della Società e, in particolare, l'articolo 23 il quale prevede, in ordine al Collegio sindacale, quanto segue:

a) ai sensi del comma 1, è composto da tre membri effettivi e due membri supplenti; ai soci pubblici è conferita la facoltà di nominare un numero di sindaci, effettivi e supplenti, proporzionale alla partecipazione al capitale sociale ai sensi dell'articolo 2449 del codice civile;

b) ai sensi del comma 3, in caso di mancato esercizio della facoltà di nomina da parte del socio avente diritto ai sensi dell'articolo 2449, primo comma, del codice civile, provvede l'Assemblea ordinaria dei soci secondo le regole generali;

c) ai sensi del comma 5, la nomina dei sindaci effettivi e supplenti deve essere effettuata con modalità tali da garantire la quota riservata al genere meno rappresentato, anche nell'ipotesi in cui nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più sindaci, così come stabilito dal regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251 (Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120);

Visto l'articolo 30 dello statuto della Società il quale stabilisce che, per tutto quanto non previsto dallo statuto stesso, si applichino le disposizioni di legge in materia di società per azioni;

Visto l'articolo 2399 del codice civile che disciplina le cause di ineleggibilità e di decadenza dei sindaci delle società;

Considerato che il Collegio sindacale della Società scade alla data dell'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;

Preso atto che, con deliberazione del Consiglio regionale 9 luglio 2019, n. 43, sono stati nominati un componente effettivo e un componente supplente del Collegio sindacale della Società, come richiesto con nota della Direzione Politiche della mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale - Settore Affari amministrativi e contabili, prot. n. 20162/2.12 del 17 ottobre 2018;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina di un componente effettivo e un componente supplente del Collegio sindacale della Società per consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

a) l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative a incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;

b) l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che quest'ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 a seguito dell'avviso pubblico e, per quanto concerne i revisori unici e i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;

c) l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione") con la quale, ai sensi dell'articolo 5 bis della l.r. 5/2008, sono state disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Andrea Scarpa;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione del candidato nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. 144/2012;

Preso atto che la proposta di candidatura pervenuta ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, è stata trasmessa alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso dalla Quarta Commissione consiliare in data 11 maggio 2022, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo della suddetta proposta di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina, in rappresentanza della Regione Toscana, del sig. Andrea Scarpa in qualità di componente effettivo del Collegio sindacale della Società e il rinvio a successivo atto della nomina del componente supplente;

Ritenuto, pertanto, di nominare, in rappresentanza della Regione Toscana, il signor Andrea Scarpa in qualità di componente effettivo del Collegio sindacale della Società, il quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Preso atto dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese dal signor. Andrea Scarpa, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

- dell'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

- dell'assenza delle cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'articolo 2399 del codice civile;

Rilevato dalla documentazione presentata che il signor. Andrea Scarpa è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

#### DELIBERA

1. di nominare, in rappresentanza della Regione Toscana, il signor. Andrea Scarpa in qualità di componente effettivo del Collegio sindacale di Alatoscana S.p.A.;

2. di rinviare a successivo atto la nomina del componente supplente del Collegio sindacale di Alatoscana S.p.A.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

#### IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

*Il Presidente*  
Antonio Mazzeo

---

#### DELIBERAZIONE 17 maggio 2022, n. 28

**Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Bilancio previsionale economico annuale e pluriennale 2022-2024 dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto, il quale prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 (Bilancio di previsione finanziario 2022-2024);

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R (Regolamento di esecuzione della l.r. 26.7.2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”);

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 19 dicembre 2001, n. 61/R (Regolamento di attuazione della l.r. 6.8.2001, n. 36 “Ordinamento contabile della Regione Toscana”), in quanto compatibile con il d.lgs. 118/2011;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 27 luglio 2021, n. 73 (Documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2022. Approvazione);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2022. Approvazione), con particolare riferimento al Progetto regionale 13 “Città universitarie e sistema regionale della ricerca”, nonché al progetto 20 Giovani Sì;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 10 gennaio 2022, n. 1 (Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2022/24 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022/24);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 5 luglio 2021, n. 700 (Indirizzi all’Azienda DSU per l’erogazione delle borse di studio e altri benefici agli studenti universitari - AA 2021/22);

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell’Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana (ARDSU) 21 gennaio 2022,

n. 4 (Atti di programmazione per il triennio 2022/24: a) adozione piano di attività, bilancio previsionale economico “conto economico previsionale e piano degli investimenti” b) approvazione programma di attività contrattuale 2022 e programma biennale degli acquisti di beni e servizi e budget 2022);

Visto il parere positivo espresso dal Collegio dei revisori dell’ARDSU (verbale del 14 gennaio 2022) sul bilancio previsionale 2022-2024 adottato con deliberazione 4/2022 del Consiglio di amministrazione dell’ARDSU;

Visto il parere, favorevole con raccomandazioni, del Settore programmazione e finanza locale rilasciato ai sensi di quanto previsto nella decisione della Giunta regionale 20 novembre 2017, n. 7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana) e trasmesso al Settore competente con nota del 7 marzo 2022, prot. AOO GRT/AD 0091768;

Dato atto che:

- il bilancio previsionale 2022-2024 dell’ARDSU è stato redatto nel rispetto dei principi contabili disciplinati dalla deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l’informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione);

- gli enti strumentali della Regione devono assicurare per il periodo 2022-24 il mantenimento della spesa del personale al livello della spesa registrata nell’anno 2016 e che la spesa del personale per il triennio, calcolata secondo le modalità previste dalla circolare del Ministero dell’economia e delle finanze (MEF) 9/2006, si pone al di sotto del costo registrato nell’esercizio 2016;

- la spesa per il funzionamento degli organi per l’annualità 2022 risulta coerente con quanto disposto dalla legge regionale 16 novembre 2011, n. 60;

- con deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2021, n. 1243, come integrata e modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2021, n. 1376, la Giunta ha provveduto ad assegnare all’ARDSU le risorse per l’esercizio 2022 e per il 2023 e 2024, impegnandosi contestualmente “ad adoperarsi affinché le risorse previste per le annualità 2023 e 2024 vengano incrementate in linea con quanto assegnato negli ultimi anni, valutando l’inserimento della misura “Borse di studio per il DSU” nell’ambito degli strumenti di programmazione del POR FSE+ 2021-2027 e/o mediante l’attivazione di altri fondi nazionali e/o regionali che si renderanno disponibili sul bilancio regionale”;

- sono stati sentiti, ai sensi della l.r. 32/2002, la Conferenza regionale DSU in data 20 gennaio 2022 ed il Consiglio regionale degli studenti in data 19 gennaio 2022;

Vista la richiesta di parere, ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto, in merito al bilancio previsionale 2022-2024 dell'ARDSU, espressa dalla Giunta regionale nella seduta dell'11 aprile 2022 con proposta di deliberazione al Consiglio regionale n. 46, con raccomandazione di attivare misure efficaci per un significativo efficientamento dei servizi mensa ed alloggio per i quali si rileva negli ultimi anni un crescente costo medio unitario, nonché di mettere a punto modalità operative che garantiscano l'erogazione di un contributo affitto il più congruo possibile agli studenti vincitori di alloggio che non possano fruire del posto alloggio dell'ARDSU per indisponibilità di posti;

Ritenuto opportuno raccomandare di riprendere la programmazione degli interventi finalizzati all'ottenimento dei certificati di prevenzione incendi per le residenze universitarie;

#### DELIBERA

1) di esprimere parere favorevole sul bilancio previsionale 2022-2024 dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana, approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione 21 gennaio 2022, n. 4, che verrà adottato dalla Giunta regionale con le seguenti raccomandazioni:

- attivare misure efficaci per un significativo efficientamento dei servizi mensa ed alloggio per i quali si rileva negli ultimi anni un crescente costo medio unitario;

- mettere a punto modalità operative che garantiscano l'erogazione di un contributo affitto il più congruo possibile agli studenti vincitori di alloggio che non possano fruire del posto alloggio dell'ARDSU per indisponibilità di posti;

- riprendere la programmazione degli interventi finalizzati all'ottenimento dei certificati di prevenzione incendi per le residenze universitarie.

2) di trasmettere il presente parere alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

#### IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

*Il Presidente*  
Antonio Mazzeo

#### DELIBERAZIONE 18 maggio 2022, n. 29

**Fidi Toscana S.p.A. Collegio sindacale. Individuazione per la nomina da parte dell'Assemblea dei soci di un componente effettivo.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia);

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica);

Visto il regolamento adottato con decreto ministeriale del Ministro dell'economia e delle finanze 23 novembre 2020, n. 169 (Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositanti);

Vista la legge regionale 30 luglio 2021, n. 24 (Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020), recante, nell'Allegato A, l'elenco delle partecipazioni regionali, tra le quali è compresa la società Fidi Toscana S.p.A., di seguito denominata Società;

Visto lo statuto della Società;

Visto l'articolo 36 dello statuto della Società, il quale prevede, con riferimento al Collegio sindacale, quanto segue:

a) ai sensi del comma 1, è composto da tre componenti effettivi e due componenti supplenti;

b) ai sensi dei commi 2 e 3, i componenti sono nominati dall'Assemblea dei soci con modalità che assicurino l'equilibrio tra i generi, in modo da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti;

c) ai sensi del comma 4, i componenti sono nominati per tre esercizi sociali e scadono alla data dell'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; la cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Consiglio di amministrazione è stato ricostituito;

Visto, altresì, l'articolo 43 dello statuto della Società, il quale stabilisce che, per tutto quanto non previsto dallo stesso, si applichino le disposizioni del codice civile e delle leggi speciali in materia;

Visto l'articolo 2399 del codice civile, il quale disciplina le cause di ineleggibilità e di decadenza dei sindaci delle società;

Visto l'articolo 26 del d.lgs. 385/1993 relativo ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche, i quali devono essere in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza individuati dal d.m. economia 169/2020;

Preso atto che il Collegio sindacale della Società è scaduto alla data dell'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;

Vista la nota dell'Assessore regionale all'Economia, attività produttive, politiche del credito e del turismo del 17 maggio 2021, prot. 8143/1.17.1-2.19.2, con la quale si informa il Consiglio regionale che, in data 14 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria dei soci ha rinviato la nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale della Società e, contestualmente, si richiede al Consiglio regionale di procedere alla individuazione per la nomina da parte dell'Assemblea dei soci di Fidi Toscana S.p.A., sulla base degli accordi presi con gli altri soci, in assenza di apposite previsioni dello statuto sociale e di patti parasociali, di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio sindacale della Società, ai fini del rinnovo dell'organo;

Vista la successiva nota dell'Assessore regionale all'Economia, attività produttive, politiche del credito e del turismo del 16 maggio 2022, prot. 6255/2.12, con la quale si informa il Consiglio regionale che non sono stati rinnovati i patti parasociali tra i soci di Fidi Toscana S.p.A. e che, a seguito di un confronto fra gli stessi, è stato deciso che la Regione Toscana indichi un componente effettivo del Collegio sindacale ed entrambi i due componenti supplenti;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), come modificata dalla legge regionale 5 agosto 2021, n. 28 (Disposizioni in materia di incarichi regionali. Modifiche alla l.r. 5/2008), pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana n. 74, parte prima, dell'11 agosto 2021 ed entrata in vigore il 26 agosto 2021, e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera c), che attribuisce alla competenza del Consiglio regionale le nomine e le designazioni negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti ed organismi pubblici e privati;

- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative ad incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;

- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte pre-

sentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che quest'ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 a seguito dell'avviso pubblico e, per quanto concerne i revisori unici ed i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;

- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo;

Constatato che, antecedentemente all'entrata in vigore della l.r. 28/2021, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 5/2008 previgente, è stato pubblicato un avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina di cui trattasi;

Considerato dunque che il procedimento di nomina ha avuto inizio antecedentemente all'entrata in vigore della l.r. 28/2021 e che non vi sono disposizioni transitorie in quest'ultima relative agli avvisi già pubblicati;

Considerato, inoltre, che con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"), è stato istituito l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 28/2021 e che, pertanto, tale disposizione risulta applicabile;

Visto il secondo elenco integrativo delle nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nell'anno 2021, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 5/2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, parte terza n. 28, del 14 luglio 2021, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura;

Preso atto che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, sono pervenute le seguenti proposte di candidatura:

- Antonini Stefano;
- Biancalani Andrea;
- Ceccoli Paolo;
- Dominijanni Massimo;
- Fiaschi Francesco;
- Giacinti Roberto;
- Madeo Maria Teresa;
- Pieri Mario;
- Pino Valentina;
- Tonveronachi Nicola;

Considerato, pertanto, opportuno acquisire, ai fini

della presente procedura, sia le candidature dei soggetti iscritti nel suddetto elenco regionale dei revisori legali sia le candidature presentate per effetto del citato avviso pubblico;

Vista la seguente proposta di candidatura, pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Materazzi Silvano;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, commi 4 e 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della l.r. 5/2008, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso dalla Seconda Commissione consiliare in data 18 maggio 2022, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale l'individuazione, per la nomina da parte dell'Assemblea dei soci della Società, quale componente effettivo del Collegio sindacale, del signor Materazzi Silvano;

Ritenuto, pertanto, di individuare per la nomina da parte dell'Assemblea dei soci della Società, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, dello statuto sociale, quale componente effettivo del Collegio sindacale, il signor Materazzi Silvano, il quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Preso atto dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese dal signor Materazzi Silvano, sotto la pro-

pria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

- dell'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

- dell'assenza delle cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'articolo 2399 del codice civile;

- del possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza individuati dal d.m. economia 169/2020;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Materazzi Silvano è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

#### DELIBERA

1. di individuare, per la nomina da parte dell'Assemblea dei soci della società Fidi Toscana S.p.A, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, dello statuto sociale, quale componente effettivo del Collegio sindacale, il signor Materazzi Silvano.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

#### IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

*Il Presidente*  
Stefano Scaramelli

#### DELIBERAZIONE 18 maggio 2022, n. 30

**Fidi Toscana S.p.A. Consiglio di amministrazione. Individuazione per la nomina da parte dell'Assemblea dei soci di tre componenti.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia);

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 novembre 2020, n. 169 (Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositanti);

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), il quale prevede specifiche ipotesi di inconferibilità e incompatibilità per gli incarichi di presidente con deleghe gestionali dirette negli enti privati in controllo pubblico;

Vista la legge regionale 30 luglio 2021, n. 24 (Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020), recante, nell'Allegato A, l'elenco delle partecipazioni regionali, tra le quali è compresa la società Fidi Toscana S.p.A., di seguito denominata Società;

Visto lo statuto della Società;

Visto l'articolo 28 dello statuto della Società, il quale prevede quanto segue:

a) ai sensi del comma 1, la Società, in quanto intermediario finanziario sottoposto alla normativa di vigilanza prudenziale, è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri;

b) ai sensi dei commi 2 e 3, gli amministratori sono nominati dall'Assemblea dei soci con modalità che assicurino l'equilibrio tra i generi, in modo da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti;

c) ai sensi del comma 4, gli amministratori sono nominati per tre esercizi sociali e scadono alla data dell'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; la cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Consiglio di amministrazione è stato ricostituito;

Visto, altresì, l'articolo 43 dello statuto della Società il quale stabilisce che, per tutto quanto non previsto dallo stesso, si applichino le disposizioni del codice civile e delle leggi speciali in materia;

Visto l'articolo 2382 del codice civile in tema di cause di ineleggibilità e di decadenza degli amministratori;

Visto l'articolo 26 del d.lgs. 385/1993 relativo ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche, i quali devono essere in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza individuati dal d.m. del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 novembre 2020, n. 169;

Visto l'articolo 36 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale vieta ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti;

Preso atto che il Consiglio di amministrazione della Società è scaduto alla data dell'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;

Vista la nota dell'Assessore regionale all'Economia, attività produttive, politiche del credito e del turismo del 17 maggio 2021, prot. 8143/1.17.1-2.19.2, con la quale si informa il Consiglio regionale che, in data 14 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria dei soci ha rinviato la nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale della Società e, contestualmente, si richiede al Consiglio regionale di procedere all'individuazione per la nomina da parte dell'Assemblea dei soci di Fidi Toscana S.p.A., sulla base degli accordi presi con gli altri soci, in assenza di apposite previsioni dello statuto sociale e di patti parasociali, di tre componenti del Consiglio di amministrazione della Società, di cui uno con funzioni di Presidente, ai fini del rinnovo dell'organo;

Vista la successiva nota dell'Assessore regionale all'Economia, attività produttive, politiche del credito e del turismo del 16 maggio 2022, prot. 6255/2.12, con la quale si informa il Consiglio regionale che non sono stati rinnovati i patti parasociali tra i soci di Fidi Toscana S.p.A. e che a seguito di un confronto fra gli stessi è stato deciso che Regione Toscana indichi tre componenti del Consiglio di amministrazione su cinque, con la precisazione che il Presidente del Consiglio di amministrazione non sarà uno di essi, poiché sarà indicato dai soci privati;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), come modificata dalla legge regionale 5 agosto 2021, n. 28 (Disposizioni in materia di incarichi regionali.



Modifiche alla l.r. 5/2008) pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana n. 74, parte prima, dell'11 agosto 2021 ed entrata in vigore il 26 agosto 2021, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettera a), che attribuisce alla competenza del Consiglio regionale le nomine e le designazioni attinenti a funzioni nelle quali la rappresentanza politica e istituzionale sia esclusiva o prevalente;

Visto, in particolare, l'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che quest'ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 a seguito dell'avviso pubblico;

Visto, inoltre, l'articolo 19 della l.r. 5/2008 in materia di rappresentanza di genere relativa agli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo;

Visto il secondo elenco integrativo delle nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nell'anno 2021, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 5/2008, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, parte terza n. 28, del 14 luglio 2021, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura;

Preso atto che entro il termine previsto dal suddetto avviso sono pervenute le seguenti proposte di candidatura:

- Buscemi Riccardo
- Cappelli Donata
- Fabbri Giuseppe
- Fantini Enrico
- Giocoli Bianca Maria
- Porcaro D'Ambrosio Andrea;

Viste le seguenti proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Porcaro D'Ambrosio Andrea
- Fatighenti Pamela
- Pucci Serena;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, commi 4 e 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della l.r. 5/2008, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso dalla Seconda Commissione consiliare in data 18 maggio 2022, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, con il quale, a seguito

dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale l'individuazione per la nomina da parte dell'Assemblea dei soci della Società del signor Porcaro D'Ambrosio Andrea, della signora Fatighenti Pamela e della signora Pucci Serena quali componenti, del Consiglio di amministrazione;

Ritenuto, pertanto, di individuare per la nomina da parte dell'Assemblea dei soci della Società il signor Porcaro D'Ambrosio Andrea, la signora Fatighenti Pamela e la signora Pucci Serena, quali componenti, del Consiglio di amministrazione, i quali, dalla documentazione presentata, risultano essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Preso atto dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese dal signor Porcaro D'Ambrosio Andrea, dalla signora Fatighenti Pamela e dalla signora Pucci Serena, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

- dell'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 10 bis, 11 e 12 della l.r. 5/2008 e dall'articolo 36 del d.l. 201/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla l. 214/2011;

- dell'assenza delle cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste all'articolo 2382 del codice civile;

- del possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza individuati dal d.m. del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 novembre 2020, n. 169;

Rilevato dalla documentazione presentata che il signor Porcaro D'Ambrosio Andrea, la signora Fatighenti Pamela e la signora Pucci Serena sono in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

#### DELIBERA

1. di individuare per la nomina da parte dell'Assemblea dei soci della società Fidi Toscana S.p.A., ai sensi dell'articolo 28, comma 2, dello statuto sociale, il signor Porcaro D'Ambrosio Andrea, la signora Fatighenti Pamela e la signora Pucci Serena, quali componenti, del Consiglio di amministrazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollet-

tino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

#### IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

*Il Presidente*  
Stefano Scaramelli

#### - **Mozioni approvate in Commissione**

MOZIONE approvata nella seduta della Terza Commissione consiliare l'11 maggio 2022, n. 778

##### **In merito ai Cani da Allerta Medica.**

#### LA TERZA COMMISSIONE CONSILIARE

Considerato che si sta espandendo sempre più il campo di utilizzo dei cani da allerta medica, ricerca biologica e ricerca per vari scopi sociali (ricerca esplosivi, droga e altre sostanze), il cui straordinario fiuto sta diventando uno strumento estremamente utile ed efficace;

Verificato che negli esercizi commerciali possono entrare solo i cani per le persone non vedenti e che - al contrario - i cani da allerta medica devono essere legati alla porta di ingresso e non possono seguire il padrone, con il rischio che il cane possa anche venir rubato;

Ricordato che i cani da allerta diabete sono addestrati per avvisare in anticipo il proprietario dell'arrivo di una crisi e ad assisterlo avvisando anche altre persone o utilizzando allarmi;

Preso atto che i cani sono utilizzati per numerosissime patologie e sono spesso "cani di sorveglianza", quando non anche "cani salvavita" e che il fiuto di alcuni cani è utilizzato anche per riconoscere il virus Covid19, ma da molti anni è impiegato per riconoscere moltissime patologie gravi tra cui le convulsioni e gli attacchi di epilessia, le allergie alimentari, la Sindrome da Tachicardia Ortostatica Posturale (chi ne soffre perde coscienza all'improvviso e può cadere e ferirsi);

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA  
LA GIUNTA REGIONALE

- Affinché attivi un protocollo perché tutti gli eser-

cizi commerciali e gli stabilimenti balneari della nostra Regione consentano l'ingresso dei cani da Allerta Medica al proprio interno;

- Affinché questi cani "speciali" possano essere facilmente riconosciuti attraverso una particolare medaglietta e/o una pettorina "di identificazione", perché chi vive quotidianamente una patologia come quella del diabete, per cui anche una minima variazione di glicemia può essere gravissima, non può e non deve privarsi della compagnia del proprio animale nemmeno per pochi minuti, né lasciarlo all'esterno degli esercizi commerciali, con tutti i rischi connessi;

- Predisponga un contributo speciale tipo "Voucher Addestramento", fruibile dal proprietario del cane; cane che può essere un cucciolo acquistato presso un allevamento selezionato oppure già di proprietà della persona diabetica, anche in accordo con le varie associazioni specifiche che sono specializzate nella Formazione di Cani d'Allerta Medica, sia in ambito diabetico pediatrico, che per gli adulti.

Addestramento fondamentale affinché il cane impari attraverso il suo fiuto a vigilare giorno e notte, segnalando al diretto interessato o ai familiari quando il proprio padrone-compagno di vita si avvicina a valori di una probabile e pericolosa ipoglicemia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Enrico Sostegni

*Il Vicepresidente Segretario*  
Andrea Vannucci

#### - **Mozioni**

MOZIONE 18 maggio 2022, n. 832

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 18 maggio 2022. In merito all'emergenza siccità in Toscana.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Visti,

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile), che disciplina le modalità attraverso le quali è possibile richiedere lo stato di emergenza legato a eventi naturali;

- l'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38 (Disposizioni in materia di agricoltura), che delega il Governo ad adottare opportuni decreti legislativi tesi a "favorire il superamento da parte delle imprese agricole delle situazioni di crisi determinate da eventi calamitosi o straordinari";

- il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 (Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole), che ha il fine di promuovere interventi "per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole, agli impianti produttivi ed alle infrastrutture agricole, nelle zone colpite da calamità naturali o eventi eccezionali o da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali";

- l'articolo 24, comma 2, della legge regionale 25 giugno 2020, n. 45 (Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività), che prevede la possibilità di richiedere lo stato di emergenza nazionale di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), del d.lgs 1/2018;

Premesso che:

- l'assenza di precipitazioni degli ultimi mesi sta provocando ingenti danni al settore agricolo e, come espresso dalle associazioni di categoria sulla stampa, rischiano di essere seriamente compromesse le produzioni agrarie toscane, con possibili ripercussioni per le aziende agricole e tutta la filiera;

- già nel report meteorologico di gennaio 2022 a cura del LaMMA si evidenzia che "Le piogge osservate nel mese di gennaio sono risultate decisamente inferiori alla norma (trentennio 1981-2010). Su buona parte della regione i cumulati mensili non hanno raggiunto infatti i 50 mm complessivi, prevalentemente concentrati nella prima decade";

- anche nel successivo rapporto mensile del mese di febbraio, sempre elaborato dal LaMMA, in merito alle precipitazioni si osserva che "Le piogge osservate nel mese di febbraio, prevalentemente concentrate nella parte centrale del mese, sono risultate decisamente scarse e sensibilmente inferiori alle medie; i deficit di pioggia più marcati, compresi tra 60 e 80 per cento, si sono registrati in particolare sulle province centro meridionali (Pisa, Livorno, Siena e Grosseto), ove i cumulati mensili sono risultati ovunque inferiori a 30-40 mm.";

- l'indice scelto a livello internazionale, attraverso la "Dichiarazione di Lincoln", per l'identificazione di siccità meteorologiche è lo SPI (Standardized Precipitation Index) che quantifica il grado e la tipologia di siccità secondo una scala che va dal valore di "Umidità Estrema" a "Siccità Estrema". Tale indice, nella valutazione delle precipitazioni negli ultimi 12 mesi (SPI12), configura gran parte della Toscana nella situazione di gravità più severa (Siccità Estrema) come rilevato dal Drought Observatory, rimarcando che il mese di "Febbraio continua ad essere più secco su quasi tutto il territorio, con valori anche di solo il 30 per cento della norma fra

la zona grossetana meridionale, la provincia di Livorno e il volterrano";

Considerato che:

- la produzione agricola Toscana vale circa 2,6 miliardi di euro; nel complesso il valore di tale produzione contribuisce al valore nazionale per il 5 per cento collocando la regione al nono posto nel ranking nazionale;

- le esportazioni del settore agroalimentare toscano pesano per circa 6,5 punti percentuali sul totale dei beni esportati nella regione;

- a seguito dei rincari del costo del carburante, dei mangimi e dei fertilizzanti che arrivano dalle zone interessate dai recenti conflitti, il settore agricolo vive già da tempo una situazione di estrema fragilità;

- come espresso dall'Assessore Saccardi lo scorso anno "I prodotti agroalimentari toscani di qualità non solo sono belli e buoni ma sono veri e propri "beni rurali", nell'accezione di beni agroalimentari. Il solo modo per tutelarli è farli vivere, dalle aziende dove nascono, fino alle tavole dove si gustano. Aver cura di questi beni, alla stregua di quelli artistici, significa valorizzarli e renderli sostenibili, non solo per l'ambiente e per le comunità locali, ma anche per gli agricoltori e i trasformatori che li producono.";

Dato atto che è attualmente aperto un bando, a valere sulle risorse del Programma di sviluppo rurale (PSR) sottomisura 8.3, con scadenza 29 aprile, per la realizzazione di invasi destinati all'antincendio boschivo;

Tutto ciò premesso e considerato:

#### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a supportare con idonee iniziative il settore agricolo toscano, già duramente colpito dalle ripercussioni dovute al conflitto in atto ed all'aumento dei costi energetici già consistenti prima dello scoppio della crisi ucraina;

di concerto con le autorità pubbliche competenti, a promuovere la creazione di invasi d'acqua in posizioni strategiche della regione, per contenere acque pluviali ed essere utilizzati in caso di scarse precipitazioni o incendi e, nel contempo, incentivare la realizzazione di bacini di accumulo da parte dei soggetti privati, per scopi irrigui legati all'agricoltura;

a facilitare e snellire, vista la subentrata priorità, le procedure autorizzative relative alla realizzazione dei suddetti invasi e bacini.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti

del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Stefano Scaramelli

MOZIONE 18 maggio 2022, n. 839

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 18 maggio 2022. In merito alle prospettive occupazionali dell'azienda Pineider 1774 S.r.l., con sede ubicata nel Comune di Bagno a Ripoli.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- nel 1774 la famiglia Pineider apriva a Firenze un negozio di "cartoleria e chincaglie", poi trasformato in laboratorio di stampa per riproduzioni di palazzi e monumenti delle città europee; nel 1871 Pineider inaugurava a Roma un nuovo negozio per far fronte alle esigenze di carta e di articoli da scrittura della Corte reale, dei ministeri e delle ambasciate della capitale;

- sul finire dell'Ottocento, con l'apertura di un secondo punto di vendita fiorentino, l'attività da bottega si trasformava in azienda;

Ricordato che:

- a partire dagli anni '90, dopo essere stato ceduto dalla famiglia fondatrice, il marchio Pineider ha registrato diversi passaggi di proprietà: prima è stato rilevato dalla Invest Group con l'obiettivo di essere trasformato nel brand della pelletteria maschile del gruppo Gucci, la cui gestione commerciale portò ad una situazione di forte indebitamento;

- all'inizio del 1993 il marchio fu ceduto a Franco Cosimo Panini, il quale all'epoca dirigeva un gruppo editoriale-cartotecnico in grado di fatturare circa 60 miliardi di lire ed occupare 300 dipendenti; all'interno di tale gruppo editoriale Pineider contava 52 dipendenti diretti, 75 tenendo conto dell'indotto, ed altri 30 impiegati nei venti negozi in franchising; negli stessi anni l'azienda, inoltre, vantava un fatturato in ascesa (dai 5,5 miliardi di lire del 1990 ai 9,3 del 1993) ed elaborava una strategia che, una volta ripianati i debiti, puntava a sviluppare l'azienda, il cui cuore era rappresentato dagli stabilimenti tipografici di Bagno a Ripoli, ed a guardare ai mercati esteri;

- una volta conclusasi l'esperienza con Panini, il marchio venne rilevato dalla famiglia Corona, per poi passare al gruppo Hopa di Emilio Gnutti, ed infine, nel 2016, alla famiglia Rovagnati;

Rilevato che, fra il 2017 ed il 2019, l'azienda fiorentina è stata al centro di una "riorganizzazione radicale, che

ha coinvolto l'intera supply chain con la creazione di tre filiere produttive per penne, carta e pelle, l'organizzazione dei processi e il prodotto" (fonte: Barbara Rodeschini, "Pineider lavora alla strategia di rilancio", Milano finanza on line, 20 novembre 2019);

Richiamate le dichiarazioni del Direttore generale di Pineider, il quale, nel 2019, nel ricostruire il percorso intrapreso e nel delineare le strategie future dell'azienda, affermava che: «Abbiamo ricostruito interamente la struttura di Pineider, un processo profondo che ha coinvolto tutti i dipartimenti e che oggi ci fa pensare alla maison come a una start up di 245 anni. Al momento dell'acquisizione, infatti, non esisteva più nulla e pertanto abbiamo lavorato per riportarlo in vita, partendo dalla base" (fonte: Barbara Rodeschini, cit.);

Ricordato che, al culmine di tre anni di investimenti in organizzazione aziendale, comunicazione, design e sviluppo prodotto, l'azienda fiorentina inaugurava un "flagship store" a Milano e programmava aperture in varie parti del mondo;

Considerato che:

- il 2019 per Pineider si chiudeva con un giro d'affari di 4 milioni di euro, di cui il 60 per cento effettuati all'estero (Europa, Usa e Giappone), mentre l'azienda prevedeva lo stesso giro d'affari per il 2020 e, in una proiezione temporale di medio termine, puntava ad un fatturato di 30 milioni di euro;

- in data 30 gennaio 2020 il Direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) procedeva a dichiarare l'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale (Public Health Emergency of International Concern - PHEIC) per il focolaio internazionale da nuovo coronavirus; mentre in data 11 marzo 2020 l'OMS confermava che il COVID-19 poteva essere caratterizzato come una pandemia, in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

- Pineider nel 2020 fatturava 2.006.143 euro e registrava una perdita di 3,82 milioni di euro, nonostante che la chiusura dei negozi, a seguito del lockdown e delle misure per il contenimento della pandemia messe in atto dal Governo, avesse dato impulso, potenziandolo ed ottimizzandolo, all'e-commerce mediante una serie di agevolazioni sull'acquisto digitale;

- nonostante la volontà espressa dalla dirigenza di Pineider di voler "scommettere sulla rinascita e sul futuro del nostro brand, così come su quello del nostro Paese" (fonte: Silvia Pieraccini, "Aziende al tempo del covid", il Sole 24 Ore, 27 aprile 2020), in data 17 marzo 2022 l'azienda comunicava al tavolo con FILCAMS CGIL e le istituzioni di Bagno a Ripoli l'intenzione di esternalizzare alcune produzioni (tra cui la stamperia), determinando così nove esuberanti fra il personale, su un totale di trenta

unità impiegate tra lo stabilimento di Vallina ed il negozio in Piazza Rucellai a Firenze;

- in relazione alle decisioni aziendali sopra richiamate, sia le organizzazioni sindacali che l'Amministrazione comunale di Bagno a Ripoli hanno subito messo in atto iniziative volte a salvaguardare l'occupazione e la produzione dell'azienda: allo sciopero dei lavoratori e delle lavoratrici con presidio davanti al negozio in Piazza Rucellai a Firenze, promosso dal sindacato, è seguita la predisposizione di una mozione unitaria del Consiglio comunale, atto con il quale si impegna la Giunta comunale a mantenere contatti stretti con le rappresentanze sindacali e ad organizzare ulteriori momenti di confronto fra i lavoratori, i sindacati ed i vertici aziendali;

#### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a monitorare la situazione venutasi a determinare presso l'azienda Pineider, con sede ubicata nel Comune di Bagno a Ripoli, in relazione alla volontà manifestata dalla proprietà di esternalizzare alcune produzioni, determinando nove esuberanti fra il personale;

a porre in essere - anche attivando, qualora richiesto, il tavolo dell'unità di crisi lavoro - tutte le iniziative necessarie a scongiurare la riduzione del livello occupazionale ed a salvaguardare il patrimonio di cultura del lavoro custodito da professionisti altamente specializzati che operano in un'azienda d'eccellenza nei settori dell'incisoria, della stampa a rilievo, della pelletteria e dell'oggettistica, che da oltre due secoli costituisce una risorsa per l'intero territorio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Stefano Scaramelli

---

#### MOZIONE 18 maggio 2022, n. 884

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 18 maggio 2022. In merito alla salvaguardia degli impianti natatori della nostra Regione e la necessità di stanziare ristori urgenti per sostenerne i costi di gestione dovuti agli aumenti considerevoli del costo dell'energia e del gas.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che lo shock economico legato agli aumenti

dei prezzi delle materie prime ha prodotto, in tutta Europa, un aumento considerevole dei costi dell'energia e, molti paesi come il nostro, che da sempre scontano la mancanza di indipendenza energetica e la difficoltà di approvvigionamento delle materie prime, devono ora affrontare pesanti ricadute economiche;

Preso atto che l'Autorità di regolazione per energia reti ed ambiente (ARERA) con la delibera 30 dicembre 2021, n. 638/2021/R, (Aggiornamento per il trimestre 1 gennaio - 31 marzo 2022 delle condizioni economiche del servizio di rendita dell'energia elettrica), ha certificato che, nel primo trimestre 2022, si sarebbe registrato un aumento del costo per l'energia elettrica con una variazione del 55 per cento rispetto al trimestre precedente, mentre e per il gas naturale l'aumento della spesa sarebbe stato del 41,8 per cento;

Considerato che:

- anche l'Istituto regionale per la programmazione della Toscana (IRPET), nella nota di lavoro 17 marzo 2022 (Crisi energetica: la più grave dal 1973?), evidenzia che l'aumento osservato negli ultimi mesi ha provocato un incremento di costo complessivo stimabile nell'ordine di circa 660 milioni di euro;

- se gli attuali livelli di prezzo si mantenessero inalterati nel 2022, l'IRPET prevede che l'aggravio di costo per il sistema economico corrisponderebbe a circa 8 mld di euro, passando, in termini di incidenza sul costo totale della produzione, dal 3,4 per cento all'8,1 per cento;

- comunque, se in un'ipotesi meno sfavorevole di quella sopra ricordata, i prezzi tornassero, nella seconda metà dell'anno, ai livelli osservati nel 2019, per le imprese toscane l'aumento complessivo della bolletta energetica, per energia elettrica e gas, sarebbe nonostante tutto di circa 4 mld di euro;

Preso atto inoltre che:

- il Governo nazionale con la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024):

- per il primo trimestre 2022 ha stanziato 1,8 miliardi per gli aumenti dell'energia elettrica e del gas naturale, quali misure di contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi;

- ha confermato il bonus elettrico/gas per i clienti domestici svantaggiati, già previsto per il 4° trimestre 2021, anche per il 1° trimestre 2022 per un importo complessivo di 910 milioni di euro.

- nonostante il Governo nazionale abbia provveduto ad annullare la componente "oneri di sistema" dal prezzo in bolletta dell'energia elettrica, recentemente la dinamica dei rincari non è stata neutralizzata in modo adeguato, perché la componente rilevante del prezzo

finale delle bollette è la voce relativa all'acquisto della materia energia, che ha subito l'incremento significativo di costo;

Considerato in particolare che:

- nonostante le misure di contenimento attuate dal Governo nazionale, gli aumenti in bolletta di energia elettrica e gas sopracitati, aggravano pesantemente le già compromesse condizioni economiche di alcuni specifici settori, ormai vicini al collasso, quali ad esempio gli impianti sportivi e, in particolare, quelli natatori già duramente provati da pesanti limitazioni delle attività e chiusure;

- dalle prime stime delle federazioni sportive, solo a titolo esemplificativo, i costi per l'utilizzo di energia elettrica di un impianto di nuoto medio passeranno da 5 mila euro a oltre 13 mila mensili: un aumento tale da non rendere sostenibili i costi di gestione degli impianti stessi;

- la Federazione italiana nuoto ha dichiarato, in una nota stampa, che qualora non intervenga il Governo nazionale con ristori diretti a calmierare l'effetto degli aumenti, il rischio di fallimento per molti impianti prevedendo perdite per 1 miliardo di euro;

Visto che, nei mesi scorsi, anche i gestori toscani di impianti natatori, pubblici e privati, si sono mobilitati per sollecitare un intervento urgente, sia della Regione, sia del Governo nazionale, e lo stanziamento di ristori immediati, funzionali a calmierare gli effetti devastanti dell'aumento dei costi di gestione;

Ricordato che:

- tutti gli impianti sportivi hanno una funzione sociale importante in tutto il territorio, perché, oltre ad essere luoghi di aggregazione sociale, garantiscono la pratica ludico sportiva, funzionale al benessere fisico della persona;

- come affermato nell'articolo 4, comma 1, lettera i) bis, dello Statuto, la Regione Toscana persegue tra le finalità principali "il diritto di fare sport per stare bene" e, come ricordato nel 2° Rapporto dello Sport 2019, sostiene il movimento sportivo, le sue articolazioni ed i soggetti che vi operano, in quanto ritiene fondamentale valorizzare le politiche per lo sport portatrici di una grande valenza sociale e culturale, sempre tese a promuovere opportunità di inclusione, di socializzazione e di coesione sociale, oltre che strumento di benessere fisico;

- secondo tale rapporto, inoltre, il nuoto, nello specifico, rientra tra i primi cinque sport più diffusi per numero di atleti tesserati nelle province toscane;

Ricordato infine che:

- anche in Toscana il nuoto è tra le discipline più praticate da persone con disabilità fisica e riveste un ruolo importante per tutte quelle associazioni che lavorano con disabilità intellettive e relazionali;

- la chiusura di questi impianti costituirebbe un ulteriore danno sociale per tutti i soggetti sopra indicati, che già hanno sofferto a causa delle chiusure e delle limitazioni delle attività a loro riservate negli ultimi due anni di pandemia;

Per tutto quanto sopra premesso e ricordato,

**IMPEGNA  
LA GIUNTA REGIONALE**

ad intervenire urgentemente, anche attraverso eventuale variazione di bilancio, per stanziare adeguate risorse straordinarie con le quali garantire nella nostra Regione la sostenibilità finanziaria, dunque la stessa gestione e funzionalità, degli impianti natatori pubblici in concessione a terzi e privati, onde scongiurare la chiusura temporanea o addirittura il fallimento delle società o associazioni che li gestiscono;

a sollecitare, in tutte le sedi competenti, il problema sopra evidenziato, sollecitando il Governo nazionale a stanziare ulteriori ed immediate risorse ad hoc per questo settore e più in generale per il mondo dello sport.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Stefano Scaramelli

**MOZIONE 18 maggio 2022, n. 901**

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 18 maggio 2022. In merito al completamento della progettazione e alle tempistiche di avvio esecuzione dei lavori per la realizzazione del doppio ponte sull'Arno posto in località Vallina.**

**IL CONSIGLIO REGIONALE**

Premesso che:

- l'opera in oggetto, che è ancora in fase di completamento progettuale, interessa direttamente i territori dei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole e indirettamente anche quello di Pontassieve e le aree limitrofe in quanto consiste in un'importante arteria di scambio dei flussi viari tra le viabilità sulle due sponde dell'Arno nella tratta tra Firenze, Pontassieve, Casentino e Valdarno;

- l'intervento prevede la realizzazione di due viadotti per l'attraversamento dell'Arno ed un sistema di tre

rotatorie, due nel comune di Bagno a Ripoli e una nel Comune di Fiesole, il tracciato avrà una lunghezza complessiva di circa 1250 m. in rettilineo e un tratto intermedio sull'ansa di sponda destra;

- il progetto si completerà con la realizzazione di una pista ciclabile e di un parco fluviale agricolo lungo l'ansa del fiume sul lato di Fiesole e avrà un costo di realizzazione complessivo previsto di circa euro 55 milioni con una tempistica di realizzazione di circa 31 mesi;

Rilevato che la realizzazione di tale opera è ritenuta di fondamentale importanza per il miglioramento della viabilità su gomma nel tratto sopra citato in quanto garantirà un più rapido flusso in entrambe le direzioni di marcia e consentirà di risolvere annose criticità di attraversamento e di traffico, soprattutto all'interno dell'abitato di Vallina, fornendo quindi un possibile miglioramento della qualità della vita degli abitanti della frazione;

Preso atto che:

- per quanto riguarda il complesso dell'infrastruttura, negli anni passati, sono stati presentati due ricorsi, uno dal Ministero dei Beni e le attività culturali e per il turismo e l'altro dall'associazione Italia Nostra contro deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2019, n. 574 (Procedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) di cui agli artt. 23 e seguenti D.Lgs. 152/2006 e artt. 52 e seguenti L.R. 10/2010, nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 52 comma 2 della L.R. 10/2010 relativamente al Progetto "S.S 67 'ToscoRomagnola'- Variante dell'abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull'Arno e riclassificazione della S.P. 34", nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI). Proponente: ANAS SpA. Provvedimento conclusivo), che aveva completato l'iter progettuale dell'opera; in entrambi i casi i ricorsi sono stati respinti dal Consiglio di Stato, che ha quindi sancito il via libera per il completamento della fase progettuale e, di conseguenza, per la realizzazione dei viadotti e delle opere connesse;

- la sentenza del Consiglio di Stato segue, inoltre, ad un analogo pronunciamento del TAR e conclude il percorso giudiziario dei vari ricorsi che sono stati opposti finora alla realizzazione dell'opera allungandone di fatto i tempi di realizzazione;

Considerato che:

- secondo informazioni e notizie in possesso degli enti coinvolti, al momento, a fronte dei via libera procedurali per la realizzazione dell'opera, risulterebbe non essere più garantito il finanziamento previsto in precedenza e finalizzato alla sua realizzazione;

- l'infrastruttura in oggetto riveste grande importanza strategica per l'asse viario che va dal capoluogo regionale verso la Valdisieve, il Mugello, il Casentino e il Valdarno

e viceversa, ed è stata fortemente voluta dalla Regione e dagli enti locali interessati in quanto sarebbe capace di cambiare in meglio la viabilità e quindi la vita di coloro che usufruiscono o che vivono sul tracciato utilizzato oggi, in particolar modo per gli abitanti della frazione di Vallina;

- è opportuno, pertanto, che anche a seguito del pronunciamento del Consiglio di Stato, si proceda con tempestività ad adeguare il progetto alle osservazioni e prescrizioni che sono state formalizzate nelle fasi precedenti ai ricorsi per poi dare inizio ai lavori per la realizzazione definitiva;

#### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

affinché, per quanto di propria competenza, vengano poste in essere tutte le azioni necessarie presso l'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade (ANAS) e Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) al fine di garantire il finanziamento dell'opera e consentire, dopo l'adeguamento ed il completamento dell'iter progettuale, il passaggio alla fase di realizzazione dell'infrastruttura in oggetto verificando, parimenti, se nel caso di perdita dei finanziamenti possano essere individuate delle responsabilità legalmente perseguibili.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Stefano Scaramelli

MOZIONE 18 maggio 2022, n. 904

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 18 maggio 2022. In merito alle criticità degli organici di diritto delle scuole anche in relazione alla recente introduzione della classe di concorso dell'educazione motoria.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 (Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), definisce i criteri ed i parametri per la formazione delle classi delle scuole di ogni ordine e grado ed attribuisce

al dirigente scolastico il compito di organizzare le classi iniziali del ciclo delle scuole con riferimento al numero complessivo degli iscritti, assegnando ad esse gli alunni secondo le diverse scelte effettuate sulla base del piano triennale dell'offerta formativa;

- nelle more di una complessiva revisione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, l'articolo 1, comma 329, della legge 30 dicembre 2021 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024), al fine di conseguire gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e di promuovere nei giovani l'assunzione di comportamenti e stili di vita funzionali alla crescita armoniosa, alla salute, al benessere psicofisico ed al pieno sviluppo della persona, ha introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria, svolto da docenti forniti di idoneo titolo di studio e dell'iscrizione nella correlata classe di concorso "Scienze motorie e sportive nella scuola primaria";

Ricordato che i criteri di definizione delle sezioni e delle classi seguiti dagli uffici scolastici regionali, come sopra evidenziato, sono quelli dettati dal d.p.r. 81/2009, i quali individuano il numero di alunni per sezione/classe compreso fra 18 e 29 per la scuola dell'infanzia, fra 15 e 27 per la scuola primaria, fra 18 e 28 per la scuola secondaria di primo grado e fra 27 e 30 per la scuola secondaria di secondo grado, salvo le deroghe sopra richiamate espressamente previste dalla legge;

Tenuto conto che esistono alcune deroghe alle indicazioni presenti nel citato d.p.r. 91/2009, con particolare riferimento:

- alle classi che accolgono alunni diversamente abili, per le quali il numero degli alunni nella classe non può superare il limite di 20, purché sia motivata tale consistenza numerica, in rapporto alle esigenze formative degli alunni disabili con curvature per la scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado;

- alle scuole primarie che si trovano nei comuni di montagna, nelle piccole isole e nelle aree geografiche abitate da minoranze linguistiche, dove possono essere costituite classi con un numero inferiore rispetto a quello indicato dalla normativa nazionale, purché con un numero minimo di 10 alunni;

- alle scuole secondarie di primo grado, sempre nei comuni di montagna, nelle piccole isole e nelle aree geografiche abitate da minoranze linguistiche, dove possono essere costituite classi anche con alunni iscritti ad anni di corso diversi, con un numero massimo di 18 alunni;

Rilevato che da alcuni anni si assiste ad un calo demografico costante su tutto il territorio nazionale, che al 31 dicembre 2021 ha visto una riduzione della popo-

lazione residente di circa 253.000 unità rispetto all'inizio dell'anno, con una diminuzione che nei due anni di pandemia è stata di quasi 616 mila unità, soprattutto per effetto del saldo naturale (Fonte: Istat, Report dinamica demografica anno 2021);

Riscontrato che:

- anche in ambito regionale tale situazione si ripercuote sulle iscrizioni degli alunni nei diversi gradi di istruzione ed ha condotto ad un inevitabile decremento delle classi autorizzate;

- a titolo di esempio, nella provincia di Lucca, per la scuola primaria sono state autorizzate cinque sezioni in meno rispetto al precedente anno scolastico (303 a fronte delle 308 dell'a.s. 2021/2022), mentre per la scuola secondaria di primo grado si è registrata una contrazione delle iscrizioni di 206 unità con una conseguente riduzione delle classi prime autorizzate (160 nell'a.s. 2021/2022 e 147 nell'a.s. 2022/2023);

Rilevato che:

- le criticità conseguenti alla riduzione delle classi, presenti sull'intero territorio nazionale, si manifestano in modo evidente nei territori montani e nelle aree interne, in cui vi è il rischio di far venire meno i punti di riferimento fondamentali dal punto di vista sociale e di aumentare le distanze tra i centri più periferici ed i servizi essenziali;

- le criticità conseguenti al calo demografico si stanno inoltre gradualmente estendendo anche ai contesti circostanti le aree urbane - nei quali si registra una crescente difficoltà nella formazione delle classi - ed in particolare nelle città in cui, a fronte della riduzione del numero delle classi autorizzate, sta aumentando il ricorso alla formazione di classi sovraffollate;

Considerato che, secondo recenti dati forniti dal MIUR, le classi sovraffollate sarebbero circa il 5 per cento del totale nazionale, con percentuali più alte nella scuola dell'infanzia e tale fenomeno risulta strettamente connesso con il tema cruciale dell'edilizia scolastica e della carenza di spazi adeguati allo svolgimento delle attività didattiche;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 11 aprile 2022, n. 90, che ha definito l'organico di docenti per l'anno scolastico 2022-2023;

Preso atto che, secondo i dati forniti nelle tabelle allegate al citato decreto ministeriale, nonostante la necessità di un incremento della dotazione organica dei docenti, dovuta anche all'introduzione del nuovo insegnamento di scienze motorie alla scuola primaria, il numero e la distribuzione territoriale dei posti per il personale docente si aggira attorno a quello dello scorso anno, ovvero un organico di oltre 770 mila docenti;



Riscontrato che, anche a livello regionale, sebbene attraverso l'assegnazione di 38.295 posti comuni siano stati formalmente mantenuti gli stessi numeri del precedente anno scolastico, si riscontrano tuttavia delle criticità dovute al fatto che a questi posti devono essere detratte le disponibilità derivanti dall'introduzione della nuova classe di concorso di educazione motoria (avviata alla scuola primaria per le sole classi quinte, a partire dall'anno scolastico 2022-2023, per un totale di 139 posti su base regionale);

Richiamata la mozione n. 351, approvata nella seduta del Consiglio regionale del 7 luglio 2021 (In merito alla necessità di garantire presidi scolastici anche nelle aree interne, rurali e parzialmente montane);

Vista la circolare del MIUR del 30 novembre 2021 (Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2022/2023), che evidenzia:

- la fondamentale importanza della programmazione della rete scolastica posta in essere dalle regioni le quali, attraverso il piano di dimensionamento, oltre ad istituire, accorpate o trasformare le istituzioni scolastiche, provvedono ad arricchire l'offerta formativa;

- il basilare ruolo svolto dagli uffici scolastici regionali, i quali, nel dialogo istituzionale con le Regioni e gli Enti locali, sono chiamati a fornire il proprio qualificato contributo alla realizzazione sul territorio di un'offerta formativa equilibrata, al fine di tutelare il diritto allo studio di alunni e studenti;

Considerate le preoccupazioni espresse dai sindaci e dalle associazioni sindacali in merito alle criticità legate alla carenza del personale scolastico che, insieme al fenomeno del calo demografico e della mancanza di locali adeguati, comportano una riduzione del numero delle classi che costituisce un oggettivo fattore di rischio all'erogazione di una didattica efficace ed inclusiva su tutto il territorio nazionale;

Ritenuto pertanto opportuno attivarsi nei confronti del Governo affinché si possano mettere in atto, con tempestività, soluzioni di ampio respiro, al fine di giungere ad un'adeguata e stabile dotazione organica che tenga conto anche della nuova classe di concorso introdotta;

**IMPEGNA  
LA GIUNTA REGIONALE**

ad attivarsi nei confronti del Governo, coinvolgendo l'Ufficio scolastico regionale ed avanzando la questione anche in Conferenza delle Regioni, al fine di evitare una riduzione delle classi autorizzate sulle aree periferiche ed interne ed il conseguente ricorso a classi sovraffollate nei centri più grandi del territorio regionale, valutando,

a tal fine, un aggiornamento dei criteri e dei parametri per la formazione delle classi e per l'assegnazione del corpo docenti di cui al d.p.r. 81/2009, tenendo conto della necessità di mantenere un'adeguata dotazione organica, anche alla luce dell'introduzione dell'insegnamento delle Scienze motorie e sportive nella scuola primaria e dell'eventuale creazione di ulteriori classi di concorso.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Stefano Scaramelli

**MOZIONE 18 maggio 2022, n. 906**

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 18 maggio 2022. In merito al Superbonus, alle altre detrazioni fiscali in edilizia e alla cessione dei crediti.**

**IL CONSIGLIO REGIONALE**

Premesso che:

- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), ha introdotto una importante novità per il rilancio del settore dell'edilizia e per il miglioramento sismico ed energetico degli edifici, il cosiddetto Superbonus 110 per cento;

- il Superbonus si compone di almeno due componenti fondamentali: da un lato la detrazione, maggiorata rispetto a quelle previgenti, per le spese sostenute per specifici interventi in ambito di efficientamento energetico o sismico, dall'altro la possibilità di accedere al meccanismo di sconto in fattura o cessione del credito maturato;

- quest'ultima possibilità, relativa al meccanismo di sconto in fattura o cessione del credito, riguarda anche i bonus edilizi ordinari - ecobonus, sismabonus e bonus ristrutturazioni - attualmente prorogati fino al 31 dicembre 2024;

- gli articoli 119 e 121 del citato d.l. 34/2020, sono stati più volte modificati negli ultimi due anni, col fine di perseguire due obiettivi principali, favorire l'accesso alla misura e prevenire le frodi;

- le innovazioni apportate per favorire l'accesso al Superbonus hanno determinato una semplificazione dell'iter burocratico necessario alla presentazione delle pratiche edilizie, con l'istituzione della Cila-Superbonus (CILAS), e alla proroga delle scadenze entro cui realizzare gli interventi, oggi fissate al 31 dicembre 2022

per gli edifici unifamiliari - con uno step intermedio al 30 settembre 2022 - e al 31 dicembre 2023 per quelli condominiali. Per gli interventi effettuati dagli istituti autonomi case popolari (IACP), comunque denominati, la scadenza è fissata al 31 dicembre 2023, con uno step intermedio al 30 giugno 2023;

- sul fronte anti-frodi, le varie modifiche apportata all'articolo 121 del citato d.l. 34/2020, a partire dal mese di novembre 2021 e fino alla primavera del 2022, hanno comportato, dapprima la sospensione dell'acquisizione da parte di banche e istituti finanziari dei crediti maturati da aziende e cittadini, e successivamente, dopo una parziale ripresa degli acquisti, il completo blocco del mercato dei crediti;

- per correre ai ripari, dopo che il numero massimo di cessioni era stato limitato a tre, di cui una libera e due tra soli istituti vigilati dalla Banca d'Italia, prima è stata introdotta anche la possibilità di una quarta cessione tra banche e correntisti qualificati, dotati di partita IVA, e poi è stata resa libera la cessione verso questi ultimi in qualunque momento, ovvero anche in seconda e terza cessione. È stato inoltre reso possibile frazionare il credito per annualità, mentre è stata negata la possibilità di frazionare il credito all'interno dell'anno;

- la possibilità di due ulteriori cessioni, oltre alla prima, è limitata a banche e intermediari finanziari iscritti all'albo previsto dall'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, oltreché a Società di Gestione del Risparmio (SGR), Società di Intermediazione Mobiliare (SIM), Società di investimento a capitale variabile (SICAV) e Società di investimento a capitale fisso (SICAF);

- con un emendamento approvato al disegno di legge di conversione del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 (Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina), è stato disposto che a decorrere dal 1° gennaio 2023 potranno eseguire i lavori connessi al Superbonus, per un importo superiore a 516mila euro, solo le imprese dotate di qualificazione Società Organismo di Attestazione (SOA), un requisito di solito richiesto solo per le imprese che realizzano lavori pubblici;

Considerato che:

- il Superbonus, assieme alla possibilità di cessione del credito e accesso allo sconto in fattura previsto anche per i bonus edilizi ordinari, è stato decisivo nel corso del 2021 per il rilancio di un settore, quello dell'edilizia, che mai si era completamente ripreso dalla grave crisi del 2008;

- la misura, volta a ridurre il rischio sismico, ridurre i consumi energetici e favorire l'autoproduzione e l'autoconsumo di energia elettrica, oltre ad aver dato un impulso positivo all'intera economia nazionale, ha permesso di raggiungere rilevanti risultati ambientali. Stando all'ultimo report dell'Ufficio studi Gabetti, che ha preso in

considerazione 181 condomini e 7.322 appartamenti, gli interventi svolti hanno portato a un abbattimento del fabbisogno energetico medio del 53 per cento, anche grazie a un salto energetico medio di tre unità. In più, le stime parlano di un consumo di gas annuo ridotto del 40 per cento e di una diminuzione di emissioni di anidride carbonica pari al 51 per cento;

- molte imprese toscane, tramite le loro associazioni di rappresentanza, hanno denunciato la grave crisi di liquidità in cui si sono venute a trovare a causa del blocco del mercato della cessione dei crediti. In particolare, nella sola area metropolitana di Firenze, secondo quanto riferito da Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA), ci sarebbero oltre 500 aziende con più di 100 milioni di euro bloccati sui cassetti fiscali;

Rilevato che:

- affinché il Superbonus, assieme ai bonus edilizi ordinari, continui a sprigionare i propri effetti positivi, sia in termini di crescita economica che di ricadute ambientali, è necessario che il mercato della cessione dei crediti torni a funzionare regolarmente, che le imprese artigiane, non in possesso di certificazione SOA, non siano escluse dai lavori, che committenti e imprese abbiano accesso al mercato del credito per finanziare l'esecuzione dei lavori, in attesa della cessione dei crediti maturati;

- la Regione Toscana possiede una partecipazione diretta in Fidi Toscana S.p.A., società iscritta all'albo degli intermediari finanziari ex articolo 106 Testo unico Bancario (TUB);

- senza la possibilità di cedere il credito o aderire allo sconto in fattura, solo i committenti ad alto reddito, fiscalmente capienti, avrebbero la possibilità di accedere ai vantaggi di cui al Superbonus e agli altri bonus edilizi;

## IMPEGNA

### LA GIUNTA REGIONALE

1. ad attivarsi presso Fidi Toscana S.p.A. affinché, tenendo conto delle sue condizioni patrimoniali, valuti la possibilità di acquistare i crediti connessi a lavori edilizi maturati da imprese, committenti e banche operanti in Toscana e la possibilità di proporre alle imprese garanzie specifiche per l'accesso al credito per finanziare i lavori;

2. ad attivarsi nei confronti del Governo e del Parlamento, affinché:

a. le imprese non in possesso di certificazione SOA possano continuare ad eseguire i lavori connessi al Superbonus anche dopo il 1° gennaio 2023;

b. sia valutata la possibilità di concedere alle banche di cedere i crediti ai propri correntisti, non solo qualificati, anche frazionandoli all'interno dell'anno;

c. sia valutata la possibilità di rimborsare annualmente

i committenti fiscalmente incapienti della parte di detrazione eccedente l'imposta lorda.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Stefano Scaramelli

MOZIONE 17 maggio 2022, n. 910

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 maggio 2022. Solidarietà alla giornalista e scrittrice Ilaria Bonuccelli.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- lo scorso giovedì 12 maggio Ilaria Bonuccelli, giornalista de "Il Tirreno" e scrittrice, ha condiviso sui social media un intervento in cui racconta di aver ricevuto una lettera dal carcere proveniente da un detenuto condannato per tentato omicidio e, con un altro processo, a due anni e due mesi, per maltrattamenti contro la moglie;
- dal tono della lettera in oggetto emergerebbe come il condannato le avrebbe espresso chiaramente il proprio disappunto per l'interesse che la giornalista de il Tirreno ha riservato pubblicamente al suo caso, alla sua persona ed alla vittima: "Dalla cella, il signore mi scrive per questo. Per la faccenda della violenza. Non gli importa della condanna per il tentato omicidio. Lo infastidisce che mi sia occupata e mi occupi della sua (quasi) ex moglie" (scrive Ilaria Bonuccelli);

Ricordato che:

- sempre secondo quanto riportato dalla giornalista, il condannato "malgrado i divieti della magistratura, per mesi (in passato) ha inviato dal carcere di Massa, Pisa ed anche Verona lettere minatorie alla ex compagna. Lettere nelle quali la minacciava di gambizzarla e di molto altro" (scrive sempre la giornalista);
- nonostante tali divieti di corrispondenza siano ad oggi decaduti, la scelta di spedire lettere, con i toni sopra descritti, rappresenta una forma di intimidazione da condannare;

Dato atto che Ilaria Bonuccelli, nel corso della sua attività giornalistica, si è sempre occupata, con coraggio e professionalità, di tali temi e rappresenta, per il suo contributo professionale, intellettuale ed umano, una presenza qualificata per quanto attiene al contrasto alla violenza di genere in Toscana;

Appreso che Ilaria Bonuccelli, in un successivo intervento sui social, nel raccontare le reazioni al suo racconto, ha rivelato di essere stata contattata da moltissime donne vittime di violenza, così come dal mondo politico ed istituzionale toscano, che hanno manifestato la volontà di portare avanti, assieme a lei, un lavoro collettivo di denuncia e di sempre maggiore consapevolezza contro la violenza di genere, che merita di essere sostenuto e incoraggiato;

Ricordato che la Regione Toscana è da sempre impegnata nella lotta contro ogni tipo di violenza di genere, sostenendo concretamente politiche attive volte al contrasto di tali forme di violenza sia a livello di programmazione, sia a livello economico e normativo (es. l.r. 59/2007 e l.r. 16/2009);

Richiamati i contenuti della "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica" (Istanbul, 11 maggio 2011), ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77;

Preso atto che, anche a livello nazionale, il Governo ed il Parlamento hanno rafforzato, in questi anni, le misure volte a contrastare la violenza contro le donne: dalla sopra citata ratifica della Convenzione di Istanbul (l. 77/2013) alle modifiche al codice penale e di procedura penale volte ad inasprire le pene di alcuni reati più spesso commessi nei confronti di donne; dall'emanazione del Piano d'azione straordinario contro la violenza di genere e la previsione di stanziamenti per il supporto delle vittime, alla recente legge 69/2019 (c.d. codice rosso), volta a rafforzare le tutele processuali delle vittime di reati violenti, con particolare riferimento ai reati di violenza sessuale e domestica;

Considerato che:

- tale episodio può essere configurato come una forma, nemmeno troppo implicita, di violenza psicologica nei confronti di una donna impegnata da anni sul tema del contrasto alla violenza di genere, nonché un tentativo di intimidazione che lede la libertà e la tranquillità di una professionista che ha inteso sensibilizzare, mediante il suo lavoro, l'opinione pubblica toscana e nazionale sul problema della violenza contro le donne al fine di ridurre il fenomeno;
- la violenza di genere, purtroppo, continua ad essere un fenomeno ben presente nella società toscana ed italiana e che, nonostante le azioni poste in essere dalle istituzioni e dalle associazioni impegnate da anni in questo settore, continua a crescere il numero delle vittime di tali reati;

Ritenuto che la società toscana e le sue istituzioni non possano che ergersi a difesa di tutti coloro che si espon-

gono e lottano concretamente per far progredire la società sugli aspetti della parità di genere e contro ogni tipo di violenza, compresa quella sulle donne;

#### ESPRIME

la massima solidarietà alla giornalista de “Il Tirreno” Ilaria Bonuccelli per il grave episodio denunciato, nonché la ferma condanna per ogni forma di intimidazione e pressione psicologica, diretta o indiretta, compiuta nei confronti delle donne che, per esperienza personale o impegno professionale, contribuiscono alle azioni di prevenzione e contrasto alla violenza di genere;

#### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a continuare a mantenere alta l’attenzione sulle politiche di prevenzione, a partire dalla formazione delle nuove generazioni, di contrasto alla violenza sulle donne, e, nello specifico, a monitorare - mediante il necessario coinvolgimento dei soggetti preposti - affinché venga garantita la massima incolumità a tutte quelle donne che, come nel caso di Ilaria Bonuccelli, hanno il coraggio di stare in prima fila nel denunciare i fenomeni di violenza di genere contribuendo a sensibilizzare la società su tali aspetti, al fine di ridurre il fenomeno;

ad attivarsi, nei confronti del Parlamento e del Governo, per l’adeguamento degli strumenti normativi ed operativi volti a prevenire e contrastare efficacemente simili episodi di violenza, anche psicologica, ed azioni persecutorie, con qualsiasi mezzo ed in qualunque modo operate.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Antonio Mazzeo

## - Risoluzioni

RISOLUZIONE 17 maggio 2022, n. 191

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 maggio 2022, collegata alla comunicazione della Giunta regionale n. 13 in merito a “Esiti della valutazione di coerenza delle manifestazioni d’interesse presentate all’Avviso Pubblico esplorativo per impianti di riciclo e recupero”.**

## IL CONSIGLIO REGIONALE

Udita la comunicazione della Giunta regionale n. 13 relativa agli Esiti della valutazione di coerenza delle manifestazioni d’interesse presentate all’Avviso Pubblico esplorativo per impianti di riciclo e recupero;

Preso atto che la comunicazione in oggetto costituisce un aggiornamento ed implementazione del percorso mediante il quale la Giunta intende perseguire il nuovo modello di pianificazione toscana in materia di gestione dei rifiuti e delle bonifiche, avviato con l’informativa della Giunta regionale n. 3 relativa al documento preliminare al Piano regionale di gestione integrata dei rifiuti e delle bonifiche (Piano per l’economia circolare), discussa nella seduta del Consiglio regionale del 23 febbraio 2022;

Richiamati i contenuti della risoluzione 23 febbraio 2022, n. 173, collegata all’informativa della Giunta regionale n. 3 relativa al documento preliminare al Piano regionale di gestione integrata dei rifiuti e delle bonifiche (Piano per l’economia circolare), ai sensi dell’articolo 48 dello Statuto;

Richiamati, altresì, i contenuti della risoluzione 14 settembre 2021, n. 121 collegata alla comunicazione della Giunta regionale n. 9 “Strategia regionale per il nuovo piano dell’economia circolare”, con particolare riferimento agli indirizzi concernenti gli obiettivi per la raccolta differenziata e il riciclo, in materia di dotazione impiantistica e sulla riduzione dello smaltimento in discarica;

Ricordato che:

- la nuova pianificazione regionale in materia avviene in coerenza con gli obiettivi comunitari introdotti con le quattro direttive del cosiddetto “Pacchetto economia circolare” (nn. 849/2018/Ue, 850/2018/Ue, 851/2018/UE e 852/2018/UE), in vigore dal 4 luglio 2018 e della necessità di ridurre il ricorso alle discariche sul territorio regionale;

- in particolare, essa dovrà perseguire gli obiettivi più volte citati negli atti sopra richiamati (risol.c.r. 121/2021 e n. 173/2022), a partire da: un miglioramento qualitativo delle raccolte differenziate (almeno 80 per cento entro il 2035); aumentare il riciclo e recupero dei materiali (65 per cento al 2035); evitare il conferimento in discarica (10 per cento massimo al 2035); nonché orientare la gestione dei rifiuti verso la realizzazione di una vera e propria “industria dei rifiuti” volta a promuovere l’economia circolare e garantire la chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti urbani in Toscana;

Tenuto conto che:

- la Giunta regionale, come noto, ha previsto l’adozione dello strumento dell’Avviso pubblico esplorativo, rivolto agli operatori del settore, al fine di fare emergere

le manifestazioni di interesse alla realizzazione di impianti di riciclo e recupero dei rifiuti in Toscana;

- nel dicembre 2021 è stata pubblicata sul n. 48 del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana la delibera della Giunta regionale 29 novembre 2021, n. 1277 (Revoca della deliberazione n. 1232 del 22/11/2021 recante "Approvazione dello schema di Avviso pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse alla realizzazione di impianti di recupero/riciclo rifiuti urbani e/o rifiuti derivati dal trattamento degli urbani" e nuova approvazione), con la quale si è approvato lo schema di "Avviso pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse alla realizzazione di impianti di recupero/riciclo rifiuti urbani e/o rifiuti derivati dal trattamento degli urbani";

Dato atto che la Giunta regionale, coerentemente con l'indirizzo espresso dalla citata ris.c.r. 173/2022, è tornata ad informare il Consiglio regionale, prima dell'avvio del percorso partecipativo previsto, sugli esiti del citato avviso pubblico esplorativo di cui alla del.g.r. 1277/2021, oltre che in relazione ai successivi passaggi preliminari all'adozione del piano;

Appreso che:

- dalla comunicazione in oggetto emerge come la Giunta regionale, una volta scaduti i termini lo scorso 31 marzo per la partecipazione all'Avviso pubblico, abbia provveduto alla costituzione di un gruppo di lavoro tecnico-istruttorio composto dagli uffici regionali, dalle tre Autorità di Ambito Territoriali Ottimali e dall'Agenzia Regionale Recupero Risorse;

- tale gruppo di lavoro istruttorio risulta finalizzato a verificare la coerenza delle manifestazioni di interesse presentate con i requisiti minimi previsti dall'Avviso pubblico stesso;

- al momento il vaglio tecnico non ha interessato una valutazione di merito sulle tecnologie proposte, lasciando tali analisi alle successive attività nell'ambito delle opportune sedi della Valutazione d'Impatto Ambientale e delle necessarie autorizzazioni ambientali;

Preso atto che in totale sono 39 le proposte pervenute alla Regione Toscana, delle quali 32 sono state dichiarate dal gruppo istruttorio pienamente rispondenti ai requisiti dell'avviso in oggetto;

Rilevato che, dalla comunicazione in oggetto, si desume che il potenziale impatto della proposta impiantistica che deriverebbe, complessivamente, dai progetti contenuti nelle manifestazioni di interesse considerate rispondenti ai criteri dell'avviso, risulterebbe di quasi 3 milioni di tonnellate annue di rifiuti sottoposti a riciclo/recupero;

Preso atto che:

- la Giunta regionale intende portare avanti il percorso di approfondimento e partecipazione sulle tecnologie proposte, come già previsto nell'Avviso, aprendo un primo confronto di merito con gli enti locali, le parti sociali, le categorie economiche, gli ordini professionali, le associazioni ambientaliste e la cittadinanza;

- al termine di tale percorso, le proposte valutate coerenti con l'avviso confluiranno nel quadro conoscitivo del Piano dell'economia circolare e saranno oggetto delle valutazioni in sede di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Tenuto conto che, secondo il percorso tracciato dalla comunicazione in oggetto, si intendono sviluppare due distinti scenari di valutazione nell'ambito della VAS: da un lato si procederà alla verifica del soddisfacimento degli obiettivi di Piano per le varie tipologie di rifiuti, l'analisi delle tecnologie proposte, oltre che la distribuzione territoriale (cosiddetto "scenario parco progetti"), dall'altro verrà prospettato uno scenario "ottimale", ossia quello che prevede un assetto impiantistico ideale in grado di soddisfare gli obiettivi di piano minimizzando gli effetti territoriali;

Considerato che:

- è opportuno portare avanti la formazione del Piano per l'economia circolare ricercando la massima condivisione territoriale e sociale possibile al fine di prevedere una adeguata dotazione impiantistica volta ad assicurare un sistema integrato sempre più efficiente, un miglioramento delle performance ambientali, sia per quanto concerne il recupero/riciclo rifiuti urbani che speciali, oltre che un sistema tariffario sostenibile per i cittadini e le imprese;

- è da considerarsi un elemento positivo del percorso sin qui intrapreso l'intenzione di arrivare ad una necessaria distribuzione impiantistica su scala territoriale;

ESPRIME

apprezzamento per l'esito dell'Avviso pubblico esplorativo, di cui alla del.g.r. 1277/2021, che ha fatto pervenire una serie di proposte di impianti e tecnologie rispondenti ai requisiti del medesimo avviso e che sembrano poter delineare una proposta impiantistica adeguata alle esigenze della Toscana in materia di gestione integrata dei rifiuti e di economia circolare;

analogo apprezzamento per la disponibilità manifestata dalla Giunta regionale a portare avanti un percorso di approfondimento nella Commissione consiliare competente con i referenti tecnici dei progetti valutati come coerenti con le finalità dell'Avviso pubblico;

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

a proseguire nel percorso di formazione del Piano per l'economia circolare, a partire dagli obiettivi presenti nelle ris.c.r. 121/2021, e 173/2022 citate in narrativa, prestando particolare attenzione a:

- perseguire l'obiettivo di arrivare ad una proposta impiantistica, all'interno del prossimo Piano, basata su tecnologie affidabili e a basso impatto ambientale, in grado di garantire la piena autosufficienza regionale e un sostanziale equilibrio territoriale nella distribuzione degli impianti;

- nello specifico, a portare avanti il previsto percorso di approfondimento e partecipazione sulle tecnologie e sugli impianti presenti nelle proposte di cui all'avviso pubblico, ricercando una sintesi tra le valutazioni tecniche sulle medesime proposte e la dovuta attenzione alle disponibilità e alle esigenze territoriali e sociali, al fine di costruire il maggior consenso possibile sulla dislocazione territoriale degli impianti;

- tenere aggiornato il Consiglio regionale, a partire dalla Commissione consiliare di riferimento, in merito ai prossimi passaggi e comunque prima che le proposte selezionate confluiscono nel quadro conoscitivo del prossimo Piano dell'economia circolare.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Antonio Mazzeo

RISOLUZIONE 17 maggio 2022, n. 192

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 maggio 2022, collegata alla comunicazione n. 13 della Giunta regionale in merito a "Esiti della valutazione di coerenza delle manifestazioni d'interesse presentate all'avviso pubblico esplorativo per impianti di riciclo e recupero".**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Udita la comunicazione della Giunta regionale n. 13 sui temi in oggetto;

Vista la risoluzione 23 febbraio 2022, n. 175 collegata all'informativa della Giunta regionale n. 3 relativa al documento preliminare al Piano regionale di gestione integrata dei rifiuti e delle bonifiche (Piano per l'economia circolare);

Premesso che la Toscana ha iniziato un percorso virtuoso e partecipato verso la definizione di un Piano

regionale dell'economia circolare che farà della realizzazione di impianti di recupero e riciclo dei rifiuti la concreta opportunità per costruire un piano innovativo e sostenibile dal punto di vista ambientale;

Evidenziato che vi è condivisione dei principali obiettivi di economia circolare che caratterizzano la gestione del ciclo dei rifiuti, così come declinati nella sopracitata comunicazione;

Presto atto che le proposte valutate coerenti con l'avviso confluiranno successivamente nel quadro conoscitivo del Piano dell'economia circolare e saranno oggetto quindi delle valutazioni in sede di Valutazione ambientale strategica (VAS);

Rilevato che:

- la Regione ancora oggi ricorre per il 34 per cento al sistema delle discariche per lo smaltimento dei rifiuti urbani;

- tale percentuale deve condurre inevitabilmente ad una riflessione e conseguente azione che produca una riduzione importante di tale sistema di smaltimento dei rifiuti, al cospetto di una dotazione impiantistica efficiente e tecnologicamente avanzata;

Ritenuto altresì che gli ambiti territoriale dovrebbero costituire il perimetro entro il quale promuovere la chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti;

Riscontrato che:

- nel quadro delineato dalla comunicazione n. 13, la politica dovrà assumersi la responsabilità di decidere e dovrà avere la capacità di ascolto e analisi, attraverso anche il coinvolgimento della Commissione consiliare competente;

- la società, tutta, sarà chiamata anch'essa a fornire indicazioni rispetto a tutte quelle progettualità che svolgono una funzione di recupero, riciclo e produzione di carattere energetico;

Ritenuto che:

- viene confermato e rafforzato il lavoro fin qui portato avanti dalla Giunta regionale;

- la sopracitata comunicazione presenta in maniera apprezzabile l'esito dell'Avviso pubblico esplorativo, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2021, n. 1277 (Revoca della deliberazione n. 1232 del 22/11/2021 recante "Approvazione dello schema di Avviso pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse alla realizzazione di impianti di recupero/riciclo rifiuti urbani e/o rifiuti derivati dal trattamento degli urbani" e nuova approvazione);

- un'adeguata dotazione impiantistica che risponda ai criteri riportati nella comunicazione permette di convergere sull'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti

urbani non pericolosi e la prossimità nello smaltimento e nel recupero dei rifiuti urbani indifferenziati, riducendo in questo modo l'uso delle discariche;

Considerato che:

- il metodo prescelto per affrontare la pianificazione regionale permette di tracciare un nuovo Piano per l'economia circolare in cui trasparenza e condivisione sono gli aspetti prioritari, insieme alla effettiva concretezza nel governo di questa transizione;

- il nuovo Piano per l'economia circolare potrà divenire un vero e proprio Piano energetico in grado di raccogliere tutte quelle progettualità che svolgono una funzione di recupero, riciclo e produzione di carattere energetico dallo smaltimento dei rifiuti;

#### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a proseguire con il percorso positivamente intrapreso in merito alla costruzione e predisposizione del Piano regionale dell'economia circolare, seguendo il fondamentale doppio livello di valutazione proposto nella precedente discussione sul tema, per cui, da un lato viene confermata e ribadita la condivisione puntuale di ogni passaggio con il Consiglio regionale, e la Commissione competente, dall'altro con il livello locale che coinvolge enti locali, parti sociali, categorie economiche, ordini professionali, associazioni e cittadinanza.

a sviluppare un Piano dell'economia circolare che sia un Piano energetico in grado di offrire un contributo importante sia ai cittadini che alle imprese del territorio realizzando opportunità nuove di produzione di energia e gas attraverso lo smaltimento dei rifiuti, e favorendo in questa prospettiva una equa riduzione dell'imposizione tariffaria.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Antonio Mazzeo

### - Ordini del giorno

ORDINE DEL GIORNO 17 maggio 2022, n. 269

**Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 17 maggio 2022, collegato alla deliberazione 17 maggio 2022, n. 28 (Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Bilancio previsionale economico an-**

**nuale e pluriennale 2022-2024 dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario). In merito al potenziamento delle attività di ricerca dell'IRPET.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Visti gli articoli 3 e 34 della Costituzione;

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R (Regolamento di esecuzione della l.r. 26.7.2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro");

Visto il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2016-2020, approvato con risoluzione del Consiglio regionale 15 marzo 2017, n. 47;

Vista la propria deliberazione 17 maggio 2022, n. 28 (Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Bilancio previsionale economico annuale e pluriennale 2022-2024 dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario);

Premesso che: "l'insieme delle università e dei centri di ricerca operanti sul territorio regionale fanno della Toscana una realtà di grande rilevanza a livello nazionale ed internazionale sul fronte dell'alta formazione e della ricerca"; tale realtà si articola come di seguito riportato: Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore di Studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa, Università per Stranieri di Siena, Institution Markets Technologies di Lucca, Accademia di Belle Arti di Firenze, Accademia di Belle Arti di Carrara, Istituti di alta formazione e specializzazione artistica e musicale della Toscana ed Istituto superiore per le industrie artistiche di Firenze (Fonte: Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020);

Rilevato che:

- in base al contenuto dell'articolo 8 (Finalità e destinatari degli interventi per il diritto allo studio universitario) della richiamata l.r. 32/2002, la Regione interviene, in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione, per "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'eguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, per consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi";

- tali interventi risultano rivolti agli studenti iscritti ai corsi di studio delle Università degli studi e degli Istituti di alta formazione e specializzazione artistica e musicale con sede in Toscana;

- soggetto attuatore di tali interventi è l'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario (ARDSU) che opera in collaborazione con le università e gli istituti sopra richiamati;

Visto il PRS 2016-2021, con particolare riferimento ai seguenti progetti regionali:

- Progetto regionale 16 (Giovanisi), che individua nel sistema regionale del diritto allo studio universitario un filone di intervento cui riservare grande attenzione "a sostegno della frequenza dei percorsi di studio universitari, al quale si affiancano altri strumenti finalizzati a sviluppare il raccordo fra formazione universitaria ed imprese ed a promuovere l'accesso di giovani di talento alle opportunità di alta formazione post-laurea, in Italia ed all'estero";

- Progetto regionale 23 (Università e città universitarie), che mira a promuovere l'apertura interregionale ed internazionale del sistema universitario regionale avvalendosi di quanto previsto dal sistema del diritto allo studio universitario ed in particolare degli interventi per l'accoglienza degli studenti fuori sede;

Ricordato che con deliberazione della Giunta regionale 5 luglio 2021, n. 700, venivano individuati gli "Indirizzi all'Azienda DSU per l'erogazione delle borse di studio e altri benefici agli studenti universitari" relativi all'anno accademico 2021/22;

Richiamata la deliberazione del Consiglio regionale 27 luglio 2021, n. 73 (Documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2022. Approvazione);

Ricordato che con deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2021, n. 1243, come integrata e modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2021, n. 1376, la Giunta provvedeva ad assegnare all'ARDSU le risorse per l'esercizio 2022 e per il 2023 e 2024, impegnandosi contestualmente "ad adoperarsi affinché le risorse previste per le annualità 2023 e 2024 vengano incrementate in linea con quanto assegnato negli ultimi anni, valutando l'inserimento della misura "Borse di studio per il DSU" nell'ambito degli strumenti di programmazione del POR FSE+2021-2027 e/o mediante l'attivazione di altri fondi nazionali e/o regionali che si renderanno disponibili sul bilancio regionale";

Richiamati:

- la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2022.

Approvazione), con particolare riferimento ai progetti regionali "Università e città universitarie" e "Giovanisi";

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 (Bilancio di previsione finanziario 2022-2024);

- il Rapporto generale di monitoraggio strategico 2021, seconda parte (L'attuazione di Progetti regionali) e nello specifico il Progetto regionale 23 (Università e città universitarie);

Preso atto dell'avvenuta convocazione della Conferenza regionale DSU (20 gennaio 2022) e del Consiglio regionale degli studenti (19 gennaio 2022);

Richiamata la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana (ARDSU) 21 gennaio 2022, n. 4 (Atti di programmazione per il triennio 2022/24: a) adozione piano di attività, bilancio previsionale economico (conto economico previsionale e piano degli investimenti) b) approvazione programma di attività contrattuale 2022 e programma biennale degli acquisti di beni e servizi e budget 2022), ed in particolare il punto 2.1 (Risorse per borse di studio e servizi aggiuntivi) dell'allegata "Relazione al conto economico previsionale esercizio 2022-2024";

Richiamata l'informativa preliminare al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto relativa al PRS 2021-2025;

Considerato che la richiamata informativa, nell'ambito delle Strategie trasversali, con particolare riferimento al capitolo 3 (Le linee di sviluppo regionali), in riferimento all'Area 4 (Istruzione, ricerca e cultura) recita: "Il sistema dell'università, essenziale per formare il capitale umano più qualificato e necessario allo sviluppo regionale, sarà oggetto di grande attenzione: in primo luogo con l'attivazione di interventi d'informazione e orientamento verso gli studi universitari, poi con azioni di accompagnamento durante il corso degli studi, quindi con azioni a sostegno del placement e delle start-up. Per consentire l'accesso agli studi universitari da parte dei giovani meritevoli e privi di mezzi, la Regione continuerà a investire nel diritto allo studio garantendo borse di studio a tutti gli idonei, ampliando e migliorando i servizi offerti agli studenti (mense e residenze universitarie), attivando ulteriori servizi/benefici e promuovendo la partecipazione attiva degli studenti universitari alla vita della città dove studiano (carta regionale dello studente). Tutto ciò sarà affiancato da investimenti per realizzare nuove residenze e mense universitarie e per ammodernare quelle esistenti. (...);"

Condivise le scelte operate dalla Giunta regionale in un contesto di particolare difficoltà dovuto anche alla situazione di pandemia da COVID-19;



## IMPEGNA

## IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

in virtù di quanto espresso in narrativa:

a prevedere un attento monitoraggio ed a riferire periodicamente in sede di V Commissione consiliare in merito alla conferma delle necessarie previsioni di stanziamento di risorse finanziarie, anche di derivazione comunitaria, relative alla misura "Borse di studio per il DSU" per le annualità 2023 e 2024;

a valutare, in relazione al calo in atto degli iscritti ai corsi universitari e di alta formazione, la possibilità di implementare gli interventi volti a promuovere l'attività di informazione relativa all'offerta universitaria in ambito regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5 comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Antonio Mazzeo

## PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

### - Decreti

DECRETO 20 maggio 2022, n. 86

**Accordo di Programma per la realizzazione della variante alla SRT 429 "Val D'Elsa", tratto Empoli - Castelfiorentino, approvato con DPGR n. 95 del 13 giugno 2005. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 23 maggio 2022.**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma per la realizzazione della variante alla SRT 429 "Val D'Elsa", tratto Empoli - Castelfiorentino, approvato con DPGR n. 95 del 13 giugno 2005;

Visto in particolare l'articolo 5 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, prevedendo che sia composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta regionale, che lo presiede;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme

sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34- octies, commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopracitato Accordo di programma per il giorno 23 maggio 2022 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma suddetto convocata per il giorno 23 maggio 2022;

#### DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma per la realizzazione della variante alla SRT 429 "Val D'Elsa", tratto Empoli - Castelfiorentino, approvato con DPGR n. 95 del 13 giugno 2005, convocata per il giorno 23 maggio 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Eugenio Giani

DECRETO 26 maggio 2022, n. 87

**"Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. in liquidazione". Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 27 maggio 2022.**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di "Terme di Chianciano Immobiliare S.p.a. in liquidazione";

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

“1. La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.

2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile.”

Preso atto che per il giorno 27 maggio 2022 è stata convocata un'assemblea dei soci di “Terme di Chianciano Immobiliare S.p.a. in liquidazione” e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, a partecipare alla sopracitata assemblea convocata per il giorno 27 maggio 2022;

#### DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, è delegato a partecipare all'assemblea dei soci di “Terme di Chianciano Immobiliare S.p.a. in liquidazione” convocata per il giorno 27 maggio 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Eugenio Gianì

DECRETO 26 maggio 2022, n. 88

**Interporto della Toscana centrale S.p.A. Delega a**

**partecipare all'assemblea ordinaria e all'assemblea straordinaria di Interporto della Toscana centrale S.p.A. convocate per il giorno 27 maggio 2022.**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di Interporto della Toscana centrale S.p.a.;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

“1. La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.

2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile.”;

Preso atto che per il giorno 27 maggio 2022 sono state convocate un'assemblea ordinaria e un'assemblea straordinaria di Interporto della Toscana centrale S.p.a. e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare all'assemblea ordinaria e all'assemblea straordinaria sopracitate convocate per il giorno 27 maggio 2022;

Ritenuto, altresì, opportuno delegare, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Stefano Baccelli, la Dott.ssa Francesca Barucci, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale” a partecipare alle assemblee suddette convocate per il giorno 27 maggio 2022;

DECRETA

- L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare all'assemblea ordinaria e all'assemblea straordinaria di Interporto della Toscana centrale S.p.a. convocate per il giorno 27 maggio 2022.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Stefano Baccelli, la Dott.ssa Francesca Barucci, dirigente responsabile del Settore "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale" della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale", è delegata a partecipare alle suddette assemblee convocate per il giorno 27 maggio 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Eugenio Giani

DECRETO 26 maggio 2022, n. 89

**Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliero-universitaria Senese. Designazione componente.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della L. 30 novembre 1998, n. 419" ed in particolare:

- l'articolo 4, comma 1, il quale individua i seguenti organi delle aziende ospedaliero-universitarie:

- a) il direttore generale
- b) il collegio sindacale
- c) l'organo di indirizzo

- l'articolo 4, comma 3, il quale prevede che al collegio sindacale delle aziende ospedaliero-universitarie siano applicate le disposizioni dell'articolo 3-ter del D.lgs n. 502/1992 e che sia composto da cinque membri designati uno dalla regione, uno dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, uno dal Ministro della sanità, uno dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e uno dall'università interessata;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" ed in particolare l'articolo 3-ter, comma 3, il quale dispone che il collegio sindacale duri in carica tre anni e che i componenti siano scelti tra gli iscritti nel registro dei

revisori contabili istituito presso il Ministero di grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" ed in particolare:

- l'articolo 41, comma 1, il quale prevede che il Collegio sindacale delle aziende ospedaliero-universitarie sia nominato dal direttore generale sulla base delle designazioni formulate ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del D.lgs. 517/1999;

- l'articolo 41, comma 1 bis, il quale prevede che il Presidente della Giunta regionale designi un componente del Collegio sindacale delle aziende ospedaliero-universitarie, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del D.lgs. 517/1999, previa deliberazione del Consiglio regionale;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione";

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

Preso atto che il mandato del Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliero-universitaria Senese scadrà in data 3 giugno 2022;

Vista la nota del 19 maggio 2022 con la quale il Consiglio regionale trasmette la deliberazione del Consiglio regionale del 17 maggio 2022, n. 23 con la quale la Sig.ra Enrica Ercoli è stata designata, ai sensi dell'articolo 41, comma 1 bis, della legge regionale n. 40/2005, quale componente del Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliero-universitaria Senese;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione della sig.ra Enrica Ercoli quale componente del Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliero-universitaria Senese;

DECRETA

di designare la sig.ra Enrica Ercoli, quale componente del Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliero-universitaria Senese.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

*Il Presidente*  
Eugenio Giani

DECRETO 26 maggio 2022, n. 90

**Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi da Estar.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 10 agosto 2000, n. 251 recante “Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione di ostetrica”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante “Recepimento dell’accordo 15 novembre 2007 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, concernente la disciplina per l’accesso alla qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica” ed in particolare l’articolo 2 di tale accordo che stabilisce che la commissione esaminatrice per i concorsi inerenti tali professioni è composta, tra l’altro, da due dirigenti dell’area delle professioni sanitarie di riferimento, di cui uno sorteggiato nell’ambito del personale in servizio presso le aziende UU.SS.LL. o le aziende ospedaliere situate nel territorio ed uno designato dalla regione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’articolo 35, comma 3, lett. e), secondo cui le commissioni esaminatrici sono composte esclusivamente da esperti di provata competenza nelle materie del concorso, che non siano componenti dell’organo di direzione politica dell’amministrazione e non ricoprano cariche politiche o sindacali;

Visto l’articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Viste le richieste di Estar del 17 gennaio 2022 e del 14 febbraio 2022 per la designazione di membri di spettanza della Regione in commissioni esaminatrici di concorsi pubblici;

Individuati, mediante sorteggio, fra gli iscritti nei profili professionali dei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario regionale, i soggetti indicati nell’allegato n. 1 al presente decreto, in qualità di membri titolari e supplenti;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell’articolo 47 del DPR 445/2000, con le quali i sorteggiati, oltre ad accettare l’incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 165/2001, dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, dal decreto legislativo n. 235/2012 e dalla legge regionale n. 40/2005, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa,

di designare come componenti effettivi e supplenti delle commissioni esaminatrici dei concorsi banditi da Estar i nominativi indicati nell’allegato n. 1, citato in premessa.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della medesima legge.

*Il Presidente*  
Eugenio Giani

SEGUE ALLEGATO

**ALLEGATO ( 1 )****Designazione membri di competenza regionale nelle Commissioni esaminatrici di concorsi indetti da ESTAR**

- 1) Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE - Professioni sanitarie Area Diagnostica di laboratorio per Azienda USL Toscana Sudest - provvedimento ente n. 595 del 29/11/2022 (189/2021/CON)

**Membro effettivo:** LAMANNA RAFFAELE - Azienda USL Toscana Centro

**Membro supplente:** GRANDI BARBARA - Azienda Ospedaliera Pisana

- 2) Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE - Professioni tecnico sanitarie per Azienda USL Toscana Centro - provvedimento ente n. 610 del 09/12/2021 (194/2021/CON)

**Membro effettivo:** PELLICCIA DAVIDE - Azienda Ospedaliera Pisana

**Membro supplente:** MARGHERI MAURO - Azienda USL Toscana Centro

## DECRETO 26 maggio 2022, n. 91

**Alatoscana S.p.A. Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 30 maggio 2022.**

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di Alatoscana S.p.A.;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

“1. La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.

2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile.”;

Preso atto che per il giorno 30 maggio 2022 è stata convocata un'assemblea dei soci di Alatoscana S.p.A. e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare alla suddetta assemblea convocata per il giorno 30 maggio 2022;

Ritenuto, altresì, opportuno delegare, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Stefano Baccelli, la Dott.ssa Francesca Barucci, dirigente competente in materia in quanto responsabile del Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale” a partecipare alla suddetta assemblea convocata per il giorno 30 maggio 2022;

DECRETA

- L'Assessore regionale alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare all'assemblea dei soci di Alatoscana S.p.A. convocata per il giorno 30 maggio 2022.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore Stefano Baccelli, la Dott.ssa Francesca Barucci, dirigente responsabile del Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale” è delegata a partecipare alla suddetta assemblea convocata per il giorno 30 maggio 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Eugenio Giani

## DECRETO 26 maggio 2022, n. 92

**Consiglio regionale degli studenti. Articolazione territoriale di Siena. Sostituzione componente.**

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge 26 luglio 2002 n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” ed in particolare:

- l'articolo 10-septies, che istituisce il Consiglio regionale degli studenti, prevedendo che sia composto dagli studenti membri dei Consigli territoriali di cui all'articolo 10-sexies e nominato con decreto dal Presidente della Giunta regionale; i membri del Consiglio regionale degli studenti durano in carica due anni e decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza all'Università e possono essere rinnovati una sola volta;

- l'articolo 10-sexies che istituisce per ogni ambito territoriale delle Università di Firenze, Pisa e Siena, un Consiglio territoriale degli studenti per il controllo della qualità composto da sette studenti eletti dagli iscritti presso ciascuna Università e presso gli istituti di alta formazione e specializzazione artistica e musicale;

Richiamati i propri precedenti decreti:

- 14 giugno 2021, n. 155 “Consiglio regionale degli studenti. Articolazione territoriale di Siena. Rinnovo composizione”;

- 14 dicembre 2021, n. 268 “Consiglio regionale degli

studenti. Articolazione territoriale di Siena. Sostituzione componente” con il quale è stato nominato Gaetano Malia quale componente del Consiglio regionale degli studenti in rappresentanza dell’articolazione territoriale di Siena;

Visto il decreto rettorale dell’Università di Siena n. 909/2022, con il quale sono state accolte le dimissioni di Gaetano Malia, e contestualmente indicato il nominativo di Sara Carrabba, quale nuovo membro del Consiglio territoriale degli studenti per il controllo della qualità dell’Azienda regionale per il diritto allo studio universitario (ARDSU);

Vista la nota del 19 maggio 2022, con la quale la Direttrice della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro, a seguito del citato decreto n. 909/2022 adottato dal Rettore dell’Università di Siena, ha comunicato il nuovo componente dell’articolazione territoriale di Siena del Consiglio regionale degli studenti;

Considerato che la nomina in questione è effettuata in ragione dell’ufficio ricoperto dagli interessati, per cui ad essa, ai sensi dell’art. 1, comma 1 bis - lett. c) della legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), non si applicano le disposizioni della medesima l.r. n. 5/2008;

Preso atto che per l’incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l’erogazione di alcun compenso;

#### DECRETA

di nominare Sara Carrabba quale nuovo membro del Consiglio regionale degli studenti in rappresentanza dell’articolazione territoriale di Siena, in sostituzione di Gaetano Malia.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della medesima legge.

*Il Presidente*  
Eugenio Giani

DECRETO 26 maggio 2022, n. 93

**Consiglio Camerale CCIAA Toscana Nord Ovest. Costituzione parziale. Accorpamento e decadenza dei Consigli delle Camere di Commercio di Lucca, Massa Carrara e Pisa.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l’art. 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 “Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”, e successive integrazioni e modificazioni, ed in particolare gli articoli 10 e 12, che disciplinano la composizione e la modalità di costituzione del Consiglio camerale, prevedendo che sia nominato dal Presidente della Giunta regionale;

Visto il D.M. 4 agosto 2011, n. 156 “Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del Consiglio ed all’elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio in attuazione dell’articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23”;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 “Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale”, con il quale è stata istituita, tra le altre, la nuova Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Toscana Nord-Ovest;

Visto in particolare l’articolo 2 del suddetto D.M., che prevede che le nuove C.C.I.A.A. siano costituite a decorrere dalla data di insediamento del nuovo Consiglio camerale, e che gli organi delle Camere di Commercio oggetto di accorpamento decadano a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio camerale delle nuove C.C.I.A.A. accorpate;

Richiamato il D.P.G.R. n. 66 del 30 aprile 2014, con il quale è stato nominato il Consiglio della C.C.I.A.A. di Lucca, ed i successivi atti di modificazione della composizione;

Richiamato il D.P.G.R. n. 14 del 31 gennaio 2014, con il quale è stato nominato il Consiglio della C.C.I.A.A. di Massa Carrara, ed i successivi atti di modificazione della composizione;

Richiamato il D.P.G.R. n. 30 del 26 febbraio 2013, con il quale è stato nominato il Consiglio della C.C.I.A.A. di Pisa, ed i successivi atti di modificazione della composizione;

Richiamato il D.P.G.R. n. 46 del 18 marzo 2022 di assegnazione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni di consumatori ai fini della costituzione del consiglio camerale della CCIAA Toscana Nord-Ovest;

Viste le note con le quali le organizzazioni e associazioni aventi titolo hanno designato i nominativi di propria

competenza in conformità ai seggi a loro assegnati dal sopra richiamato decreto n. 46 del 18 marzo 2022 e hanno trasmesso tutta la documentazione utile per la verifica dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 29 dicembre 1993 n. 580 dei soggetti designati;

Vista altresì la comunicazione del 20 aprile 2022 della delibera commissariale n. 4/2022 del Commissario ad acta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Toscana Nord-Ovest, indicante la designazione dei presidenti degli ordini professionali relativa al rappresentante dei liberi professionisti in seno al nuovo Consiglio;

Verificata la regolarità delle designazioni ai sensi dell'art. 10, comma 6, del D.M. 4 agosto 2011 n. 156 sopraindicato;

Verificato il possesso dei requisiti di cui all'art. 13, comma 1, della citata legge 29 dicembre 1993 n. 580 da parte dei soggetti designati;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i soggetti designati, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 580/1993 e dal D.M. 156/2011, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto delle dichiarazioni attestanti la disponibilità dei designati alla nomina e allo svolgimento dell'incarico in questione;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", ed in particolare l'articolo 1, comma 1-bis, lettera b), in base al quale alle designazioni in oggetto non si applicano le disposizioni della stessa l.r. 5/2008;

Richiamato il D.P.G.R. n. 82 del 19 maggio 2022 con il quale, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 156/2011, si è proceduto alla riassegnazione del seggio relativo al settore delle Cooperative a causa dello scioglimento del relativo apparentamento, individuando la Lega Regionale Toscana Cooperative e Mutue quale organizzazione maggiormente rappresentativa a cui spetta la designazione, e stabilendo di considerare valida la designazione dalla stessa già presentata nei termini e nei tempi di cui all'art.10 comma 1 del D.M.156/2011;

Rilevato che per il seggio spettante alle Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti, assegnato ad Adiconsum Pisa, non risultano pervenute designazioni nei termini di legge;

Considerato che ai sensi dell'art. 12, comma 7 della Legge 580/1993: " il Consiglio può comunque svolgere le proprie funzioni anche quando non sono stati ancora nominati o sono dimissionari singoli componenti, purché siano in carica almeno i due terzi dei componenti il Consiglio stesso";

Ritenuto pertanto di procedere comunque alla nomina del Consiglio camerale, rinviando a successivo provvedimento le determinazioni riguardanti il seggio spettante alle Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;

Ritenuto di disporre, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 156/2011, la decadenza dei Consigli delle C.C.I.A.A. di Lucca, Massa Carrara e Pisa, a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio della C.C.I.A.A. della Toscana Nord-Ovest;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, il Consiglio camerale dura in carica cinque anni, che decorrono dalla data dell'insediamento dell'organismo medesimo;

Ritenuto di disporre, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.M. 156/2011, la notifica del presente atto a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento, alla Camera di commercio in questione e al Ministero dello sviluppo economico;

#### DECRETA

1. di nominare il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Toscana Nord-Ovest nella seguente composizione parziale:

- Cianciulli Francesco, in rappresentanza del settore "Agricoltura";
- Venturi Matteo, in rappresentanza del settore "Industria";
- Madonna Andrea, in rappresentanza del settore "Industria";
- Milianti Giancarlo, in rappresentanza del settore "Industria";
- Cardella Cristiana, in rappresentanza del settore "Industria";
- Chelini Gabriele, in rappresentanza del settore "Industria";
- Galeotti Cristina, in rappresentanza del settore "Industria";
- Carli Barbara, in rappresentanza del settore "Artigianato";
- Gianecchini Andrea, in rappresentanza del settore "Artigianato";
- Fucile Michela, in rappresentanza del settore "Artigianato";



- Favilla Roberto, in rappresentanza del settore “Artigianato”;
- Sodini Dino, in rappresentanza del settore “Artigianato”;
- Cordoni Ademaro Giovanni, in rappresentanza del settore “Commercio”;
- Giovannini Sara, in rappresentanza del settore “Commercio”;
- Pieroni Dante Giuseppe, in rappresentanza del settore “Commercio”;
- Simonelli Alessandro, in rappresentanza del settore “Commercio”;
- Trolese Alessandro, in rappresentanza del settore “Commercio”;
- Di Bartolomeo Valeria, in rappresentanza del settore “Commercio”;
- Lucarotti Alessio, in rappresentanza del settore “Commercio”;
- Chelli Antonio, in rappresentanza del settore “Cooperative”;
- Maestri Accesi Stefano, in rappresentanza del settore “Turismo”;
- Giannetti Sabrina, in rappresentanza del settore “Turismo”;
- Pacini Patrizia Alma, in rappresentanza del settore “Trasporti e spedizioni”;
- Adami Maurizio Ilio, in rappresentanza del settore “Credito e assicurazioni”;
- Tamburini Valter, in rappresentanza del settore “Servizi alle imprese”;
- Pieragnoli Federico, in rappresentanza del settore “Servizi alle imprese”;
- Pasquini Rodolfo, in rappresentanza del settore “Servizi alle imprese”;
- Giannecchini Nicola, in rappresentanza del settore “Servizi alle imprese”;
- Franceschini Elisa, in rappresentanza del settore “Servizi alle imprese”;
- Emiliano Cerri, in rappresentanza del settore “Altri settori”;
- Campera Dario, in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori;
- Pulidori Stefano, in rappresentanza dei liberi professionisti;

2. di disporre la decadenza dei Consigli delle Camere di Commercio di Lucca, Massa Carrara e Pisa a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio della C.C.I.A.A. della Toscana Nord-Ovest;

3. di dare atto che il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Toscana Nord-Ovest rimarrà in carica, ai sensi dell’articolo 10, comma 7, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, per cinque anni decorrenti dalla data di insediamento dello stesso;

4. di rinviare a successivo provvedimento le determinazioni riguardanti il seggio spettante alle Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;

5. di notificare il presente atto a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento, alla Camera di commercio in questione e al Ministero dello sviluppo economico.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Eugenio Giani

---

## GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 16 maggio 2022, n. 551

**L.R. 10/2010 art. 56 - modifica della prescrizione VIA n. 10, All A, D.G.R n. 498 del 17.05.2018 - progetto di modifica dell’impianto di stoccaggio, selezione e recupero di rifiuti speciali con inserimento di sezione di stabilizzazione e solidificazione di rifiuti solidi ubicato in via Chico Mendes n. 17 - Comune di S.Miniato, fraz. Ponte a Egola (PI). Proponente: Tecnoambiente S.p.A. Provvedimento conclusivo.**

### LA GIUNTA REGIONALE

Viste le seguenti disposizioni normative:

- Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;
- D. Lgs. 152/2006 - “Norme in materia ambientale”;
- L. n. 241/1990 - “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- L.R. n. 40/2009 - “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa”;
- L.R. n. 10/2010 - “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”;

Richiamata la propria delibera:

- D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019 “L.r. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)”;

Premesso che:

con Deliberazione della Giunta Regionale n. 498 del 17.05.2018 è stata espressa pronuncia favorevole di compatibilità ambientale sul progetto di modifica dell'impianto, con l'inserimento di una sezione di stabilizzazione e solidificazione di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi, ubicato in via Chico Mendes n. 17 - Comune di S.Miniato, fraz. Ponte a Egola (PI), presentato dalla società Tecnoambiente S.p.A subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con la formulazione delle raccomandazioni indicate nel verbale della Conferenza di Servizi, Allegato A alla DGR 498/2018, facente parte integrale e sostanziale del medesimo atto;

fra le prescrizioni di VIA riportate nel suddetto Allegato A alla DGR 498/2018, il punto 10 testualmente riporta: Nel corso della caratterizzazione qualitativa dei rifiuti e delle prove preliminari di laboratorio devono essere individuati gli elementi o le sostanze che possono interferire sul processo di stabilizzazione. Tra questi vanno ricercati:

- i sali di metalli pesanti (l'entità dell'effetto ritardante è stata classificata per alcuni cationi metallici, Zn>Pb>Cu>Sn>Cd);

- il mercurio e altri metalli solubili a pH elevati;

- Il cromo esavalente;

- alcune specie anioniche, quali borati, nitrati, solfati, cianuri, cloruri;

- gli inquinanti organici, quali fenoli e glicoli.

(Soggetto di supporto al controllo: ARPAT);

detta prescrizione era stata indicata nel contributo reso da Arpat con nota prot. 1247 del 02.01.2018;

Vista l'istanza del proponente Tecnoambiente Spa (corredata di un elaborato tecnico a supporto della medesima, nominato "R1 - Relazione tecnica"), pervenuta al protocollo regionale n. 103504 del 14.03.2022, con cui è stata richiesta la modifica della prescrizione riportata al punto 10 in Allegato A alla DGR 498/2018;

Visto l'art. 56 della suindicata L.R. n. 10/10 riguardante la "Modifica delle prescrizioni" dei provvedimenti di VIA ove al comma 2 dispone che l'autorità competente provvede alla modifica del quadro prescrittivo del provvedimento di VIA, assicurando comunque un analogo ed adeguato livello di tutela ambientale, ove, a seguito di specifica istruttoria condotta consultando i soggetti competenti in materia ambientale, verifichi la fondatezza della richiesta avanzata dal proponente nonché la perdurante sussistenza delle condizioni della compatibilità ambientale del progetto;

Dato atto che:

in data 25.02.2022 il Proponente ha provveduto a versare la somma complessiva di € 229,75 come da nota accertamento 24389 del 15.03.2022

il proponente ha ottemperato all'assolvimento

dell'obbligo in materia di imposta di bollo (d.p.r. n. 642/1972), come da dichiarazione pervenuta al n. 103504 del 14.03.2022;

con nota prot. 114331 del 18.03.2022 il Settore VIA precedente ha comunicato al Proponente ed a tutti i Soggetti competenti in materia ambientale (SCA) l'avvio del procedimento di modifica della prescrizione ai sensi dell'art. 56 della L.R. 10/2010, ha richiesto un contributo tecnico istruttorio agli SCA ed ha indetto una Conferenza di servizi istruttoria ai sensi della L. 241/1990 e della L.R. 40/2009, al fine di effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo, convocando la prima riunione per il giorno 06.04.2022;

della Conferenza di Servizi è stato dato avviso sul sito Web della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 25 comma 3bis della L.R. 40/09 e, a seguito di detta pubblicazione, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

sono pervenuti i contributi istruttori di ARPAT (prot. n. 138692 del 01.04.2022), Acque Spa (prot. n. 134021 del 30.03.2022), e dei seguenti Settori regionali: Autorizzazioni Rifiuti (prot. n. 134433 del 30.03.2022), Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. n. 134904 del 31.03.2022), Settore Autorità di gestione FEASR - sostegno allo sviluppo delle attività agricole (prot. n. 134323 del 30.03.2022);

la Conferenza di Servizi ha svolto i suoi lavori in un'unica riunione tenutasi in data 06/04/2022;

Preso atto che, successivamente alla riunione della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 06/04/2022, è pervenuto al protocollo regionale (prot. n. 153625 del 12/04/2022) il contributo istruttorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale trasmesso dall'Ente in data 25.03.2022. L'Autorità di Bacino segnala che in funzione di quanto previsto all'articolo 46 della L.R. 10/2010, che l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta di questo ente; ricorda tuttavia che gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Arno). A tal fine richiama in particolare il Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027, Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027 e il Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno;

Rilevato che detto parere nulla aggiunge rispetto all'istruttoria svolta dalla CdS circa la modifica della prescrizione richiesta che afferisce unicamente alla revisione del protocollo analitico di caratterizzazione dei rifiuti;

Preso atto che

il proponente motiva la richiesta facendo presente che alcuni dei parametri prescritti (borati, nitrati, cianuri, fenoli e glicoli) non risultano utili né ai fini dell'omologazione dei rifiuti sulla linea di trattamento D9 né per la

futura ammissibilità del rifiuto, generato dal processo di stabilizzazione/inertizzazione, presso gli impianti finali;

la richiesta di modifica della prescrizione n. 10 di cui alla D.G.R. n. 498/2018, si sostanzia, in termini gestionali, in una revisione del protocollo analitico di caratterizzazione dei rifiuti, con l'eliminazione dei parametri borati, nitrati, cianuri, fenoli e glicoli (il proponente li ritiene ininfluenti ai fini delle verifiche chimiche necessarie) e l'introduzione degli idrocarburi BTEX in presenza di idrocarburi leggeri C<12, lasciando invariato l'elenco relativo ai parametri da verificare qualora presenti sulla base del ciclo produttivo di provenienza;

Visto il Verbale della riunione della Conferenza dei Servizi del 06/04/2022, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), dal quale si evince l'istruttoria svolta, in esito alla quale la Conferenza propone una nuova formulazione della prescrizione di cui trattasi;

Ritenuto di condividere le valutazioni e le conclusioni espresse nel citato verbale della seduta di Conferenza dei Servizi del 06.04.2022 (All. A);

A voti unanimi

#### DELIBERA

1) di modificare, per le motivazioni espresse in premessa e in conformità a quanto verificato e documentato nel Verbale della seduta di Conferenza dei Servizi del 06.04.2022, allegato costituente parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A), la prescrizione di cui al punto 10 dell'Allegato A alla DGR 498/2018 secondo la seguente nuova formulazione:

“Nel corso della caratterizzazione qualitativa dei rifiuti e delle prove preliminari di laboratorio devono essere individuati gli elementi o le sostanze che possono interferire sul processo di stabilizzazione.

Tra questi vanno ricercati:

- i sali di metalli pesanti (l'entità dell'effetto ritardante è stata classificata per alcuni cationi metallici, Zn>Pb>Cu>Sn>Cd);

- il mercurio e altri metalli solubili a pH elevati;

- il cromo esavalente;

- alcune specie anioniche quali solfati, cloruri;

Gli inquinanti organici quali fenoli e glicoli e gli anioni (borati, nitrati, e cianuri) sono da determinare se

pertinenti con il processo produttivo che ha generato il rifiuto.”

fermo restando l'obbligo del rispetto di tutte le altre prescrizioni di cui alla DGRT 498/2018;

2) di confermare ARPAT quale Soggetto competente al controllo dell'adempimento della prescrizione. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di dare atto che ai fini del recepimento nell'AIA della prescrizione modificata come sopra, il Proponente dovrà presentare al Settore Autorizzazioni Rifiuti istanza di modifica dell'AIA vigente secondo quanto previsto dall'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/2006;

4) di notificare, a cura del Settore VIA, il presente atto al richiedente Tecnoambiente Spa;

5) di trasmettere, a cura del Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, (VIA-VAS), il presente atto al settore autorizzante Settore Autorizzazione Rifiuti della Regione Toscana;

6) di comunicare, a cura del Settore VIA, il presente atto alle altre Amministrazioni interessate, nonché agli altri Uffici regionali ed ai Soggetti interessati;

7) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli artt. 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente Responsabile*  
Carla Chiodini

SEGUE ALLEGATO



**Regione Toscana**

**Direzione Ambiente ed Energia  
Settore VIA - VAS**

**CONFERENZA DI SERVIZI  
(art. 14-ter della L. 241/1990, L.R. 40/2009)**

**Riunione del 06/04/2022**

**Oggetto:** L.R. 10/2010 art. 56 - modifica della prescrizione VIA n. 10, All A, D.G.R n. 498 del 17.05.2018 - *progetto di modifica dell'impianto di stoccaggio, selezione e recupero di rifiuti speciali con inserimento di sezione di stabilizzazione e solidificazione di rifiuti solidi ubicato in via Chico Mendes n.17 – Comune di S.Miniato, fraz. Ponte a Egola (PI). Proponente: Tecnoambiente S.p.A*

Il giorno 06 aprile 2022 alle ore 10.00 presso il Settore VIA – in modalità videoconferenza – l'Ing. Anna Maria De Bernardinis (delegata a presiedere la seduta dal Responsabile del Settore VIA Arch. Carla Chiodini con nota prot. 0142760 del 05/04/2022) apre la riunione della Conferenza dei Servizi (CdS), indetta e convocata ai sensi dell'art. 14, comma 1, della L. 241/1990 con nota del 18.03.2022 prot. 114331 finalizzata ad effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento di modifica della prescrizione n. 10 recata dalla pronuncia di VIA di cui alla D.G.R. n. 498 del 17.05.2018.

All'odierna riunione, al fine di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici, acquisire pareri, valutazioni ed elementi informativi, sono stati convocati i Soggetti interessati di seguito riportati:

Provincia di Pisa, Comune di San Miniato, ARPAT, Azienda USL, Autorità Idrica, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, Consorzio Cuoio-Depur S.p.A., Acque S.p.A., Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale, e i seguenti Settori regionali: Tutela della Natura e del Mare, Autorizzazioni Rifiuti, Servizi pubblici locali, energia e inquinamenti e bonifiche, Genio Civile Valdarno Inferiore, Tutela acqua, territorio e costa, Autorità di gestione Feasr. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole;

è stato altresì convocato il proponente Tecnoambiente Spa, ai sensi della L. 241/1990;

dell'odierna riunione della CdS è stato dato avviso sul sito web della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 25, comma 3 bis della L.R. 40/2009 e, a seguito della pubblicazione dell'avviso, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Sono presenti in rappresentanza della Società proponente Tecnoambiente Spa: Roberto Parlanti, Roberto Baraglia (consulente) e Lara Romboli ;

è infine presente il funzionario Arch. Paola Magrini per il Settore VIA;

#### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Direttiva VIA 2011/92/UE *concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati*, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

- D.Lgs. 152/2006 - *“Norme in materia ambientale”*;

- L. n. 241/1990 - *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;

- L.R. n. 40/2009 - *“Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza*

dell'attività amministrativa”;

- L.R. n. 10/2010 - “*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*”;

- D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019 - “*L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)*”;

**Premesso che:**

l'impianto della società Tecnoambiente Spa ubicato in Via Chico Mendes 17 nel Comune di San Miniato (PI) fraz. Ponte a Egola è un impianto di trattamento e stoccaggio rifiuti solidi e liquidi, pericolosi e non pericolosi;

le attività di gestione rifiuti solidi e liquidi, pericolosi e non pericolosi, svolte nel sito, risultano nel tempo attuate da Soggetti diversi. Inizialmente il sito produttivo in esame risultava gestito, per la sua totalità, dalla società Tecnoambiente; successivamente, nel 2013, l'autorizzazione relativa all'attività di stoccaggio di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi è stata volturata alla società Tyche Srl;

l'attuale configurazione impiantistica vede nuovamente l'intero sito gestito dalla società Tecnoambiente Spa, a seguito della fusione nel settembre del 2017, tra la suddetta società Tecnoambiente Spa e la società Tyche Srl.

**ATTI PREGRESSI DI VIA e TITOLI AUTORIZZATIVI**

- l'impianto afferente alla società Tecnoambiente Spa, relativo alla gestione di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi, in passato è stato oggetto di procedura di VIA di competenza provinciale ai sensi della L.R. 79/1998, in quanto lo stesso rientrava nella categoria di cui all'Allegato A2 punto e): “*impianti di smaltimento rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 100 t/giorno mediante le operazioni di cui all'allegato B lettera D2, D3 e D4 e da D6 a D12 del DL.vo 22/97*”. Il procedimento si è concluso con D.D. 315 del 17.01.2007 della Provincia di Pisa, con pronuncia favorevole con prescrizioni. Il progetto sottoposto a VIA prevedeva di movimentare complessivamente circa 60.000 t/anno di rifiuti per un massimo di 300 t/giorno;

- l'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi nel 2011 è stato poi assoggettato a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza provinciale ai sensi della L.R. 10/2010, in quanto lo stesso rientrava nelle categorie di cui all'Allegato B2:

- p.to bf): “*impianti di smaltimento rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 m<sup>3</sup> [metri cubi] oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B lettera D15, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152)*”;

- bi): “*impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi mediante operazioni di cui all'allegato B lettere D2, D8, e da D13 a D15, ed allegato C lettere R da R2 a R9 della parte quarta del decreto legislativo 152/2006*”.

Il procedimento si è concluso con D.D. 3730 del 02.09.2011 della Provincia di Pisa di esclusione dalla VIA;

- la società Tecnoambiente Spa nel 2017 ha poi presentato allo scrivente Settore istanza di VIA in relazione al progetto di modifica dell'impianto, per l'inserimento di una sezione di stabilizzazione e solidificazione di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi (operazione D9), da attuarsi all'interno di un nuovo fabbricato (D), autorizzato con Permesso a Costruire n. 56/2017 del Comune di S.Miniato. La nuova sezione di trattamento dei rifiuti solidi in progetto prevedeva una potenzialità di 240 t/giorno (330 gg/anno), per un quantitativo complessivo trattato di 72.900 t/anno. Il progetto di cui trattasi rientrava tra quelli di cui alle lettere:

- m) “*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*

-n) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed*

all'Allegato C, lettera RI, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" dell'allegato III del D.Lgs.152/2006 e come tale è soggetto alla procedura di VIA di competenza regionale;  
Il procedimento si è concluso con la Delibera G.R. n. 498 del 17.05.2018 recante pronuncia positiva di compatibilità ambientale con prescrizioni e raccomandazioni;

- per l'impianto di gestione rifiuti liquidi, pericolosi e non pericolosi, costituito da 5 silos ubicati in adiacenza del fabbricato A, la Provincia di Pisa ha rilasciato l'AIA con D.D. 5250 del 18.12.2014. Nell'Allegato A alla sopracitata determinazione l'impianto risulta autorizzato a movimentare complessivamente circa 100.000 t/anno di rifiuti; le operazioni autorizzate sugli stessi sono quelle di cui all'allegato B, lettere D13, D14 e D15, e all'allegato C, lettere R12 e R13 del D.Lgs 152/2006.

- in data 08.11.2018 la società Tecnoambiente Spa ha presentato - con riferimento all'intero impianto di gestione rifiuti solidi e liquidi pericolosi e non pericolosi - istanza di variante sostanziale dell'AIA ai sensi dell'art. 29 nonies comma 2 del D.Lgs 152/2006. La suddetta istanza è stata valutata dal Settore regionale autorizzante, quale nuova autorizzazione, come riesame con valenza di rinnovo ai sensi dell'art. 29 octies comma 3, sull'installazione nel suo complesso; con D.D. 12339 del 22.07.2019 è stata rilasciata l'AIA;

- in data 22.01.2020 (prot. 25955) e con successiva nota del 12.02.2020 (prot. 54455) la società Tecnoambiente ha presentato istanza ai sensi dell'art. 58 della L.R.10/2010, in relazione ad alcune modifiche da apportare all'installazione autorizzata ai fini AIA con Decreto regionale n.12339 del 22/07/2019.

- con D.D. n.14314 del 17.08.2021 il Settore regionale autorizzante ha preso atto della fine lavori del progetto approvato con AIA n. 12339 del 22.07.2019 con modifiche.

- in data 10.12.2021 (prot. 479695) il Settore Autorizzazioni rifiuti, ha richiesto al Settore VIA scrivente un parere in merito all'applicabilità delle procedure di VIA di cui al D.lgs. 152/2006, con riferimento ad alcune modifiche progettuali e gestionali proposte dalla Tecnoambiente Spa, tra le quali: 3) *Adeguamento del protocollo di accettazione rifiuti pericolosi e non pericolosi da inviare a trattamento sulla linea di stabilizzazione all'interno del fabbricato DI*;

- in data 14.01.2022 (prot. 13649) il Settore VIA, richiamate le procedure in materia di VIA svolte nel passato sull'impianto, i propri pareri già espressi in ordine a modifiche e, da ultimo, richiamati gli atti emessi dal Settore Autorizzazioni rifiuti, ha comunicato quanto segue: *con riferimento alla modifica gestionale indicata al punto 3 si evidenzia che la stessa si configura quale modifica alla prescrizione n. 10 contenuta nella Pronuncia di Compatibilità Ambientale di cui alla D.G.R n. 498 del 17.05.2018 e come tale soggetta alle disposizioni contenute nell'art. 56 della l.r. 10/2010 (presentazione al Settore scrivente di istanza di modifica di prescrizione).*

#### **Dato Atto che**

con nota acquisita al prot. regionale n. 103504 del 14.03.2022 la Società Proponente Tecnoambiente Spa ha presentato ai sensi dell'art. 56 della L.R. 10/2010, istanza di modifica della prescrizione n. 10 recata dalla pronuncia di VIA di cui alla D.G.R. n. 498 del 17.05.2018;

all'istanza sono stati allegati un elaborato tecnico a supporto della medesima, denominato "R1 - Relazione tecnica" e la documentazione attestante il pagamento degli oneri istruttori e gli adempimenti relativi marche da bollo;

l'attuale formulazione della prescrizione n.10 è la seguente:

*10. Nel corso della caratterizzazione qualitativa dei rifiuti e delle prove preliminari di laboratorio devono essere individuati gli elementi o le sostanze che possono interferire sul processo di stabilizzazione. Tra questi vanno ricercati:*

*- i sali di metalli pesanti (l'entità dell'effetto ritardante è stata classificata per alcuni cationi metallici, Zn>Pb>Cu>Sn>Cd);*

*- il mercurio e altri metalli solubili a pH elevati;*

*- Il cromo esavalente;*

*- alcune specie anioniche, quali borati, nitrati, solfati, cianuri, cloruri;*

*- gli inquinanti organici, quali fenoli e glicoli.*

*(Soggetto di supporto al controllo: ARPAT)*

la prescrizione era stata impartita recependo quanto indicato da Arpat nel contributo tecnico di cui alla nota prot. 1247 del 02.01.2018;

dalla documentazione presentata in allegato all'istanza, risulta che:

- la richiesta di modifica della prescrizione n.10 di cui alla D.G.R n. 498/2018, si sostanzia, in termini gestionali, in una revisione del protocollo analitico di caratterizzazione dei rifiuti, con l'eliminazione dei parametri borati, nitrati, cianuri, fenoli e glicoli (il proponente li ritiene ininfluenti ai fini delle verifiche chimiche necessarie) e l'introduzione degli idrocarburi BTEX in presenza di idrocarburi leggeri C<12, lasciando invariato l'elenco relativo ai parametri da verificare qualora presenti sulla base del ciclo produttivo di provenienza;

- il proponente motiva la richiesta facendo presente che alcuni dei parametri prescritti (borati, nitrati, cianuri, fenoli e glicoli) non risultano utili né ai fini dell'omologazione dei rifiuti sulla linea di trattamento D9 né per la futura ammissibilità del rifiuto, generato dal processo di stabilizzazione/inertizzazione, presso gli impianti finali;

- il proponente propone pertanto la seguente nuova formulazione della prescrizione n. 10:

*"Nel corso della caratterizzazione qualitativa dei rifiuti e delle prove preliminari di laboratorio devono essere individuati gli elementi o le sostanze che possono interferire sul processo di stabilizzazione.*

*Tra questi vanno ricercati:*

- *i sali di metalli pesanti (l'entità dell'effetto ritardante è stata classificata per alcuni cationi metallici, Zn>Pb>Cu>Sn>Cd);*
- *il mercurio e altri metalli solubili a pH elevati;*
- *il cromo esavalente;*
- *alcune specie anioniche quali solfati, cloruri;*

*Gli inquinanti organici quali fenoli e glicoli e gli anioni (borati, nitrati, e cianuri) sono da determinare se pertinenti con il processo produttivo che ha generato il rifiuto."*

con nota del 18.03.2022 prot. 114331 il Settore VIA procedente:

- ha comunicato al Proponente ed ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento, avvenuto in data 14.03.2022;

- ha richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale un contributo tecnico istruttorio in relazione agli aspetti di competenza al fine di verificare la fondatezza della richiesta avanzata dal proponente, nonché la perdurante sussistenza della compatibilità ambientale del progetto (comma 2 art. 56 della L.R.10/2010);

- ha indetto, ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L. 241/1990, una Conferenza di Servizi istruttorie e convocato la prima riunione per il giorno 06.04.2022, al fine di effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento di modifica di prescrizione;

in esito alla suddetta richiesta sono pervenuti i seguenti contributi istruttori, conservati agli atti del settore VIA procedente:

- Settore Autorizzazioni Rifiuti prot. n. 134433 del 30.03.2022;

- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore prot. n. 134904 del 31.03.2022;

- ARPAT prot. n. 138692 del 01.04.2022,

- Settore Autorità di gestione FEASR - sostegno allo sviluppo delle attività agricole prot. n. 134323 del 30.03.2022;

- Acque Spa prot. n. 134021 del 30.03.2022.

### **CONTRIBUTI e PARERI**

I presenti per il Settore VIA informano dei contributi istruttori pervenuti (di seguito riportati) e procedono a darne lettura:

il Settore Autorizzazioni Rifiuti nella nota prot. n. 134433 del 30.03.2022 esprime parere favorevole esponendo quanto segue:

- *la Soc. Tecnoambiente Spa ha richiesto di modificare la prescrizione n.10 prevista dalla pronuncia di VIA di cui alla D.G.R n. 498/2018, con una revisione del protocollo analitico di caratterizzazione dei rifiuti, con*

*l'eliminazione dei parametri borati, nitrati, cianuri, fenoli e glicoli, e con l'introduzione degli idrocarburi BTEX in presenza di idrocarburi leggeri C<12, lasciando invariato l'elenco relativo ai parametri da verificare qualora presenti sulla base del ciclo produttivo di provenienza;*

*- il Piano di Monitoraggio e Controllo che costituisce l'Allegato 2 all'AIA 12339 del 22/07/2019 Luglio 2019 rilasciata a Tecnoambiente prevede il monitoraggio dei rifiuti in ingresso che descrive le caratteristiche analitiche dei rifiuti da inviare alla nuova linea di trattamento di stabilizzazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi. E' inoltre riportata una tabella che elenca una serie di parametri analitici da determinare obbligatoriamente in fase di omologa ed un'altra serie di parametri la cui ricerca è resa necessaria qualora potenzialmente presenti sulla base del processo produttivo di provenienza;*

*- sulla base della verifica dei criteri di ammissibilità degli impianti finali ai quali il Gestore si è rivolto per lo smaltimento dei rifiuti inertizzati pericolosi e non pericolosi è stato riscontrato che la ricerca di alcuni dei parametri obbligatori, elencati nella suddetta tabella risulta del tutto inutile ed in definitiva non necessaria ai fini stabilire se il rifiuto sia omologabile per il trattamento D9 presso l'impianto in quanto tali parametri non sono richiesti dagli impianti finali di smaltimento. Allo stesso tempo è stato riscontrato che alcuni dei parametri da ricercare facoltativamente in base al processo produttivo di provenienza del rifiuto sono invece sistematicamente da determinare in fase di omologa allo scopo di definire al meglio la ricetta di trattamento del rifiuto.*

*Pertanto la società Tecnoambiente Spa propone l'adozione di un diverso protocollo analitico per la procedura di omologazione dei rifiuti destinati alla linea di trattamento D9.*

*Si comunica che non si rilevano criticità sulla richiesta presentata, rimandando comunque alle valutazioni specifiche di competenza dell'Arpat Area Vasta Costa - Dipartimento di Pisa, sulla modifica del Piano di Monitoraggio e Controllo.*

*Si precisa che in caso di accoglimento della richiesta di modifica della prescrizione n.10 recata dalla pronuncia di VIA di cui alla D.G.R n. 498/2018, il Gestore dovrà comunque presentare al Settore scrivente istanza di modifica dell'AIA vigente secondo quanto previsto dall'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.*

**ARPAT** nella nota prot. n.138692 del 01.04.2022 esprime parere favorevole esponendo quanto segue in relazione alla modifica proposta:

*[...]La Ditta sulla base della verifica dei criteri di ammissibilità degli impianti finali ai quali l'azienda si è rivolta per lo smaltimento dei rifiuti inertizzati pericolosi e non pericolosi ha riscontrato che la ricerca di alcuni dei parametri obbligatori, elencati nelle seguenti tabelle, risulta non necessaria ai fini di stabilire se il rifiuto sia omologabile per il trattamento D9 in quanto tali parametri non sono richiesti dagli impianti finali di smaltimento. Inoltre alcuni dei parametri da ricercare facoltativamente in base al processo produttivo di provenienza del rifiuto sono invece sistematicamente da determinare in fase di omologa allo scopo di definire al meglio la ricetta di trattamento del rifiuto. Pertanto la Ditta propone l'adozione di un diverso protocollo analitico per la procedura di omologazione dei rifiuti destinati alla linea di trattamento D9.*

*Si riportano di seguito le tabelle suddette nello stato autorizzato e nello stato di progetto.*

*- omissis -*

*Viene richiesto che fra i parametri obbligatori vengano tolti gli inquinanti organici quali fenoli e glicoli, i cianuri e, fra gli anioni, i borati e i nitrati, che verrebbero determinati, se pertinenti, con il processo produttivo. Al loro posto verrebbe introdotta quale obbligatoria la determinazione dei BTEX in caso di presenza di idrocarburi. Fra i parametri sul T.Q. necessari, se presenti nel processo produttivo, si procederebbe alla determinazione degli IPA solo se la concentrazione degli idrocarburi totali risulti superiore a 1000 mg/Kg.*

*Sulla proposta di modifica non si hanno osservazioni di rilievo.*

#### *Conclusioni*

*In relazione alla istanza di modifica di tipo gestionale, sopra descritta, si esprime parere positivo in merito alla fondatezza della richiesta avanzata dal proponente e si ritiene che la stessa non incida sulla compatibilità ambientale del progetto;*

Settore Autorità di gestione FEASR - sostegno allo sviluppo delle attività agricole nella nota prot. n. 134323 del 30.03.2022, rileva che la modifica proposta non presenta elementi direttamente riconducibili ad aspetti di propria competenza;



Settore Genio Civile Valdarno Inferiore nella nota prot. n. 134904 del 31.03.2022 rileva che la modifica proposta non presenta aspetti relativi all'area di propria competenza;

Acque Spa nella nota prot. n. 134021 del 30.03.2022 rileva che la modifica proposta non presenta interferenze con i servizi di pubblico acquedotto e di fognature in conduzione a questa Società.

#### **DISCUSSIONE IN CONFERENZA**

L'Ing. De Bernardinis ricorda che l'istruttoria è volta a verificare la fondatezza della richiesta avanzata dal proponente, nonché la perdurante sussistenza della compatibilità ambientale del progetto (comma 2 art. 56 della L.R.10/2010);

Pertanto, alla luce di tutte le informazioni acquisite all'esito dell'istruttoria tecnica espletata nell'ambito della presente Conferenza di servizi, valutato di poter accogliere la richiesta di modifica alla prescrizione riportata al punto 10 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 498 del 17.05.2018 presentata dal Proponente, per le ragioni dallo stesso esposte nell'elaborato tecnico a supporto della medesima, nominato "R1 - Relazione tecnica":

**PER TUTTO QUANTO SOPRA** esposto, visto e considerato

#### **LA CONFERENZA**

dando atto delle risultanze istruttorie di cui sopra e delle motivazioni suindicate

#### **PROPONE**

la seguente nuova formulazione della prescrizione di cui al punto 10 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 498 del 17.05.2018:

*"Nel corso della caratterizzazione qualitativa dei rifiuti e delle prove preliminari di laboratorio devono essere individuati gli elementi o le sostanze che possono interferire sul processo di stabilizzazione.*

*Tra questi vanno ricercati:*

- *i sali di metalli pesanti (l'entità dell'effetto ritardante è stata classificata per alcuni cationi metallici, Zn>Pb>Cu>Sn>Cd);*
- *il mercurio e altri metalli solubili a pH elevati;*
- *il cromo esavalente;*
- *alcune specie anioniche quali solfati, cloruri;*

*Gli inquinanti organici quali fenoli e glicoli e gli anioni (borati, nitrati, e cianuri) sono da determinare se pertinenti con il processo produttivo che ha generato il rifiuto."*

e di confermare quale soggetto competente al controllo ARPAT.

Ai fini del recepimento nell'AIA della prescrizione modificata come sopra, il Proponente dovrà presentare al Settore Autorizzazioni Rifiuti istanza di modifica dell'AIA vigente secondo quanto previsto dall'art. 29- nonies comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Del presente verbale viene data lettura da parte dell'Ing. De Bernardinis ai presenti che lo confermano.

Non essendovi null'altro da discutere, l'Ing. De Bernardinis conclude i lavori e chiude la riunione della Conferenza alle ore 10:45.

Firenze, 06 aprile 2022

per Il Presidente

Ing. Anna Maria De Bernardinis

*Firmato digitalmente*

DELIBERAZIONE 16 maggio 2022, n. 552

**DGR n. 1194 del 01/10/2019. Avviso per la concessione di un contributo a parziale copertura del rimborso spese forfettario corrisposto ai praticanti dai professionisti delle professioni ordinistiche, ovvero da soggetti privati o enti pubblici ospitanti, per lo svolgimento di tirocini-obbligatori e non obbligatori finalizzati all'accesso alle professioni: assunzione pre-notazioni - Anno 2022.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul FESR, FSE, Fondo di Coesione, FEASR e FEAMP;

Visto il Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo ed in particolare l'art. 16 relativo all'iniziativa a favore dell'occupazione e per la lotta alla disoccupazione giovanile;

Vista la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913/2014 che approva il POR FSE 2014/2020 della Regione Toscana per il sostegno agli "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Vista la DGR n. 1247/2014 e s.m.i. che approva il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo del Piano esecutivo Regionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani della Toscana;

Vista la DGR n. 17/2015 che prende atto del POR del FSE 2014/2020 della Regione Toscana approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) n. 9913/2014;

Visto il Programma regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15/03/2017;

Vista l'informativa preliminare al programma regionale di sviluppo (PRS) 2021-2025 adottata dalla Giunta regionale con documento preliminare 26 aprile 2021, n. 1;

Vista la deliberazione 27 luglio 2021, n. 73, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFER 2022 (NADERF), approvata con deliberazione del Consiglio Regionale del 22 dicembre 2021, n. 113, e in particolare

il Progetto Regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" che all'obiettivo 2 - Sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro - prevede tra gli interventi quello diretto al sostegno di tirocini obbligatori e non obbligatori per l'accesso alle professioni ordinistiche (praticantato) al fine di sostenere l'addestramento, a contenuto teorico e pratico, dei praticantati, per conseguire le capacità necessarie per l'esercizio e la gestione organizzativa della professione;

Visti i Criteri di selezione delle operazioni finanziabili approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020 nella seduta del 27/11/2020;

Vista la Decisione G.R. n. 4 del 29/11/2021 con la quale è stata approvata l'ultima versione del "Sistema di Gestione e controllo (SiGeCo) del POR FSE 2014-2020";

Vista la DGR n. 1200 del 22/11/2021 che approva la versione XV del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR FSE 2014/2020 e in particolare l'Attività A.2.1.3.a) "Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato" che individua nei giovani inattivi e disoccupati fino a 29 anni di età i destinatari del contributo per l'attivazione dei tirocini finalizzati all'accesso alle professioni ordinistiche;

Vista la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", successive modifiche e integrazioni, articoli dal 17bis al 17sexies in materia di Tirocini non curriculari, e in particolare l'art. 17sexies "agevolazioni per i tirocini", in cui si stabilisce che la Regione può concedere contributi per la copertura totale o parziale dell'importo forfettario corrisposto al tirocinante a titolo di rimborso spese;

Visto il Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 08/08/2003, successive modifiche e integrazioni, ed in particolare gli articoli dall'86bis all'86undecies in materia di Tirocini non curriculari;

Visto il DPR 7 agosto 2012, n. 137 "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

Vista la DGR n. 627/2012 di approvazione degli accordi di collaborazione tra la Regione Toscana e le rappresentanze delle professioni ordinistiche e non ordinistiche in materia di praticantato e di tirocini, siglati in data 18/07/2012 e in particolare gli allegati "A" e "B";

Viste le decisioni n. 5 del 31/01/2022 e n. 14 del

31/01/2022 con le quali sono stati rispettivamente approvati dalla Giunta regionale “Il cronoprogramma 2022-24 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei” e “Il cronoprogramma 2022-24 delle misure Giovanisi a valere sui fondi regionali e statali e degli interventi effettuati con risorse regionali e statali rendicontabili in overbooking sui programmi europei;

Vista la DGR n. 1194 del 01/10/2019 che approva gli elementi essenziali per l’emanazione dell’avviso per la concessione di un contributo a parziale copertura del rimborso spese forfettario corrisposto ai praticanti dai professionisti delle professioni ordinistiche, ovvero da soggetti privati o enti pubblici ospitanti, per lo svolgimento di tirocini obbligatori e non obbligatori finalizzati all’accesso alle professioni;

Visto il Decreto n. 19709 del 25/11/2019 di approvazione dell’Avviso pubblico per la concessione di un contributo a parziale copertura del rimborso spese forfettario corrisposto ai praticanti dai professionisti delle professioni ordinistiche, ovvero da soggetti privati o enti pubblici ospitanti, per lo svolgimento di tirocini obbligatori e non obbligatori finalizzati all’accesso alle professioni;

Preso atto del Decreto n. 2157 del 08/02/2022 con cui

è stato sospeso l’Avviso pubblico per la concessione del contributo a parziale copertura del rimborso spese forfettario corrisposto ai praticanti dai professionisti delle professioni ordinistiche POR FSE 2014/2020 - Azione A.2.1.3.a) approvato con il Decreto Dirigenziale n. 19709/2019 citato, al fine di consentire la puntuale verifica delle risorse finanziarie disponibili per l’effettiva ammissione a contributo delle domande presenti sul portale Tirocini online;

Rilevata la possibilità di integrare le risorse previste per l’attuazione degli interventi in materia di tirocini obbligatori e non obbligatori finalizzati all’accesso alle professioni al fine di consentire il finanziamento delle domande presentate a valere sul citato avviso pubblico entro i termini di sospensione disposti con il Decreto n. 2157 del 08/02/2022;

Ritenuto necessario destinare allo scopo l’importo complessivo di euro 1.232.173,64 (di cui euro 1.110.673,64 Bilancio 2022 ed euro 121.500,00 Bilancio 2023) con l’assunzione di prenotazioni d’impegno sui capitoli del POR FSE Misura A.2.1.3.a) “Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato” Annualità 2022 e 2023 come di seguito specificato:

- Attività A.2.1.3.a) “Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato”

| Descrizione                    | Capitolo | Quota        | Bilancio 2022 | Bilancio 2023 |
|--------------------------------|----------|--------------|---------------|---------------|
| Trasferimenti ad altre imprese | 61939    | UE Puro      | 92.000,00     | 50.250,00     |
| Trasferimenti ad altre imprese | 61940    | STATO Puro   | 63.167,20     | 34.501,65     |
| Trasferimenti ad altre imprese | 61941    | REGIONE Puro | 28.832,80     | 10.922,00     |
| Trasferimenti ad altre imprese | 62208    | REGIONE Puro | -             | 4.826,35      |
| Totale                         |          |              | 184.000,00    | 100.500,00    |

| Descrizione              | Capitolo | Quota        | Bilancio 2022 | Bilancio 2023 |
|--------------------------|----------|--------------|---------------|---------------|
| Trasferimenti a famiglie | 62088    | UE Puro      | 423.836,82    | -             |
| Trasferimenti a famiglie | 62087    | STATO Puro   | 291.006,36    | -             |
| Trasferimenti a famiglie | 62089    | REGIONE Puro | 470,10        | -             |
| Trasferimenti a famiglie | 62209    | REGIONE Puro | 132.360,36    | -             |
| Totale                   |          |              | 847.673,64    |               |

| Descrizione          | Capitolo | Quota        | Bilancio 2022 | Bilancio 2023 |
|----------------------|----------|--------------|---------------|---------------|
| Trasferimenti a AALL | 61942    | UE Puro      | 39.500,00     | 10.500,00     |
| Trasferimenti a AALL | 61943    | STATO Puro   | 27.120,70     | 7.209,30      |
| Trasferimenti a AALL | 62210    | REGIONE Puro | 12.379,30     | 3.290,70      |
| Totale               |          |              | 79.000,00     | 21.000,00     |

Dato atto che l’impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e dalle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Vista la Legge Regionale n. 56 del 28/12/2021 con

la quale si approva il Bilancio di Previsione 2022-2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 10/01/2022 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

Visto il parere favorevole del CD espresso in data 28/04/2022;

A voti unanimi

### DELIBERA

1. di integrare ulteriormente, per le motivazioni espresse in narrativa, le risorse previste per l'attuazione degli interventi in materia di tirocini al fine di consentire il finanziamento delle domande presentate ed ancora in fase a valere sull'Avviso pubblico per la concessione

di un contributo a parziale copertura del rimborso spese forfettario corrisposto ai praticanti dai professionisti delle professioni ordinistiche;

2. di procedere a destinare l'importo complessivo di euro 1.232.173,64 (di cui euro 1.110.673,64 Bilancio 2022 ed euro 121.500,00 Bilancio 2023) per quanto disposto al punto 1), con l'assunzione di prenotazioni sui capitoli del POR FSE Misura A.2.1.3.a) "Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato" Annualità 2022 e 2023 per gli importi come di seguito specificato:

- Attività A.2.1.3.a) "Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato"

| Descrizione                    | Capitolo | Quota        | Bilancio 2022 | Bilancio 2023 |
|--------------------------------|----------|--------------|---------------|---------------|
| Trasferimenti ad altre imprese | 61939    | UE Puro      | 92.000,00     | 50.250,00     |
| Trasferimenti ad altre imprese | 61940    | STATO Puro   | 63.167,20     | 34.501,65     |
| Trasferimenti ad altre imprese | 61941    | REGIONE Puro | 28.832,80     | 10.922,00     |
| Trasferimenti ad altre imprese | 62208    | REGIONE Puro | -             | 4.826,35      |
| Totale                         |          |              | 184.000,00    | 100.500,00    |

| Descrizione              | Capitolo | Quota        | Bilancio 2022 | Bilancio 2023 |
|--------------------------|----------|--------------|---------------|---------------|
| Trasferimenti a famiglie | 62088    | UE Puro      | 423.836,82    | -             |
| Trasferimenti a famiglie | 62087    | STATO Puro   | 291.006,36    | -             |
| Trasferimenti a famiglie | 62089    | REGIONE Puro | 470,10        | -             |
| Trasferimenti a famiglie | 62209    | REGIONE Puro | 132.360,36    | -             |
| Totale                   |          |              | 847.673,64    | -             |

| Descrizione          | Capitolo | Quota        | Bilancio 2022 | Bilancio 2023 |
|----------------------|----------|--------------|---------------|---------------|
| Trasferimenti a AALL | 61942    | UE Puro      | 39.500,00     | 10.500,00     |
| Trasferimenti a AALL | 61943    | STATO Puro   | 27.120,70     | 7.209,30      |
| Trasferimenti a AALL | 62210    | REGIONE Puro | 12.379,30     | 3.290,70      |
| Totale               |          |              | 79.000,00     | 21.000,00     |

3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e dalle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima legge.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente Responsabile*  
Cristiana Bruni

*La Direttrice*  
Francesca Giovani

DELIBERAZIONE 16 maggio 2022, n. 553

**Attribuzione di ulteriori risorse, rispetto a quelle precedentemente assegnate con DGR 125/2020, per lo scorrimento della graduatoria dei percorsi formativi IFTS presentati sull'Avviso pubblico per finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) nelle filiere Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT", approvato con D.D. 5392 del 10/04/2020.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 - 2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

Visto in particolare l'Asse C "Istruzione e formazione" del POR FSE 2014-2020 e in particolare l'Azione C.3.2.1.a);

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 361 del 23/03/2020 recante "Regolamento UU 1304/2013 Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo ICO FSE 2014-2020 Versione XI" e ss.mm.ii;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 1407/16 "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32) e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 recante "Approvazione del "Disciplinare per l'attuazione del sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002";

Vista la Delibera 951 del 27/07/2020 recante "Articolo 17 comma 1, L.R. 32/2002 ss.mm.ii. - Approvazione delle "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 19/04/2021 recante "DGR 664/2019 "Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2019-2021": INTEGRAZIONI e AGGIORNAMENTO";

Vista la Decisione della Giunta Regionale n. 4/2014, "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Visto la Nota di aggiornamento al DEFR 2022 di cui alla DCR 113/2021 e in particolare l'allegato 1a che al Progetto Regionale 12 "Successo scolastico e formativo" tra gli interventi per promuovere il successo scolastico e formativo, prevede il nuovo avviso di cui tratta l'atto in oggetto;

Preso atto dei "criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del Fondo Sociale Europeo", approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza tenuto a Firenze il 25 maggio 2018;

Vista la decisione di Giunta Regionale n. 2 del 06.04.2021 recante Regolamento (UE) 1303/2013 - POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020. Sistema di gestione e controllo (SIGECO). Approvazione nuova versione;

Vista la decisione di Giunta Regionale n. 28 del 25-03-2019 recante "Competenze per l'economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2019 ";

Vista la Delibera G.R. 314/2015 recante "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne. Approvazione graduatoria delle proposte di candidatura di aree di progetto di cui al d.d. n. 2203/2014 Avviso per la manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione dell'Area progetto per la sperimentazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne", con la quale si è preso atto della graduatoria relativa alle proposte di candidatura di aree di progetto sulle quali sperimentare un prototipo di progettualità condivisa;

Vista la Delibera G.R. 308/2016 recante "Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). Modalità di intervento regionale. Approvazione" con la quale sono

state approvate le modalità di attuazione regionali della Strategia Nazionale Aree Interne;

Vista le Delibere G.R. 584/2017 e 778/2018 con le quali sono stati approvati gli atti attuativi dei progetti di area interna, di cui alle delibere citate ai punti precedenti;

Vista la Deliberazione G.R. 125 del 10/02/2020 recante “POR FSE 2014-2020 Asse C - Istruzione e Formazione - Attività C.3.2.1.A). Approvazione degli elementi essenziali riguardanti l’avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nelle filiere Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT”;

Visto il D.D. 5392 del 10/04/2020 che approva l’avviso pubblico per finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) nelle filiere Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 17727 del 29/10//2020 recante “POR FSE 2014-2020 Asse C - Istruzione e Formazione - Attività C.3.2.1.A). Decreto Dirigenziale n. 5392 del 10/04/2020 - Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nelle filiere Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT”. Approvazione graduatorie progetti finanziati.”, con il quale sono stati dichiarati finanziabili n. 38 progetti e non finanziabili n. 11 progetti, come da Allegato A) GRADUATORIE PROGETTI FINANZIABILI E NON FINANZIABILI, dello stesso D.D. 17727/2020;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 19504 del 18/11//2020 recante “POR FSE 2014-2020 Asse C - Istruzione e Formazione - Attività C.3.2.1.A). Decreto Dirigenziale n. 5392 del 10/04/2020 - Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nelle filiere Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT. Primo scorrimento graduatoria progetti”, con il quale si è proceduto ad un primo scorrimento della graduatoria di cui all’allegato A) del D.D. 17727/2020, finanziando altri tre progetti valutati dal Nucleo di Valutazione finanziabili ma non finanziati per esaurimento delle risorse, già indicati nell’Allegato C) del D.D. 17727/2020;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 20951 del 09/12//2020 recante “POR FSE 2014-2020 Asse C - Istruzione e Formazione - Attività C.3.2.1.A). Decreto Dirigenziale n. 5392 del 10/04/2020 - Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nelle filiere Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT. Secondo scorrimento graduatoria progetti”, con il quale si è proceduto

ad un secondo scorrimento della graduatoria di cui all’allegato A) del D.D. 17727/2020, finanziando altri due progetti valutati dal Nucleo di Valutazione finanziabili ma non finanziati per esaurimento delle risorse, già indicati nell’Allegato C) del D.D. 17727/2020;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 15938 del 07/09/2021 recante “POR FSE 2014-2020 Asse C - Istruzione e Formazione - Attività C.3.2.1.A). Decreto Dirigenziale n. 5392 del 10/04/2020 - Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nelle filiere Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT. Terzo scorrimento graduatoria progetti”, con il quale si è proceduto ad un terzo scorrimento della graduatoria di cui all’allegato A) del D.D. 17727/2020, finanziando altri due progetti valutati dal Nucleo di Valutazione finanziabili ma non finanziati per esaurimento delle risorse, già indicati nell’Allegato C) del D.D. 17727/2020;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 17780 del 06/10/2021 recante “POR FSE 2014-2020 Asse C - Istruzione e Formazione - Attività C.3.2.1.A). Decreto Dirigenziale n. 5392 del 10/04/2020 - Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nelle filiere Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT. Quarto scorrimento graduatoria progetti”, con il quale si è proceduto ad un quarto scorrimento della graduatoria di cui all’allegato A) del D.D. 17727/2020, finanziando altri dodici progetti valutati dal Nucleo di Valutazione finanziabili ma non finanziati per esaurimento delle risorse, già indicati nell’Allegato C) del D.D. 17727/2020;

Visto che si sono rese disponibili ulteriori risorse sui capitoli di pertinenza, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati;

Considerato l’allegato B) del D.D. 17780/2021 relativo a dieci progetti finanziabili ma non finanziati per esaurimento risorse, che sono in attesa di finanziamento;

Ritenuto opportuno, al fine di soddisfare le richieste pervenute, di destinare ulteriori risorse a valere sull’”Avviso pubblico per finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) nelle filiere Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT”, approvato con D.D. 5392 del 10/04/2020, per un ammontare complessivo di € 359.940,00 a valere sull’Azione C.3.2.1.A al fine di effettuare un ulteriore scorrimento rispetto alla graduatoria di cui all’allegato A) del D.D. 17727/2020;

Ritenuto pertanto di finanziare tre dei dieci progetti di cui all’Allegato B) del D.D. 17780/2021, per un importo

complessivo pari ad euro 359.940,00, tenendo conto dei punteggi conseguiti dai progetti in ordine decrescente;

Ritenuto pertanto di prenotare la somma totale di euro 359.940,00 per i percorsi IFTS, sui pertinenti capitoli di uscita, che presentano la necessaria disponibilità, a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 Asse C azione C.3.2.1.a), come segue:

Anno 2022

- Quota UE capitolo 62039 (tipo di stanziamento puro) € 179.970,00;

- Quota Stato capitolo 62040 (tipo di stanziamento puro) € 123.567,40;

- Quota Regione capitolo 62041 (tipo di stanziamento puro) € 56.402,60;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisi;

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 12/05/2022;

Vista la Legge Regionale n. 56 del 28/12/2021 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2022-2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 10/01/2022 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di destinare ulteriori risorse a valere sull' "Avviso pubblico per finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) nelle filiere Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT", approvato con D.D. 5392 del 10/04/2020, per un ammontare complessivo di € 359.940,00 a valere sull' Azione C.3.2.1.A, al fine di effettuare un ulteriore scorrimento rispetto alla graduatoria di cui all'allegato A) del D.D. 17727/2020;

2. di prenotare a tal fine la somma totale di euro 359.940,00 per i percorsi IFTS, sui pertinenti capitoli di uscita, che presentano la necessaria disponibilità, a valere sulle risorse del POR FSE2014-2020 Asse C azione C.3.2.1.a), come segue:

Anno 2022

- Quota UE capitolo 62039 (tipo di stanziamento puro) € 179.970,00;

- Quota Stato capitolo 62040 (tipo di stanziamento puro) € 123.567,40;

- Quota Regione capitolo 62041 (tipo di stanziamento puro) € 56.402,60;

3. di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente*

Maria Chiara Montomoli

*La Direttrice*

Francesca Giovani

DELIBERAZIONE 16 maggio 2022, n. 554

**Diritto allo studio scolastico - Borse di studio statali ai sensi del D.M. 356/2021 per l'a.s. 2021/2022.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm, recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27 luglio 2021, nonché la Nota di Aggiornamento al DEFR 2022 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021, in particolare il Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 376 del 06-04-2021: "Diritto allo studio scolastico: borse di studio statali ai sensi del D.M. 22/2021 per l'a.s. 2020/2021";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 377 del 06-04-2021: Diritto allo studio scolastico: indirizzi regionali per l'anno scolastico 2021/2022;

Richiamati la Legge 62/2000 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" e il DPCM 106/2001 attuativo della stessa;

Richiamati la L. 448/98 art. 27, il DPCM 320/99 e il DPCM 226/00 che dispongono in materia di contributi a rimborso totale o parziale per i libri di testo a favore di studentesse e di studenti delle scuole secondarie appartenenti a famiglie in condizioni economiche svantaggiate;

Vista la legge 13/07/2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e in particolare l'articolo 1, comma 181 lettera f);

Visto il Decreto Legislativo 13/04/2017, n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13/07/2015, n. 107";

Visto il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 966 del 13/12/2017 che disciplina i criteri e le modalità di istituzione del sistema nazionale di voucher, anche in forma virtuale, associato alla carta dello studente, denominata "Io studio";

Visto il Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 356 del 22/12/2021 Fondo unico borse di studio, di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, che disciplina criteri, fornisce indicazioni operative per la determinazione degli elenchi regionali e la trasmissione delle studentesse e degli studenti beneficiari al Ministero medesimo al fine dell'erogazione delle borse di studio, per l'anno scolastico 2021/2022, a favore delle studentesse e degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, finalizzate all'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e stabilisce che le Regioni:

- determinino l'importo della borsa di studio in misura non inferiore a euro 200 e non superiore a euro 500;
- determinino il livello ISEE per l'accesso al beneficio, comunque non superiore a euro 15.748,78;
- prevedendo inoltre la disponibilità dell'importo complessivo di euro 2.138.190,60 per la Regione Toscana;

Considerato altresì che il sopracitato Decreto del Ministero dell'Istruzione prevede che:

- le Regioni individuino i beneficiari delle borse di studio e ne trasmettano i relativi elenchi al Ministero medesimo entro il termine del 30/03/2022;

- all'erogazione delle borse di studio ai beneficiari provveda il Ministero medesimo mediante il sistema di bonifici domiciliati esigibili dagli aventi diritto presso gli uffici postali;

Vista la comunicazione del Ministero dell'Istruzione, pervenuta per il tramite della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome Prot. n. 2240/C9ISTR del 29 marzo 2022 e conservata agli atti dell'ufficio, con la quale vengono prorogati i termini per la trasmissione al Ministero dell'Istruzione degli elenchi delle studentesse e degli studenti beneficiari delle borse di studio per l'anno scolastico 2021/2022 da parte delle Regioni al 31/05/2022;

Valutato pertanto di stabilire, in applicazione del sopra richiamato D.M. n. 356 del 22/12/2021, i seguenti criteri per l'erogazione del beneficio:

- importo della borsa di studio euro 200;
- limite massimo ISEE per l'accesso al beneficio euro 15.748,78;
- in caso di parità del valore ISEE, priorità per età maggiore e, in caso di ulteriore parità, priorità per maggiore classe frequentata;
- ripartizione del beneficio a partire, in via prioritaria, dalle studentesse e dagli studenti che, pur in possesso dei requisiti per l'accesso al pacchetto scuola e utilmente collocati in graduatoria, non hanno beneficiato dell'incentivo, ovvero che risultano totalmente non soddisfatti, in quanto i fondi regionali e statali disponibili ed assegnati ad ogni Comune non sono stati sufficienti a coprire interamente il fabbisogno risultante dalle graduatorie stesse;

Ritenuto di formulare i suddetti elenchi da inviare al Ministero dell'Istruzione attingendo dalle graduatorie già approvate dai Comuni e Unioni di Comuni in attuazione della sopra richiamata D.G.R. n. 377 del 06-04-2021 "Diritto allo studio scolastico: indirizzi regionali per l'anno scolastico 2021/2022" trasmesse a questa Amministrazione mediante inserimento nell'apposito applicativo regionale per la gestione del pacchetto scuola, procedendo a individuare i beneficiari tra coloro che risultano aventi diritto secondo le graduatorie medesime e applicando i criteri sopra espressi;

Dato atto che la trasmissione degli elenchi al Ministero ricade nell'applicazione della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, in particolare dell'art. 2 ter, commi 1 e 2 del d.lgs n. 196 del 30 giugno 2003, come novellato dal decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205;



Ritenuto inoltre di dare mandato al Settore regionale competente di procedere con tutti gli adempimenti necessari all'attuazione degli interventi secondo le modalità indicate dal presente atto;

Dato atto che la presente Deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto le risorse sono erogate dal Ministero dell'Istruzione direttamente ai beneficiari;

Visto il parere favorevole del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 5 maggio 2022;

A voti unanimi

### DELIBERA

1. Di stabilire, sulla base di quanto esposto in narrativa, i seguenti criteri per l'erogazione del beneficio:

- importo della borsa di studio euro 200;
- limite massimo ISEE per l'accesso al beneficio euro 15.748,78;
- in caso di parità del valore ISEE, priorità per età maggiore e, in caso di ulteriore parità, priorità per maggiore classe frequentata;
- ripartizione del beneficio a partire, in via prioritaria, dalle studentesse e dagli studenti che pur in possesso dei requisiti per l'accesso al pacchetto scuola e utilmente collocati in graduatoria, non hanno beneficiato dell'incentivo, ovvero che risultano totalmente non soddisfatti, in quanto i fondi regionali e statali disponibili ed assegnati ad ogni Comune non sono stati sufficienti a coprire interamente il fabbisogno risultante dalle graduatorie stesse.

2. Di formulare gli elenchi da inviare al Ministero dell'Istruzione attingendo dalle graduatorie già approvate dai Comuni e Unioni di Comuni in attuazione della sopra richiamata D.G.R. n. 377 del 06-04-2021 "Diritto allo studio scolastico: indirizzi regionali per l'anno scolastico 2021/2022" trasmesse a questa Amministrazione mediante inserimento nell'apposito applicativo regionale per la gestione del pacchetto scuola, procedendo a individuare i beneficiari tra coloro che risultano aventi diritto secondo le graduatorie medesime e applicando i criteri sopra espressi.

3. Di dare mandato al Settore regionale competente di procedere con tutti gli adempimenti necessari all'attuazione degli interventi secondo le modalità indicate dal presente atto.

4. Di dare atto che la presente Deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto le risorse sono erogate dal Ministero dell'Istruzione direttamente ai beneficiari.

5. Di trasmettere la presente Deliberazione agli Enti interessati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*La Dirigente Responsabile*  
Sara Mele

*La Direttrice*  
Francesca Giovani

### DELIBERAZIONE 16 maggio 2022, n. 555

**Approvazione "Linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica per l'annualità 2023/24 ai sensi della Decisione GR 4/2014".**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), delle legge 28 marzo 2003, n. 53";

Visto il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

Vista la legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632 e successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione, come modificata dall'art. 64, comma 4 bis, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-

Regioni, sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale” siglato il 24 settembre 2015;

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

Visto il Decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 17 maggio 2018 di recepimento dell’Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano dell’8 marzo 2018, repertorio atti n. 64/CSR, riguardante i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;

Visto il Decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 22 maggio 2018, n. 427, di recepimento dell’Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, repertorio atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell’articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

Visto l’Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 28 ottobre 2004 tra il Ministro dell’istruzione, dell’Università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi;

Visto il Decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 luglio 2020, n. 56, di recepimento dell’Accordo, Repertorio Atti n. 155/CSR del 1 agosto 2019, tra il Ministero dell’Istruzione, dell’università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l’integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

Visto l’Accordo, Repertorio Atti n. 19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019, fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l’assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell’ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

Vista l’Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 10 settembre 2020 sullo schema di decreto ministeriale per la rimodulazione dell’Allegato 4 al Decreto del Ministero dell’Istruzione n. 92 del 2018, concernente la tabella di correlazione tra le qualifiche e i diplomi di IeFP e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell’IP, resa necessaria dall’adozione, con l’Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019, del nuovo Repertorio nazionale delle figure di IeFP;

Visto il Decreto del Ministero dell’istruzione del 7 gennaio 2021 di recepimento dell’Accordo in Conferenza Stato-Regioni, Repertorio Atti n. 156 del 10 settembre 2020, che integra la disciplina dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale di IeFP e viceversa;

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 gennaio 2021 che recepisce le Linee guida di cui al decreto legislativo n. 13/2013, consentendo l’attivazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;

Visto il Decreto interministeriale del 14 dicembre 2021 con cui è stato adottato il Piano Nazionale Nuove Competenze;

Visto il Decreto Direttoriale n. 2/2021 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ripartisce e assegna alle Regioni e Province Autonome le risorse relative all’annualità 2020 (duale) per il finanziamento dei percorsi finalizzati all’assolvimento del diritto dovere nell’istruzione e formazione professionale, ai sensi dell’art. 28 comma 3 del Decreto Legislativo n. 226 del 17/10/2005;

Visto il Decreto Direttoriale n. 3/2021 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ripartisce e assegna alle Regioni e Province Autonome le risorse relative all’annualità 2020 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all’assolvimento del diritto dovere nell’istruzione e formazione professionale, ai sensi dell’art. 28 comma 3 del Decreto Legislativo n. 226 del 17/10/2005;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione pro-

fessionale e lavoro” e in particolare l’art. 13 bis, comma 1, lettera a) e comma 3;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L. R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R;

Visto il Programma di Governo 2020-2025 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;

Vista Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2022 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021 nella quale è descritto il Progetto regionale 12 “Successo scolastico e formativo” che prevede la realizzazione dei percorsi IeFP;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 che approva il disciplinare del “Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l’accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica” (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)” e smi;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 951 del 27 luglio 2020 che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 - 2020;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 603 del 31 maggio 2021 che approva l’”Accordo tra l’Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Regione Toscana per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Toscana, ai sensi dell’art. 7 comma 2 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 342 del 16/03/2020 di recepimento degli Accordi Stato-regioni sui percorsi IeFP del 1/08/2019 e del 18/12/2019 riguardanti le modifiche del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi sulle competenze, i modelli di attestazione e la tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 699 del 27/05/2019 che approva l’Accordo tra il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca e la Regione Toscana per le iscrizioni on line degli studenti e per il monitoraggio delle frequenze nei percorsi di istruzione e

formazione professionale, in sostituzione del precedente accordo approvato con DGR n. 1497/2017;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 avente per oggetto “Approvazione del “Disciplinare per l’attuazione del Sistema Regionale delle Competenze” previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” e smi;

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 4 del 07 aprile 2014 avente ad oggetto “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 14 del 31/01/2022 con la quale è stato approvato il cronoprogramma 2022-24 delle misure Giovanisi a valere sui fondi regionali e statali e degli interventi effettuati con risorse regionali e statali potenzialmente rendicontabili in overbooking sui programmi europei, prendendo atto che l’importo relativo al bando n. 2 dovrà essere aggiornato nella prossima revisione del Cronoprogramma;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 367 del 06/04/2022 avente ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/1060 - Approvazione delle proposte dei Programmi Regionali: Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027”;

Ritenuto opportuno procedere all’approvazione del documento “Linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) da parte degli organismi formativi accreditati nell’ambito “obbligo d’istruzione” ed elementi essenziali per l’apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - annualità 2023/24” di cui all’allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato che le attività in aula dei percorsi formativi partiranno nel mese di Settembre 2023, ma i soggetti attuatori avvieranno le attività di pubblicizzazione ed orientamento degli interventi entro il 2022;

Ritenuto pertanto di destinare risorse per un importo complessivo di Euro 5.125.725,00 a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 “Obbligo di frequenza di attività formative” - per l’attuazione dell’Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell’ambito “obbligo d’istruzione” - annualità 2023/24, assumendo le prenotazioni di spesa sui capitoli del bilancio regionale, per gli importi e le annualità come di seguito specificato:

| Capitolo | Tipologia stanziamento | Annualità             |                       |                   | Totale                |
|----------|------------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------|-----------------------|
|          |                        | 2022                  | 2023                  | 2024              |                       |
| 62078    | PURO                   | 912.885,04            | 815.661,28            | 337.087,32        | <b>€ 2.065.633,64</b> |
| 62078    | AVANZO                 | 1.162.233,18          |                       |                   | <b>€ 1.162.233,18</b> |
| 62375    | PURO                   | 578.114,55            | 273.694,98            | 113.400,00        | <b>€ 965.209,53</b>   |
| 62375    | AVANZO                 | 540.000,00            |                       |                   | <b>€ 540.000,00</b>   |
| 62079    | AVANZO                 | 145.891,80            |                       |                   | <b>€ 145.891,80</b>   |
| 61049    | AVANZO                 | 7.381,27              |                       |                   | <b>€ 7.381,27</b>     |
| 61972    | PURO                   | 103.044,68            |                       |                   | <b>€ 103.044,68</b>   |
| 61972    | AVANZO                 | 136.330,90            |                       |                   | <b>€ 136.330,90</b>   |
|          |                        | <b>€ 3.585.881,42</b> | <b>€ 1.089.356,26</b> | <b>450.487,32</b> | <b>€ 5.125.725,00</b> |

Considerato che l'importo delle risorse destinate al finanziamento dell'Avviso potrà essere aumentato a seguito di economie e nuove assegnazioni da parte del MLPS anche in relazione allo stanziamento delle risorse previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema Duale";

Dato atto altresì che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alla graduatoria ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti come definiti al relativo paragrafo degli elementi essenziali del presente atto, con imputazione temporale delle risorse finanziarie coerentemente all'effettiva esigibilità della spesa;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia ed all'esecutività delle variazioni di bilancio in via amministrativa sopra indicate;

Ritenuto inoltre necessario:

- dare mandato al Dirigente responsabile per materia ad adottare, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, il successivo Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2023/24, a valere sulle risorse assegnate alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative";

- dare atto che qualora si rendessero libere e disponibili ulteriori risorse dei fondi assegnati alla Regione

Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, esse saranno destinate allo scorrimento delle graduatorie dei progetti risultati finanziabili applicando i criteri dettagliatamente descritti nell'allegato A alla presente deliberazione;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisi;

Vista la Legge Regionale n. 56 del 28/12/2021 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2022-2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 10/01/2022 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

Dato atto dell'avvenuta informativa nei confronti della V Commissione consiliare, come disposto dall'art. 13 bis, comma 3 bis della L.R. 32/2002;

Viste le comunicazioni date alla Commissione regionale permanente tripartita nelle sedute tecniche del 22/03/22 e del 8/04/22 e politica del 11/04/22;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 05/05/2022;

A voti unanimi

**DELIBERA**

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il documento "Linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi

accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica per l'annualità 2023/24 ai sensi della Decisione GR 4/2014" di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, prevedendo risorse per un importo complessivo di Euro 5.125.725,00;

2. di destinare l'importo di Euro 5.125.725,00 per l'attuazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di

progetti formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2023/24, a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative", assumendo le corrispondenti prenotazioni di spesa sui capitoli del bilancio regionale, per gli importi e le annualità come di seguito specificato:

| Capitolo | Tipologia stanziamento | Annualità             |                       |                   | Totale                |
|----------|------------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------|-----------------------|
|          |                        | 2022                  | 2023                  | 2024              |                       |
| 62078    | PURO                   | 912.885,04            | 815.661,28            | 337.087,32        | <b>€ 2.065.633,64</b> |
| 62078    | AVANZO                 | 1.162.233,18          |                       |                   | <b>€ 1.162.233,18</b> |
| 62375    | PURO                   | 578.114,55            | 273.694,98            | 113.400,00        | <b>€ 965.209,53</b>   |
| 62375    | AVANZO                 | 540.000,00            |                       |                   | <b>€ 540.000,00</b>   |
| 62079    | AVANZO                 | 145.891,80            |                       |                   | <b>€ 145.891,80</b>   |
| 61049    | AVANZO                 | 7.381,27              |                       |                   | <b>€ 7.381,27</b>     |
| 61972    | PURO                   | 103.044,68            |                       |                   | <b>€ 103.044,68</b>   |
| 61972    | AVANZO                 | 136.330,90            |                       |                   | <b>€ 136.330,90</b>   |
|          |                        | <b>€ 3.585.881,42</b> | <b>€ 1.089.356,26</b> | <b>450.487,32</b> | <b>€ 5.125.725,00</b> |

3. di dare mandato al Dirigente responsabile per materia ad adottare, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, il successivo Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2023/24, a valere sulle risorse assegnate alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative" e i successivi provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente delibera;

4. di dare atto che qualora si rendessero libere e disponibili ulteriori risorse dei fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, esse saranno destinate allo scorrimento delle graduatorie dei progetti risultati finanziabili applicando i criteri dettagliatamente descritti nell'allegato A alla presente deliberazione;

5. di dare atto altresì che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alla graduatoria ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti come definiti al relativo paragrafo degli elementi

essenziali del presente atto, con imputazione temporale delle risorse finanziarie coerentemente all'effettiva esigibilità della spesa;

6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia ed all'esecutività delle variazioni di bilancio in via amministrativa sopra indicate.

Il presente atto è pubblicato sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*La Dirigente Responsabile*  
Maria Chiara Montomoli

*La Direttrice*  
Francesca Giovani

SEGUE ALLEGATO

**ALLEGATO A****LINEE GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) REALIZZATI DAGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI NELL'AMBITO "OBBLIGO D'ISTRUZIONE" ED ELEMENTI ESSENZIALI PER L'APERTURA DELLE PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA PER L'ANNUALITÀ 2023/24 AI SENSI DELLA DECISIONE GR 4/2014****1. PREMESSA****1.1. Introduzione**

Le presenti linee generali si riferiscono ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" che avranno inizio nell'anno scolastico e formativo 2023/24.

Esse approvano gli elementi essenziali delle procedure di evidenza pubblica dell'avviso per la selezione e il finanziamento dei progetti di IeFP ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 4/14 e le indicazioni sulle modalità di progettazione e realizzazione di tale offerta formativa finalizzata al conseguimento delle qualifiche relative alle figure professionali di riferimento del Repertorio nazionale, di cui agli Accordi Stato-Regioni del 1/08/2019 e del 18/12/2019, così come recepiti dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020.

L'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzata dagli organismi formativi accreditati si configura, insieme a quella realizzata dagli Istituti Professionali (IP), come un'offerta formativa unitaria.

I percorsi IeFP si caratterizzano per i seguenti elementi e finalità:

- conseguimento da parte degli iscritti/e delle unità di competenza previste per l'obbligo di istruzione, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007;
- conseguimento di una qualifica professionale del "Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche professionali" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/19, indicate nell'allegato 1 alle presenti Linee generali;
- rispetto, nella progettazione e realizzazione dei percorsi, dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR n. 988/2019 e s.m.i. per quanto applicabile;
- realizzazione delle attività educative e formative da parte di personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e da esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento (ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 226/2005);
- realizzazione degli esami finali in conformità alla disciplina regionale, di cui alla DGR n. 988/2019 e s.m.i., all'Accordo Stato-Regioni del 20/02/2014 in tema di esami conclusivi dei percorsi di IeFP e a quanto disciplinato con appositi atti;
- rilascio delle relative qualifiche professionali e certificazioni delle competenze (comprese le attestazioni intermedie), in coerenza con i modelli e le relative note di compilazione di attestato finale e intermedio definite negli Allegati all'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019;

- corrispondenza delle qualifiche con i livelli del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.

Le presenti linee generali definiscono inoltre le modalità di:

- passaggio tra i sistemi;
- accesso all'esame per l'acquisizione della qualifica di IeFP nei percorsi realizzati dagli organismi formativi dei candidati esterni in esito a interventi integrativi realizzati dagli IP.

## 1.2 I passaggi tra i sistemi

### 1.2.1 I passaggi tra i percorsi di IP e i percorsi di IeFP e tra percorsi di IeFP

Le modalità di passaggio tra i percorsi di IP e i percorsi di IeFP, e viceversa, e tra i percorsi di IeFP compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale in attuazione dell'art. 8 comma 2 del d.lgs. 13 aprile 2017, n. 61 avviene secondo le modalità di riconoscimento dei crediti formativi definite ai sensi del DM 22 maggio 2018 n. 427, che recepisce l'Accordo Stato-Regioni del 10 maggio 2018, così come modificato con DM del 7 gennaio 2021 che ha recepito l'Accordo sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 10 settembre 2020.

La domanda di passaggio è presentata all'istituto professionale/organismo formativo di destinazione dagli studenti che ne facciano richiesta per il tramite dell'istituto professionale/organismo formativo al quale sono iscritti/e nel rispetto della tempistica definita dall'Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale e Regione Toscana per la realizzazione dei percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 61, così come approvate con DGR n. 603 del 31 maggio 2021 e riportate nella tabella seguente:

| Tipologia di passaggio | Nel primo biennio  |   | Nel terzo anno       |                                      |
|------------------------|--|---|----------------------|--------------------------------------|
|                        | Richiesta  | Conclusione del procedimento  | Richiesta            | Conclusione del procedimento         |
| Da IeFP a IP           | Nel corso dell'anno scolastico e formativo: entro il 31 gennaio  | Entro il successivo mese di febbraio                                    | Entro il 30 novembre | Entro il successivo mese di dicembre |
|                        | Entro il 30 giugno   | Entro l'inizio del successivo anno scolastico e formativo               |                      |                                      |
| Da IP a IeFP           | Nel corso dell'anno scolastico e formativo: entro il 15 febbraio | Entro il 15 del successivo mese di marzo                                | Entro il 30 novembre | Entro il successivo mese di dicembre |
|                        | Entro il termine dell'anno scolastico e formativo                | Entro l'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico e formativo |                      |                                      |
| Da IeFP a IeFP         | Nel corso dell'anno scolastico e formativo: entro il 15 febbraio | Entro il 15 del successivo mese di marzo                                | Entro il 30 novembre | Entro il successivo mese di dicembre |
|                        | Entro il termine dell'anno scolastico e formativo                | Entro l'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico e formativo |                      |                                      |

Il procedimento relativo al passaggio è gestito dalle istituzioni interessate nell'ambito della loro autonomia in modo condiviso e nel rispetto delle operazioni indicate all'art. 4 del citato DM 22 maggio 2018 come rimodulato con DM del 7 gennaio 2021.

L'Organismo formativo/Istituto Professionale al quale viene fatta la richiesta di passaggio:

- nomina una Commissione che sovrintende all'intera procedura al fine di concluderla nel rispetto delle tempistiche sopra indicate. La Commissione è costituita da personale in servizio presso la stessa agenzia formativa/scuola e può essere integrata da un docente o formatore dell'istituzione di provenienza, su esplicita indicazione di quest'ultima, e da risorse professionali ritenute utili alla gestione del passaggio;
- elabora un bilancio di competenze, anche sulla base di eventuali verifiche in ingresso, ai sensi dell'art. 8 comma 6 del D. Lgs. 61/2017;
- determina l'annualità di inserimento ed eventuali riduzioni orarie, tenendo conto di quanto indicato all'art. 8 del DM 22 maggio 2018;
- progetta e realizza gli opportuni interventi integrativi e le attività di inserimento e accompagnamento nel nuovo percorso per favorire il successo formativo e il conseguimento dei risultati di apprendimento.

### ***1.2.2 I passaggi da altri percorsi scolastici o formativi***

Per quanto concerne i passaggi da altri percorsi scolastici o formativi si rinvia a quanto previsto dall'Accordo 28 ottobre 2004 ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro dell'Istruzione, il Ministro del Lavoro, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane per la certificazione finale ed intermedia ed il riconoscimento dei crediti formativi.

### **1.3 Accesso all'esame per l'acquisizione della qualifica di IeFP nei percorsi realizzati dagli organismi formativi di candidati esterni in esito a interventi integrativi realizzati dagli IP**

All'esame finale per l'ottenimento della qualifica IeFP realizzato dagli organismi formativi possono accedere candidati esterni provenienti da percorsi scolastici in esito ad interventi integrativi autorizzati dalla Regione e realizzati da un Istituto Professionale.

A tal fine, l'Istituto Professionale di provenienza rilascia alle studentesse e agli studenti interessati la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per la sua valutazione come evidenza per l'accesso all'esame.

## **2 PERCORSI TRIENNALI DI IeFP REALIZZATI DAGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI NELL'AMBITO "OBBLIGO D'ISTRUZIONE"**

### **2.1 Inquadramento**

La programmazione dei percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione si colloca nel sistema complessivo dell'offerta regionale IeFP in linea con l'accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale IeFP" siglato il 24/09/15, con le seguenti specifiche finalità:

- concorrere a garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale;
- favorire il successo scolastico e formativo e ridurre la dispersione scolastica;
- facilitare le transizioni tra il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro, anche attraverso la promozione di modalità di apprendimento ed esperienze in contesti lavorativi;
- fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.



La realizzazione dei percorsi si muove nell'ambito della normativa nazionale vigente, sia in relazione ai saperi e alle competenze di cui al DM n. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", sia in relazione ai livelli minimi delle prestazioni definiti dal D. Lgs. 226/2005, con riferimento alla formazione nei percorsi IeFP.

Con l'Avviso relativo ai percorsi triennali di IeFP che prenderanno avvio nell'annualità 2023/24 si intende inoltre valorizzare l'offerta formativa degli Organismi Formativi (OF) in linea con la Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale" del PNRR, anche in considerazione di quanto stabilito relativamente ai destinatari dell'intervento dal Piano Nazionale Nuove Competenze adottato con Decreto interministeriale del 14 dicembre 2021 e con riferimento agli obiettivi e alle specificità dell'investimento nel Sistema duale dall'Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio d'Europa relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia del 13 luglio 2021.

## 2.2 Modalità di erogazione della formazione in contesto lavorativo

Come previsto dal Piano Nazionale Nuove Competenze approvato con Decreto interministeriale del 14 dicembre 2021, la formazione in contesto lavorativo può essere erogata attraverso le seguenti modalità didattiche:

- Alternanza simulata: percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato presso l'istituzione formativa (ad esempio impresa formativa simulata, compiti di realtà...) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali, di norma, rivolti ad allievi di età inferiore ai 15 anni di età, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi;
- Alternanza rafforzata: percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi. Nell'ambito dell'alternanza rafforzata viene ricompresa l'impresa formativa intesa come percorso di apprendimento in assetto esperienziale svolto presso una organizzazione no profit interna o esterna all'istituzione formativa, anche costituita ad hoc, per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni;
- Apprendistato duale: percorsi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D.lgs n. 81/2015.

Come specificato dal Piano Nazionale Nuove Competenze, gli standard minimi applicabili ai percorsi sono definiti dal D.lgs. n. 226/2005 e dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015.

## 2.2 Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la realizzazione di percorsi triennali di IeFP da parte di organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2023/24

|   |  |
|---|--|
| <b>Descrizione delle finalità dell'intervento</b> | <p>I percorsi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito obbligo di istruzione sono finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale e destinati ai minori che vogliono scegliere un'opzione alternativa al corso di studi quinquennale proposto dalla scuola superiore.</p> <p>I ragazzi hanno la possibilità di imparare attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lezioni svolte da esperti provenienti dal mondo del lavoro,</li> <li>- attività pratiche in laboratorio,</li> </ul> |
|---|--|

|  |  |
|--|--|
|  | - attività di apprendimento in contesto lavorativo all'interno delle aziende.  |
| <b>Individuazione dei beneficiari con la puntuale definizione dei requisiti che gli stessi devono possedere e eventuali punteggi minimi di ammissibilità</b> | <p>I progetti possono essere presentati da un singolo soggetto o da un partenariato costituito o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione e indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.</p> <p>Ciascun partenariato può essere composto al massimo da 3 organismi formativi.</p> <p>Sommando i progetti presentati, sia singolarmente che in partenariato, ciascun organismo formativo può presentare al massimo 6 progetti.</p> <p>Per la realizzazione dei progetti è necessario che al momento della stipula della convenzione i soggetti attuatori delle attività formative (soggetto attuatore unico o singoli componenti del partenariato, sia capofila che partner) siano in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO per l'ambito "obbligo d'istruzione", ai sensi dell'art. 70 comma 3 del Regolamento 8 agosto 2003, n. 47R di esecuzione della L.R. 32/2002 e della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii.</p> <p>Al momento della stipula della convenzione i locali in cui avrà sede il percorso di IeFP dovranno rispettare quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare del "Sistema regionale di accREDITAMENTO degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITAMENTO degli organismi formativi e modalità di verifica", di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. in relazione all'ambito "obbligo di istruzione". Non è ammesso l'utilizzo di locali temporanei per lo svolgimento di attività di IeFP in attuazione del Requisito II.1.4.1 del Disciplinare.</p> |
| <b>Destinatari degli interventi</b>  | <p>Giovani di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione soggetti al diritto-dovere all'istruzione e formazione.</p> <p>Sono ammissibili quali destinatari anche i minori di 18 anni che non hanno conseguito o non sono in grado di dimostrare di aver conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, purché vengano inseriti in un percorso finalizzato al conseguimento del titolo di licenza media in contemporanea con la frequenza del percorso di IeFP; la licenza media dovrà essere conseguita nell'anno scolastico e formativo precedente a quello di ammissione all'esame di qualifica del percorso di IeFP.</p> <p>L'iscrizione e la frequenza dei percorsi triennali di IeFP non prevedono alcun costo a carico degli allievi/e e sono completamente gratuiti.</p>  |
| <b>Indicazione della tipologia di finanziamento, del valore</b>  | Le risorse complessivamente disponibili per l'attuazione dell'avviso pubblico sono pari a Euro 5.125.725,00 a valere sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e   |

|  |   |
|--|---|
| <p><b>massimo dell'agevolazione da concedere e della percentuale di cofinanziamento eventualmente richiesta al soggetto beneficiario</b></p> | <p>delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 “Obbligo di frequenza di attività formative”.</p> <p>Il costo totale di ciascun percorso triennale ammesso a finanziamento è definito in base al numero di allievi/e del percorso applicando le Unità di Costo Standard (UCS) europee stabilite dall'Allegato 9 al Regolamento delegato UE 2021/702 pari a Euro <b>5.995,00</b> per anno formativo ad allievo.</p> <p>Ciascun percorso dovrà essere progettato con un numero di iscritti pari a <b>15</b> allievi/e, corrispondenti a un contributo totale assegnabile a ciascun progetto pari <b>269.775,00</b> Euro.</p> <p>Il relativo contributo espresso in UCS sarà riconosciuto annualmente per ciascun allievo/a che ha frequentato il percorso per un numero di ore pari ad almeno il 75% della durata annuale del percorso, pari a 990 ore.</p> <p>Il riconoscimento di ammissibilità della spesa è consentito anche nei casi in cui sia prevista una deroga alla frequenza di almeno tre quarti della durata del percorso per motivi debitamente giustificati e attestati. Casistiche di ammissibilità della spesa possono riguardare i seguenti destinatari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coloro che abbiano deciso di ritirarsi prima del termine del percorso per cogliere una opportunità di lavoro o per accedere a un diverso percorso di istruzione e/o formazione;</li> <li>• coloro che, pur avendo partecipato a un monte ore inferiore ai tre quarti della durata del percorso, a causa di specifiche motivazioni documentate e/o certificate quali, a titolo esemplificativo, malattia, grave infortunio, gravi situazioni familiari, provvedimenti restrittivi dell'Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza, ecc., siano stati ammessi alla valutazione annuale e all'ammissione agli esami, previa valutazione da parte dell'organismo formativo.</li> </ul> <p>Tali casistiche potranno essere successivamente integrate in attuazione di quanto previsto dalle linee guida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema Duale”.</p> <p>Al termine di ciascuna delle tre annualità formative, nel caso in cui gli iscritti/e che abbiano frequentato almeno il 75% della durata annuale del percorso siano in numero superiore a 15, sarà riconosciuto un contributo annuale aggiuntivo per ciascun iscritto/a oltre il quindicesimo, pari ad una UCS di Euro 5.995,00 ad allievo/a fino ad un massimo di tre allievi/e a percorso.</p> <p>In caso di iscrizione al percorso di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, al soggetto attuatore sarà riconosciuto un contributo annuale aggiuntivo fino a un numero massimo di 3 allievi/e per la realizzazione delle relative attività individualizzate di sostegno e supporto.</p> <p>Il contributo aggiuntivo è quantificato con l'utilizzo delle Unità di</p> |
|--|---|

|   |   |
|---|---|
|   | <p>costi standard (UCS) relative ai percorsi integrativi di cui all'Allegato IV del Regolamento delegato UE 2021/702 per gli interventi integrativi di formazione individualizzata pari a Euro 42 ora/partecipante, fino a un massimo di 100 ore annue/allievo.</p> <p>In presenza di alunni/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, il numero complessivo di iscritti/e può essere ridotto da 15 a 12 iscritti/e.</p>  |
| <p><b>Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari</b></p> | <p>Gli interventi oggetto di finanziamento hanno durata triennale, pari a <b>2.970</b> ore complessive, articolate in annualità di <b>990</b> ore ciascuna, secondo le modalità sotto indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>1.085</b> ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale. Di queste, <b>30</b> ore sono destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), delle quali almeno 8 ore di accompagnamento individuale;</li> <li>• <b>1.085</b> ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza con la figura professionale di riferimento del progetto. Per la parte dedicata alla formazione tecnico-professionale, una quota dal 15% al 25% ore relative alla prima annualità dovrà essere svolta in alternanza simulata, mediante percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato presso l'organismo formativo (ad esempio, impresa formativa simulata e compiti di realtà) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali.</li> <li>• <b>800</b> ore di alternanza rafforzata, da svolgere in assetto esperienziale a partire dal secondo anno in <i>stage</i> presso imprese del territorio, localizzate nel Sistema Locale del Lavoro in cui si svolge il percorso o nei Sistemi Locali del Lavoro con esso confinanti.</li> </ul> <p>La progettazione del percorso può prevedere la presenza di formazione a distanza (FAD), purché strettamente integrata all'attività formativa d'aula, assistita da tutor e in percentuale non superiore al 5% della durata del percorso al netto del periodo di <i>stage</i>.</p> <p>In relazione alle modalità di realizzazione delle attività formative e alla loro durata, il Settore regionale competente potrà prevedere disposizioni derogatorie a quanto indicato nel presente paragrafo in caso di perdurare dell'emergenza epidemiologica covid-19.</p> <p>I percorsi formativi devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR n. 988/2019 e smi per quanto applicabile;</li> </ul> |

|  |   |
|--|---|
|  | <p>- essere progettati per una delle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 contenute nel "Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali", così come recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020, e riportate nell'Allegato 1;</p> <p>- indicare il Sistema Locale del Lavoro (SLL) per il quale sono presentati e nel quale saranno realizzati tra quelli indicati nell'Allegato 2 alle presenti Linee generali.</p> <p>La figura professionale progettata non deve essere presente nell'offerta formativa di IeFP dell'annualità 2021/22 effettivamente attivata dagli Istituti Professionali con sede di erogazione del percorso (PES) nello stesso Sistema Locale del Lavoro (SLL) per il quale viene presentato il progetto (classi prime di cui all'all. A al DD 6175/2022 - classi seconde di cui all'all. C al DD 20971/2020 e all. B al DD 5817/2021 – classi terze di cui all'all. C al DD 1642/2020 e all. A al DD 3546/2020), con le seguenti eccezioni:</p> <p>- le figure già presenti in percorsi triennali di IeFP presentati da Organismi Formativi accreditati per l'obbligo di istruzione a valere sullo stesso SLL finanziati, e non revocati, con precedenti edizioni del presente Avviso prima dell'attivazione del medesimo percorso triennale da parte degli IP;</p> <p>- i progetti presentati sul SLL di Firenze per il quale possono essere progettate tutte le figure professionali indicate nell'allegato 1 alle presenti Linee generali, in considerazione dell'elevato numero di abitanti nella fascia di età 14-17 anni e di giovani in uscita dalla scuola secondaria di I grado.</p> <p>La normativa di riferimento per la gestione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la Delibera di Giunta regionale n. 951 del 27/07/2020 e smi.</p> |
| <p><b>Individuazione dei criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro</b></p> | <p>I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso.</p> <p>I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:</p> <p><b>1) Qualità e coerenza progettuale (max 50 punti)</b></p> <p>a. chiarezza, completezza e univocità espositiva (max 5 punti);</p> <p>b. coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da studi e indagini circostanziate che permettano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico territoriale di riferimento. Accurata descrizione dei fabbisogni e della risposta offerta dal progetto,</p>  |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>evidenziando anche le sinergie con l'offerta formativa delle scuole del territorio di riferimento (max 15 punti);</p> <p>c. architettura del progetto (definizione degli obiettivi formativi e progettuali, fasi/attività specifiche, articolazione, contenuti formativi, metodologie, organizzazione, durata) (max 30 punti).</p> <p><b>2) Innovazione, risultati attesi, sostenibilità e trasferibilità (max 22 punti)</b></p> <p>a. innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'articolazione progettuale, strategie organizzative e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni (max 6 punti);</p> <p>b. meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) (max 2 punti);</p> <p>c. presenza di attività formativa relativa alle ore di lezione teoriche strettamente integrata all'attività d'aula svolta in modalità di formazione a distanza (FAD) assistita da tutor, con dotazione agli allievi/e dei relativi dispositivi hardware e software necessari per il suo svolgimento (notebook, tablet, connessione internet, webcam, cuffie, applicativi per la didattica a distanza) (max 5 punti);</p> <p>d. risultati attesi in termini di occupabilità, ricadute dell'intervento e continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati (max 9 punti).</p> <p><b>3) Soggetti coinvolti (max 15 punti)</b></p> <p>a. quadro organizzativo del soggetto proponente. Coinvolgimento di un Polo Tecnico Professionale (PTP) alla realizzazione del percorso formativo con lettera di accordo del soggetto capofila del PTP o, in alternativa, coinvolgimento di un Istituto Professionale del territorio (max 2 punti);</p> <p>b. esperienza del soggetto proponente unico o capofila del partenariato maturata nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposto con riferimento ai percorsi biennali (drop out) e triennali di IeFP che risultino avviati in Toscana nell'annualità scolastica e formativa 2021/2022 e nelle tre annualità precedenti, con particolare valorizzazione dei percorsi relativi alla stessa figura professionale e allo stesso ambito provinciale del progetto proposto (max 7 punti);</p> <p>c. adeguatezza delle risorse umane messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (max 3 punti);</p> <p>d. adeguatezza delle risorse strutturali (aule, laboratori, palestra) e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto in relazione alla sede di svolgimento del percorso (max 3 punti).</p> |
|--|--|

|  | <p><b>4) Priorità (max 13 punti)</b></p> <p>a. parità di genere e pari opportunità (max 2 punti);</p> <p>b. misure di accompagnamento offerte agli utenti a supporto della frequenza nonché dell’inserimento professionale (max 6 punti);</p> <p>c. sede di erogazione del percorso localizzata in uno dei comuni ricadenti nelle aree della Strategia regionale per le Aree Interne indicati nell’elenco 4.4 di cui all’allegato A alla DGR n. 199 del 28/2/2022 o in uno dei comuni delle aree di crisi di cui all’Allegato A alla Decisione della Giunta Regionale n. 19 del 06/02/2017 (max 2 punti);</p> <p>d. innovatività del progetto in relazione ai contenuti formativi delle figure professionali proposte in termini di rafforzamento delle competenze legate alla transizione digitale e al green (max 3 punti).</p> <p>Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti.</p> <p>I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/87 sui criteri 1, 2 e 3.</p>   |                    |                                     |   |             |         |        |       |   |      |        |       |   |       |        |       |   |        |        |      |   |         |        |      |   |       |        |      |   |         |        |      |   |       |       |      |   |          |       |      |   |               |       |      |   |               |               |            |           |
|--|---|--------------------|-------------------------------------|---|-------------|---------|--------|-------|---|------|--------|-------|---|-------|--------|-------|---|--------|--------|------|---|---------|--------|------|---|-------|--------|------|---|---------|--------|------|---|-------|-------|------|---|----------|-------|------|---|---------------|-------|------|---|---------------|---------------|------------|-----------|
| <p><b>Definizione del quadro finanziario</b></p> | <p>I percorsi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell’ambito dell’obbligo d’istruzione - annualità 2023/24 sono finanziati con i fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulla Legge 144/1999 art. 68 “Obbligo di frequenza di attività formative”.</p> <p>L’entità delle risorse previste viene quantificata complessivamente in Euro 5.125.725,00.</p> <p>Le risorse sono ripartite per ambito provinciale in base alla seguente distribuzione percentuale della popolazione provinciale nella fascia di età 14-17 anni (dati ISTAT al 1/01/2021):</p> <table border="1" data-bbox="600 1328 1313 1883"> <thead> <tr> <th>Ambito provinciale</th> <th>Popolazione 14-17 anni - ISTAT 2021</th> <th>%</th> <th>N. progetti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Firenze</td> <td>37.026</td> <td>27,74</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Pisa</td> <td>14.991</td> <td>11,23</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Lucca</td> <td>13.682</td> <td>10,25</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Arezzo</td> <td>12.078</td> <td>9,05</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Livorno</td> <td>11.515</td> <td>8,62</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Prato</td> <td>10.796</td> <td>8,09</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Pistoia</td> <td>10.448</td> <td>7,83</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Siena</td> <td>9.236</td> <td>6,92</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Grosseto</td> <td>7.397</td> <td>5,54</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Massa-Carrara</td> <td>6.318</td> <td>4,73</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td><b>TOTALE</b></td> <td><b>133487</b></td> <td><b>100</b></td> <td><b>19</b></td> </tr> </tbody> </table> | Ambito provinciale | Popolazione 14-17 anni - ISTAT 2021 | % | N. progetti | Firenze | 37.026 | 27,74 | 5 | Pisa | 14.991 | 11,23 | 2 | Lucca | 13.682 | 10,25 | 2 | Arezzo | 12.078 | 9,05 | 2 | Livorno | 11.515 | 8,62 | 2 | Prato | 10.796 | 8,09 | 2 | Pistoia | 10.448 | 7,83 | 1 | Siena | 9.236 | 6,92 | 1 | Grosseto | 7.397 | 5,54 | 1 | Massa-Carrara | 6.318 | 4,73 | 1 | <b>TOTALE</b> | <b>133487</b> | <b>100</b> | <b>19</b> |
| Ambito provinciale                               | Popolazione 14-17 anni - ISTAT 2021   | %                  | N. progetti                         |   |             |         |        |       |   |      |        |       |   |       |        |       |   |        |        |      |   |         |        |      |   |       |        |      |   |         |        |      |   |       |       |      |   |          |       |      |   |               |       |      |   |               |               |            |           |
| Firenze  | 37.026  | 27,74              | 5                                   |   |             |         |        |       |   |      |        |       |   |       |        |       |   |        |        |      |   |         |        |      |   |       |        |      |   |         |        |      |   |       |       |      |   |          |       |      |   |               |       |      |   |               |               |            |           |
| Pisa   | 14.991  | 11,23              | 2                                   |   |             |         |        |       |   |      |        |       |   |       |        |       |   |        |        |      |   |         |        |      |   |       |        |      |   |         |        |      |   |       |       |      |   |          |       |      |   |               |       |      |   |               |               |            |           |
| Lucca  | 13.682  | 10,25              | 2                                   |   |             |         |        |       |   |      |        |       |   |       |        |       |   |        |        |      |   |         |        |      |   |       |        |      |   |         |        |      |   |       |       |      |   |          |       |      |   |               |       |      |   |               |               |            |           |
| Arezzo   | 12.078  | 9,05               | 2                                   |   |             |         |        |       |   |      |        |       |   |       |        |       |   |        |        |      |   |         |        |      |   |       |        |      |   |         |        |      |   |       |       |      |   |          |       |      |   |               |       |      |   |               |               |            |           |
| Livorno  | 11.515  | 8,62               | 2                                   |   |             |         |        |       |   |      |        |       |   |       |        |       |   |        |        |      |   |         |        |      |   |       |        |      |   |         |        |      |   |       |       |      |   |          |       |      |   |               |       |      |   |               |               |            |           |
| Prato  | 10.796  | 8,09               | 2                                   |   |             |         |        |       |   |      |        |       |   |       |        |       |   |        |        |      |   |         |        |      |   |       |        |      |   |         |        |      |   |       |       |      |   |          |       |      |   |               |       |      |   |               |               |            |           |
| Pistoia  | 10.448  | 7,83               | 1                                   |   |             |         |        |       |   |      |        |       |   |       |        |       |   |        |        |      |   |         |        |      |   |       |        |      |   |         |        |      |   |       |       |      |   |          |       |      |   |               |       |      |   |               |               |            |           |
| Siena  | 9.236   | 6,92               | 1                                   |   |             |         |        |       |   |      |        |       |   |       |        |       |   |        |        |      |   |         |        |      |   |       |        |      |   |         |        |      |   |       |       |      |   |          |       |      |   |               |       |      |   |               |               |            |           |
| Grosseto   | 7.397   | 5,54               | 1                                   |   |             |         |        |       |   |      |        |       |   |       |        |       |   |        |        |      |   |         |        |      |   |       |        |      |   |         |        |      |   |       |       |      |   |          |       |      |   |               |       |      |   |               |               |            |           |
| Massa-Carrara                                    | 6.318   | 4,73               | 1                                   |   |             |         |        |       |   |      |        |       |   |       |        |       |   |        |        |      |   |         |        |      |   |       |        |      |   |         |        |      |   |       |       |      |   |          |       |      |   |               |       |      |   |               |               |            |           |
| <b>TOTALE</b>                                    | <b>133487</b>   | <b>100</b>         | <b>19</b>                           |   |             |         |        |       |   |      |        |       |   |       |        |       |   |        |        |      |   |         |        |      |   |       |        |      |   |         |        |      |   |       |       |      |   |          |       |      |   |               |       |      |   |               |               |            |           |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>Per ciascun ambito provinciale sarà finanziato almeno un progetto, quello con il punteggio più alto, purché abbia raggiunto il punteggio minimo per essere considerato finanziabile.</p> <p>In caso di parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto il punteggio più elevato nel criterio “Qualità e coerenza progettuale”. In caso di parità di punteggio sul criterio “Qualità e coerenza progettuale” si procederà al finanziamento dei progetti sulla base dell’ordine cronologico di arrivo.</p> <p>Per ogni ambito provinciale sarà finanziato un solo progetto per figura professionale in ragione del più alto punteggio ottenuto, ad eccezione della città metropolitana di Firenze per la quale non sono previste limitazioni. Per le figure di operatore del benessere e operatore della ristorazione si fa riferimento al singolo indirizzo.</p> <p>L’assegnazione delle risorse iniziali e delle eventuali risorse aggiuntive verrà effettuata applicando le percentuali di ripartizione provinciale all’importo complessivamente stanziato per il finanziamento dell’Avviso e assegnando le risorse in base al risultante numero di progetti finanziabili per provincia arrotondato per difetto. Le eventuali risorse residue sufficienti a finanziare uno o più progetti saranno assegnate a partire dalla provincia che presenta il numero decimale più prossimo all’unità superiore, arrotondandolo per eccesso.</p> <p>Le risorse così ripartite andranno a finanziare i progetti che hanno ottenuto il punteggio più alto per ciascuna provincia.</p> <p>L’importo delle risorse destinate al finanziamento dell’Avviso potrà essere aumentato a seguito di nuove assegnazioni da parte del MLPS anche in relazione allo stanziamento delle risorse previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema Duale”.</p> <p>Le eventuali risorse che possono residuare a seguito di economie per revoche o rinunce sui progetti approvati potranno essere utilizzate per finanziare i progetti utilmente inseriti nella graduatoria dello stesso ambito provinciale, compatibilmente con le tempistiche di realizzazione dei progetti.</p> <p>In caso di mancato utilizzo o utilizzo parziale delle risorse su uno o più ambiti provinciali, la ripartizione delle risorse tra le diverse aree territoriali potrà essere oggetto di rimodulazione consentendo l’assegnazione delle risorse eventualmente non utilizzate ad altre aree provinciali sulla base delle percentuali di ripartizione sopra indicate.</p> <p>L’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.</p> |
|--|--|



**Allegato 1****Elenco delle figure professionali del “Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche professionali” e indicazioni per la progettazione in attuazione degli Accordi Stato-Regioni del 1/08/2019 e del 18/12/2019, così come recepiti dalla DGR n. 342/2020**

Il Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale, recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020 in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del 1/08/19, rappresenta il riferimento per la progettazione dei percorsi triennali di leFP finalizzati al rilascio della qualifica professionale.

Vi sono due tipologie di figure nazionali:

- figure nazionali prive di indirizzi;
- figure nazionali con 2 o più indirizzi.

Nel caso di figura nazionale articolata in più indirizzi, per la progettazione del percorso formativo deve essere scelto almeno un indirizzo.

Per quanto riguarda le regole di aggregazione degli indirizzi della figura, di associazione ad indirizzi di altre figure nazionali e integrazione con gli standard regionali, si dispone quanto indicato nelle singole schede di figura, di seguito riportate, alla voce “Modalità di progettazione del percorso”.

Lo standard della figura nazionale non può in nessun caso subire riduzioni, sia in termini di competenze che di abilità e conoscenze.

Le competenze tecnico-professionali connotative, le competenze tecnico-professionali ricorsive e comuni, nonché le competenze di base, e i relativi standard formativi, sono assunti come risultati di apprendimento per il conseguimento delle qualifiche.

Per quanto concerne le competenze tecnico-professionali connotative, le competenze tecnico-professionali ricorsive e comuni si rinvia alle schede delle singole figure di cui all'Allegato 2 dell'Accordo Conferenza Stato Regioni del 1/08/2019.

Per quanto concerne le competenze culturali di base il riferimento è l'Allegato 4 dell'Accordo Conferenza Stato Regioni del 1/08/2019.

Nelle ore dedicate alle competenze di base dovranno essere indicate le ore di insegnamento della religione cattolica, le ore alternative e le ore di svolgimento delle attività fisiche e motorie.

Per le attività fisiche e motorie dovrà essere indicata la struttura adibita al loro svolgimento.

In connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica professionale, la progettazione del percorso formativo deve promuovere lo sviluppo delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali, di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee, ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, come specificate nell'Allegato 4 dell'accordo Stato-Regioni del 18/12/19.

In relazione alla durata dei percorsi formativi si richiama il principio della “progettazione equilibrata” previsto dalla DGR n. 988/2019 e s.m.i. per le AdA del RRFP, che qui si applica alle competenze tecnico-professionali della figura nazionale. Pertanto non vi è un valore minimo “fisso” per ciascuna competenza di cui lo standard si compone, quanto un livello di proporzionalità tra la durata delle Unità Formative correlate a ciascuna competenza prevista dalla figura professionale nazionale.

Per la progettazione dei percorsi finalizzati al rilascio di qualifiche professionali riferite a figure regolamentate da norme di settore, il riferimento è rappresentato sia dagli standard professionali delle figure/indirizzi nazionali leFP sia dai relativi standard professionali e formativi previsti nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata, come di seguito indicato.

| <b>FIGURA NAZIONALE<br/>IeFP</b>                      | <b>INDIRIZZO (riferimento a<br/>profilo normato)</b>                                     | <b>STANDARD PRESENTE NEL REPERTORIO<br/>REGIONALE DELLA FORMAZIONE<br/>REGOLAMENTATA (RRFR)</b>                |
|---|--|--|
| Operatore agricolo                                    | Costruzione e manutenzione di<br>aree verdi, parchi e giardini                           | FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER<br>MANUTENTORE DEL VERDE   |
| Operatore alla<br>riparazione dei veicoli a<br>motore | Riparazione e sostituzione di<br>pneumatici  | RESPONSABILE TECNICO DELL'ATTIVITÀ<br>DI GOMMISTA (ADDETTO) - Accordo Stato<br>Regioni n. 124 del 12.7.2018    |
| Operatore alla<br>riparazione dei veicoli a<br>motore | Manutenzione e riparazione<br>della carrozzeria  | RESPONSABILE TECNICO DELL'ATTIVITÀ<br>DI CARROZZIERE (ADDETTO) - Accordo<br>Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018 |
| Operatore alla<br>riparazione i veicoli a<br>motore   | Manutenzione e riparazione<br>delle parti e dei sistemi<br>meccanici ed elettromeccanici | TECNICO MECCATRONICO DELLE<br>AUTORIPARAZIONI (ADDETTO) - Accordo<br>Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014        |
| Operatore del benessere                               | Erogazione dei servizi di<br>trattamento estetici  | ESTETISTA (ADDETTO)  |
| Operatore del benessere                               | Erogazione di trattamenti di<br>acconciatura   | ACCONCIATORE (ADDETTO)   |

## Elenco delle figure per le quali può essere progettato il percorso formativo

| <b>1. - OPERATORE AGRICOLO</b>  |  |
|---|--|
| <b>N</b>  | <b>Indirizzi</b>   |
| <b>1</b>  | Gestione di allevamenti  |
| <b>2</b>  | Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra     |
| <b>3</b>  | Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio                               |
| <b>4</b>  | Gestione di aree boscate e forestali   |
| <b>5*</b>   | Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini                      |
| <b>Modalità di progettazione del percorso:</b>  |  |
| <p>Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.<br/>           * L'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" non può essere scelto singolarmente ma deve essere sempre associato ad almeno uno dei seguenti indirizzi della stessa figura:<br/>           - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra<br/>           - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio</p> <p>Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale leFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Formazione obbligatoria per manutentore del verde).</p> |  |
| <b>2. - OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA</b>  |  |
| <b>Modalità di progettazione del percorso:</b>  |  |
| Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale   |  |
| <b>3. - OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA</b>   |  |
| <b>Modalità di progettazione del percorso:</b>  |  |
| Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale   |  |
| <b>4. - OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA</b>   |  |
| <b>Modalità di progettazione del percorso:</b>  |  |
| <p>Il percorso può essere progettato prendendo come riferimento la figura nazionale, integrandola eventualmente con una o entrambe le seguenti ADA della figura "Addetto alle attività di gestione e controllo della contabilità del magazzino" (settore: logistica e trasporti) del Repertorio regionale delle Figure professionali:<br/>           ADA - Gestione e controllo dei movimenti delle merci nel magazzino;<br/>           ADA - Gestione del processo contabile.</p>  |  |
| <b>5. - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE</b>   |  |
| <b>N</b>  | <b>Indirizzi</b>   |
| <b>1*</b>   | Manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici      |
| <b>2*</b>   | Manutenzione e riparazione della carrozzeria                                     |
| <b>3</b>  | Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia |
| <b>4**</b>  | Riparazione e sostituzione di pneumatici   |
| <b>Modalità di progettazione del percorso:</b>  |  |
| <p>Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.<br/>           * Gli indirizzi "Manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici" e "Manutenzione e riparazione della carrozzeria" NON possono essere progettati congiuntamente.<br/>           ** L'indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici" non può essere scelto singolarmente ma deve essere sempre</p>   |  |

associato ad almeno un altro indirizzo della figura.

Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale leFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Responsabile tecnico dell'attività di gommista (Addetto) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018).

Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Manutenzione e riparazione della carrozzeria" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale leFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Responsabile tecnico dell'attività di carrozziere (Addetto) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018).

Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale leFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Tecnico Meccatronico delle autoriparazioni (Addetto) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014).

#### 6. - OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI

##### Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

#### 7. - OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI

##### Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

#### 8. - OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETERIA

##### Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

#### 9. - OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI

##### Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

#### 10. - OPERATORE DEL BENESSERE

| N   | Indirizzi                                      |
|---|--|
| 1   | Erogazione di trattamenti di acconciatura      |
| 2   | Erogazione dei servizi di trattamento estetici |
| <b>Modalità di progettazione del percorso:</b>  |  |
| Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.  |  |
| Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Erogazione di trattamenti di acconciatura" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale leFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Acconciatore - Addetto).   |  |
| Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Erogazione dei servizi di trattamento estetici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale leFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Estetista - Addetto). |  |

#### 11. - OPERATORE DEL LEGNO

##### Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

|   |
|---|
| <b>12. - OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE</b>                   |
| <b>Modalità di progettazione del percorso:</b>                          |
| Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale |

|  |
|--|
| <b>13. - OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA</b> |
| <b>Modalità di progettazione del percorso:</b>                               |
| Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale      |

|  |   |  |
|--|---|--|
| <b>14. - OPERATORE DELLA RISTORAZIONE</b>  |   |  |
| <b>N</b>   | <b>Indirizzi</b>                                      | <b>Indirizzo di altra figura</b>   |
| 1  | Preparazione degli alimenti e allestimento piatti     | Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno - Operatore delle produzioni alimentari |
| 2  | Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande |  |
| <b>Modalità di progettazione del percorso:</b>   |   |  |
| Il percorso può essere progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.<br>L'indirizzo "Preparazione degli alimenti e allestimento piatti" può essere integrato con l'indirizzo "Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno" dell'Operatore delle produzioni alimentari di cui alla scheda n. 16 |   |  |

|   |
|---|
| <b>15. - OPERATORE DELLE CALZATURE</b>                                  |
| <b>Modalità di progettazione del percorso:</b>                          |
| Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale |

|   |  |
|---|--|
| <b>16. - OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI</b>  |  |
| <b>N</b>  | <b>Indirizzi</b>   |
| 1   | Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno |
| 2   | Lavorazione e produzione lattiero e caseario                       |
| 3   | Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali            |
| 4   | Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne               |
| 5   | Lavorazione e produzione di prodotti ittici                        |
| 6   | Produzione di bevande  |
| <b>Modalità di progettazione del percorso:</b>  |  |
| Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi. |  |

|   |
|---|
| <b>17. - OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE</b>                        |
| <b>Modalità di progettazione del percorso:</b>                          |
| Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale |

|  |
|--|
| <b>18. - OPERATORE DELLE LAVORAZIONI TESSILI</b> |
| <b>Modalità di progettazione del percorso:</b>   |

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

|   |
|---|
| <b>19. - OPERATORE TERMOIDRAULICO</b>                                   |
| <b>Modalità di progettazione del percorso:</b>                          |
| Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale |

|   |   |
|---|---|
| <b>20. - OPERATORE EDILE</b>  |   |
| <b>N</b>  | <b>Indirizzi</b>                                      |
| 1   | Lavori generali di scavo e movimentazione             |
| 2   | Costruzione di opere in calcestruzzo armato           |
| 3   | Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione |
| 4   | Lavori di rivestimento e intonaco                     |
| 5   | Lavori di tinteggiatura e cartongesso                 |
| 6   | Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile  |
| <b>Modalità di progettazione del percorso:</b>  |   |
| Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi. |   |

|   |   |
|---|---|
| <b>21. - OPERATORE ELETTRICO</b>  |   |
| <b>N</b>  | <b>Indirizzi</b>  |
| 1   | Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici                       |
| 2   | Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili   |
| 3   | Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario                    |
| 4   | Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato |
| <b>Modalità di progettazione del percorso:</b>  |   |
| Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi. |   |

|   |  |
|---|--|
| <b>22. - OPERATORE GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE</b>    |  |
| <b>Modalità di progettazione del percorso:</b>                          |  |
| Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale |  |

|   |   |
|---|---|
| <b>23. - OPERATORE GRAFICO</b>  |   |
| <b>N</b>  | <b>Indirizzi</b>                          |
| 1   | Impostazione e realizzazione della stampa |
| 2   | Intermediale                              |
| <b>Modalità di progettazione del percorso:</b>                            |   |
| Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi |   |

|   |  |
|---|--|
| <b>24. - OPERATORE INFORMatico</b>                                      |  |
| <b>Modalità di progettazione del percorso:</b>                          |  |
| Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale |  |

| <b>25. - OPERATORE MECCANICO</b>  |   |
|---|---|
| <b>N</b>  | <b>Indirizzi</b>  |
| <b>1</b>  | Lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione                    |
| <b>2</b>  | Saldatura e giunzione dei componenti                                      |
| <b>3</b>  | Montaggio componenti meccanici  |
| <b>4</b>  | Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici |
| <b>5</b>  | Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti    |
| <b>Modalità di progettazione del percorso:</b>  |   |
| Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi. |   |

| <b>26. - OPERATORE MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO</b> |  |
|---|--|
| <b>Modalità di progettazione del percorso:</b>                          |  |
| Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale |  |

## Allegato 2

## Raccordo Sistemi Locali del Lavoro (SLL) – Comuni aggiornato a giugno 2021

| <b>Sistema Locale del Lavoro (SLL)</b> | <b>Comune</b>              |
|--|----------------------------|
| Arezzo                                 |                            |
|  | Arezzo                     |
|  | Capolona                   |
|  | Castiglion Fibocchi        |
|  | Civitella in Val di Chiana |
|  | Monte San Savino           |
|  | Subbiano                   |
| Barga                                  |                            |
|  | Bagni di Lucca             |
|  | Barga                      |
|  | Borgo a Mozzano            |
|  | Coreglia Antelminelli      |
|  | Fabbriche di Vergemoli     |
|  | Galliciano                 |
|  | Molazzana                  |
| Bibbiena                               |                            |
|  | Bibbiena                   |
|  | Castel Focognano           |
|  | Castel San Niccolò         |
|  | Chitignano                 |
|  | Chiusi della Verna         |
|  | Montemignaio               |
|  | Ortignano Raggiolo         |
|  | Poppi                      |
|  | Pratovecchio Stia          |
|  | Talla                      |
| Borgo San Lorenzo                      |                            |
|  | Barberino di Mugello       |
|  | Borgo San Lorenzo          |
|  | Dicomano                   |
|  | San Godenzo                |
|  | Scarperia e San Piero      |
|  | Vicchio                    |
| Carrara                                |                            |
|  | Carrara                    |



|                           |                           |
|---------------------------|---------------------------|
| Castagneto Carducci       |                           |
|                           | Castagneto Carducci       |
|                           | Sassetta                  |
| Castel Del Piano          |                           |
|                           | Arcidosso                 |
|                           | Castel del Piano          |
|                           | Roccalbegna               |
|                           | Santa Fiora               |
|                           | Seggiano                  |
| Castelfiorentino          |                           |
|                           | Castelfiorentino          |
|                           | Certaldo                  |
|                           | Gambassi Terme            |
|                           | Montaione                 |
| Castelnuovo di Garfagnana |                           |
|                           | Camporgiano               |
|                           | Careggine                 |
|                           | Castelnuovo di Garfagnana |
|                           | Castiglione di Garfagnana |
|                           | Fosciandora               |
|                           | Minucciano                |
|                           | Piazza al Serchio         |
|                           | Pieve Fosciana            |
|                           | San Romano in Garfagnana  |
|                           | Sillano Giuncugnano       |
|                           | Vagli Sotto               |
|                           | Villa Collemandina        |
| Cecina                    |                           |
|                           | Bibbona                   |
|                           | Casale Marittimo          |
|                           | Cecina                    |
|                           | Guardistallo              |
|                           | Montescudaio              |
|                           | Riparbella                |
| Chiusi                    |                           |
|                           | Cetona                    |
|                           | Chiusi                    |
|                           | San Casciano dei Bagni    |

|            |                        |
|------------|------------------------|
| Cortona    |                        |
|            | Castiglion Fiorentino  |
|            | Cortona                |
| Empoli     |                        |
|            | Capraia e Limite       |
|            | Cerreto Guidi          |
|            | Empoli                 |
|            | Montelupo Fiorentino   |
|            | Montespertoli          |
|            | Vinci                  |
| Faenza     |                        |
|            | Marradi                |
| Firenze    |                        |
|            | Bagno a Ripoli         |
|            | Calenzano              |
|            | Campi Bisenzio         |
|            | Fiesole                |
|            | Firenze                |
|            | Greve in Chianti       |
|            | Impruneta              |
|            | Lastra a Signa         |
|            | Londa                  |
|            | Pelago                 |
|            | Pontassieve            |
|            | Rignano sull'Arno      |
|            | Rufina                 |
|            | S.Casciano Val di Pesa |
|            | Scandicci              |
|            | Sesto Fiorentino       |
|            | Signa                  |
|            | Vaglia                 |
| Firenzuola |                        |
|            | Firenzuola             |
|            | Palazzuolo sul Senio   |
| Follonica  |                        |
|            | Follonica              |
|            | Gavorrano              |
|            | Massa Marittima        |

|                 |                          |
|-----------------|--------------------------|
|                 | Montieri                 |
|                 | Scarlino                 |
| Gaggio Montano  |                          |
|                 | Sambuca Pistoiese        |
| Grosseto        |                          |
|                 | Campagnatico             |
|                 | Castiglion della Pescaia |
|                 | Grosseto                 |
|                 | Roccastrada              |
|                 | Scansano                 |
| La Spezia       |                          |
|                 | Aulla                    |
|                 | Casola in Lunigiana      |
|                 | Comano                   |
|                 | Fivizzano                |
|                 | Fosdinovo                |
|                 | Licciana Nardi           |
|                 | Podenzana                |
|                 | Tresana                  |
| Livorno         |                          |
|                 | Capraia Isola            |
|                 | Collesalveti             |
|                 | Fauglia                  |
|                 | Livorno                  |
| Lucca           |                          |
|                 | Capannori                |
|                 | Lucca                    |
|                 | Montecarlo               |
|                 | Pescaglia                |
|                 | Porcari                  |
| Manciano        |                          |
|                 | Manciano                 |
|                 | Semproniano              |
| Marciana Marina |                          |
|                 | Marciana                 |
|                 | Marciana Marina          |
| Massa           |                          |
|                 | Massa                    |

|                   |                             |
|-------------------|-----------------------------|
|                   | Montignoso                  |
| Montalcino        |                             |
|                   | Buonconvento                |
|                   | Cinigiano                   |
|                   | Civitella Paganico          |
|                   | Montalcino                  |
|                   | San Quirico d'Orcia         |
| Monte Argentario  |                             |
|                   | Isola del Giglio            |
|                   | Monte Argentario            |
| Montecatini-Terne |                             |
|                   | Altopascio                  |
|                   | Buggiano                    |
|                   | Chiesina Uzzanese           |
|                   | Lamporecchio                |
|                   | Larciano                    |
|                   | Massa e Cozzile             |
|                   | Monsummano Terme            |
|                   | Montecatini Terme           |
|                   | Pescia                      |
|                   | Pieve a Nievole             |
|                   | Ponte Buggianese            |
|                   | Uzzano                      |
|                   | Villa Basilica              |
| Montepulciano     |                             |
|                   | Chianciano Terme            |
|                   | Montepulciano               |
|                   | Pienza                      |
|                   | Sarteano                    |
| Montevarchi       |                             |
|                   | Bucine                      |
|                   | Castelfranco Piandiscò      |
|                   | Cavriglia                   |
|                   | Figline e Incisa Valdarno   |
|                   | Laterina - Pergine Valdarno |
|                   | Loro Ciuffenna              |
|                   | Montevarchi                 |
|                   | Reggello                    |

|                |                        |
|----------------|------------------------|
|                | San Giovanni Valdarno  |
|                | Terranuova Bracciolini |
| Novafeltria    |                        |
|                | Badia Tedalda          |
| Orbetello      |                        |
|                | Capalbio               |
|                | Magliano in Toscana    |
|                | Orbetello              |
| Piancastagnaio |                        |
|                | Abbadia San Salvatore  |
|                | Castiglione d'Orcia    |
|                | Piancastagnaio         |
|                | Radicofani             |
| Pietrasanta    |                        |
|                | Forte dei Marmi        |
|                | Pietrasanta            |
|                | Seravezza              |
|                | Stazzema               |
| Piombino       |                        |
|                | Campiglia Marittima    |
|                | Piombino               |
|                | San Vincenzo           |
|                | Suvereto               |
| Pisa           |                        |
|                | Calci                  |
|                | Cascina                |
|                | Pisa                   |
|                | San Giuliano Terme     |
|                | Vecchiano              |
| Pistoia        |                        |
|                | Marliana               |
|                | Pistoia                |
|                | Quarrata               |
|                | Serravalle Pistoiese   |
| Pitigliano     |                        |
|                | Castell'Azzara         |
|                | Pitigliano             |
|                | Sorano                 |

|              |                          |
|--------------|--------------------------|
| Poggibonsi   |                          |
|              | Barberino - Tavarnelle   |
|              | Casole d'Elsa            |
|              | Castellina in Chianti    |
|              | Colle Val d'Elsa         |
|              | Poggibonsi               |
|              | Radicondoli              |
|              | San Gimignano            |
| Pomarance    |                          |
|              | Castelnuovo di V. Cecina |
|              | Monterotondo Marittimo   |
|              | Monteverdi Marittimo     |
|              | Pomarance                |
| Pontedera    |                          |
|              | Bientina                 |
|              | Buti                     |
|              | Calcinaia                |
|              | Capannoli                |
|              | Casciana Terme Lari      |
|              | Chianni                  |
|              | Crespina Lorenzana       |
|              | Lajatico                 |
|              | Palaia                   |
|              | Peccioli                 |
|              | Ponsacco                 |
|              | Pontedera                |
|              | Terricciola              |
|              | Vicopisano               |
| Pontremoli   |                          |
|              | Bagnone                  |
|              | Filattiera               |
|              | Mulazzo                  |
|              | Pontremoli               |
|              | Villafranca in Lunigiana |
|              | Zeri                     |
| Portoferraio |                          |
|              | Campo nell'Elba          |
|              | Capoliveri               |

|                       |                         |
|-----------------------|-------------------------|
|                       | Porto Azzurro           |
|                       | Portoferraio            |
|                       | Rio                     |
| Prato                 |                         |
|                       | Agliaia                 |
|                       | Cantagallo              |
|                       | Carmignano              |
|                       | Montale                 |
|                       | Montemurlo              |
|                       | Poggio a Caiano         |
|                       | Prato                   |
|                       | Vaiano                  |
|                       | Vernio                  |
| Rosignano Marittimo   |                         |
|                       | Castellina Marittima    |
|                       | Orciano Pisano          |
|                       | Rosignano Marittimo     |
|                       | Santa Luce              |
| San Marcello Piteglio |                         |
|                       | Abetone Cutigliano      |
|                       | San Marcello Piteglio   |
| San Miniato           |                         |
|                       | Castelfranco di Sotto   |
|                       | Fucecchio               |
|                       | Montopoli in Val d'Arno |
|                       | San Miniato             |
|                       | Santa Croce sull'Arno   |
|                       | Santa Maria a Monte     |
| Sansepolcro           |                         |
|                       | Anghiari                |
|                       | Caprese Michelangelo    |
|                       | Monterchi               |
|                       | Pieve Santo Stefano     |
|                       | Sansepolcro             |
| Sassocorvaro          |                         |
|                       | Sestino                 |
| Siena                 |                         |
|                       | Asciano                 |

|           |                           |
|-----------|---------------------------|
|           | Castelnuovo Berardenga    |
|           | Chiusdino                 |
|           | Gaiole in Chianti         |
|           | Monteriggioni             |
|           | Monteroni d'Arbia         |
|           | Monticiano                |
|           | Murlo                     |
|           | Radda in Chianti          |
|           | Rapolano Terme            |
|           | Siena                     |
|           | Sovicille                 |
| Sinalunga |                           |
|           | Foiano della Chiana       |
|           | Lucignano                 |
|           | Marciano della Chiana     |
|           | Sinalunga                 |
|           | Torrita di Siena          |
|           | Trequanda                 |
| Viareggio |                           |
|           | Camaione                  |
|           | Massarosa                 |
|           | Viareggio                 |
| Volterra  |                           |
|           | Montecatini Val di Cecina |
|           | Volterra                  |



DELIBERAZIONE 23 maggio 2022, n. 565

**Protocollo di intesa tra Regione Toscana, ANCI Toscana e UPI Toscana per il rafforzamento della cooperazione delle Istituzioni toscane sulle politiche europee.**

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Legge regionale 22 maggio 2009, n. 26 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana), e in particolare l'articolo 14, comma 2, lettera b), che - tra l'altro - prevede che l'ufficio di collegamento della Regione Toscana a Bruxelles possa svolgere attività di sostegno e informazione a favore degli Enti Locali della Toscana, e che, sulla base di appositi accordi approvati con deliberazione della Giunta regionale, è possibile anche mettere a disposizione locali nell'ambito dell'ufficio medesimo e delle relative dotazioni;

Ricordato che la Regione Toscana, l'ANCI Toscana e l'UPI Toscana condividono l'esigenza di rafforzare la cooperazione delle Istituzioni toscane sulle politiche europee, favorendo l'effettiva partecipazione alle sedi europee e ai processi decisionali nei quali può essere portato il punto di vista del sistema istituzionale regionale, organizzando la più ampia informazione sul territorio regionale in ordine alle politiche europee, al Next Generation EU e all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, al nuovo ciclo di programmazione europea 2021-2027;

Tenuto conto che il Settore Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari, dello Stato, delle Regioni e con gli Enti Locali della Direzione generale della Giunta regionale costituisce "l'ufficio di collegamento della Regione Toscana a Bruxelles", lavora a stretto contatto con gli organi politici e tecnici della Regione e con le Autorità di gestione al fine di favorire l'attuazione delle politiche Ue, intercettare le opportunità offerte dall'Europa, sia strategiche che finanziarie, facilitare i rapporti con le Istituzioni Ue e le altre Regioni presenti a Bruxelles, valorizzare il territorio toscano e la comunicazione degli organi politici durante le loro missioni e l'attività di pubbliche relazioni;

Ricordato che la Delibera n. 435 del 02 maggio 2017 regola la possibilità di collaborare con Enti Locali della Toscana anche prevedendo la messa a disposizione di locali dell'ufficio di Bruxelles della Regione Toscana in una logica di apertura al territorio ed ai suoi soggetti interessati;

Ritenuto opportuno rafforzare la collaborazione tra la Regione Toscana, l'ANCI Toscana e l'UPI Toscana per

promuovere una maggiore conoscenza delle tematiche europee e delle opportunità di sviluppo socio-economico ad esse connesse;

Ritenuto pertanto opportuno stipulare un Protocollo d'intesa fra Regione Toscana, ANCI Toscana e UPI Toscana finalizzato al rafforzamento della cooperazione delle Istituzioni toscane sulle politiche europee il cui schema si allega al presente atto di cui va a costituire parte integrante e sostanziale, sotto la lettera A, nel quale sono specificate nel dettaglio le aree tematiche che implementano gli obiettivi sopra indicati;

Dato atto che il Protocollo disciplina a tal fine le modalità di supporto della Regione alle associazioni degli Enti Locali attraverso la sede di Bruxelles e le attività dell'ufficio regionale preposto, a norma dell'articolo 14, comma 2, lettera b), della l.r. 26/2009;

Valutato opportuno che la Regione Toscana, tramite il suo ufficio di collegamento a Bruxelles (Settore Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari, dello Stato, delle Regioni e con gli Enti Locali), si impegna:

1. a mettere a disposizione di ANCI Toscana e UPI Toscana in modalità non continuativa e a titolo gratuito un punto d'appoggio (desk) per attività di rappresentanza istituzionale da svolgersi a Bruxelles, e su specifica ed esplicita richiesta, sale riunioni atte ad ospitare incontri con partner europei o eventi di promozione del territorio;

2. a cooperare con ANCI Toscana e UPI Toscana per la comunicazione e diffusione delle informazioni sul territorio in merito a opportunità, bandi, progetti, iniziative europee e tutto quanto sia di interesse degli Enti Locali e abbia ricadute sugli stessi;

Ritenuto opportuno che in una logica di reciproca cooperazione, ANCI Toscana e UPI Toscana si impegnano a collaborare con la Regione Toscana, tenendo informato il suo ufficio di collegamento a Bruxelles delle principali iniziative in corso da parte delle associazioni medesime, dei comuni e delle province;

Ricordato che ANCI Toscana ed UPI Toscana si impegnano ad evidenziare, relativamente alle iniziative che si svolgono presso l'ufficio di collegamento della Regione Toscana a Bruxelles, detto supporto richiamandolo nell'informazione sulle iniziative medesime;

Ritenuto opportuno incaricare il Settore Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari, dello Stato, delle Regioni e con gli Enti Locali della Direzione generale della Giunta come struttura responsabile della conduzione del protocollo di intesa oggetto del presente atto;

Considerato che dall'approvazione del presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 28/04/2022;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa fra Regione Toscana, ANCI Toscana e UPI Toscana finalizzato al rafforzamento della cooperazione delle Istituzioni toscane sulle politiche europee, che si allega al presente atto di cui va a costituire parte integrante e sostanziale, sotto la lettera A per le motivazioni espresse in narrativa;

2. di dare atto che dall'approvazione del presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

3. di incaricare il Settore Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari, dello Stato, delle

Regioni e con gli Enti Locali della Direzione generale della Giunta come struttura responsabile della attuazione del protocollo di intesa citato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente Responsabile*  
Silvia Burzagli

*Il Direttore*  
Paolo Pantuliano

SEGUE ALLEGATO

**PROTOCOLLO DI INTESA PER IL RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE  
DELLE ISTITUZIONI TOSCANE SULLE POLITICHE EUROPEE**

Tra

- la Regione Toscana, rappresentata da ...

e

- l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) della Toscana, rappresentata da ...
- l'Unione delle Province Italiane (UPI) della Toscana, rappresentata da ...

PREMESSO CHE:

1. La Legge regionale 22 maggio 2009, n. 26 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana), all'articolo 14, comma 2, lettera b), prevede – tra l'altro – che l'ufficio di collegamento della Regione Toscana a Bruxelles possa svolgere attività di sostegno e informazione a favore degli Enti Locali della Toscana, e che, sulla base di appositi accordi approvati con deliberazione della Giunta regionale, è possibile anche mettere a disposizione locali nell'ambito dell'ufficio medesimo e delle relative dotazioni;

2. La Regione Toscana, l'ANCI Toscana e l'UPI Toscana condividono l'esigenza di rafforzare la cooperazione delle istituzioni toscane sulle politiche europee, favorendo l'effettiva partecipazione alle sedi europee e ai processi decisionali nei quali può essere portato il punto di vista del sistema istituzionale regionale, organizzando la più ampia informazione sul territorio regionale in ordine alle politiche europee, al Next Generation EU e all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, al nuovo ciclo di programmazione europea 2021-2027;

3. Il Settore Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari, dello Stato, delle Regioni e con gli Enti Locali della Direzione generale della Giunta regionale costituisce "l'ufficio di collegamento della Regione Toscana a Bruxelles", lavora a stretto contatto con gli organi politici e tecnici della Regione e con le Autorità di gestione al fine di favorire l'attuazione delle politiche Ue, intercettare le opportunità offerte dall'Europa, sia strategiche che finanziarie, facilitare i rapporti con le Istituzioni Ue e le altre Regioni presenti a Bruxelles, valorizzare il territorio toscano e la comunicazione degli organi politici durante le loro missioni e l'attività di pubbliche relazioni;

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Valore delle premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto

## Art. 2

## Oggetto

1. Il presente Protocollo d'intesa si propone di rafforzare la collaborazione tra Regione Toscana, l'ANCI Toscana e l'UPI Toscana per promuovere una maggiore conoscenza delle tematiche europee e delle opportunità di sviluppo socio-economico ad esse connesse.
2. Il presente Protocollo disciplina a tal fine le modalità di supporto della Regione alle associazioni degli enti locali attraverso la sede di Bruxelles e le attività dell'ufficio regionale preposto, a norma dell'articolo 14, comma 2, lettera b), della l.r. 26/2009.

## Art. 3

## Impegni delle parti

1. La Regione Toscana, tramite il suo ufficio di collegamento a Bruxelles (Settore Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari, dello Stato, delle Regioni e con gli Enti Locali), si impegna:
  - a) a mettere a disposizione di ANCI Toscana e UPI Toscana in modalità non continuativa e a titolo gratuito un punto d'appoggio (desk) per attività di rappresentanza istituzionale da svolgersi a Bruxelles, e su specifica ed esplicita richiesta, sale riunioni atte ad ospitare incontri con partner europei o eventi di promozione del territorio;
  - b) a cooperare con ANCI Toscana e UPI Toscana per la comunicazione e diffusione delle informazioni sul territorio in merito a opportunità, bandi, progetti, iniziative europee e tutto quanto sia di interesse degli Enti Locali e abbia ricadute sugli stessi.
2. ANCI Toscana e UPI Toscana si impegnano a collaborare con la Regione Toscana, tenendo informato l'ufficio di collegamento della Regione Toscana a Bruxelles delle principali iniziative in corso da parte delle associazioni medesime, dei comuni e delle province. Si impegnano altresì a diffondere presso i Comuni e le Province toscane i contenuti del presente protocollo e le attività da esso derivanti.
3. ANCI Toscana, UPI Toscana, si impegnano ad evidenziare, relativamente alle iniziative che si svolgono presso l'ufficio di collegamento della Regione Toscana a Bruxelles, detto supporto richiamandolo nell'informazione sulle iniziative medesime.
4. La Regione Toscana, l'ANCI Toscana e l'UPI Toscana si impegnano a ricercare, in sede di Tavolo di concertazione istituzionale e nelle altre sedi istituzionali, anche di livello europeo, posizioni comuni volte a rappresentare unitariamente il punto di vista della Toscana sulle tematiche di interesse.

## Art. 4

## Modalità operative

1. Le modalità pratiche e operative per l'attuazione del presente protocollo sono concordate tra il dirigente del Settore Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari, dello Stato, delle Regioni e con gli Enti Locali e i rappresentanti designati da ANCI Toscana e UPI Toscana. Nell'ambito di dette modalità operative, sono richiamate anche le regole che devono essere osservate ai fini della tutela della sicurezza sul lavoro, del rispetto delle norme sul trattamento dei dati personali e, in generale, del buon funzionamento dell'ufficio.
2. Le richieste relative all'utilizzo delle sale riunioni dovranno essere formulate tempestivamente per iscritto.
3. In mancanza di accordo, le modalità pratiche e operative sono stabilite con atto del dirigente.
4. Il supporto sopra descritto verrà garantito compatibilmente con le prioritarie attività svolte a supporto del Presidente della Giunta regionale, degli Assessori regionali e delle direzioni regionali.

#### Art. 5

#### Durata e modifiche del Protocollo

1. Il presente Protocollo ha validità di tre anni dalla sua sottoscrizione. Il Protocollo potrà essere modificato, integrato o aggiornato esclusivamente in forma scritta con eventuali atti aggiuntivi o integrativi previa intesa tra le parti.
2. Alla scadenza, le parti potranno disporre il rinnovo mediante scambio di note, nelle quali sia stabilito anche il termine di durata ulteriore.

Per la Regione Toscana  
(firmato digitalmente)

Per ANCI Toscana  
(firmato digitalmente)

Per UPI Toscana  
(firmato digitalmente)

DELIBERAZIONE 23 maggio 2022, n. 572

**Criteria di partecipazione e selezione degli operatori per la partecipazione alle iniziative di promozio-**

**ne agricola ed agroalimentare approvati con DGR 441/2022 - correzione errore materiale.**

SEGUE ATTO

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 22 del 4 marzo 2016 “Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell’Agenzia di promozione economica della Toscana (APET). Modifiche alla l.r. 53/2008 in tema di artigianato artistico e tradizionale”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016- 2020 approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione n. 47 del 15.3.2017;

Vista l’Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025, adottata dalla Giunta Regionale con Documento preliminare n. 1 del 26 aprile 2021;

Vista la deliberazione n.73 del 27 luglio 2021 del Consiglio regionale della Toscana, con la quale è stato approvato il Documento di economia e finanza regionale-DEFR 2022;

Vista la deliberazione n. 113 del 22 dicembre 2021 del Consiglio regionale, con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento al DEFR 2022;

Visto il Progetto regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità", Obiettivo 10 "Valorizzare e promuovere i prodotti toscani nei mercati UE ed extra UE" della nota di aggiornamento al DEFR 2022, che prevede l’incremento della produttività delle imprese agricole ed agroalimentari toscane nei mercati UE ed extra UE, attraverso lo sviluppo di linee di intervento che realizzano progetti-prodotto, articolati principalmente nelle linee: “Vini toscani di eccellenza” e “Food di eccellenza”;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.1526/2020 (e successive modifiche ed integrazioni), con la quale viene approvato l’“Accordo fra Regione Toscana e Camera di Commercio di Firenze, per la realizzazione di iniziative di promozione nel settore agricolo ed agroalimentare della Toscana nel triennio 2021-2023” (di qui in avanti “Accordo”) e viene definita la relativa dotazione finanziaria;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 441 del 19/4/2022, con la quale vengono approvate, all’Allegato 1, le disposizioni specifiche per la realizzazione delle attività promozionali per il settore agricolo ed agroalimentare, di cui all’articolo 3 comma 2 della L.R. 22/2016;

Preso atto che, per mero errore materiale, nell’Allegato 1 della DGR 441/2022, in corrispondenza della tabella relativa ai punteggi di premialità, punto 2), è ripetuta per due volte la certificazione “biologico”;

Ritenuto opportuno modificare l’Allegato 1, in corrispondenza della tabella relativa ai punteggi di premialità, punto 2) come segue:

| <b>Punteggio</b>  | <b>Tipo di certificazione</b>  |
|---|--|
| <b>1</b><br><b>(per una o più di queste certificazioni)</b> | Biologico<br>Agriqualità<br>SQNPI-Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata<br>SQNBA- Sistema di Qualità Nazionale Benessere Animale<br>Sistema di certificazione della sostenibilità della filiera vitivinicola |
| <b>1</b>  | ISO 9001 – sistemi di gestione per la qualità  |

|   |  |
|---|--|
| <b>(per una o più di queste certificazioni)</b> |  |
|   | ISO 22000- rintracciabilità delle filiere alimentari   |
|   | UNI 11020 – sistemi di rintracciabilità per le aziende agroalimentari  |
|   | BRC– (Global Standard for Food Safety) qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale |
|   | IFS (International Food Standard) qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale      |

A voti unanimi

DELIBERA

Di modificare l'Allegato 1 della Delibera di Giunta regionale n.441 del 19/4/2022, sostituendo la tabella relativa ai punteggi di premialità, punto 2), come da tabella che segue:

| <b>Punteggio</b>                                      | <b>Tipo di certificazione</b>  |
|---|--|
| <b>1<br/>(per una o più di queste certificazioni)</b> | Biologico<br>Agriqualità<br>SQNPI-Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata<br>SQNBA- Sistema di Qualità Nazionale Benessere Animale<br>Sistema di certificazione della sostenibilità della filiera vitivinicola |
| <b>1<br/>(per una o più di queste certificazioni)</b> | ISO 9001 – sistemi di gestione per la qualità  |
|   | ISO 22000- rintracciabilità delle filiere alimentari   |
|   | UNI 11020 – sistemi di rintracciabilità per le aziende agroalimentari  |
|   | BRC– (Global Standard for Food Safety) qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale   |
|   | IFS (International Food Standard) qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale  |

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE  
GENNARO GILIBERTI

IL DIRETTORE  
ROBERTO SCALACCI



DELIBERAZIONE 23 maggio 2022, n. 573

**Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2022 ver. 10.1, Sottomisura 10.2: modifiche delle Disposizioni specifiche per l'attuazione della Sottomisura 10.2 "Sostegno alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura", Delibere Giunta regionale n. 625 del 12 giugno 2017 e n. 1215 del 7 settembre 2020: modifica dei termini di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n.1303/2013 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e, in particolare, l'articolo 11 lettera b) dove sono stabilite le categorie e le modalità di modifica dei programmi di sviluppo rurale che non necessitano di Decisione della Commissione Europea;

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 12907/2005 e (CE) n. 485/2008, e ss.mm.ii;

Vista la Nota di Aggiornamento al DEFR 2022, approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021, con particolare riferimento al Progetto Regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità" - Obiettivo 3 "Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivare le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali";

Visto la Delibera di Giunta regionale n. 788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea;

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Considerato che il sopra citato Regolamento (UE) 2020/2220 (cosiddetto Regolamento di estensione) ha modificato il Regolamento (UE) n. 1305/2013, prorogando il periodo di durata dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 20 ottobre 2021 C(2021) 7670 final che approva la nona modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Toscana (versione 10.1) e la sua estensione al 31 dicembre 2022;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1122 del 28/10/2020 "Reg. (UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale della Toscana. Presa d'atto della versione 10.1 del PSR 2014-2022 approvata dalla Commissione europea" con la quale la Regione Toscana ha preso atto della versione 10.1 del Programma di Sviluppo Rurale approvato dalla Commissione Europea con propria Decisione del 20/10/2021 C(2021)7670 final;

Vista in particolare la sottomisura 10.2 "Sostegno alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura" della suddetta versione 10.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Toscana e la relativa dotazione della sottomisura di cui al piano finanziario del PSR 2014/2022 versione 10.1, dotazione pari ad Euro 3.900.000,00 di cui Euro € 1.681.680,00 di quota FEASR;

Vista la scheda della sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020 che prevede un beneficiario unico individuato nell'ente Terre Regionali Toscane, chiamato ad attuare la sottomisura nel rispetto delle Linee prioritarie di intervento dettate dall'Allegato "A" della DGR 327/2016 e della DGR 625/2017, e sulla base di un progetto quinquennale stabilito con le modalità previste sia dall'Allegato "B" della DGR 327/2016 che, in seguito, dall'Allegato "A1" della DGR 625/2017;

Visto che le risorse genetiche locali toscane sostenute con la suddetta sottomisura 10.2 del PSR 2014/2022, sono tutte a rischio di estinzione e inserite nel sistema

regionale di tutela e valorizzazione delle razze e varietà locali della Toscana (v. <https://www.regione.toscana.it/agrobiodiversità>), sistema istituito dalla L.R. 64/2004 ed entrato recentemente a far parte del sistema nazionale di tutela dell'agrobiodiversità previsto dalla L. 194/2015;

Considerato che la dotazione finanziaria della sottomisura 10.2 del PSR 2014/2022 è a sostegno delle attività di conservazione e uso sostenibile delle risorse genetiche a rischio di estinzione nel rispetto dei tempi utili per evitare il rischio di disimpegno automatico dei fondi FEASR (regola n+3) e in vista del periodo di transizione dello sviluppo rurale verso la futura programmazione;

Considerato inoltre di fondamentale importanza continuare a garantire anche per le annate agrarie 2022-2023 e 2023-2024, la corretta prosecuzione delle attività di conservazione "in situ/on farm" ed "ex situ" delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione della Toscana, per evitare che si perdano definitivamente con grave danno per il patrimonio di agrobiodiversità della Toscana;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 327 del 18 aprile 2016 "Disposizioni per l'attuazione della misura 10 "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali", sottomisura 10.2 "Sostegno alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura" del Programma di sviluppo rurale 2014/2020 della Regione Toscana" e precisamente l'Allegato "A" sulle Linee prioritarie di intervento quinquennio 2016/2020 e l'Allegato "B" sulle Disposizioni attuative specifiche della sottomisura 10.2;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 625 del 12 giugno 2017 "Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020, sottomisura 10.2;

A) modifiche alle Disposizioni specifiche per l'attuazione della misura 10 "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali, sottomisura 10.2 "Sostegno alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura" di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 327 del 18 aprile 2016;

B) Disposizioni sulle "Riduzioni ed esclusioni per inadempienze" ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) 640/2014 e del DM n. 2490/2017";

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1215 del 07/09/2020 relativa a:

- la modifica per adeguamento alla versione 8.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, delle Disposizioni specifiche per l'attuazione della Sottomisura 10.2 del PSR 2014/2022;

- l'estensione all'annualità 2022 delle Linee prioritarie di intervento stabilite dalla Giunta regionale per l'attuazione della suddetta sottomisura 10.2;

Considerato inoltre che le suddette Linee prioritarie di intervento di cui all'Allegato "A" della suddetta DGR 625/2017, estese al 2022 con la DGR n. 1215 del 07/09/2020, risultano ancora attuali ed estendibili alle attività da prevedere anche per le prossime annualità 2023 e 2024 al fine di garantire la corretta continuità delle attività necessarie alla sussistenza delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione della Toscana già inserite nel sistema di tutela e valorizzazione dalla LR 64/2004 e riconosciute dalla L. 194/2015;

Ritenuto pertanto opportuno estendere le Linee prioritarie di intervento di cui all'Allegato "A" della Delibera di Giunta regionale n. 625 del 12 giugno 2017, stabilite con la DGR n. 1215 del 07/09/2020 per il quinquennio 2016/2022, anche alle annualità 2023 e 2024;

Considerato pertanto necessario prevedere la possibilità per il beneficiario unico della sottomisura 10.2 del PSR 2014/2022, l'ente Terre Regionali Toscane, di poter realizzare anche per l'anno 2023 e 2024, le attività a sostegno della conservazione "in situ/on farm" ed "ex situ" delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione della Toscana, con obbligo di presentazione della domanda di pagamento sul sistema Artea entro e non oltre il 31 gennaio 2025 per evitare il rischio di disimpegno automatico dei fondi FEASR (regola n+3) e in vista del periodo di transizione dello sviluppo rurale verso la futura programmazione;

Visto l'Allegato "A" della suddetta DGR 1215/2020, relativo alla revisione n. 2 delle Disposizioni attuative specifiche della Sottomisura 10.2 del PSR 2014/2022, così come modificato nell'Allegato "1" al presente atto al fine di stabilire le disposizioni specifiche della sottomisura 10.2 alle annualità 2023 e 2024;

Visto il progetto quinquennale 2016/2020 di attuazione della sottomisura 10.2 del PSR 2014/2022 trasmesso da Terre Regionali Toscane al Settore competente della Giunta regionale con prot. n. 326037 del 24/09/2020;

Visto che la dotazione finanziaria della sottomisura 10.2 è pari ad Euro 3.900.000,00 così come stabilito dalle Disposizioni finanziarie comuni di cui all'Allegato "1" alla Delibera di Giunta regionale n. 1255 del 29/11/2021;

Visto inoltre che ad oggi il totale assegnato risulta pari ad Euro 3.243.050,42, il totale pagato da Artea risulta pari ad Euro 1.381.327,15 per un totale di economie pari ad Euro 232.116,87, la quota di dotazione finanziaria disponibile da assegnare risulta essere pari ad Euro 889.066,45 (3.900.000,00 - 3.243.050,42 + 232.116,87 = 889.066,45);

Considerato necessario e sufficiente estendere le atti-

vità annuali e biennali previste dal suddetto progetto quinquennale 2016/2022, anche alle annualità 2023 e 2024 in attuazione della sottomisura 10.2 del PSR 2014/2022, con eventuale modifica delle voci di spesa che, per le suddette due ulteriori annualità, permettano la continuazione regolare delle attività di conservazione, fino ad un importo non superiore ad Euro 889.066,45 più le eventuali economie che al 30 settembre 2022 si fossero verificate, per un totale complessivo di dotazione finanziaria della sottomisura 10.2 pari ad Euro 3.900.000,00 così come stabilito dalle Disposizioni finanziarie comuni di cui all'Allegato "1" alla Delibera di Giunta regionale n. 1255 del 29/11/2021;

Considerato inoltre necessario stabilire il termine ultimo di tutti i progetti esecutivi di attuazione della sottomisura 10.2 del PSR 2014/2022, improrogabilmente al 31 gennaio 2025;

Ritenuto pertanto opportuno dare mandato all'ente Terre Regionali Toscane, di estendere alle annualità 2023 e 2024 le attività previste dal progetto quinquennale 2016/2022 di cui al prot. n. 326037 del 24/09/2020, nel rispetto delle Linee prioritarie di intervento previste dall'Allegato "A" della DGR 625/2017 e confermate dalla DGR 1215/2020, con le modalità stabilite dall'Allegato "1" al presente atto;

Vista inoltre la Delibera di Giunta regionale n. 685 del 5 luglio 2021 Reg. UE 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Approvazione sesta modifica delle "Direttive Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento";

Vista la legge regionale n. 60/99 istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in agricoltura (ARTEA);

Visto il Decreto del Direttore ARTEA n. 77 del 15 maggio 2019 "Regolamento (UE) 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 'Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure a investimento' approvate con decreto del Direttore di ARTEA n. 63 del 28 giugno 2016 e modificate da ultimo con decreto del direttore ARTEA n. 65 del 15 giugno 2018. Ulteriori modifiche a seguito di DGR n. 228 del 25/02/2019" con le modifiche apportate con il Decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24/11/2021;

Visto infine l'Allegato "1" al presente atto relativo alle nuove Disposizione specifiche di attuazione della sottomisura 10,2 del PSR 2014/2022, che sostituisce integralmente l'Allegato "A" della DGR n. 1215 del 07/09/2020;

Visto il parere positivo del CD della seduta del 12 maggio 2022;

A voti unanimi

## DELIBERA

1. di approvare l'estensione alle annualità 2023 e 2024 delle Linee prioritarie di intervento stabilite per il periodo 2016/2022 di cui all'Allegato "A" della Delibera di Giunta regionale n. 625 del 12 giugno 2017, confermate a sua volta dalla successiva Delibera di Giunta regionale n. 1215 del 07/09/2020;

2. di approvare per i motivi esposti in narrativa le modifiche apportate all'Allegato "A" della Delibera di Giunta regionale n. 1215 del 07/09/2020, relativo alle Disposizioni attuative specifiche della sottomisura 10.2 del PSR 2014/2022 e di sostituirlo integralmente con l'Allegato "1" al presente atto;

3. di stabilire il termine ultimo di presentazione della domanda di pagamento a saldo sul sistema Artea, da parte del beneficiario unico della sottomisura 10.2 del PSR 2014/2022, l'ente Terre Regionali Toscane, improrogabilmente al 31 gennaio 2025;

4. di dare mandato all'ente Terre Regionali Toscane di estendere il progetto quinquennale 2016/2022 di cui al prot. n. n. 326037 del 24/09/2020, alle annualità 2023 e 2024, nel rispetto delle Linee prioritarie di intervento e delle disposizioni attuative specifiche previste rispettivamente dall'Allegato "A" della DGR 625/2017 e dell'Allegato "1" al presente atto;

5. di dare mandato al Settore competente della Giunta regionale, di procedere, se necessario, all'aggiornamento con decreto, delle disposizioni tecnico-procedurali per le annualità 2023 e 2024 in attuazione della sottomisura 10.2;

6. di dare mandato ad Artea dell'aggiornamento del proprio sistema informatico ai nuovi termini stabiliti dall'Allegato "1" al presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*La Dirigente Responsabile*  
Fausta Fabbri

*Il Direttore*  
Roberto Scalacci

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO 1

## **PSR 2014/2022**

### **Sottomisura 10.2 *“Sostegno alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura”***

*(Art. 28.9, Reg. (UE) 1305/2013 e Reg. (UE) 2020/2220)*

#### **Disposizioni attuative specifiche**

*Rev. 3 – anno 2022*

**Indice**

|   |  |
|---|--|
| <b>1. Campo di applicazione e condizioni generali</b> .....   |  |
| <b>2. Definizioni</b> .....   |  |
| <b>3. Competenze tecnico-amministrative</b> .....   |  |
| <b>4. Beneficiario</b> .....  |  |
| <b>5. Condizioni di ammissibilità</b> .....   |  |
| <b>6. Procedura e decorrenze</b> .....  |  |
| <b>7. Presentazione delle domande di aiuto e di pagamento</b> .....                                     |  |
| <b>8. Tabella riepilogativa della tempistica per le annate 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024</b>         |  |
| <b>9. Altre limitazioni</b> .....   |  |
| <b>10. Riduzioni in sede di accertamento finale, di controlli in loco e dei controlli ex post</b> ..... |  |
| <b>11. Interventi ammissibili al finanziamento</b> .....  |  |
| <b>12. Forma del sostegno</b> .....   |  |
| <b>13. Spese ammissibili</b> .....  |  |

## 1. Campo di applicazione e condizioni generali

La sottomisura 10.2, in attuazione di quanto previsto dal paragrafo 9, dell'Art. 28 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e dal Regolamento Delegato 807/2014 in particolare dell'Art. 8, prevede un sostegno alle attività di tutela della biodiversità agraria attraverso azioni volte al recupero, conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo della Toscana, così come previsto dalla LR 64/04 su "Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale" e dal relativo regolamento di attuazione di cui al Decreto del Presidente della Giunta regionale del 1 marzo 2007, n. 12/R.

La sottomisura 10.2 viene attivata per annata agraria. Per annata agraria si intende, ai fini del presente atto, il periodo intercorrente tra l'11 novembre e il 10 novembre dell'anno successivo.

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rinvia al Documento attuativo regionale del PSR 2014/2020 sulle Disposizioni comuni per l'attivazione e gestione delle misure ad investimento.

## 2. Definizioni

Ai fini del presente documento, si applicano le definizioni di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 2 Reg. (UE) n. 1305/2013, tuttavia si riportano di seguito, alcune definizioni utili per l'attuazione della sottomisura 10.2.

|  |  |
|--|--|
| <b>Misura/sottomisura</b>                              | Serie di interventi che contribuiscono alla realizzazione di una o più delle priorità dell'Unione in materia di Sviluppo Rurale (art. 2 lett. C del Reg. (UE) 1305/2013).  |
| <b>Domanda di aiuto</b>                                | Domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime sullo Sviluppo Rurale  |
| <b>Domanda di pagamento</b>                            | Domanda che un beneficiario presenta alle autorità competenti per ottenere il pagamento.   |
| <b>Autorità di Gestione</b>                            | Regione Toscana – Giunta Regionale, Direzione Generale "Agricoltura e sviluppo rurale"   |
| <b>Organismo pagatore</b>                              | Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)   |
| <b>Conservazione "in situ" o nell'azienda agricola</b> | In agricoltura si intende la conservazione di materiale genetico in ecosistemi e habitat naturali e il mantenimento e recupero delle popolazioni vitali di specie o di razze animali nel loro ambiente naturale e, nel caso di razze animali domestiche o di specie vegetali coltivate, nell'ambiente domestico dove tali specie hanno sviluppato le proprie caratteristiche distintive (art. 9, Reg. (UE) 807/2014). L'accezione "nell'azienda agricola" indica, oltre alla conservazione "in situ" delle razze e varietà locali, anche lo sviluppo a livello di azienda agricola delle stesse. In Toscana questo tipo di conservazione viene normalmente |

|   |  |
|---|--|
|   | realizzata dalla figura del coltivatore custode di cui all'art. 9 della LR 64/04.  |
| <b>Conservazione "ex situ"</b>                            | Si intende la conservazione di materiale genetico per l'agricoltura al di fuori dell'habitat naturale (art. 9, Reg. (UE) 807/2014). In Toscana essa viene normalmente realizzata dalla Banca Regionale del Germoplasma di cui all'art. 6 della LR 64/04, attraverso le proprie "Sezioni" (Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma).  |
| <b>Razza (animale) locale e Varietà (vegetale) locale</b> | <p>Per varietà locale si intende una varietà agraria locale di una coltura che si riproduce per seme o per via vegetativa ed è una popolazione variabile, che è ben identificabile ed usualmente ha un nome locale. Non è stata oggetto di miglioramento genetico "formale", è caratterizzata da un adattamento specifico alle condizioni ambientali di un'area di coltivazione (tollerante a stress biotici e abiotici di quell'area) ed è strettamente associata con gli usi, le conoscenze, le abitudini, i dialetti e le ricorrenze di una popolazione che sviluppa e continua la sua coltivazione (Linee guida nazionali per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura – D.M. 6 luglio 2012 – di cui all'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei)</p> <p>Art. 2, LR 64/04: sono considerate razze e varietà locali le specie, razze, varietà, cultivar, popolazioni, ecotipi e cloni originari del territorio toscano o che, seppur di origine esterna, sono stati introdotti da lungo tempo nel territorio toscano ed integrati tradizionalmente nella sua agricoltura e nel suo allevamento.</p> |

### 3. Competenze tecnico-amministrative

Ferme restando le altre competenze dell'Autorità di Gestione, stabilite dall'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e quelle dell'Organismo pagatore, stabilite dall'art. 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013 il settore regionale della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale referente di misura, attua le disposizioni della presente delibera mediante decreto sulle disposizioni tecnico-procedurali.

### 4. Beneficiario

Come previsto nella scheda della sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020, il beneficiario della sottomisura è unico ed è individuato nell'ente Terre Regionali Toscane.

L'ente Terre Regionali Toscane è competente in materia della tutela del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale della Toscana di cui alla LR 64/04. Esso si assume tutti gli impegni previsti dalla sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020 nel rispetto del presente documento e rendiconta le spese sostenute per la realizzazione delle attività previste dalla stessa sottomisura 10.2 e i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi e finalità stabilite dalla stessa

sottomisura 10.2 e dalle linee prioritarie di intervento quinquennali stabilite dalla Giunta regionale ed estese alle annate agrarie 2020/2021 e 2021/2022 in attuazione della modifica del piano finanziario intervenuta nella versione 10.1 del PSR 2014/2020, di cui alla Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2021) 7670 final del 20 ottobre 2021.

## 5. Condizioni di ammissibilità

Come previsto dalla sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020, l'ente Terre Regionali Toscane deve rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:

- la presentazione di un progetto quinquennale e relativi progetti esecutivi annuali e/o pluriennali, in attuazione delle azioni necessarie (mirate, concertate e di accompagnamento) alla conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura, distinte per specie. Dall'anno 2020, la presentazione dell'estensione del progetto quinquennale alle annate agrarie 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024.
- il coordinamento, il controllo e la verificabilità della corretta realizzazione delle attività previste, (raccolta, caratterizzazione, conservazione "in situ" ed "ex situ" e utilizzo delle risorse genetiche autoctone, soprattutto quelle a rischio di estinzione);
- la presentazione di una relazione sulla congruità delle spese previste dai progetti esecutivi presentati in domanda di aiuto, garantendo la ragionevolezza dei costi, soprattutto in merito al rispetto della direttiva europea sugli appalti pubblici per l'acquisizione di beni e servizi (Dir. (UE) 24/2014).

## 6. Procedura e decorrenze

Il progetto quinquennale viene elaborato dall'ente Terre Regionali Toscane sulla base delle linee prioritarie di intervento quinquennali stabilite dalla Giunta regionale e viene presentato dallo stesso ente, al Settore competente della Regione Toscana.

Il progetto quinquennale redatto da Terre Regionali Toscane e vigente al 1 gennaio 2022, viene esteso al 31 dicembre 2024 per le attività prioritariamente di conservazione delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione della Toscana, da realizzare esclusivamente nelle annate agrarie 2022/2023 e 2023/2024, con termine improrogabile al 31 dicembre 2024. Deve essere garantito il rispetto dei tempi tecnici legati alla realizzazione delle attività e dei tempi utili per evitare il rischio di disimpegno automatico dei fondi FEASR (regola n+3).

Il progetto quinquennale esteso ha termine improrogabile al 31 dicembre 2024.

Il progetto quinquennale esteso al 2024 viene elaborato dall'ente Terre Regionali Toscane sulla base delle Linee prioritarie di intervento stabilite nell'Allegato "A" della Delibera di Giunta regionale n. 625 del 12/06/2017 e viene presentato dal suddetto Ente, al Settore competente della Regione Toscana in attuazione delle presenti disposizioni, entro il 30 settembre 2022.



La definizione dei progetti esecutivi annuali o pluriennali da parte di Terre Regionali Toscane, avviene sulla base delle Linee prioritarie di intervento quinquennali estese dalla Giunta regionale anche alle annate agrarie 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, stabilite in materia di tutela della biodiversità agraria dalla Giunta regionale e sulla base del piano annuale delle attività previsto dall'art. 10 della L.R. 80/2012 di istituzione dell'ente Terre Regionali Toscane. Al fine della corretta predisposizione delle direttive impartite annualmente dal suddetto piano annuale di attività in materia di tutela e valorizzazione delle risorse genetiche autoctone toscane e per la corretta predisposizione del monitoraggio annuale delle attività previste dall'art. 14 della LR 64/04 su "Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale", l'ente Terre Regionali Toscane predispone una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori e sul raggiungimento degli obiettivi preposti entro il primo semestre di ogni anno di attività. e sul raggiungimento degli obiettivi preposti entro il 1 giugno di ogni anno di attività al Settore competente della Giunta regionale.

La realizzazione del progetto quinquennale esteso alle annate agrarie 2022/2023 e 2023/2024, avviene tramite la presentazione entro il **30 ottobre 2022**, sul sistema informativo di ARTEA, di un **progetto esecutivo annuale a valere sull'annata agraria 2022/2023 e uno biennale a valere sull'annualità 2023/2024**. Tali progetti devono essere volti al mantenimento, senza interruzioni, delle attività di conservazione "in situ/on farm" ed "ex situ" in essere, comprese tutte le attività progettuali volte alla tutela delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione della Toscana. La rendicontazione finale del progetto esecutivo biennale non può essere superiore al **31 gennaio 2025, senza possibilità di proroghe**.

Le domande di pagamento del saldo relativo alle spese sostenute per ogni progetto, annuale o pluriennale, devono essere presentate dall'ente Terre Regionali Toscane sul sistema ARTEA, con le modalità previste dal paragrafo "Domanda di pagamento a saldo" delle "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento di ARTEA", entro il 31 gennaio successivo alla chiusura dell'annata agraria di riferimento per i progetti annuali e dell'ultima annata agraria di riferimento per i progetti pluriennali. **La domanda di pagamento a saldo relativa al progetto esecutivo annuale 2022/2023 deve essere presentata entro il 31 gennaio 2024 salvo proroghe richieste e autorizzate; la domanda di pagamento a saldo del progetto esecutivo biennale 2023/2024 deve essere improrogabilmente presentata entro il 31 gennaio 2025.**

La domanda di pagamento a saldo comporta la trasmissione al Settore Competenze per l'istruttoria di pagamento, della rendicontazione tecnico-finanziaria che a sua volta, deve essere corredata da una relazione tecnico-finanziaria annuale o pluriennale, dalla quale emergano i risultati ottenuti dalla realizzazione del/i progetto/i annuali o pluriennali realizzati, le relative problematiche emerse in relazione ai risultati attesi, le misure di correzione/adeguamento adottate e l'avvenuta realizzazione/raggiungimento delle azioni e degli obiettivi connessi alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura, preposti dalla sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020, dalle Linee prioritarie quinquennali della Giunta regionale e dal piano annuale di attività dell'ente Terre Regionali Toscane.

Gli atti relativi all'assegnazione e alla liquidazione del SAL o del saldo finale, da parte del Settore competente della Regione Toscana, sono disposti entrambi entro 30 giorni dalla ricezione sul sistema informativo ARTEA delle relative domande di aiuto e di pagamento.

Sono riconosciute le spese sostenute dall'ente Terre Regionali Toscane per le attività svolte in ciascuna annata agraria, a seguito di presentazione di domande di aiuto, di pagamento ed eventuali

altre domande relative alla richiesta di Stato di Avanzamento Lavori (SAL). Sono inoltre riconosciuti all'ente Terre Regionali Toscane, il rimborso delle spese realmente sostenute fino ad un massimo previsto dall'applicazione dei rimborsi spesa forfettari previsti per le Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma di cui alla LR 64/04 e relativo regolamento di attuazione (DPGR 12/2007). Tale rimborso spesa è riconosciuto a Terre Regionali Toscane, per la tenuta e gestione diretta delle Sezioni di germoplasma vegetale e animale della suddetta Banca Regionale del Germoplasma.

## **7. Presentazione delle domande di aiuto e di pagamento**

L'ente Terre Regionali Toscane deve presentare una domanda di aiuto e una domanda di pagamento per ogni progetto esecutivo, annuale o pluriennale. Tali domande sono redatte sulla modulistica reperibile sul sistema informativo ARTEA, secondo quanto previsto nelle disposizioni tecnico-procedurali stabilite con decreto del dirigente responsabile del Settore competente e da ARTEA.

Le domande di aiuto devono essere presentate entro il 30 ottobre di ogni anno per l'annata agraria successiva. Per l'annata agraria 2015/2016 le domande di aiuto vengono presentate entro l'annata agraria di riferimento. Questo allo scopo di garantire la continuità delle attività in essere previste dalla LR 64/04 e sostenute dalla sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020. Inoltre il sostegno spettante ai Coltivatori Custodi e alle Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma viene riconosciuto per l'intera annata agraria 2015/2016.

Le domande di pagamento del saldo relativo alle spese sostenute per ogni progetto, annuale o pluriennale, devono essere presentate dall'ente Terre Regionali Toscane sul sistema ARTEA, con le modalità previste dal paragrafo "Domanda di pagamento a saldo" delle "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" di ARTEA, entro il 31 gennaio successivo alla chiusura dell'annata agraria di riferimento per i progetti annuali e dell'ultima annata agraria di riferimento per i progetti pluriennali. **La domanda di pagamento a saldo relativa al progetto esecutivo biennale 2023/2024 deve essere improrogabilmente presentata entro il 31 gennaio 2025.**

Oltre alla domanda di pagamento a saldo su ARTEA, Terre Regionali Toscane deve trasmettere al Settore "Consulenza, formazione e innovazione" della Giunta regionale, la relazione tecnico-finanziaria annuale o pluriennale, dalla quale emergano i risultati ottenuti dalla realizzazione del/i progetto/i annuali o pluriennali realizzati, le relative problematiche emerse in relazione ai risultati attesi, le misure di correzione/adequamento adottate e l'avvenuta realizzazione/raggiungimento delle azioni e degli obiettivi connessi alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura, preposti dalla sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020, dalle Linee prioritarie quinquennali della Giunta regionale e dal piano annuale di attività dell'ente Terre Regionali Toscane.

La presentazione della domanda di pagamento del saldo finale dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto previsto dal Reg. CE n. 640/2014, art. 13); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca del contratto per l'assegnazione dei contributi.

Gli atti relativi all'assegnazione e alla liquidazione del SAL o del saldo finale, da parte del Settore competente della Regione Toscana, sono disposti entrambi entro 30 giorni dalla ricezione sul sistema informativo ARTEA delle relative domande di aiuto e di pagamento.

#### 8. Tabella riepilogativa della tempistica per le annate 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024

| Attività   | Termine di presentazione iniziale  | Termine dell'attività senza possibilità di proroga ove indicato  |
|--|--|--|
| Progetto di massima quinquennale esteso al 31 dicembre 2024  | entro il 30 settembre 2022 al Settore competente della Giunta regionale  | 31 dicembre 2024 senza possibilità di proroga  |
| Progetti esecutivi annuali e biennali relativi all'estensione del progetto quinquennale alle annate agrarie 2020/2021 e 2021/2022                  | Domanda di aiuto sul sistema ARTEA - entro il 30 ottobre di ogni anno – ultimo anno 30 ottobre 2021 per l'annata agraria 2021/2022 | Domanda di pagamento sul sistema ARTEA - entro il 31 gennaio successivo all'ultima annata agraria di attività prevista dal progetto. |
| Progetto esecutivo annuale annata agraria 2022/2023  | Domanda di aiuto sul sistema ARTEA - entro il 30 ottobre 2022  | Domanda di pagamento sul sistema ARTEA - entro il 31 gennaio 2024  |
| Progetto esecutivo biennale annate agrarie 2022/2023 e 2023/2024   | Domanda di aiuto sul sistema ARTEA - entro il 30 ottobre 2022  | Domanda di pagamento sul sistema ARTEA - entro il 31 gennaio 2025 <u>senza possibilità di proroga</u>                                |
| Istruttoria e atti relativi all'assegnazione e alla liquidazione del SAL o del saldo finale da parte del Settore competente della Giunta regionale | entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di aiuto o di SAL  | entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento del SAL o del saldo finale  |
| Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori  | ----   | Al Settore competente della Giunta regionale entro il 1 giugno di ogni anno di attività  |

#### 9. Altre limitazioni

Nella sottoscrizione della domanda di aiuto l'ente Terre Regionali Toscane deve dichiarare di essere consapevole:

1. di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati), per ciascuna voce di spesa oggetto della domanda. L'ente Terre Regionali Toscane che, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo sullo stesso intervento, prima dell'assegnazione del contributo a valere sul PSR, deve comunicare di aver rinunciato all'altro

contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella domanda di aiuto;

2. che nel caso di investimenti su beni immobili o mobili, questi devono rispettare le seguenti caratteristiche:
  - a. devono essere strettamente necessari per l'attivazione delle azioni dettate dalla sottomisura 10.2 e per il raggiungimento dei suoi obiettivi;
  - b. deve essere verificata preventivamente la congruità con le linee prioritarie di intervento quinquennali stabilite dalla Giunta regionale, tramite il Settore competente della Giunta Regionale;
  - c. sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su, o per la gestione di, beni immobili (terreni, fabbricati) regolarmente in possesso di Terre Regionali Toscane secondo i titoli definiti con apposito atto da ARTEA. Al momento della presentazione di ogni singola domanda di aiuto, Terre Regionali Toscane deve produrre titoli che prevedono il regolare possesso dei beni immobili in cui ricadono gli investimenti per almeno 5 anni, fatto salvo il rispetto del periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione fissati dal Documento attuativo regionale sulle disposizioni comuni per l'attivazione e gestione delle misure ad investimento del PSR 2014/2020.

I requisiti di cui ai precedenti punti 1 e 2 devono essere posseduti e verificati con riferimento al momento dell'assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti.

#### **10. Riduzioni in sede di accertamento finale, di controlli in loco e dei controlli ex post**

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni disciplinate dalla Delibera di Giunta regionale n. 1502 del 27 dicembre 2017 che approva, relativamente alle misure ad investimento del PSR 2014-2020, le direttive regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari, sulla base delle quali Artea ha emanato direttive attuative in base a gravità, entità, durata e ripetizione delle inadempienze approvate con l'Allegato n. 1 al decreto del Direttore di Artea n. 134/2018. L'ente Terre Regionali Toscane è tenuto a sua volta, a predisporre con proprio atto, un sistema volontario di riduzioni ed esclusioni in sede di accertamento finale delle attività dei coltivatori custodi e delle Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma.

#### **11. Interventi ammissibili al finanziamento**

Gli interventi ammissibili al finanziamento, nel rispetto del Reg. (UE) 807/2014, sono i seguenti:

a) azioni mirate:

- azioni che promuovono la conservazione "in situ" (coltivatori custodi) ed "ex situ" (banche del germoplasma);
- progetti locali realizzati da soggetti scientifici e non, per la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nel settore agricolo, nonché la compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche attualmente conservate in situ, comprese le attività di

conservazione delle risorse genetiche nell'azienda agricola, sia delle collezioni "ex situ" e delle banche dati;

b) azioni concertate: azioni che promuovono lo scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche nel settore agricolo sia a livello regionale attraverso la "Rete di conservazione e sicurezza", sia nazionale che dell'Unione Europea fra le competenti organizzazioni negli Stati membri;

c) azioni di accompagnamento: azioni di informazione, diffusione e consulenza che coinvolgono azioni non governative ed altre parti interessate, corsi di formazione e preparazione di relazioni tecniche.

## 12. Forma del sostegno

Il sostegno finanziario è riconosciuto nella misura del 100% dei costi ammissibili e sostenuti per le azioni mirate, concertate e di accompagnamento connesse alla conservazione delle risorse genetiche vegetali, previste dalla L.R. 64/2004 e dal relativo regolamento di attuazione di cui al DPGR 1 marzo 2007, n. 12/R, così come indicato dalla sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020. Il sostegno è previsto **per un totale di Euro 3.900.000,00 per tutta la programmazione in oggetto così come stabilito dalla versione 10.1 del PSR 2014/2022**. La forma di aiuto riconosciuta consiste in pagamenti assegnati e corrisposti secondo le seguenti modalità:

a) Stato di avanzamento lavori (SAL): la domanda di pagamento a titolo di SAL - da presentarsi esclusivamente sul sistema ARTEA, con le modalità previste dal paragrafo "Stato di avanzamento lavori (SAL)" delle "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento di ARTEA - contiene la richiesta di erogazione del pagamento di un contributo già assegnato a seguito di ammissione della domanda di aiuto a fronte della rendicontazione di quota dei lavori/acquisti già effettuati.

Il SAL viene erogato dietro presentazione di un proprio atto del beneficiario, a favore di ARTEA, con il quale, in qualità di ente pubblico, si impegna alla restituzione di una somma pari al 100% di quella ricevuta a titolo di stato di avanzamento, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi del progetto non vengano raggiunti.

Il SAL viene erogato per un importo pari al 100% di quello richiesto, esclusivamente per atti per l'assegnazione dei contributi con scadenza per importi di contributo assegnato superiori a Euro 50.000.

Lo stato di avanzamento lavori (SAL) può essere richiesto una o più volte, rendicontando ogni volta una spesa minima pari al 30% del contributo concesso. Il SAL erogabile complessivamente potrà raggiungere il 90% del contributo concesso.

b) Saldo finale: a seguito di conclusione degli interventi e accertamento finale con esito positivo delle attività svolte e delle spese sostenute.

Le liquidazioni degli importi di cui sopra sono effettuate al beneficiario a seguito della procedura istruttoria realizzata dal Settore competente della Giunta regionale.

Il fascicolo domanda del beneficiario unico è tenuto presso un CAA.

### 13. Spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni generali previste dalle linee guida nazionali sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2022 di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, quanto previsto nella scheda della sottomisura 10.2 del PSR 2014/2022, dal Documento attuativo regionale sulle disposizioni comuni per l'attivazione e gestione delle misure ad investimento del PSR 2014/2022, sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:

- spese derivanti da convenzioni con soggetti scientifici e non, per la realizzazione di progetti a valenza territoriale, finalizzati alla conservazione, caratterizzazione morfologica o molecolare, valorizzazione, uso e sviluppo sostenibile delle razze e varietà locali soprattutto a rischio di estinzione della Toscana;
- spese per il supporto tecnico ai Coltivatori Custodi e alle Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma al fine della corretta conservazione "in situ/on farm" delle varietà locali a rischio di estinzione;
- rimborsi delle spese realmente sostenute dai soggetti gestori delle Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma, per effettuare il riconoscimento varietale di risorse genetiche vegetali presenti sul territorio toscano, effettuate presso i soggetti direttamente interessati che hanno presentato esplicita richiesta in tal senso, all'ente Terre Regionali Toscane;
- spese per la realizzazione di indagini storiche di tipo documentale e bibliografico e sul territorio, per la caratterizzazione delle varietà locali segnalate;
- manutenzione, implementazione e sviluppo informatico di banche dati e relativi programmi applicativi della Banca Regionale del Germoplasma, dei Coltivatori custodi, della Rete di conservazione e sicurezza, anche al fine della loro pubblicazione sul sito web dedicato della Regione Toscana di cui all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/agrobiodiversità> ;
- spese per acquisto mezzi tecnici, relativamente ai soli costi variabili (concimi, antiparassitari, ecc.) e attrezzature per la realizzazione di attività inerenti la conservazione "in situ" ed "ex situ" di varietà locali iscritte ai Repertori regionali di cui alla LR 64/04 (controlli varietali, prove varietali, campi sperimentali, strumentazione banca del germoplasma animale e vegetale, ecc.);
- spese di impaginazione e stampa di pubblicazioni (anche in formato digitale) per supporto agli operatori del settore;
- spese per organizzazione seminari, convegni, giornate di formazione, giornate dimostrative, visite guidate, sia in ambito nazionale che europeo, rivolti principalmente agli iscritti alla Rete di conservazione e sicurezza di cui all'art.7 della LR 64/04 (coltivatori custodi e Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma), ma anche a tutti i soggetti portatori di interesse verso il recupero, conservazione e valorizzazione delle razze e varietà locali a rischio di estinzione;
- spese inerenti attività di divulgazione e per partecipazione a mostre o fiere;
- spese per il personale esterno o dipendente, a tempo indeterminato e determinato, destinato a tempo pieno o parziale alle attività di cui sopra fino ad un massimo del 10% del totale rendicontato. I costi del personale devono essere coerenti con quanto previsto dal Documento attuativo regionale sulle disposizioni comuni per l'attivazione e gestione delle misure ad investimento del PSR 2014/2020, vigente al momento della rendicontazione delle spese sostenute;

- spese generali per la realizzazione degli investimenti fino ad un massimo del 10% del totale rendicontato.
- rimborsi spese forfettari ai sensi del paragrafo 8.2.9.3.6.5 “Costi ammissibili” della scheda della sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020, definiti sulla base dello studio realizzato dall’Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (IRPET – prot. Regione Toscana AOOGR/174649 del 05/08/2015/G.020.090) su “PSR 2014-2020 Repertorio giustificativi premi”. Tali rimborsi spesa forfettari per i coltivatori custodi e le Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma sono stabiliti nei seguenti importi:

Per la conservazione “in situ/nell’azienda agricola” di specie vegetali - rimborsi spese forfettari ai coltivatori custodi, secondo gli importi di seguito riportati, per varietà locale a rischio di estinzione conservata e per un massimo di Euro 900,00 a coltivatore custode per anno:

|  |        |
|--|--------|
| SPECIE ERBACEE   |        |
| Gruppo 1 – varietà di specie erbacee a riproduzione per via vegetativa e principalmente autogame come frumento, orzo, anemoni, iris  | 100,00 |
| Gruppo 2 – varietà di specie erbacee principalmente autogame (40-150 metri di isolamento) come lattuga, fagiolo, pisello, cece, peperone   | 180,00 |
| Gruppo 3 – varietà di specie erbacee principalmente allogame (300-500 metri di isolamento) come fava, indivia scarola e riccia, basilico, segale, mociarino, guado   | 262,50 |
| Gruppo 4 – varietà di specie erbacee allogame che necessitano di oltre 1000 metri di isolamento o di isolatori o di particolari cure colturali (es. il trapianto) come pomodoro, cipolle, cavoli, rape, bietola, spinaci, zucca, melone, cocomero, cetriolo, spinacio, sedano, carota, mais, finocchio, radicchio, cardo dei lanaioli, cardo | 340,00 |
| Gruppo 5 – varietà di specie erbacee a riproduzione per via vegetativa ma con particolari problemi fitosanitari e di conservazione come patata, aglio, zafferano   | 185,00 |
| SPECIE LEGNOSE E ARBUSTIVE varietà di specie legnose e arbustive   | 100,00 |

Per la conservazione “ex situ” di specie vegetali - i rimborsi spese forfettari alle Sezioni di germoplasma vegetale della Banca Regionale del Germoplasma, per ogni varietà locale a rischio di estinzione conservata, secondo gli importi di seguito riportati e per un massimo di Euro 30.000,00 a Sezione della Banca Regionale del Germoplasma, per anno:

|  |        |
|--|--------|
| SPECIE ERBACEE   |        |
| Gruppo 1 – varietà di specie erbacee a riproduzione per via vegetativa e principalmente autogame come frumento, orzo, anemoni, iris                                    | 100,00 |
| Gruppo 2 – varietà di specie erbacee principalmente autogame (40-150 metri di isolamento) come lattuga, fagiolo, pisello, cece, peperone                               | 180,00 |
| Gruppo 3 – varietà di specie erbacee principalmente allogame (300-500 metri di isolamento) come fava, indivia scarola e riccia, basilico, segale, mociarino, guado     | 262,50 |
| Gruppo 4 – varietà di specie erbacee allogame che necessitano di oltre 1000 metri di isolamento o di isolatori o di particolari cure colturali (es. il trapianto) come | 340,00 |

|   |        |
|---|--------|
| pomodoro, cipolle, cavoli, rape, bietola, spinaci, zucca, melone, cocomero, cetriolo, spinacio, sedano, carota, mais, finocchio, radicchio, cardo dei lanaioli, cardo |        |
| Gruppo 5 – varietà di specie erbacee a riproduzione per via vegetativa ma con particolari problemi fitosanitari e di conservazione come patata, aglio, zafferano      | 185,00 |
| SPECIE LEGNOSE E ARBUSTIVE varietà di specie legnose e arbustive  | 100,00 |

Per la conservazione “ex situ” di razze animali locali (conservazione materiale genetico – sperma e/o embrioni – non “in vivo”) - rimborso spesa forfettari massimi pari ad Euro 6000,00 all’anno più un importo forfettario annuo, fino ad un massimo totale di Euro 30.000,00 a Sezione della Banca Regionale del Germoplasma, per anno, distinto nel seguente modo:

- bovini: €. 1600,00 all’anno
- ovicapri: €. 1600,00 all’anno
- suini: €. 1600,00 all’anno
- equidi: €. 3200,00 all’anno

I rimborsi spesa forfettari previsti per le Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma, sono utilizzati per il calcolo del rimborso spesa massimo, riconoscibile alla Sezione del germoplasma vegetale e alla Sezione del germoplasma animale della Banca Regionale del Germoplasma di cui alla LR 64/04, gestita direttamente dall’ente Terre Regionali Toscane.

Per le spese derivanti da investimento materiali e immateriali, gli ammortamenti, l’IVA e altre imposte e tasse, le spese di gestione, le spese per acquisto di beni di consumo, le spese per noleggi e per tutti gli elementi non citati nel presente paragrafo, strettamente pertinenti per la realizzazione dell’attività prevista dalla sottomisura 10.2, si fa riferimento al Documento attuativo regionale sulle disposizioni comuni per l’attivazione e gestione delle misure ad investimento del PSR 2014/2022, vigente al momento dell’esame della rendicontazione presentata dall’ente Terre Regionali Toscane.

Anche le modalità di effettuazione delle spese devono essere conformi a quanto previsto nel suddetto Documento attuativo regionale del PSR 2014/2022.



DELIBERAZIONE 23 maggio 2022, n. 574

**DL n. 27/2019 convertito dalla L n. 44/ 2019 e ss.mm.ii. DDM 6 agosto 2021, n. 360338 e 26 agosto 2021, n. 359383. Disposizioni regionali di attuazione delle dichiarazioni nel settore lattiero caseario.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) 2017/1185 della Commissione, del 20 aprile 2017, recante modalità di applicazione dei regolamenti (UE) n. 1307/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le notifiche alla Commissione di informazioni e documenti e che modifica e abroga alcuni regolamenti della Commissione;

Visto il decreto-legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, recante “Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agro-alimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto”;

Visto, in particolare, l'articolo 3 “Monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi” e successive modifiche e integrazioni del sopra citato DL n. 27/2019;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 6 agosto 2021, n. 360338 “Modalità di applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino”;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26 agosto 2021, n. 359383 “Modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni,

dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino”;

Vista la Circolare AGEA - Ufficio Monocratico - dell'11 febbraio 2022, recante le istruzioni operative n. 16: D.M. MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 - Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 (come modificato dall'art. 1, punto 40, del Regolamento (UE) n. 2117/2021 del 2 dicembre 2021), recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero - caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino - D.M. MIPAAF n. 0359383 del 26 agosto 2021 modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino;

Ritenuto necessario disciplinare a livello regionale le modalità di applicazione dei più sopra citati Decreti Ministeriali del 6 agosto 2021, n. 360338 e del 26 agosto 2021, n. 359383, individuando le strutture regionali competenti e le tempistiche dei procedimenti come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente Delibera;

Ritenuto conseguentemente di approvare l'Allegato A, di cui al punto precedente, recante “Disposizioni regionali per l'attuazione dei decreti Mipaaf del 6 agosto 2021, n. 360338 e del 26 agosto 2021, n. 359383”;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 19 maggio 2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante “Disposizioni regionali per l'attuazione dei decreti Mipaaf del 6 agosto 2021, n. 360338 e del 26 agosto 2021, n. 359383”;

2) di demandare al Settore Produzioni agricole vegetali e zootecniche - Promozione, settore competente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, l'approvazione della modulistica prevista al punto 7 dell'Allegato A.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e

sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente Responsabile*  
Gennaro Giliberti

*Il Direttore*  
Roberto Scalacci

SEGUE ALLEGATO

## Allegato A

### **DISPOSIZIONI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEI DECRETI MIPAAF DEL 6 AGOSTO 2021, N. 360338 E DEL 26 AGOSTO 2021, N. 359383**

Il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli all'articolo 151 prevede che i primi acquirenti di latte crudo dichiarano all'autorità nazionale competente il quantitativo ritirato dai produttori che è stato loro consegnato ogni mese, espresso in chilogrammi con relativo tenore di grasso, dove per latte si intende il latte vaccino (paragrafo 9 dell'Allegato III al regolamento di esecuzione n. 2017/1185).

Successivamente con regolamento (UE) 2019/1746 è stato richiesto di indicare anche il tenore di proteine nonché la quantità di latte biologico ritirato dal primo acquirente, e con regolamento (UE) n. 2117/2021 il prezzo medio pagato per il latte crudo e per il latte crudo biologico.

Con l'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, recante "Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto", il monitoraggio delle quantità di latte ritirato da primi acquirenti è stato esteso anche al settore ovicaprino, introducendo altresì l'obbligo di dichiarazioni di produzione di prodotti lattiero caseari alle imprese che trasformano il latte bovino e ovicaprino.

La normativa citata, inoltre, al comma 4 del citato articolo 3, introduce la sanzione ai soggetti che non adempiono agli obblighi di registrazione previsti entro il ventesimo giorno del mese in cui la stessa doveva essere effettuata.

Le disposizioni attuative del DL n. 27/2019 convertite con L. n. 44/2019, sono state adottate con il Decreto Mipaaf del 6 agosto 2021, n. 360338 per quanto riguarda il settore del latte bovino, e con il Decreto Mipaaf del 26 agosto 2021, n. 359383 in relazione al latte ovicaprino.

Infine con Circolare di AGEA dell'11 febbraio 2022, n. 16 - Ufficio Monocratico, sono state emanate le istruzioni operative necessarie per la piena entrata in vigore delle nuove disposizioni a partire dal 1° luglio 2022.

Pertanto si è reso necessario disciplinare a livello regionale le modalità di applicazione dei citati Decreti Ministeriali del 6 agosto 2021, n. 360338 e del 26 agosto 2021, n. 359383, individuando le strutture regionali competenti e le tempistiche dei procedimenti.

#### **1 Primi acquirenti di latte bovino iscritti all'albo dei primi acquirenti**

I primi acquirenti di latte vaccino riconosciuti e regolarmente iscritti nell'Albo dei primi acquirenti tenuto dal SIAN ai sensi del Decreto Ministeriale 7 aprile 2015 alla data di approvazione del presente atto, conservano il riconoscimento ottenuto per gli adempimenti di cui al Decreto Ministeriale del 6 agosto 2021, n. 360338.

## **2 Riconoscimento dei primi acquirenti di latte bovino e/o ovicaprino**

Con decorrenza 1° luglio 2022 tutti i soggetti che ritirano latte bovino, e non già riconosciuti alla data di approvazione del presente atto, e/o latte ovicaprino dai produttori primari sono tenuti, ai sensi dell'articolo 3 comma 1 dei rispettivi Decreti Mipaaf del 6 agosto 2021, n. 360338 e del 26 agosto 2021, n. 359383 ad essere riconosciuti primi acquirenti.

Per ciascuna tipologia di riconoscimento di primo acquirente (latte bovino e latte ovicaprino) deve essere presentata una distinta istanza.

I soggetti che intendono essere riconosciuti primi acquirenti presentano istanza al Settore Produzioni agricole vegetali e zootecniche – Promozione, Struttura competente della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale della Giunta regionale, mediante la modulistica richiamata al successivo punto 7. L'istruttoria è finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa attraverso il controllo amministrativo sulla documentazione presentata ed eventuale controllo in loco presso la sede del Soggetto richiedente. In caso di esito positivo dell'istruttoria, nel termine di 90 giorni dalla data di presentazione della istanza, la competente Struttura della Giunta regionale emette l'atto di riconoscimento, provvedendo altresì a registrare il soggetto nell'apposito albo tenuto sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per il quale è stato richiesto il riconoscimento, con il relativo codice regionale.

## **3 Registrazione delle aziende che producono prodotti lattiero caseari**

Con decorrenza 1° luglio 2022 i soggetti che producono prodotti lattiero caseari, al fine di ottemperare agli adempimenti di cui all'articolo 6, comma 5 del Decreto Mipaaf 6 agosto 2021, n. 360338 e/o del Decreto Mipaaf 26 agosto 2021, n. 359383, sono soggetti alla registrazione sul SIAN.

I soggetti che intendono essere registrati in qualità di azienda che produce prodotti lattiero caseari, derivanti da latte bovino e/o latte ovicaprino, al fine di ottemperare agli adempimenti di cui all'articolo 6, comma 5 del Decreto Mipaaf 6 agosto 2021, n. 360338 e/o del Decreto Mipaaf 26 agosto 2021, n. 359383, ne danno comunicazione alla competente Struttura della Giunta Regionale mediante la modulistica richiamata al successivo punto 7, che provvede a registrare l'azienda nell'apposito albo tenuto sul SIAN, nel termine di 45 giorni dalla data di presentazione della comunicazione, con il relativo codice regionale.

## **4 Modifiche al riconoscimento di primo acquirente di latte bovino e/o ovicaprino e di registrazione di azienda produttrice di prodotti lattiero caseario e alle registrazioni**

In caso di variazione nella conduzione o nella forma giuridica del primo acquirente di latte bovino e/o ovicaprino, nonché dell'azienda produttrice di prodotti lattiero caseario deve essere presentata apposita comunicazione di variazione alla competente Struttura della Giunta Regionale.

In caso di mutamento di soggetto preposto alle registrazioni di competenza previste all'articolo 6 dei Decreti Mipaaf del 26 agosto 2021, n. 360338 e del 26 agosto 2021, n. 359383, deve essere presentata apposita comunicazione di variazione alla competente Struttura della Giunta Regionale mediante la modulistica richiamata al successivo punto 7.

### **5 Controlli sui primi acquirenti che ritirano latte bovino e/o ovicaprino, sui produttori che effettuano vendite dirette e sulle aziende che producono prodotti lattiero caseari**

Per l'effettuazione dei controlli previsti dall'articolo 8 dei rispettivi Decreti Mipaaf del 6 agosto 2021, n. 360338 e del 26 agosto 2021, n. 359383, relativi alla verifica della correttezza e della completezza delle dichiarazioni previste ai commi 2, 5 e 6 dell'articolo 6 dei decreti citati, la competente Struttura della Giunta Regionale acquisisce dal Sistema informativo SIAN il campione delle ditte da sottoporre ad accertamento nell'anno solare, e lo trasmette ai rispettivi Settori Competenti all'attività gestionale sul livello territoriale della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale", sulla base dell'ubicazione delle sedi legali.

I controlli sono svolti attraverso verifiche amministrative presso i primi acquirenti, i produttori di latte e di prodotti lattiero caseari, ivi compresi quelli che effettuano vendite dirette e, ove necessario, attraverso verifiche in loco presso le aziende conferenti, avvalendosi anche della Banca dati nazionale (BDN) istituita dal Ministero della Salute presso il Centro servizi nazionale dell'Istituto "G. Caporale" di Teramo

Successivamente al controllo i Settori Competenti all'attività gestionale sul livello territoriale effettuano le registrazioni delle risultanze sul portale del SIAN.

Qualora nel corso del controllo i Settori Competenti all'attività gestionale sul livello territoriale accertino violazione degli obblighi di registrazione di cui ai commi 2, 5 e 6 dell'articolo 6 dei Decreti Ministeriali del 6 agosto 2021 e del 26 agosto 2021, per la quale è prevista la sanzione di cui all'articolo 3, comma 4, del Decreto Legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 44 del 21 maggio 2019, redigono il verbale di accertamento secondo le disposizioni previste dalla Legge 24 novembre 1981, n. 689, e lo trasmettono all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) competente per territorio per gli atti successivi, e per conoscenza alla competente Struttura della Giunta Regionale.

### **6 Decadenza del riconoscimento di primo acquirente**

Qualora l'acquirente non acquisti latte bovino o ovicaprino direttamente dai produttori per un periodo superiore a 12 mesi, il riconoscimento si considera decaduto e, previo avvio del procedimento di decadenza nei modi e nei termini di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i., la competente Struttura della Giunta Regionale provvede ad adottare apposito provvedimento di decadenza.

La competente Struttura della Giunta Regionale provvede ad aggiornare l'albo tenuto dal SIAN, previa cancellazione del primo acquirente, per gli adempimenti previsti agli articoli 6, comma 1, dei Decreti Ministeriali del 6 agosto 2021 e del 26 agosto 2021.

### **7 Modulistica**

Con apposito provvedimento, da emanarsi nei successivi 30 giorni alla data di approvazione della presente Delibera, il dirigente della competente Struttura della Giunta Regionale provvede ad approvare la modulistica relativa alle disposizioni riportate dal presente atto.

**8 Disposizione transitoria**

In sede di prima applicazione dei Decreti Ministeriali del 6 agosto 2021, n. 360338 e del 26 agosto 2021, n. 359383 i primi acquirenti di latte bovino non già riconosciuti ai sensi del punto 1, i primi acquirenti di latte ovicaprino e le aziende produttrici di prodotti lattiero caseari già operanti all'entrata in vigore del presente atto, presentano istanza di riconoscimento e/o registrazione entro il 30 giugno 2022.

DELIBERAZIONE 23 maggio 2022, n. 575

**Progetto definitivo per la verifica della conformità urbanistica edilizia “Ora per allora” relativo al fabbricato, ad uso uffici, sito nel Comune di Empoli (FI) in località Ponte a Elsa, Via Livornese n. 319. Istante: Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Toscana e Umbria, Sede di Firenze. Parere ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 e ss.mm.ii.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- Il D.P.R. 24.07.1977 n. 616 artt. 81, 83 e 69;
- Il D.P.R. 18.04.1994 n. 383 artt. 2 e 3;
- Il D.Lgs. n. 42/2004 art.146 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della Legge 06 luglio 2002 n. 137”;
- la L. 28 gennaio 2009 n. 2 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185;
- La Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- La legge 17/08/1942 n. 1150, art. 29, il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 artt. 7 e 28 e la L.R. n. 65 del 10 novembre 2014 e ss.mm.ii.;
- Il R.D. 523/1904;
- le LL.RR. 91/98 e 1/99 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 12/02/2010 n. 10 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 25/03/2015 n. 35 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 39/00 art. 43, come sostituito dall’art. 21 della L.R. 1/2003, e il relativo regolamento approvato con DPGR n. 48 del 08.08.2003;
- la L.R. 19/03/2015 n. 30;
- il PIT - Piano di Indirizzo Territoriale - approvato con deliberazione di Consiglio Regionale del 24 luglio 2007 n. 72 e l’integrazione con valenza di Piano Paesaggistico approvata con deliberazione di Consiglio Regionale del 27 marzo 2015 n. 37;
- Circolare Ministero LL.PP.n.2241/UL del 17/06/1995;

Vista la nota prot. 19641 del 11 settembre 2019, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici, Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Toscana - Marche - Umbria, si è attivato, su istanza dell’Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Toscana e Umbria, Sede di Firenze, convocando la Conferenza di Servizi in modalità sincrona per il giorno 8 ottobre 2019 alle ore 10:15 per l’espletamento del procedimento di intesa Stato - Regione ex art. 81 D.P.R. 616/77 e D.P.R. 383/94 sul Progetto definitivo per la verifica di conformità urbanistica edilizia “Ora per Allora” relativo al fabbricato, ad uso uffici, sito nel Comune di Empoli (FI) in Località Ponte a Elsa, Via Livornese n. 319”;

Considerate le note prot. n. 21546 del 30 settembre 2019 e prot. n. 23295 del 16 ottobre 2019, con le quali il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Toscana - Marche - Umbria ha rinviato la Conferenza di Servizi rispettivamente al giorno 24 ottobre 2019 e 18 dicembre 2019;

Richiamate le note prot. 399847/N.010.020 e prot. 399851/N.010.020 del 28 ottobre 2019, con le quali il Settore Programmazione Viabilità ha richiesto al Comune di Empoli, alla Città Metropolitana di Firenze e ai Settori regionali interessati l’espressione dei pareri ed il rilascio delle autorizzazioni di rispettiva competenza sull’intervento di cui sopra;

Vista la nota prot. 430550/N.060.100.010.020 del 19 novembre 2019, con la quale il Settore Sismica, vista la documentazione tecnica, considerato che le difformità riscontrate fra planimetria dello stato preesistente (come da Permesso di Costruzione del 1926) e lo stato attuale rilevato sono da inquadrarsi nel periodo della realizzazione dei lavori di adeguamento a Caserma dei Carabinieri, ossia fra il 1957 ed il 1959, poiché il Comune di Empoli è diventato sismico dal 19 giugno 1982 in base al D.M. LL.PP. 19 marzo 1982 e che le modifiche strutturali sono state eseguite in data antecedente, ha comunicato che non risulta necessario procedere ad alcun adempimento amministrativo-tecnico presso il Settore Sismica della Regione Toscana;

Preso atto della nota prot. 58180 del 4 dicembre 2019 della Città Metropolitana di Firenze - Dipartimento Territoriale, con la quale, in riferimento al PTCP approvato con delibera di Consiglio Provinciale n.1/2013, ha rilevato che l’intervento in oggetto ricade all’interno del perimetro di un insediamento, riconosciuto come “città esistente”, disciplinato dall’art. 22 delle NA del PTCP, e ha ritenuto pertanto l’intervento compatibile con il PTCP;

Vista la nota prot. 86546 del 6 dicembre 2019, con la quale il Comune di Empoli ha inviato il parere istruttorio dell’Ufficio Edilizia Privata, nel quale viene evidenziato il vincolo sull’immobile ai sensi del Titolo I del D.Lgs. 42/2004 e la conseguente necessità di acquisire le valutazioni in merito della Soprintendenza di Firenze ai fini del rilascio della sanatoria;

Richiamate le note prot. 3884 del 26 febbraio 2020 e prot. 4014 del 9 marzo 2021, con le quali l’Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Toscana e Umbria ha sollecitato la Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato ad esprimere il parere di competenza;

Preso atto dell'ulteriore sollecito per il rilascio del parere, trasmesso dal Provveditorato Interregionale per le OO.PP. alla Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio con nota prot. 15661 del 19 agosto 2021;

Vista la nota prot. 42697/O.050.010 del 2 febbraio 2022, con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha chiesto al Comune di Empoli di chiarire se il parere istruttorio trasmesso con la sopra citata nota prot. 86546/2019 derivi da previsioni degli strumenti urbanistici comunali o sia unicamente subordinato al parere della Soprintendenza di Firenze in ordine al vincolo dei Beni Culturali presente sull'immobile;

Richiamata la nota prot. 6340 del 1 aprile 2022 del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria, con la quale, stante il tempo trascorso senza che siano pervenute comunicazioni ulteriori sull'argomento e al fine di definire con la dovuta chiarezza le determinazioni finali della conferenza, ha convocato per il giorno 25 maggio 2022 alle ore 10:25 la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona di cui all'art. 14-ter della Legge n. 241/1990, per l'accertamento "ora per allora" della conformità urbanistica ed edilizia ex DPR 383/94 del progetto definitivo in argomento;

Richiamate le note prot. 142774/N.010.020 e prot. 142769/N.010.020 del 5 aprile 2022, con le quali il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha rinnovato l'invito al Comune di Empoli, alla Città Metropolitana di Firenze e ai Settori regionali interessati ad inviare i pareri di competenza o eventuali integrazioni ai pareri precedentemente trasmessi, per consentire il necessario coordinamento della procedura amministrativa e l'espletamento degli ulteriori atti regionali, nei tempi previsti dalla normativa vigente ai fini dell'Intesa Stato - Regione;

Vista la nota prot. 146174/P.050.045 del 6 aprile 2022, con la quale il Settore Autorizzazioni Ambientali ha comunicato di non poter esprimere alcun contributo di competenza in quanto il progetto non contiene istanze relative ad autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici ed emissioni in atmosfera;

Preso atto della nota prot. 192350/T.100 del 11 maggio 2022, con la quale il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio ha comunicato di non rilevare elementi di incoerenza del progetto in esame rispetto alle disposizioni del PIT/PPR;

Vista la nota prot. 32022 del 10 maggio 2022 (Allegato 1), con la quale il Comune di Empoli ha inviato il parere favorevole di conformità urbanistica ed edilizia "ora per allora" dell'immobile sito in via Livornese 319,

Empoli, espresso con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 26/04/2022;

Richiamato l'art. 9, comma 3, della L.R. 65/2014, ovvero che nel corso della conferenza dei servizi, la Regione si conforma al parere espresso dagli Enti Locali territorialmente interessati, per quanto riguarda gli aspetti di esclusiva rilevanza locale;

Considerato che, come stabilito dall'art. 26 secondo comma della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, per la partecipazione alle Conferenze di Servizi promosse da altre amministrazioni pubbliche la Regione è rappresentata dal dirigente, quando l'atto di assenso sia di competenza della struttura cui lo stesso è preposto, o quando l'atto di assenso sia stato preventivamente adottato dalla Giunta regionale;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di esprimere, sulla base dell'istruttoria in premessa ed ai fini del perfezionamento dell'intesa di cui al D.P.R. 383/1994 sul Progetto definitivo per la verifica di conformità urbanistica edilizia "Ora per Allora" relativo al fabbricato, ad uso uffici, sito nel Comune di Empoli (FI) in Località Ponte a Elsa, Via Livornese n. 319, trasmesso dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria, parere favorevole all'intesa, per quanto di competenza regionale, nel rispetto del parere trasmesso dal Comune di Empoli con nota prot. 32022 del 10 maggio 2022 (Allegato 1) e degli ulteriori pareri riportati in premessa;

2. di incaricare la Direzione Mobilità Infrastrutture e T.P.L., per tramite del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ad inviare al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria copia del presente Atto deliberativo e dei pareri richiamati in narrativa, entro la data del 25 maggio 2022, comunicata dal Provveditorato medesimo per la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, da svolgersi in modalità sincrona ex art.14-ter della legge 7 agosto 1990 n. 241;

3. di autorizzare il dirigente del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, quale Responsabile unico regionale, individuato ai sensi dell'articolo 26 bis comma 5 della l.r. 40/2009, ad esprimere parere favorevole all'intesa nella Conferenza di Servizi decisoria di cui al punto 2, per quanto di competenza della Regione Toscana, ai sensi del DPR 383/1994 e nei limiti di cui al presente atto;



4. di autorizzare altresì il Responsabile unico regionale di cui al punto 3 a conformarsi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 della L.R. 65/2014, nel corso della Conferenza di Servizi, al parere espresso dagli Enti Locali territorialmente interessati, per quanto riguarda i casi di esclusiva rilevanza locale;

5. di richiamare il Comune di Empoli allo svolgimento dell'attività di controllo della conformità dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 23/2007 e sul-

la banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente Responsabile*  
Marco Ierpi

*Il Direttore*  
Enrico Becattini

SEGUE ALLEGATO



COMUNE DI EMPOLI

Settore III Politiche Territoriali

*Protocollo generato automaticamente con l'invio della pec*

REGIONE TOSCANA

[consiglioregionale@postacert.toscana.it](mailto:consiglioregionale@postacert.toscana.it)

Alla c.a. di

"Stefano DAPPORTO" [stefano.dapporto@regione.toscana.it](mailto:stefano.dapporto@regione.toscana.it)

"Marco IERPI" [marco.ierpi@regione.toscana.it](mailto:marco.ierpi@regione.toscana.it)

**Oggetto:** DPR 383/94 - Trasmissione del parere di competenza comunale di conformità urbanistica ed edilizia dell'immobile sito in via Livornese 319, Empoli e della delibera di Consiglio comunale di nomina del rappresentante dell'A.C in seno alla conferenza dei servizi decisoria.

Con la presente si trasmette in allegato la documentazione in oggetto.

Distinti saluti

Dott.ssa Romina Falaschi  
Responsabile del Servizio Ufficio di Piano e Garante  
*(firmato digitalmente)*



COMUNE DI EMPOLI  
Città Metropolitana di Firenze

## CONSIGLIO COMUNALE

### *Deliberazione*

N. 28 del 26/04/2022

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE PER L'ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ ALLE PRESCRIZIONI DELLE NORME E DEI PIANI URBANISTICI ED EDILIZI. INTERVENTO: PROGETTO DEFINITIVO PER LA VERIFICA DI CONFORMITÀ URBANISTICA ED EDILIZIA "ORA PER ALLORA" RELATIVA AL FABBRICATO, AD USO UFFICI, SITO NEL COMUNE DI EMPOLI (FI), LOCALITÀ PONTE A ELSA, VIA LIVORNESE 319. NOMINA DEL RAPPRESENTANTE IL CONSIGLIO COMUNALE IN SEDE DI CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DEL DPR 383/94 ED ESPRESSIONE DEL PARERE.

L'anno 2022 il giorno 26 del mese di Aprile alle ore 18:15 previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di prima convocazione, presieduto da Mantellassi Alessio nella Sua qualità di Presidente del Consiglio e così composto:

|                     | Pres | Ass. |                      | Pres. | Ass. |
|---------------------|------|------|----------------------|-------|------|
| BARNINI BRENDA      | X    |      | D'ANTUONO MARIA CIRA | X     |      |
| MANTELLASSI ALESSIO | X    |      | PAGNI CHIARA         | X     |      |
| ROVAI VIOLA         | X    |      | FABBRIZZI RICCARDO   | X     |      |
| FLUVI SARA          | X    |      | POGGIANTI ANDREA     | X     |      |
| FALORNI SIMONE      | X    |      | PAVESE FEDERICO      | X     |      |
| MANNUCCI LAURA      | X    |      | DI ROSA SIMONA       | X     |      |
| BAGNOLI ATHOS       | X    |      | CHIAVACCI GABRIELE   |       | X    |
| RAMAZZOTTI ROSSANO  | X    |      | PICCHIELLI ANDREA    |       | X    |
| IALLORENZI ROBERTO  | X    |      | CIONI BEATRICE       | X     |      |
| GIACOMELLI LUCIANO  | X    |      | MASI LEONARDO        | X     |      |
| CAPORASO ROBERTO    | X    |      | BALDI ANNA           | X     |      |
| CIONI SIMONA        | X    |      | BATTINI VITTORIO     |       | X    |
| FARAONI ANDREA      | X    |      |                      |       |      |

Consiglieri assegnati n° 24 Presenti n° 22 - Assenti n° 3

Partecipa alla seduta per le funzioni di legge, il Segretario Generale **Dott.ssa Rita Ciardelli**.

Il Presidente del Consiglio riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio Comunale ad adottare le proprie determinazioni in merito all'oggetto.



COMUNE DI EMPOLI  
Città Metropolitana di Firenze

**IL CONSIGLIO COMUNALE,**

**VISTO** l'art. 81 del DPR 616/77 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382";

**VISTO** il DPR 383/94 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";

**ACQUISITO** dal Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Toscana – Marche – Umbria, su istanza dell'Agenzia del Demanio, l'avvio del procedimento di localizzazione delle opere di interesse statale in oggetto, con pec prot. n. 19641 del 11.09.2019, assunto dalla Regione Toscana, con nota prot. 399847 del 28.10.2019 e al protocollo del comune di Empoli con prot. n.75313 del 28.10.2019;

**ACQUISITO** il pertinente progetto, inviato dal Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Toscana – Marche - Umbria, di cui si allega in copia al presente atto (ALL1);

**DATO ATTO:**

Che con nota PEC 19641 del 11.09.19 il Provveditorato Interregionale, oltre che attivare il procedimento di localizzazione chiedendo alla Regione Toscana e agli altri enti ed amministrazioni, segnalate dall'istante, di esaminare il progetto e di rilasciare i pareri, le autorizzazioni, i nulla-osta di rispettiva competenza, ha altresì attivato la Conferenza di Servizi per discutere e deliberare sull'argomento;

Che la Regione Toscana ha avviato l'istruttoria di propria competenza con nota n. 399847 in data 28.10.19 (PEC 24621 del 28.10.19), invitando gli Enti territoriali a trasmettere i pareri richiesti;

Che nel corso dell'istruttoria, su richiesta dalla Regione Toscana, con PEC 1320 del 23.01.20 si è attivata una riunione di chiarimento nella quale approfondire le problematiche connesse ai motivi del ritardo nel rilascio dei pareri richiesti;

Che le conclusioni di tale riunione, comunicate a tutti gli interessati con provvedimento PEC 2641 del 10.02.20, hanno evidenziato che l'edificio oggetto dell'intervento non riveste interesse dal punto di vista paesaggistico, ma è tutelato in quanto di interesse artistico e storico e che il Comune di Empoli ha ritenuto necessarie le valutazioni della Soprintendenza risultata assente alla riunione;

Che successivamente l'Agenzia del Demanio con nota n 3884 del 26.02.20 (PEC 3905 del 26 febbraio 2020) e nota n 4014 del 09.03.21 (PEC 4762 del 09.03.21), ha sollecitato la Soprintendenza per il rilascio del parere, così pure il Provveditorato che con PEC 15661 in data 19.08.21 ha anche ribadito il superamento dei termini previsti per l'acquisizione del parere richiesto;



COMUNE DI EMPOLI  
Città Metropolitana di Firenze

Che la provveditoriale è stata indirizzata anche al Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e Turismo per la Toscana per consentire la soluzione dell'inerzia;

**RILEVATO:**

Che non sono ad oggi pervenute comunicazioni ulteriori sull'argomento;

Che, in riscontro a quanto comunicato dall'Istante, con nota n. 4834 del 24.03.22 (PEC 5974 del 28.03.22), il Provveditorato Interregionale, al fine di definire con la dovuta chiarezza le determinazioni finali della conferenza in considerazione dei pareri pervenuti, ha convocato, con nota n. 22236 del 01.04.2022, la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona, di cui all'art. 14-ter, comma 4, della legge n. 241/1990, da svolgersi con le modalità previste all'art. 13, comma 1, lett. b) del D.L. n. 76/2020 convertito con Legge n. 120/2020, per il giorno 25 maggio 2022;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 3 del Decreto 383/1994: *"... qualora l'accertamento di conformità di cui all'articolo 2 del presente regolamento, dia esito negativo oppure l'intesa tra lo*

*Stato e la regione interessata non si perfezioni entro il termine stabilito, ..., viene convocata una conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 2, comma 14, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 ( oggi ai sensi degli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241). Alla conferenza di servizi partecipano la regione e, previa deliberazione degli organi rappresentativi, il comune o i comuni interessati, ... tenuti ad adottare atti di intesa, o a rilasciare pareri, autorizzazioni, approvazioni, nulla osta, previsti dalle leggi statali e regionali";*

**VISTO** il comma 14 dell'articolo 2 della L. 537/93, secondo il quale: *"... in caso di opere e lavori pubblici di interesse nazionale, da eseguirsi a cura di concessionari di lavori e servizi pubblici ..., ricompresi nella programmazione di settore e per i quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti, l'intesa di cui all'articolo 81, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, ..., può essere acquisita nell'ambito di un'apposita conferenza di servizi convocata, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, sia dalla medesima amministrazione sia dalla regione";*

**ATTESO** che ai sensi dell'art. 14 quater comma 1 della L. 241/1990: *"1. La determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati";*

**VISTA** la L. 241/90 ed in particolare l'art. 14ter della stessa, che al sesto comma recita: *"... ogni amministrazione convocata partecipa alla conferenza di servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa";*



COMUNE DI EMPOLI  
Città Metropolitana di Firenze

**CONSIDERATO** che il Servizio Edilizia Privata, su richiesta della Regione Toscana – Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale del 05.04.2022 prot. n. 23002, ha espresso il proprio parere favorevole di conformità “ora per allora” alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie comunali, allegato in copia al presente atto (ALL 2);

**RICHIAMATO** quanto disposto dalla lettera b) del comma unico dell'art. 7 del DPR 380/01, per cui non risulta applicabile la disciplina del relativo Titolo II in materia di formazione dei titoli abilitativi;

**RITENUTO** che occorre individuarne un rappresentante ai fini della partecipazione alla Conferenza decisoria, che esprima in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della conferenza;

**PRESO ATTO** che i motivi per la realizzazione dell'opera sono rappresentati nella documentazione inoltrata e depositata agli atti e qui allegata;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta impegno diretto di spesa a carico del bilancio comunale e che eventuali necessità che dovessero emergere nella predisposizione della strategia locale saranno valutati con provvedimenti successivi;

Tutto quanto premesso e rilevato,

Richiamato il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Dirigente del Settore III Politiche Territoriali Ing. Alessandro Annunziati, che entra a far parte del presente provvedimento;

Omesso il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come certificato nell'Allegato del presente deliberato dal Responsabile della Ragioneria, che entra a far parte del presente provvedimento;

Preso atto della discussione consiliare e delle dichiarazioni di voto, legalmente rese dai Consiglieri presenti;

Con il seguente esito delle votazioni:

|                  |                                   |
|------------------|-----------------------------------|
| Presenti al voto | n. 22                             |
| Favorevoli       | n. 19                             |
| Contrari         | n. 3 (Poggianti, Pavese, Di Rosa) |



**COMUNE DI EMPOLI**  
Città Metropolitana di Firenze

### **DELIBERA**

1. Di prendere atto del progetto inviato dal Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Toscana – Marche - Umbria, di cui si allega in copia al presente atto (ALL1);
2. Di prendere atto del parere favorevole di conformità “ora per allora” alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie comunali, espresso dal Servizio Edilizia Privata, su richiesta della Regione Toscana – Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale del 05.04.2022 prot. n. 23002, allegato in copia al presente atto (ALL 2);
3. Di nominare, quale Rappresentante del Comune di Empoli, il Sindaco Brenda Barnini (o in sua vece il Vicesindaco Fabio Barsottini), legittimato a partecipare alla Conferenza di Servizi in oggetto, al fine di esprimere la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza in merito al progetto in oggetto;
4. Di attribuire all'Ing. Alessandro Annunziati la funzione di assistere sotto il profilo tecnico il nominato di cui sopra;
5. Di disporre che il parere di cui al punto 1) venga trasmesso alla Regione Toscana - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale - Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale entro il termine del 10 maggio 2022, al fine di consentire il necessario coordinamento della procedura amministrativa e l'espletamento degli ulteriori atti di competenza regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno diretto di spesa a carico del bilancio comunale e che eventuali necessità che dovessero emergere nella predisposizione della strategia locale saranno valutati con provvedimenti successivi;
7. di allegare al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale, il solo parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 comma 1 del “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la certificazione del Responsabile della Ragioneria circa la non implicazione di riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
8. di dare atto che, che ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in conformità all'art. 6 del vigente Regolamento del Sistema Integrato dei Controlli Interni, la formazione del presente atto è avvenuta nel rispetto degli obblighi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

### **Indi il Consiglio Comunale**

In ragione della necessità di concludere entro i termini di legge il procedimento in oggetto;

Con successiva votazione e con voti :



**COMUNE DI EMPOLI**  
Città Metropolitana di Firenze

Presenti al voto      n. 22  
Favorevoli            n. 19  
Contrari              n. 3 (Poggianti, Pavese, Di Rosa)

**d e l i b e r a**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.





**COMUNE DI EMPOLI**  
Città Metropolitana di Firenze

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Presidente del Consiglio**  
Mantellasi Alessio

**Il Segretario Generale**  
Dott.ssa Rita Ciardelli



## Comune di Empoli

SETTORE SUAP, ATTIVITA' ECONOMICHE E EDILIZIA PRIVATA

Ufficio Edilizia Privata

ISTRUTTORIA DELLA PRATICA

PRATICA Prot. n.57554 del 09/08/2019

Istruttore Tecnico Dott. Michele Lodico

Presentata da Giada Cassetta per Agenzia del Demanio, relativa ad opere edilizie eseguite sull'immobile posto in via Livornese n.319 Loc. Ponte a Elsa, edificio realizzato con Licenza Edilizia n.92/1926 e denominato "Casa del Fascio di Ponte a Elsa" e distinto al catasto di Empoli Foglio 41, p.la 5,

ZONE DI P.R.G.: Zone residenziali miste R.U.: B2 UTOE n.9

### SCHEDA TECNICA

| VINCOLI TERRITORIALI   |   | SI   | NO     | note                 |
|--|---|------|--------|----------------------|
| Vinc. D.L: N.42/04 paesaggistico titolo III                            |   |      | NO     |                      |
| Vinc. D.L: N.42/04 monumentale titolo II                               |   | SI   |        |                      |
| Vincolo Idrogeologico  |   |      | NO     |                      |
| Area di rispetto ristretta e/o unica (vincoli DPR 236/1986)            |   |      | NO     |                      |
| <b>Ambiti Art.73 DCR 12 /2000</b>                                      |   |      |        |                      |
| Ambito A1 - Ambito di assoluta protezione del corso d'acqua            |   |      | NO     |                      |
| Ambito A2 - Ambito di tutela del corso d'acqua e possibile inondazione |   |      | NO     |                      |
| <b>Ambito B - aree potenzialmente inodabili</b>                        |   |      | NO     |                      |
| Aree protette A.N.P.I.L.   |   |      | NO     |                      |
| zone di rispetto ferrovia (30m. dal binario)                           |   |      | NO     |                      |
| Acque pubbliche (fascia di rispetto 10m.+10m.)                         |   |      | NO     |                      |
| zone di rispetto Elettrodotto  |   |      | NO     |                      |
| zone di rispetto Stradale  |   |      | NO     |                      |
| VINCOLI DI PRG   |   |      |        |                      |
| Area di rispetto di riserva per previste espansioni dei campi pozzi    |   |      | NO     |                      |
| Area di rispetto allargata (regolamentazione dei nuovi pozzi privati)  |   |      | NO     |                      |
| Aree di frangia ai corsi d'acqua e zone umide                          |   |      | NO     |                      |
| Riserve fluviali e contenimento del rischio idraulico                  |   |      | NO     |                      |
| Centro storico   |   |      | NO     |                      |
| Elenco edifici art. 100 in categoria                                   |   |      | NO     |                      |
| <b>Vincolo Sismico &gt; Necessario deposito URTAT</b>                  |   |      | NO     | <b>Opere ante 82</b> |
| zone di rispetto Cimiteriale   |   |      | NO     |                      |
| Salvaguardia idraulica   | D.R.T. 12/00 :<br>D.P.C.M.5/11/1999:<br>P.A.I.: |      |        | Non interessa        |
|  |   | zona | classe |                      |
| Fattibilità Geologica Tecnica  |   | A    |        | Non interessa        |
| Fattibilità idraulica  |   |      |        | Non interessa        |
| <b>quota di calpestio:</b>   |   |      |        |                      |
| Pericolosità Idraulica   |   |      | classe | Non interessa        |

**ISTRUTTORIA:**

Trattasi di immobile di proprietà del Demanio dello Stato vincolato ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. con Decreto n.473/2006 del 18/12/2006.

Verifica del rispetto delle norme di PRG alla data di esecuzione dei lavori abusivi:

Dalla relazione allegata alla domanda si rileva che l'immobile è stato edificato con la Licenza Edilizia n. 92 del 20/04/1926.

Il primo piano regolatore del Comune di Empoli risulta approvato per la zona di Ponte a Elsa il 07/04/1956 e quindi tutte le opere eseguite fino a tale data non devono essere ritenute abusive.

Le opere oggetto della richiesta di conformità urbanistica vengono individuate nel periodo di realizzazione dei lavori di adeguamento a Caserma dei Carabinieri, avvenuti tra il 1957 e il 1959, a seguito della redazione da parte del Genio Civile della relativa perizia per l'esecuzione dei lavori.

Dalla documentazione allegata alla richiesta regolarizzazione delle difformità riscontrate ai fini edilizi-urbanistici, l'ufficio rileva che l'intervento da sanare deve essere qualificato quale "ristrutturazione edilizia" in quanto sono state eseguite numerose modifiche interne associate a diverse modifiche di prospetto, in particolare nuove aperture, che non risultano legate a eventuali preesistenze presenti sull'immobile e più precisamente:

- sul prospetto retro sono state eseguite tre nuove aperture al piano terreno e due nuove aperture al piano primo;
- sul prospetto laterale sinistro è stata eseguita una nuova apertura al piano terra;
- sul prospetto laterale destro è stata eseguita una nuova apertura al piano terra, oltre ad una parziale chiusura di una finestra esistente, mentre altre due (una al piano terra e una al piano primo sono state tamponate lasciando invariate le cornici esterne.

I suddetti lavori risultano essere ammessi dal Regolamento Edilizio vigente dell'epoca, approvato in data 07/04/1956 con Delibera di Consiglio Comunale n.69, e quindi non in contrasto.

Alla data degli abusi il fabbricato non risultava vincolato né dal Comune di Empoli né dalla Sovrintendenza.

Il vigente R.U. del Comune di Empoli ha incluso il suddetto immobile negli ambiti suscettibili di completamento B2 e inquadrato come Immobile vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 al Titolo I; per tali immobili il vigente RU l'art.100 (siti e manufatti di rilevanza ambientale e/o storico culturale) li include tra gli Edifici con grado di protezione n.1 in quanto notificati ai sensi del Codice dei Beni Culturali e quindi edifici di notevole valore storico e artistico, di cui interessa la conservazione integrale di ogni parte, esterna e interna.

Empoli, 11/04/2022

Istruttore Tecnico  
Geom. Michele Lodico

**PARERE MOTIVATO:**

L'intervento risulta relativo ad opere di ristrutturazione edilizia con modifiche sia interne che di prospetto.

Il parere di conformità edilizia che si rilascia oggi "ora per allora", degli interventi realizzati negli anni dal 1957 al 1959 è favorevole in quanto ammessi dal PRG e dal Regolamento Edilizio approvati in data 07/04/1956 e realizzati prima dell'apposizione dei vincoli sia Comunali che della Sovrintendenza.

Empoli, 11/04/2022

Istruttore Tecnico  
Geom. Michele Lodico

**ACCETTAZIONE PARERE MOTIVATO da parte del dirigente:**

Si approva la suddetta proposta motivata.

Empoli \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
Arch. Alessandro Annunziati

DELIBERAZIONE 23 maggio 2022, n. 587

**Integrazione delle risorse destinate con Delibera di G.R. 1326/2021 alla pubblicazione del Bando per la concessione di contributi a Comuni fino a 20.000 abitanti per la realizzazione o la riqualificazione di aree attrezzate riservate alla sosta temporanea di autocaravan e caravan, al fine della promozione e del sostegno del turismo all'aria aperta.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 12 dicembre 2017 n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese", che disciplina, tra l'altro, anche il sostegno alle Infrastrutture pubbliche di servizio alle imprese;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 698 del 25 giugno 2018, con cui vengono approvate le "Linee di indirizzo che regolamentano l'intervento del Fondo Unico per il sostegno alla realizzazione delle infrastrutture di servizio alle imprese, di cui all'art. 19 della L.R. 71/2017";

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27 luglio 2021 "Approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2022";

Vista la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022, approvata con DCR 2 dicembre 2021, n. 113 e pubblicata su B.U.R.T. Parte Prima n. 110 del 30.12.2021;

Richiamata la Mozione n. 434 del 20 luglio 2021 pubblicata sul B.U.R.T. parte II n. 31 del 04/08/2021 con cui il Consiglio Regionale impegna la Giunta "a continuare nel percorso di valorizzazione del turismo in camper all'interno delle azioni di marketing turistico della Regione Toscana per il 2021, quale modalità di viaggio en plein air particolarmente adeguato alle esigenze di sicurezza imposte dalla pandemia da COVID-19, valutando, altresì, quali strumenti poter mettere in atto per sostenere la realizzazione di aree camper attrezzate in modo diffuso in Toscana, in un'ottica di rilancio del sistema turistico toscano";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1326 del 13 dicembre 2021 che approva gli indirizzi per la concessione di contributi a Comuni fino a 20.000 abitanti per la realizzazione o la riqualificazione di aree attrezzate riservate alla sosta temporanea di autocaravan e caravan, a ciò destinando risorse pari a 487.000,00 € disponibili nel bilancio d'esercizio 2022, al fine della promozione e del sostegno del turismo all'aria aperta, indicando - tra l'altro - le premialità atte a concentrare il sostegno regionale

a favore dei territori comunali definiti "aree interne" e di minori dimensioni, con popolazione fino a 10.000 abitanti, nonché a favore della realizzazione di nuove aree di sosta;

Visto il Decreto dirigenziale n. 23483 del 30 dicembre 2021 con cui è stato approvato il "Bando per la concessione di contributi a Comuni fino a 20.000 abitanti, per la realizzazione o la riqualificazione di aree attrezzate riservate alla sosta temporanea di autocaravan e caravan, al fine della promozione e del sostegno del turismo all'aria aperta" e con cui è stata impegnata la somma di € 487.000,00 sul capitolo 53335/U a copertura dei contributi concessi a valere sul Bando;

Visto il Decreto dirigenziale n. 7232 del 14 aprile 2022 con cui è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse a contributo (All. 1), in parte finanziate e in parte non finanziate per insufficienza di fondi;

Rilevato che, rispetto ai 20 interventi ammessi, le risorse destinate alla misura, pari a 487.000,00 €, consentono di finanziare i primi 13 interventi utilmente collocati in graduatoria e parzialmente il n. 14, e che per il completo soddisfacimento della graduatoria sono necessarie ulteriori risorse pari a 159.570,14 €;

Dato atto che la Delibera G.R. 1326/2021 prevede la possibilità che eventuali progetti risultanti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, potranno essere successivamente finanziati qualora approvata una dotazione aggiuntiva di risorse;

Ritenuto pertanto opportuno incrementare la dotazione finanziaria assegnata alla misura utilizzando le risorse pari a € 159.570,14 sul capitolo 90129/U - competenza pura - del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2023, così da consentire lo scorrimento integrale della graduatoria approvata col citato Decreto dirigenziale n. 7232/2022 (All. 1);

Precisato che ad oggi le risorse del capitolo 90129/U sono stanziare sull'annualità 2022 e che è in corso una variazione di bilancio in via amministrativa con la quale attivare il cronoprogramma della spesa per la corretta allocazione delle risorse finanziarie sull'annualità 2023;

Precisato altresì che il successivo impegno di spesa è subordinato all'esecutività della variazione del bilancio in via amministrativa sopra indicata;

Dato atto che Regione Toscana si avvale dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana SpA (ai sensi della L.R. 28/2008 e ss.mm.ii.) per l'istruttoria alla progettazione di cui sopra e per la successiva gestione degli interventi finanziati con il suddetto bando, la cui attività

risulta inserita nell'Elenco Attività 2022 approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 371/2022 nell'ambito dell'Attività n. 19 del Punto 2 dell'allegato E;

Visto il Decreto n. 6919 del 11/04/2022 con cui sono stati assunti gli impegni di spesa a favore di Sviluppo Toscana per le attività di assistenza tecnica indicate al Punto 2 - Programmazione regionale - del Piano attività 2022 approvato con DGR 371/2022;

Richiamato il D.lgs n. 118/2011 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42");

Precisato che gli interventi rientrano nelle fattispecie previste dall'art. 3, comma 18, lett. b) della L. 350/2003;

Vista la Legge regionale 7/01/2015, n. 1 "Disposizioni di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r 20/2008";

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024" e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1 del 10 gennaio 2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024" e ss.mm.ii.;

Visto il parere positivo del CD espresso nella seduta del 12 maggio 2022;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di incrementare la dotazione finanziaria pari a 487.000,00 € assegnata dalla Delibera G.R. n. 1326/2021 per la concessione di contributi a Comuni fino a 20.000 abitanti per la realizzazione o la riqualificazione di aree attrezzate riservate alla sosta temporanea di autocaravan e caravan al fine della promozione e del sostegno del turismo all'aria aperta, utilizzando le risorse pari a 159.570,14 sul capitolo 90129/U - competenza pura - del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2023;

2. di precisare che ad oggi le risorse del capitolo 90129/U sono stanziare sull'annualità 2022 e che è in corso una variazione di bilancio in via amministrativa con la quale attivare il cronoprogramma della spesa per la corretta allocazione delle risorse finanziarie sull'annualità 2023;

3. di precisare altresì che il successivo impegno di spesa è subordinato all'esecutività della variazione del bilancio in via amministrativa sopra indicata;

4. di confermare che Regione Toscana si avvale dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana SpA (ai sensi della L.R. 28/2008 e ss.mm.ii.), la cui attività risulta inserita nell'Elenco Attività 2022 approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 371/2022 nell'ambito dell'Attività n. 19 del Punto 2 dell'allegato E;

5. di incaricare il Settore competente della Direzione Attività Produttive di provvedere all'adozione degli atti necessari allo scorrimento integrale della graduatoria approvata con il Decreto dirigenziale n. 7232/2022 (All. 1);

6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente Responsabile*  
Simonetta Baldi

*Il Direttore*  
Albino Caporale

---

#### DELIBERAZIONE 23 maggio 2022, n. 590

**VIA postuma art. 43 comma 6 L.R. 10/2010, D.G.R. n. 931/2019 con progetto di modifica relativamente all'esistente impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato in Via Polveroni n. 9/11, loc. Vada, comune di Rosignano M.mo (LI). Proponente: Ecomar Italia S.p.A. Provvedimento conclusivo.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visti i seguenti disposti normativi:

- la Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

- la L. n. 241/1990 - “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

- il D.Lgs. 152/2006 - “Norme in materia ambientale”;

- la L.R. n. 40/2009- “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa”;

- la L.R. n. 10/2010 - “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”;

Richiamate le proprie delibere:

- G.R. n. 931 del 22/07/2019 - “Linee guida per lo svolgimento dei procedimenti di valutazione di cui all’art. 29 del D.Lgs. 152/06 e art. 43, comma 6, della L.R. 10/2010”;

- G.R. n. 1196 del 01/10/2019 - “L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)”;

Visto che la Società Ecomar Italia S.p.a., con sede legale a Collesalveti (LI), in Via Pisana Livornese Nord n. 9, Loc. Vada, P.IVA 01001190493 (di seguito il proponente), ha depositato in data 30/10/2020 (acquisita dal protocollo regionale con n. 374517, n. 374543, n. 374549, n. 374641, n. 374677, n. 374751, n. 374755, n. 374782, n. 374784) l’istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale presso il Settore regionale “Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica” (di seguito Settore VIA), relativamente all’esistente impianto di gestione rifiuti, ubicato nel Comune di Rosignano Marittimo (LI), in Via Polveroni n. 9/11, trasmettendo i relativi elaborati; in data 04/11/2020 il proponente ha trasmesso una nota integrativa all’istanza;

l’istanza è stata presentata ai sensi dell’art. 43, comma 6, della L.R. 10/2010, in occasione del riesame dell’AIA, ai sensi dell’art. 29-octies, comma 3, lettera a), del D.Lgs. 152/2006 (conseguente all’emanazione delle Bat Conclusions per il trattamento dei rifiuti, di cui alla Decisione UE 2018/1147), con il quale il proponente prevede la realizzazione di alcune modifiche all’impianto, rispetto a quanto già previsto ed approvato;

l’esistente impianto è autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Livorno, con Determinazione dirigenziale n. 48 del 13/03/2014;

Rilevato che

il progetto in esame interessa un esistente impianto di gestione rifiuti solidi e liquidi, pericolosi e non pericolosi, all’interno del quale vengono svolte le seguenti attività (con riferimento agli allegati B e C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006): stoccaggio (D15, R13) e trattamento

(D13, D9, D14) di rifiuti solidi e liquidi (pericolosi e non pericolosi), trattamento (R12) di rifiuti liquidi pericolosi;

il proponente ha presentato un progetto consistente in numerose modifiche tecnico/impianistiche e gestionali, tra le quali, le principali, sono le seguenti: demolizione di alcuni serbatoi fuori terra e di alcuni locali tecnici, ricollocazione del sistema di stoccaggio e trattamento delle acque sotterranee provenienti dalla MISO, ampliamento di 1.605 m2 del capannone esistente, al fine, tra l’altro, di garantire lo scarico dei rifiuti completamente al chiuso e con controllo delle emissioni, sostituzione dell’attuale sistema di abbattimento delle emissioni odorigene presente nel capannone (biotrikling) con nuovi impianti (scrubber singolo stadio, filtro a maniche, filtro a carboni attivi), installazione di nuovi serbatoi;

i quantitativi totali annui di rifiuti sottoposti a trattamento (D9, D13, D14 e R12) resteranno invariati, pari a 62.000 t/anno (di cui 35.000 t/a di rifiuti pericolosi), mentre subiranno un incremento i quantitativi massimi istantanei relativi alle operazioni di stoccaggio, che passeranno da 500 t di stoccaggio istantaneo D15 (di cui 200 t pericolosi) e 100 t di stoccaggio istantaneo R13 (di cui 60 t pericolosi), a 1.700 t di stoccaggio istantaneo D15 (di cui 600 t pericolosi) e 1.000 t di stoccaggio istantaneo R13 (di cui 600 t pericolosi);

viene introdotto un valore limite quantitativo annuo per le operazioni di stoccaggio (D15 e R13), pari a 76.500 t/anno (di cui 53.000 t/anno di rifiuti pericolosi), che non era stabilito nell’autorizzazione vigente;

Preso atto che:

il progetto è sottoposto alla procedura di VIA regionale, in quanto l’attività dell’impianto ricade nelle categorie progettuali di cui alla lettere m) e n), dell’Allegato III, alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06:

- “m) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all’allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all’allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;

- “n) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all’allegato B, lettere D9, D10 e D 11, ed all’allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;

a seguito del perfezionamento dell’istanza da parte del proponente, avvenuto in data 01/12/2020, con protocollo regionale n. 421158, il procedimento è stato avviato in data 02/12/2020, con la pubblicazione sul sito web regionale dell’avviso di cui all’art. 23, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 152/2006. Detta forma di pubblicità ha tenuto luogo delle comunicazioni di cui agli artt. 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/1990;

in esito alla fase di consultazione, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA, con nota del 03/03/2021, protocollo n. 94935, ha richiesto al proponente integrazioni e chiarimenti, da depositare entro il termine di 30 giorni, in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento; il proponente ha presentato una motivata richiesta di centottanta giorni di sospensione del termine per la presentazione della documentazione integrativa e di chiarimento ed ha trasmesso la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta dal Settore VIA con nota del 29/09/2021, protocollo regionale n. 377512, n. 377799, n. 377794 e n. 377812;

in data 05/10/2021 il Settore VIA ha provveduto a pubblicare sul sito web regionale la documentazione integrativa, ritenuta sostanziale e rilevante per il pubblico e il previsto avviso al pubblico; in esito alla fase di consultazione delle integrazioni, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

con nota del 05/10/2021, protocollo n. 386625, il Settore VIA ha indetto una Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L. 241/90, che si è tenuta in due sedute:

- la prima, in data 09/12/2021, si è conclusa con l'aggiornamento dei lavori ad una nuova seduta, in ragione della rilevata necessità di acquisire da parte del proponente ulteriore documentazione di chiarimento, che il proponente ha trasmesso in data 14/02/2022, acquisita agli atti del protocollo regionale con n. 77898, del 28/02/2022;

- la seconda in data 15/04/2022, con la quale si sono chiusi i lavori della Conferenza di Servizi;

Visto il Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria (riunioni del 09/12/2021 e del 15/04/2022), contenente, a fronte dell'istruttoria svolta ed ivi documentata, la proposta di esprimere, subordinatamente al rispetto di una prescrizione e con alcune indicazioni e raccomandazioni nello stesso verbale elencate, pronuncia positiva di compatibilità ambientale postuma relativamente all'esistente impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Via Polveroni n. 9/11, loc. Vada, nel Comune di Rosignano M.mo (LI) e alle modifiche progettuali presentate;

Ritenuto di condividere i contenuti, le motivazioni, le considerazioni e le conclusioni espresse nel verbale della Conferenza di Servizi istruttoria (riunioni del 09/12/2021 e del 15/04/2022), così come riportato in allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A);

A voti unanimi

DELIBERA

1) di esprimere, in conformità all'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, pronuncia positiva di compatibilità ambientale postuma relativamente all'esistente impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato in Via Polveroni n. 9/11, loc. Vada, comune di Rosignano M.mo

(LI), proposta da Ecomar Italia S.p.a. - con sede legale a Collesalveti (LI), in Via Pisana Livornese Nord n. 9, loc. Vada, P.IVA 01001190493 - oltre che per le modifiche progettuali presentate, per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa, subordinatamente al rispetto di una prescrizione e con alcune indicazioni e raccomandazioni riportate nel verbale della Conferenza di Servizi istruttoria (riunioni del 09/12/2021 e del 15/04/2022), allegato parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A); sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

2) di individuare quale Soggetto competente al controllo dell'adempimento della prescrizione di cui al precedente punto 1) il settore autorizzante, ricordando al suddetto Soggetto di comunicare l'esito della verifica di ottemperanza anche al Settore VIA regionale; sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire in anni cinque a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.T. la durata della validità della pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, relativa alle modifiche progettuali all'installazione esistente presentate;

4) di notificare, a cura del Settore VIA, il presente atto alla società Ecomar Italia S.p.a.;

5) di comunicare, a cura del Settore VIA, il presente atto alle altre Amministrazioni, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati;

6) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli artt. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente Responsabile*  
Carla Chiodini

*Il Direttore*  
Edo Bernini

SEGUE ALLEGATO



**Regione Toscana**

**Direzione Ambiente ed Energia**  
**Settore Valutazione di Impatto Ambientale**  
**Valutazione Ambientale Strategica**

**CONFERENZA DI SERVIZI**  
**(artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, L.R. 40/2009)**

**Riunione del 09/12/2021**

**Oggetto:** VIA postuma L.R. 10/2010 art. 43 comma 6, D.G.R. n. 931/2019 con progetto di modifica relativamente all'esistente impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato in Via Polveroni n. 9/11, loc. Vada, comune di Rosignano M.mo (LI). Proponente: Ecomar Italia S.p.A.

#### **VISTI**

- la Direttiva VIA 2011/92/UE *concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati*, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;
- il D.Lgs. 152/2006 - "*Norme in materia ambientale*";
- la L. n. 241/1990 - "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- la L.R. n. 40/2009 - "*Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa*";
- la L.R. n. 10/2010 - "*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*";

Richiamate le proprie delibere:

- G.R. n. 931 del 22/07/2019 - "*Linee guida per lo svolgimento dei procedimenti di valutazione di cui all'art. 29 del D.Lgs. 152/06 e art. 43, comma 6, della L.R. 10/2010*";
- G.R. n. 1196 del 01/10/2019 - "*L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)*";

#### **LA CONFERENZA DI SERVIZI**

##### **Premesso che**

l'impianto della società Ecomar Italia S.p.a. è autorizzato con A.I.A. rilasciata dalla Provincia di Livorno, con Determinazione dirigenziale n. 48 del 13/03/2014;

##### **Visto che**

Ecomar Italia S.p.a., avente sede legale a Collesalveti (LI), in Via Pisana Livornese Nord n. 9, Loc. Vada, P.IVA 01001190493 (di seguito il Proponente), ha depositato in data 30/10/2020 (acquisita dal protocollo regionale con n. 374517, n. 374543, n. 374549, n. 374641, n. 374677, n. 374751, n. 374755, n. 374782, n. 374784 del 30/10/2020) l'istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale presso il Settore regionale "Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica" (di seguito Settore



VIA), relativamente all'esistente impianto di gestione rifiuti, ubicato nel Comune di Rosignano Marittimo (LI), in Via Polveroni n. 9/11, trasmettendo i relativi elaborati; in data 04/11/2020, con nota prot. RT n. 379937 il proponente ha trasmesso una nota integrativa all'istanza;

il Settore VIA, con nota prot. n. 382470 del 05/11/2020, ha chiesto documentazione integrativa per la completezza della domanda, come previsto al comma 2, dell'allegato A alla D.G.R. 22 luglio 2019, n. 931 e il proponente ha provveduto a perfezionare l'istanza in data 01/12/2020, con protocollo regionale n. 421158;

l'istanza è stata presentata in ottemperanza dell'art. 43, comma 6, della L.R. 10/2010, in occasione del riesame dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lettera a), del D.Lgs. 152/2006 con il quale il proponente prevede la realizzazione di alcune modifiche all'impianto, rispetto a quanto già previsto ed approvato;

#### **Dato atto che**

il progetto è sottoposto alla procedura di VIA regionale, in quanto l'attività dell'impianto ricade nelle categorie progettuali di cui alla lettere m) e n), dell'Allegato III, alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06:

- *“m) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;*
- *“n) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D 11, ed all'allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;*

l'attività dell'impianto ricade, inoltre, al punto 5.1 (lettere b, c, d) e al punto 5.3 (lettera a, punti n. 2, 3, 4) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs., 152/2006 e per questo motivo l'installazione è autorizzata con AIA;

in data 29/10/2020 il Proponente ha provveduto a versare gli oneri istruttori di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, in applicazione della D.G.R. 1196/2019, Allegato A, come da nota di accertamento n. 20668 del 04/11/2020;

il procedimento è stato avviato in data 02/12/2020, con la pubblicazione sul sito web regionale dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 152/ 2006. Detta forma di pubblicità ha tenuto luogo delle comunicazioni di cui agli artt. 7 e 8, commi 3 e 4 della L. 241/1990;

a seguito della nota del 02/12/2020 (Prot. n. 422604 e n. 423474) di richiesta dei contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati, sono stati acquisiti i contributi dei seguenti Soggetti:

- Comune di Rosignano Marittimo (nota del 01/02/2021, prot. R.T. n. 40302);
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (nota del 27/01/2021, prot. R.T. n. 32548);
  - ARPAT (nota del 16/02/2021, prot. R.T. n. 65505);
  - Azienda USL Toscana Nord Ovest (nota del 16/02/2021, prot. R.T. n. 42430);
- e dei seguenti Settori regionali:
- Tutela della Natura e del Mare (nota del 05/01/2021 prot. n. 2611);
  - Genio Civile Valdarno Inferiore (nota del 07/01/2021, prot. n. 3135);
  - Servizi Pubblici locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche (nota del 12/02/2021, prot. n. 59333);
  - Settore Autorizzazioni rifiuti (nota del 19/02/2021, prot. n. 74138)

in esito alla fase di consultazione non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 03/03/2021, prot. n. 94935, ha richiesto al proponente integrazioni e chiarimenti, da depositare entro il termine di 30 giorni, in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

in data 01/04/2021, con nota prot. n. 145746, il proponente ha presentato, ai sensi del comma 5, dell'allegato A alla D.G.R. 22 luglio 2019, n. 931, una motivata richiesta di centottanta giorni di sospensione del termine per la presentazione della documentazione integrativa e di chiarimento; il Settore VIA, con nota del 07/04/2021, prot. n. 153582, ha concesso la proroga richiesta;

il Proponente, con pec del 29/09/2021, assunta agli atti con prot. R.T. n. 377512, n. 377799, n. 377794, n. 377812 del 29/09/2021, ha trasmesso la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta dal Settore VIA;

conseguentemente alle modifiche progettuali introdotte con la documentazione di chiarimento, in data 27/09/2021 il Proponente ha provveduto a versare un'integrazione agli oneri istruttori pagati al momento dell'istanza, come da nota di accertamento n. 22979 del 07/10/2021;

in data 05/10/2021 il Settore VIA ha provveduto a pubblicare sul sito web regionale la documentazione integrativa, ritenuta sostanziale e rilevante per il pubblico e il previsto avviso al pubblico (trasmesso spontaneamente dal proponente in data 29/09/2021, con la documentazione integrativa);

il Settore VIA, con nota del 05/10/2021, prot. n. 386625, ha indetto una Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 14, comma 1, della L. 241/1990, convocando la prima seduta per il giorno 23/11/2021, e ha altresì richiesto i contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati; con la medesima nota il Settore VIA ha comunicato al proponente che le integrazioni trasmesse sono da ritenersi sostanziali e rilevanti per il pubblico, ai sensi dell'Allegato A, punto n. 6, alla D.G.R. 931/2019 ed ha disposto, con opportuna motivazione, la proroga di 30gg del termine per l'adozione del provvedimento finale;

il Settore VIA, con nota del 18/11/2021, prot. n. 448496, preso atto che in data 17/11/2021, con nota prot. RT n. 447218, il Dipartimento ARPAT di Livorno ha chiesto una settimana di proroga per la trasmissione del contributo di competenza, ha ritenuto di rinviare la prima seduta della conferenza di servizi al giorno 09/12/2021;

a seguito della richiesta del 05/10/2021, sono stati acquisiti i contributi tecnici istruttori dei seguenti Soggetti:

- ARPAT (nota del 09/12/2021, prot. R.T. n. 0476819);
  - Azienda USL Toscana Nord Ovest - Dipartimento della Prevenzione, Zona bassa Val di Cecina (nota del 05/11/2021, prot. R.T. n. 430969);
  - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno (nota del 27/10/2021, prot. R.T. n. 416336);
- e dei seguenti Settori regionali:
- Tutela della Natura e del Mare (nota del 28/10/2021 prot. n. 419895);
  - Autorizzazioni ambientali (nota del 12/10/2021 prot. n. 396456);
  - Genio Civile Valdarno Inferiore (nota del 06/10/2021, prot. n. 388418);
  - Settore Autorizzazioni Rifiuti (nota del 09/12/2021, prot. n. 0476244)
  - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche (nota del 07/12/2021, prot. n. 0476051);

in esito alla fase di consultazione delle integrazioni non è pervenuta alcuna osservazione da parte del pubblico.

**Dato atto che**

la presente Conferenza di Servizi Istruttoria è al fine di effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento di VIA in parola, nonché acquisire gli elementi informativi e le valutazioni dei seguenti Soggetti interessati:

- Comune di Rosignano M.mo
- Provincia di Livorno
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno
- Autorità di Bacino Distrett.le App.no Sett.le
- Arpat - Dip. di Livorno
- Azienda USL Toscana nord ovest - Dip. Prev. di Livorno
- A.I.T. - Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa
- A.S.A. Spa
- IRPET

e dei seguenti settori regionali:

- Settore Autorizzazioni Rifiuti
- Settore Tutela della Natura e del Mare
- Settore Servizi pubblici locali, energia, inquinamenti e bonifiche

- Settore Miniere e Autorizzazioni in materia di geotermia e bonifiche
- Settore Sismica
- Settore Autorizzazioni Ambientali
- Settore Sistema informativo e Pianificazione del territorio
- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore
- Settore Tutela Acqua, Territorio e Costa

ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6, della L. 241/1990 è stata altresì invitata la Società proponente Ecomar Italia S.p.a.

ai sensi della L.R. 40/2009 art. 25 comma 3-bis, dell'odierna seduta della Conferenza di Servizi è stato dato avviso sul sito *web* della Regione Toscana. A seguito di detta pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

**Dato altresì atto** che, nel rispetto delle misure previste per la prevenzione del contagio da COVID-19, l'odierna seduta di Conferenza avente luogo in data 09/12/2021, avviene in videoconferenza, ed è stata aperta alle ore 10:15 dall'Ing. Alessio Nenti, delegato a presiedere la seduta dal Responsabile del Settore VIA Arch. Carla Chiodini con nota prot. 0475883 del 07/12/2021, che ha verificato la validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, con i seguenti risultati:

| Soggetto        | Rappresentante                | Funzione     |
|-----------------|-------------------------------|--------------|
| Roberto Bertani | ASL Nord-Ovest                | Delegato     |
| Susanna Berti   | Comune di Rosignano Marittimo | Responsabile |

Sono presenti in rappresentanza della Società proponente Ecomar Italia S.p.a: Fabrizio Torri, Michelangelo Meola, Maila Marconcini, Paolo Ghezzi, Paolo Saggini, Carlo Rafanelli, Francesca Repeti.

Per il Comune di Rosignano M.mo sono presenti: Eleonora Bulleri, Stefania Marcellini, Monica Ceccanti.

Per ARPAT Dip.to di Livorno sono presenti: Francesca Andreis.

sono infine presenti Marcello Bessi per il Settore VIA;

il delegato per il Responsabile del Settore VIA apre la seduta evidenziando che il fine della seduta di Conferenza di Servizi istruttoria è quello di svolgere un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento di VIA postuma relativo all'esistente impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e al relativo progetto di modifica, ubicato in Via Polveroni n. 9/11, loc. Vada, nel Comune di Rosignano M.mo (LI), proposto da Ecomar Italia S.p.A., nonché di acquisire gli elementi informativi e le valutazioni dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).

#### **Dato atto altresì che**

il progetto in esame interessa un esistente impianto di gestione rifiuti solidi e liquidi, pericolosi e non pericolosi, all'interno del quale vengono svolte le seguenti attività (con riferimento agli allegati B e C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006):

- stoccaggio (D15, R13) di rifiuti solidi e liquidi (pericolosi e non pericolosi);
- trattamento (R12, D13, D9, D14) di rifiuti liquidi pericolosi;
- trattamento (D13, D9, D14) di rifiuti liquidi non pericolosi;
- trattamento (D13, D9, D14) di rifiuti solidi (pericolosi e non pericolosi);

le attività di stoccaggio che avvengono nell'impianto sono: R13 "messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12" (di cui all'allegato C della parte IV D.Lgs. 152/06) e D15 "deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14" (di cui all'allegato C della parte IV D.Lgs. 152/06);

le attività di trattamento che avvengono nell'impianto sono: R12 "scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11"; D14 "ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui

ai punti da D1 a D13”; D13 “raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12”; D9 “trattamento fisico-chimico che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12”;

i quantitativi di rifiuti autorizzati ad essere gestiti nell'installazione sono i seguenti:

- 62.000 t/a (operazioni D9, D13, D14, R12), di cui al massimo:
  - 12.000 t/a esclusivamente di CER 100121 e CER 100107;
  - 50.000 t/a di altri rifiuti pericolosi e non pericolosi;
  - 35.000 t/a di rifiuti pericolosi (liq. e sol.);
- 500 t di stoccaggio istantaneo D15 (di cui 200 t pericolosi);
- 100 t di stoccaggio istantaneo R13 (di cui 60 t pericolosi);

l'area ove è ubicata l'installazione della società Ecomar Italia S.p.a. ricade in area a rischio di incidente rilevante di cui al D.M. 09/05/2001;

dalla documentazione presentata dal Proponente si evince quanto segue:

l'impianto di Via Polveroni, occupa una superficie complessiva di circa 22.000 m<sup>2</sup>, dei quali 1.700 m<sup>2</sup> coperti; delle aree coperte si distinguono: 460 m<sup>2</sup> coperti da tettoia presso officina, 490 m<sup>2</sup> coperti sempre da tettoia e 450 m<sup>2</sup> da capannone;

nel medesimo sito occupato da Ecomar Italia S.p.a. è presente anche un'altra società, Recol S.r.l., che svolge la propria attività usufruendo della struttura impiantistica ricompresa all'interno del perimetro dello stabilimento della Ecomar Italia S.p.a. e non utilizzata da quest'ultima; in particolare, l'attività realizzata dalla Recol S.r.l., autorizzata con AIA rilasciata con Atto Dirigenziale n. 125 del 06/07/2015 della Provincia di Livorno, consiste nel recupero di rifiuti speciali pericolosi liquidi oleosi; il proponente, con riferimento alle possibili interferenze tra le due attività, evidenzia che il parco serbatoi utilizzato da Recol S.r.l., seppur ricompreso all'interno del perimetro della Ecomar Italia S.p.a., è separato e indipendente, in quanto tutte le tubazioni ad esso dedicate sono separate da quelle afferenti il parco serbatoi della Ecomar Italia S.p.a.;

nella esistente situazione autorizzata, le attività svolte dalla Ecomar Italia S.p.a. sono le seguenti:

- a) attività di stoccaggio: R13 e D15 effettuata sui rifiuti solidi e liquidi; i rifiuti conferiti sfusi sono stoccati direttamente nelle vasche all'interno del capannone dotato di aspirazione e trattamento dell'aria;
- b) attività di trattamento (smaltimento):
  - D13: la miscelazione viene effettuata su rifiuti tra loro compatibili e destinati allo stesso processo di trattamento e smaltimento, al fine di ottenere un materiale fisicamente omogeneo per l'avvio a successiva operazione di trattamento e/o smaltimento presso lo stesso impianto o presso impianti terzi. L'operazione viene eseguita su rifiuti che hanno la stessa destinazione di processo o di successivo smaltimento originaria per ogni singolo rifiuto. Vengono miscelati esclusivamente rifiuti che presentano già la conformità con la destinazione finale;
  - D9: l'attività di trattamento si suddivide in fasi diverse: innanzi tutto viene eseguito un pre-trattamento, ovvero i rifiuti conferiti vengono umidificati al fine di renderli palabili ed idonei alle lavorazioni successive; a seguire avviene la miscelazione per ottenere un materiale omogeneo da trattare, dopodiché viene eseguita l'inertizzazione attraverso l'aggiunta di reagenti chimici, quali calce, cemento, solfuro di sodio; al rifiuto ottenuto dopo questa fase viene assegnato il CER 190305 se non pericoloso e 190304\* se pericoloso; altra attività che viene svolta è quella della solidificazione, che prevede l'aggiunta alla miscela di calce, cemento, bentonite o leganti idraulici al fine di ottenere un rifiuto solido destinato allo smaltimento in discarica; al rifiuto ottenuto dopo questa fase viene assegnato il CER 190307 se non pericoloso e 190306\* se pericoloso;
  - D14: l'attività consiste nel confezionamento/ricondizionamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ed è autorizzata per lotti di rifiuti che verranno avviati ad impianti terzi per le successive operazioni di smaltimento.
- c) attività di trattamento (recupero):
  - R12 Attività di trattamento chimico-fisico di rifiuti pericolosi a matrice oleosa; è prevista la miscelazione in deroga, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. 152/06, tra rifiuti con classi di pericolo differenti; le operazioni di cui all'attività R12 che vengono svolte sono le seguenti: flottazione per separare le particelle liquide caratterizzate da bassa densità, sospese in un fluido avente peso specifico maggiore; trattamento con agente disemulsionante per ottenere la separazione delle varie fasi;

il ciclo produttivo che il proponente intende attuare con il progetto di modifica è il seguente:

sono previste tre diverse linee di lavorazione, ovvero:

- A) Linea di lavorazione rifiuti solidi-fanghi-polveri (P e NP);
- B) Linea di lavorazione rifiuti liquidi (P e NP);
- C) Linea di stoccaggio rifiuti solidi-fanghi-polveri e liquidi (P e NP);

le linee di lavorazione saranno a loro volta distinte in più “sotto-linee” di seguito elencate:

LINEA “A”: FILIERA DELLO SMALTIMENTO:

- Linea A.1DS di ricondizionamento, selezione e cernita Operazione D14;
- Linea A.2DS di adeguamento volumetrico, raggruppamento Operazione D13;
- Linea A.3DS di trattamento chimico-fisico Operazione D9;

LINEA “A”: FILIERA DEL RECUPERO:

- Linea A.1RS di ricondizionamento, selezione e cernita Operazione R12;
- Linea A.2RS di adeguamento volumetrico, raggruppamento Operazione R12;

LINEA “B”: FILIERA DELLO SMALTIMENTO:

- Linea B.2DL di ricondizionamento rifiuti liquidi P e NP Operazione D14;

LINEA “B”: FILIERA DEL RECUPERO:

- Linea B.1RL di trattamento chimico-fisico solo di rifiuti liquidi pericolosi a matrice oleosa Operazione R12;
- Linea B.2RL di ricondizionamento rifiuti liquidi P e NP Operazione R12;

LINEA “C”: FILIERA DELLO SMALTIMENTO:

- Linea CDS di deposito preliminare Operazione D15;
- Linea CDL di deposito preliminare Operazione D15;

LINEA “C”: FILIERA DEL RECUPERO:

- Linea CRS di messa in riserva Operazione R13;
- Linea CRL di messa in riserva Operazione R13;

Nel documento “Allegato N – Descrizione delle linee di gestione”, il proponente, per ogni linea, fornisce, tra le altre cose, descrizione, flusso di lavorazione, criteri di ammissibilità dei rifiuti, attrezzature impiegate, lavorazioni eseguite, misure di controllo del processo, finalità; nelle lavorazioni eseguite sono previste alcune fasi di miscelazione in deroga ai sensi dell’art. 187, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, nello specifico:

- nella linea A.2.DS – adeguamento volumetrico, raggruppamento (D13);
- nella linea A.2.RS – adeguamento volumetrico, raggruppamento (R12);
- nella linea A.3DS – trattamento chimico-fisico (D9);
- nella linea B.1RL – trattamento chimico-fisico solo di rifiuti liquidi pericolosi a matrice oleosa (R12);

ulteriori informazioni sull’esecuzione delle operazioni di miscelazione sono contenute nel documento “All. K – Protocollo gestione rifiuti”;

i quantitativi di rifiuti che il progetto di modifica prevede di trattare sono i seguenti:

- 62.000 t/a (operazioni D9, D13, D14, R12), di cui 35.000 t/a di rifiuti pericolosi (liq. e sol.);
- 1.700 t di stoccaggio istantaneo D15 (di cui 600 t pericolosi);
- 1.000 t di stoccaggio istantaneo R13 (di cui 600 t pericolosi);

di conseguenza il quantitativo complessivo annuo per le operazioni D9, D13, D14, R12 resterà immutato, ma verranno incrementati gli stoccaggi istantanei (da 500t a 1.700t per D15 e da 100t a 1.000t per R13);

l’aumento dei quantitativi degli stoccaggi istantanei è motivato dalle frequenti e sempre più articolate necessità di caratterizzazione analitica dei rifiuti che entrano ed escono dall’impianto e che richiedono tempistiche, in alcuni casi, più lunghe rispetto a quanto avveniva in passato, saturando, di fatto, le volumetrie autorizzate per lo stoccaggio istantaneo e impedendo il potenziale ingresso di ulteriori rifiuti destinati all’operazione D15 e R13;

l’elenco dei codici CER che verranno gestiti è presente nel documento “Allegato E”; nessuna nuova tipologia di rifiuto è stata prevista nel progetto di modifica; sui singoli codici CER le modifiche introdotte sono le seguenti:

- rinuncia all’operazione D1 per i codici appartenenti alla famiglia 20 e previsione della sola operazione R13;
- nuova definizione delle operazioni (D/R) rispetto ai codici già autorizzati;

oltre alle sopra descritte modifiche relative al ciclo produttivo e ai quantitativi istantanei di rifiuti in stoccaggio, le ulteriori modifiche che il proponente intende apportare all'impianto sono le seguenti:

- 1) demolizione dei serbatoi fuori terra, attualmente localizzati di fronte al capannone esistente ed identificati in planimetria con la sigla S56, S57, S58 e S7, S8, S9, S10 (quest'ultimi dedicati al trattamento delle acque sotterranee provenienti dalla MISO), con rialzamento della quota di fondo e pavimentazione in calcestruzzo;
- 2) ricollocazione, nell'area ovest del piazzale, del sistema di stoccaggio e trattamento delle acque sotterranee provenienti dalla MISO;
- 3) demolizione dei locali tecnici attualmente collocati a fianco del deposito temporaneo funzionale all'ampliamento del capannone e del serbatoio di raccolta delle acque meteoriche dilavanti tale superficie (attualmente gestite come rifiuto);
- 4) l'area di deposito preliminare alla raccolta (Area DT) verrà ricollocata e al posto di un'unica area ne saranno previste due;
- 5) ampliamento di 1.605 m<sup>2</sup> del capannone esistente, al fine, tra l'altro, di garantire lo scarico dei rifiuti completamente al chiuso e con controllo delle emissioni; all'interno del capannone è stato revisionato lo sviluppo dell'impianto di miscelazione/inertizzazione e l'ubicazione delle baie (B1, B2, B3, B4 e B5);
- 6) sostituzione dell'attuale sistema di abbattimento delle emissioni aeriformi/odorigene presente nel capannone (biotrikling) con nuovo impianto; la nuova soluzione progettuale prevede l'adozione di più tecniche di abbattimento (scrubber singolo stadio, filtro a maniche, filtro a carboni attivi) in funzione delle tipologie di inquinanti attese da captare e depurare;
- 7) installazione di un serbatoio, avente capacità pari a 34 m<sup>3</sup> (identificato dalla sigla SERB B10), dedicato allo stoccaggio di rifiuti liquidi non pericolosi (aventi codice CER 161002 e 191308) da impiegare per la fluidificazione/umidificazione dei rifiuti; installazione di n. 2 nuovi silos, aventi capacità pari a 20 m<sup>3</sup> ciascuno (identificati dalle sigle SILO B8 e SILO B9), dedicati allo stoccaggio dei reagenti polverulenti materie prime (quali cemento/calce);
- 8) l'area di quarantena per i rifiuti solidi/fanghi/polveri in colli, fusti, scarrabili e liquidi in fusti e cisternette sarà ricollocata all'interno del capannone;
- 9) demolizione del serbatoio identificato con la sigla S53; il progetto prevede il riempimento del relativo bacino di contenimento per conferire maggiore uniformità paesaggistica al contesto e consentire l'ampliamento dei piazzali di manovra, collocando al di sopra del nuovo piano di calpestio:
  - una nuova area destinata al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti (DT); -
  - una cisterna flessibile S7 impiegata per lo stoccaggio delle acque di MISO depurate;
  - l'impianto di trattamento delle acque di MISO;
  - una cisterna flessibile S8 impiegata per lo stoccaggio delle acque di MISO depurate;
  - una cisterna flessibile S9 destinata allo stoccaggio delle AMPP depurate;
  - una cisterna flessibile S10 utilizzata per lo stoccaggio delle AM2PP;
- 10) implementazione dell'esistente sistema di abbattimento a carboni attivi presente per il contenimento delle emissioni diffuse dei serbatoi, con installazione, a monte del filtro, di un sistema in cui i vapori derivanti dagli sfiati dei serbatoi (S3, S4, S5, S6, S38, S42 e S45) gorgogliano in una soluzione di ipoclorito di sodio al 15%, al fine di abbattere le sostanze odorigene;
- 11) destinazione dell'area, prossima al Serb. 45, allo scarico/carico delle cisterne contenenti i rifiuti in ingresso/uscita dalla sottolinea di trattamento chimico-fisico (R12) dei rifiuti liquidi a matrice oleosa (B.1);
- 12) inserimento di filtro dedicato, a monte del serbatoio di rilancio interrato identificato con la sigla S1;
- 13) riscaldamento del serbatoio identificato con la sigla S4 con conseguente inserimento, prima del filtro a carbone attivo, di un condensatore dedicato, analogo a quanto già installato al serbatoio S45;
- 14) inserimento operazione R13 sui serbatoi S3, S4, S5;

15) attivazione dell'operazione R12 per i rifiuti solidi, con relativa installazione di nuova pressa e/o pinze idrauliche e/o benna frantoio (applicate all'occorrenza al braccio dell'escavatore meccanica), per l'effettuazione dell'adeguamento volumetrico;

16) variazione del quantitativo di reagente da impiegare per l'operazione di solidificazione: l'azienda intende richiedere l'eliminazione dell'attuale limite del 5% e adottare, come nuovo criterio di dosaggio del reagente, l'utilizzo di un quantitativo che garantisca il raggiungimento della percentuale di residuo fisso conforme ai limiti previsti per il conferimento in discarica;

17) previsione di un'area di rimessaggio scarrabili/cassoni vuoti in attesa di un loro impiego;

18) riorganizzazione della viabilità interna allo stabilimento: alla luce delle modifiche introdotte sulle dimensioni del capannone e sul riempimento del bacino di contenimento, anche la viabilità interna allo stabilimento è stata ottimizzata; l'ingresso sul lato opposto a Via Polveroni, consente, tra l'altro, di ridurre le interferenze sulla zona residenziale;

19) utilizzo di specifici rifiuti quali reagenti, in sostituzione di materie prime.

Secondo quanto riportato nel documento "ALL. G – Relazione di verifica della conformità urbanistico-edilizia del progetto", in relazione alla finalità delle modifiche, il proponente evidenzia che quanto presentato costituisce "l'indispensabile e obbligatorio percorso di adeguamento normativo", sia per quanto riguarda l'adeguamento alle conclusioni sulla BAT di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10.08.2018, sia per quanto riportato nella Relazione di sintesi redatta da ARPAT – Dipartimento di Livorno in data 12.12.2019, in seguito a verifica di controllo effettuata presso lo stabilimento, non ultimo per risolvere definitivamente gli impatti legati alle emissioni odorigene, oggetto, tra l'altro, della Relazione di sintesi redatta dal Dipartimento ARPAT di Livorno in data 25.07.2018, nonostante i vari interventi puntuali di miglioramento che sono stati eseguiti nel tempo dall'azienda e che non possono essere ritenuti esaustivi;

il proponente ha preso in esame l'alternativa progettuale e l'alternativa zero: per quanto riguarda il primo aspetto le modifiche proposte sono già valutate quali alternative progettuali rispetto alla situazione esistente, con particolare riferimento alla nuova tecnologia per la miscelazione/inertizzazione dei rifiuti e al nuovo sistema di abbattimento delle emissioni; l'ipotesi dell'alternativa zero, invece, è rappresentata dalla prosecuzione dell'attività dello stabilimento nella configurazione attuale;

il proponente ha preso in esame gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale, ambientale e settoriale, nonché il quadro vincolistico, pertinenti al progetto in oggetto:

- per quanto riguarda il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR) della Regione Toscana, l'impianto è ubicato nell'Ambito di Paesaggio n. 8 "Piana di Livorno - Pisa – Pontedera"; nell'area interessata dall'installazione esistente di Ecomar Italia S.p.a. non sono presenti elementi di contrasto con il piano; si evidenzia tuttavia che parte dell'area ricade all'interno della fascia di rispetto del fiume Fine, compreso tra i fiumi tutelati per legge ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004;

- per quanto riguarda il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Livorno, l'area dello stabilimento ricade all'interno del Sistema Territoriale della fascia costiera e della pianura, e, più in dettaglio, nel Sottosistema della Pianura dell'Arno; è classificata come area insediativa e lo stabilimento non risulta essere limitrofo a corpi idrici/pozzi e non interseca aree a valore naturalistico; il proponente rileva che per l'attività dell'impianto e gli interventi cui sarà sottoposto, non sono individuati elementi in contrasto con il PTC;

- secondo il Piano Strutturale del Comune di Rosignano Marittimo l'area dello stabilimento rientra nel sistema della pianura centro-meridionale che, dal punto di vista dei vincoli e delle aree e fasce di rispetto, risulta l'area più interessata dell'intero territorio comunale, data la maggiore concentrazione insediativa che vi si concentra; di conseguenza le infrastrutture viarie e ferroviarie, le urbanizzazioni, i pozzi dell'acquedotto, gli impianti di depurazione, con i rispettivi areali di rispetto, impegnano molto suolo. La principale incidenza, in termini di vincolo, è data soprattutto per gli effetti sulla gestione urbanistica ed edilizia previsti dalla legislazione vigente in materia dalla presenza dell'industria Solvay, che produce una vasta zona interessata da rischio di incidente rilevante; l'impianto della Ecomar rientra principalmente

all'interno della UTOE n.2 "Della costa urbana e turistica" e una piccola parte a nord-ovest dello stabilimento ricade nella UTOE n.3 "Della città di mare e di fabbrica"; sulla base degli obiettivi specifici della UTOE n. 2 e UTOE n. 3 descritti nella Disciplina di Piano, il proponente non rileva elementi di contrasto con l'attività dello stabilimento e gli interventi di progetto presentati; anche dal Piano Strutturale si evince che parte dello stabilimento Ecomar rientra all'interno delle aree tutelate per legge secondo quanto disposto dall'Art. 142 del D.Lgs 42/2004, per la presenza del limitrofo Fiume Fine; secondo quanto definito dall'Art. 12 della Disciplina e Statuto dei Luoghi, una minima parte dell'impianto Ecomar rientra all'interno dell'ambito fluviale "Ambito denominato B: comprende le aree potenzialmente inondabili in prossimità dei corsi d'acqua che possono essere necessarie per eventuali interventi di regimazione idraulica tesi alla messa in sicurezza degli insediamenti"; secondo la Carta della Pericolosità Idraulica del Piano, comunque, lo stabilimento si trova in "Classe 2 - Pericolosità Idraulica Bassa";

- secondo il Piano Operativo del Comune di Rosignano Marittimo l'insediamento produttivo della Ecomar rientra all'interno dei siti interessati da procedimento di bonifica; esso è infatti oggetto di procedura di bonifica ai sensi della Parte quarta, Titolo V, del D.Lgs. 152/06; nel 2008 è stato approvato il progetto di Messa In Sicurezza Operativa (MISO) della matrice acqua sotterranea, ad oggi attivo, che consiste in un sistema di pompaggio e trattamento delle acque sotterranee al fine di garantire un progressivo abbassamento delle concentrazioni degli analiti in superamento, fino al raggiungimento delle CSC, come definite nella Tabella 2 Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06; il proponente evidenzia che il progetto non prevede modifiche che possano interferire negativamente con la risorsa idrica;

- il Piano Comunale di Classificazione Acustica di Rosignano Marittimo inserisce l'area dell'impianto in Classe IV (Aree di intensa attività umana), le abitazioni più vicine (lato via Lodovica) si trovano in Classe IV e Classe III (Aree di tipo misto);

- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale classifica l'area ove è ubicato l'impianto come area a pericolosità da alluvione bassa P1, corrispondente ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno superiore a 200 anni;

- in merito al Piano Regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB), il proponente ha esaminato i criteri di localizzazione di cui all'Allegato IV, specificando che trattandosi di modifiche su impianto già esistente, la disamina viene effettuata con lo scopo di valutare eventuali criticità e porre in atto azioni di mitigazione o compensazione; dalla valutazione eseguita è emerso quanto segue:

a) presenza del criterio escludente 1.6, ovvero "aree individuate come "invarianti strutturali" a valenza ambientale definiti dagli strumenti della pianificazione e dagli atti di governo del territorio di cui alla LR 1/2005 e s.m.i.", in quanto l'impianto ricade in area sensibile per l'acquifero, sulla base della Tav. PP4.3 del Piano Operativo comunale;

b) presenza del criterio escludente 5.3, ovvero "Aree con presenza di insediamenti residenziali - all'interno di un centro abitato, senza considerare le case sparse - inferiori a 200 metri dal punto di scarico dei rifiuti; tale limite è posto a 500 metri qualora all'impianto siano conferiti rifiuti pericolosi", in quanto i punti di scarico dei rifiuti distano meno di 200 metri dalla prima abitazione;

c) presenza del criterio escludente 5.5, ovvero "Aree inserite nel presente Piano regionale ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.R. 25/98 ai fini della bonifica o messa in sicurezza, così come stabilito dall'art. 13 comma 5 della stessa L.R. 25/98", in quanto l'area è oggetto di una Messa In Sicurezza Operativa (MISO);

d) presenza del criterio penalizzante 1.2, ovvero "Aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del D.lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", in quanto l'area ricade in parte in un'area tutelata per la vicinanza con il fiume Fine (art. 142 D.Lgs. 42/2004, comma 1, lettera c);

e) presenza del criterio penalizzante 3.7, ovvero "Aree soggette a rischio di inondazione o a ristagno, classificate dai piani strutturali, dai piani regolatori generali o dai piani di assetto idrogeologico a pericolosità idraulica media (aree in cui è prevista una piena con tempo di ritorno compreso fra 200 e 500 anni)", in quanto il sito rientra in un'area che ricade in zona di pericolosità idraulica media;

il proponente rileva quanto segue:

▪ per quanto riguarda il criterio di cui al sopra elencato punto a), le modifiche progettuali non comporteranno alcun potenziale impatto sull'acquifero, tenuto conto della presenza di adeguate pavimentazioni, del piano di gestione delle acque meteoriche presentato, delle procedure operative che sono state previste per eventuali sversamenti accidentali, per l'assenza di emungimenti della falda da pozzi per uso idropotabile e/o industriale (ad esclusione di quelli previsti per la MISO);

▪ per quanto riguarda il criterio di cui al sopra elencato punto b), l'impianto sia nella configurazione esistente che in quella di progetto non rispetta le distanze indicate dal PRB, per cui anche in questo caso il progetto di modifica non apporta alcun peggioramento della situazione;



- per quanto riguarda il criterio di cui al sopra elencato punto c), l'intervento non pregiudicherà il costante funzionamento della MISO né interferirà, a livello spaziale, con le strutture della MISO (reti, piezometri, pozzi); per quanto riguarda invece gli interventi di progetto che prevedono scavi e quindi interazione con la matrice suolo/acque sotterranee, alla luce della tipologia di fondazione, della quantificazione dei volumi di scavo, delle caratteristiche dei suoli e della soggiacenza della falda, si rileva che le opere in progetto non pregiudicheranno né interferiranno con la MISO ad oggi in atto sul sito in esame;
- per quanto riguarda il criterio di cui al sopra elencato punto d), gli interventi ricadenti nel vincolo di cui all'art. 142 comma 1 del D.Lgs. 42/2004, non determinano consumo di nuovo suolo perché interni all'area del perimetro di stabilimento, completamente pavimentata; tali interventi non determineranno alcuna criticità in termini di tutela paesaggistica/ambientale, in modo particolare la demolizione del più grosso serbatoio metallico presente nello stabilimento (S53), costituirà un rilevante miglioramento dell'attuale impatto prodotto dallo stesso sul paesaggio;
- per quanto riguarda il criterio di cui al sopra elencato punto e), la relazione presentata nella documentazione integrativa (All. W-Considerazioni sulla Pericolosità Idraulica dell'area in studio) evidenzia che la classificazione del PGRA in area a pericolosità da alluvione P1 (bassa), nonché le previsioni della Relazione Geologica del Piano Operativo Comunale, determinano la fattibilità degli interventi proposti;

il Proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dalle attività previste ed i potenziali impatti sulle diverse componenti ambientali legati all'impianto esistente di gestione rifiuti, in particolare:

per quanto riguarda la componente atmosfera, nell'impianto sono presenti due emissioni significative: l'emissione esistente "G1", originata dall'impianto termico avente potenzialità pari a 3,35 MW, alimentato ad olio combustibile, sul quale non sono previste modifiche e l'emissione "E1", proveniente dalle aspirazioni del capannone e dal convogliamento dei silos; per il capannone è previsto un ampliamento, per cui l'emissione E1 subirà modifiche sia per quanto riguarda le aspirazioni, che per i sistemi di abbattimento; la portata prevista sarà pari a circa 85.000 m<sup>3</sup>/h e sarà dovuta ad aspirazioni centralizzate ed altre localizzate; i sistemi di abbattimento previsti sono stati progettati per avere la massima efficacia ed efficienza nel trattamento di: polveri, metalli pesanti (arsenico, cromo, rame, nichel, piombo, mercurio), idrocarburi, Composti Organici Volatili (COV), ammoniaca (NH<sub>3</sub>), idrogeno solforato (H<sub>2</sub>S), SOV clorurati e non, IPA, componenti odorigene; nella parte del capannone esistente è prevista l'installazione di n. 2 scrubber a singolo stadio in serie (il primo acido per acido solforico, per l'abbattimento di ammoniaca; il secondo basico-ossidativo per idrossido di sodio e ipoclorito di sodio, per l'abbattimento delle sostanze odorigene); alcune aspirazioni localizzate, come quelle originate dalle vasche seminterrate (nelle quali è previsto il collocamento di rifiuti inquinanti da idrocarburi, SOV clorurati e non, IPA e polveri), prima di arrivare allo scrubber a umido, sono inviate ad un filtro a maniche e a un filtro a carboni attivi; nella parte dell'ampliamento del capannone sono previsti altri 2 scrubber a singolo stadio in serie, identici a quelli previsti per la parte esistente; sono inoltre previsti altri sistemi di abbattimento puntuali quali: per gli sfiati dei silos, che sono convogliati agli scrubber, è prevista l'installazione di filtri depolveratori; per il miscelatore è prevista l'installazione di un filtro a tessuto; per le bilance di pesatura dei materiali polverulenti è prevista l'installazione di filtri a cartuccia; per i serbatoi S3, S4, S5, S6, S38, S42 e S45 è previsto il convogliamento degli sfiati ad un gorgogliatore contenente ipoclorito per l'abbattimento delle sostanze odorigene, prima di passare al filtro a carboni attivi;

per l'emissione E1 sono previsti i seguenti inquinanti: polveri; ammoniaca; composti organici volatili totali (TVOC); metalli di cui alla Tab. A1, Classe II (arsenico, cromo VI, cobalto, nichel); metalli di cui alla Tab. B, Classe I (cadmio, mercurio, tallio); metalli di cui alla Tab. B, Classe III (cromo III, piombo, rame, vanadio, manganese); idrogeno solforato; sostanze organiche volatili SOV delle seguenti tabelle: Tab. A1, classe III; Tab. D, Classe I; Tab. D Classe II; per ogni inquinante/classe di inquinanti il proponente ha previsto il valore limite in concentrazione stabilito dal Piano Regionale della Qualità dell'Aria di cui alla D.C.R. 18 luglio 2018, n. 72 (PRQA);

sulla base del quadro emissivo previsto e in relazione a quanto previsto dal paragrafo 3 (valutazione dell'impatto sull'atmosfera) della Parte Prima, dell'Allegato 2 al PRQA, il proponente ha verificato per quali inquinanti/classi di inquinanti sono previsti superamenti delle soglie indicate al sopra citato paragrafo e conseguentemente, per essi (As, Cr VI, Co, Ni - Cd, Hg, Tl - Cr III, Pb, Cu, Vn, Mn - SOV della Tab D, Classe I - SOV della Tabella D, Classe II), ha provveduto a valutare l'impatto in atmosfera attraverso l'impiego di modelli per la simulazione della dispersione degli inquinanti; sono stati presi in considerazione tre recettori ubicati nelle vicinanze dell'impianto, ovvero:

- Recettore 1 - abitato della località Polveroni;

- Recettore 2 - scuola elementare Angelo Silvio Novaro e asilo Arcobaleno comunale di Vada posti ad una distanza di circa 2100 metri dall'impianto;

- Recettore 3 - istituto scolastico Enrico Mattei e scuola Primaria Ernesto Solvay posti ad una distanza di circa 2700 metri;

i risultati del modello diffusionale vengono considerati cautelativi, in quanto sono state prese in considerazione concentrazioni di inquinanti pari ai valori limite e condizioni meteo peggiorative; il proponente evidenzia comunque che anche nelle massime condizioni di esercizio, l'impatto previsto in atmosfera non comporta fattori di penalizzazione per alcun tracciante, anche ai ricettori più sensibili;

per quanto riguarda le emissioni odorigene, il proponente evidenzia che l'ampliamento del capannone consentirà di eseguire, in futuro, tutte le operazioni di scarico, trattamento e ricarico al chiuso, in ambiente aspirato e riducendo, di conseguenza, l'impatto odorigeno, e la dispersione in atmosfera di aerosol;

per quanto riguarda la componente ambiente idrico, il proponente rileva che l'impianto produce scarichi di acque reflue industriali (provenienti dai trattamenti delle acque derivanti dalla MISO e delle acque di prima pioggia) ed acque reflue domestiche (originate dai servizi igienici assimilati alle acque reflue domestiche); gli scarichi sono collettati alla pubblica fognatura;

per quanto riguarda le acque meteoriche dilavanti, il proponente evidenzia che il progetto di modifica comporta una riduzione delle acque di prima pioggia da trattare, in quanto circa 1.600 m<sup>2</sup> di piazzale verranno coperti con l'ampliamento del capannone e che le acque dilavanti le coperture sono idonee per essere utilizzate per scopi industriali, irrigui o per essere allontanate nella rete di regimazione acque;

il proponente ha presentato il Piano di Gestione delle Acque Meteoriche, nel quale sono descritte le modalità di gestione delle acque meteoriche dilavanti contaminate AMDC (provenienti dall'area dei piazzali operativi), delle acque meteoriche di prima pioggia AMPP (provenienti dalle aree di transito mezzi, deposito temporaneo e accessorie), delle acque meteoriche di seconda pioggia e delle acque meteoriche non contaminate AMDNC (provenienti dalle coperture); le AMDC sono raccolte in un serbatoio di stoccaggio e sono sottoposte alle operazioni R12 – trattamento chimico fisico finalizzato al recupero; le AMPP subiscono un trattamento fisico di sedimentazione delle sabbie e di separazione per galleggiamento degli oli e delle sostanze flottanti in generale; successivamente vengono inviate ad un impianto di filtrazione su sabbia quarzifera e carbone attivo, dopodiché vengono stoccate per essere riutilizzate nel ciclo di processo dello stabilimento e per il lavaggio e funzionamento di vari apparati impiantistici riconducibili all'attività di trattamento e smaltimento rifiuti; l'eccesso viene scaricato in fognatura nera; le acque meteoriche di seconda pioggia e quelle non contaminate vengono stoccate in serbatoi per essere riutilizzate; l'eccesso è scaricato nella fognatura bianca comunale;

per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo tutte le lavorazioni avvengono all'interno di capannoni pavimentati; i piazzali esterni sono impermeabilizzati; le tecniche costruttive della pavimentazione industriale, i trattamenti delle vasche di scarico, trattamento e carico, nonché il loro periodico controllo di integrità garantiscono l'assenza di possibili interferenze non controllate di media e lunga durata; l'investimento per silos nuovi consentirà di aumentare la tutela per la risorsa sotterranea; il proponente evidenzia che nello specifico la demolizione del serbatoio S53 risulta avere aspetti migliorativi su questa matrice in quanto il riempimento della significativa depressione in cui il serbatoio è inserito, consente di azzerare le anomalie morfologiche all'interno dell'impianto, l'acclività dei versanti e la relativa stabilità, nonché i potenziali fenomeni erosivi ricollegabili al dilavamento delle acque;

relativamente alla componente flora, vegetazione, fauna ed ecosistemi il proponente evidenzia che l'interferenza delle azioni di progetto con flora e fauna sia trascurabile se non nulla. Il progetto apporta, in tal senso, alcune azioni di miglioramento. Lo stesso ampliamento del capannone, è previsto su area già impermeabilizzata con asfalto, così come l'installazione di nuovi silos o aree di deposito. L'intervento di demolizione del serbatoio S53 e del conseguente riempimento con destinazione finale degli spazi a piazzale di manovra, tuttavia, comporta l'impermeabilizzazione di un'area di terreno attualmente permeabile, ma gli interventi a verde inseriti in questa fase progettuale, pur se perimetrali o esterni all'area di proprietà sono decisamente migliorativi e ampiamente compensativi; secondo il proponente il progetto non apporta modifiche alle caratteristiche dei luoghi tali da alterare gli attuali equilibri delle componenti naturali e anzi, grazie al progetto di piantumazione delle nuove essenze arboree, ne migliorerà alcune caratteristiche di sostenibilità favorendo l'inserimento di habitat, prima assenti;

per quanto riguarda la componente paesaggio e beni culturali il proponente ribadisce che tutte le demolizioni dei serbatoi sono fortemente migliorative per il contesto territoriale, anche se risulta fonte di potenziale impatto l'ampliamento del capannone, che, comunque, è in continuità con la struttura esistente, con un incremento prospettico apprezzabile solo sul lato nord; per quanto riguarda gli interventi di ricollocamento delle aree di deposito, delle tettoie e delle cisterne flessibili, l'impatto visivo delle nuove previsioni progettuali sarà impercettibile dall'esterno in quanto riferibile a strutture di modesta altezza, inferiore a

quella del muro di cinta; il proponente presenta delle simulazioni fotografiche per dimostrare che al termine dei lavori il contesto territoriale trarrà un rilevante vantaggio paesaggistico, riducendo drasticamente i volumi fuori terra e la relativa visibilità;

per quanto riguarda la componente rumore e vibrazioni, il proponente ha presentato una valutazione previsionale di impatto acustico redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale, dalla quale si evince il rispetto dei valori limite previsti per il periodo diurno, stabiliti dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di Rosignano M.mo; lo stabilimento ed i recettori considerati sono tutti in classe IV; per le fasi di cantiere i risultati delle simulazioni mostrano che potrebbero essere superati i limiti di emissione e di differenza, pertanto il proponente ritiene opportuno ricorrere alle procedure di richiesta di deroga al rispetto dei limiti, di cui al D.P.G.R. 8 gennaio 2014 n. 2/R;

per quanto riguarda la componente materiali di scavo, rifiuti e bonifiche:

- componente bonifiche: il proponente ha presentato un documento "Allegato J - Relazione tecnica per l'applicazione dell'art. 242-ter del D.Lgs. 152/2006" quale relazione di sintesi prevista al paragrafo IV delle "Linee guida di prima applicazione per l'attuazione dell'art. 242 ter", di cui all'allegato A alla D.G.R. 55/2021. Nel sopra citato documento è presente una sintesi dello stato del procedimento di bonifica e viene valutata l'interferenza del progetto con la bonifica delle matrici ambientali.

In relazione al procedimento di bonifica il progetto definitivo di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) è stato presentato nel marzo 2008 ed è stato approvato con provvedimento dirigenziale del Comune di Rosignano M.mo n. 43 del 19/01/2009; dall'aprile 2009 ad oggi si sono svolte regolarmente le azioni di MISO ed il relativo monitoraggio idrogeologico per la verifica dell'azione di "barriera idraulica" del sistema di pompaggio, sia nella falda superficiale (Pozzi A, B e C), sia sulla falda profonda (Pz7a); il progetto di MISO è stato modificato nel 2019, con decreto n. 567 del 13/03/2019 del Comune di Rosignano M.mo, per potenziare la barriera idraulica con inserimento di ulteriori due pozzi e sono stati previsti una serie di interventi sul terreno; l'attuale assetto della MISO è il seguente:

- pozzi A, B, C, Pz9 e Pz15, come specifici punti costituenti la barriera idraulica della falda superficiale;
- Pz12, Pz13b, Pz3b quali piezometri per il controllo analitico-chimico della barriera idraulica della falda superficiale;
- Pz1 come punto di pompaggio temporaneo per il permanere o l'evidenziarsi della presenza di contaminazione da idrocarburi;
- Pz7a come specifico punto del sistema di pompaggio della falda profonda;
- Pz13a come punto di controllo per verificare l'assenza di contaminazione della falda profonda;

la frequenza di campionamento per l'esecuzione delle analisi chimiche di laboratorio è semestrale;

il proponente evidenzia che nel dicembre 2019 sono stati completati gli interventi sulla matrice terreno previsti dal Progetto definitivo di MISO, quindi il rischio residuo derivante dalla contaminazione della matrice risulta ad oggi in completa sicurezza; nel mese di giugno 2021 il proponente ha provveduto ad eseguire un'indagine della matrice terreno mediante campionamenti, dai quali è emerso il rispetto dei limiti delle Concentrazioni Soglie Contaminazione (CSC) previste dalla Colonna B, della Tabella 1, dell'Allegato 5, al Titolo V, parte Quarta del D.Lgs. 152/06;

dalla relazione tecnica presentata si evince una soggiacenza della falda a circa - 4,83 m rispetto al piano di campagna e che le fondazioni dell'ampliamento del capannone non supererebbero la quota massima di -2,50 m dal piano campagna;

il proponente ritiene di poter asserire che la realizzazione delle opere di fondazione dell'ampliamento in oggetto non pregiudicherà né interferirà con la MISO in atto sulla matrice acque sotterranee, né tanto meno determinerà rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area;

- componente rifiuti: il proponente ha simulato vari scenari relativi alle varie tipologie di trattamento autorizzato (miscelazione, inertizzazione e solidificazione), con i limiti imposti dall'autorizzazione vigente; da questa simulazione si evince che qualora nell'impianto venisse svolta esclusivamente miscelazione, il quantitativo di rifiuti prodotti sarebbe pari al quantitativo massimo di rifiuti in ingresso, ovvero 62.000 t/anno; qualora invece venisse svolta esclusivamente l'attività di inertizzazione, con aggiunta di reagenti e materie prime, si arriverebbe ad una produzione massima di rifiuti pari a 71.300 t/anno; con le modifiche di progetto presentate, in modo particolare con la richiesta di aumento della percentuale di reagenti da poter utilizzare nelle operazioni di solidificazione, sono stati individuati 66 scenari possibili, dei quali soltanto 18 di essi comportano un modesto incremento di rifiuti prodotti rispetto al valore di 71.300 t/anno, mentre in tutti gli altri casi il quantitativo è pressoché invariato o inferiore, rispetto al quantitativo massimo previsto con l'AIA vigente;

- componente materiali di scavo: il proponente stima in circa 3000 m<sup>3</sup> il quantitativo di terre provenienti prevalentemente dallo scavo di fondazione del nuovo capannone e, solo in parte dalle operazioni di demolizione del serbatoio S53; tenuto conto dei saggi e dei prelievi che sono stati fatti e illustrati nel

precedente paragrafo dedicato alle bonifiche, dai quali si evince il rispetto dei limiti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), così come definite dalla Colonna B della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V, parte Quarta del D.Lgs. 152/06, i materiali di scavo prodotti nel corso dei lavori, potranno essere gestiti come "terre e rocce da scavo" così come definite dal D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120;

in riferimento alla componente beni materiali (infrastrutture e circolazione veicolare) il proponente ha effettuato una valutazione del traffico annuo e settimanale dei mezzi che si recano presso l'impianto, partendo cautelativamente dal massimo quantitativo di rifiuti autorizzati, su base annuale (per le operazioni D9, D13, D14 e R12); il valore risultante, dipende dalla capacità di carico dei mezzi (da 15 a 30 t) e quindi si va da un minimo di 2.067 mezzi all'anno (41 a settimana) ad un massimo di 4.133 mezzi (83 a settimana); per quanto riguarda le operazioni D15 e R13 non è previsto un limite massimo al quantitativo di rifiuti, se non come stoccaggio istantaneo, per cui il proponente esegue una valutazione tenendo in considerazione il tempo medio di carico scarico (da 20 a 120 minuti) e il numero di punti di scarico; in questo caso si va da un massimo di 6.000 mezzi all'anno (24 al giorno) ad un minimo di 250 mezzi all'anno (1 al giorno);

in relazione alla componente aspetti socio economici il proponente distingue l'impatto socio-economico del progetto presentato nella fase di cantiere e in quella di esercizio, rilevando che nella prima fase i benefici economici per il territorio sono legati essenzialmente alla creazione di lavoro per le aziende che saranno coinvolte nella fornitura impiantistica e nell'installazione e per i servizi di ristorazione locali, mentre nella seconda il beneficio economico è rappresentato dalla continuità occupazionale garantita dall'attività dello stabilimento;

in relazione alla componente salute pubblica il proponente disamina soprattutto la situazione relativa al pericolo incendio, a livello di ottimizzazione delle misure organizzative e tecniche nell'ambito dell'impianto in cui vengono effettuati gli stoccaggi dei rifiuti, di adeguata informazione e formazione del personale che opera sull'impianto, di controllo e monitoraggio delle sorgenti di innesco e delle fonti di calore, di adeguata manutenzione delle aree, dei mezzi d'opera, nonché degli impianti di protezione antincendio;

il proponente esamina gli impatti previsti nella fase di cantiere anche sulla base delle Linee Guida ARPAT "Indicazioni generali di buona pratica tecnica da adottare al fine di tutelare l'ambiente durante le attività di cantiere e le operazioni di ripristino dei luoghi"; il cronoprogramma degli interventi è stimato in circa 105 settimane; sono stati valutati e mitigati gli impatti soprattutto per quanto riguarda le seguenti componenti:

- suolo e sottosuolo: sono state valutate le interferenze e proposte mitigazioni per la fase fasi di demolizione e realizzazione delle nuove strutture;
- acque meteoriche in fase di cantiere;
- traffico indotto;
- emissioni di polveri;
- emissioni acustiche;
- terre e rocce da scavo.

Il Settore VIA informa i presenti circa i pareri ed i contributi tecnici pervenuti alla data odierna (conservati agli atti del Settore VIA e pubblicati sul sito web regionale) e di seguito in sintesi riportati:

- **il Dipartimento di Livorno di ARPAT** aveva presentato un contributo sulla documentazione iniziale in data 16/02/2021, nel quale aveva dettagliatamente descritto il progetto ed aveva inoltrato numerose richieste di integrazioni e chiarimenti;

nel proprio contributo del 09/12/2021, vengono esaminate le risposte del proponente alle richieste di integrazioni; il dipartimento conclude il proprio contributo sostenendo che a completamento del quadro conoscitivo sull'impianto, sono necessari ulteriori chiarimenti, che vengono di seguito elencati, suddivisi per componente ambientale:

➤ componente flora, vegetazione, fauna ecosistemi: il dipartimento conferma la necessità di condurre monitoraggi finalizzati a verificare le condizioni ecologiche ante e post operam nelle aree contermini e in particolare nelle aree di pertinenza fluviale, per valutare eventuali ulteriori azioni mitigative/compensative, con la predisposizione di indicatori in grado di misurare gli effetti delle opere condotte; a titolo di esempio potrebbero essere presi in considerazione indicatori di tipo biologico per valutare la qualità delle acque e potrebbe essere utile monitorare la diffusione delle specie vegetali non autoctone potenzialmente colonizzabili ambienti disturbati e la cui diffusione è facilitata da vettori quali ruote contaminate di mezzi d'opera o movimenti di terra contenenti propaguli, rizomi semi estranei ecc.

⇒ componente atmosfera: ai fini del successivo procedimento di rinnovo dell'AIA, il proponente dovrà trasmettere una procedura operativa per la gestione in efficienza di tutti gli impianti di abbattimento, comprensiva dei nuovi filtri a maniche e filtri a carboni attivi;

⇒ componente rifiuti:

per quanto riguarda la Linea A.1 DS (ricondizionamento e/o cernita D14/R12), si richiede che l'operazione di cernita/selezione, per entrambe le filiere di gestione, sia completata individuando per i rifiuti in ingresso criteri differenziati di ammissibilità secondo la filiera destino (% di frazioni estranee ammesse in ingresso, % di recupero dei flussi selezionati...) stabilendo cioè gli obiettivi del trattamento in base al destino finale del rifiuto;

per quanto riguarda la Linea A.2DS (adeguamento volumetrico o miscelazione D13/R12), si chiede al gestore di chiarire la necessità di effettuare una selezione/cernita su rifiuto destinato a successiva sola miscelazione o destinato a frantumazione e miscelazione. Se l'operazione di cernita fosse ritenuta necessaria per garantire l'effettuazione della frantumazione in sicurezza è opportuno che il gestore individui la tipologia delle sostanze indesiderate (che non devono essere presenti nel rifiuto in ingresso), nonché la % delle sostanze ammissibili all'impianto, in relazione al rendimento dell'operazione di selezione effettuata. Tenuto conto che in allegato E sono destinati all'operazione R12 e D13 i medesimi cod.EER (oltre 400), è necessario che il gestore effettui un discrimine secondo la filiera per l'ammissibilità in impianto. In altri termini si chiede sulla base di quali valutazioni preliminari un rifiuto di medesima tipologia e provenienza (medesimo EER) segue una filiera di recupero anziché quella di smaltimento. Inoltre considerato che l'operazione di miscelazione R12 (come per l'operazione D13) non determina la rimozione degli inquinanti, deve essere garantito che la miscelazione non costituisca diluizione ai fini della declassificazione e che la medesima costituisca ostacolo per il recupero del rifiuto. E' perciò necessario che il gestore indichi oltre a quanto riportato in appendice 1 Allegato K, per macro tipologia di rifiuto, la tipologia di recupero prevista e la precisa finalità della operazione di miscelazione.

per quanto riguarda la Linea A.3DS (trattamento chimico-fisico D9), si evidenzia che nella fase di fluidificazione, tenuto conto della destinazione dei rifiuti, in base all'art. 6 del D.lgs 36 /03 (rifiuti non ammessi in discarica), che al comma 1 lettera a) dispone il divieto di smaltimento dei rifiuti allo stato liquido, la modalità di trattamento proposta non è accettabile in nessuna fase della gestione (pre-trattamento o trattamento) in quanto illecita. La società, potrà valutare di effettuare l'umidificazione dei rifiuti polverulenti con rifiuti solidi fangosi nella fase di miscelazione prevista all'interno del trattamento di inertizzazione finalizzate all'ottenimento della ricetta ottimale. Per quanto riguarda la fase di neutralizzazione, sull'utilizzo di rifiuti liquidi, in sostituzione dei reagenti, sono ribadite le osservazioni sopra riportate. In ogni caso l'operazione di neutralizzazione, effettuata cioè tra rifiuti solidi, si configura, a parere del Dipartimento, come una miscelazione (anche in deroga al divieto di cui al comma 1, art.187) sulla quale effettuare le prove di compatibilità;

Richiamato il documento Best Available Techniques (BAT) Reference Document for Waste Treatment 2018 da cui possono trarsi i seguenti principi:

- la miscelazione costituisce una deroga al principio secondo cui rifiuti non omogenei devono essere tenuti separati, poiché rende più complesse le operazioni di tracciamento e il corretto trattamento del rifiuto;
- la miscelazione deve essere funzionale al successivo trattamento cui è destinato il rifiuto e non deve essere un metodo volto a facilitare l'accettazione dei rifiuti;
- la miscelazione deve essere effettuata senza rischi per la salute, che avvenga senza che ne resti pregiudicato il tracciamento dei rifiuti pericolosi, che non conduca ad un trattamento della miscela peggiore rispetto a quello disponibile per i singoli rifiuti che hanno dato origine alla miscela o a operazioni ambientalmente non corrette;

la modalità proposta potrebbe (almeno sulla base delle informazioni ad oggi fornite) configurarsi come un metodo volto a facilitare l'ammissibilità in discarica e pertanto si ritiene non accettabile in quanto operazione non ambientalmente corretta;

in merito al processo di inertizzazione, il dipartimento evidenzia che tale trattamento se effettuato su motivazioni commerciali richieste dal produttore e se palesemente non necessario per il raggiungimento dei limiti di ammissibilità in discarica, determina, con l'aggiunta di leganti idraulici, l'aumento della quantità dei rifiuti prodotti. Pertanto, ai fini del contenimento dell'impatto ambientale, si ritiene che il rifiuto possa essere inviato in discarica previa valutazione da effettuare sulla base delle indicazioni della Linea Guida Ispra;

sempre sul trattamento D9, il dipartimento rileva che il gestore prevede anche per l'inertizzazione una fase preliminare di omogeneizzazione, intesa come operazione D13 miscelazione (di fatto si formano miscele 190203/190204\*), da inviare ad una seconda miscelazione (in deroga o non in deroga), definita propedeutica in quanto necessaria ad ottimizzare la miscela da sottoporre al trattamento chimico fisico di inertizzazione. Il dipartimento osserva che la miscelazione è un'operazione di gestione sempre da autorizzare con la sola esclusione prevista quando la medesima avviene nell'impianto di trattamento (D8 - D9) dove risulta funzionale e parte integrante del procedimento tecnologico autorizzato; ritenuto pertanto che tale operazione

possa essere compiuta solo una volta e all'interno del trattamento D9, viene chiesto al proponente di rivalutare questa modalità di gestione;

- **la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno**, nel contributo del 27/10/2021, dopo aver esaminato il progetto proposto non rileva impatti paesaggistici di una certa entità sul territorio di riferimento; dalle planimetrie allegate nelle quali è visibile in dettaglio l'area soggetta a vincolo e gli interventi di modifica previsti in essa, la Soprintendenza non rileva alterazioni consistenti in riferimento all'inserimento paesaggistico nel sito di riferimento; si ricorda che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della legislazione vigente in materia (art.90 e ss. D.Lgs. 42/2004, artt. 822, 823 e 826 del Codice Civile, nonché art. 733 del Codice Penale), di sospendere i lavori, avvertire entro 24 ore la Soprintendenza o la Stazione dei Carabinieri competente per territorio e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti;

- **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale**, nel proprio contributo del 27/01/2021, ha verificato la conformità del progetto alla propria pianificazione ed ha rilevato quanto segue:

- in riferimento al PGRA, l'impianto in oggetto si colloca in aree classificate come P1 (Aree a pericolosità da alluvione bassa) disciplinato dall'art. 11 della Normativa di Piano che consente tutti gli interventi previsti dalla strumentazione urbanistica purché eseguiti garantendo il rispetto delle condizioni di mitigazione e gestione del rischio idraulico emanate dalla Regione Toscana (L.R. 41/2018);

- in riferimento al PAI, le aree interessate dall'intervento risultano esterne alle aree classificate a pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana;

- in riferimento al PGA, la normativa di piano non prevede l'espressione di parere da parte dell'ente ma, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici interessati dallo stabilimento, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

- **il Dip. di Prevenzione della Zona Bassa Val di Cecina dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest**, nel contributo del 05/11/2021, sulla base della documentazione integrativa esaminata, ritiene che risultino forniti i chiarimenti richiesti nel precedente contributo del dipartimento e quindi esprime parere favorevole al prosieguo dell'iter amministrativo dell'istanza;

- **il Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e bonifiche**, nel proprio contributo conclusivo del 07/12/2021 rileva che: *"... Si prende atto della verifica dell'area in rapporto ai criteri di localizzazione del Prb svolta dal proponente, dalla quale sono emersi alcuni aspetti nel dettaglio descritti nel presente contributo e in quello precedente che è necessario prendere in considerazione nel procedimento.*

*In particolar modo, come emerso dall'analisi istruttoria, nell'ambito dell'interferenza dei punti di scarico dei rifiuti con gli insediamenti residenziali limitrofi, si raccomanda la messa in atto di azioni di mitigazione/compensazione.*

*Per quanto attiene agli aspetti di pianificazione si prende invece atto che Ecomar ha chiarito che intende conferire nell'impianto, oltre ai rifiuti speciali, anche rifiuti urbani destinati a recupero (R13 messa in riserva) identificati da codici Eer della famiglia 20 "rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni)"*

*Si ritiene l'attività di gestione rifiuti dell'impianto in linea con la pianificazione che regola la gestione dei rifiuti urbani, sulla base della quale non è preclusa la possibilità di trattare quelli a recupero, essendo tale attività inquadrata in una logica di mercato."*

- **il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore**, nel contributo conclusivo del 06/10/2021, conferma quanto espresso nel contributo del 07/01/2021 e dopo aver esaminato il progetto e riportato gli aspetti salienti, non riscontra aspetti di propria competenza, ferma restando la conformità urbanistica dell'intervento;

- **il Settore Autorizzazioni rifiuti**, nel proprio contributo conclusivo del 09/12/2021 rileva che: *"... Dalla documentazione si rileva che la Soc. non ha indicato per quanto riguarda le operazioni D15 e R13 i quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi massimi giornalieri e annui movimentabili per tali operazioni. Si chiede pertanto che siano definiti tali quantitativi. In riferimento alla demolizione di 3 serbatoi di grandi dimensioni, prevista nella documentazione in esame, si rileva tale demolizione avverrà nell'area "ex nazionale" che nell'attuale planimetria allegata all'autorizzazione AIA vigente risulta non utilizzata al trattamento di rifiuti, e pertanto non disciplinata dalla stessa autorizzazione. Visto quanto sopra si ritiene che eventuali autorizzazioni, titoli edilizi, nulla osta ecc. non potranno fare parte del successivo procedimento di riesame con modifica sostanziale dell'AIA, ma dovranno essere acquisiti*

separatamente. In riferimento alla documentazione integrativa si ritiene che per quanto riguarda gli altri aspetti di competenza di questo Settore la Soc. abbia risposto in maniera esaustiva, rimandando per quanto riguarda gli aspetti prettamente gestionali a successivi approfondimenti che verranno effettuati nell'ambito del procedimento di riesame con modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale. Si ribadisce quanto già evidenziato nel precedente contributo: “..considerato che lo stabilimento Ecomar è soggetto a procedura di bonifica, gli interventi in progetto che determineranno un'interferenza con il suolo, in seguito all'esecuzione di scavi di fondazione o altro tipo di scavi, dovranno essere autorizzati ai sensi della normativa vigente e quindi, in funzione della tipologia di intervento, ai sensi dell'art. 13 bis LR 25/1998 o ai sensi dell'art. 242 ter del 152/06 e s.m.i. La Regione con la DGR 55 del 01/02/2021 ha approvato le Linee Guida di prima applicazione per l'attuazione dell'art. 242 ter “Interventi ed opere in siti oggetto di bonifica” del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.”

- il **Settore Autorizzazioni ambientali**, nel contributo del 12/10/2021, in relazione all'oggetto della pratica non rileva profili di competenza;

- il **Settore Tutela della natura e del Mare**, nel proprio contributo del 28/10/2021, conferma il parere espresso in data 05/01/2021 e quindi, verificata la tipologia di richiesta e lo studio di impatto ambientale trasmesso, ritiene che non si prevedono incidenze significative sui siti natura 2000 prossimi all'area di intervento e pertanto non si rende necessario attivare il procedimento di valutazione di incidenza;

- il **Comune di Rosignano M.mo**, trasmette il proprio parere in sede di conferenza, che viene integralmente allegato al presente verbale;

Illustrata la sintesi dei contributi ed i pareri ad oggi pervenuti, il rappresentante del Settore VIA invita i presenti a esporre i propri interventi:

Il Comune di Rosignano M.mo, illustra il proprio contributo in sede di Conferenza e ritiene che debbano essere forniti i chiarimenti richiesti ivi contenuti. Preso atto dell'obbligatorietà degli interventi, richiede, tra l'altro, un approfondimento sull'effettiva necessità di mantenere attive le due modalità di lavorazione, ovvero l'inertizzazione in vasca aperta (attività esistente) e quella automatizzata prevista dal progetto di modifica;

Arpat, precisa che il percorso di miglioramento tecnologico è stato richiesto conseguente ad un incidente pregresso e conseguente adeguamento alle BATc.

Il Presidente, in merito ai quantitativi annui richiesti dal Settore Autorizzazione Rifiuti, precisa che per le operazioni D15 l'aumento richiesto dovrà essere inferiore o uguale a 200 t/gg quale soglia riportata alla lettera o), allegato III, parte seconda del Dlgs. 152/06 poiché quantità superiori comporterebbero l'attivazione di un procedimento di PAUR e la conseguente archiviazione del presente procedimento di VIA postuma.

Marcello Bessi del Settore VIA, ritiene necessario che il Proponente inquadri gli interventi di modifica previsti in merito agli aspetti legati alle operazioni di bonifica. In particolare, se si rientra nel caso previsto dall'art. 13bis della LR 25/98 o se rientra nei casi previsti dall'art. 242ter del Dlgs. 152/06 e depositi una relazione sanitaria atta a dimostrare che l'intervento proposto non comporti rischi per la salute delle persone che frequentano l'area a vario titolo;

Il Proponente prende atto dei contributi dei vari Enti pervenuti e della discussione svolta in conferenza ed evidenzia che nel primo progetto inviato un anno fa si prevedevano già le due forme distinte di gestione dei rifiuti (capannone vecchio e capannone nuovo) e che questa possibilità non era stata messa in discussione. La seconda versione del progetto presentata nel settembre 2021, ha preso atto delle prescrizioni dei contributi pervenuti durante il procedimento, in particolar modo la prescrizione di operare al “chiuso”, motivo per cui l'azienda si è impegnata economicamente e progettualmente per trovare idonee soluzioni che hanno previsto anche la demolizione di strutture preesistenti al fine di garantire sufficienti spazi di manovra.

Alla luce della discussione fin qui svolta, i presenti rilevano la necessità di acquisire gli approfondimenti emersi in sede di conferenza e dai pareri/contributi fino ad oggi pervenuti;

Il proponente dichiara di voler comunque predisporre una propria proposta di approfondimento e chiarimento, finalizzata a superare gli elementi critici evidenziati nella discussione e nei pareri fino ad oggi pervenuti.

La Conferenza richiede al proponente di fornire i chiarimenti richiesti nel presente verbale e come emersi dai contributi e pareri fino ad oggi pervenuti, da consegnare entro il **15/02/2022** salvo eventuale richiesta di proroga.

Alle ore 12:05 la Conferenza sospende quindi i lavori, fissando nuova seduta da convocarsi con apposita nota a tutti i partecipanti al ricevimento dei chiarimenti sopra richiesti..

Letto, i presenti sottoscrivono.

| <b>I Partecipanti alla Conferenza</b> | <b>Firma</b>         |
|---------------------------------------|----------------------|
| Roberto Bertani                       | Firmato digitalmente |
| Susanna Berti                         | Firmato digitalmente |

il Presidente,  
Ing. Alessio Nenti  
(*Firmato digitalmente*)

Firenze, 09/12/2021

Allegato: parere del Comune di Rosignano M.mo



**Oggetto:** VIA postuma art. 43 comma 6 L.R. 10/2010, D.G.R. n. 931/2019 con progetto di modifica relativamente all'esistente impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato in Via Polveroni n. 9/11, loc. Vada, comune di Rosignano M.mo (LI).

**Proponente:** Ecomar Italia S.p.A. Richiesta di pareri e contributi tecnici istruttori sulle integrazioni.

#### **Parere Comune di Rosignano Marittimo**

##### **Inquadramento territoriale**

...

##### Inquadramento acustico

L'impianto è correttamente inquadrato in classe IV ai sensi del Piano di Classificazione Acustica vigente

##### Modifiche previste sul capannone di lavorazione.

Di seguito 4 estratti dalle tavole di progetto che sintetizzano le modifiche strutturali e gestionali al capannone di lavorazione.

La superficie del capannone (estratto 1) dallo stato attuale viene incrementata sia trasversalmente che longitudinalmente (estratto 2).

L'incremento trasversale è finalizzato prevalentemente ad una migliore manovrabilità dei mezzi di carico e scarico nonché a mantenere i mezzi completamente all'interno del capannone chiuso durante le operazioni. Tuttavia una parte dell'incremento trasversale è destinato ad accogliere aree di compattazione rifiuti (C3), area quarantena rifiuti (AQ), baia di trattamento (B2) ed 1 delle 3 nuove baie di maturazione.

L'incremento longitudinale è invece finalizzato ad ospitare nuove baie di trattamento e stoccaggio (B1 e B2) e maturazione post trattamento, nonché un sistema automatizzato di miscelazione ed inertizzazione.

Le vasche attualmente utilizzate (A1,A2,A3,A4,A5) nella porzione del capannone esistente vengono mantenute integralmente sia come volumetria che come utilizzo e stoccaggio di trattamento rifiuti (estratti 3 e 4)

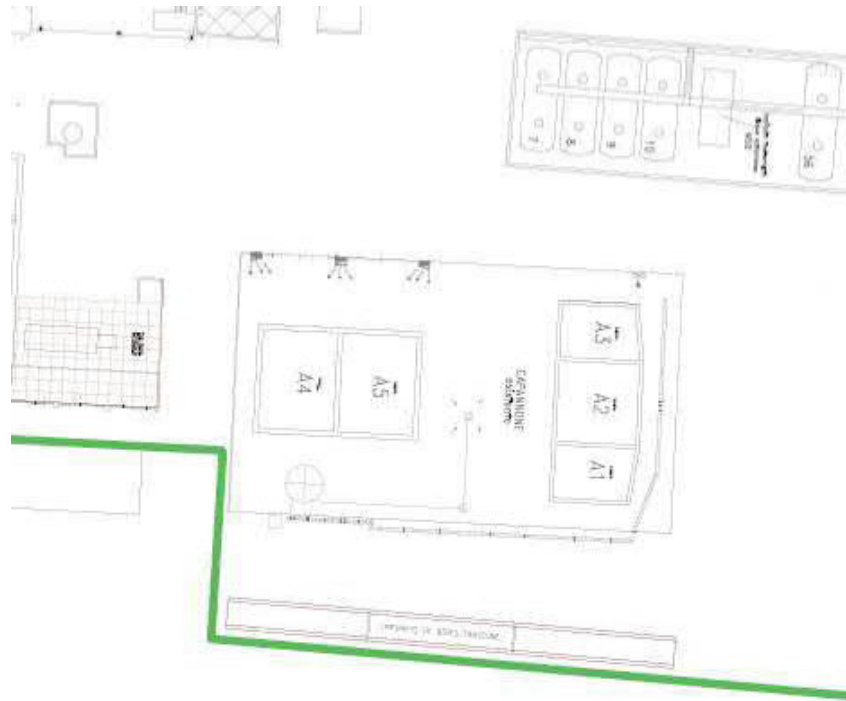
Nella nuova sezione verranno realizzate nuove baie di trattamento (B1,B2 da 270 mc cadauna) sempre per trattamento rifiuti, un miscelatore/inertizzatore da 50 tonn/ora, e 3 baie per la maturazione dei rifiuti in uscita dal miscelatore (466, 441,311 mc rispettivamente), oltre ai silos esterni (B6,B7,B8,B9 da 50 mc cadauno) finalizzati al contenere rifiuti polverulenti (anche pericolosi) e materie prime da utilizzare nelle operazioni nel miscelatore automatizzato.

Inoltre in tutte le vasche e baie autorizzate al trattamento potranno essere esercite operazioni di trattamento indipendentemente dall'eventuale successivo passaggio dal miscelatore automatico.

Per ciò che concerne quindi l'automazione della miscelazione/inertizzazione questa verrà svolta nella sezione meccanica automatizzata del nuovo capannone, mentre in tutte le restanti baie e vasche le operazioni verranno svolte attraverso mezzi meccanici con guidatore (modalità attuale).

Inoltre va sottolineato che la richiesta autorizzativa prevede la possibilità di effettuare miscelazione in deroga di rifiuti pericolosi in quasi tutte le sezioni di trattamento del capannone.

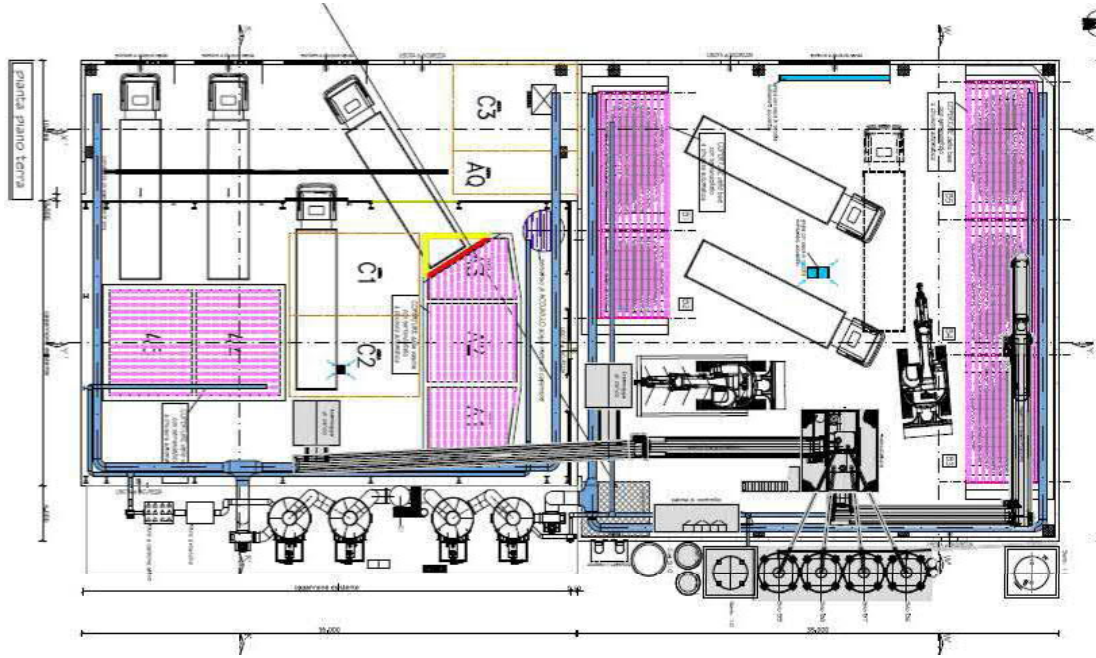
**Stato Attuale del Capannone (1)**



**Incremento della superfici occupata da capannone e strutture adiacenti come modificata da progetto (2)**



**Strutture impiantistiche in previsione di esercizio nel capannone come modificato da progetto**



### Elenco operazioni previste (4)

Di seguito viene riportato il dettaglio di tutte le Aree/Strutture. Il simbolo:

- \* sta ad indicare che l'area e/o struttura sono già esistenti;
- # sta ad indicare invece che l'area e/o struttura è di nuova attuazione;

Infine con il colore **arancione** è stata evidenziata l'operazione D e/o R aggiunta rispetto allo stato autorizzato (A.D. n. 48 del 13.03.2014 della Provincia di Livorno e ss.mm.ii.);

| Area / Struttura   | ID n.                | Esistente o da realizzare | Capacità               | Operazione   | Note          |
|--|----------------------|---------------------------|------------------------|--|---------------|
| INTERNO CAPANNONE E AMPLIAMENTO<br>DOVE TROVANO COLLOCAZIONE LE SEGUENTI VASCHE-BAIE-AREE: | VASCA A1             | *                         | 100 t o mc             | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ D9 – RIFIUTI SOLIDI / FANGHI / POLVERI</li> <li>▪ D13 – RIFIUTI SOLIDI / FANGHI / POLVERI</li> <li>▪ D15 – RIFIUTI SOLIDI / FANGHI / POLVERI</li> </ul>   |               |
|  | VASCA A2             | *                         | 100 t o mc             |  |               |
|  | VASCA A3             | *                         | 80 t o mc              |  |               |
|  | VASCA A4             | *                         | 250 t o mc             | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ D9 – RIFIUTI SOLIDI / FANGHI / POLVERI</li> <li>▪ D13 – RIFIUTI SOLIDI / FANGHI / POLVERI</li> <li>▪ <b>D14 – RIFIUTI SOLIDI / FANGHI / POLVERI</b></li> <li>▪ D15 – RIFIUTI SOLIDI / FANGHI / POLVERI</li> </ul> | -             |
|  | VASCA A5             | *                         | 250 t o mc             | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>R13 – RIFIUTI SOLIDI / FANGHI / POLVERI</b></li> <li>▪ <b>R12 – RIFIUTI SOLIDI / FANGHI / POLVERI</b></li> </ul>   | -             |
|  | BAIA B1              | #                         | 270 mc                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>D9 – RIFIUTI SOLIDI / FANGHI / POLVERI</b></li> <li>▪ <b>D13 – RIFIUTI SOLIDI / FANGHI / POLVERI</b></li> </ul>  |               |
|  | BAIA B2              | #                         | 270 mc                 |  |               |
|  | BAIA B3              | #                         | 466 mc                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>DEPOSITO RIFIUTI IN USCITA DAL MESCOLATORE DOPO LAVORAZIONE</b></li> </ul>   | <u>NOTA 1</u> |
|  | BAIA B4              | #                         | 441 mc                 |  |               |
|  | BAIA B5              | #                         | 311 mc                 |  |               |
|  | AREA C1              | #                         | 56 mq                  | <b>D14 – RIFIUTI LIQUIDI LINEA B.2DL</b>   |               |
|  | AREA C2              | #                         | 56 mq                  | <b>R12 – RIFIUTI LIQUIDI LINEA B.2RL</b>   |               |
|  | AREA C3 <sub>L</sub> | #                         | 30 t                   | <b>D13 – RIFIUTI SOLIDI LINEA A.2D5 (COMPATTAZIONE)</b>  |               |
|  | AREA C3 <sub>R</sub> | #                         | 30 t                   | <b>R12 – RIFIUTI SOLIDI LINEA A.2R5 (COMPATTAZIONE)</b>  |               |
| AREA AQ  | #                    | 30 t                      | <b>AREA QUARANTENA</b> |  |               |
| IN ADERENZA AL CAPANNONE E SUO AMPLIAMENTO   | SILO B6              | #                         | 50 mc                  | <b>D9 – RIFIUTI POLVERI NON PERICOLOSE</b>   | <u>NOTA 2</u> |
|  | SILO B7              | #                         | 50 mc                  | <b>D9 – RIFIUTI POLVERI PERICOLOSE</b>   |               |
|  | SILO B8              | #                         | 50 mc                  | REAGENTI POLVERULENTI  | MATERIA PRIMA |
|  | SILO B9              | #                         | 50 mc                  | REAGENTI POLVERULENTI  | MATERIA PRIMA |
|  | SERB. 10             | #                         | 34 mc                  | <b>D9 – RIFIUTI LIQUIDI NON PERICOLOSI</b>   | <u>NOTA 3</u> |
|  | SERB. 11             | #                         | 30 mc                  | DEPOSITO TEMPORANEO (DT) – RIFIUTI LIQUIDI DI SCARTO DEGLI SCRUBBER  | -             |
|  | CIST. S9             | #                         | 10 mc                  | STOCCAGGIO ACIDO SOLFORICO (CHEMICAL PER IMPIANTO SCRUBBER)  |               |
|  | CIST. S10            | #                         | 10 mc                  | STOCCAGGIO IPOCLORITO DI SODIO (CHEMICAL PER IMPIANTO SCRUBBER)  |               |
|  | CIST. S11            | #                         | 10 mc                  | STOCCAGGIO SODA CAUSTICA (CHEMICAL PER IMPIANTO SCRUBBER)  |               |

17) Variazione del quantitativo di reagente da impiegare per l'operazione di solidificazione: l'azienda intende richiedere l'eliminazione dell'attuale limite del 5% e adottare come nuovo criterio di do-

*saggio del reagente l'utilizzo di un quantitativo di reagente che garantisca il raggiungimento della % di residuo fisso conforme ai limiti previsti per il conferimento in discarica;*

**Proposta prescrittiva:**

Poiché come reagenti si richiede di utilizzare anche rifiuti in sostituzione delle materia prime indicati sotto l'operazione D9 nell'elenco dei codici EER di cui all'Allegato E, è necessario approfondire il nuovo criterio di dosaggio affinché si conosca preventivamente il quantitativo di rifiuti che verranno utilizzati come reagenti ponendone comunque un tetto massimo di utilizzo.

*18) L'area di quarantena per i rifiuti solidi/fanghi/polveri in colli, fusti, scarrabili e liquidi in fusti e cisternette è stata ricollocata all'interno del capannone – cfr. Tavola 06 "STATO MODIFICATO Pian-  
te del capannone"*

**Proposta prescrittiva:**

La nuova area di quarantena AQ è all'interno del capannone e adiacente all'area C3 dedicata alla compattazione in cui è ubicata la nuova pressa. E' opportuno che le due aree siano fisicamente separate.

**Emissioni in atmosfera**

**- Polveri in fase di cantiere**

*Nell'Allegato A relativo all'aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale, si legge che "Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, le attività di cantiere possono interferire con le polveri generate in fase di demolizione o costruzione. Normali modalità di abbattimento delle polveri, che saranno descritte e dettagliate nei PSC delle future fasi di progettazione, consentiranno di mitigare il potenziale impatto."*

**Proposta prescrittiva:**

Poiché le attività previste di costruzione e demolizione implicano, seppur temporaneamente, un diverso scenario emissivo circa le polveri emesse, si ritiene opportuno eseguire una stima delle polveri emesse in fase di cantiere specificando le operazioni che si intendono attuare per il loro abbattimento.

**- Odore in fase a regime**

*Nello studio di impatto ambientale 2020 si riporta che "L'azienda non presenta ad oggi problematiche di impatto odorigeno e non ha quindi ancora ritenuto necessaria l'effettuazione di monitoraggio odorigeni". Tale tematica non viene rimodulata nell'aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale redatto alla luce delle nuove modifiche impiantistiche.*

Nell'Allegato C – Sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera a servizio del capannone (e suo ampliamento) di lavorazione, il Gestore dichiara che all'interno del capannone e del suo ampliamento è prevista la gestione di rifiuti contenenti sostanze organiche odorigene, ne consegue che i sistemi di abbattimento previsti da progetto operino anche il trattamento delle componenti odorigene.

**Proposta prescrittiva:**

Essendo il disturbo olfattivo uno dei fattori critici che interessa il territorio circostante gli impianti di trattamento dei rifiuti, si ritiene opportuna l'elaborazione di uno studio di impatto olfattivo da eseguirsi tramite una simulazione modellistica in cui l'inquinante considerato è l'odore espresso in concentrazione di odore [ouE /m<sup>3</sup>] (UNI EN 13725:2004) di un'unica pseudospecie che si disperde in atmosfera in forma gassosa. In assenza di limiti di legge, i risultati degli studi di impatto devono essere rappresentati in mappe che evidenzino i valori a 1, 3 e 5 OUE/m<sup>3</sup> del 98° percentile su base annuale delle concentrazioni di picco di odore. Le sorgenti emmissive da considerare consisteranno nel camino E1 e tutte le emissioni diffuse e fuggitive in grado di generare un impatto olfattivo. Come criteri di individuazione dei recettori, deve essere inclusa l'abitazione o il locale ad uso collettivo (scuola, ospedale, etc.) più prossimo all'impianto ed almeno un recettore per ognuno dei centri abitati ubicati entro 3 km dall'impianto.

Inoltre, si ritiene opportuno introdurre anche metodi di controllo delle emissioni odorigene come strumento di gestione e verifica di corretta gestione dell'impianto atti a minimizzare le emissioni odorigene sul territorio circostante. In particolare, in funzione delle attività svolte all'interno dell'impianto, verranno individuati punti su cui effettuare periodicamente campionamenti ed analisi delle emissioni odorigene mediante il metodo dell'olfattometria dinamica (UNI EN 13725).

- **Aumento dei punti di carico/scarico rifiuti** (All. I - Conformità al Piano Regionale di Gestione Rifiuti e Bonifiche)

Seppur i criteri di localizzazione si applichino ad impianti di nuova installazione, è nota la criticità (criterio penalizzante) relativa alla distanza delle abitazioni più prossime ai punti di scarico dei rifiuti che, nel caso di Ecomar, risulta sempre al di sotto dei 200m.

Il progetto proposto aggrava ulteriormente la condizione attuale in quanto i punti di scarico passano dai n. 6 attuali ai n.9 di progetto come evidenziato nella figura sottostante estratta dall'allegato I in cui, oltre alle abitazioni più prossime allo stabilimento, si riportano:

+ da P1 a P6 evidenziati con il colore bianco i punti di scarico dei rifiuti attivi nello stato attuale

+ da P7 a P10 evidenziati con il colore arancio i nuovi punti di scarico nello stato di progetto

Il punto di scarico P6, nella nuova configurazione d'impianto, sarà invece eliminato.



Le operazioni di carico/scarico dei mezzi di trasporto, oltre a quelle di trattamento dei rifiuti, comportano emissioni diffuse in atmosfera in particolare di polveri, composti organici ed odori.

**Proposta prescrittiva:**

Si richiede che siano indicati gli accorgimenti tecnici che verranno adottati per contenere le emissioni di odori, composti organici e polveri nelle fasi di carico/scarico nelle nuove aree esterne il capannone ed il suo ampliamento, interessate dalle suddette attività.

**Impatto acustico**

**Conclusioni**

Dalla Valutazione previsionale di impatto acustico si evince che in fase di attività l'azienda sarà in grado di rispettare i limiti di immissione ed emissione previsti per la classe IV dal PCCA mentre nella fase di cantiere saranno potenzialmente superati i limiti di emissione, immissione ed il criterio differenziale anche per recettori sensibili già censiti come esponenti.

Nella relazione non sono indicati gli accorgimenti tecnici e procedurali da adottare per contenere il disagio della popolazione esposta al rumore con i quali è auspicabile si possa abbattere l'effetto significativo e negativo di alcune fasi dell'attività di cantiere. In questa fase della progettazione è verosimile che non si possano conoscere le date precise dello svolgimento delle attività ma sarebbe auspicabile conoscere, almeno indicativamente, la stima del numero di giorni di durata delle singole fasi di cantiere con particolare riferimento a quelle per cui si prevedono i superamenti dei limiti sopra citati; l'organizzazione delle attività dovrà essere articolata in modo da minimizzare la durata proprio di tali fasi.

**Proposta prescrittiva:**

Si richiede inoltre che venga l'organizzazione della fase cantieristica sia articolata in modo da minimizzare il numero di giorni per cui si prevedono i superamenti dei limiti acustici di zona.

Si richiede che siano indicati gli accorgimenti tecnici e procedurali che verranno adottati per contenere il disagio della popolazione esposta al rumore con i quali è auspicabile si possa abbattere l'effetto significativo e negativo delle fasi dell'attività di cantiere per cui si prevedono superamenti dei limiti di immissione, emissione e del criterio differenziale.



**Regione Toscana**

**Direzione Ambiente ed Energia**  
**Settore Valutazione di Impatto Ambientale**  
*Valutazione Ambientale Strategica*

**CONFERENZA DI SERVIZI**  
**(artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, L.R. 40/2009)**

**Riunione del 15/04/2022**

**Oggetto:** VIA postuma L.R. 10/2010 art. 43 comma 6 e artt. 52 e seguenti, D.G.R. n. 931/2019 con progetto di modifica relativamente all'esistente impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato in Via Polveroni n. 9/11, loc. Vada, comune di Rosignano M.mo (LI). Proponente: Ecomar Italia S.p.A.

**Richiamato** integralmente il verbale della prima riunione della conferenza di servizi tenutasi in data 09/12/2021 unitamente ai contributi istruttori ed ai pareri in essi richiamati;

**Ricordato** che la riunione del 09/12/2021 si è conclusa con l'aggiornamento dei lavori ad una nuova seduta, in ragione della rilevata necessità di acquisire da parte del proponente ulteriore documentazione di chiarimento, che il proponente si è impegnato durante il corso della seduta a trasmettere entro il 15/02/2022, salvo eventuale richiesta di proroga;

**Preso atto** che, successivamente alla chiusura della seduta del 09/12/2021:

il Settore VIA, in data 10/12/2021, con nota prot. n. 479398, ha trasmesso al proponente ed ai soggetti competenti una comunicazione in cui si avvisava della pubblicazione nel sito della Regione Toscana del verbale della seduta della Conferenza di servizi del 09/12/2021;

il proponente, con pec del 14/02/2022, protocollata in data 28/02/2022, con n. 77898, ha trasmesso documentazione al fine di illustrare con maggiore chiarezza gli aspetti emersi durante la sopra citata seduta del 09/12/2021;

con nota del 28/02/2022 (prot. n. 80586), il Settore VIA ha convocato per il giorno 29/03/2022, ai sensi dell'art.14, comma 1, della L. 241/1990, la seconda seduta della Conferenza di Servizi Istruttoria, al fine di effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento di VIA in parola, nonché acquisire gli elementi informativi e le valutazioni dei seguenti Soggetti interessati:

- Comune di Rosignano M.mo;
- Provincia di Livorno;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Arpat - Dipartimento di Livorno;
- Azienda USL Toscana nord ovest - Dipartimento della Prevenzione di Livorno;
- A.I.T. - Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa;
- IRPET;
- A.S.A. S.p.A.;

e dei seguenti settori regionali:

- Settore Autorizzazioni Rifiuti;
- Settore Miniere e Autorizzazioni in materia di Geotermia e Bonifiche;



- Settore Tutela della Natura e del Mare;
- Settore Servizi Pubblici Locali, energia, inquinamenti e bonifiche;
- Settore Sismica;
- Settore Autorizzazioni Ambientali;
- Settore Sistema informativo e Pianificazione del territorio;
- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore
- Settore Tutela Acqua, Territorio e Costa;

il Settore VIA, con nota del 28/03/2022, prot. n. 129595, ha rinviato la data della seconda seduta della conferenza di servizi al giorno 15/04/2022;

**Preso atto** che in seguito alla sopra citata nota del 28/02/2022 sono pervenuti i seguenti contributi:

- ARPAT (nota del 12/04/2022, prot. R.T. n. 015311);
  - Comune di Rosignano Marittimo (nota del 04/04/2022, prot. R.T. n.140537);
  - Azienda USL Toscana Nord Ovest (nota del 29/03/2022, prot. R.T. n. 130581);
- e dei seguenti Settori regionali:
- Sismica (nota del 17/03/2022 prot. n. 112575);
  - Autorizzazioni rifiuti (nota del 14/04/2022 prot. n. 157525);
  - Genio Civile Valdarno Inferiore (nota del 01/03/2022 prot. n. 82538);

ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6, della L. 241/1990 è stata altresì invitata la Società proponente Ecomar Italia S.p.A.

ai sensi della L.R. 40/2009 art. 25 comma 3-bis, dell'odierna seduta della Conferenza di Servizi è stato dato avviso sul sito *web* della Regione Toscana.

A seguito di detta pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

**Dato altresì atto** che, nel rispetto delle misure previste per la prevenzione del contagio da COVID-19, l'odierna seduta di Conferenza avente luogo in data 15/04/2022, avviene in videoconferenza, ed è stata aperta alle ore 10:10 dalla Responsabile del Settore VIA Arch. Carla Chiodini, che ha verificato la validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, con i seguenti risultati:

| Soggetto/Ente/ufficio/Settore  | Rappresentante  | Funzione     |
|--------------------------------|-----------------|--------------|
| Settore Autorizzazioni Rifiuti | Sandro Garro    | Responsabile |
| ASL Toscana Nord Ovest         | Roberto Bertani | Delegato     |
| Dipartimento ARPAT Livorno     | Lucia Rocchi    | Responsabile |

Sono presenti in rappresentanza della Società proponente Ecomar Italia S.p.a.: Fabrizio Torri, Michelangelo Meola, Paolo Ghezzi, Alberto Gremmo, Maila Marconcini;

per ARPAT sono presenti: Nicoletta Macera;

sono infine presenti Alessio Nenti e Marcello Bessi per il Settore VIA, Giacomo Diari, Erika Frediani e Elena Cerri del Settore Autorizzazione Rifiuti;

il Responsabile del Settore VIA apre la seduta evidenziando che il fine della seduta di Conferenza di Servizi istruttoria è quello di svolgere un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento di VIA postuma relativo all'esistente impianto destinato al trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato in Via Polveroni n. 9/11, loc. Vada, nel comune di Rosignano M.mo (LI), proposto da Ecomar Italia S.p.A., nonché di acquisire gli elementi informativi e le valutazioni dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).

**Premesso** che la documentazione presentata dal proponente successivamente alla riunione del 09/12/2021 è

relativa, tra l'altro, ai seguenti argomenti:

- chiarimenti e approfondimenti di carattere gestionale relativi ad alcune operazioni di trattamento, quali: linea A.1 DS (ricondizionamento e/o cernita D14/R12); linea A.2 DS (adeguamento volumetrico o miscelazione D13/R12); linea A.3 DS (trattamento chimico-fisico D9); richiesta relativa all'utilizzo di rifiuti liquidi in sostituzione dei reagenti, per la fase di neutralizzazione; richiesta relativa al processo di inertizzazione da eseguire su motivazioni di carattere commerciale e sulla eventuale omogeneizzazione da eseguire prima dell'inertizzazione; modalità di stoccaggio dei rifiuti in quarantena;

- chiarimenti relativi all'utilizzo delle vasche aperte; il proponente dichiara che nelle vasche A1, A2, A3 e A4 avviene la fase di preparazione al trattamento, con particolare riferimento alla cernita preliminare per l'eliminazione dei corpi indesiderati; le operazioni di inertizzazione sono escluse nelle condizioni produttive ordinarie, in quanto le medesime avverranno nel capannone di nuova realizzazione; solo in caso di emergenza, qualora dovessero verificarsi dei blocchi del sistema interno, le vasche potrebbero essere utilizzate per le operazioni di inertizzazione, come avviene nella configurazione di progetto esistente;

- definizione dei quantitativi massimi giornalieri ed annui per i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da sottoporre ad operazioni di stoccaggio D15 e R13; l'autorizzazione vigente, infatti, prevede il limite di 62.000 t/anno totali (di cui 35.000 t/anno di rifiuti pericolosi) per i trattamenti D9, D13, D14 e R12, ma non prevede alcun limite per le operazioni di stoccaggio D15 e R13, se non a livello di valore istantaneo (500 t, di cui 200 t di rifiuti pericolosi per le operazioni D15; 100 t, di cui 60 t di rifiuti pericolosi per le operazioni R13); il proponente rileva che nell'ultimo decennio non sono mai stati superati i valori di 20.000 t/anno in media, con punte massime di 31.000 t/anno e formula una ipotesi di potenzialità di impianto partendo dagli 8 punti di scarico presenti in progetto, definendo il limite annuo relativo alle operazioni di stoccaggio D15 e R13 nel quantitativo di 76.500 t/anno (di cui 53.000 t/anno di rifiuti pericolosi); il progetto di modifica presentato, di conseguenza, non presenta incrementi annui nei quantitativi delle operazioni D9, D13, D14 e R12, che rimangono immutati, prevede un limite quantitativo alle operazioni D15 e R13, assente nell'autorizzazione vigente e prevede un incremento dei quantitativi di stoccaggio istantaneo per le operazioni D15 e R13;

- illustrazione delle linee principali su cui si svilupperà la proposta di monitoraggio delle condizioni vegetazionali ante e post operam delle zone contermini all'area sulla quale verrà realizzato il progetto di modifica, in modo particolare sulle pertinenze fluviali;

- in relazione al procedimento di bonifica (MISO) in corso, il proponente ribadisce che l'intervento di progetto si configura ai sensi dell'art. 13 bis, comma 3, della L.R. 25/1998, in quanto l'inquinamento della falda non è dovuto alle attività della Ecomar Italia S.p.a., la realizzazione delle opere non inficia in alcun modo la bonifica della falda e non sussistono rischi per la salute delle persone che frequentano l'area a vario titolo;

- valutazione dell'impatto odorigeno: il proponente ha eseguito uno studio meteo diffusionale dell'impatto odorigeno dell'impianto, simulando la dispersione degli odori che sono stati rilevati nel luglio 2015 presso un biofiltro attivo nell'impianto all'epoca (321 OU/m<sup>3</sup> per una portata pari a 9.000 m<sup>3</sup>/h); secondo il proponente utilizzare quel dato è assolutamente cautelativo, in quanto con il nuovo sistema di abbattimento delle emissioni (scrubber), la concentrazione attesa di sostanze odorigene alla nuova emissione E1 sarà inferiore; i recettori che sono stati considerati sono quelli più vicini (abitazione a 90 m di distanza "R4" e abitato loc. Polveroni a 300 m di distanza "R1") e quelli sensibili (scuola elementare a Vada, 2100 m di distanza "R2" e scuola primaria a Rosignano, 2700 m di distanza "R3"); le conclusioni del modello evidenziano che il recettore ove si prevedono le concentrazioni di odori più elevate, nelle condizioni peggiori, è l'abitato posto a 300 metri (R1), al quale si stimano 0,12 UO/m<sup>3</sup>; tale situazione è prevista con il vento che soffia da ovest, condizione che si verifica solo per il 4,5% del tempo, per cui nel restante 94,5% del tempo l'odore non sarà percepito; il proponente evidenzia che le soglie di percezione degli odori sono così definite: con 1 UO/m<sup>3</sup> il 50% della popolazione percepisce l'odore; con 3 UO/m<sup>3</sup> il 75% della popolazione e con 5 UO/m<sup>3</sup> il 90-95% della popolazione; il dato di 0,12 UO/m<sup>3</sup> previsto al recettore nelle condizioni peggiorative, quindi, è da ritenersi trascurabile;

- valutazione delle polveri diffuse durante le operazioni di cantiere: il proponente ha valutato l'emissione di polveri diffuse durante le lavorazioni di demolizione e di realizzazione del progetto, utilizzando le specifiche

linee guida contenute in Allegato 2 al Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA); la simulazione, nelle condizioni peggiorative, ha rilevato un'emissione di PM10 pari a 55,6 g/h; le linee guida suddette, per le operazioni che si protraggono per meno di 100 giorni all'anno, come nel caso in esame, prevede che per valori di emissione inferiori a 104 g/h e per ricettori posti a distanza inferiore a 50 m, non sia necessaria alcuna ulteriore azione; il proponente specifica che durante le fasi di demolizione farà ricorso a demolizioni selettive e in caso di condizioni meteo sfavorevoli verranno utilizzati idonei nebulizzatori; il materiale ottenuto, in cumuli, sarà coperto per evitare la diffusione di polveri e il cantiere verrà mantenuto pulito con opportune macchine spazzatrici. Durante le fasi di costruzione i cumuli di materiale inerte saranno schermati con pannelli anti-polvere e regolarmente nebulizzati;

- riduzione delle emissioni acustiche in fase di cantiere: il proponente dichiara che verranno preferite imprese esecutrici organizzate con parco mezzi elettrici in modo da ridurre l'impiego di generatori a combustione; le attività saranno sospese nelle ore tipiche del riposo e, se necessario, verranno utilizzate barriere fono assorbenti. Le attività saranno pianificate per evitare sovrapposizioni di mezzi in ingresso e qualora un mezzo dovesse rimanere in attesa in ingresso, dovrà comunque spegnere il motore;

- considerazioni circa la presenza del criterio escludente previsto al punto n. 14, paragrafo 3.5, dell'Allegato 4 al Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB): il proponente prende in esame il criterio escludente "*Aree con presenza di insediamenti residenziali - all'interno di un centro abitato, senza considerare le case sparse - inferiori a 200 metri dal punto di scarico dei rifiuti; tale limite è posto a 500 metri qualora all'impianto siano conferiti rifiuti pericolosi*" ed evidenzia alcuni aspetti: innanzi tutto l'applicabilità dei criteri citati, che è valida solo per i nuovi impianti e questo è un impianto esistente; in secondo luogo il progetto di modifica presentato deriva da un adeguamento obbligatorio alle BAT e prevede l'introduzione di una serie di mitigazioni e di miglioramenti, quali, tra l'altro, le demolizioni di grandi serbatoi esistenti, lo spostamento, già autorizzato, dell'accesso all'impianto dalla zona nord e non da Via Polveroni, la piantumazione di 51 alberi e 525 arbusti, oltre a 5000 m<sup>2</sup> di prato per migliorare la sostenibilità dell'impianto, l'introduzione di un nuovo impianto di abbattimento per le emissioni che, come dimostrato dallo studio diffusionale, non comporterà problematiche odorigene (e di tutti gli inquinanti previsti nel PM<sub>10</sub>) anche sui recettori più vicini, la realizzazione di un nuovo capannone che consentirà di svolgere operazioni di carico/scarico e trattamento al chiuso, in ambiente aspirato e trattato dal sopra citato impianto (scrubber); gli accorgimenti indicati consentiranno, secondo il proponente, la sostenibilità dell'impianto anche a distanze inferiori da quelle previste dal PRB;

Vengono poi informati i presenti circa i pareri ed i contributi tecnici pervenuti alla data odierna (conservati agli atti del Settore VIA e pubblicati sul sito web regionale) e di seguito in sintesi riportati:

- **l'Azienda USL Toscana Nord Ovest**, nel contributo del 29/03/2022, dopo aver esaminato la documentazione trasmessa dal proponente, in modo particolare lo studio diffusionale di polveri e di odori, prende atto dei contenuti esposti e delle conclusioni del proponente, secondo cui "*si ritiene ragionevole concludere che gli impatti stimati rientrino ampiamente nelle condizioni di garanzia per ogni ricettore analizzato*"; il Dipartimento della prevenzione procederà ad una disamina approfondita del Piano di Monitoraggio e Controllo che il proponente presenterà nel procedimento di AIA, in relazione al contenimento delle possibili maleodoranze connesse al funzionamento dell'impianto. L'Azienda USL Toscana Nord ovest conferma il parere favorevole già rilasciato nel contributo del 05/11/2021;

- il **Comune di Rosignano M.mo**, nella nota del 04/04/2022 inquadra la pianificazione ed i vincoli dell'area su cui ricade il progetto (piano Strutturale e Piano Operativo) e rileva che in considerazione delle limitazioni imposte dagli strumenti urbanistici comunali vigenti sono ammesse solo le modifiche all'esistente impianto finalizzate all'adeguamento a sopraggiunte normative di sicurezza dei lavoratori e degli impianti. Stante quanto riportato in premessa, considerato che, come più volte dichiarato dallo stesso proponente nelle relazioni elaborate, gli interventi strutturali ed impiantistici proposti saranno finalizzati esclusivamente al miglioramento delle condizioni di sicurezza ed all'adeguamento obbligatorio alle moderne BAT, si esprime la compatibilità del progetto presentato alla disciplina urbanistica vigente nel Comune di Rosignano a condizione che tali interventi non determinino in futuro condizione per un possibile incremento dei quantitativi di rifiuti destinati alle operazioni di trattamento, rispetto a quanto ad oggi autorizzato. Ciò indipendentemente dalla taglia, in termini di potenzialità di trattamento, dei nuovi impianti che si andranno a realizzare. Inoltre considerato che l'azienda dichiara, stante l'implementazione delle nuove tecnologie automatizzate di adeguamento alle BAT, di mantenere attive, seppur in casi di emergenza, le vasche interraste

per il trattamento e la miscelazione di rifiuti, si chiede che venga indicata una procedura che definisca tali casistiche e una modalità di comunicazione agli Enti nei casi di utilizzo in emergenza della vecchia tecnologia;

- in merito a quanto integrato dal proponente circa la valutazione dell'impatto odorigeno, si ritiene ragionevole considerare che il contributo preponderante all'emissione delle sostanze odorogene sia il camino E1 e tuttavia non è da trascurarsi anche il contributo delle eventuali emissioni fuggitive che potrebbero generarsi dall'apertura dei capannoni per l'uscita/ingresso dei mezzi o da operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti. Pertanto si raccomanda l'adozione di misure e strategie gestionali tese a ridurre questi episodi. Considerato l'assetto impiantistico ed il sistema di abbattimento degli emissioni viene sostanzialmente modificato, si suggerisce in aggiunta a quanto già proposto dal proponente che, almeno nel primo anno di esercizio, vengano condotte delle campagne di monitoraggio stagionale degli odori presso i principali recettori ubicati esterni l'impianto:

- per quanto concerne l'impatto della polverosità ed il rumore in fase di cantiere, si raccomanda che vengano intrapresi con la massima attenzione tutti gli accorgimenti indicati nelle relazioni presentate dal proponente per contenere le emissioni e la risospensione in atmosfera del particolato;

- si ricorda infine che il sito e pertanto tutte le aree oggetto di interventi sono in fase di MISO per la bonifica della falda e dei suoli, pertanto la fattibilità dell'intervento è subordinata alle modalità indicate dall'art. 242 ter del D.Lgs. 152/2006 oppure negli art. 13 e 13bis della L.R. 25/98;

- il **Settore Genio Civile Valdarno Inferiore**, dopo aver preso visione della documentazione trasmessa conferma i contenuti delle precedenti note del 07/01/2021 e del 06/10/2021 non riscontrando aspetti di specifica competenza del settore;

- il **Settore Sismica**, nel contributo del 17/03/2022, non rileva elementi di competenza e fa presente che il Settore può esprimersi su progetti esecutivi di carattere strutturale ed edilizio limitatamente ad aspetti di sicurezza delle costruzioni in zona sismica restando escluse valutazioni su procedimenti di altra natura;

- il **Settore Autorizzazioni Rifiuti**, nel contributo del 14/04/2022, preso atto delle integrazioni presentate dal proponente, esprime il proprio nulla osta al rilascio della pronuncia favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni/indicazioni:

· a seguito della conclusione del procedimento di VIA in essere, la Società dovrà procedere quanto prima e comunque entro 60 giorni dalla Pronuncia di VIA, con la riattivazione del procedimento di riesame e modifica dell'AIA attualmente sospeso, attraverso formale richiesta e trasmettendo l'aggiornamento della documentazione già presentata con quanto emerso nel presente procedimento di VIA;

· nell'ambito del successivo procedimento di riesame dell'AIA dovrà essere presentata apposita documentazione di confronto con le BATc di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 riferibili all'installazione in oggetto, che dimostri la conformità dell'installazione alle stesse BATc e/o preveda eventuali interventi di adeguamento con le relative tempistiche di realizzazione. Si precisa che comunque i livelli di emissione associati alla BAT-AEL devono essere rispettati a far data dal 17.08.2022.

- **ARPAT**, nel proprio contributo del del 12/04/2022, prot. R.T. n. 015311, in merito alle varie componenti ambientali rileva quanto segue:

· componente flora, vegetazione, fauna, ecosistemi:

il dipartimento condivide la proposta del proponente prescrivendo che venga eseguita prima dell'inizio della fase di realizzazione del progetto la verifica preliminare delle condizioni ambientali e vegetazionali dell'area interessata dalle operazioni di cantiere e delle aree contermini, propedeutica ai successivi monitoraggi previsti;

· componente emissioni in atmosfera:

il dipartimento indica che in conformità con la BAT 12, ai fini della riduzione delle emissioni odorogene, nella documentazione da presentare ai fini del rilascio dell'AIA, il proponente dovrà presentare un piano di gestione degli odori con i contenuti previsti dalla BAT 12 stessa (un protocollo contenente azioni e scadenze; un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10; un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati; un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificarne le fonti, caratterizzare i contributi delle fonti, attuare misure di prevenzione e/o riduzione), che dovrà essere mantenuto aggiornato nel tempo, laddove vi fossero variazioni delle sorgenti odorogene;

· componente rifiuti - linea A.1DS ricondizionamento e/o cernita (D14/R12):

il dipartimento indica che nella successiva fase di riesame dell'AIA, il proponente fornisca l'indicazione delle percentuali di frazioni estranee ammesse in ingresso, in modo tale che superate tali soglie il rifiuto dovrà essere dichiarato non conforme e respinto al produttore. Il dipartimento ritiene inoltre che, qualora il proponente intendesse effettuare una classica operazione di "cernita" o selezione, meccanizzata o manuale, (R12) operazione tipicamente da effettuare su rifiuti composti, al fine di determinare la produzione di rifiuti con altri codici EER (rifiuto da destinare a successivo recupero e sovrvallo da destinare ad eventuale smaltimento), potrà formulare la richiesta in fase di riesame;

· componente rifiuti - linea A.2DS adeguamento volumetrico/miscelazione (D14/R12):

il proponente conferma che l'operazione di cernita è necessaria per garantire l'effettuazione della frantumazione in sicurezza; il dipartimento ritiene che nella successiva fase di riesame dell'AIA il proponente dovrà fornire la percentuale e la tipologia delle sostanze non ammissibili/indesiderate; in merito alle operazioni di miscelazione, il proponente, nella documentazione integrativa, dichiara che nella successiva fase di riesame dell'AIA integrerà l'appendice 1 dell'allegato K, con le specifiche finalità della miscelazione e la tipologia di recupero di destino finale per macro famiglie di rifiuti.

Il dipartimento ritiene che in merito alla finalità, destinazione e classificazione delle miscele, occorre prevedere le seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) la miscelazione deve essere finalizzata a:

- rendere più sicure le successive operazioni di recupero o smaltimento, a condizione che sia dimostrato il rispetto delle condizioni di cui all'art. 177, comma 4 del D. Lgs.152/06 e l'impatto negativo della gestione dei rifiuti sulla salute umana e sull'ambiente non risulti accresciuto;
- facilitare le operazioni di gestione garantendo il livello minimo di prestazione richiesto da ciascun rifiuto originario, a condizione che sia effettuata tra rifiuti originariamente indirizzati al medesimo destino, nel rispetto della gerarchia della gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D. Lgs. 152/2006;
- produrre miscele di rifiuti ottimizzate ed omogenee in base a necessità tecniche dell'impianto di recupero o smaltimento finale e deve essere effettuata tra i rifiuti aventi caratteristiche fisiche e chimiche sostanzialmente simili;

2) destinazione delle miscele:

- le miscele di rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferiti al destino finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B alla parte IV del D. Lgs. 152/06;
- la destinazione dei materiali miscelati (R o D) deve garantire un criterio di precauzione rispetto alla destinazione del singolo rifiuto (es. fango/fanghi destinati in discarica non possono essere miscelati e inviati a recupero/compostaggio);
- non è ammissibile la miscelazione per il recupero di materia tra rifiuti costituiti da frazioni merceologiche che non possono essere recuperate congiuntamente;
- miscele destinate in discarica : i rifiuti che compongono la miscela devono essere tra quelli autorizzati e già conformi ai criteri di ammissibilità della stessa prima della miscelazione. Non è ammissibile attraverso miscelazione o raggruppamento effettuare una diluizione degli inquinanti per renderli idonei a una destinazione o al solo fine di renderli ammissibili in discarica (art.6, comma 3, D. Lgs 36/03);

3) classificazione delle miscele

- la miscelazione non può portare al declassamento. La codifica di ogni miscela dovrà essere individuata, nel rispetto delle competenze e sotto la responsabilità del produttore secondo i criteri definiti nella Decisione 2014/955/UE. L'applicazione dei cod. EER 190203 e 190204 per rifiuti destinati a smaltimento deve essere richiesta in fase istruttoria autorizzativa, indicando specificatamente i codici che entreranno nelle singole operazioni tipo e composizione del rifiuto in entrata e uscita destinazione finale;
- nel caso in cui la miscela comprenda almeno un rifiuto pericoloso, il codice ERR della miscela dovrà essere pericoloso, in quanto la miscelazione non è uno strumento idoneo a modificare il regime giuridico del rifiuto pericoloso.

· componente rifiuti - linea A.3DS trattamento chimico-fisico D9:

per quanto riguarda l'utilizzo di rifiuti liquidi da utilizzare nella fase di preparazione della miscela da sottoporre al trattamento di inertizzazione (D9), l'obiettivo del proponente è quello di ottimizzare il consumo di materie prime sostituendole con rifiuti aventi analoghe proprietà chimiche e di conseguenza lo stesso potere di instaurare una reazione di neutralizzazione; secondo il dipartimento la documentazione presentata non è sufficiente ad esprimere un parere, ma ritiene che tale modalità di trattamento possa essere

approfondita in AIA, previa presentazione di una specifica relazione da parte del proponente;  
il dipartimento specifica che l'operazione di miscelazione su rifiuti già conformi alla destinazione finale in discarica è inquadrabile in una operazione D13 e non come operazione D9 e che per i rifiuti liquidi vige il divieto di smaltimento in discarica, ai sensi dell'art.6, comma 1, del D.Lgs 36/03, indipendentemente dal rispetto dei limiti di cui alla tab. 5 del D.Lgs 36/03 medesimo, la proposta non è pertanto accettabile;  
il dipartimento specifica altresì che in relazione al processo definito di "solidificazione", se inteso come mera riduzione di umidità ottenuta dalla miscelazione con rifiuti aventi caratteristiche assorbenti, per renderlo idoneo allo smaltimento in discarica, tale operazione sia da inquadrare come raggruppamento preliminare (D13) e che non possa essere definita quale processo di solidificazione; da ciò ne consegue che l' eventuale codice assegnato al rifiuto risultante, non possa essere EER 190307. Il trattamento suddetto non risulta coerente con la definizione di solidificazione data dalla Decisione 2000/532/CE, né con i processi descritti nel Bref WT. Per dare adeguata garanzia del processo di solidificazione occorre far riferimento a quanto previsto dalle BAT per il trattamento chimico fisico dei rifiuti solidi alla sezione 5.1.2.1.2 "Solidificazione" del Bref WT;

· componente rifiuti - linea A.3DS trattamento (D9) di rifiuti già conformi alla destinazione in discarica:  
il dipartimento prende atto delle osservazioni presentate dal proponente e che ad oggi la società è autorizzata ad effettuare trattamento D9 su uno specifico flusso di rifiuti già conformi allo smaltimento finale, evidenzia però che tale pratica non può divenire prassi consolidata; allo scopo richiama alcune previsioni normative:  
- art. 7 D.Lgs. 36/03: in base al quale il trattamento del rifiuto prima del conferimento in discarica non è necessario qualora il processo non contribuisca al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, riducendo la quantità dei rifiuti o i rischi per la salute umana l'ambiente e non risulti indispensabile ai fini del rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente;  
- artt. 1 e 2 del D.Lgs. 36/03: dai quali si evince che il trattamento del rifiuto ha lo scopo di: ridurre il volume, ridurre la pericolosità, facilitare il trasporto, agevolare il recupero, smaltire in condizioni di sicurezza;  
- Linea Guida ISPRA n.145/2016 "criteri per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica" ed in particolare il capitolo 6 "rifiuti da sottoporre a valutazione caso per caso";  
il dipartimento ritiene che dalla lettura delle norme sopra citate, il trattamento di rifiuti già idonei al conferimento in discarica comporterebbe un inutile aumento quantitativo dei rifiuti prodotti e quindi non esprime un giudizio favorevole su tale modalità di gestione;

· componente rifiuti - linea B.1RL trattamento chimico-fisico (R12) rifiuti pericolosi liquidi a matrice oleosa:  
il dipartimento indica alcune precisazioni che dovranno essere analizzate nel successivo procedimento di riesame dell'AIA:  
- il dipartimento ritiene che debba essere valutato nel dettaglio il protocollo gestione rifiuti proposto dalla Società, comprensivo delle prove di trattamento previste, a garanzia della tracciabilità di tutte le operazioni condotte ed in coerenza con le determinazioni e le informazioni che saranno contenute nel piano di monitoraggio e controllo. Le prove di trattamento per la linea B.1RL dovranno essere volte alla verifica di "eventuali reazioni chimiche indesiderate e/o potenzialmente pericolose tra i rifiuti" e non esclusivamente alla valutazione della sola efficacia dei reagenti aggiunti;  
- il dipartimento ritiene che debbano essere individuati controlli delle performance del processo e fissate precise soglie di rendimento (in particolare nel PMeC). Al fine di apportare miglioramenti, nell'ottica di un'ottimizzazione delle risorse, si ritiene che debba essere condotta una valutazione critica dei dati raccolti;  
Ai fini del tracciamento, per esempio, il dipartimento non ritiene opportuno l'uso promiscuo dei serbatoi, in particolare S6 e S38 (attualmente autorizzati per operazioni D15 e R12) e S3, S4, S5 (sui quali viene richiesto di effettuare, oltre a operazione R12 sui rifiuti oleosi, anche R13 sui rifiuti liquidi), ravvisando in questa conduzione una criticità per il tracciamento e separazione (per evitare commistioni e contaminazioni accidentali) tra i flussi di rifiuti;  
- al rifiuto acquoso in uscita dal trattamento di rifiuti pericolosi, viene attribuito codice EER 190203. Tale classificazione è da chiarire, inoltre, trattandosi di un rifiuto con corrispondente codice speculare pericoloso è necessario che venga effettuata una valutazione rigorosa della conformità alla classificazione prevista su tale rifiuto in uscita, al fine di verificare l'assenza di sostanze pericolose per l'ambiente;

· componente rifiuti - linea B.2DL/B2RL ricondizionamento rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi (D14/R12): il dipartimento evidenzia che gli aspetti gestionale verranno trattati nel successivo procedimento di riesame dell'AIA;

Il Dipartimento ritiene che in relazione alle numerose modifiche proposte dal gestore, gli approfondimenti gestionali saranno condotti nel riesame dell'autorizzazione; evidenzia alcuni aspetti che saranno esaminati:

- nella relazione non si descrivono le caratteristiche della nuova area dedicata e dei presidi a contenimento degli inquinanti, presenza di pavimentazione, copertura, rifiuti presenti ecc. manca indicazione di superficie e volumi (rif. tab. 3 pag. 11 della relazione di progetto). A questo proposito si raccomanda in ogni caso il rispetto di quanto disposto dalle "Linee Guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", Circolare Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21 gennaio 2019;
- uso promiscuo dei serbatoi;

In merito all'aspetto della produzione complessiva di rifiuti, il Dipartimento ritiene che tale aspetto debba essere attentamente monitorato, per poter confermare quanto stimato dal proponente ("*non sono prevedibili incrementi dei rifiuti in uscita degni di segnalazioni*"), nell'obiettivo prioritario comunque di una mitigazione e riduzione della produzione rifiuti, non esclusivamente di un modesto incremento.

Per quanto riguarda la produzione rifiuti durante la fase di cantiere, il dipartimento richiama il ricorso ad azioni tendenti alla riduzione dei quantitativi dei rifiuti prodotti, separazione e avvio a un recupero più efficiente delle frazioni separate. Ritiene a tal fine che debba essere preso in riferimento quanto indicato al riguardo nel documento redatto da ISPRA: "*Criteri e indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti*", che descrive ed incentiva, tra l'altro, l'adozione di buone pratiche come la "demolizione selettiva". Viene segnalata, a questo riguardo, la recente emanazione della "prassi di riferimento UNI/PdR 75:2020 - Linea guida per la decostruzione selettiva e il recupero dei rifiuti in un'ottica di economia circolare" che ne definisce le modalità operative.

Nel corso delle attività previste dal progetto verranno generati anche rifiuti connessi con l'attività svolta nel cantiere che dovranno essere gestiti separatamente per tipologia e codice CER e per i quali dovranno essere previsti accorgimenti che permettano riduzione della produzione all'origine.

In generale, per quanto riguarda le operazioni di gestione dei rifiuti nel cantiere, il dipartimento richiama le indicazioni riportate nelle Linee Guida ARPAT "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" raccomandando il rispetto di quanto indicato dalla normativa vigente in materia di deposito temporaneo.

Illustrata la sintesi dei contributi ed i pareri ad oggi pervenuti, la presidente invita i presenti a esporre i propri interventi:

**Arpat:** conferma il proprio contributo ed evidenzia le criticità gestionali sulle operazioni di fluidificazione/solidificazione D9, che per il dipartimento dovrebbero essere inquadrate come operazioni di miscelazione D13 e come tali l'utilizzo di rifiuti liquidi al posto di materia prima rappresenterebbe una forma di smaltimento di rifiuti liquidi in discarica, vietata dal D.Lgs. 36/2003.

Per quanto riguarda il trattamento di inertizzazione (D9) di rifiuti già conformi alla destinazione in discarica, richiamando le previsioni dell'art. 7, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2003, considerato che il trattamento comporterebbe come conseguenza anche un inutile incremento quantitativo dei rifiuti prodotti, il dipartimento non esprime un giudizio favorevole su tale modalità di gestione, alla luce del fatto che lo stesso proponente, nella relazione, evidenzia che negli impianti contrattualizzati da Ecomar, allo stato attuale, possono essere smaltite circa 36.500 t/anno di rifiuti non inertizzati. Il dipartimento propone che venga inserita una raccomandazione affinché il trattamento di rifiuti conformi allo smaltimento in discarica sia ridotto ai casi strettamente necessari e venga limitato al massimo;

**Proponente:** evidenzia che nel quantitativo previsto di 36.500 t/anno di rifiuti sono compresi impianti che non sono tutti molto vicini a Vada (per esempio a Taranto), senza considerare che possono intervenire modifiche, quale quella accaduta recentemente in un impianto ubicato a Pontedera, presso il quale era possibile conferire rifiuti conformi allo smaltimento in discarica non inertizzati e che ha modificato i criteri di ammissibilità e attualmente riceve solo rifiuti trattati; per questo motivo escludere la possibilità di eseguire l'inertizzazione sarebbe molto limitante per l'azienda. Il proponente, inoltre, evidenzia che nella documentazione integrativa ha preso in considerazione l'impatto del trattamento e del successivo conferimento in modo complessivo, valutando anche gli impatti dovuti al trasporto, alle emissioni legate ad esso, al tasso di incidenti dei trasporti e alla luce di tutte le valutazioni effettuate segnala che l'impatto legato

ad un incremento del quantitativo di rifiuti, legato all'inertizzazione, è comunque inferiore all'impatto dovuto al trasporto di rifiuti in discariche ubicate più lontane dall'impianto. Il proponente evidenzia inoltre che sarebbe controproducente anche da un punto di vista economico un trattamento di rifiuti non necessario.

**Settore Autorizzante:** il settore concorda con la necessità di minimizzare e regolamentare il trattamento laddove non strettamente necessario, all'interno del procedimento di riesame dell'AIA.

Per quanto riguarda l'utilizzo di rifiuti liquidi al posto di materia prima, occorre dimostrare che tale impiego sia necessario come trattamento D9: in tal caso l'impiego di rifiuti al posto delle materie prime è previsto anche dalle BAT, ma se l'utilizzo di liquidi non fosse necessario, tale impiego potrebbe configurarsi come smaltimento di rifiuti liquidi in discarica, vietato dalla normativa; anche questo aspetto può essere definito nel procedimento di AIA.

Al termine della discussione, sentiti i presenti, si procede quindi a svolgere le valutazioni riguardo alla compatibilità ambientale del progetto in esame, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore VIA, con riferimento alla documentazione complessivamente presentata dal proponente, ai pareri e ai contributi tecnici istruttori pervenuti, nonché della discussione tenutasi nel corso dell'odierna seduta:

**- aspetti programmatici:**

in relazione al Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (ambito di paesaggio n. 8, Piana Livorno-Pisa-Pontedera) e al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale di Livorno (Sistema territoriale della fascia costiera e della pianura, Sottosistema della Pianura dell'Arno), l'area oggetto dell'intervento proposto non presenta elementi di contrasto con i piani; parte dell'area ricade all'interno della fascia di rispetto del fiume Fine, compreso tra i fiumi tutelati per legge ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004.

Relativamente al Piano Regionale di gestione rifiuti e di bonifica dei siti inquinati (PRB), in modo particolare ai criteri localizzativi di cui all'Allegato 4 del PRB, come evidenziato dal competente Settore Servizi pubblici locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche, considerato che per la prima volta viene effettuata una procedura di VIA (postuma) con valutazione della compatibilità ambientale dello stabilimento esistente, si ritiene opportuna la verifica di conformità dell'area impiantistica con i suddetti criteri di localizzazione, al solo scopo di valutare eventuali criticità e, se necessario, mettere in atto azioni di mitigazione o compensazione. L'installazione è inserita in un'area ove ricadono i seguenti criteri escludenti:

a) presenza del criterio escludente 1.6, ovvero "aree individuate come "invarianti strutturali" a valenza ambientale definiti dagli strumenti della pianificazione e dagli atti di governo del territorio di cui alla LR 1/2005 e s.m.i.", in quanto l'impianto ricade in area sensibile per l'acquifero, sulla base della Tav. PP4.3 del Piano Operativo comunale;

in merito a questo criterio la Conferenza prende atto di quanto dichiarato dal proponente, ovvero che le modifiche progettuali non comporteranno alcun potenziale impatto sull'acquifero, tenuto conto della presenza di adeguate pavimentazioni, del piano di gestione delle acque meteoriche presentato e delle procedure operative che sono state previste per eventuali sversamenti accidentali, tenuto conto altresì dell'assenza di emungimenti della falda da pozzi per uso idropotabile e/o industriale (ad esclusione di quelli previsti per la MISO);

b) presenza del criterio escludente 5.3, ovvero "Aree con presenza di insediamenti residenziali - all'interno di un centro abitato, senza considerare le case sparse - inferiori a 200 metri dal punto di scarico dei rifiuti; tale limite è posto a 500 metri qualora all'impianto siano conferiti rifiuti pericolosi", in quanto i punti di scarico dei rifiuti distano meno di 200 metri dalla prima abitazione;

in relazione a questo criterio, la conferenza prende atto di quanto dichiarato dal proponente, ovvero che il progetto di modifica presentato prevede l'introduzione di una serie di mitigazioni e di miglioramenti che consentiranno la sostenibilità dell'impianto anche a distanze inferiori da quelle previste dal PRB (demolizioni di grandi serbatoi esistenti, spostamento dell'accesso all'impianto, piantumazione di alberi e arbusti, introduzione di un nuovo impianto di abbattimento per le emissioni che, come dimostrato dallo studio diffusionale, non comporterà, in particolare, problematiche odorigene, realizzazione di un nuovo capannone che consentirà di svolgere operazioni di carico/scarico e trattamento al chiuso, in ambiente aspirato e trattato dal sopra citato impianto);

c) presenza del criterio escludente 5.5, ovvero "Aree inserite nel presente Piano regionale ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.R. 25/98 ai fini della bonifica o messa in sicurezza, così come stabilito dall'art. 13 comma 5 della stessa L.R. 25/98", in quanto l'area è oggetto di una Messa In Sicurezza Operativa (MISO);



in relazione a questo criterio la conferenza prende atto che l'intervento non pregiudicherà il costante funzionamento della MISO né interferirà, a livello spaziale, con le strutture della MISO (reti, piezometri, pozzi); per quanto riguarda invece gli interventi di progetto che prevedono scavi e quindi interazione con la matrice suolo/acque sotterranee, alla luce della tipologia di fondazione, della quantificazione dei volumi di scavo, delle caratteristiche dei suoli e della soggiacenza della falda; il proponente rileva che le opere in progetto non pregiudicheranno né interferiranno con la MISO ad oggi in atto sul sito in esame; la conferenza, tenuto conto che dalla documentazione presentata risulta quanto segue:

- l'inquinamento riguarda soltanto la falda;
- l'inquinamento medesimo non è imputabile ad attività svolte dal proponente;
- l'intervento edilizio proposto non inficia in alcun modo la successiva bonifica della falda e il progetto definitivo di Messa in Sicurezza Operativa (MISO), approvato dal Comune di Rosignano;
- l'intervento proposto non comporta rischi per la salute delle persone che frequentano l'area a vario titolo, in modo particolare, secondo quanto dichiarato dal proponente, per i lavoratori.

Per quanto riguarda la pianificazione comunale, la conferenza prende atto di quanto rilevato dal Comune di Rosignano Marittimo, ovvero che gli strumenti urbanistici comunali vigenti, ammettono, nell'area in cui è prevista la realizzazione del progetto, solo le modifiche all'esistente impianto finalizzate all'adeguamento a sopraggiunte normative di sicurezza dei lavoratori e degli impianti. Tenuto conto che gli interventi strutturali ed impiantistici presentati sono finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza ed all'adeguamento obbligatorio alle migliori tecniche disponibili (BAT) di settore, la conferenza rileva la compatibilità del progetto presentato alla disciplina urbanistica vigente nel Comune di Rosignano.

Per quanto riguarda le previsioni future su eventuali aumenti di quantitativi di rifiuti, si ricorda che gli stessi non sono oggetto di questo procedimento di VIA postuma. Qualora la società proponente, in futuro, facesse istanza di modifica di AIA in merito ad un aumento dei quantitativi di rifiuti trattati, tale istanza sarà valutata e/o autorizzata solo sulla base di valutazioni tecnico-scientifiche che ne dimostrino la sostenibilità ambientale.

#### **- aspetti ambientali – componente atmosfera:**

l'emissione maggiormente significativa a livello di impatti è la "E1", proveniente dalle aspirazioni del capannone e dal convogliamento dei silos; il progetto di modifica prevede l'installazione di nuovi impianti di abbattimento per avere la massima efficacia ed efficienza nel trattamento di: polveri, metalli pesanti (arsenico, cromo, rame, nichel, piombo, mercurio), idrocarburi, Composti Organici Volatili (COV), ammoniaca (NH<sub>3</sub>), idrogeno solforato (H<sub>2</sub>S), SOV clorurati e non, IPA, componenti odorigene; in particolare è prevista l'installazione di n. 2 scrubber a singolo stadio in serie (il primo acido per acido solforico, per l'abbattimento di ammoniaca; il secondo basico-ossidativo per idrossido di sodio e ipoclorito di sodio, per l'abbattimento delle sostanze odorigene); per l'emissione E1 sono previsti i seguenti inquinanti: polveri; ammoniaca; composti organici volatili totali (TVOC); metalli di cui alla Tab. A1, Classe II (arsenico, cromo VI, cobalto, nichel); metalli di cui alla Tab. B, Classe I (cadmio, mercurio, tallio); metalli di cui alla Tab. B, Classe III (cromo III, piombo, rame, vanadio, manganese); idrogeno solforato; sostanze organiche volatili SOV delle seguenti tabelle: Tab. A1, classe III; Tab. D, Classe I; Tab. D Classe II; per ogni inquinante/classe di inquinanti il proponente ha previsto il valore limite in concentrazione stabilito dal Piano Regionale della Qualità dell'Aria di cui alla D.C.R. 18 luglio 2018, n. 72 (PRQA); è stato valutato l'impatto in atmosfera attraverso l'impiego di modelli per la simulazione della dispersione degli inquinanti; la valutazione è stata condotta nelle condizioni peggiorative, in quanto è stato ipotizzato che l'emissione al camino fosse pari alla concentrazione di inquinanti di cui al valore limite previsto; l'impatto previsto in atmosfera non comporta fattori di penalizzazione per alcun tracciante, presso nessuno dei tre recettori ubicati nelle vicinanze dell'impianto, che sono stati presi in considerazione ovvero: abitato della località Polveroni, nelle immediate vicinanze; scuola elementare Angelo Silvio Novaro e asilo Arcobaleno comunale di Vada posti ad una distanza di circa 2100 metri dall'impianto; istituto scolastico Enrico Mattei e scuola Primaria Ernesto Solvay posti ad una distanza di circa 2700 metri.

Per quanto riguarda l'impatto legato alle emissioni odorigene, il proponente ha eseguito uno studio meteo diffusionale, prendendo come dato di partenza la concentrazione degli odori che fu rilevata nel luglio 2015 presso il biofiltro che era attivo nell'impianto (321 OU/m<sup>3</sup> per una portata pari a 9.000 m<sup>3</sup>/h); secondo il proponente utilizzare quel dato è cautelativo, in quanto con il nuovo sistema di abbattimento delle emissioni la concentrazione attesa di sostanze odorigene è inferiore; anche in questo caso sono stati presi in considerazione, tra gli altri, recettori ubicati nelle immediate vicinanze e recettori sensibili (scuole) posti a distanza maggiore; le conclusioni del modello evidenziano che anche nelle condizioni peggiorative l'impatto è da ritenersi trascurabile.

Il proponente ha infine valutato l'impatto delle polveri diffuse che possono essere originate durante le operazioni di cantiere; la simulazione, nelle condizioni peggiorative, ha rilevato un'emissione di PM10 tale per cui le specifiche linee guida presenti nel PRQA non prevedono alcuna ulteriore azione di mitigazione e/o di monitoraggio da adottare.

**- aspetti ambientali – componente rumore e vibrazioni:**

la conferenza prende atto della valutazione previsionale di impatto acustico redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale, dalla quale si evince il rispetto dei valori limite previsti per il periodo diurno, stabiliti dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di Rosignano M.mo (classe IV); per le fasi di cantiere i risultati delle simulazioni mostrano che potrebbero essere superati i limiti emissione e di differenziale, in tal caso il proponente dovrà ricorrere alle procedure di richiesta di deroga al rispetto dei limiti, di cui al D.P.G.R. 8 gennaio 2014 n. 2/R;

**- aspetti ambientali – componente ambiente idrico:**

la conferenza prende atto che gli scarichi prodotti dall'impianto sono di due tipologie: acque reflue industriali (provenienti dai trattamenti delle acque derivanti dalla MISO e delle acque di prima pioggia) ed acque reflue domestiche (originate dai servizi igienici assimilati alle acque reflue domestiche); gli scarichi sono collettati alla pubblica fognatura; il proponente ha presentato il Piano di Gestione delle Acque Meteoriche, nel quale sono descritte le modalità di gestione delle acque meteoriche dilavanti contaminate AMDC (provenienti dall'area dei piazzali operativi), delle acque meteoriche di prima pioggia AMPP (provenienti dalle aree di transito mezzi, deposito temporaneo e accessorie), delle acque meteoriche di seconda pioggia e delle acque meteoriche non contaminate AMDNC (provenienti dalle coperture);

**- aspetti ambientali – componente suolo e sottosuolo:**

la conferenza prende atto che tutte le lavorazioni avvengono all'interno di capannoni pavimentati e che i piazzali esterni sono impermeabilizzati e quindi, come dichiarato dal proponente, le tecniche costruttive della pavimentazione industriale, i trattamenti delle vasche di scarico, trattamento e carico, nonché il loro periodico controllo di integrità garantiscono l'assenza di possibili interferenze non controllate di media e lunga durata;

**- aspetti ambientali – componente flora, vegetazione, fauna ed ecosistemi:**

la conferenza prende atto che la documentazione presentata evidenzia una trascurabile interferenza delle azioni di progetto con flora e fauna; il progetto apporta, in tal senso, alcune azioni di miglioramento quali gli interventi a verde, pur se perimetrali o esterni all'area di proprietà; il proponente in sede di rilascio dell'AIA, presenterà, inoltre, una proposta di monitoraggio delle condizioni vegetazionali ante e post operam delle zone contermini all'area sulla quale verrà realizzato il progetto di modifica, in modo particolare sulle pertinenze fluviali;

**- aspetti ambientali – componente materiali di scavo, rifiuti e bonifiche:**

in relazione agli aspetti relativi alla MISO in corso, la conferenza prende atto di quanto dichiarato dal proponente, ovvero che l'intervento si configura in conformità alle previsioni dell'art. 13bis, comma 3, della L.R. 25/98, in quanto il proponente non è il soggetto che ha causato l'inquinamento, la realizzazione delle opere non inficia in alcun modo la bonifica della falda e non sussistono rischi per la salute delle persone che frequentano l'area a vario titolo;

in merito alla contaminazione dei terreni, riportata nel parere del Comune, si ricorda che, come evidenziato nel verbale della conferenza di servizi del 09/12/2021, attualmente la contaminazione è solo sulla falda, in quanto il proponente evidenzia che nel dicembre 2019 sono stati completati gli interventi sulla matrice terreno previsti dal Progetto definitivo di MISO, quindi il rischio residuo derivante dalla contaminazione della matrice risulta ad oggi in completa sicurezza; nel mese di giugno 2021 il proponente ha provveduto ad eseguire un'indagine della matrice terreno mediante campionamenti, dai quali è emerso il rispetto dei limiti delle Concentrazioni Soglie Contaminazione (CSC) previste dalla Colonna B, della Tabella 1, dell'Allegato 5, al Titolo V, parte Quarta del D.Lgs. 152/06;

per quanto riguarda i materiali di scavo la conferenza prende atto che il proponente stima in circa 3000 m<sup>3</sup> il quantitativo di terre provenienti prevalentemente dallo scavo di fondazione del nuovo capannone e che tenuto conto di quanto sopra riportato, i materiali di scavo prodotti nel corso dei lavori potranno essere gestiti come "terre e rocce da scavo" così come definite dal D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120;

in relazione alla gestione rifiuti, il progetto è stato presentato per l'adeguamento alle BAT di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10/08/2018 e prevede, tra l'altro, l'ampliamento del capannone al fine di eseguire tutte le operazioni di scarico e trattamento al coperto, in ambiente confinato; il quantitativo dei rifiuti trattati nell'impianto non subirà alcuna variazione (62.000 t/anno totali, di cui 35.000 t/anno di rifiuti pericolosi, per i trattamenti D9, D13, D14 e R12); nel presente procedimento è stato stabilito un limite annuo per le operazioni di stoccaggio D15 e R13, non previsto nell'autorizzazione vigente (se non a livello di valore istantaneo) ed è stato definito in 76.500 t/anno (di cui 53.000 t/anno di rifiuti pericolosi);

in relazione all'aspetto della produzione di rifiuti, in modo particolare della produzione rifiuti legata al processo di inertizzazione, richiamato quanto dichiarato dal proponente, ovvero:

- alcuni impianti di destinazione finale non accolgono rifiuti non inertizzati, anche se di per se' conformi al conferimento;
- il conferimento in impianti che accettano rifiuti non inertizzati, posti a distanza maggiore da Vada (Taranto o, nel caso peggiore, Barcellona) comporterebbe un incremento dell'impatto ambientale dovuto al trasporto dei rifiuti; il proponente ha valutato le emissioni di CO<sub>2</sub>, PM10, NO<sub>x</sub>, benzene, GHG (gas serra);
- gli additivi utilizzati per il processo non costituirebbero un incremento superiore a 1%, tenuto conto anche dell'onerosità dei medesimi;
- qualora il 50% delle miscele/rifiuti dovesse essere inertizzato ai fini del conferimento in discarica, l'incremento rifiuti previsto è pari a circa 310 t/anno, per complessivi n. 10 mezzi in uscita e quindi molto circoscritto;

la conferenza, alla luce della discussione avvenuta in data odierna, ritiene quanto segue:

- in riferimento all'utilizzo di rifiuti liquidi nei processi di trattamento, al posto delle materie prime, può essere accettato esclusivamente nel trattamento D9; in sede di riesame dell'AIA verranno dettagliati i casi in cui l'utilizzo di rifiuti può essere ammesso;
- in relazione al trattamento di inertizzazione da eseguire su rifiuti di per se' conformi al conferimento in discarica, occorre che tale modalità sia ridotta ai casi strettamente necessari, al fine di evitare un eventuale inutile incremento della produzione di rifiuti;

la conferenza ritiene condivisibile che anche altri aspetti gestionali, come evidenziati dal contributo del dipartimento ARPAT di Livorno, vengano approfonditi nella successiva fase di riesame dell'AIA, in quanto non sono da considerare scelte tecniche di base, che possono determinare variazioni degli impatti ambientali, bensì dettagli impiantistici e procedurali, che rivestono rilevanza ai fini del corretto esercizio dell'impianto e come tali materia di autorizzazione;

**- aspetti ambientali – componente beni materiali (infrastrutture e circolazione veicolare):**

in relazione agli aspetti legati alla viabilità, la conferenza prende atto che il già autorizzato accesso allo stabilimento da nord, in fase di realizzazione, consentirà l'azzeramento del traffico su via Polveroni, comportando un miglioramento per i recettori ubicati nelle immediate vicinanze dell'impianto; la conferenza evidenzia altresì che il presente procedimento di valutazione postuma non prevede alcun aumento dei quantitativi di rifiuti gestiti e che rispetto all'autorizzazione vigente definisce un valore limite annuo per le operazioni di stoccaggio D15 e R13: è proprio dalle considerazioni effettuate dal proponente ai fini della definizione di tale valore, che si evince che il numero di mezzi medi giornalieri all'impianto è poco superiore a 18 veicoli al giorno, pari a circa 2,3 mezzi all'ora; la conferenza prende atto della dichiarazione del proponente (par. 4.5.2.2 viabilità, del documento Relazione Generale All. A – Aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale), secondo cui, ai fini della viabilità, non si intravedono scenari differenti da quelli comunque già autorizzati e in linea con la sostenibilità impiantistica e territoriale;

**- aspetti ambientali – componente paesaggio e beni culturali:**

la conferenza prende atto che il proponente dichiara che tutte le demolizioni dei serbatoi sono fortemente migliorative per il contesto territoriale e che il progettato ampliamento del capannone verrà realizzato in continuità con la struttura esistente, con un incremento prospettico apprezzabile solo sul lato nord; sono inoltre previste nuove piantumazioni previste e, in generale, interventi a verde sull'area perimetrale esterna; le simulazioni fotografiche presentate dal proponente, inoltre, evidenziano che al termine dei lavori il contesto territoriale trarrà un vantaggio paesaggistico, riducendo i volumi fuori terra e la relativa visibilità; la conferenza prende altresì atto che la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per

le Province di Pisa e Livorno, nel proprio contributo, ha dichiarato che gli interventi di modifica, relativamente all'esistente impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, non producono impatti paesaggistici rilevanti;

**- aspetti ambientali – componente aspetti socio economici:**

la conferenza prende atto delle considerazioni del proponente, in base alle quali nella prima fase di cantiere i benefici economici per il territorio sono legati essenzialmente alla creazione di lavoro per le aziende che saranno coinvolte nella fornitura impiantistica e nell'installazione e per i servizi di ristorazione locali, mentre nella seconda, quando l'impianto sarà a regime, il beneficio economico è rappresentato dalla continuità occupazionale garantita dall'attività dello stabilimento;

**- aspetti ambientali – componente salute pubblica:**

la conferenza prende atto delle considerazioni della competente Azienda USL Toscana Nord Ovest, che dopo aver esaminato la documentazione presentata dal proponente, in particolare per quanto attiene la valutazione delle emissioni in atmosfera di polveri (durante la fase di cantiere) e di odori (nella fase in cui l'impianto è a regime), esprime un parere favorevole sul progetto;

**Visto** quanto emerso nel corso dell'istruttoria, che non ha evidenziato particolari criticità connesse con l'esercizio dell'impianto nello stato attuale e nella configurazione prevista.

**Dato atto che** sono stati presi in esame gli elaborati progettuali ed ambientali presentati dal Proponente, i pareri e contributi tecnici pervenuti nel corso dell'istruttoria; è stato preso in considerazione e discusso ogni aspetto dell'installazione in esame e ne sono stati analizzati gli impatti dovuti al suo esercizio e le necessarie misure di mitigazione e monitoraggio.

**Valutato che** per le considerazioni svolte nelle premesse, gli studi e le elaborazioni effettuati dal proponente, le previste iniziative di mitigazione e monitoraggio, nonché le indicazioni sotto riportate assicurino la compatibilità dell'impianto in esame con lo stato delle componenti ambientali interessate, in ordine agli impatti originati e prevedibili.

**Ritenuto** per quanto sopra premesso ed esposto che vi siano gli elementi per esprimere una pronuncia di compatibilità ambientale favorevole sull'installazione esistente e sulle modifiche progettuali presentate, con le seguenti prescrizioni, indicazioni e raccomandazioni successivamente previste:

**Prescrizione:**

1) a seguito della conclusione del procedimento di VIA in essere, il proponente dovrà procedere quanto prima e comunque entro 60 giorni dalla pronuncia di VIA, salvo richiesta motivata di proroga al Settore autorizzante, con la riattivazione del procedimento di riesame e modifica dell'AIA attualmente sospeso, attraverso formale richiesta e trasmettendo l'aggiornamento della documentazione già presentata con quanto emerso nel presente procedimento di VIA;

**Indicazioni ai fini della riattivazione del procedimento di riesame dell'AIA:**

- a) nel riesame dell'AIA dovranno essere individuate le modalità previste per minimizzare il ricorso al trattamento di inertizzazione dei rifiuti già conformi al conferimento in discarica;
- b) nel riesame dell'AIA dovranno essere individuati nel dettaglio i trattamenti D9 nei quali è possibile utilizzare rifiuti liquidi al posto di eventuali materie prime;
- c) il proponente deve presentare apposita documentazione di confronto con le BATc di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 riferibili alla installazione in oggetto, che dimostri la conformità della medesima alle stesse BATc e/o preveda eventuali interventi di adeguamento con le relative tempistiche di realizzazione. Si precisa che comunque i livelli di emissione associati alla BAT-AEL devono essere rispettati a far data dal 17.08.2022;
- d) il proponente deve indicare una procedura che definisca le casistiche e le modalità di comunicazione agli Enti nei casi di utilizzo in emergenza delle vasche interrate ai fini delle operazioni di inertizzazione;
- e) il proponente preveda nel PMeC l'effettuazione di campagne di monitoraggio stagionale degli odori presso i principali recettori ubicati esternamente all'impianto, almeno per il primo anno di esercizio, dopo la realizzazione del progetto di modifica;
- f) integrare la documentazione da presentare ai fini del riesame dell'AIA con le indicazioni contenute nel sopra citato contributo ARPAT del 12/04/2022;

- g) prima dell'inizio della fase di realizzazione del progetto deve essere eseguita la verifica preliminare delle condizioni ambientali e vegetazionali dell'area interessata dalle operazioni di cantiere e delle aree contermini, propedeutica ai successivi monitoraggi previsti;
- h) ai fini della conduzione delle operazioni di miscelazione si ricorda che:
- 1) le operazioni di miscelazione devono essere finalizzate a:
    - rendere più sicure le successive operazioni di recupero o smaltimento, a condizione che sia dimostrato il rispetto delle condizioni di cui all'art. 177, comma 4 del D. Lgs.152/06 e l'impatto negativo della gestione dei rifiuti sulla salute umana e sull'ambiente non risulti accresciuto;
    - facilitare le operazioni di gestione garantendo il livello minimo di prestazione richiesto da ciascun rifiuto originario, a condizione che sia effettuata tra rifiuti originariamente indirizzati al medesimo destino, nel rispetto della gerarchia della gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D. Lgs. 152/2006;
    - produrre miscele di rifiuti ottimizzate ed omogenee in base a necessità tecniche dell'impianto di recupero o smaltimento finale e deve essere effettuata tra i rifiuti aventi caratteristiche fisiche e chimiche sostanzialmente simili;
  - 2) prescrizioni sulla destinazione delle miscele:
    - le miscele di rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferiti al destino finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B alla parte IV del D. Lgs. 152/06;
    - la destinazione dei materiali miscelati (R o D) deve garantire un criterio di precauzione rispetto alla destinazione del singolo rifiuto (es. fango/fanghi destinati in discarica non possono essere miscelati e inviati a recupero/compostaggio);
    - non è ammissibile la miscelazione per il recupero di materia tra rifiuti costituiti da frazioni merceologiche che non possono essere recuperate congiuntamente;
    - miscele destinate in discarica : i rifiuti che compongono la miscela devono essere tra quelli autorizzati e già conformi ai criteri di ammissibilità della stessa prima della miscelazione. Non è ammissibile attraverso miscelazione o raggruppamento effettuare una diluizione degli inquinanti per renderli idonei a una destinazione o al solo fine di renderli ammissibili in discarica (art.6, comma 3, D. Lgs 36/03);
  - 3) prescrizioni sulla classificazione delle miscele:
    - la miscelazione non può portare al declassamento. La codifica di ogni miscela dovrà essere individuata, nel rispetto delle competenze e sotto la responsabilità del produttore secondo i criteri definiti nella Decisione 2014/955/UE. L'applicazione dei cod. EER 190203 e 190204 per rifiuti destinati a smaltimento deve essere richiesta in fase istruttoria autorizzativa, indicando specificatamente i codici che entreranno nelle singole operazioni tipo e composizione del rifiuto in entrata e uscita destinazione finale;
    - nel caso in cui la miscela comprenda almeno un rifiuto pericoloso, il codice ERR della miscela dovrà essere pericoloso, in quanto la miscelazione non è uno strumento idoneo a modificare il regime giuridico del rifiuto pericoloso.

**Raccomandazioni:**

- per quanto riguarda le emissioni odorigene, si raccomanda l'adozione di misure e strategie gestionali tese a ridurre la possibilità che si possano originare emissioni fuggitive, per esempio, nelle fasi di entrata e di uscita dei mezzi nel capannone oppure nelle fasi di pulizia e manutenzione degli impianti;
- si raccomanda che nella fase di cantiere vengano messi in pratica tutti gli accorgimenti indicati nelle relazioni presentate, al fine del contenimento delle emissioni in atmosfera di polveri e delle emissioni acustiche;
- si ricorda che qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della legislazione vigente in materia (art.90 e ss. D.Lgs. 42/2004, artt. 822, 823 e 826 del Codice Civile, nonché art. 733 del Codice Penale), di sospendere i lavori, avvertire entro 24 ore la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno o la Stazione dei Carabinieri competente per territorio e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti;

Alla luce della discussione svolta;

Per quanto sopra premesso ed esposto;

**LA CONFERENZA DI SERVIZI**

esauriti gli adempimenti di rito, dopo approfondita disamina degli esiti della riunione odierna,

**DECIDE**

di proporre alla Giunta Regionale

1) **di esprimere**, in conformità all'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, pronuncia positiva di compatibilità ambientale postuma in relazione alla modifica dell'esistente impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato in Via Polveroni n. 9/11, loc. Vada, comune di Rosignano M.mo (LI) - proponente Ecomar Italia S.p.a. (con sede legale in Via Pisana Livornese Nord 9, 57014 Collesalveti (LI), P.IVA 01001190493) presentato ai sensi dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010, per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa, con la prescrizione, le indicazioni e le raccomandazioni sopra riportate, fermo restando che sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

2) **di dare atto** che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unita Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Del presente verbale viene data lettura da parte del Presidente ai presenti che lo confermano.

Non essendovi null'altro da discutere, l'Arch. Carla Chiodini, data lettura del verbale, conclude i lavori della Conferenza alle ore 12:40 e dispone la trasmissione dello stesso verbale per l'acquisizione delle firme digitali.

Firenze, 15 aprile 2022

| <b>I Partecipanti alla Conferenza</b> | <b>Firma</b>         |
|---------------------------------------|----------------------|
| Sandro Garro                          | firmato digitalmente |
| Roberto Bertani                       | firmato digitalmente |
| Lucia Rocchi                          | firmato digitalmente |

la Presidente,  
Arch. Carla Chiodini  
(Firmato digitalmente)

DELIBERAZIONE 23 maggio 2022, n. 593

**POR FSE 2014/20 - Attività C.2.1.1.a). Approvazione Indirizzi all'Azienda DSU per l'attivazione di una campagna informativa/orientativa su accesso ad istruzione terziaria e sostegni per il diritto allo studio universitario.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e sue modifiche;

Vista la L.R. n. 1 del 07/01/2015 Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008;

Visto il Regolamento (CE) n. 1304 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FSE e recante abrogazione del precedente Regolamento (CE) n. 1081/2006;

Visto il Regolamento (CE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE, e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Vista la decisione della Commissione europea C(2014) n. 9913 che approva il Programma operativo della Regione Toscana per il periodo 2014/20;

Richiamato il Documento preliminare 1 del 26/4/2021 "Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025" trasmesso al Consiglio ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto;

Vista la Deliberazione 27 luglio 2021, n. 73 Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2022 approvata con DCR n. 113 del 22/12/2021, con particolare riferimento al Progetto Regionale 13 "Città universitarie e sistema regionale della ricerca", obiettivo 1 "Aumentare il numero di persone con titolo di studio terziario" e al Progetto regionale 20 GiovaniSi obiettivo 3 "Diritto allo studio e alta formazione";

Richiamata la Delibera n. 17 del 2015 di presa d'atto della decisione della Commissione europea C(2014) n. 9913 che approva il POR FSE 2014/20 della Regione Toscana;

Richiamata la delibera della giunta n. 1200 del 2021 con la quale è stato adottato il vigente Piano attuativo di dettaglio (PAD) del POR obiettivo ICO FSE 2014/20 della Regione Toscana;

Richiamati l'Asse C "Istruzione e formazione", attività C.2.1.1.A) relativa alla realizzazione di attività finalizzate ad informare ed orientare i giovani verso l'istruzione terziaria;

Dato atto che il PAD del POR FSE 2014/20 sopra citato individua quale Responsabile dell'attività C.2.1.1.A) il Settore DSU e sostegno alla ricerca e quale Organismo intermedio, cui è demandata l'attuazione della linea di intervento, l'Azienda regionale DSU;

Richiamato il decreto 11481/2016 e ssmm.ii con il quale è stato approvato l'accordo delega con l'Azienda DSU al fine di disciplinare le modalità di trasferimento e la gestione dei fondi FSE per le attività del POR FSE 2014/20 a questa delegate;

Valutato opportuno veicolare l'idea - fra le studentesse, gli studenti e le loro famiglie - che l'accesso all'istruzione terziaria porti potenzialmente con sé innumerevoli opportunità di vita, lavoro e crescita personale, dedicando particolare attenzione ai soggetti provenienti da territori più periferici e da istituti scolastici e contesti socio economici dove la prosecuzione degli studi a livello terziario è meno diffusa e più difficoltosa ed analoga attenzione al superamento degli stereotipi di genere nella scelta dei percorsi di studio;

Valutato opportuno promuovere azioni finalizzate ad informare le studentesse, gli studenti superiori e le loro famiglie su interventi, servizi e benefici disponibili in Toscana per rendere effettivo il diritto allo studio universitario, promuovendo così l'accesso all'istruzione terziaria in una logica di parità delle opportunità;

Ritenuto quindi opportuno che l'Azienda DSU attivi una campagna informativa/orientativa rivolta a studentesse e studenti delle scuole superiori di secondo grado, finalizzata a promuovere gli obiettivi sopra richiamati, che si inserisca coerentemente nel più vasto disegno che la Regione intende perseguire al fine di promuovere il successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti toscani, come veicolo per la piena affermazione della persona e per il suo contributo allo sviluppo della società;

Ritenuto quindi di approvare gli elementi essenziali della campagna quali indirizzi all'Azienda DSU per l'attuazione dell'intervento (allegato A);

Dato atto che l'attuazione del bando trova la sua co-

pertura finanziaria sul POR FSE 2014/20 a valere sul bilancio regionale di previsione 2022/24 annualità 2022 per un importo di euro 82.234,00 nel modo che segue:

bilancio 2022/24 anno 2022

cap. 61847 (quota UE - competenza pura) 41.117,00

cap 61848 (quota STATO -competenza pura) 28.230,93

cap 61849 (quota RT - competenza pura) 4.589,58

cap 61977 (quota RT-competenza pura) 8.296,49;

Vista la L.R. 28 dicembre 2021 n. 56 che approva il bilancio di previsione finanziario regionale 2022/24;

Vista la DGR n. 1 del 10 gennaio 2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022/24 e del bilancio finanziario gestionale 2022/24”;

Sentito il CD nella seduta del 19 maggio 2022;

A voti unanimi

#### DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, gli elementi essenziali per l’attivazione della campagna informativa/orientativa rivolta a studentesse e studenti delle scuole superiori di secondo grado, quali indirizzi all’Azienda DSU che attuerà l’intervento quale organismo intermedio del POR FSE 2014/20 (allegato A);

- di destinare con il presente atto euro 82.234,00 euro a valere sui seguenti capitoli:

bilancio regionale previsione 2022/24 - annualità 2022

cap. 61847 (quota UE - competenza pura) 41.117,00  
cap 61848 (quota STATO -competenza pura) 28.230,93  
cap 61849 (quota RT - competenza pura) 4.589,58  
cap 61977 (quota RT-competenza pura) 8.296,49.

I fondi saranno trasferiti ad ARDSU e da questa gestiti in qualità di OI secondo le regole del FSE.- di dare atto che il Settore competente procederà all’impegno effettivo delle risorse sulla base di un programma e preventivo dei costi presentato dall’Azienda DSU;

- di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

- di dare mandato alla struttura regionale competente di provvedere agli adempimenti necessari per l’attuazione della presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente Responsabile*

Lorenzo Bacci

*La Direttrice*

Francesca Giovani

SEGUE ALLEGATO



**Allegato A****SCHEDA INDIRIZZI AD ARDSU**

**POR FSE 2014/20 C2.1.1.a) “Campagna di orientamento e informazione rivolta alle studentesse ed agli studenti delle scuole superiori di secondo grado, finalizzata a promuovere e facilitare l’accesso ai percorsi di studio universitari, anche mediante la conoscenza dei benefici e degli strumenti di sostegno del sistema regionale del diritto allo studio universitario**

**Finalità dell’intervento**

L’intervento mira ad aumentare il numero di giovani toscani che accedono all’istruzione universitaria, anche grazie alla diffusione della conoscenza degli strumenti per il diritto allo studio universitario.

Si propone quindi le seguenti finalità operative:

- veicolare l’idea - fra le studentesse, gli studenti e le loro famiglie – che l’accesso all’istruzione universitaria possa portare con sé innumerevoli opportunità di vita, lavoro e crescita personale. Una particolare attenzione dovrà essere riservata alle studentesse e agli studenti provenienti da territori più periferici e da istituti scolastici e contesti socio economici dove la prosecuzione degli studi a livello terziario è meno diffusa e più difficoltosa. Analoga attenzione dovrà essere dedicata al superamento degli stereotipi di genere nella scelta dei percorsi di laurea, anche presentando alle studentesse le opportunità connesse alla partecipazione a corsi di studio STEM;
- informare le studentesse, gli studenti superiori e le loro famiglie su interventi, servizi e benefici disponibili in Toscana per rendere effettivo il diritto allo studio universitario, promuovendo così l’accesso all’istruzione terziaria in una logica di parità delle opportunità.

Per il raggiungimento del duplice obiettivo di promuovere la scelta universitaria delle studentesse e degli studenti e di far conoscere loro il sostegno costituito dal sistema regionale per il diritto allo studio universitario, l’Azienda DSU attiva una campagna informativa mediante ricorso alle risorse del POR FSE 2014/20 (scheda attività C.2.1.1.A).

La campagna si inserisce in un più vasto progetto che la Regione intende portare avanti, con la collaborazione di tutti gli attori (ufficio regionale scolastico, Università, ARDSU, RT), al fine di promuovere il successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti toscani, come veicolo per la piena affermazione della persona e per il suo contributo allo sviluppo della società. In tale prospettiva risulta fondamentale sostenere le scelte nei momenti di transizione – fra i quali il passaggio all’istruzione terziaria rappresenta uno dei momenti più cruciali - perché siano effettuate in maniera appropriata e informata, con la consapevolezza delle opportunità e dei sostegni presenti.

**Destinatari finali dell’intervento**

I destinatari finali della campagna sono le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della regione toscana, in particolari delle classi IV e V.

Costituiscono altresì destinatari dell’intervento le famiglie e le Scuole superiori di secondo grado.

**Tipologia intervento**

Gli interventi/prodotti finanziabili nell’ambito dell’iniziativa potranno riguardare:

1. creazione di cartellonistica ad hoc che promuova l’idea delle molteplici opportunità connesse agli studi universitari e informi sul sostegno offerto dai servizi regionali DSU finalizzati a sostenere

l'accesso all'istruzione terziaria e ad assicurare parità nelle opportunità di accedere alle studentesse e agli studenti. Obiettivo principale da perseguire con i cartelloni dovrà essere quello di attirare l'attenzione dei giovani studenti e studentesse grazie ad un *claim* - corredato da immagini – che illustri le diverse opportunità offerte dagli studi universitari e che informi sul fatto che il sistema DSU garantisce il diritto allo studio universitario a tutti, con particolare attenzione a studentesse e studenti con basso livello reddituale. La cartellonistica dovrà in via prioritaria essere affissa nelle sedi delle scuole superiori di secondo grado; potrà inoltre essere affissa in luoghi pubblici e diffusa tramite pagine web, social ecc.

2. sviluppo di pagine web dedicate alla comunicazione sui temi dell'istruzione terziaria e degli strumenti, requisiti e modalità per accedere ai sostegni del DSU, nonché sulla natura e sulla varietà degli strumenti di supporto e dei servizi resi disponibili grazie al DSU;

3. sviluppo e presidio dei “social” sui medesimi temi;

4. produzione di materiale informativo (brochure, manifesti, volantini) da poter anche distribuire in forma cartacea nelle scuole superiori, con particolare riferimento agli strumenti disponibili per conoscere l'offerta formativa universitaria (es. piattaforma University); ai servizi e benefici DSU ed alle modalità di accesso agli stessi; alle agevolazioni poste in essere dalle università (es. no tax area), alle ulteriori opportunità a supporto degli studenti nel corso degli studi universitari finanziate da Regione Toscana tramite il FSE;

5. utilizzo di media (stampa, radio ecc.) per veicolare i messaggi della campagna;

6. altri interventi funzionali a veicolare i messaggi della campagna (eventi, storytelling ecc.).

#### **Modalità di attuazione dell'intervento**

L'Azienda DSU attua l'intervento in qualità di organismo intermedio del POR FSE 2014/20 attivando, sulla base della vigente normativa, le opportune procedure per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari per la realizzazione della campagna informativa orientativa.

Per definire efficaci contenuti e modalità di realizzazione della campagna l'Azienda si raccorda con i settori regionali competenti in materia di DSU e Università, Comunicazione, Adg FSE e con GiovaniSi e si confronta con le Università.

#### **Risorse**

Per l'attuazione dell'intervento è disponibile un budget complessivo pari ad euro 82.234,00 sul POR FSE 2014/20.

#### **Tipologia del finanziamento**

Trasferimento di risorse ad ARDSU in qualità di organismo intermedio. ARDSU attiverà, sulla base della vigente normativa, procedure volte all'acquisto di beni e servizi.

DELIBERAZIONE 23 maggio 2022, n. 595

**PNRR - Fondo complementare - presa d'atto approvazione del piano regionale della Toscana relativo agli interventi del programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" e accesso all'incentivo "Conto Termico" di cui al Decreto interministeriale del 16 febbraio 2016.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Visto l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 ed in particolare la Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici;

Visto il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" ed in particolare, l'art. 1 comma 2 lett. c) punto 13 che destina complessivamente al programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" 2 miliardi di euro;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021 che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano nazionale per gli investimenti complementari;

Visto il d.p.c.m. del 15 settembre 2021 che, per il Programma "Sicuro, verde e sociale:

riqualificazione della edilizia residenziale pubblica" individua gli indicatori di riparto su base regionale delle risorse e assegna alla Regione Toscana complessivi euro 93.466.353,62;

Vista la propria deliberazione n. 1133 del 28 ottobre 2021 che stabilisce che le risorse assegnate alla Regione Toscana vengano ripartite tenendo conto della percentua-

le di patrimonio E.R.P. ricadente in zona sismica 2 (DGR 421/2014), pari a circa il 15%;

Vista la propria deliberazione n. 1423 del 27 dicembre 2021 che approva l'allegato A "PNRR - Fondo complementare - Piano regionale relativo agli interventi previsti dal programma «Sicuro, verde e sociale: riqualificazione della edilizia residenziale pubblica»" e l'allegato B "Specifiche tecniche relative alle spese ammissibili, all'avanzamento dei lavori, al monitoraggio, al finanziamento e alla rendicontazione";

Dato atto che con decreto della Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili prot. n. 11610 del 03/12/2021 è stato autorizzato l'impegno e la contestuale erogazione a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano dell'annualità 2021, quale anticipazione del 30% previsto dall'articolo 4, comma 2, lett. a) del D.P.C.M. 15/09/2021;

Dato atto che con decreto della Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 52 del 30 marzo 2022, pubblicato sul sito istituzionale del MIMS in data 14 aprile 2022, è stato approvato il piano degli interventi predisposto da ciascuna regione e provincia autonoma contenente gli interventi ammessi a finanziamento, nel limite delle risorse assegnate;

Ritenuto opportuno prendere atto degli elenchi definitivi relativi al piano regionale della Toscana così come approvati con il decreto suddetto, allegandoli sub A) al presente atto quali parti integranti dello stesso;

Rilevato che con decreto della Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 5 del 05/04/2022, è stato autorizzato l'impegno e la contestuale erogazione a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano dell'annualità 2022, quale saldo del 30% previsto dall'articolo 4, comma 2, lett. a) del D.P.C.M. 15/09/2021;

Rilevato che con D.G.R. n. 1355 del 20/12/2021 si è provveduto, mediante apposita variazione di bilancio, ad acquisire sui pertinenti capitoli n. 41098/E e n. 33081/U, in coerenza al cronoprogramma, una quota del 10% delle risorse del "Programma" pari ad euro 9.346.635,36 sull'annualità 2021 del bilancio finanziario gestionale 2021/2023;

Rilevato che con D.G.R. n. 525 del 16/05/2022 si è

provveduto, mediante apposita variazione di bilancio, ad acquisire sui pertinenti capitoli n. 41098/E e n. 33081/U, in coerenza al cronoprogramma, una quota del 20% delle risorse del “Programma” pari ad euro 18.693.270,72 sull’annualità 2022 del bilancio finanziario gestionale 2022/2024;

Considerato altresì che, ai sensi dell’art. 4, comma 2 D.P.C.M. 15/09/2021, il Settore politiche abitative provvederà con l’erogazione del 15% delle risorse nei confronti dei soggetti attuatori nei 60 giorni successivi all’erogazione, disposta in data 29 aprile 2022, della prima tranche del finanziamento assegnato da parte del MIMS;

Preso atto che, come disposto dall’allegato 1 al decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, gli interventi previsti nel piano regionale dovranno essere eseguiti tenuto conto dei seguenti scaglioni temporali:

- IV trimestre 2022 pubblicazione da parte delle stazioni appaltanti dei bandi di gara per la realizzazione dell’opera/esecuzione dei lavori;
- II trimestre 2023 consegna/avvio dei lavori;

Visto il d.m. 16 febbraio 2016 che aggiorna la disciplina per l’incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l’incremento dell’efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili secondo principi di semplificazione, efficacia, diversificazione e innovazione tecnologica nonché di coerenza con gli obiettivi di riqualificazione energetica degli edifici della pubblica amministrazione;

Rilevato che l’art. 3, co. 1, lett. a) del summenzionato decreto ministeriale individua le amministrazioni pubbliche tra i beneficiari degli incentivi suddetti per gli interventi previsti all’art. 4 dello stesso decreto;

Visto l’art. 6 del d.m. 16/02/2016 che disciplina la procedura di accesso agli incentivi ed in particolare il suo comma 3 che dispone che la domanda sia presentata entro 60 giorni dalla data di conclusione dell’intervento ovvero nei 60 giorni successivi alla data in cui è resa disponibile sul portale del GSE la scheda-domanda di cui al comma 1 dello stesso articolo;

Considerato che il comma 4 del suddetto art. 6 prevede altresì, in alternativa a quanto previsto dal comma 3, che le amministrazioni pubbliche possano presentare al GSE una scheda-domanda a preventivo per la prenotazione dell’incentivo qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

a) presenza di una diagnosi energetica eseguita ai sensi dell’Allegato 2 al decreto legislativo 102/2014 e di un provvedimento o altro atto amministrativo attestante l’impegno all’esecuzione di almeno uno degli interventi

ricompresi nella diagnosi energetica e coerenti con l’articolo 4, commi 1 e 2;

b) presenza di un contratto di prestazione energetica stipulato con una ESCo (Energy Service Company) nel rispetto dei requisiti minimi previsti dall’Allegato 8 al decreto legislativo 102/2014 o nell’ambito della convenzione con Consip S.p.A., con la centrale di acquisti regionale, o altro soggetto aggregatore inserito nell’elenco tenuto da ANAC ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 novembre 2014, ovvero mediante specifica gara effettuata dalla amministrazione pubblica appaltante, per l’affidamento del servizio energia o altro contratto di fornitura integrato con la riqualificazione energetica dei sistemi interessati;

c) presenza di un provvedimento o altro atto amministrativo attestante l’avvenuta assegnazione dei lavori oggetto della scheda-domanda, unitamente al verbale di consegna dei lavori redatto dal direttore dei lavori secondo quanto prescritto dal Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

Considerato che, al fine di incrementare le risorse a disposizione del programma con l’obiettivo di finanziare gli interventi di cui all’elenco B dell’Allegato A al presente atto, per gli interventi connessi ai progetti nell’ambito del programma “Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica” i soggetti attuatori potranno presentare domanda di accesso al contributo di cui sopra (c.d. “Conto Termico”) relativamente agli interventi di cui all’art. 4 dello stesso decreto ministeriale per la copertura dei costi già potenzialmente coperti con il finanziamento del Fondo complementare di cui al d.l. 59/2021;

Dato atto che, in caso di richiesta mediante prenotazione a preventivo e di accettazione della stessa da parte del GSE, quest’ultimo procederà ad impegnare in favore del richiedente la somma corrispondente all’incentivo spettante da intendersi come massimale a preventivo e che l’atto di conferma della prenotazione rilasciato dal GSE costituisce impegno all’erogazione delle risorse fermo restando il rispetto delle condizioni previste dal d.m. 16/02/2016;

Atteso che, in conformità a quanto previsto dall’art. 12, comma 3, del d.m. 16/02/2016 gli incentivi previsti da detto decreto sono cumulabili, limitatamente agli edifici di proprietà della pubblica amministrazione e da essa utilizzati, con incentivi in conto capitale, anche statali, nei limiti del finanziamento complessivo massimo pari al 100% delle spese ammissibili;

Considerato che il finanziamento da parte di GSE sarà erogato, salvo acconto iniziale, ad ultimazione dell’opera tramite l’accesso diretto e che pertanto Regione Toscana garantirà la copertura totale del costo degli interventi

mediante gli impegni di spesa relativi alle risorse già attribuite ai singoli interventi nell'ambito del Fondo complementare, ivi compresa la quota economica di competenza del GSE rispetto alla quale, a ricezione da parte del soggetto beneficiario del finanziamento relativo al Conto Termico, agirà in regresso a seguito dell'ottenimento di quest'ultimo, provvedendo conseguentemente con la rimodulazione del finanziamento regionale;

Vista la l.r. n. 77/98 "Riordino delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica";

Vista la l.r. n. 2/2019 "Disposizioni in materia di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.)";

Vista la delibera del CIPE n.63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27 luglio 2021 e la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021, con particolare riferimento al Progetto Regionale 23 "Qualità dell'abitare" - Obiettivo 2 - "Riquilibrare il sistema dell'ERP (Fondo complementare al PNRR – DL 59/2021 convertito con legge n. 101/2021)";

Visto il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

Visto il Bilancio di previsione pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 56 del 28.12.2021 "Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024";

Vista la D.G.R. n. 1 del 10.01.2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 12/05/2022;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1) di prendere atto del decreto direttoriale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 52 del 30 marzo 2022, pubblicato sul sito istituzionale dello stesso Ministero il 14 aprile 2022, con il quale è

stato approvato il Piano regionale della Toscana degli interventi afferenti al Programma "Sicuro, verde e sociale";

2) di approvare l'Allegato A contenente gli elenchi definitivi del Piano di cui al punto 1) e costituente parte integrante del presente atto a valere sulle risorse del Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti (PNC), Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente 3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici, di cui al decreto legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, per un totale di euro 93.466.353,62 di cui il primo anticipo del 30% già acquisito al bilancio regionale sui capitoli 41098/E e 33081/U con le D.G.R. n. 1355 del 20/12/2021 e D.G.R. n. 525 del 16/05/2022;

3) di stabilire che, al fine di incrementare le risorse a disposizione del programma con l'obiettivo di finanziare gli interventi di cui all'elenco B del medesimo Allegato A al presente atto, per gli interventi connessi ai progetti nell'ambito del programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" i soggetti attuatori potranno presentare domanda di accesso al contributo di cui d.m. 16 febbraio 2016 (c.d. "Conto Termico") relativamente agli interventi di cui all'art. 4 dello stesso decreto ministeriale per la copertura dei costi già potenzialmente coperti dal finanziamento del Fondo complementare di cui al d.l. 59/2021;

4) di dare atto che, in caso di ammissione a finanziamento della domanda di prenotazione a preventivo di cui al punto 3), GSE procederà ad impegnare in favore del richiedente la somma corrispondente all'incentivo spettante da intendersi come massimale a preventivo e che l'atto di conferma della prenotazione rilasciato dal GSE costituisce impegno all'erogazione delle risorse fermo restando il rispetto delle condizioni previste dal d.m. 16/02/2016;

5) di stabilire che, a fronte dell'impegno di GSE di cui al punto 4) e rilevato che il contributo verrà erogato da quest'ultimo, salvo acconto iniziale, ad ultimazione dell'opera tramite l'accesso diretto, Regione Toscana garantirà la copertura totale del costo degli interventi mediante gli impegni di spesa relativi alle risorse già attribuite ai singoli interventi nell'ambito del Fondo complementare, ivi compresa la quota economica di competenza del GSE rispetto alla quale, a ricezione da parte del soggetto beneficiario del finanziamento relativo al Conto Termico, agirà in regresso a seguito dell'ottenimento di quest'ultimo, provvedendo conseguentemente con la rimodulazione del finanziamento regionale;

6) di dare mandato al Settore politiche abitative della Direzione Urbanistica di procedere con l'erogazione nei

confronti dei soggetti attuatori del 15% del contributo assegnato nell'ambito del Piano di cui al punto 1), in conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 2, d.p.c.m. 15/09/2021 nonché di assumere tutti gli ulteriori atti gestionali conseguenti all'approvazione della presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis, della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 l.r. 23/2007.

*Il Segretario della Giunta*

*Il Dirigente Responsabile*  
Aldo Ianniello

*Il Direttore*  
Aldo Ianniello

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

Securo Verde e Sociale: Riqualificazione della edilizia residenziale pubblica. REGIONE TOSCANA

| SOGGETTO<br>ATTUATORE  | PROG.<br>LOTTI | SUB<br>PROG. | COMUNE                       | LOCALITA'  | CUP             | n.<br>ALLOGGI | n.<br>ALLOGGI<br>per lotto | A<br>miglioram<br>ento<br>sismico | B<br>eff.<br>Energetico | C<br>spazi<br>interni | D<br>spazi<br>pubblici | E<br>acquisto<br>all.<br>volano | F<br>locazione<br>all.<br>volano | LIVELLO<br>PROG.   | PRIORITA' | TOTALE €     |
|--|----------------|--------------|------------------------------|--|-----------------|---------------|----------------------------|-----------------------------------|-------------------------|-----------------------|------------------------|---------------------------------|----------------------------------|--------------------|-----------|--------------|
|  |                |              |                              |  |                 |               |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
| TIPOLOGIA INTERVENTO   |                |              |                              |  |                 |               |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
| AREZZO<br>CASA<br>SPA<br>(LODE<br>AREZZO)                        | 1              |              | AREZZO                       | via Montale 42-44-46   | E12C21001290001 | 24            | 24                         | x                                 | x                       |                       | x                      |                                 |                                  | studio fattibilità | 1         | 3.050.000,00 |
|  | 2              |              | S. GIOVANNI V.ANO            | Villaggio Minerio  | E59J21011230001 | 23            | 23                         |                                   | x                       |                       | x                      |                                 |                                  | studio fattibilità | 1         | 3.050.000,00 |
|  | 3              |              | SANSEPOLCRO                  | via Città gemellate  | E69J21012830001 | 18            | 18                         |                                   | x                       |                       | x                      |                                 |                                  | studio fattibilità | 2         | 1.170.000,00 |
|  | 4              |              | CAPOLONA E CORTONA           | via Gramsci 31-33 e via F.lli Rosselli 62-64   | E39J21016040001 | 20            | 20                         |                                   | x                       |                       | x                      |                                 |                                  | studio fattibilità | 3         | 1.503.892,30 |
| PUBBLICASA SPA (LODE EMPOLESE)                                   | 1              |              | CASTELFIORENTINO             | Via Rossi 2/4  | E59J21010690006 | 18            | 270                        |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  | studio fattibilità | 1         | 2.490.346,17 |
|  | 2              |              | CASTELFIORENTINO             | Via Tili 5   |                 | 7             |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
|  | 3              |              | CASTELFIORENTINO             | Via Neri 16/20   |                 | 12            |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
|  | 4              |              | CERRETO GUIDI                | Via V. Veneto, 15  |                 | 4             |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
|  | 5              |              | CERRETO GUIDI                | Via Roma, 46   |                 | 5             |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
|  | 6              |              | CERRETO GUIDI                | Via Marconi, 5/7   |                 | 7             |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
|  | 7              |              | CERRETO GUIDI                | Via Lavagnini, 30/32   |                 | 9             |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
|  | 8              |              | CERRETO GUIDI                | Via della Canonica, 15/17  |                 | 30            |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
|  | 9              |              | CERRETO GUIDI                | Via Lorenzini 6/8  |                 | 18            |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
|  | 10             |              | CERRETO GUIDI                | Via Guerrazzi 6/8  |                 | 3             |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
|  | 11             |              | CERRETO GUIDI                | Via Guerrazzi 2/4  |                 | 3             |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
|  | 12             |              | CERRETO GUIDI                | Via Manetti 1  |                 | 20            |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
|  | 13             |              | CERRETO GUIDI                | Via Manetti 3  |                 | 24            |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
|  | 14             |              | EMPOLI                       | via del Pozzo, 37/43   |                 | 14            |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
|  | 15             |              | EMPOLI                       | via Giusi 15   |                 | 6             |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
|  | 16             |              | EMPOLI                       | via Verda 2/4  |                 | 6             |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
|  | 17             |              | EMPOLI                       | Via Verda 6/8  |                 | 6             |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
|  | 18             |              | EMPOLI                       | Via Mameli 6/8   |                 | 7             |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
|  | 19             |              | EMPOLI                       | Via Fucini 33  |                 | 5             |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
|  | 20             |              | EMPOLI                       | Via Fucini 35  |                 | 7             |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
|  | 21             |              | FUCECCHIO                    | Via Carducci 87  |                 | 8             |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
|  | 22             |              | FUCECCHIO                    | Via Carducci 89  |                 | 6             |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
|  | 23             |              | FUCECCHIO                    | Via Carducci 91  |                 | 3             |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
|  | 24             |              | GAMBASSI                     | Via Grandi 1   |                 | 12            |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
|  | 25             |              | MONTAIONE                    | Via da Filcaia 24  |                 | 6             |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
|  | 26             |              | MONTEPERTOLI                 | Via Trieste 147  |                 | 8             |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
|  | 27             |              | MONTEPERTOLI                 | Via dei Mandorli, 75 a/b/c   |                 | 12            |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
|  | 28             |              | VINCI                        | Via della Chiesa 2   |                 | 4             |                            |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |
| CASA SPA (LODE<br>FIRENZE)                                       | 1              |              | FIRENZE                      | Accademia del Cimento, 14/4-7  | I12C21000510001 | 64            | 64                         | x                                 | x                       |                       |                        |                                 |                                  | Definitivo         | 2         | 7.300.000,00 |
|  | 2              |              | FIRENZE                      | Accademia del Cimento, 14/8-11   | I12C21000520001 | 64            | 64                         | x                                 | x                       |                       |                        |                                 |                                  | Definitivo         | 2         | 7.300.000,00 |
|  | 3              |              | BORGO SAN LORENZO            | Via Landi, 1-2-3   | I62C21000340001 | 20            | 20                         | x                                 | x                       |                       |                        |                                 |                                  | studio fattibilità | 2         | 2.450.000,00 |
|  | 4              |              | CAMPI BISENZIO               | Via Orfy 23+25 + Via V. Veneto 129 A   | I82C21000650001 | 68            | 68                         |                                   | x                       |                       |                        |                                 |                                  | Definitivo         | 3         | 1.400.000,00 |
|  | 5              |              | FIGLINE E INCISA<br>VALDARNO | Via Roma 108-122   | I92C21000700001 | 39            | 39                         |                                   | x                       |                       |                        |                                 |                                  | studio fattibilità | 3         | 2.850.000,00 |
|  | 6              |              | BAGNO A RIPOLI               | Restyling FRP:<br>Via S. Aretino 1-8 loc. Grassina (parte<br>finanziata con L. 80/2014 lett. b))<br>Via Nenni 3-11 loc. Ponte a Erna (parte<br>finanziata con POR 2019-2020) | I93J21016800001 | 102           | 102                        |                                   | x                       |                       |                        |                                 |                                  | Definitivo         | 3         | 1.040.000,00 |
| EDILIZIA<br>PROVINCIALE<br>GROSSETTANA<br>SPA (LODE<br>GROSSETO) | 1              |              | GROSSETO                     | Via Jugoslavina, 9/17  | B57H21006380001 | 102           | 102                        |                                   | x                       | x                     | x                      |                                 |                                  | Preliminare        | alta      | 3.852.982,37 |
|  | 2              |              | GROSSETO                     | Via Sergio Leone, 2/14 - Via Fabrizi, 2/14   | B57H21006370001 | 58            | 58                         |                                   | x                       | x                     | x                      |                                 |                                  | studio fattibilità | media     | 1.269.272,60 |
| PA   | 1              |              | PORTOFERRAIO                 | Via Pertini, 23/29   | G92C21001860002 | 22            | 22                         | x                                 | x                       |                       | x                      |                                 |                                  | studio fattibilità | 1         | 1.245.024,46 |





| SOGGETTO ATTUATORE         | PROG. LOTTI       | SUB PROG.                         | COMUNE              | LOCALITA'                               | CUP                             | n. ALLOGGI      | n. ALLOGGI per lotto | A miglioramento sismico | B eff. Energetico | C spazi interni | D spazi pubblici | E acquisto all. vdlano | F locazione all. vdlano | LIVELLO PROG. | PRIORITA'          | TOTALE € |              |  |
|----------------------------|-------------------|-----------------------------------|---------------------|---|---------------------------------|-----------------|----------------------|-------------------------|-------------------|-----------------|------------------|------------------------|-------------------------|---------------|--------------------|----------|--------------|--|
| ERP LUCCA SRL (LODE LUCCA) |                   | 46                                | SILLANO GIUNCONIANO | Via Franchi 1 - Villa Basilica          |                                 | 1               |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   | 47                                |                     | Via Strada Regionale 445, 19 - Varliano |                                 | 1               |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            | 2                 | LUCCA                             | 1                   | CAPANNORI                               | Via delle Scuole 7              | E29J21010230001 | 5                    | 86                      |                   | x               |                  |                        |                         |               | studio fattibilità | 0        | 1.458.084,74 |  |
|                            |                   |                                   | 2                   | Via S. Domingo S-7                      | 9                               |                 |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   |                                   | 3                   | Via Storza 113A-157B                    | 24                              |                 |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   |                                   | 4                   | Via Storza 113A-157B                    | 24                              |                 |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   |                                   | 5                   | Piazza Camporiani 83-101                | 2                               |                 |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   |                                   | 6                   | Via del Brennero 4094                   | 3                               |                 |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   |                                   | 7                   | Via del Brennero 4094                   | 1                               |                 |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   |                                   | 8                   | Via Corsica 124-118-130                 | 2                               |                 |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   |                                   | 9                   | Via Passaricotti Trav. 144-64           | 4                               |                 |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   |                                   | 10                  | Via Lanai 42                            | 1                               |                 |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   |                                   | 11                  | Via Inghirli 319                        | 5                               |                 |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   |                                   | 12                  | Via del Crocifisso 7                    | 6                               |                 |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   | ALTOPASCIO                        | 1                   |   | Via Vallico 21                  |                 | 3                    |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   |                                   | 2                   |   | Loc. Cafaggio 5-13-15-19        |                 | 4                    |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   |                                   | 3                   |   | Loc. Cafaggio 23                |                 | 3                    |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   |                                   | 4                   |   | Via Nenni 27-29, Cafaggio       |                 | 3                    |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   |                                   | 5                   |   | Via Nenni 31-33, Cafaggio       |                 | 3                    |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   |                                   | 6                   | BAGNI DI LUCCA                          | Via Stazione 3A-3G              |                 | 2                    |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   |                                   | 7                   |   | Via Stazione 3                  |                 | 1                    |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   |                                   | 8                   |   | Via Rotabile per Lucignano 1    |                 | 2                    |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   |                                   | 9                   |   | Via di Corsena 87               |                 | 2                    |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   |                                   | 10                  |   | Via Murate 11                   |                 | 4                    |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   |                                   | 11                  |   | Via Firenze                     |                 | 1                    |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   |                                   | 12                  | BARGA                                   | Piazza S. Rosco 1               |                 | 1                    |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   |                                   | 13                  |   | Via Gallie 5                    |                 | 1                    |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   |                                   | 14                  |   | Via Risorgimento 10             |                 | 2                    |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   |                                   | 15                  | BORGIO A MOZZANO                        | Viale S. Francesco 9            |                 | 3                    |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   |                                   | 16                  |   | Via Italia 11-13                |                 | 2                    |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   |                                   | 17                  |   | Via Provinciale 152             |                 | 3                    |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   |                                   |                     | CAMPORGIANO                             | 18                              |                 |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            | 19                |                                   |                     |   | Via Vandelli 1                  | 1               |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            | 20                |                                   |                     |   | Via Monti-Mare 14-12-10-4-2-8-6 | 2               |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            | 21                |                                   |                     |   | Via Taccino 6, loc. Pianaccio   | 1               |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            | 22                | CAREGGINE                         |                     |   | Strada del Pianaccio 10         | 1               |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            | 23                |                                   |                     |   | Via Monti-Mare Z2-20-18-16      | 1               |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            | 24                |                                   |                     |   | Via Fabrizi 76                  | 1               |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            | 25                | CASTELNUOVO DI G.NA               |                     |   | Via della Fiera 12              | 3               |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            | 26                |                                   |                     |   | Viale Pascoli 4                 | 2               |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            | 27                |                                   |                     |   | Corso Nazionale 3               | 2               |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            | 3                 | COREGLIA ANTELMINELLI             | 28                  |   | Via Della Chiesa 2              | E69J21012930001 | 3                    | 111                     |                   | x               |                  |                        |                         |               | studio fattibilità | 0        | 1.591.219,78 |  |
|                            |                   |                                   | 29                  |   | Via Jacopo 16                   |                 | 1                    |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
|                            |                   |                                   | 30                  |   | Via Castracani                  |                 | 4                    |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
| 31                         |                   |                                   | FOSCIANDORA         | Via Porta Vecchia 1                     | 1                               |                 |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
| 32                         |                   |                                   |                     | Via del Ponte 16                        | 1                               |                 |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
| 33                         |                   |                                   | GALLICANO           | Via Serchio 42                          | 1                               |                 |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
| 34                         |                   |                                   |                     | Via della Repubblica 3                  | 1                               |                 |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
| 35                         |                   |                                   |                     | Via Cava 2                              | 1                               |                 |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
| 36                         |                   |                                   | MINUCCIANO          | Via Novella 2                           | 3                               |                 |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
| 37                         |                   |                                   |                     | Loc. Rimessa di Ajigliano 7             | 1                               |                 |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
| 38                         |                   |                                   | MOLAZZANA           | Via del Colletto 9-10-11-12             | 2                               |                 |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
| 39                         |                   |                                   |                     | Via Monteperoli 5A                      | 1                               |                 |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
| 40                         | MONTECARLO        | Via Roma 27                       | 6                   |   |                                 |                 |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
| 41                         | PESCIAGLIA        | Via Prov. di Camatore 29, Maracci | 2                   |   |                                 |                 |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
| 42                         | PIAZZA AL SERCHIO | Via Comunale 17                   | 1                   |   |                                 |                 |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
| 43                         |                   | Via Valli 52                      | 3                   |   |                                 |                 |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |
| 44                         | PIEVE FOSCIANA    | Via della Madonna 2               | 2                   |   |                                 |                 |                      |                         |                   |                 |                  |                        |                         |               |                    |          |              |  |



| SOGGETTO ATTUATORE | PROG. LOTTI     | SUB PROG. | COMUNE                                | LOCALITA'               | CUP             | n. ALLOGGI | n. ALLOGGI per lotto | A<br>miglioramento sismico | B<br>eff. Energetico | C<br>spazi interni | D<br>spazi pubblici | E<br>acquisto all. volano | F<br>locazione all. volano | LIVELLO PROG.      | PRIORITA' | TOTALE €     |
|--------------------|-----------------|-----------|---------------------------------------|-------------------------|-----------------|------------|----------------------|----------------------------|----------------------|--------------------|---------------------|---------------------------|----------------------------|--------------------|-----------|--------------|
| E MASSA CARRARA)   | 2               | 1         | MASSA                                 | Villaggio Castagnara 83 | D57H21008740003 | 1          | 55                   |                            |                      |                    |                     |                           |                            | studio fattibilità | 2         | 2.208.336,89 |
|                    |                 | 2         |                                       | Villaggio Umrà 26       |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 3         |                                       | Via Tamerici 4          |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 4         |                                       | Via Donne Partigiane 15 |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 5         |                                       | Via Donne Partigiane 17 |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 6         |                                       | Via Donne Partigiane 13 |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 7         |                                       | Via Donne Partigiane 13 |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 8         |                                       | Via D.Partigiane 15     |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 9         |                                       | Villaggio Castagnara 77 |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 10        |                                       | Villaggio Castagnara 75 |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 11        |                                       | Villaggio Castagnara 81 |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 12        |                                       | Via Dei Campi 4 B       |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 13        |                                       | Via Del Papino 23       |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 14        |                                       | Via Del Papino 21       |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 15        |                                       | Villaggio Umrà 70       |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 16        |                                       | Via Aurelia Ovest. 528  |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 17        |                                       | Via Aurelia Ovest. 528  |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 18        |                                       | Via Macchia 4           |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 19        |                                       | Villaggio Castagnara 81 |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 20        | Aulla - Via Don Minzoni 4 Bis         |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 21        | Aulla - Via Don Minzoni 4             |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 22        | Aulla.Via Formentini 26               |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 23        | Aulla.Via Formentini 16               |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 24        | Aulla.Via Formentini 15               |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 25        | Aulla.Via SS Della Cisa 244           |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 26        | Aulla.Via Nazionale 242               |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 27        | Aulla.Via Nazionale 242               |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 28        | Aulla.Via Nazionale 242               |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 29        | Aulla.Via Nazionale 242               |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 30        | Aulla.Via SS Della Cisa 246           |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 31        | Aulla.Via SS Della Cisa 246           |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 32        | Aulla.Via SS Della Cisa 246           |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 33        | Aulla.Via Molinetti 6                 |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 34        | Aulla.Via Provinciale Valenza 72      |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 35        | Aulla.Via Provinciale Valenza 80      |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 36        | Aulla.Via Provinciale Valenza 66      |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 37        | Pontremoli -V.le Cabrini 65           |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 38        | Pontremoli.Via SS Della Cisa 12       |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 39        | Pontremoli.V.le Cabrini 89            |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 40        | Pontremoli.V.le Cabrini 61            |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 41        | Comano. via Proia 1                   |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 42        | Fivizzano. Via XX Settembre 34        |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 43        | Fivizzano.Via Orti 3                  |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 44        | Fivizzano.Via Cavalcanti 14-18        |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 45        | Fivizzano.Via Palazzi 9               |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 46        | Fosdinovo. Via Borgo Di Sotto         |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 47        | Filattiera. Via Pala 15               |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 48        | Filattiera. Via Comunale di Caprio    |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 49        | Filattiera. Via Comunale di Caprio 67 |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 50        | Bagnone. Via S. Caterina 30           |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 51        | Villafraanca. Via Della Libertà 53/C  |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 52        | Zeri. Patigno                         |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 53        | Zeri. Patigno                         |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 54        | Casola. Inc.Luscignano-47             |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |                 | 55        | Casola. SS.445 Dei Carpinelli 19      |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
| 1                  | Via Moneta. 5 C |           |                                       |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
| 2                  | Via Ordenez 68  |           |                                       |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
| 3                  | Via Ordenez 58  |           |                                       |                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |

| SOGGETTO ATTUATORE          | PROG. LOTTI | SUB PROG. | COMUNE  | LOCALITA'                | CUP             | n. ALLOGGI | n. ALLOGGI per lotto | A<br>miglioramento sismico | B<br>eff. Energetico | C<br>spazi interni | D<br>spazi pubblici | E<br>acquisto all. vulcano | F<br>locazione all. vulcano | LIVELLO PROG. | PRIORITY | TOTALE € |                      |                    |   |              |
|-----------------------------|-------------|-----------|---------|--------------------------|-----------------|------------|----------------------|----------------------------|----------------------|--------------------|---------------------|----------------------------|-----------------------------|---------------|----------|----------|----------------------|--------------------|---|--------------|
|                             |             |           |         |                          |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          | TIPOLOGIA INTERVENTO |                    |   |              |
| ERP MASSA CARRARA SPA (L0D) |             | 4         | CARRARA | Via Ordenez 58           | D57H21006730003 | 1          | 1                    |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 5         |         | Via Ordenez 54           |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 6         |         | Via Ordenez 76           |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 7         |         | Via Dei campi 10         |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 8         |         | Via Dei Campi 11         |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 9         |         | Via Dei Campi 13         |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 10        |         | Via Dei Campi 15         |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 11        |         | Via Dei Campi 15         |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 12        |         | Via Dei Campi 8          |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 13        |         | Via Dei Campi 8          |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 14        |         | Via Lombardini 10        |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 15        |         | Via Lombardini 10        |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 16        |         | Via Marconi 11 B         |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 17        |         | Via Marconi 11 C         |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 18        |         | Via Marconi 11 E         |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 19        |         | Via Marconi 11 H         |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 20        |         | Via Marconi 11 L         |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 21        |         | Via Marconi 11 N         |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 22        |         | Via Marconi 11 M         |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 23        |         | Via Marconi 11 M         |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 24        |         | Via Marconi 11 O         |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 25        |         | Via Marconi 11 Q         |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 26        |         | Via Marconi 11 T         |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 27        |         | Via Reggio Emilia 11     |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 28        |         | Via Reggio Emilia 11     |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 29        |         | Via Reggio Emilia 11     |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 30        |         | Via Reggio Emilia 13     |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 31        |         | Via Reggio Emilia 13     |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 32        |         | Via Reggio Emilia 13     |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 33        |         | Via Reggio Emilia 5      |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 34        |         | Via Reggio Emilia 5      |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 35        |         | Via Graignana 7          |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 36        |         | Via Graignana 7          |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 37        |         | Via XXIV Maggio 8 C      |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 38        |         | Viale XX Settembre 247 O |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 39        |         | Viale XX Settembre 247 O |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 40        |         | Viale XX Settembre 247   |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 41        |         | Viale XX Settembre 247 Z |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 42        |         | Via B Perigliane 10 H    |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 43        |         | Via Dell'Arancio 43      |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 44        |         | Via Campo D'Applo 81     |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 45        |         | Via Milazzo 10 A         |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 46        |         | P.zza Duomo 10           |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 47        |         | Via Calfero 2            |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 48        |         | Via N. Sauro 2 Bis       |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 49        |         | Via Montia 27            |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 50        |         | Via Montia 31            |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 51        |         | Via Adua 21              |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 52        |         | Via Podenzana 9          |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 53        |         | Via Gallesano 15 B       |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 54        |         | Via Gallesano 15 H       |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 55        |         | Via Ortonovo 6 Fontia    |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 56        |         | Via Provinciale 38       |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 57        |         | Via Graignana 1          |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 58        |         | Via Graignana 1          |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 59        |         | Via Graignana n° 9       |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 60        |         | Via Graignana n° 9       |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 61        |         | Via Carriona 79 bis      |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 62        |         | Via Carriona 79 bis      |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             | 63        |         | Via Pucciarelli 3        |                 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                            |                             |               |          |          |                      |                    |   |              |
|                             |             |           |         |                          |                 |            |                      |                            |                      |                    | 82                  |                            | x                           |               |          |          |                      | studio fattibilità | 3 | 3.200.046.32 |

| SOGGETTO ATTUATORE          | PROG. LOTTI | SUB PROG. | COMUNE | LOCALITA'                   | CUP             | n. ALLOGGI | n. ALLOGGI per lotto | A<br>miglioram<br>ento<br>sismico | B<br>eff.<br>Energetico                                 | C<br>spazi<br>interni | D<br>spazi<br>pubblici | E<br>acquisto<br>all.<br>vdlano | F<br>locazione<br>all.<br>vdlano | LIVELLO<br>PROG.   | PRIORITA' | TOTALE €     |                      |  |   |                    |      |              |
|-----------------------------|-------------|-----------|--------|-----------------------------|-----------------|------------|----------------------|-----------------------------------|---|-----------------------|------------------------|---------------------------------|----------------------------------|--------------------|-----------|--------------|----------------------|--|---|--------------------|------|--------------|
|                             |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              | TIPOLOGIA INTERVENTO |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           | MASSA  | Via Pucciarelli 3           | H12C21000980001 | 1          | 8                    |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           | 1.185.329,25 |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 64                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | Via S. Pellico 4            |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 65                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | Via S. Pellico 4            |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 66                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | Via S. Pellico 4            |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 67                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | Via Matteoni 2 B            |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 68                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | Via Matteoni 4              |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 69                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | Via Matteoni 4              |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 70                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | Via Matteoni 4 A            |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 71                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | Via Matteoni 2 B            |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 72                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | Via Matteoni 4 A            |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 73                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | Via Matteoni 4 A            |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 74                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | Villaggio Castagnara 85     |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 75                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | Via Rosselli 8              |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 76                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | Largo Viale Roma 15         |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 77                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | Largo Viale Roma 14         |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 78                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | P.zza Istria 20             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 79                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | P.zza Istria 25             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 80                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | Via Conte Brunetti          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 81                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | Via Conti Brunetti          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 82                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | Via Conti Brunetti          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | TERRACCIOLA E SANTA LUCE    |                 | 1          |                      | BIENTINA                          | Via Generale Martini, 6 e Via Volta, 13/17, loc. Pomata | H19J21012470001       | 8                      | 8                               | x                                | x                  |           |              |                      |  | x | studio fattibilità | alto | 1.436.400,00 |
|                             |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   | 1   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   | Via Cesare Battisti 12/18                               |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   | 2   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   | BUTI  |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   | 3   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   | Calcinai  |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   | 4   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   | Via Genova 10   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   | 5   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   | Via Galileo Galilei 19/21                               |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   | 6   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   | Via Salvatore Allende 3/7                               |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   | 7   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   | Via Delle Poggiere 42-52                                |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   | 8   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | Via Vittorio Emanuele 10    |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 9                           |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | MONTOPOLI                   |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 10                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | Piazza Della Costituzione 1 |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 11                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | Via Dalmazia 56/58          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 12                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | SAN MINIATO                 |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 13                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | Via Aldo Moro 67            |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 14                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | Via Tosco Romagnola Est 239 |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 15                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | Via Xx Settembre 5          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 16                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | SANTA MARIA A MONTE         |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 17                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | Via Usciana 38              |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 18                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | Via Francesco 528           |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 19                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | VIA COPISANO                |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 20                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | CALCI                       |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | 21                          |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        | Loralia La Cagnola 37/48    |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 22                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| Via Brunelleschi 3.5.7      |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 23                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| PISA                        |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 24                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| Via Brunelleschi 1/3        |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 25                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| Via Lamberto Orlandi        |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 26                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| Via Lirice 3                |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 27                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| SAN GIULIANO TERME          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 28                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| Via Statale Del Brennero 66 |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 29                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| Viale Delle Case Nuove 3    |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 30                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| VECCHIANO                   |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 31                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| Viale Gambacorti 107        |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 32                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| Via Alcide De Gasperi 1     |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 33                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| CAPANNOI                    |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 34                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| Via Del Pino 1              |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 35                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| CASCIANA TERME - LARI       |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 36                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| CHIANNI                     |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 37                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| Via Castellinasse 25        |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 38                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| CRESINA - LORENZANA         |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 39                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| Via Giacomo Puccini 8/12    |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 40                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| Via Antonio Gramsci 48      |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 41                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| FAUGLIA                     |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 42                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| Trav Via Pontida 11         |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 43                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| ORCIANO PISANO              |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 44                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| Via Mellino A. Vento 8/30   |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 45                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| PALIA                       |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 46                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| Via Galileo Galilei 3/5     |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 47                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| PECCIOLI                    |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 48                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| Trav Della Resistenza 7-17  |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 49                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| PONSACCO                    |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| 50                          |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| Via F.Lilj Rosselli 2       |             |           |        |                             |                 |            |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
| LODE PISA                   | 4           |           |        |                             | H19J21012500001 | 73         | 69                   |                                   | x   |                       |                        |                                 |                                  | studio fattibilità | alto      | 1.101.240,00 |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        |                             |                 | 1          |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        |                             | H19J21012500001 | 11         | 4                    |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           | 1.165.080,00 |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        |                             |                 | 12         |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        |                             |                 | 13         |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        |                             |                 | 14         |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        |                             |                 | 15         |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |
|                             |             |           |        |                             |                 | 16         |                      |                                   |   |                       |                        |                                 |                                  |                    |           |              |                      |  |   |                    |      |              |

| SOGGETTO<br>ATTUATORE   | PROG.<br>LOTTI | SUB<br>PROG.                | COMUNE                       | LOCALITA'                                   | CUP                            | n.<br>ALLOGGI        | n.<br>ALLOGGI<br>per lotto | A<br>miglioramento<br>sismico | B<br>eff.<br>Energético | C<br>spazi<br>interni | D<br>spazi<br>pubblici | E<br>acquisto<br>all.<br>vulcano | F<br>locazione<br>all.<br>vulcano | LIVELLO<br>PROG. | PRIORITA'    | TOTALE €     |                      |    |
|---|----------------|-----------------------------|------------------------------|---|--------------------------------|----------------------|----------------------------|-------------------------------|-------------------------|-----------------------|------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|------------------|--------------|--------------|----------------------|----|
|   |                |                             |                              |   |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              | TIPOLOGIA INTERVENTO |    |
| AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE SPA                           | 5              | 11                          | PONTERERA                    | Via Puccini 3                               | H19J21012520001                | 9                    | 72                         |                               | x                       |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              | 1,148,120,00         |    |
|   |                | 12                          |                              | Via Einaudi 22                              |                                | 4                    |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
|   |                | 13                          |                              | Via S.Martino Di Sotto 17                   |                                | 4                    |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
|   |                | 14                          |                              | Via Chiesa Vecchia 8                        |                                | 4                    |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
|   |                | 1                           | CASTELLINA MARIITIMA         | Via Della Repubblica 88/90                  |                                | 4                    |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
|   |                | 2                           |                              | CECINA                                      |                                | Localita Caspaci 116 |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      | 6  |
|   |                | 3                           |                              | GUARDISTALLO                                |                                | Via Dell' Epario 8   |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      | 1  |
|   |                | 4                           | MONTECATINI VAL DI<br>CECINA | LAIATICO                                    |                                | Via Della Fonti 1/23 |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      | 12 |
|   |                | 5                           |                              | Via S.Antonio 15                            |                                | 4                    |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
|   |                | 6                           | MONTESCUDAIO                 | Via Del Borge 23                            |                                | Via De Larderei 30   |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      | 5  |
|   |                | 7                           |                              | MONTEVERDI MARITTIMO                        |                                | Piazza Cavour 1/16   |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      | 5  |
|   |                | 8                           | POMARANCE                    | Strada Per Chianni A                        |                                | 10                   |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
|   |                | 9                           |                              | RIPARBELLA                                  |                                | Strada Per Chianni A |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      | 7  |
|   |                | 10                          | SANTA LUCE                   | Via Del Commercio Sud 66/72                 |                                | 5                    |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
|   | 11             | Via Del Commercio Sud 66/72 |                              | 4   |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
|   | 12             | Via Del Commercio Sud 61/12 |                              | 4   |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
|   | 13             | VOLTERRA                    |                              | Via S.Giuseppe 18/24                        | 4                              |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
|   | 1              | BIENTINA                    | S. Giovanni Bosco, 10        | 5   |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
|   | 2              |                             | CAPANNOLE                    | S. Giovanni Puccini, 2                      | 4                              |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
|   | 3              | MONTOPOLI                   | Via Tosco Romagnolo, 151     | 6   |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
|   | 4              |                             | Via Tosco Romagnolo, 151     | 2   |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
|   | 5              | PECCIOLI                    | Via Musciano 55              | 1   |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
|   | 6              |                             | Via Spantaco Carlini, 60     | 6   |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
|   | 7              |                             | Via Cirò Ravenna, 3          | 2   |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
|   | 8              | PISA                        | Via DI Nido, 58              | 11  |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
|   | 9              |                             | Piazzale Amalfi, 5           | 10  |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
|   | 10             |                             | Piazzale Ravenna, 6          | 3   |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
|   | 11             |                             | Via Cuoco, 4                 | 4   |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
| 12  | PISA           | Via Galluppi, 9             | 2                            |   |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
| 13  |                | Via Tosco Romagnolo, 182    | 1                            |   |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
| 14  | 6              | PONTERERA                   | Via Einaudi, 5               | 15  |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
| 15  |                |                             | Via Pisana, 71               | 3   |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
| 16  |                |                             | Viale Indipendenza, 36/40    | 11  |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
| 17  |                |                             | Via A. Gramsci, 339          | 4   |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
| 18  |                |                             | Via Buozzi, 4                | 18  |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
| 19  |                |                             | Via Banti, 3                 | 3   |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
| 20  |                |                             | Via Provinciale Nord, 21     | 3   |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
| 21  |                |                             | Via XX Settembre, 5          | 2   |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
| 22  |                |                             | Via S. Donato, 100           | 11  |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
| 23  |                |                             | Via G. Galilei, 1            | 5   |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
| 24  |                |                             | Via Puccini, 1/19            | 2   |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
| 25  |                |                             | Via Piana, 64-66             | 5   |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
| 26  | 7              | PISA                        | Via Puglia, 10               | 12  |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
| 27  |                |                             | 41                           |   |                                |                      |                            |                               |                         |                       |                        |                                  |                                   |                  |              |              |                      |    |
| 28  | 41             | 182                         | x                            |   |                                |                      |                            | x                             |                         |                       |                        | studio fattibilità               |                                   | alto             | 2.335.480,16 |              |                      |    |
| PISTOIA -<br>SOCIETA'<br>PISTOIESE<br>EDILIZIA SOCIALE<br>SRL | 1              | 2                           | PITTEGLIO                    | Via XXV Aprile                              | C69J21033180002                | 21                   | 21                         | x                             | x                       | x                     | x                      |                                  |                                   | Definitivo       |              | 1.867.275,29 |                      |    |
|   | 2              |                             |                              | MONSUMMANO TERME                            | Via Martiri di Via Fani, 24/64 | C99J21032890002      | 34                         | 34                            |                         | x                     | x                      |                                  |                                   | Definitivo       |              | 1.879.184,03 |                      |    |
|   | 3              |                             |                              | PISTOIA                                     | Via di Vittorio 9              | C59J21033100002      | 24                         | 24                            | x                       | x                     | x                      |                                  |                                   |                  | Preliminare  |              | 1.618.903,35         |    |
| PRATO -<br>EDILIZIA<br>PUBBLICA                               | 1              | 2                           | VERNIO                       | Via La Lama 1/1 a, 2/2 a - Via San Giovanni | D59J21019850003                | 28                   | 28                         | x                             | x                       |                       |                        |                                  | Preliminare                       |                  | 1.208.851,26 |              |                      |    |
|   | 2              |                             |                              | VAIANO E MONTEMURLO                         | Via Togliatti, 10 e Via Ancona | D59J21019890003      | 48                         | 48                            | x                       | x                     |                        |                                  |                                   | Preliminare      |              | 1.198.926,00 |                      |    |



| SOGGETTO ATTUATORE                     | PROG. LOTTI               | SUB. PROG. | COMUNE                      | LOCALITA'   | CUP              | n. ALLOGGI      | n. ALLOGGI per lotto | A<br>miglioramento sismico | B<br>eff. Energetico | C<br>spazi interni | D<br>spazi pubblici | E<br>acquisto all. volano | F<br>locazione all. volano | LIVELLO PROG.      | PRIORITA'          | TOTALE €     |                      |
|--|---------------------------|------------|-----------------------------|---|------------------|-----------------|----------------------|----------------------------|----------------------|--------------------|---------------------|---------------------------|----------------------------|--------------------|--------------------|--------------|----------------------|
|  |                           |            |                             |   |                  |                 |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |                    |              | TIPOLOGIA INTERVENTO |
| ELENCO B                               |                           |            |                             |   |                  |                 |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |                    |              |                      |
| LODE E SOGGETTO GESTORE                | PROG. LOTTI               | SUB. PROG. | COMUNE                      | LOCALITA'   | CUP              | n. ALLOGGI      | n. ALLOGGI           | A<br>miglioramento sismico | B<br>eff. Energetico | C<br>spazi interni | D<br>spazi pubblici | E<br>acquisto all. volano | F<br>locazione all. volano | LIVELLO PROG.      | PRIORITA'          | TOTALE €     |                      |
|  |                           |            |                             |   |                  |                 |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |                    |              | TIPOLOGIA INTERVENTO |
| ARREZZO SPA                            | 1                         |            | CORTONA E MONTE SAN SAVINO  | Borgo alla Collina 4, e Montetermini                  | E39J21016050001  | 14              | 14                   |                            | x                    |                    |                     |                           |                            | studio fattibilità |                    | 1.000.000,00 |                      |
|  | 2                         |            | POPPI                       | Via Gandhi, 2 e Via Liomi, 8                          | E49J21019310001  | 24              | 24                   |                            | x                    |                    |                     |                           |                            | studio fattibilità |                    | 1.190.000,00 |                      |
|  | 3                         |            | TERRANUOVA                  | Via della Resistenza                                  | E39J21016070001  | 24              | 24                   |                            | x                    |                    |                     |                           |                            | studio fattibilità |                    | 1.196.946,15 |                      |
|  | 4                         |            |                             | Via Puccini, 5-7-9                                    | E29J21010100001  | 18              | 18                   |                            | x                    |                    |                     |                           |                            | studio fattibilità |                    | 1.000.000,00 |                      |
| EMPOLI PUBCASA SPA                     | 1                         | 1          | CASTELFIORENTINO            | via Profeti 82  | E59J21010700008  | 136             | 18                   |                            | x                    |                    |                     |                           |                            |                    | studio fattibilità | 2            | 1.253.866,27         |
|  |                           | 2          | via Profeti 84              | 18  |                  |                 |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |                    |              |                      |
|  |                           | 3          | via Fiorentina 108          | 4   |                  |                 |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |                    |              |                      |
|  |                           | 4          | via Trento 42               | 3   |                  |                 |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |                    |              |                      |
|  |                           | 5          | Piazza SS. Jacopo e Filippo | 5   |                  |                 |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |                    |              |                      |
|  |                           | 6          | via Vai Pusteria 1          | 8   |                  |                 |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |                    |              |                      |
|  |                           | 7          | via Vai Pusteria 5          | 8   |                  |                 |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |                    |              |                      |
|  |                           | 8          | via Vai Pusteria 11         | 20  |                  |                 |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |                    |              |                      |
|  |                           | 9          | via Vai Pusteria 13         | 24  |                  |                 |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |                    |              |                      |
|  |                           | 10         | via Cdolombo 185            | 4   |                  |                 |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |                    |              |                      |
|  |                           | 11         | via Foscato 39/41           | 12  |                  |                 |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |                    |              |                      |
|  |                           | 12         | via Foscato 35/37           | 12  |                  |                 |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |                    |              |                      |
| EMPOLI PUBCASA SPA                     | 2                         | 1          | CASTELFIORENTINO            | via del Renal / Via del Vallone 37                    | E49J21018390006  | 79              | 4                    |                            | x                    |                    |                     |                           |                            | studio fattibilità | 3                  | 595745,33    |                      |
|  |                           | 2          | via VIII Marzo 1            | 5   |                  |                 |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |                    |              |                      |
|  |                           | 3          | via Niccoli 150             | 16  |                  |                 |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |                    |              |                      |
|  |                           | 4          | via Marx 20                 | 4   |                  |                 |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |                    |              |                      |
|  |                           | 5          | via Cavalotti 145           | 4   |                  |                 |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |                    |              |                      |
|  |                           | 6          | via De Gasperi 6            | 5   |                  |                 |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |                    |              |                      |
|  |                           | 7          | via Marx 1                  | 5   |                  |                 |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |                    |              |                      |
|  |                           | 8          | via Montedufoni 64/66       | 12  |                  |                 |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |                    |              |                      |
|  |                           | 9          | via Turati 36/38            | 10  |                  |                 |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |                    |              |                      |
|  |                           | 10         | via Turati 40/42            | 8   |                  |                 |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |                    |              |                      |
|  |                           | 11         | via Turati 46               | 6   |                  |                 |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |                    |              |                      |
| FIRENZE - CASA SPA                     | 1                         |            | BAGNO A RIPOLI              | Meoste, 61-75 + 109-135 + 103-107 + 137-155 - LOTTO 1 | 132C21000760001  | 36              | 36                   | x                          | x                    |                    |                     |                           |                            | studio fattibilità | 3                  | 3.539.843,78 |                      |
|  | 2                         |            | SAN CASCIANO                | Via della Libertà, 1-3                                | 142C21000660001  | 10              | 10                   | x                          | x                    |                    |                     |                           |                            | studio fattibilità | 3                  | 921.600,00   |                      |
|  | 3                         |            | SCARPERIA E SAN PIERO       | Via Fermi 5/ac e Via di Cardetole, 15-17              | 119J21015110001  | 30              | 30                   |                            | x                    |                    |                     |                           |                            | studio fattibilità | 3                  | 810.000,00   |                      |
| GROSSETO - PROVINCIALE GROSSETTANA SPA | 4                         |            | SCANIGLI                    | Via Cardinal Romero, 2-10 + 12-18                     | 179J21016700001  | 108             | 108                  |                            | x                    |                    |                     |                           |                            | studio fattibilità | 4                  | 2.500.000,00 |                      |
|  | 5                         |            | SESTO FIORENTINO            | Via Signorini, 8/A-D - 18-18                          | 199J21016300001  | 64              | 64                   |                            | x                    |                    |                     |                           |                            | studio fattibilità | 4                  | 2.200.000,00 |                      |
|  | 6                         |            | CALENZANO                   | Via Grandi, 6-12A 16 loc. Carrala                     | 179J21016710001  | 42              | 42                   |                            | x                    |                    |                     |                           |                            | studio fattibilità | 4                  | 1.198.700,00 |                      |
|  | 1                         |            | GROSSETO                    | Via Dune, 56/64 loc. Marina di Grosseto               | B57H21006400001  | 16              | 16                   |                            | x                    | x                  | x                   |                           |                            | studio fattibilità | basso              | 720.000,00   |                      |
|  | 2                         |            | GROSSETO                    | Via Cipri, 22   | B57H21006410001  | 26              | 26                   |                            | x                    | x                  | x                   |                           |                            | studio fattibilità | basso              | 1.130.000,00 |                      |
|  | 3                         |            | GROSSETO                    | Via Clodia, 18-20                                     | B57H21006420001  | 16              | 16                   |                            | x                    | x                  | x                   |                           |                            | studio fattibilità | basso              | 690.000,00   |                      |
|  | LIVORNO - E PROVINCIA SPA | 1          |                             | COLLESALVETTI   | Via Toplati, 3-5 | C39J21044820002 | 12                   | 12                         |                      | x                  |                     |                           |                            |                    | studio fattibilità | 2            | 576.181,55           |
| 2                                      |                           |            | LIVORNO                     | Via Don Albratario - Cervi                            | C49J21045560002  | 66              | 66                   |                            | x                    |                    |                     |                           |                            | studio fattibilità | 2                  | 2.986.026,37 |                      |
| 3                                      |                           |            | LIVORNO                     | Via Poerio, 14 e 18/20                                | C49J21045590002  | 37              | 37                   |                            | x                    |                    |                     |                           |                            | studio fattibilità | 2                  | 1.494.413,10 |                      |
| 4                                      |                           |            | LIVORNO                     | Via Lussemburgo, 26 e 48                              | C49J21045600002  | 8               | 8                    |                            | x                    |                    |                     |                           |                            | studio fattibilità | 2                  | 501.820,58   |                      |
| 5                                      |                           |            | LIVORNO                     | Via Gobetti, 27                                       | C49J21045610002  | 12              | 12                   |                            | x                    |                    |                     |                           |                            | studio fattibilità | 2                  | 402.807,98   |                      |
| 6                                      |                           |            | LIVORNO                     | Via Achille Grandi, 12                                | C49J21045620002  | 12              | 12                   |                            | x                    |                    |                     |                           |                            | studio fattibilità | 2                  | 443.632,60   |                      |
| 7                                      |                           |            | SASSETTA                    | Via S. Sebastiano, 43-45                              | C59J21032860002  | 10              | 10                   |                            | x                    |                    |                     |                           |                            | studio fattibilità | 2                  | 461.248,99   |                      |



| SOGGETTO ATTUATORE    | PROG. LOTTI | SUB PROG. | COMUNE          | LOCALITA'                            | CUP             | n. ALLOGGI | n. ALLOGGI per lotto | A<br>miglioramento sismico | B<br>eff. Energetico | C<br>spazi interni | D<br>spazi pubblici | E<br>acquisto all. volano | F<br>locazione all. volano | LIVELLO PROG.      | PRIORITA' | TOTALE €     | TIPOLOGIA INTERVENTO |  |
|-----------------------|-------------|-----------|-----------------|--------------------------------------|-----------------|------------|----------------------|----------------------------|----------------------|--------------------|---------------------|---------------------------|----------------------------|--------------------|-----------|--------------|----------------------|--|
|                       |             |           |                 |                                      |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
| LUCCA - ERP LUCCA SRL | 1           | 1         | CAPANNORI       | Via S. Cristoforo 50                 | E29J21010240001 | 2          | 62                   |                            |                      |                    |                     |                           |                            | studio fattibilità | 0         | 1.412.557,32 |                      |  |
|                       |             | 2         |                 | Via S. Cristoforo 48                 |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 3         |                 | Via della Chiesa 1 - Massa Maciniale |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 4         |                 | Via Bani 10-12                       |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 5         |                 | Via Perù 111-129                     |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 6         |                 | Via Giovanni 344A-B                  |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 7         |                 | Viale Sardenna 28                    |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 8         |                 | P.zza Unità d'Italia 46              |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 9         |                 | Via Corsica 192-217                  |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 10        |                 | Via Corsica 174-166A/B-160A/B        |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 11        |                 | Via Vecchia Pesciatina 104           |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 12        |                 | Piazza Campriani 62-100              |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 13        |                 | Via Corsica 148-142A/B-154A/B        |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 14        |                 | Via Isidoro del Re 72-62-42-22       |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       | 2           | 1         | BARGA           | Via Nazionale 92                     | E69J21012960001 | 1          | 47                   |                            |                      |                    |                     |                           |                            | studio fattibilità | 0         | 540.764,34   |                      |  |
|                       |             | 2         |                 | Via S. Nicola 2                      |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 3         |                 | Via della Stazione 41                |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 4         |                 | Via Nazionale 140                    |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 5         |                 | Loc. Stazione 1                      |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 6         |                 | Via della Fiera 8                    |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 7         |                 | Via Fermi 4                          |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 8         |                 | Viale Pascoli 2                      |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 9         |                 | Via Fabrizi 49                       |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 10        |                 | Via Falce 12                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 11        |                 | Via Provinciale 10C                  |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 12        |                 | Via Falce 7                          |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 13        |                 | Via Pascoli 21                       |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 14        |                 | Loc. Casella 21                      |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 15        |                 | Via Roma 40                          |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 16        |                 | Via Provinciale, Trebbio             |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 17        |                 | Via Garibaldi 17                     |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 18        |                 | Via Bosco SA                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 19        |                 | Via Selvano 8                        |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       | 3           | 1         | VIAREGGIO       | Via De Sorlis 2                      | E49J21019900001 | 2          | 36                   |                            |                      |                    |                     |                           |                            | studio fattibilità | 0         | 1.000.666,73 |                      |  |
|                       |             | 2         |                 | Via De Sorlis 4                      |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 3         |                 | Via De Sorlis 6                      |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 4         |                 | Via S. Marta 20                      |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 5         |                 | Via S. Marta 22                      |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 6         |                 | Via Piero della Lena 2               |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 7         |                 | G.re Italia 1/2                      |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 8         |                 | G.re Italia 2                        |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 9         |                 | G.re Italia 4/2                      |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 10        |                 | G.re Italia 7/2                      |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 11        |                 | G.re Italia 13                       |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 12        |                 | G.re Montemito 52/1                  |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 13        |                 | G.re Montemito 53/1                  |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 14        |                 | G.re Montemito 54/1                  |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 15        |                 | G.re Montemito 55                    |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 16        |                 | G.re Italia 9                        |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       | 4           | 1         | CAMAIORE        | Via Sterpi 15                        | E69J21012960001 | 1          | 45                   |                            |                      |                    |                     |                           |                            | studio fattibilità | 0         | 803.565,71   |                      |  |
|                       |             | 2         |                 | Via Sterpi 9                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 3         |                 | Via Pilo 12                          |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 4         |                 | Via Fanni 12                         |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 5         |                 | Via Battisti 61                      |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 6         |                 | Via Sterpi 151                       |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 7         |                 | Via Gramsci 48                       |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       |             | 8         |                 | Via Civitali 178                     |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |
|                       | 4           | 8         | FORTE DEI MARMI | Via dell'Abelone 6/A                 | E69J21012960001 | 1          |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            | studio fattibilità | 0         | 803.565,71   |                      |  |



| SOGGETTO ATTUATORE | PROG. LOTTI | SUB PROG. | COMUNE | LOCALITA'                      | CUP             | n. ALLOGGI | n. ALLOGGI per lotto | A<br>miglioramento sismico | B<br>eff. Energetico | C<br>spazi interni | D<br>spazi pubblici | E<br>acquisto all. volano | F<br>locazione all. volano | LIVELLO PROG.      | PRIORITA' | TOTALE €     |
|--------------------|-------------|-----------|--------|--------------------------------|-----------------|------------|----------------------|----------------------------|----------------------|--------------------|---------------------|---------------------------|----------------------------|--------------------|-----------|--------------|
|                    |             |           |        |                                |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
| SOGALE SPA         | 1           | 44        | PISA   | via Toscan 5                   | H19J21012570001 | 1          | 105                  |                            | x                    |                    |                     |                           |                            | studio fattibilità | medio     | 1.675.800,00 |
|                    |             | 45        |        | via Galluzzi 1                 |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 46        |        | via Matteucci 14               |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 47        |        | via Norvegia 4                 |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 48        |        | via Delle Trincere 3           |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 49        |        | via Norvegia 10                |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 50        |        | via Millano 18                 |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 51        |        | via Antoni Pisano 1            |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 52        |        | via di Galletta, 8/b           |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 53        |        | via Norvegia 11                |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 54        |        | Piazzale Donatello, 4          |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 55        |        | via De Sanctis 20              |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 56        |        | Via C. Ravennat. 3             |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 57        |        | Via Fra Manueto, 6             |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 58        |        | Via santa maria 16             |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 59        |        | Via ticinon., 19               |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 60        |        | Via isola di Giannutri n. 22   |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 61        |        | Via G. verità n. 3             |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 62        |        | Via Fra Masuelo n. 15          |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 63        |        | Via Fosso della Bufalina n. 2  |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 64        |        | Via A. Veneziano n. 9          |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 65        |        | Via Sempione n. 5              |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 66        |        | Via Toscana n. 1               |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 67        |        | Via Marconi 23                 |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 68        |        | Via isola di Giannutri n. 20   |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 69        |        | Via L. Orlandi n. 30           |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 70        |        | Via Milazzo n. 49              |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 71        |        | Via Serafini 7                 |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 72        |        | via E. Fermi 14                |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 73        |        | Via Tosco Romagnola n. 420     |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 74        |        | Via Galberti n. 24             |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 75        |        | P.zza Kennedy, 1               |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 76        |        | Via S. Martino di Sotto n. 17  |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 77        |        | via Lompo 3                    |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 78        |        | Via Tesco Romagnola 338        |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 79        |        | via S. Martino di Sotto n. 17  |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 80        |        | via Galimberti 38              |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 81        |        | Via Citi 26                    |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 82        |        | Via Amendola 15                |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 83        |        | P.zza Erol di Fiesole, 7       |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 84        |        | Via Citi 22                    |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 85        |        | Via Barbuti n. 3               |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 86        |        | Via Barbuti n. 4               |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 87        |        | Via bocca Elsa n. 27           |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 88        |        | P.zza spalletti n. 14          |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 89        |        | Via Nazario Sauro n. 27        |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 90        |        | Via Nazario Sauro n. 21        |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 91        |        | Via Dani n. 1                  |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 92        |        | Via turati n. 1                |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 93        |        | Via di Vittorio 6              |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 94        |        | Via Bantini, 11                |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 95        |        | Via turati n. 2                |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 96        |        | Via Don oreste Nuti n. 29      |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 97        |        | Via Chiesa Vecchia 8, Soiana   |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 98        |        | Via Chiesa Vecchia 8, Soiana   |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 99        |        | Via Chiesa Vecchia 8, Soiana   |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 100       |        | Via Case Nuove 5               |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 101       |        | Via Toscanini n. 14            |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |
|                    |             | 102       |        | Via S. Giuseppe 36, Villamagna |                 |            |                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |

| SOGGETTO ATTUATORE             | PROG. LOTTI | SUB PROG. | COMUNE                      | LOCALITA'                               | CUP             | n. ALLOGGI | n. ALLOGGI per lotto                        | A<br>miglioramento sismico | B<br>eff. Energetico | C<br>spazi interni | D<br>spazi pubblici | E<br>acquisto all. vdlano | F<br>locazione all. vdlano | LIVELLO PROG.      | PRIORITA' | TOTALE €     |                      |  |  |  |  |
|--------------------------------|-------------|-----------|-----------------------------|---|-----------------|------------|---|----------------------------|----------------------|--------------------|---------------------|---------------------------|----------------------------|--------------------|-----------|--------------|----------------------|--|--|--|--|
|                                |             |           |                             |   |                 |            |   |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              | TIPOLOGIA INTERVENTO |  |  |  |  |
| PISA - AZIENDA PISANA EDILIZIA |             | 103       | VOLTERRA                    | P.le XXV Aprile n. 12-13                | H19J21012580001 | 1          | 1   |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 104       |                             | Largo Di Vittorio, 13                   |                 | 1          | 1   |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 105       |                             | Via Cavallaro, 5                        |                 | 1          | 1   |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 1         |                             | Via Pirandello                          |                 | 1          | 1   |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 2         |                             | Via Marco Polo                          |                 | 1          | 1   |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 3         | Via G. Bosco                | 1                                       |                 | 1          |   |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 4         | Via S. Ubaldesca Taccini    | 1                                       |                 | 1          |   |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 5         | Via Galliei                 | 1                                       |                 | 1          |   |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 6         | Via Il Giugno - Casciavola- | 1                                       |                 | 1          |   |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 7         | Via Pascali                 | 1                                       |                 | 1          |   |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 8         | Via Dalla Chiesa            | 1                                       |                 | 1          |   |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 9         | Via Turati                  | 1                                       |                 | 1          |   |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 10        | Via Kolbe                   | 1                                       |                 | 1          |   |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 11        | Via D'Azeglio               | 1                                       |                 | 1          |   |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 12        | CASTELLINA MARIITIMA        | 1                                       |                 | 1          |   |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 13        | Loc. Caspaci                | 1                                       |                 | 1          |   |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 14        | CASTELNUOVO VC              | 1                                       |                 | 1          |   |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 15        | LAJATICO                    | 1                                       |                 | 1          |   |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 16        | MONTEVERDI                  | 1                                       |                 | 1          | Via Corsini - Orciatico-                    |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 17        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via del Larderel - Loc. Crocifisso Canneto- |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 18        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via della Libertà - loc. San Romano-        |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 19        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Roma                                    |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 20        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via della Libertà - loc. San Romano-        |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 21        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via della Pace                              |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 22        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Roma                                    |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 23        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Piana - loc. Montefoscol-               |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 24        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Galliei - loc. Partino-                 |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 25        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Vittorio Veneto - loc. Fabbrica-        |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 26        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Garibaldi                               |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 27        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Garibaldi                               |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 28        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via della Chiesa - loc. Fabbrica-           |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 29        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Simon                                   |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 30        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Campania                                |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 31        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via delle Eriche                            |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 32        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Russo                                   |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 33        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Piero Ravenna                           |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 34        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Piero Ravenna                           |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 35        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Fiorentina                              |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 36        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Piero Ravenna                           |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 37        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Piungilupo                              |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 38        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Marzabotto                              |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 39        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Galluzzi                                |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 40        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Fosso Bufalina                          |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 41        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Gemile da Fabriano                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 42        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Veneziano                               |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 43        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Piave                                   |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 44        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Pessenti                                |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 45        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via L.B. Alberti                            |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 46        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Ordine di Santo Stefano                 |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 47        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Isola Giannutri                         |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 48        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Sempione                                |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 49        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Marzabotto                              |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 50        |                             | 1                                       |                 | 1          | P.le Caduti El Alamein                      |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 51        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Toscana                                 |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 52        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Matteucci                               |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 53        |                             | 1                                       |                 | 1          | Via Piero Ravenna                           |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
| 54                             |             | 1         | 1                           | Largo Ippolito Nievo                    |                 |            |   |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
| 55                             |             | 1         | 1                           | Via Fosso Bufalina                      |                 |            |   |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
| 56                             |             | 1         | 1                           | P.zza Papa Giovanni XXIII<br>Via Milano |                 |            |   |                            |                      |                    |                     |                           |                            |                    |           |              |                      |  |  |  |  |
|                                |             | 2         |                             |   |                 |            | 107   |                            | x                    |                    |                     |                           |                            | studio fattibilità | medio     | 3.383.004,50 |                      |  |  |  |  |

| SOGGETTO ATTUATORE                            | PROG. LOTTI | SUB PROG. | COMUNE     | LOCALITA'                                     | CUP                                | n. ALLOGGI            | n. ALLOGGI per lotto | A<br>miglioramento sismico | B<br>eff. Energetico                    | C<br>spazi interni | D<br>spazi pubblici | E<br>acquisto all. volano | F<br>locazione all. volano | LIVELLO PROG. | PRIORITA' | TOTALE € |  |                    |             |                    |                    |            |
|---|-------------|-----------|------------|---|------------------------------------|-----------------------|----------------------|----------------------------|---|--------------------|---------------------|---------------------------|----------------------------|---------------|-----------|----------|--|--------------------|-------------|--------------------|--------------------|------------|
| PISTOIA - SOCIETA' PISTOIESE EDILIZIA SOCIALE |             |           | POMARANACE | 57  | Via Pesenti                        |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 58  | Via Sanzio                         |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 59  | Via Lenzi                          |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 60  | Via Serafini                       |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 61  | Via di Nucciolella                 |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 62  | Via Roma                           |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 63  | P.zza Cavour                       |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 64  | Via San Maritano di Sotto          |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 65  | Via Lenzi                          |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 66  | Via De Nicola                      |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 67  | Via Longo                          |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 68  | Viale Italia                       |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 69  | Via Pacinotti                      |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 70  | Via Puccini                        |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 71  | Via Pacinotti                      |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 72  | Via Pacinotti                      |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 73  | Via De Nicola                      |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 74  | Via Pietro Nenni                   |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 75  | Via Pacinotti                      |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 76  | Via T. Magglio                     |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 77  | Via Tosco Romagnola                |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 78  | Via Tosco Romagnola                |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 79  | Via Tosco Romagnola                |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 80  | Via Indipendenza                   |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 81  | Via Longo                          |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 82  | Via Indipendenza                   |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 83  | Via Indipendenza                   |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 84  | Via M.L. King                      | SAN GIULIANO TERME    | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 85  | Via Dalmazia                       |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 86  | Via A. Moro                        |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 87  | Via A. Moro                        |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 88  | Via Tosco Romagnola                | SAN MINIATO           | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 89  | Via Gramsci                        |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 90  | Via della Gioventù                 |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 91  | Via Bocca d'Elisa                  |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 92  | Via Provinciale Francesca Nord     |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 93  | Via Risorgimento                   |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 94  | Via Banti                          |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 95  | Via Amendola                       | SANTA GROCE SULL'ARNO | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 96  | Via Buozzi                         |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 97  | P.zza del Popolo                   |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 98  | Via dei Mille                      |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 99  | Via Turati                         |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 100   | Via della Ghirala - Pastina        | SANTA LUCE            | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 101   | Via dei Lecci - loc. Morrona       |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 102   | Via Aldo Moro - loc. Selvaticella  | TERRICCIOIA           | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 103   | Via Volterrana - loc. Selvaticella |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 104   | Via della Pettina                  |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 105   | P.zza I. Magglio                   |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 106   | Via San Giuseppe                   | VOLTERRA              | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | 107   | Via Fontanelle                     |                       | 1                    |                            |   |                    |                     |                           |                            |               |           |          |  |                    |             |                    |                    |            |
|   |             |           |            | PISTOIA - SOCIETA' PISTOIESE EDILIZIA SOCIALE |                                    |                       | MASSA E COZZILE      | 1                          | Via Belvedere - 18-20                   | C89J21027960002    | 22                  | X                         | X                          |               |           |          |  | Preliminare        |             | 883.246,00         |                    |            |
|   |             |           |            |   |                                    |                       |                      | 2                          | Via San Lorenzo, 58                     | C89J21027970002    | 4                   | X                         | X                          |               |           |          |  | studio fattibilità |             | 274.431,84         |                    |            |
|   |             |           |            |   |                                    |                       |                      | 3                          | Via Sarnarotiana, 73-77A, loc. Albarghi | C59J21033120002    | 8                   |                           | X                          |               |           |          |  |                    | Preliminare |                    | 347.280,99         |            |
|   |             |           |            |   |                                    |                       |                      | 4                          | Resistenza, 1 loc. Casalguidi           | C29J21056040002    | 6                   | X                         | X                          |               |           |          |  |                    |             | studio fattibilità |                    | 408.055,37 |
|   |             |           |            |   |                                    |                       |                      | 5                          | Via Brodolini, 21-23                    | C39J21044660002    | 12                  | X                         | X                          |               |           |          |  |                    |             |                    | studio fattibilità |            |

| SOGGETTO ATTUATORE                          | PROG. LOTTI               | SUB PROG. | COMUNE          | LOCALITA'                  | CUP                        | n. ALLOGGI                 | n. ALLOGGI per lotto                | A<br>miglioram<br>ento<br>sismico | B<br>eff.<br>Energetico | C<br>spazi<br>interni | D<br>spazi<br>pubblici | E<br>acquisto<br>all.<br>volano | F<br>locazione<br>all.<br>volano | LIVELLO<br>PROG.   | PRIORITA'          | TOTALE €   |               |  |  |  |
|---|---------------------------|-----------|-----------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|-------------------------|-----------------------|------------------------|---------------------------------|----------------------------------|--------------------|--------------------|------------|---------------|--|--|--|
| PRATO - EDILIZIA<br>PUBBLICA PRATESI<br>SPA | 1                         | 1         | CANTAGALLO      | Via Verdi, da civ. 30 a 52 | D99J21014920003            | 7                          | 47                                  |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  | studio fattibilità | 1                  | 1408643,16 |               |  |  |  |
|   |                           | 2         |                 | Via Cavazzano 14           |                            |                            |                                     |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |                    |            |               |  |  |  |
|   |                           | 3         |                 | VERNIO                     |                            | P. S. Giovanni, 6/7        |                                     |                                   |                         |                       |                        | x                               |                                  |                    |                    |            |               |  |  |  |
|   |                           | 4         |                 | VIANO                      |                            | Via Manzoni, 1             |                                     |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |                    |            |               |  |  |  |
|   |                           | 5         |                 | MONTEMURLO                 |                            | Via Fermi, da civ. 76 a 84 |                                     |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |                    |            |               |  |  |  |
|   | 2                         | 1         | POGGIO A CAMANO | Via P. Compagni, 1         | D29J21016560003            | 6                          | 22                                  |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    | studio fattibilità | 2          | 878030,64     |  |  |  |
|   |                           | 2         |                 | Via Verdi, 186             |                            |                            |                                     |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |                    |            |               |  |  |  |
|   |                           | 3         |                 | Via Granato, 42            |                            |                            |                                     |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |                    |            |               |  |  |  |
|   | 3                         |           | PRATO           | Via di Gabbiana            | D39J21021530003            | 152                        | 152                                 | x                                 |                         |                       |                        |                                 |                                  | studio fattibilità | 3                  | 817.747,23 |               |  |  |  |
|   | SIENA - SIENA<br>CASA SPA | 2         | 1               | CASTELLINA IN CHIANTI      | Via Castellina Vecchia, 35 | H69J21014410001            | 18                                  | 18                                |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    | studio fattibilità | 1          | 430.035,06    |  |  |  |
|   |                           |           | 2               |                            | SIENA                      |                            | Via Di Vittorio, 14 e Via Nenni, 10 |                                   | H69J21014400001         | 44                    | 44                     |                                 |                                  |                    |                    |            |               |  |  |  |
|   |                           |           | n° IRR<br>39    |                            |                            |                            |                                     |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |                    |            |               |  |  |  |
|   | n° interventi: 343        |           |                 |                            |                            |                            |                                     |                                   |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |                    |            |               |  |  |  |
|   |                           |           |                 |                            |                            |                            | 1,642                               | 1,642                             |                         |                       |                        |                                 |                                  |                    |                    |            | 47.271.174,03 |  |  |  |

**CONSIGLIO REGIONALE**  
**UFFICIO DI PRESIDENZA**  
**- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 13 aprile 2022, n. 49

**Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) - concessione servizi tipografici e marchio.**

UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38 coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n. 7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126, 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato disciplinare;

Dato atto che sono pervenute le richieste di utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) da parte di:

- Siena Cuore odv per "BLSA Angel 2022, 5<sup>a</sup> edizione", riconoscimento a tutti quegli operatori laici che nel corso dell'anno precedente hanno contribuito a salvare vite umane con l'uso del defibrillatore nella nostra regione. L'iniziativa ha anche lo scopo di sensibilizzare la popolazione alla formazione per l'utilizzo del BLSA;
- Comune di Certaldo per "10+1 Omaggio al Decameron di P. P. Pasolini", mostra di 11 dipinti firmati dagli artisti italiani che si sono ispirati alle novelle del Decameron scelte da Pasolini per la sceneggiatura del primo capitolo cinematografico della Trilogia della vita;
- Fondazione Lionello Balestrieri Aps per il "Premio Ruggero Maccari per la sceneggiatura". Il Premio, rivolto a sceneggiatori professionisti, trova nella sua prima edizione (posticipata a causa della pandemia), nell'arco temporale 2021-2022, una sezione dedicata ai giovani talenti emergenti, di età compresa tra i 24 e i 38 anni"
- Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze Giuridiche per il XXVI Convegno annuale della Società italiana di diritto internazionale e dell'unione europea "L'interesse delle future generazioni nel diritto internazionale dell'Unione Europea";
- AMAT Accademia per la Musica, l'arte ed il Teatro Ettore Bastianini S.r.l. Impresa Sociale per "Regeneration opera", laboratori per l'avviamento ai mestieri del teatro musicale in collaborazione con il Comune di Siena ed altri importanti soggetti culturali del territorio. Obiettivo principale è rinnovare sia la proposta culturale, che i pubblici nel settore della musica colta";
- stART Open Your Eyes per "Pablo Atchugarry. Energia della materia, libertà della forma", Mostra allestita nelle piazze e strade di Lucca";

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Cerimoniale, Eventi, Contributi. Biblioteca e documentazione. Assistenza generale al CORECOM. Tipografia, in cui è evidenziato, ai sensi dell'articolo 18 "Criteri per la concessione del marchio" del citato Disciplinare, che le iniziative sono corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto;

Viste le richieste di servizi tipografici ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) pervenute da parte di:

- Alkedo aps per la stampa del catalogo della mostra "CON-TATTO Diciannove96". Si tratta di una mostra svoltasi dal 18 giugno al 1 agosto 2021 per commemorare 25 anni dall'alluvione in Versilia, una rassegna artistica di Gennifer Deri e Michele Pardini a cura di Lorenzo Belli realizzata con delle installazioni diffuse nei territori dei Comuni di Stazzema, Forte dei Marmi, Seravezza e Pietrasanta che furono interessati dall'evento alluvionale;
- comune di Santa Croce per la stampa di n. 300 copie del volume contenente Costituzione/Statuto;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Cerimoniale, Eventi, Contributi, Biblioteca e documentazione. Assistenza generale al CORECOM. Tipografia, in cui è evidenziato che le richieste sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative" del Disciplinare, in quanto:

- i soggetti proponenti sono in possesso dei requisiti richiesti: enti/associazioni senza fini di lucro aventi sede legale in Toscana, le iniziative si svolgono nel territorio regionale e l'accesso alle stesse è gratuito;
- i temi delle pubblicazioni proposte sono corrispondenti alle finalità istituzionali di cui agli articoli 3 e 4, dello Statuto;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Cerimoniale, Eventi, Contributi, Biblioteca e Documentazione. Assistenza generale al CORECOM. Tipografia;

Ritenuto di concedere ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 15/2010, l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:

- Siena Cuore odv per "BLSD Angel 2022, 5<sup>a</sup> edizione";
- Comune di Certaldo per "10+1 Omaggio al Decameron di P. P. Pasolini";
- Fondazione Lionello Balestrieri Aps per il "Premio Ruggero Maccari per la sceneggiatura;
- Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze Giuridiche per il XXVI Convegno annuale della Società italiana di diritto internazionale e dell'unione europea "L'interesse delle future generazioni nel diritto internazionale dell'Unione Europea";
- AMAT Accademia per la Musica, l'arte ed il Teatro Ettore Bastianini S.r.l. Impresa Sociale per "Regeneration opera";
- stART Open Your Eyes per "Pablo Atchugarry. Energia della materia, libertà della forma";

Ritenuto di concedere servizi tipografici ai sensi

dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ai soggetti sottoelencati:

- Alkedo aps per la stampa di n. 250 copie del catalogo della mostra "CON-TATTO Diciannove96";
- comune di Santa Croce per la stampa di n. 300 copie del volume contenente Costituzione/Statuto;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:

- Siena Cuore odv per "BLSD Angel 2022, 5<sup>a</sup> edizione";
- Comune di Certaldo per "10+1 Omaggio al Decameron di P. P. Pasolini";
- Fondazione Lionello Balestrieri Aps per il "Premio Ruggero Maccari per la sceneggiatura
- Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze Giuridiche per il XXVI Convegno annuale della Società italiana di diritto internazionale e dell'unione europea "L'interesse delle future generazioni nel diritto internazionale dell'Unione Europea";
- AMAT Accademia per la Musica, l'arte ed il Teatro Ettore Bastianini S.r.l. Impresa Sociale per "Regeneration opera";
- stART Open Your Eyes per "Pablo Atchugarry. Energia della materia, libertà della forma";

2. di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ai soggetti sottoelencati:

- Alkedo aps la stampa di n. 250 copie del catalogo della mostra "CON-TATTO Diciannove96";
- comune di Santa Croce la stampa di n. 300 copie del volume contenente Costituzione/Statuto;

3. di rinviare ad una successiva seduta le richieste di contributo e di servizi tipografici non valutate e inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

4. di incaricare con il presente atto i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente delibera-



zione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PB.U.R.T. II/BD).

*Il Presidente*  
Antonio Mazzeo

*Il Segretario*  
Savio Picone

DELIBERAZIONE 27 aprile 2022, n. 56

**Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) - concessione contributi.**

#### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente

meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38 coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n. 7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126, 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato disciplinare;

Viste le richieste di contributo economico pervenute al settore "Cerimoniale Eventi, Contributi. Biblioteca e documentazione. Assistenza generale al CORECOM. Tipografia" ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 e depositate agli atti dell'ufficio;

Richiamato l'art. 5 del disciplinare "Istruttoria delle domande e impegno di spesa" e preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore "Cerimoniale, eventi, contributi. Biblioteca e documentazione. Assistenza generale al Corecom. Tipografia", relative a tutte le domande di contributo pervenute in tempo utile, in cui sono evidenziate le domande ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative";

Ritenuto di prendere in esame le richieste di contributo pervenute da parte delle Associazioni e dei Comuni di seguito indicati, sulla base sia dell'ordine cronologico di trasmissione della domanda che della data di scadenza delle iniziative proposte:

- ASCD Silvano Fedi per Gara podistica Pistoia-Abetone 44esima edizione in rappresentanza di 31 nazioni. Accanto alla corsa principale offre "manifestazioni dentro la manifestazione", tra cui il Quarto traguardo, tappa di 3 km da Le Regine ad Abetone dedicata ai portatori di handicap;
- Associazione Music! per Men / Go Music Fest 2022
- Il festival musicale prevede 5 serate di concerti gratuiti;
- Comune di Sinalunga per Festival Artistico L'Incantaborgo Artisti di Strada giunto alla V edizione, rassegna di spettacoli itineranti musicali, teatrali e arti-

stici in genere, che animano le vie e le piazze del centro storico di Sinalunga;

- DREAM VOLLEY SSD ARL – PISA per PVE Clubs Champions Cup Women Pisa, Torneo di partite di sitting volley, pallavolo paralimpica;

- Istituto Comprensivo Statale di Reggello per progetto “INSIEME”, laboratorio di esperienza teatrale intergenerazionale e interculturale che comprende lo spettacolo Teatrale “Nel mezzo del cammin”, il progetto coinvolge studenti e anziani dell’AUSER;

- Federazione Italiana Organizzazione Festival d’Autore - FIOFA per Premio Spazio d’Autore 2022 - 40<sup>a</sup> edizione, iniziativa volta a valorizzare la canzone d’autore di artisti già affermati e nuovi talenti;

- Kiki Aps per “Ignisse, una specie di”, documentario teatrale (in collaborazione con il Q 2 di Firenze) che esplora il tema della terza età per stimolare una riflessione profonda sulla terza età incentivando una maggiore partecipazione alle attività di volontariato;

- Comune di Borgo a Mozzano per Mostra Mercato My Flower 2022 anteprima mostra mercato azalea, iniziativa per incentivare la produzione e la coltivazione dell’Azalea, esposizioni nel centro di Borgo a Mozzano che viene trasformato con aiuole e allestimenti floreali;

- OXFAM Italia per Festival sui temi e sull’acuirsi delle disuguaglianze e per il contrasto alle stesse con interventi programmatici e campagne di opinione volti a promuovere politiche e pratiche in grado di garantire un futuro equo per tutti;

- Grande Giove Aps per Sulla Felicità Festival 2022 / Evento di #UnitiPerIlMare, all’interno del Festival, un evento ad ingresso gratuito per il quale è richiesto il contributo che consiste in una mattinata di cleanup con oltre 20 associazioni che si cimenteranno nella pulizia di un tratto di costa;

- Associazione Comitato organizzatore Coppa Ilio Barontini per 53<sup>a</sup> Edizione Coppa Ilio Barontini, l’iniziativa comprende, oltre alla gara remiera, una serie di eventi tra cui conferenze, presentazioni libri;

Ritenuto di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 13.000,00;

Preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore Cerimoniale, Eventi, contributi, Biblioteca e documentazione. Assistenza al Corecom. Tipografia, in cui è evidenziato che le richieste sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 “Soggetti beneficiari” e 3 “Tipologia delle iniziative” del Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio, approvato con deliberazioni dell’Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Cerimoniale, Eventi,

Contributi, Biblioteca e Documentazione. Assistenza generale al CORECOM. Tipografia;

Richiamato l’articolo 6 “Concessione e criteri per la valutazione dell’iniziativa” del citato disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:

a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all’articolo 4 dello Statuto regionale;

b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell’identità toscana;

c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;

d) rilevanza dal punto di vista dell’immagine e del ruolo del Consiglio regionale;

e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell’iniziativa e/o dell’inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione;

Valutate le sopraccitate richieste, verificata la loro rilevanza ai sensi dell’art. 6 del disciplinare come indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e preso atto del piano previsionale di spesa per la realizzazione delle iniziative;

Richiamato, inoltre, l’art. 7 del disciplinare “Limite del contributo” nel quale è previsto che per le iniziative ammesse a contributo finanziario la somma erogabile non può superare i 2.000,00 euro e comunque non può essere superiore al 50 per cento del costo dell’iniziativa risultante dal piano finanziario previsionale di spesa;

Ritenuto, pertanto, di concedere ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 contributi economici per un importo totale di euro 13.000,00, sulla base dell’istruttoria del competente ufficio e dei criteri del “Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio” approvato con deliberazioni dell’Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, ai soggetti indicati nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è indicata per ciascun soggetto la rispondenza ai criteri di cui all’art. 6 del Disciplinare;

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto trova adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al Settore Cerimoniale, Eventi, contributi, Biblioteca e documentazione. Assistenza al Corecom. Tipografia;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare

il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

Per le motivazioni espresse in premessa

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 13,000,00;

2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) contributi economici per un importo totale di euro 13.000,00, ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio" approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio) e 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contri-

buti dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);

3. di rinviare ad una successiva seduta, per approfondimenti istruttori, le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

4. di incaricare con il presente atto il dirigente del Settore Cerimoniale, Eventi, Contributi, Biblioteca e Documentazione. Assistenza generale al CORECOM. Tipografia di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PB.U.R.T. II/BD).

*Il Presidente*  
Antonio Mazzeo

*Il Segretario*  
Savio Picone

SEGUE ALLEGATO

| Allegato A - deliberazione Ufficio di presidenza n. 56 del 27 aprile 2022 - Elenco iniziative ammesse a contributo economico |            |   |   |   |  |
|--|------------|---|---|---|--|
| n. protocollo  | data       | oggetto/codice fiscale                      | titolo iniziativa e descrizione   | RISPONDENZIA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE:<br>a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto<br>b. valorizzazione identità toscana<br>c. promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, sportiva, economica<br>d. promozione immagine del Consiglio<br>e. rilevanza mediatica (coinvolgimento media, ampiezza bacino divulgazione, inaugurazione ufficiale, conferenza stampa) | Entità del contributo economico concesso in euro |
| 11   | 03/01/2022 | ASCD Silvano Fedi<br>01190520476            | ASCD Silvano Fedi per Gara podistica Pistoia-Abetone - 26 giugno 2022, 44esima edizione in rappresentanza di 31 nazioni. Accanto alla corsa principale offre "manifestazioni dentro la manifestazione" tra cui il Quarto traguardo, tappa di 3 km da Le Regine ad Abetone dedicata ai portatori di handicap   | a) finalità dello Statuto: lett. i bis) il diritto di fare sport per stare bene<br>b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana<br>c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva e sociale<br>e) rilevanza mediatica  | € 1.500,00                                       |
| 1745   | 14/02/2022 | Associazione Music !<br>92062810517         | Men / Go Music Fest 2022 - Il festival prevede 5 serate di concerti gratuiti  | a) finalità dello Statuto: lett. b) la promozione dei diritti al pluralismo dell'informazione e della comunicazione, dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo<br>c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica<br>e) rilevanza mediatica  | € 1.000,00                                       |
| 1774   | 15/02/2022 | Comune di Sinalunga (SI)<br>81001930528     | Festival Artistico L'Incantaborgo Artisti di Strada giunto alla V Edizione, è una rassegna di spettacoli itineranti musicali, teatrali e artistici in genere, che animano le vie e le piazze del centro storico di Sinalunga e che, oltre ad intrattenere il pubblico, hanno lo scopo di far conoscere il centro storico di Sinalunga ed il borgo medievale | a) finalità dello Statuto: lett. b) la promozione dei diritti al pluralismo dell'informazione e della comunicazione, dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo<br>b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana<br>c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica<br>e) rilevanza mediatica  | € 1.500,00                                       |
| 2017   | 21/02/2022 | DREAM VOLLEY SSD A RL - PISA<br>93079690504 | PVE Clubs Champions Cup Women Pisa<br>Torneo di partite di sitting volley, pallavolo paralimpica  | a) finalità dello Statuto: lett. i bis) il diritto di fare sport per stare bene<br>e il diritto delle persone con disabilità e delle persone anziane ad interventi intesi a garantire la vita indipendente e la cittadinanza attiva;<br>c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva<br>e) rilevanza mediatica   | € 1.500,00                                       |

|              |                          |   |  |  |            |
|--------------|--------------------------|---|--|--|------------|
| 2762         | 08/03/2022               | ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI REGGELLO (FIRENZE)<br>94076200487                 | PROGETTO " INSIEME"<br>Laboratorio di esperienza teatrale intergenerazionale e interculturale.<br>Spettacolo Teatrale "Nel mezzo del cammino"<br>Il progetto coinvolge studenti e anziani dell'AUSER   | a) finalità dello Statuto: lett. b) la promozione dei diritti al pluralismo dell'informazione e della comunicazione, dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo<br>e il diritto delle persone con disabilità e delle persone anziane ad interventi intesi a garantire la vita indipendente e la cittadinanza attiva<br>c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, educativa | € 1.000,00 |
| 2880<br>3049 | 09/03/2022<br>14/03/2022 | FEDERAZIONE ITALIANA ORGANIZZAZIONI FESTIVAL D'AUTORE (FIOFA)<br>C.F. 92098140491 | Premio Spazio d'Autore 2022 - 40ª edizione<br>Iniziativa volta a valorizzare la canzone d'autore di artisti già affermati e nuovi talenti  | a) finalità dello Statuto: lett. b) la promozione dei diritti al pluralismo dell'informazione e della comunicazione, dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo;<br>c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale<br>d) promozione immagine del Consiglio<br>e) rilevanza mediatica   | € 1.500,00 |
| 3046         | 14/03/2022               | KIKI Aps<br>94260140481   | "Ignisse, una specie di", documentario teatrale (in collaborazione con il Q 2 di Firenze) che esplora il tema della terza età attraverso interviste rivolte agli anziani del quartiere a cui si alternano momenti di poesia, musica e danza e disegni animati. L'opera ha debuttato a Firenze nel settembre 2021. Lo spettacolo sarà rivolto alle 456 persone presenti nel teatro, ma con la realizzazione di un supporto digitale che verrà poi replicat attraverso nuovi canali di diffusione. L'iniziativa vuole stimolare una riflessione profonda sulla terza età incentivando una maggior partecipazione ad attività di volontariato | a) finalità dello Statuto: lett. q) la tutela e la promozione dell'associazionismo e del volontariato e il diritto delle persone con disabilità e delle persone anziane ad interventi intesi a garantire la vita indipendente e la cittadinanza attiva<br>c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale ed educativa  | € 1.000,00 |
| 3839         | 30/03/2022               | Comune di Borgo a Mozzano   | Mostra Mercato My Flower 2022 anteprima mostra mercato azalea 2023<br>Iniziativa per incentivare la produzione e la coltivazione dell'Azalea. Il centro di Borgo a Mozzano viene trasformato con aiuole e allestimenti floreali  | a) finalità dello Statuto: lett. n) la promozione dello sviluppo economico<br>c) rilevanza sotto il profilo della promozione economica e turistica<br>e) rilevanza mediatica   | € 1.000,00 |
| 4418<br>4736 | 07/04/2022<br>13/04/2022 | OXFAM Italia<br>92006700519   | Festival sui temi della disuguaglianza sull'acuirsi delle disuguaglianze e per il contrasto alle stesse con interventi programmatici e campagne di opinione volti a promuovere politiche e pratiche in grado di garantire un futuro equo per tutti   | a) finalità dello Statuto: lett. s) il rifiuto di ogni forma di xenofobia e di discriminazione legata all'etnia, all'orientamento sessuale e a ogni altro aspetto della condizione umana e sociale<br>c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, sociale, educativa<br>e) rilevanza mediatica   | € 1.000,00 |
| 4723         | 13/04/2022               | Grande Giove Aps<br>01987360490   | Sulla Felicità Festival 2022 / Evento di #UnitiPerIlMare<br>All'interno del Festival, che si terrà dal 4 all' 8 maggio, ci sarà un evento ad ingresso gratuito (per il quale è richiesto il contributo) che consiste in una mattinata di cleanup con oltre 20 associazioni che si cimenteranno nella pulizia di un tratto di costa.  | a) finalità dello Statuto: lett. l) il rispetto dell'equilibrio ecologico, la tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale<br>c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale, educativa, economica, turistica<br>e) rilevanza mediatica  | € 1.000,00 |

|      |            |  |  |   |            |
|------|------------|--|--|---|------------|
| 4885 | 15/04/2022 | Associazione Comitato organizzatore<br>Coppa Ilio Barontini<br>92076390498 | 53^ Edizione coppa Ilio Barontini<br>L'iniziativa comprende, oltre alla gara remiera, una serie di eventi tra cui conferenze, incontri, presentazioni libri, commemorazioni. | a) finalita dello Statuto: lett. i bis) il diritto di fare sport per stare bene<br>c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale e sportiva<br>d) rilevanza dal punto di vista dell'immagine e del ruolo del Consiglio regionale | € 1.000,00 |
|------|------------|--|--|---|------------|

**GIUNTA REGIONALE****- Dirigenza-Decreti****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Manutenzione Idraulica e Opere  
Idrogeologiche**

DECRETO 20 maggio 2022, n. 9559  
certificato il 20-05-2022

**Intervento per "Sistemazione idraulica aree del  
fosso Giunco, a monte di via Giuranna, nell'abitato  
di Arcidosso (GR) - codice DA2014GR0047" - decreto  
di esproprio.****IL DIRIGENTE**

Visto il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001 'Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità' e successive modifiche ed integrazioni;

Visto la L.R. 18 febbraio 2005 n. 30 'Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità s.m.e.ii;

Vista la L.R. n. 80 del 28/12/2015 'Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri';

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, 'Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni' così come aggiornato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021;

Visto che, con Decreto n. 8656 del 21/05/2021, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ha individuato il settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche (M.I.O.I.) quale ufficio per le espropriazioni per le opere di competenza della Direzione, individuando il sottoscritto quale dirigente responsabile delegato per l'Ufficio espropriazioni;

Vista la delibera di Giunta del Comune di Arcidosso n. 43 del 20/05/2016 con la quale veniva approvato il progetto preliminare - definitivo delle 'Opere di sistemazione idraulica aree del fosso Giunco a Monte di via Giuranna nell'abitato di Arcidosso';

Vista la deliberazione n. 390 del 18/04/2017 della Giunta Regionale con la quale è stato approvato, ai sensi della predetta L.R., il documento operativo per la difesa del suolo per l'anno 2017, con il quale sono stati finanziati gli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana;

Visto che il documento operativo per la difesa del

suolo, all'allegato A parte I, prevede gli interventi attuati e finanziati dalla Regione Toscana, tra i quali l'intervento (codice DA2014GR0047) 'Sistemazione idraulica aree del fosso Giunco, a monte di via Giuranna, nell'abitato di Arcidosso', dell'ammontare complessivo di Euro 570.000,00, individuando nel Settore Genio Civile Toscana Sud il soggetto attuatore per tale intervento;

Visto che il Comune di Arcidosso, aveva già approvato il progetto esecutivo dell'opera di 'Sistemazione idraulica aree del fosso Giunco, a monte di via Giuranna, nell'abitato di Arcidosso' redatto dal progettista incaricato Ing. Luca Moretti, con deliberazione della Giunta Comunale n. 124 del 02/11/2016, senza apporre il vincolo preordinato all'esproprio, non essendo l'intervento finanziato;

Visto che si è ritenuto opportuno riapprovare il progetto esecutivo dell'intervento di cui trattasi, previa revisione dello stesso ed espletamento di apposita nuova Conferenza dei servizi, anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Visto che, con il decreto dirigenziale n. 15517 del 20/10/2017, previa revisione del progetto ed espletamento di apposita nuova conferenza dei servizi, la Regione Toscana ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento dell'importo complessivo di Euro 570.000,00, ed ha dichiarato la pubblica utilità, l'indifferibilità e l'urgenza delle opere;

Visto che, ai sensi dell'art. 3, comma 11 della legge regionale n. 80/2015, l'approvazione del progetto in sede di Conferenza di Servizi costituisce variante agli strumenti urbanistici e che, per effetto della medesima, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 e smi, è apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree oggetto dell'intervento;

Visto che il suddetto decreto n. 15517 del 20/10/2017 ha rilevato il carattere di particolare urgenza dei lavori che giustifica il ricorso alla procedura di cui all'art. 22 bis D.P.R. n. 327/01 con l'occupazione anticipata delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori a favore della Regione Toscana;

Dato atto che il piano particellare, allegato al progetto esecutivo delle opere, prevedeva anche l'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. n. 327/2001;

Dato atto che, il dirigente del Settore del Genio Civile Toscana Sud con decreto dirigenziale n. 9442 del 11.06.2018, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 ha determinato l'indennità provvisoria di esproprio e ha

disposto l'occupazione anticipata delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto;

Dato atto che:

- in data 3 settembre 2018, sono stati sottoscritti in contraddittorio, i verbali di immissione in possesso e di consistenza dei beni interessati dai lavori ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;

- in data 03/09/2020, è stato emesso il certificato di regolare esecuzione (CRE) che di fatto accerta la conclusione di tutti i lavori e che gli stessi sono stati eseguiti a regola d'arte e che, nella medesima data, si sono concluse tutte le occupazioni temporanee e sono stati riconsegnate le aree ai proprietari;

Visto il frazionamento, presentato in data 27/05/2021, prot. 2021/25833, e il relativo elaborato planimetrico che ha definito le aree oggetto di esproprio;

Dato atto che tutte le indennità di esproprio sono state accettate, come da dichiarazioni di accettazione conservate agli atti del Settore del Genio Civile Toscana Sud e, pertanto, divenute definitive;

Dato atto che, pertanto, non è stato necessario effettuare versamenti presso il M.E.F., né avviare il procedimento di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001;

Dato atto che le indennità d'esproprio, per un totale di Euro 2.082,54, oltre le indennità di occupazione temporanea, sono state liquidate con decreto dirigenziale del Settore del Genio Civile Toscana Sud, n. 15933 del 13/09/2021 come sotto riportato:

- Ditta catastale n. 1: indennità di esproprio Euro 249,00

BISTAZZONI Fernanda, nata a MONTE ARGENTARIO il 20/12/1942 - Proprietà per 1/2

COLI Luigi, nato a MONTE ARGENTARIO il 20/03/1940 - Proprietà per 1/2

Foglio 43 particella 1200 (ex 24) - mq 10,00

Foglio 43 particella 1187 (ex 55) - mq 114,00

Foglio 43 particella 1188 (ex 55) - mq. 16,00

Totale superficie espropriata mq 140,00

- Ditta catastale n. 2: indennità di esproprio Euro 1.317,79

BRUNELLI Massimiliano, nato a ARCIDOSSO il 10/11/1972 - Proprietà per 1/1

Foglio 43 particella 1184 (ex 57) - mq 740,00

Foglio 43 particella 1185 (ex 57) - mq 11,00

Foglio 43 particella 1195 (ex 461) - mq 483,00

Foglio 43 particella 1196 (ex 461) - mq 98,00

Foglio 43 particella 1197 (ex 461) - mq 26,00

Foglio 43 particella 1198 (ex 461) - mq 9,00

Totale superficie espropriata mq 1367,00

- Ditta catastale n.3: indennità di esproprio Euro 513,75

MAGNANI Gabriella, nata a CASTIGLIONE DELLA PESCAIA il 18/02/1947 - Proprietà per 1/1

Foglio 43 particella 1189 (ex 58) - mq 567,00

Foglio 43 particella e 1191 (ex 58) - mq 118,00

Totale superficie espropriata mq 685,00

- Ditta catastale n. 4: indennità di esproprio Euro 2,00

PII Monica, nata a CASTEL DEL PIANO il 05/12/1969

- Proprietà per 1/2 in regime di separazione dei beni

PII Monica, nata a CASTEL DEL PIANO il 05/12/1969

- Proprietà per 1/2

Foglio 43 particella 1193 (ex 482) mq 2,00;

Tenuto conto che, da verifiche effettuate presso il Catasto Terreni dell'Agenzia delle Entrate, è emerso che i terreni della ditta catastale n. 1, individuati al Foglio 43 particella 1200 (ex 24) e foglio 43 particelle 1187 e 1188 (ex 55), sono stati venduti, in data 14/02/2022, al sig. Amalfitano Francesco (nato a SAN MARCELLINO il 08/11/1959) come da nota presentata con Modello Unico in atti dal 16/02/2022 Repertorio n.: 59316 Rogante: Baldassari Roberto Sede: Grosseto - Compravendita n. 1723.1/2022;

Precisato che, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 327/2001, il presente atto è disposto nei confronti del soggetto che risulti proprietario secondo i registri catastali;

Preso atto che, per concludere la procedura espropriativa, deve essere emesso il decreto di esproprio ex artt. 8 e 23 del D.P.R. n. 327/2001, entro cinque anni dalla data dichiarazione di pubblica utilità e cioè entro il 20/10/2022;

Visto il D.P.R. n. 131/1986 'Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro';

Visto il D.Lgs. n. 347/1990 'Testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecaria e catastale';

Dato atto che l'esproprio dei beni oggetto dell'intervento è a favore del Demanio della Regione Toscana, C.F. 01386030488, e che, per questo motivo, tale decreto di esproprio è soggetto ad imposta di registro e ipotecaria - catastale per le formalità di registrazione e trascrizione nei pubblici registri immobiliari;

Tenuto conto che, ai sensi della tariffa parte 1<sup>a</sup> D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e dei principi esposti nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate par. 7.1.1.2/E del 2014, le predette imposte ammontano ad un importo complessivo di Euro 1.400,00 di cui Euro 1.000,00 per imposta minima di registro (poiché applicando un'aliquota del 15% ad una base imponibile pari ad Euro 2.082,54 l'imposta risulta inferiore all'importo minimo stabilito dalla legge), Euro 200,00 per imposta ipotecaria (Euro 50 a ditta cata-



stale moltiplicato per 4 ditte) ed Euro 200,00 per imposta catastale (Euro 50 a ditta catastale moltiplicato per 4 ditte);

Dato atto che, il dirigente del Settore del Genio Civile Toscana Sud, con Decreto n. 20777 del 25/11/2021 ha assunto l'impegno n. 8276 del 2021 per la copertura dell'imposta di registrazione e trascrizione del decreto di esproprio per la somma complessiva di Euro 1.400,00 e che, con Delibera di Giunta n. 490 del 26/04/2022, tale somma è stata oggetto di riaccertamento ed ha assunto il numero di impegno 16538/2022;

Accertato che, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. n. 327/01, i beni ove è stata realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, ricadono nella zona omogenea E, come definita dagli strumenti urbanistici, e che pertanto le indennità di esproprio non sono soggette a ritenuta d'acconto, nonché non soggette ad I.V.A. ai sensi dell'art. 4, comma 2, n. 1, del D.P.R. n. 633/72 poiché nel caso in esame non ne ricorrono le condizioni;

Vista la propria competenza ai sensi del citato decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468/2016, così come aggiornato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28/04/2021;

Ritenuto pertanto di provvedere:

- al trasferimento dei beni sopra descritti al Demanio della Regione Toscana, C.F. 01386030488, tramite il presente decreto di esproprio;

- alla registrazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, senza indugio, e alla successiva trascrizione, rispettivamente presso l'Agenzia delle Entrate di Firenze e la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Grosseto;

Dato atto che il presente decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto 22 della Tab. b) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972, da tasse ipotecarie e da tributi speciali catastali;

#### DECRETA

1. di disporre a favore della Regione Toscana, con sede in Firenze, Piazza Duomo 10, C.F. 01386030488, l'espropriazione definitiva degli immobili ubicati in Comune di Arcidosso (GR), necessari alla realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto ed catastalmente identificati come di seguito:

- Ditta catastale n. 1: indennità di esproprio Euro 249,00

AMALFITANO Francesco, nato a San Marcellino il 08/11/1959 - C.F. MLFFNC59S08H978U - Proprietà per 1/1

Foglio 43 particella 1200 (ex 24) - mq 10,00

Foglio 43 particella 1187 (ex 55) - mq 114,00

Foglio 43 particella 1188 (ex 55) - mq.16,00

Totale superficie espropriata mq 140,00

- Ditta catastale n. 2: indennità di esproprio Euro 1.317,79

BRUNELLI Massimiliano, nato a Arcidosso il 10/11/1972 - C.F. BRNMSM72S10A369K - Proprietà per 1/1

Foglio 43 particella 1184 (ex 57) - mq 740,00

Foglio 43 particella 1185 (ex 57) - mq 11,00

Foglio 43 particella 1195 (ex 461) - mq 483,00

Foglio 43 particella 1196 (ex 461) - mq 98,00

Foglio 43 particella 1197 (ex 461) - mq 26,00

Foglio 43 particella 1198 (ex 461) - mq 9,00

Totale superficie espropriata mq 1367,00

- Ditta catastale n. 3: indennità di esproprio Euro 513,75

MAGNANI Gabriella, nata a Castiglione della Pescaia il 18/02/1947 - C.F. MGNGRL47B58C310Q - Proprietà per 1/1

Foglio 43 particella 1189 (ex 58) - mq 567,00

Foglio 43 particella e 1191 (ex 58) - mq 118,00

Totale superficie espropriata mq 685,00

- Ditta catastale n.4: indennità di esproprio Euro 2,00

PII Monica, nata a Castel del Piano il 05/12/1969 - C.F. PIIMNC69T45C085N - Proprietà per 1/1

Foglio 43 particella 1193 (ex 482) mq 2,00;

2. di dare atto che:

- tale trasferimento comporta l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio;

- il presente decreto, che dispone il passaggio di proprietà a favore del Demanio della Regione Toscana CF 01386030488, è già eseguito ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, in data 3 settembre 2018, come da verbali di immissione in possesso agli atti del Settore Genio Civile Toscana Sud e, pertanto, non è soggetto a condizione sospensiva;

3. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, che il presente decreto di esproprio sia notificato, a cura del Settore del Genio Civile Toscana Sud, alle ditte espropriate elencate al punto 1 del presente atto;

4. di disporre, altresì, che la trascrizione presso il competente ufficio territoriale, con voltura dei beni, del presente atto sia eseguita a cura del Genio Civile Toscana Sud, con l'avvertenza che dalla data di esecutività dello stesso e dalla sua trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

5. di dare atto che il presente decreto è soggetto alle imposte di registro e ipotecaria-catastale come indicate nelle premesse del presente atto, per un importo compless-

sivo di Euro 1.400,00 che trovano copertura economica nell'impegno n. 16538 del 2022, assunto sul capitolo 42481, oggetto di riaccertamento con Delibera di Giunta Regionale n. 490 del 26/04/2022;

6. di dare atto che il presente decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto 22 della Tab. b) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972, da tasse ipotecarie e da tributi speciali catastali;

7. di dare atto che la liquidazione delle imposte di registro e ipotecaria-catastale, per un importo complessivo di Euro 1.400,00 verrà disposta con successiva nota di liquidazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.

23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Dirigente*  
Leandro Radicchi

---

---

**Direzione Ambiente ed Energia**  
**Settore VIA - VAS**

DECRETO 20 maggio 2022, n. 9735  
certificato il 23-05-2022

**D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48.**  
**Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto geotermico di perforazione dei pozzi Bruciano 2A e Bruciano 2B, nell'ambito della concessione denominata "Lustignano", nel Comune di Castelnuovo Val di Cecina (PI). Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. Provvedimento conclusivo.**

SEGUE ATTO



**REGIONE TOSCANA**  
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA  
SETTORE VIA - VAS

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 9735 - Data adozione: 20/05/2022**

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto geotermico di perforazione dei pozzi Bruciano 2A e Bruciano 2B, nell'ambito della concessione denominata "Lustignano", nel Comune di Castelnuovo Val di Cecina (PI). Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/05/2022

## LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visti il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.Lgs. 22/2010 in materia di geotermia;

Dato atto che:

il Proponente Enel Green Power Italia S.r.l. (sede legale: viale Regina Margherita n. 125 in Roma; C.F. 15416251005, P.IVA 15844561009), con istanza pervenuta il 09/11/2021, protocollo n. 0435414, ha richiesto al competente Settore della Regione Toscana "Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica" (Settore VIA-VAS), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto geotermico di perforazione dei pozzi Bruciano 2A e Bruciano 2B, nell'ambito della concessione denominata "Lustignano", nel Comune di Castelnuovo di Val di Cecina (PI);

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. n. 642/1972), come documentato dalla nota prot. n. 435414 del 09/11/2021;

il proponente, in data 17/09/2021, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 23376 del 18/11/2021;

ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, in data 15/11/2021 è stato pubblicato un avviso sul sito *web* della Regione Toscana ed è stata effettuata la comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato pertanto avviato in data 15/11/2021;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 2.a) dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 43, comma 2 della L.R. 10/2010, di competenza della Regione Toscana ai sensi dell'art. 45, comma 1 della citata legge regionale;

il Settore VIA con nota del 15/11/2021, ha richiesto i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- ARPAT (prot. n. 486643 del 16/12/2021);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 490059 del 17/12/2021);

e dei seguenti Settori regionali:

- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. n. 446593 del 17/11/2021);
- Settore Miniere ed Autorizzazioni in Materia di Geotermia e Bonifiche (prot. n. 458122 del 25/11/2021);
- Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. n. 467396 del 01/12/2021);

- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 477001 del 09/12/2021);
- Settore Sismica (prot. n. 10056 del 12/01/2022);

sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 21/12/2021 (nota prot. n. 494538), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

il proponente, con nota prot. n. 18650 del 19/01/2022, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto la sospensione del termine per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti per un periodo pari a 45 giorni;

il Settore VIA, con nota prot. n. 19802 del 19/01/2022, ha comunicato al proponente l'accoglimento della predetta richiesta;

la documentazione di integrazione e chiarimento è stata depositata dal proponente in data 04/03/2022 ed acquisita al prot. n. 90629 in data 07/03/2022;

con nota prot. n. 94591 del 08/03/2022, il Settore VIA, previa pubblicazione sul sito web regionale della documentazione tecnica integrativa e di chiarimento pervenuta, ha richiesto i contributi tecnici istruttori ai soggetti competenti in materia ambientale con riferimento a tale documentazione;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. n. 95191 del 08/03/2022);
- ARPAT (prot. n. 140201 del 04/04/2022);

il proponente, in data 21/04/2022, con nota prot. n. 165974 del 22/04/2022, ha trasmesso le proprie considerazioni con particolare riferimento ai chiarimenti reputati necessari ad ARPAT (come evidenziato nel contributo del 04/04/2022) in merito alla componente atmosfera;

il Settore VIA ha chiesto, con nota del 27/04/2022 (prot. 171055), i contributi tecnici istruttori con riferimento alle considerazioni presentate dal proponente; è pervenuto il contributo tecnico istruttorio da parte di ARPAT (prot. n. 198210 del 13/05/2022);

Visto che il proponente, con nota n. 435414 del 19/11/2021, ha chiesto che l'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, ove necessario, rechi specifiche condizioni ambientali (prescrizioni), in applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati all'istanza di avvio del procedimento pervenuti in data 09/11/2021 e dalla documentazione integrativa e di chiarimento depositata in data 07/03/2022 nonché dalle considerazioni del 22/04/2022;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto prevede la realizzazione di due nuovi pozzi di manutenzione campo denominati Bruciano 2A e Bruciano 2B, ubicati all'interno della postazione esistente di Bruciano 2 e facente parte della concessione trentennale denominata "Lustignano" (decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. 1402 del 2 aprile 1993), situata nel Comune di Castelnuovo di Val di Cecina (PI).

La perforazione dei due nuovi pozzi nella postazione esistente di Bruciano 2 sarà realizzata con la finalità di mantenere il livello di produttività previsto dalla concessione. A tale scopo, al momento della realizzazione della esistente postazione di Bruciano 2, erano già stati previsti gli spazi per la realizzazione dei due ulteriori pozzi.

Oltre alla perforazione dei pozzi, sono comprese le attività di adeguamento dell'impiantistica di superficie ai migliori standard di sicurezza e ambientali, necessarie all'esercizio del pozzo Bruciano 2B e al suo collegamento con il vaporedotto esistente. Tali operazioni consistono, in particolare, in:

- adeguamento dei supporti delle tubazioni che dal nuovo pozzo Bruciano 2B porteranno all'impianto di trattamento vapore;
- adeguamento e aggiornamento dell'impiantistica di trattamento vapore in conseguenza del vapore aggiuntivo che proverrà dal nuovo pozzo manutenzione campo. In particolare, verranno aggiunti, oltre alla componentistica atta a garantire la sicurezza dell'impianto, un nuovo separatore, un nuovo *skid* di lavaggio

vapore e il relativo sistema di controllo dedicati al pozzo Bruciano 2B in aggiunta a quelli dedicati al pozzo Bruciano 2A;

- adeguamento dei basamenti e delle solette al servizio dell'impiantistica sopra riportata;

gli interventi di perforazione verranno condotti mediante scalpello di diametro variabile e aste di perforazione aventi la funzione di sostenere i vari attrezzi che verranno calati nel pozzo stesso, di trasmettere il peso necessario all'avanzamento della perforazione, di trasmettere il moto di rotazione necessario e di trasferire il fluido di perforazione al fondo del pozzo, permettendo quindi l'avanzamento dello scalpello fino ad una profondità finale di circa 3.850 m verticali (circa 4.100 m misurati) intercettando il serbatoio geotermico posto ad una profondità di 2.300 m, nelle formazioni del basamento metamorfico.

Il fluido di perforazione impiegato sarà iniettato alla testa della batteria mediante pompe, circolando in aste tubulari e fuoriuscendo allo scalpello, così da riempire la cavità del pozzo per poi ritornare in superficie. Il fluido, avente funzioni di svuotamento dei detriti prodotti e di sostegno della cavità, nonché di lubrificazione e raffreddamento dello scalpello, consisterà in fango bentonitico o acqua. Il primo sarà utilizzato nelle prime fasi di perforazione, fino a una profondità massima di 1200-1300 m, e permetterà il trasporto in superficie dei detriti prodotti. L'acqua verrà invece utilizzata nelle ultime fasi di perforazione per l'attraversamento di rocce più stabili e compatte. Se necessario, per le fasi di perforazione più profonde, i due fluidi potranno essere addizionati di componenti quali soda o bicarbonato di sodio, per la correzione del pH, e di lubrificanti per la riduzione degli attriti.

Al termine della perforazione vera e propria, verrà posato il *casing* (manufatto di protezione costituito da tubi in acciaio) e tutta l'intercapedine tra la formazione e il *casing* verrà riempita di malta cementizia in grado di rimanere inalterata nel tempo e di garantire un'adeguata protezione dall'ambiente circostante. L'ultimo tratto, che attraversa le rocce obiettivo del serbatoio geotermico, verrà invece lasciato senza rivestimento così da permettere la produzione del fluido endogeno;

i primi interventi eseguiti sui nuovi pozzi avranno lo scopo di determinarne le caratteristiche produttive e di confermare la composizione chimica del fluido prodotto, così da ottimizzarne la gestione del trattamento e/o la separazione. Successivamente verranno effettuate prove di iniezione, allo scopo di valutare la capacità produttiva dell'orizzonte perforato e di individuare le zone produttive al suo interno, e prove di produzione, di durata variabile di 2-5 gg, al fine di valutare, in via preliminare, le principali caratteristiche produttive;

la durata stimata degli interventi è di circa 155 gg per ciascun pozzo, comprensiva dei test di caratterizzazione, a cui devono essere aggiunti circa 5 gg per lo *skidding* dell'impianto di perforazione, previsto tra la fine della perforazione del primo pozzo e l'inizio della perforazione del secondo.

I lavori necessari per l'allaccio alla rete vapore del pozzo Bruciano 2B, con possibile esecuzione di alcuni interventi in parallelo, sono così quantificati: 45 gg per i montaggi meccanici in zona interferente con *rig* di perforazione, 90 gg per i montaggi meccanici in zona non interferente con *rig* di perforazione, 30 gg per lavori civili in zona non interferente con *rig* e 40 gg per l'allaccio e la connessione del pozzo;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con le opere in esame e a tal riguardo evidenzia quanto segue:

nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 (PRS) della Regione Toscana, il proponente evidenzia come il progetto rientri pienamente tra gli obiettivi del PRS in quanto, tra gli obiettivi elencati, vi è quello di sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, anche tramite lo sviluppo della produzione energetica derivante da risorse geotermiche.

Analogamente, in riferimento al Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER), istituito con L.R. 14/2007, e approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 10 del 11 febbraio 2015, il proponente evidenzia che la Regione si è posta l'obiettivo di sostenere, anche attraverso la geotermia, lo sviluppo della "*green economy*" per il raggiungimento dei traguardi comunitari di lotta ai cambiamenti climatici, riduzione delle emissioni da energie fossili e transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Nel caso specifico, il progetto si inserisce nell'obiettivo A.3 "*Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili e il livello di innovazione tecnologica nella produzione energetica*";

il progetto in esame non ricade in ambiti mappati con alcuna classe di pericolosità da parte del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016.

In riferimento al PAI (Piano di Assetto Idrogeologico), l'intervento in oggetto non interessa aree classificate a pericolosità geomorfologica.

In riferimento al PGA (Piano di Gestione delle Acque) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, i corpi idrici potenzialmente interessati dagli interventi sono i seguenti:

- Corpo idrico superficiale Torrente Pavone avente stato ecologico buono e stato chimico non buono, con obiettivi di stato chimico buono al 2021 e non deterioramento dello stato ecologico;
- Corpo idrico sotterraneo carbonatico delle Colline Metallifere – zona Le Cornate, Boccheggiano, Montemurlo avente stato quantitativo buono e stato chimico buono, con obiettivi di non deterioramento degli stati di qualità; risulta inoltre come corpo idrico sotterraneo designato per l'estrazione di acqua potabile ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2000/60/CE;

l'area in oggetto ricade nell'Ambito di Paesaggio n. 13 denominato "Val di Cecina", individuato nel Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR) e approvato con D.C.R. n. 37 del 27 marzo 2015. A tal riguardo il proponente evidenzia che gli interventi previsti non si pongono in contrasto con gli obiettivi e le direttive fissati dal Piano e possono quindi considerarsi conformi allo stesso.

In particolare le aree di localizzazione del progetto, ricadono nel "morfortipo MOL - Montagna su Unità da argillitiche a calcareo marnose" a cui vengono associati i valori di supporto di paesaggi naturali, agrari e insediativi di valore e la criticità di alta produzione di deflussi e instabilità dei versanti, aggravate dagli abbandoni dei sistemi rurali. Per la Seconda Invariante l'area della postazione dei pozzi Bruciano è caratterizzata come "Area urbanizzata", circondata da "Agroecosistema frammentato in abbandono con ricolonizzazione arborea/arbustiva" e da una vasta area boscata matrice forestale di connettività;

in riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Pisa, il proponente non ravvisa elementi di criticità circa la fattibilità dell'intervento in progetto rispetto a quanto previsto dal Piano stesso, in quanto, pur ricadendo in "Aree di interesse Ambientale" e in "Aree Boscate", l'intervento sarà realizzato su una piazzola già esistente e pertanto non verrà sottratto ulteriore suolo e non sarà modificato l'assetto attuale della vegetazione dei luoghi;

il proponente fa riferimento agli strumenti urbanistici del Comune di Castelnuovo di Val di Cecina (Piano Strutturale Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 2 marzo 2004 e Regolamento Urbanistico, approvato con D.C.C. n. 53 del 13 novembre 2006) ed evidenzia che i pozzi in progetto si collocano in area EI – sub-sistema agricolo naturalistico, normato dall'art. 32 delle NTA dell'RU su una postazione già esistente, senza che ciò comporti la modifica dell'assetto attuale dei luoghi. In tale area è inoltre presente l'edificio n. 269 denominato "Podere Martinaccio" che risulta attualmente abbandonato e non direttamente interferente con il progetto;

il progetto non interferisce direttamente con aree naturali protette, Siti della rete Natura 2000, pSIC e siti di interesse regionale (sir). I siti più prossimi presenti nelle vicinanze dell'area di intervento sono la ZSC "Cornate e Fosini", che si colloca a circa 1,1 km dal sito di intervento, e la ZSC "Campi di alterazione geotermica di M. Rotondo e Sasso Pisano", collocata a circa 3 km dal sito di intervento;

l'area interessata dal progetto ricade interamente in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923;

relativamente ai vincoli ascrivibili al D.Lgs. 42/2004, l'area interessata non ricade in aree sottoposte a vincolo paesaggistico, tuttavia, in prossimità dell'area oggetto di intervento è presente un'area soggetta a vincolo ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 42/2004 "Territori coperti da foreste e boschi". Inoltre, a circa 660 m a ovest dell'area di intervento, è presente il vincolo ex art. 136, comma 1, lett. c) e d) del D.Lgs. 42/2004 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico - Intero territorio comunale di Radicondoli";

relativamente al rischio sismico, l'area oggetto di intervento e il Comune di Castelnuovo di Val di Cecina sono collocati in zona sismica 3 sulla base della classificazione sismica della Toscana approvata con D.G.R. n. 878 del 8 ottobre 2012 e aggiornata con D.G.R. n. 421 del 26 maggio 2014;

la zona d'intervento ricade, ai sensi del Piano di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Castelnuovo di Val di Cecina, approvato con Delibera del Consiglio Comunale (D.C.C.) n. 29 del 28/06/2005 e modificato con D.C.C. n. 27 del 09/04/2009, interamente in classe IV "Aree di intensa attività umana";

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dal progetto, dalle quali emerge – tra l'altro – quanto segue:

in merito alla *componente atmosfera* evidenzia che alcune fasi della realizzazione dei pozzi potrebbero comportare emissioni in atmosfera, seppur trascurabili, con un impatto maggiore legato alle emissioni generate durante le prove di produzione, effettuate successivamente alla realizzazione del pozzo.

Relativamente agli impatti associati alle attività di adeguamento dell'impiantistica di superficie, il proponente specifica che tali interventi avranno un impatto sulla componente atmosfera ritenuto trascurabile. Riguardo alle emissioni di inquinanti rilasciati in atmosfera in seguito al traffico veicolare indotto dal trasferimento dell'impianto di perforazione presso la postazione di perforazione, il proponente afferma che tale fase richiederà circa 35 giorni, con un traffico veicolare medio calcolato in 3-4 mezzi pesanti al giorno, a cui si aggiungono circa 33 autovetture al giorno per il trasporto delle persone operanti nel sito di intervento. Il proponente quantifica le emissioni medie di inquinanti associate a tale fase e le confronta con le emissioni annuali attribuibili al trasporto stradale del territorio della Provincia di Pisa, ritenendo tale fonte di emissioni non significativa.

Riguardo all'attività di perforazione dei due pozzi, tale fase richiederà l'utilizzo di gruppi elettrogeni operanti 24 ore su 24, inclusi sabato e festivi, costituendo la principale sorgente di emissioni gassose in fase di realizzazione a causa dei motori diesel alimentati a gasolio e necessari per generare elettricità per l'impianto di perforazione. In questa fase sono inoltre previsti circa 1-2 transiti al giorno di mezzi pesanti per il trasporto dei materiali di consumo (tubazioni, cementi, ecc.), necessari alla realizzazione del pozzo. Il proponente stima le emissioni attese in tale fase e le confronta con le emissioni su base annua attribuibili al territorio della Provincia di Pisa, ritenendo tali emissioni trascurabili.

In merito alle emissioni di gas in caso di "blow out", dato dal possibile incontro di orizzonti produttivi contenenti gas (principalmente anidride carbonica e idrogeno solforato) nel corso delle perforazioni, il proponente, sulla base delle misure di sicurezza previste (quali, ad esempio, il ricorso a dispositivi "blow out preventers"), stima tale eventualità come estremamente improbabile e in ogni caso con durata massima del rilascio del gas stimata in non più di 30-40 secondi.

Riguardo alle emissioni associate alle prove di produzione dei due pozzi, il proponente specifica che tale fase, della durata di 2-5 giorni, costituirà il principale impatto sulla componente atmosfera e che durante le prove verrà messo in atto un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) eseguendo misure sulla direzione del vento e sulla concentrazione di H<sub>2</sub>S e di CO<sub>2</sub> in prossimità dei ricettori localizzati nell'area, così da poter tempestivamente intervenire sulle modalità di conduzione del test in caso di necessità.

Il proponente non prevede impatti sulla componente atmosfera e sulla qualità dell'aria in fase di esercizio;

in merito alla *componente ambiente idrico*, il proponente evidenzia che gli impatti durante la fase di esercizio saranno nulli e che per la fase di cantiere saranno ascrivibili a:

- gestione delle acque e dei reflui nella fase di perforazione dei pozzi. Le acque meteoriche ricadenti nell'area di cantiere saranno convogliate a vasche di raccolta così da evitare che le acque contaminate dall'olio eventualmente sversato sui piazzali possa essere accidentalmente inviato alla reiniezione. I fluidi ottenuti dalle attività di perforazione saranno convogliati in apposite vasche e analizzati periodicamente così da definire la composizione chimica del fango e smaltirlo con il corretto codice CER, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006, parte quarta. Il proponente ha inoltre previsto una specifica procedura per prevenire lo sversamento delle vasche contenenti i reflui e le acque in caso di precipitazioni particolarmente intense;

- fabbisogni idrici per la fase di perforazione. Il consumo di acqua in tale fase sarà di circa 60 m<sup>3</sup>/h, con picchi di 80 m<sup>3</sup>/h. L'acqua impiegata sarà quella di supero di ciclo proveniente dalle centrali dell'Area Geotermica di Lago (centrali di Selva 1, Sasso 2 e Nuova Sasso) e di Larderello. Il proponente considera nullo l'impatto sulla componente idrica in tale fase, in quanto non sono previsti prelievi di acqua se non all'interno del sistema produttivo esistente;

- rischio di contaminazione delle acque di falda. Il proponente ha previsto una serie di misure volte ad escludere l'interazione tra le acque sotterranee e le attività in fase di perforazione e in fase di esercizio. Come liquido di perforazione verrà impiegato un fango composto esclusivamente da bentonite e acqua meteorica, che crea uno strato protettivo e impermeabilizzante sulle pareti del pozzo, impedendo la fuoriuscita di fluidi dal pozzo e all'interno del pozzo. Il pozzo è successivamente reso permanentemente impermeabile tramite casing con tubazione in acciaio il cui stato di conservazione verrà monitorato attraverso un log 'Multi-Finger Caliper' allo scopo di determinarne lo spessore minimo ed eventuali danneggiamenti. Inoltre, in base ai dati a disposizione del proponente, è stata esclusa la presenza di acquiferi superficiali interferenti con gli interventi di perforazione previsti. Nel caso in cui venissero intercettate zone permeabili assorbenti, il proponente, durante la perforazione, prevede di impiegare acqua di origine meteorica, in luogo del fango bentonitico, eventualmente addizionata di oli vegetali e/o di soda al fine di minimizzare gli attriti e di



controllare il pH del liquido di perforazione. Le acque di falda intercettate verrebbero indirizzate verso uno specifico pozzetto e quindi sarebbero pompate nella vasca acqua;

- rischio di contaminazione delle falde acquifere a causa del *blow out*. In caso di *blow out*, oltre ad emissione diffusa di gas con conseguenti effetti odorigeni ed emissioni acustiche, si potrebbe verificare l'inquinamento del suolo e la potenziale contaminazione delle falde acquifere superficiali. Il proponente, pur ritenendo basso il rischio che si verifichi tale fenomeno, ha previsto che in caso di *blow out*, vengano messe in atto le procedure previste dal manuale certificato dall'*International Well Control Forum (IWCF)*, avente validità biennale. È inoltre prevista l'attuazione di una specifica disposizione operativa denominata 'Disposizione n. 13 "*Gestione dell'emergenza durante la perforazione sui pozzi in presenza di gas*"', agli atti del procedimento.

Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche, il proponente ha previsto la presenza di opportune solette in cemento e zone drenanti, collegate ad un sistema di canalizzazione che raccoglie le acque in vasche di raccolta. Le acque meteoriche provenienti da zone in cui potrebbero essere presenti agenti inquinanti (cemento, fango, additivi chimici, sversamenti di oli o lubrificanti, ecc.) quali le zone che ospitano le pompe volumetriche, l'impianto di circolazione ed il silo in cemento, sono convogliate ad una vasca di raccolta del fango. La medesima destinazione è prevista per le acque provenienti dalla zona circostante la testa del pozzo. Le restanti acque meteoriche, ricadenti nelle zone inghiaiate della postazione, è raccolta attraverso opportuno drenaggio di bordo piazzale, e attraverso pozzetti di scolo e canalette, e indirizzata all'interno di vasche di raccolta delle acque. Nella parte a monte della postazione è inoltre presente un fosso di guardia che limita considerevolmente la quantità di acqua, derivante per gravità, sulla postazione;

in merito alla *componente suolo e sottosuolo*, il proponente individua potenziali impatti durante la fase di cantiere ascrivibili a:

- occupazione di suolo data dalle opere per la realizzazione dei pozzi. La postazione risulta già esistente, pertanto non è previsto ulteriore consumo di suolo. Analogamente non è previsto consumo di suolo per le attività di adeguamento della postazione;

- problemi di stabilità e/o interferenza con aree a rischio idrogeologico. Non essendo previsti scavi o movimenti di terra, la realizzazione dei pozzi non modificherà la morfologia dei luoghi né il sedime della postazione esistente. Inoltre la postazione di Bruciano 2 risulta esterna ad aree contraddistinte da pericolosità da frana secondo il PAI del bacino Toscana Costa;

- rischio di contaminazione dei suoli. Viene specificato che saranno predisposte tutte le modalità operative previste, in modo tale da minimizzare la possibilità del verificarsi di sversamenti accidentali di carburanti o lubrificanti presenti nei macchinari e nei componenti dell'impianto. Inoltre sono stati previsti appositi sistemi di drenaggio per prevenire tali eventualità. Il proponente ha previsto uno specifico elaborato denominato "*Adempimenti in caso di potenziali contaminazioni e bonifiche*" che descrive le azioni da intraprendere in caso di accidentale contaminazione ambientale o di individuazione di un sito contaminato.

Il proponente valuta il potenziale rischio di contaminazione dei suoli basso, reversibile e limitato nel tempo;

in merito alla *componente rifiuti* evidenzia che i detriti derivanti dalle attività di perforazione, e gli altri rifiuti legati a tale attività, saranno temporaneamente stoccati nelle vicinanze della postazione raccogliendoli in vasche opportunamente impermeabilizzate e monitorate.

La tipologia di rifiuti più consistente sarà rappresentata dai fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite (CER 01.05.07), per un quantitativo stimato in circa 7.000 t totali, sia in forma palabile che semiliquida e classificato come rifiuto non pericoloso.

Al termine delle lavorazioni sarà eseguita un'attività di pulizia finale della postazione così da ripristinare le condizioni originarie. In cantiere sarà inoltre presente un sistema di raccolta differenziata al fine di smaltire correttamente i vari rifiuti prodotti (ovvero rifiuti urbani, rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi), che verranno conferiti a ditte esterne autorizzate garantendo il rispetto della normativa in materia. Nel complesso, ad eccezione dei fanghi risultati dalle operazioni di perforazione, è comunque prevista una limitata produzione di rifiuti;

in merito al *rischio sismico e al rischio di incidenti legati alla fase di perforazione* specifica che, sulla base delle condizioni geologiche riscontrate con l'esplorazione eseguita sulla postazione in esame, il rischio di *blow out* (fuoriuscita di gas) risulta essere estremamente basso. Al fine di mitigare tale rischio, il pozzo sarà dotato di specifici dispositivi di chiusura montati sulla testa pozzo rendendo estremamente improbabile la possibilità di *blow out*, che comunque comporterebbe il rilascio del gas per intervalli temporali molto ristretti (30-40 s), senza alcuna possibilità di arrecare danni significativi.

Relativamente al rischio sismico evidenzia che il Comune ricade in un'area a basso rischio sismico (Classe sismica 3) e che l'interferenza potenzialmente indotta dalle attività di perforazione dei pozzi sulla componente sismica dei luoghi è assolutamente trascurabile;

in merito alla *componente flora, fauna e biodiversità* evidenzia che gli interventi si collocheranno nel perimetro di una postazione esistente, pertanto non è previsto il taglio della vegetazione. Sulla componente flora non è perciò previsto un impatto significativo dato dagli interventi in esame.

Per quanto riguarda la componente fauna il proponente esclude la presenza, nel sito oggetto di intervento, di aree importanti da un punto di vista della riproduzione, del foraggiamento o di rifugio di specie faunistiche presenti nell'area. Inoltre, in relazione alle emissioni sonore connesse alle attività di perforazione, non sono ravvisabili impatti significativi sulla componente faunistica presente nell'area. Tali impatti saranno infatti temporanei, reversibili e circoscritti ad un'area ridotta;

in merito alla *componente rumore*, facendo riferimento allo Studio previsionale di impatto acustico presentato, il proponente evidenzia che *“la caratterizzazione del livello di rumore residuo è stata condotta mediante una campagna sperimentale eseguita nel luglio 2021, presso n. 5 localizzazioni, rappresentative dei ricettori più vicini alla piazzola. La simulazione previsionale dell'impatto acustico prodotto dall'impianto di perforazione Drillmec HH300 presso la piazzola di Bruciano 2 è stata effettuata assumendo i dati di caratterizzazione del macchinario ottenuti da Enel Green Power mediante rilievi su un impianto simile in esercizio”*. I risultati di tali simulazioni mostrano il sostanziale rispetto dei limiti assoluti di immissione secondo il PCCA approvato, sia nel periodo diurno che nel periodo notturno. Il proponente conclude quindi che il progetto risulta compatibile con i limiti all'inquinamento acustico;

in merito alla *componente paesaggio* viene evidenziato che, per quanto riguarda la fase di perforazione dei pozzi, considerata l'entità dell'intervento e la temporaneità e reversibilità degli interventi, le trasformazioni fisiche sul paesaggio sono da ritenersi nulle e ascrivibili all'ingombro volumetrico dato dall'impianto di perforazione (altezza massima di circa 34 m), visibile a distanze dell'ordine di 1 km in linea d'aria. Tali interventi sono inoltre previsti in un contesto paesaggistico già interessato dalla presenza di impianti per la produzione di energia da fonti geotermiche, che possono essere ormai considerati parte integrante del paesaggio circostante.

Anche in fase di esercizio l'impatto su tale componente sarà trascurabile, considerando che la torre di perforazione verrà smontata completamente e le volumetrie si ridurranno alla sola presenza della boccapozzo e delle opere di collegamento del pozzo Bruciano 2B. La presenza di vegetazione ad alto fusto costituirà un ulteriore ostacolo alla visuale da parte di potenziali ricettori;

in merito alla *componente aspetti socio-economici* il proponente illustra e quantifica le ricadute socio-economiche del progetto. In particolare, relativamente alle ricadute occupazionali, il proponente afferma che la società si avvale di personale in larga parte residente nelle aree geotermiche interessate dal progetto, evidenziando inoltre che, fatta eccezione per servizi e forniture altamente specialistiche, per cui la società necessita di rivolgersi ad imprese non locali, i legami con le imprese locali si sono accresciuti a seguito dello stretto e continuo rapporto commerciale tra il proponente e le realtà locali. Riguardo alle operazioni di perforazione prevede di impiegare fino a 30 persone per le squadre di perforazione, a cui si aggiungono una decina di persone coinvolte nella direzione del cantiere, nella sicurezza e nelle operazioni di manutenzione. A queste si aggiungono altre risorse interne impiegate per la supervisione di specifiche attività nonché il personale della società operante da remoto per le attività d'ufficio.

Per quanto riguarda le risorse esterne, il proponente afferma che saranno impiegate circa 50 persone tra facchini, gruisti, manutentori meccanici ed elettrici, personale di imprese di pulizie, a cui aggiungere gli autotrasportatori e figure impiegate in specifici servizi legati alla perforazione dei pozzi.

Un'ulteriore ricaduta sul territorio è rappresentata dal cosiddetto 'turismo geotermico', considerato ormai una parte importante e consolidata del distretto della geotermia toscana;

in merito all'impatto sul *patrimonio agroalimentare* afferma che non sono previsti impatti diretti in quanto gli interventi interessano un'area tecnologicamente già attrezzata, escludendo un ulteriore consumo di suolo. Circa gli effetti indiretti, causati dalle emissioni atmosferiche in fase di perforazione, il proponente evidenzia che tali emissioni saranno estremamente limitate in termini quantitativi e avranno carattere temporaneo e reversibile;

Dato atto che:

ARPAT, nel contributo prot. n. 0486643 del 16/12/2021, ai fini di un'adeguata valutazione del progetto, ha richiesto al proponente di presentare documentazione integrativa. Nei contributi conclusivi del 04/04/2022 e del 13/05/2022, ARPAT ha comunicato di ritenere che le integrazioni presentate dal proponente chiariscono esaurientemente quanto richiesto. L'agenzia suggerisce alcune prescrizioni;

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo prot. n. 0490059 del 17/12/2021, ha preso in esame gli strumenti di piano vigenti (PGRA – piano di gestione del rischio alluvioni, PGA – piano di gestione delle acque, PAI - Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico), segnalando che l'intervento in esame non è soggetto al parere dell'Autorità e che per l'area in esame non sono state evidenziate fragilità idrauliche o geomorfologiche.

Raccomanda inoltre che vengano prese in considerazione modalità operative atte ad evitare l'inquinamento chimico di falde non geotermiche che potrebbero essere intercettate in fase di perforazione, data la potenziale connessione di un corpo idrico sotterraneo (Corpo idrico carbonatico delle Colline Metallifere) con corpi idrici superficiali e corpi idrici fluviali del bacino del Fiume Cecina e del Fiume Merse;

Dato inoltre atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, nel contributo prot. n. 0446593 del 17/11/2021, nel constatare che l'esecuzione dei pozzi non prevede emungimento di risorsa idrica neanche per le operazioni di perforazione, comunica di non ravvisare aspetti riconducibili a specifiche competenze del Settore. Nel contributo del 08/03/2022 conferma il contributo tecnico già espresso precedentemente;

il Settore Miniere ed Autorizzazioni in Materia di Geotermia e Bonifiche, nel contributo prot. n. 0458122 del 25/11/2021, esprime posizione favorevole per quanto di competenza mineraria e ricorda la necessità di acquisire la relativa autorizzazione mineraria nelle successive fasi;

il Settore Tutela della Natura e del Mare, nel contributo prot. n. 0467396 del 01/12/2021, rileva che l'intervento in oggetto ricade esternamente ad Aree di Riserva Naturale o Siti Natura 2000 e ritiene non necessaria l'attivazione del procedimento di valutazione di incidenza, escludendo eventuali impatti e incidenze derivanti dal progetto su tali aree. Inoltre ritiene corretto l'inserimento degli interventi in progetto rispetto alle indicazioni del PIT-PPR, non riscontrando incoerenze;

il Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo prot. n. 0477001 del 09/12/2021, evidenzia l'assenza di Beni paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142, comma 1, del D.Lgs. 42/2004, rilevando comunque la presenza di area boscata (art. 142, c.1, lett. g) del Codice) nei dintorni dell'area di intervento. In esito all'esame della documentazione presentata, e in relazione ai contenuti del PIT-PPR, esprime posizione favorevole raccomandando comunque di porre particolare attenzione in considerazione della presenza di aree boscate nell'intorno dell'area di interesse e richiedendo di prevedere la completa rinaturalizzazione dell'area nell'eventualità in cui il sito dovesse essere dismesso;

il Settore Sismica, nel contributo prot. n. 0010056 del 12/01/2022, raccomanda di tenere in considerazione la normativa prevista per le opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso e a struttura metallica, nonché le norme riguardanti le costruzioni in zone classificate come sismiche, precisando che gli adempimenti relativi sono espletati mediante il portale PORTOS;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente ed ai contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale:

*per quanto riguarda la componente atmosfera*, si ritiene che l'impatto principale si possa avere durante le prove di produzione dei pozzi, al termine della loro perforazione, quando sarà previsto il test di erogazione avente una durata di 2-5 giorni e necessario, tra l'altro, a stimare la portata totale di fluido producibile, misurare il contenuto chimico degli incondensabili e caratterizzare il gas associato.

Durante tali prove il proponente farà ricorso ad un dispositivo di separazione e silenziamento e metterà in atto un piano di monitoraggio ambientale (PMA) eseguendo misure in prossimità dei ricettori localizzati nell'area, in modo da poter tempestivamente intervenire sulle modalità di conduzione del test in caso di necessità. Tale PMA risulta coerente e completo delle caratteristiche del progetto e dei suoi potenziali impatti.

A tale scopo sono previsti, in corrispondenza di alcuni ricettori individuati entro 1 km dall'area di cantiere, cicli di misura intervallati ogni 3 ore, con inizio dopo 1 ora dall'apertura del pozzo e misure mediate su 10 minuti. Sono state inoltre fissate due soglie di intervento legate alla concentrazione dell'idrogeno solforato: la prima, definita soglia di attenzione, da attivare nel caso in cui sia raggiunta una concentrazione di H<sub>2</sub>S di 100 ppb, prevedendo un aumento nella frequenza dei controlli, e la seconda, fissata a 200 ppb di H<sub>2</sub>S, che prevede l'immediata interruzione delle prove di produzione.

A tal riguardo, si prende atto di come le misure di prevenzione adottate dal proponente possano considerarsi in generale adeguate. In particolare, per quanto riguarda le emissioni legate a H<sub>2</sub>S, l'analisi dei risultati mostra che le ricadute stimate derivanti dalle emissioni prodotte nel corso delle prove di produzione pozzo sono sempre inferiori ai limiti applicabili.

Relativamente alle stime calcolate dal proponente circa le emissioni in atmosfera generate dal traffico veicolare e dai macchinari impiegati durante le fasi di perforazione, esse risultano eseguite con procedure condivisibili e sono descritte con sufficiente chiarezza.

Per quanto riguarda invece le emissioni legate agli ossidi di azoto, il proponente, tramite la documentazione presentata con nota del 22/04/2022, ha chiarito quanto richiesto da ARPAT nel precedente contributo. L'Agenzia, ai fini di una conferma sulla correttezza dei dati restituiti dal proponente ha inoltre verificato tali dati, confermando che le stime sui valori di emissione di NO<sub>2</sub> presso i ricettori si confermano entro i valori limite di legge.

In generale, in relazione alle emissioni in atmosfera, si ritiene che l'impatto generato dalle opere in progetto possa essere considerato non significativo, anche prendendo in considerazione eventuali impreviste fuoriuscite di gas dai pozzi durante la perforazione, sulla base del confronto con impianti geotermici della stessa area;

*per quanto riguarda la componente ambiente idrico*, i pozzi in progetto raggiungono profondità elevate allo scopo di intercettare il *reservoir* geotermico locale; durante la perforazione, vista la modalità costruttiva del pozzo, non si prevedono interazioni con le eventuali falde locali superficiali, anche in considerazione delle precedenti analisi idrogeologiche effettuate dal proponente circa la verifica della presenza di acquiferi superficiali e potenzialmente vulnerabili.

Il proponente ha predisposto uno specifico elaborato con l'obiettivo di definire linee guida progettuali e buone pratiche operative al fine di eliminare il rischio di contaminazione dei corpi idrici superficiali e delle falde acquifere eventualmente intercettate durante le operazioni di perforazione. In ogni caso, durante le prime fasi di perforazione, al fine di evitare la contaminazioni delle falde eventualmente intercettate e con lo scopo di creare uno strato impermeabilizzante, il proponente ricorrerà all'utilizzo di fango composto soltanto da bentonite e acqua, senza utilizzo di additivi, provvedendo a isolare il pozzo per mezzo di tubazioni in acciaio (*casing*).

Si ritiene pertanto che le misure di prevenzione adottate dal proponente, già proposte su altri cantieri analoghi, possano considerarsi, allo stato delle conoscenze attuali, adeguate.

Tutte le acque meteoriche di dilavamento ricadenti all'interno del perimetro del cantiere saranno riutilizzate interamente insieme alle acque delle centrali. Non sono pertanto previsti scarichi permanenti o saltuari di acque dai cantieri di perforazione. Inoltre si osserva che le modalità di gestione delle acque meteoriche dilavanti e dei rifiuti di perforazione escludono la possibilità di impatti sulle acque del reticolo idrografico;

*per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo*, si prende atto del fatto che, sulla base delle dichiarazioni del proponente, la realizzazione dei pozzi non modificherà la morfologia dei luoghi né il sedime della postazione esistente, dal momento che non sono previsti scavi o movimentazioni di terre.

Relativamente alla presenza di falde acquifere superficiali, si evidenzia che, come già riportato sopra, dalle analisi dei dati stratigrafici dei vecchi pozzi presenti nell'area e dai dati di perforazione, è possibile escludere la presenza di sistemi idrogeologici superficiali ed è quindi esclusa la possibilità di impatti sull'assetto idrogeologico di acquiferi potenzialmente sfruttabili per altri usi.

Le misure di prevenzione individuate dal proponente risultano adeguate, tuttavia si ritiene opportuno impartire alcune prescrizioni riportate nel successivo quadro prescrittivo;

*per quanto riguarda la componente rifiuti*, si prende atto di quanto dichiarato dal proponente in merito alla gestione dei rifiuti e si evidenzia che il detrito ottenuto dalle operazioni di perforazione, con caratteristiche di solido palabile, viene accumulato nella vasca reflui e inviato a destinazione mediante scarrabili, insieme alla parte fangosa aspirabile contenuta nella vasca fango non più utilizzabile, prelevata mediante pompe da camion-cisterna. I quantitativi di fluido e detrito che abbandonano la postazione sono caratterizzati e conferiti ai termini di legge attraverso appositi formulari.

Nella fase di perforazione è presente sul cantiere un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti potenzialmente prodotti, che verranno conferiti secondo le vigenti disposizioni di legge.

Si osserva che le modalità di gestione dei rifiuti, e dei rifiuti di perforazione in particolare, appaiono corrette ed escludono la possibilità di impatti in generale, e sulle acque del reticolo idrografico in particolare;

*per quanto riguarda la componente rumore*, si prende atto che le attività di perforazione dei due pozzi avverranno in sequenza con durata prevista di circa 155 giorni per pozzo, per un totale di circa 11-12 mesi di attività, mentre quelle di adeguamento avverranno, anche in parallelo, in un arco temporale di circa 205 giorni, con la finalità di raccordare i due nuovi pozzi alle strutture esistenti. L'area interessata dagli interventi è di tipo rurale, collocata a circa 2,8 km a est di Sasso Pisano e a circa 4,8 km a sud di Castelnuovo di Val di Cecina, mentre più a nord l'area è attraversata dalla S.R. n.439. Nelle immediate vicinanze sono presenti pochi edifici e cascinali sparsi.

Secondo il vigente Piano comunale di classificazione acustica (PCCA) del Comune di Castelnuovo di Val di Cecina, l'area di intervento è situata in classe IV mentre l'area di maggiore influenza acustica dell'attività in progetto, contenente i principali ricettori, è situata in gran parte in classe III e, nella parte corrispondente alla fascia di pertinenza della SR 439, in classe IV.

Sulla base delle informazioni contenute nella documentazione prodotta, il progetto in esame introdurrà un impatto acustico poco significativo e comunque mitigabile, fermo restando che devono essere realizzati gli interventi di mitigazione acustica alla sorgente descritti nella documentazione tecnica per la fase di perforazione;

*per quanto riguarda la componente radiazioni ionizzanti*, si evidenzia che il riferimento normativo è rappresentato dal D.Lgs. 101/2020, relativamente alla regolamentazione in generale di esposizioni significative alla radioattività naturale, fra le quali è inclusa l'attività industriale di produzione di energia geotermica. Nell'attività di produzione geotermica, l'impatto delle radiazioni ionizzanti è rappresentato da:

- eventuali emissioni in atmosfera del gas Radon e dei suoi prodotti di decadimento;
- presenza sia di possibili incrostazioni che di residui in tubazioni e parti di impianto, potenzialmente contaminati dai radionuclidi naturali contenuti nel fluido geotermico e dai radionuclidi naturali presenti nei fanghi di perforazione.

In relazione alla produzione di residui e rifiuti, che potrebbero risultare contaminati da radionuclidi, si ritiene opportuno impartire alcune prescrizioni riportate nel successivo quadro prescrittivo;

*per quanto riguarda la componente paesaggio*, considerata la documentazione depositata dal proponente in relazione ai contenuti del PIT-PPR esaminati, non si ravvisano criticità nella realizzazione delle opere. La struttura del paesaggio in cui si inseriscono gli interventi è definita dalla Scheda d'ambito n. 13 - Val di Cecina, che analizza il territorio attraverso le sue componenti strutturali.

Secondo la Prima Invariante strutturale, "*I caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici*" sarà interessato il morfotipo "*MOL - Montagna su Unità da argillitiche a calcareo marnose*". A tale morfotipo vengono associati i valori di supporto di paesaggi naturali, agrari e insediativi di valore e la criticità di alta produzione di deflussi e instabilità dei versanti, aggravate dagli abbandoni dei sistemi rurali.

Secondo la Seconda Invariante strutturale, l'area della postazione dei pozzi Bruciano è caratterizzata come "*Area urbanizzata*", circondata da "*Agroecosistema frammentato in abbandono con ricolonizzazione arborea/arbustiva*" e da una vasta area boscata matrice forestale di connettività.

Si richiama infine il seguente Obiettivo 1 della Scheda d'ambito n. 13: "*Tutelare gli elementi naturalistici di forte pregio paesaggistico dell'ambito, costituiti dalle significative emergenze geomorfologiche, dagli ecosistemi fluviali e dalle vaste matrici forestali e salvaguardare i caratteri funzionali, storici e identitari del fiume Cecina e del suo bacino*";

Dato atto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato inoltre quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

il progetto è coerente con la pianificazione nazionale e regionale in materia di energia, in quanto è finalizzato al mantenimento del campo geotermico e quindi al mantenimento della produzione geo-termoelettrica;

la geotermia è una forma di energia rinnovabile. Il progetto in esame contribuisce a mantenere la quota parte di energia prodotta da fonti rinnovabili nonché ad ottemperare ai relativi obblighi in capo alla Regione Toscana, previsti dalla normativa nazionale (*burden sharing*); la realizzazione dei due ulteriori pozzi di manutenzione è quindi in linea con gli obiettivi della pianificazione energetica nazionale e regionale, in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e di mantenimento della quota di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili;

il progetto è in linea con il principio comunitario della massima diffusione delle energie rinnovabili;

i due nuovi pozzi per il mantenimento del campo verranno realizzati all'interno dell'esistente postazione di Bruciano 2 e non sono quindi previste occupazioni di suolo *green-field*;

gli impatti ambientali del progetto sono riferibili principalmente alla fase di cantiere ed alle prove di produzione;

la realizzazione dei nuovi pozzi è prevista in un'area già interessata dalla presenza di impianti per la produzione di energia da fonti geotermiche ed internamente a postazione geotermica esistente, in parte già adeguate all'accoglimento delle nuove opere;

l'istruttoria non ha evidenziato elementi che ostino alla esclusione della installazione dalla procedura di VIA; ha tuttavia evidenziato la necessità di misure di mitigazione e di monitoraggio;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili è rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. il proponente, o l'impresa incaricata della realizzazione dei pozzi, deve comunicare, con congruo anticipo e comunque almeno 15 giorni prima dell'inizio delle operazioni, le date di esecuzione delle perforazioni dei pozzi geotermici anche al Settore Geotermia di ARPAT;
2. la corretta esecuzione delle misure a protezione della falda, da eseguirsi durante le operazioni di perforazione dei pozzi devono essere verificate dal Direttore dei Lavori, o da un suo assistente, attraverso una presenza continuativa, almeno nel corso delle fasi di perforazione, durante tutto l'orario di apertura del cantiere; la corretta esecuzione delle opere relativa ai pozzi di progetto dovrà essere certificata ad ultimazione dei lavori;
3. il proponente deve provvedere alla chiusura mineraria di quei pozzi che, in ragione delle modifiche in oggetto, non siano più ragionevolmente necessari alla concessione mineraria vigente;
4. ad opere ultimate il proponente deve trasmettere al Settore Geotermia di ARPAT la sezione quotata, "as built", dei pozzi realizzati, completa della stratigrafia del suolo rinvenuto e della presenza di acqua riscontrata in fase di perforazione, con indicazione degli additivi impiegati in funzione della profondità di perforazione, e dell'eventuale profilo termometrico misurato ad ultimazione dei lavori;
5. ad opere ultimate, il proponente deve trasmettere al Settore Geotermia di ARPAT:

- un *report* del monitoraggio ambientale svolto;  
- copia della caratterizzazione chimico-fisica del fluido geotermico riscontrato, in particolare in relazione alla concentrazione di gas in peso ed alla sua temperatura;

6. preso atto della durata limitata delle prove di produzione, in considerazione delle quantità comunque elevate di vapori dispersi durante le prove di produzione, il proponente deve effettuare le prove nei tempi strettamente necessari per i test e quanto più brevi possibili, in condizioni meteo favorevoli, anche in relazione ad una valutazione dei venti prevalenti nell'area in cui è ubicato il cantiere, in modo da minimizzare le ricadute degli inquinanti in corrispondenza dei ricettori limitrofi;

7. nell'eventualità del verificarsi di un fenomeno di "blow out" da pozzo, è necessario che i sensori di misura siano disposti, oltre che in corrispondenza del vaglio, della sottostruttura e del piano sonda, anche sul perimetro della piazzola (o eventualmente al suo esterno), in maniera tale da segnalare il raggiungimento dei livelli di allarme anche in tali posizioni, a salvaguardia della presenza di eventuali persone nelle aree prospicienti alla piazzola stessa;

8. entro un mese dall'avvio a regime della fase di perforazione devono essere eseguite apposite indagini strumentali di verifica del rispetto dei limiti di acustica ambientale (emissione e immissione assoluto e differenziale) presso tutti i ricettori individuati nella documentazione agli atti del presente procedimento. Le indagini devono essere effettuate e relazionate in conformità alle disposizioni del D.M. 16/03/1998. Le relazioni con i risultati delle indagini devono essere inviate tempestivamente ad ARPAT, all'Azienda sanitaria ed al Comune;

9. ai fini della richiesta di autorizzazione mineraria, il proponente deve presentare ad ARPAT un piano per la gestione dei residui di perforazione e delle prove di produzione che potrebbero risultare contaminati da radionuclidi naturali (residui della vasca reflui e altre vasche e, se presenti, incrostazioni) che preveda l'analisi di spettrometria gamma sui rifiuti/residui dell'impianto di perforazione, al termine della perforazione;

10. l'allontanamento dei rifiuti/residui dal cantiere deve essere condizionato al rispetto dei livelli di allontanamento di cui all'Allegato II al D.Lgs. 101/2020;

11. non potendo escludere la possibilità che, durante le prove di produzione, si verifichino problematiche olfattive nell'area circostante il cantiere di perforazione, il proponente, ai fini della autorizzazione mineraria, deve presentare un approfondimento afferente alle emissioni odorigene (ai sensi dell'art. 272-bis del D.Lgs. 152/2006);

*[le prescrizioni da 1 a 11 sono soggette a verifica di ottemperanza e controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]*

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

in fase di perforazione, è necessario che le modalità operative di cui al paragrafo 7.2.6.2 della Relazione Tecnica di Progetto (agli atti del presente procedimento), atte ad evitare l'inquinamento chimico di falde non geotermiche eventualmente intercettate dalla perforazione, siano adottate per tutto l'intervallo di profondità riconducibile al corpo idrico che include la successione carbonatica mesozoica della Falda Toscana e la formazione delle Breccie di Grotti;

in merito alle attività di cantiere, l'adozione delle buone pratiche contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri al fine della protezione ambientale" redatte da ARPAT (gennaio 2018);

in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, adottare le buone pratiche contenute nelle Linee guida del Sistema nazionale della protezione ambientale (SNPA, 22/2019), fatto salvo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017. Nel caso di gestione nel regime dei rifiuti, privilegiare il recupero allo smaltimento;

programmare il traffico dei mezzi in ingresso ed in uscita dal cantiere al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata; adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica pavimentata da parte dei mezzi in uscita dai cantieri;

vista la presenza di aree boscate nell'intorno dell'area e vista l'attenzione della Scheda d'ambito del PIT-PPR verso la matrice forestale, la massima cautela sia in fase di esecuzione che nei ripristini finali, prevedendo una completa rinaturalizzazione dell'area boscata, nell'eventualità della dismissione del sito di coltivazione;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, come emerso in sede istruttoria, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano:

in merito alla produzione di rifiuti, la necessaria caratterizzazione analitica dei rifiuti prodotti (set analitico, metodi, frequenze), specie quelli di processo (codice EER 010507), ai fini l'attribuzione del codice più opportuno nonché al fine di escludere il codice specchio corrispondente; tenere conto che altri rifiuti di matrice solida che provengano dal processo stesso potrebbero essere da classificare con un codice EER diverso;

il deposito temporaneo dei rifiuti deve avvenire in ottemperanza alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006; in particolare con riferimento alle dimensioni e alla collocazione del sistema di stoccaggio (vasca in cemento o metallica, come descritta dal proponente), in attesa delle operazioni di smaltimento o recupero. Si raccomanda di privilegiare il recupero allo smaltimento;

ai fini della richiesta dell'autorizzazione mineraria, è necessaria la presentazione di una apposita fidejussione a garanzia delle spese di eventuale dismissione degli impianti e ripristino dei luoghi;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al D.Lgs. 624/1996, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione per gli addetti relativi ai lavori da svolgersi in presenza di fluidi sotterranei in pressione, contenenti sostanze chimiche e, a livello potenziale, radionuclidi e radon. Adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

le indicazioni per la tutela delle falde, contenute nel contributo istruttorio della Autorità di bacino, riportato in premessa al presente atto;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore ed alle vigenti disposizioni di piano;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto geotermico di perforazione dei pozzi Bruciano 2A e Bruciano 2B, nell'ambito della concessione denominata "Lustignano", nel Comune di Castelnuovo di Val di Cecina (PI), proposto da Enel Green Power Italia S.r.l. (sede legale: viale Regina Margherita 125 in Roma; C.F. e P.IVA: 15416251005), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 Allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;



3) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Enel Green Power Italia S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

**Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale**

DECRETO 23 maggio 2022, n. 9790  
certificato il 24-05-2022

**Disposizioni organizzative Direzione Sanità, welfare e coesione sociale.**

## IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n.1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021 con la quale vengono individuate le direzioni ex articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e ne vengono definite le relative competenze con decorrenza 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021 con la quale, tra l’altro, si definisce la configurazione iniziale delle strutture di vertice dell’amministrazione tenuto conto delle rispettive competenze e dei settori e delle posizioni organizzative di relativo presidio;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6946 del 29/04/2021, integrato con il decreto n. 8061 del 13/05/2021, con il quale è definito, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della legge regionale 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale con decorrenza 24/05/2021;

Tenuto conto che, in considerazione di nuove e particolari esigenze organizzative e funzionali emerse nell’ambito della direzione Sanità, welfare e coesione sociale, si intende procedere, nel rispetto dei criteri di regolamentazione e gestione dell’istituto di cui al decreto del Direttore generale n. 20699 del 17/12/20219, e secondo quanto dettagliatamente riportato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a modificare della declaratoria di funzioni/attività della P.O. “Educazione continua in medicina”, afferente alla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, integrandola con nuove funzioni, dando atto che l’accrescimento

di funzioni disposto comporta il passaggio del livello di gradazione da 2^ livello, valutato in fase di individuazione, a 1^ livello, e confermandone l’incarico alla dipendente attualmente titolare;

Dato atto dell’avvenuta partecipazione a fini conoscitivi alle rappresentanze sindacali dei lavoratori;

Tenuto conto che tale operazione permette alla direzione Sanità, welfare e coesione sociale di rimanere nei limiti del proprio budget, così come stabilito nel sopra citato decreto del direttore generale n. 16966 del 30/09/2021;

Dato atto del parere favorevole del Direttore generale come da comunicazione del 23/05/2022;

## DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di procedere ad un intervento di modifica della declaratoria di funzioni/attività della P.O. “Educazione continua in medicina” afferente alla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, come di seguito descritto e dettagliatamente riportato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrandola con nuove funzioni, dando atto che l’accrescimento di funzioni disposto comporta il passaggio del livello di gradazione da 2^ livello, valutato in fase di individuazione, a 1^ livello, e confermandone l’incarico alla dipendente attualmente titolare;

2. di far decorrere gli effetti del presente atto dal 01/06/2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Direttore*  
Federico Gelli

SEGUE ALLEGATO

Differenze simulazione

**DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE**  
**01-06-2022****STRUTTURE MODIFICATE**

---

*Denominazione:* (06575) EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA

*Attuale tipologia:* POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

*Nuova tipologia:* **POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

*Padre:* (05886) POLITICHE DEL PERSONALE DEL SSR E RELAZIONI SINDACALI

*Attuale declaratoria:* Gestione e sviluppo del sistema di regole e strumenti per l'educazione continua in medicina. Supporto alle attività della commissione regionale per la formazione sanitaria. Gestione e sviluppo dei sistemi informativi attivati per l'accreditamento degli eventi formativi, dei provider ECM e per l'anagrafe formativa del personale del servizio sanitario toscano, anche in relazione all'invio flussi al Co.Ge.A.P.S. e AGENAS. Gestione e sviluppo del sistema di accreditamento dei provider ECM. Definizione linee strategiche della formazione regionale in sanità, in raccordo e coordinamento con il laboratorio regionale per la formazione sanitaria.

*Nuova declaratoria:* **Gestione e sviluppo del sistema di regole e strumenti per l'educazione continua in medicina con partecipazione agli organismi nazionali di governo del sistema di educazione continua in medicina. Elaborazione atti e supporto alle attività della commissione regionale per la formazione sanitaria e al lavoro dei suoi gruppi. Sviluppo, gestione e mantenimento del livello delle competenze. Sviluppo e gestione dei sistemi informativi attivati per l'accreditamento degli eventi formativi, dei provider ECM e per l'anagrafe formativa del personale del servizio sanitario toscano anche in relazione dell'invio dei flussi a livello nazionale. Gestione e sviluppo del sistema di accreditamento dei provider ECM, elaborazione norme e atti in materia di sviluppo e implementazione del sistema di accreditamento. Istruttorie e gestione dei procedimenti di accreditamento dei provider. Supporto al coordinamento dell'Osservatorio regionale sulla qualità della formazione sanitaria. Programmazione dell'attività di Formas in raccordo con i settori della direzione Sanità e con le Aziende sanitarie toscane per la formazione a distanza. Elaborazione atti in materia di sviluppo e implementazione della formazione in simulazione. Supporto al coordinamento dell'organismo collegiale. Elaborazione atti in materia di sviluppo ed implementazione del Network bibliotecario sanitario toscano e supporto al relativo comitato di indirizzo.**

*Missione:* (12) DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

*Programma:* (04) INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

*Responsabile:* (0014527) FALSINI SILVIA

*Data fine incarico:* 31-10-2022

*Incarico:* RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

**Direzione Ambiente ed Energia****Settore VIA - VAS**

DECRETO 23 maggio 2022, n. 9832

certificato il 24-05-2022

**Art. 56 della l.r. 10/2010. Modifica della prescrizione n. 1.a) del decreto n. 1624 del 5/2/2021 di verifica**

**di assoggettabilità a VIA relativo all'impianto esistente di autodemolizione di veicoli fuori uso e recupero rottami (senza modifiche), sito in via di Renaio, località Piano di Coreglia, nel Comune di Coreglia Antelminelli (LU). Proponente P.IVA/C.F.: 02160870461. Provvedimento conclusivo.**

SEGUE ATTO



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 9832 - Data adozione: 23/05/2022**

Oggetto: Art. 56 della l.r. 10/2010. Modifica della prescrizione n. 1.a) del decreto n. 1624 del 5/2/2021 di verifica di assoggettabilità a VIA relativo all'impianto esistente di autodemolizione di veicoli fuori uso e recupero rottami (senza modifiche), sito in via di Renaio, località Piano di Coreglia, nel Comune di Coreglia Antelminelli (LU). Proponente P.IVA/C.F.: 02160870461. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/05/2022

## LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale ed in particolare l'art.56 relativo alla modifica di prescrizioni;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visti la parte quarta del D.lgs.152/2006 ed in particolare l'art.208 afferente l'autorizzazione unica per gli impianti di gestione dei rifiuti;

Visto il d.lgs. 209/2003, in materia di impianti di autodemolizione;

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con d.c.r. n.94 del 18.11.2014;

Premesso che:

con Decreto Dirigenziale n. 1624 del 5/2/2021, in esito ad un procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, l'impianto esistente di autodemolizione di veicoli fuori uso e recupero rottami, sito in via di Renaio, località Piano di Coreglia, nel Comune di Coreglia Antelminelli (LU), proposto da Autodemolizioni Frugoli s.a.s. di Nannini Ivan & c., è stato escluso dalla procedura di VIA, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art. 19, subordinatamente al rispetto di prescrizioni tra le quali la n.1, lettera a), prevede:

*"1. Ai fini del rinnovo dell'autorizzazione di cui all'art. 208 del D.lgs. 152/2006, sulla base del livello definitivo della progettazione, il proponente deve dare conto di quanto segue:*

*a) per quanto riguarda il piano di monitoraggio delle acque sotterranee, i parametri da analizzare previsti dovranno essere i seguenti: pH, Conducibilità, Nitriti, Solfati, Rame, Zinco, Cadmio, Piombo, Ferro, Idrocarburi, Solventi organici aromatici (BTEX) da confrontare con i limiti stabiliti dal D.Lgs. 152/2006: concentrazioni Soglia di Contaminazione delle acque sotterranee (Tabella 2, allegato 5, Titolo V, Parte IV). Il piano di monitoraggio dovrà prevedere una cadenza quadrimestrale per il primo anno e successivamente con cadenza annuale. Una volta dato avvio al piano di monitoraggio, il proponente dovrà presentare una relazione tecnica commentata con gli esiti dei campionamenti eseguiti, inoltre dovrà comunque segnalare immediatamente eventuali anomalie rilevate nel corso del monitoraggio ambientale;*

*[...]*

*(le prescrizioni da 1.a) a 1.b) sono soggette a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente)"*;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato svolto in applicazione dell'art.43 comma 6 della l.r. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma senza modifiche);

in data 21.05.2019 il Proponente ha depositato, presso il SUAP del Comune di Coreglia Antelminelli (LU), l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, a suo tempo rilasciata con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Lucca n. 79 del 18/11/2009, per l'impianto di gestione rifiuti (autodemolizione), sito in Via di Renaio, loc. Piano di Coreglia, Comune di Coreglia Antelminelli (LU);

il procedimento di rinnovo è tuttora in corso; durante la riunione di Conferenza di Servizi del 12.04.2022, il Proponente ha comunicato di avere presentato istanza di modifica, ai sensi dell'art.56 della l.r. 10/2010, della prescrizione 1.a) del decreto n. 1624 del 5/2/2021;

Dato atto che:

il Proponente Autodemolizioni Frugoli s.a.s. di Nannini Ivan & c., con nota del 10/04/2022 (0157343 del 14/04/2022), integrata con nota del 13/04/2022 (prot. 0156972 del 14/04/2022) e da ultimo perfezionata con nota del 19/04/2022, pervenuta al protocollo regionale n. 0165682 del 22/04/2022, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 10/2010, per la modifica della prescrizione n.1 lettera a) del Decreto Dirigenziale n. 1624 del 5/2/2021, allegando la relativa documentazione;

il procedimento di modifica della prescrizione è stato avviata in data 19/04/2022;

il proponente ha assolto gli obblighi in materia di imposta di bollo;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui all'art.47 ter della l.r. 10/2010 e di cui alla d.g.r. 1196/2019, allegato A, paragrafo 7.2 come da nota di accertamento n. 24680 del 28/04/2022;

il proponente motiva la richiesta di modifica della prescrizione 1.a) con la presenza di una falda a una profondità tale da escludere che essa possa interagire con possibili fenomeni di sversamento che si potrebbero verificare nel sito produttivo in esame; quindi propone in alternativa al monitoraggio delle acque sotterranee, di effettuare dei campionamenti periodici del terreno sottostante lo stabilimento in punti strategici ed analizzati per la ricerca di determinati inquinanti;

il proponente a supporto della richiesta, ha presentato uno studio idrogeologico in prossimità dello stabilimento, da cui emerge tra l'altro quanto segue:

*[...]*

*l'intera area, quindi, si presenta nel suo insieme pianeggiante e priva di qualsiasi fenomeno di instabilità. Per quanto riguarda la falda acquifera, viste le caratteristiche di buona permeabilità dei depositi alluvionali a ciottoli di "Macigno", lo spessore degli stessi al di sopra del substrato impermeabile (argille e sabbie villafranchiane) e le condizioni geomorfologiche del sito fanno escludere che essa possa trovarsi a profondità tali da interagire con possibili fenomeni di sversamento che si potrebbero avere in corrispondenza dell'attività della ditta ...*

*[...]*

il proponente ha indicato le modalità con le quali saranno effettuati i campionamenti del terreno, i parametri da ricercare e la loro posizione:

- 1 presso la zona adiacente al capannone (l'area dove si trovano i veicoli 16.01.04\* e l'area di trattamento);
- 1 presso la zona riservata alla riduzione volumetrica delle auto (zona appartenente anche all'area dedicata allo stoccaggio dei veicoli 16.01.06);
- 3 presso i settori di stoccaggio dei veicoli 16.01.06.

I punti sono stati indicati nell'allegato 2 all'istanza. La planimetria di base utilizzata è quella delle aree d'impianto interessate dalla gestione dei rifiuti, così da poter avere un confronto diretto con le aree di interesse. La scelta dei punti si è basata su aree strategiche (come quella adiacente al capannone e quella dell'area di riduzione volumetrica) e per facilità di fruibilità e realizzazione;

Visto che, in esito alla suddetta istanza di modifica di prescrizione:

in data 26/04/2022 (prot. 0169626), il Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica (di seguito Settore VIA-VAS) ha chiesto ai Soggetti competenti in materia ambientale un contributo tecnico istruttorio;

il Settore Autorizzazioni rifiuti con nota pervenuta il 04/05/2022 (prot. 0181255) riporta: *“sulla modifica della prescrizione del Decreto di conclusione della verifica di assoggettabilità per l'esistente impianto di autodemolizione in oggetto, con la presente si comunica che questo Settore si rimette alle valutazioni del Dipartimento Provinciale Arpat di Lucca”*;

ARPAT con nota pervenuta il 18/05/2022 (prot. 0203242), esaminata la motivazione della richiesta di modifica della prescrizione e la documentazione presentata a supporto fa presente quanto segue:

*[...]*

*Se ne prende atto, e si concorda con la proposta della ditta di effettuare dei campionamenti periodici del terreno sottostante lo stabilimento nei punti riportati nella planimetria allegata alla documentazione*

presentata agli atti ed analizzati per la ricerca di determinati inquinanti, in sostituzione del sistema piezometrico precedentemente descritto dalla prescrizione n. 1.a del Decreto n. 1624 del 5/2/2021.

Detti campionamenti dovranno essere effettuati, come proposto dalla ditta, con il prelievo di campioni di terreno uno ad una profondità di 1 metro ed un secondo alla profondità di 2 metri per ogni punto di campionamento, con una cadenza annuale per ogni posizione.

Per quanto riguarda i parametri da ricercare e limiti con cui confrontarsi, si consideri come riferimento quelli indicati nella tabella 1 colonna B, Parte IV - Titolo V Allegato 5 del D.Lgs. 152/06, pertinenti le bonifiche, e nello specifico vanno ricercati i seguenti parametri: Rame, Zinco, Cadmio, Piombo, Idrocarburi C<12, Idrocarburi C>12 Solventi organici aromatici (BTEX) e PCB.

In detta prescrizione, una volta modificata, dovrà essere richiesto alla ditta di presentare i dati sugli esiti degli accertamenti ambientali in una tabella riassuntiva con una relazione di commento dei risultati ottenuti.

#### Conclusioni

Quindi per quanto sopra riportato, si propone di modificare la prescrizione n. 1.a del Decreto n. 1624 del 5/2/2021 con una prescrizione che abbia le seguenti caratteristiche:

- campionamenti periodici del terreno sottostante lo stabilimento nei punti riportati nella planimetria allegata alla documentazione presentata agli atti ed analizzati per la ricerca di determinati inquinanti;
- il prelievo di campioni di terreno uno ad una profondità di 1 metro ed un secondo alla profondità di 2 metri per ogni punto di campionamento, con una cadenza annuale per ogni posizione;
- per i parametri da ricercare e limiti con cui confrontarsi, si consideri come riferimento quelli indicati nella tabella 1 colonna B, Parte IV - Titolo V Allegato 5 del D.Lgs. 152/06, pertinenti le bonifiche, e nello specifico vanno ricercati i seguenti parametri: Rame, Zinco, Cadmio, Piombo, Idrocarburi C<12, Idrocarburi C>12 Solventi organici aromatici (BTEX) e PCB.
- presentare i dati sugli esiti della prima campagna di monitoraggio ed una relazione tecnica di commento dei risultati in occasione della prossima conferenza dei servizi nel procedimento autorizzativo ex art. 208 D. Lgs. 152/06.”;

L’Autorità di Bacino Distrettuale Appennino settentrionale con nota pervenuta il 20/05/2022 (prot. 0208228) comunica che il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) e il Piano di Gestione delle Acque (PGA) sono stati recentemente aggiornati e sostituiti rispetto a quelli citati nel procedimento di verifica e “In particolare con riferimento al PGA, si segnala che l’area di intervento è limitrofa al corpo idrico superficiale Fiume Serchio Medio Superiore, classificato in stato ecologico “sufficiente” (con obiettivo del raggiungimento dello stato “Buono” al 2027) e in stato chimico “Buono” (con obiettivo del suo mantenimento). Inoltre, il corpo idrico sotterraneo interessato, “Corpo idrico dell’alta e media valle del Serchio”, risulta classificato in stato chimico “Buono” e in stato quantitativo “Buono” (con obiettivo del mantenimento di tale stato).

Questa Autorità di bacino ricorda pertanto che dovrà essere assicurata l’adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.”;

Considerato che la modifica di prescrizione richiesta prevede, in alternativa al monitoraggio delle acque sotterranee, di effettuare dei campionamenti periodici del terreno sottostante lo stabilimento in punti strategici ed analizzati per la ricerca di determinati inquinanti;

Dato atto che, dalla consultazione svolta con i Soggetti competenti in materia ambientale, non sono emersi elementi ostativi alla modifica della prescrizione 1.a) del provvedimento di verifica n.1624/2021;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di accogliere l’istanza, pervenuta al protocollo regionale il 14 e 22/04/2022 e presentata da Autodemolizioni Frugoli s.a.s. di Nannini Ivan & c. (sede legale: loc. Piano di Coreglia, via di Renaio, nel comune di Coreglia Antelminelli - LU; P.IVA/C.F.: 02160870461), ai sensi dell’art. 56 della L.R. 10/2010, per le considerazioni e le motivazioni riportate in premessa;

2) di modificare la prescrizione n.1 lettera a) del proprio decreto n.1624 del 5/2/2021, nel modo che segue:

“a) per quanto riguarda il piano di monitoraggio:



- devono essere effettuati campionamenti periodici del terreno sottostante lo stabilimento nei punti indicati nella planimetria (allegato 2 all'istanza del proponente, pervenuta al protocollo regionale n. 0165682 del 22/04/2022); i campioni devono essere analizzati per la ricerca di determinati inquinanti;

- deve essere effettuato il prelievo di campioni di terreno uno ad una profondità di 1 metro ed un secondo alla profondità di 2 metri per ogni punto di campionamento, con una cadenza annuale per ogni posizione;

- per i parametri da ricercare e limiti con cui confrontarsi, deve essere fatto riferimento a quelli indicati nella tabella 1, colonna B, Parte IV, Titolo V, Allegato 5, del D.Lgs. 152/2006, pertinenti le bonifiche. Nello specifico devono essere ricercati i seguenti parametri: Rame, Zinco, Cadmio, Piombo, Idrocarburi C<12, Idrocarburi C>12 Solventi organici aromatici (BTEX) e PCB;

- nell'ambito della conferenza di servizi afferente al procedimento di rinnovo della autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs.152/2006, devono essere presentati i dati sugli esiti della prima campagna di monitoraggio ed una relazione tecnica di commento dei risultati”;

3) ai fini della corretta ottemperanza a quanto previsto dalla prescrizione di cui al precedente punto 2), si raccomanda al proponente di tenere conto delle indicazioni fornite da ARPAT nel contributo istruttorio riportato in premessa al presente atto;

4) si raccomanda inoltre al proponente di tenere conto delle indicazioni della Autorità di Bacino Distrettuale Appennino settentrionale, con riferimento al PGA, di cui al contributo in premessa al presente atto;

5) di confermare le restanti prescrizioni recate dal provvedimento di verifica n. 1624 del 5/2/2021;

6) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA-VAS in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

7) di notificare il presente decreto alla proponente Autodemolizioni Frugoli s.a.s. di Nannini Ivan & c.;

8) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

**Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro  
Settore Tutela dei Consumatori e Utenti, Politiche di  
Genere, Promozione della Cultura di Pace**

DECRETO 24 maggio 2022, n. 9948  
certificato il 25-05-2022

**Delibera di Giunta regionale n. 368 del 25/03/2019**

**avente ad oggetto: “Elenco regionale dei centri anti-  
violenza e delle case rifugio operanti sul territorio re-  
gionale. Approvazione modalità e conseguenti adem-  
pimenti per l’iscrizione e la cancellazione dall’elenco  
e per il suo aggiornamento. Art. 9 comma 2 l.r. n.  
77/2017”: approvazione elenco 2022.**

SEGUE ATTO E ALLEGATO

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE TUTELA DEI CONSUMATORI E UTENTI, POLITICHE DI GENERE,  
PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PACE**Responsabile di settore Daniela VOLPI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 9948 - Data adozione: 24/05/2022**

Oggetto: Delibera di Giunta regionale n. 368 del 25/03/2019 avente ad oggetto: "Elenco regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio operanti sul territorio regionale. Approvazione modalità e conseguenti adempimenti per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco e per il suo aggiornamento. Art. 9 comma 2 l.r. n. 77/2017": approvazione elenco 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/05/2022

## LA DIRIGENTE

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 368 del 25/03/2019 avente ad oggetto: “*Elenco regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio operanti sul territorio regionale. Approvazione modalità e conseguenti adempimenti per l’iscrizione e la cancellazione dall’elenco e per il suo aggiornamento. Art. 9 comma 2 l.r. n. 77/2017*”;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1037 del 27/07/2020 avente ad oggetto: “*D.G.R. 368/2019 recante -Elenco regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio operanti sul territorio regionale. Approvazione modalità e conseguenti adempimenti per l’iscrizione e la cancellazione dall’elenco e per il suo aggiornamento. Art.9 comma 2 L.R. n. 77 2017-. Modifica*”;

Considerato che al punto 2 “Domanda di iscrizione” dell’allegato A della suindicata delibera si stabilisce quanto segue:

“*2.1 I soggetti interessati di cui al punto 1, dovranno presentare domanda di iscrizione, sottoscritta dal legale rappresentante, alla struttura della Giunta regionale competente per materia, secondo le modalità e apposita modulistica approvate con successivo decreto dirigenziale.*

*2.2 la Regione comunicherà l’avvenuta iscrizione entro 30 giorni dalla richiesta, previa verifica formale della domanda presentata.*

*2.3 Il termine di 30 giorni è sospeso una sola volta, per un massimo di 30 giorni, in caso di richiesta di integrazione della documentazione presentata.*

*2.4 Le istruttorie non perfezionate a seguito di richiesta di integrazione da parte della Regione si considerano decadute.*

*2.5 L'accoglimento dell'istanza o il diniego sono espressi con decreto del dirigente competente.”*

Considerato che al punto 3 “Aggiornamento dell’elenco” dell’allegato A della suindicata delibera si stabilisce quanto segue:

*3.1 Ai fini dell’aggiornamento annuale dell’elenco di cui al comma 2 dell’articolo 9 della l.r. n. 77/2017 la domanda dovrà essere rinnovata ogni anno entro il 31 marzo secondo le modalità di cui al punto 2.*

*3.2 Nel caso in cui nel corso dell'anno si debba ricorrere alla chiusura di una casa rifugio ed aprirne un'altra, al momento dell'aggiornamento dell'elenco di cui al punto precedente, la nuova struttura potrà essere considerata in continuità di servizio qualora la chiusura non sia superiore a tre mesi e che il numero dei posti letto non diminuisca rispetto alla precedente.*

Visto il decreto dirigenziale n. 5178 del 05 aprile 2019 nel quale venivano indicate le modalità per l’invio della domanda stabilendo che:

1. i soggetti interessati di cui al punto 1 dell’allegato A della Delibera di Giunta regionale n. 368 del 25/03/2019, avrebbero dovuto presentare domanda di iscrizione, secondo apposita modulistica (allegato A per i centri antiviolenza e allegato B per le case rifugio) inviandola esclusivamente per via telematica attraverso una delle seguenti modalità alternative:
  - tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) (fa fede la ricevuta di consegna del gestore PEC);
  - tramite identificazione del richiedente attraverso il sistema informativo regionale denominato “Ap@ci” (<https://web.e.toscana.i/apaci>).
2. alla domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, avrebbero dovuto essere allegati:
  - Scheda tecnica rilevazione Centro antiviolenza/casa rifugio gestita dall’Associazione/Organizzazione/Ente locale singolo o associato;

- Atto costitutivo (per i soggetti di cui all'articolo 1 comma 2 lettera b) dell'Intesa 24/11/2014 sia nel caso che abbiano o meno la titolarità del centro antiviolenza/casa rifugio);
- Statuto (per i soggetti di cui all'articolo 1 comma 2 lettera b) dell'Intesa 24/11/2014 sia nel caso che abbiano o meno la titolarità del centro antiviolenza/casa rifugio);
- Copia documento di identità del legale rappresentante.

Considerato che nei termini previsti (31 MARZO 2022) sono regolarmente pervenute le seguenti n. 25 domande per un totale di n. 25 centri antiviolenza:

PER ELENCO CENTRI ANTIVIOLENZA

|    |   | Data ricezione protocollo | Ns Protocollo        | n. centri |
|----|---|---------------------------|----------------------|-----------|
| 1  | Tutto è Vita – Elisabetta Fiorilli (GR)   | 7/2/2022                  | 64456 del 17/2/2022  | 1         |
| 2  | Società della Salute Lunigiana (MS)   | 4/3/2022                  | 89589 del 4/3/2022   | 1         |
| 3  | Randi APS ETS (LI)  | 7/3/2022                  | 92334 del 7/3/2022   | 1         |
| 4  | Associazione Olympia de Gouges - Orbetello (GR)   | 8/3/2022                  | 94678del 8/3/2022    | 1         |
| 5  | Associazione Olympia de Gouges - Grosseto (GR)  | 8/3/2022                  | 111780 del 17/3/2022 | 1         |
| 6  | Associazione Amica Donna APS (SI)   | 14/3/2022                 | 103328 del 14/3/2022 | 1         |
| 7  | Società della Salute Valli Etrusche (LI)  | 18/3/2022                 | 113111 del 18/3/2022 | 1         |
| 8  | Comune di Carrara (MS)  | 23/3/2022                 | 120471 del 23/3/2022 | 1         |
| 9  | Associazione Donna Chiama Donna ODV (SI)  | 23/3/2022                 | 121027 del 23/3/2022 | 1         |
| 10 | E.T.S. Centro Antiviolenza Luna a.p.s. (LU)   | 24/3/2022                 | 148714 del 8/4/2022  | 1         |
| 11 | Ippogrifo APS (LI)  | 24/3/2022                 | 123206 del 24/3/2022 | 1         |
| 12 | Associazione A.R.P.A. - Ass. Raggiungimento Parità (MS)   | 25/3/2022                 | 124837 del 25/3/2022 | 1         |
| 13 | Casa delle Donne Viareggio (LU)   | 25/3/2022                 | 126368 del 25/3/2022 | 1         |
| 14 | Società della Salute Pistoiese (PT)   | 28/3/2022                 | 128745 del 28/3/2022 | 1         |
| 15 | Alice coopertiva Sociale (PO)   | 28/3/2022                 | 129504 del 28/3/2022 | 1         |
| 16 | Associazione Artemisia ONLUS – Centro donne contro la Violenza Nicoletta Livi Bacci e Catia Franci (FI) | 29/3/2022                 | 131271 del 29/3/2022 | 1         |
| 17 | 365giornialfemminile Onlus  | 30/3/2022                 | 134241 del 30/3/2022 | 1         |

|    |  |           |                       |   |
|----|--|-----------|-----------------------|---|
|    | (PT)   |           |                       |   |
| 18 | Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli (FI)              | 30/3/2022 | 134247 del 30/3/2022  | 1 |
| 19 | Associazione Pronto Donna Onlus (AR)                     | 30/3/2022 | 134348 del 30/3/2022  | 1 |
| 20 | Associazione Donne Insieme Valdelsa (SI)                 | 30/3/2022 | 134376 del 30/3/2022  | 1 |
| 21 | Associazione Casa della Donna Pisa (PI)                  | 29/3/2022 | 134379 del 30/3/2022  | 1 |
| 22 | Non Ti Scordar di Te APS (LU)                            | 31/3/2022 | 134842 del 31/3/2022  | 1 |
| 23 | Donna Amiata Val d'Orcia ODV (SI)                        | 29/3/2022 | 137976 del 1/4/2022   | 1 |
| 24 | Associazione Frida Aps – donne che sostengono donne (PI) | 30/3/2022 | 137987 del 1/4/2022   | 1 |
| 25 | Associazione Sabine ODV (MS)                             | 31/3/2022 | 14/03/50 del 4/4/2022 | 1 |

Considerato che nei termini previsti (31 MARZO 2022) sono regolarmente pervenute le seguenti n. 13 domande per un totale di n. 23 case rifugio:

PER ELENCO CASE RIFUGIO

|   |   | Data ricezione protocollo | Ns Protocollo        | N. case rifugio |
|---|---|---------------------------|----------------------|-----------------|
| 1 | Randi APS ETS (LI)  | 7/3/2022                  | 92332 del 7/3/2022   | 1               |
| 2 | E.T.S. Centro Antiviolenza Luna a.p.s. (LU)   | 24/3/2022                 | 122635 del 24/3/2022 | 6               |
| 3 | Associazione A.R.P.A. - Ass. Raggiungimento Parità (MS)   | 25/3/2022                 | 124837 del 25/3/2022 | 1               |
| 4 | Ippogrifo APS (LI)  | 25/3/2022                 | 126109 del 25/3/2022 | 1               |
| 5 | Casa delle Donne APS Viareggio (LU)   | 25/3/2022                 | 126369 del 25/3/2022 | 1               |
| 6 | Associazione Artemia ONLUS – Centro Donne contro la Violenza Nicoletta Livi Bacci e Catia Franci (FI) | 29/3/2022                 | 131271 del 29/3/2022 | 2               |
| 7 | Alice Cooperativa Sociale (PO)  | 30/3/2022                 | 132666 del 30/3/2022 | 1               |
| 8 | Pubbliche assistenze Riunite Empoli (FI)  | 30/3/2022                 | 134247 del 30/3/2022 | 3               |
| 9 | Associazione Pronto Donna ONLUS (AR)  | 30/3/2022                 | 134348 del 30/3/2022 | 1               |

|    |  |           |                      |   |
|----|--|-----------|----------------------|---|
| 10 | Ass. Donne Insieme Valdelsa APS (SI)   | 30/3/2022 | 134376 del 30/3/2022 | 1 |
| 11 | Associazione Casa della Donna di Pisa (PI)   | 30/3/2022 | 134379 del 30/3/2022 | 1 |
| 12 | Associazione Frida Aps – donne che sostengono donne (PI)   | 30/3/2022 | 137987 del 1/4/2022  | 3 |
| 13 | COeSO Società della Salute della Salute delle zone Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Grossetana | 28/3/2022 | 137998 del 1/4/2022  | 1 |

Considerato:

- che in base a quanto stabilito con D.G.R. n. 1037/2020 come sopra ricordato, la Regione ha espletato l'istruttoria delle domande pervenute effettuandone una verifica formale; che a seguito dell'istruttoria, si è reso necessario richiedere specifiche integrazioni e chiarimenti al seguente soggetto (con lettera inviata via pec in data 19/4/2022): Tutto è Vita – Elisabetta Fiorilli (GR);
- che il termine per la presentazione delle integrazioni, pena decadenza della domanda è stato fissato a dieci giorni dal ricevimento della suddetta pec per la domanda di Tutto è Vita – Elisabetta Fiorilli (GR);
- che nel termine previsto sono pervenute dall'Associazione suindicata le integrazioni richieste (nostro prot. n. 170642 del 27/4/2022);

Ritenuto necessario, per il corretto adempimento di cui sopra, disporre che i soggetti promotori utilizzino fino a diversa loro comunicazione e quanto meno nei termini previsti per l'aggiornamento dell'elenco e per la conferma di cui ai punti 3.1 e 4.2 lettera b) in tutte le loro comunicazioni e siti web la denominazione da loro indicata nella domanda di iscrizione per i centri antiviolenza e per le case rifugio operanti sul territorio regionale e riportata nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Valutato pertanto necessario, secondo quanto suindicato, approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco dei centri antiviolenza e delle case rifugio operanti sul territorio regionale di cui alla l.r. n.77/2017 art. 9 comma 2, secondo le disposizioni e le modalità previste con D.G.R. 368/2019 così come modificata dalla D.G.R. n. 1037/2020 e con D.D. n. 5178/2019;

#### DECRETA

1) di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco dei centri antiviolenza e delle case rifugio operanti sul territorio regionale di cui alla l.r. n.77/2017 art. 9 comma 2, secondo le disposizioni e le modalità previste con D.G.R. 368/2019 così come modificata dalla D.G.R. n. 1037/2020 e con D.D. n. 5178/2019;

2) di disporre che i soggetti promotori utilizzino fino a diversa loro comunicazione e quanto meno nei termini previsti per l'aggiornamento dell'elenco e per la conferma di cui ai punti 3.1 e 4.2 lettera b) in tutte le loro comunicazioni e siti web la denominazione da loro indicata nella domanda di iscrizione per i centri antiviolenza e per le case rifugio operanti sul territorio regionale e riportata nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che, in adempimento a quanto previsto ai punti 2.2 e 2.5 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1037/2020 del presente decreto verrà data apposita comunicazione ai soggetti che hanno presentato domanda.

La Dirigente



*Allegati n. 1*

*A elenco cav e cr*

*31d0e3d34b3a8a849d0a8fc113c6952a04bb69d34feca394a123158897bdf7d5*

Allegato A

ELENCO REGIONALE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DELLE CASE RIFUGIO OPERANTI  
NEL TERRITORIO REGIONALE EX L.R. N. 77/2017 ART. 9 COMMA 2.

## CENTRI ANTIVIOLENZA

| SOGGETTO PROMOTORE  | N. CENTRI | DENOMINAZIONE CAV   |
|---|-----------|---|
| Tutto è Vita – Elisabetta Fiorilli (GR)   | 1         | Tutto è Vita – Elisabetta Fiorilli  |
| Società della Salute Lunigiana (MS)   | 1         | Centro Donna Lunigiana  |
| Randi APS ETS (LI)  | 1         | Randi   |
| Associazione Olympia de Gouges - Orbetello (GR)   | 1         | Centro Antiviolenza Olympia – Orbetello   |
| Associazione Olympia de Gouges - Grosseto (GR)  | 1         | Centro Antiviolenza Olympia - Grosseto  |
| Associazione Amica Donna APS (SI)   | 1         | Associazione Amica Donna APS  |
| Società della Salute Valli Etrusche (LI)  | 1         | Centro Donna  |
| Comune di Carrara (MS)  | 1         | Donna chiama Donna  |
| Associazione Donna Chiama Donna ODV (SI)  | 1         | Associazione Donna Chiama Donna ODV   |
| E.T.S. Centro Antiviolenza Luna a.p.s. (LU)   | 1         | E.T.S. Centro Antiviolenza Luna a.p.s.  |
| Ippogrifo APS (LI)  | 1         | Ippogrifo APS   |
| Associazione A.R.PA. - Ass. Raggiungimento Parità (MS)  | 1         | D.U.N.A. - Donne Unite Nell'Antiviolenza  |
| Casa delle Donne Viareggio (LU)   | 1         | Centro Antiviolenza “L’una per l’Altra” della Casa delle Donne APS di Viareggio                     |
| Società della Salute Pistoiese (PT)   | 1         | Centro Antiviolenza Aiutodonna  |
| Alice cooperativa Sociale (PO)  | 1         | Centro Antiviolenza LA NARA   |
| Associazione Artemisia ONLUS – Centro donne contro la Violenza Nicoletta Livi Bacci e Catia Franci (FI) | 1         | Associazione Artemisia Onlus<br>Centro Donne contro la Violenza Nicoletta Livi Bacci e Catia Franci |
| 365giornialfemminile Onlus (PT)   | 1         | CAV Liberetutte   |
| Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli (FI)   | 1         | Centro Aiuto Donna Lilith   |
| Associazione Pronto Donna Onlus (AR)  | 1         | Pronto Donna  |
| Associazione Donne Insieme Valdelsa   | 1         | Centro AntiViolenza Donne Insieme Valdelsa  |

|  |   |   |
|--|---|---|
| (SI)   |   |   |
| Associazione Casa della Donna Pisa (PI)                  | 1 | Casa della donna Pisa – Centro Antiviolenza |
| Non Ti Scordar di Te APS (LU)                            | 1 | Non Ti Scordar di Te                        |
| Donna Amiata Val d’Orcia ODV (SI)                        | 1 | Donna Amiata Val d’Orcia ODV                |
| Associazione Frida Aps – donne che sostengono donne (PI) | 1 | Centro Antiviolenza Frida Kahlo             |
| Associazione Sabine ODV (MS)                             | 1 | Associazione Sabine ODV                     |

## CASE RIFUGIO

| SOGGETTO PROMOTORE  | N. CASE RIFUGIO | DENOMINAZIONE CR  |
|---|-----------------|---|
| Randi APS ETS (LI)  | 1               | Randi   |
| E.T.S. Centro Antiviolenza Luna a.p.s. (LU)   | 6               | Casa 1  |
|   |                 | Casa Costanza   |
|   |                 | Casa degli Ulivi  |
|   |                 | Casa Ipazia   |
|   |                 | Casa Fenice   |
| Casa Lucrezia   |                 |   |
| Associazione A.R.P.A. - Ass. Raggiungimento Parità (MS)   | 1               | D.U.N.A.-Donne Unite Nell'Antiviolenza                            |
| Ippogrifo APS (LI)  | 1               | Casa Amica  |
| Casa delle Donne APS Viareggio (LU)   | 1               | Casa Rifugio Versiliese – Centro Antiviolenza “L’una per l’Altra” |
| Associazione Artemia ONLUS – Centro Donne contro la Violenza Nicoletta Livi Bacci e Catia Franci (FI) | 2               | Casa Rifugio Nicoletta Livi Bacci (Casa 1)                        |
|   |                 | Casa Rifugio Nicoletta Livi Bacci (Casa 2)                        |
| Alice Cooperativa Sociale (PO)  | 1               | Casa Rifugio Centro Antiviolenza LA NARA                          |
| Pubbliche assistenze Riunite Empoli (FI)  | 3               | Casa Amira  |
|   |                 | Casa Elisabetta   |
|   |                 | Casa Giglio   |
| Associazione Pronto Donna ONLUS (AR)  | 1               | Casa Rifugio  |
| Ass. Donne Insieme Valdelsa APS (SI)  | 1               | Casa Rifugio DIVE   |
| Associazione Casa della Donna di Pisa (PI)  | 1               | Casa della donna Pisa – Casa Rifugio                              |

---

|  |   |                      |
|--|---|----------------------|
| Associazione Frida Aps – donne che sostengono donne (PI)   | 3 | Casa Marinella       |
|  |   | Casa Nilde           |
|  |   | Casa Frida           |
| COeSO Società della Salute della Salute delle zone Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Grossetana | 1 | Casa Rifugio Olympia |

**Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro**

DECRETO 24 maggio 2022, n. 9949  
certificato il 25-05-2022

**Piano dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2022-2024 di cui alla deliberazione GR n. 389 dell'11/04/2022 - attuazione per l'anno 2022.**

IL DIRETTORE

Visto e richiamato l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante disposizioni in materia di piano triennale di fabbisogni di personale delle pubbliche amministrazioni;

Visto e richiamato l'articolo 23 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 recante disposizioni in materia di programmazione del fabbisogno di personale della Giunta regionale e, in particolare, il comma 2, che stabilisce che il direttore competente in materia di personale provvede annualmente all'attuazione del piano triennale, previa comunicazione al Comitato di direzione;

Vista e richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 389 dell'11 aprile 2022 di approvazione del Piano dei Fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2022-2024 (PTFP 2022-2024);

Visto e richiamato in particolare il punto 15 del dispositivo della succitata deliberazione GR n. 389/2022 in merito al mandato conferito al sottoscritto per la definizione con proprio decreto delle procedure di reclutamento da programmare in attuazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024, in aderenza alle previsioni dell'articolo 23, comma 2, della L.R. n. 1/2009;

Considerato che con la succitata deliberazione GR n. 389/2022 vengono altresì confermati integralmente i precedenti Piani dei fabbisogni relativamente agli anni dal 2019 al 2021 per quanto rispettivamente previsto e non ancora attuato alla data del 1 gennaio 2022, come di seguito riportati:

- il Piano dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2019-2021, di cui a deliberazioni GR n. 466 del 08/04/2019 e n. 1012 del 29/07/2019, secondo le procedure di reclutamento definite con decreto n. 6340 del 29/04/2019, come successivamente modificato con decreti n. 13034 del 1/08/2019 e n. 15239 del 18/09/2019;

- il Piano dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2020-2022, di cui a deliberazione GR n. 795 del 29/06/2020, con valore autorizzatorio per la sola annualità 2020, secondo le procedure di reclu-

tamento definite con decreto n. 14668 del 18/09/2020, come successivamente modificato con decreto n. 1216 del 28/01/2021;

- il Piano dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2021-2023, di cui a deliberazione n. 627 del 7/06/2021, come integrato con successiva deliberazione GR n. 997 del 4/10/2021, con valore autorizzatorio per la sola annualità 2021, secondo le procedure di reclutamento definite con decreto n. 11446 del 6/07/2021, come modificato con successivi decreti n. 11629 del 8/07/2021, n. 17454 dell'8/10/2021, n. 20292 del 22/11/2021 e n. 23319 del 31/12/2021;

Preso atto che, fermo restando la conferma dei posti definiti fino al 2021 con la precedente programmazione 2019-2021 e con la programmazione 2021-2023 nonché, per l'anno 2020, con la programmazione 2020-2022, per espressa previsione della deliberazione GR n. 389/2022 la medesima ha valore autorizzatorio per la sola annualità 2022 del Piano dei fabbisogni 2022-2024 approvato in ragione della potenziale determinazione, per le successive annualità 2023 e 2024 del medesimo, di modifiche anche significative in ragione dell'andamento delle entrate e della conseguente verifica di sostenibilità finanziaria della spesa prevista;

Preso atto dei fabbisogni di risorse umane di categoria complessivamente programmate per l'anno 2022 nell'ambito del PTFP 2022-2024;

Vista la qualificazione degli ulteriori fabbisogni effettivi di personale per l'anno 2022 in funzione del "Modello delle competenze e sistema dei profili professionali della Regione Toscana" come da ultimo revisionato con decreto n. 18645 del 16/11/2020;

Atteso che, in continuità con la precedente programmazione, le aree professionali su cui rilevano i fabbisogni ulteriori di risorse umane si confermano prevalentemente quella "giuridico-amministrativa", "tecnica-professionale e programmazione", "economico-finanziaria" e dei "sistemi informativi e tecnologie", oltre che relativamente a figure professionali specialistiche, con particolare riferimento a quelle necessarie per il presidio delle funzioni regionali in agricoltura (es. sorveglianza fitosanitaria ed altre tipologie di controlli, funzioni istruttorie e di sopralluogo);

Tenuto conto, come già evidenziato nella DGR n. 389/2022, che per la copertura dei fabbisogni contingenti finalizzati al rafforzamento del presidio delle funzioni regionali ed al raggiungimento, nel rispetto dei tempi previsti, di obiettivi strategici correlati alle politiche di governo (cfr. paragrafi 2.3 e 3.1 dell'allegato A alla medesima) di categoria D di area "giuridico-amministrativa/economico-finanziaria" e "tecnica-professionale", si pro-

cederà in via prioritaria allo scorrimento delle graduatorie di merito dei concorsi per i correlati profili professionali indetti dalla Giunta regionale in attuazione del Piano triennale dei fabbisogni 2019-2021;

Dato atto che, al fine di ottimizzare lo scorrimento delle graduatorie regionali di cui sopra, in presenza di professionalità non rispondenti pienamente ai fabbisogni cosiddetti “prioritari”, le stesse saranno utilizzate per il soddisfacimento di quelli ordinari individuati attraverso l’applicazione delle modalità operative di raccordo tra la capacità assunzionale assegnata a ciascuna struttura in funzione delle risorse residue spendibili dell’anno ed i relativi fabbisogni espressi;

Considerato che essendosi completato lo scorrimento delle graduatorie di merito dei concorsi per i profili professionali di area “giuridico-amministrativa/economico-finanziaria” e “tecnica-professionale” di categoria C indetti parimenti dalla Giunta regionale in attuazione del PTFP 2019-2021 e, al contempo ove si rendesse necessario all’inquadramento a ruolo di tutti i candidati utilmente collocatisi nelle graduatorie di categoria D, si procederà allo scorrimento, ai sensi dell’art. 28, comma 8, della L.R. n. 1/2009, di graduatorie concorsuali per analoghi profili professionali di altre pubbliche amministrazioni;

Atteso che per la copertura dei fabbisogni prioritari residui, con riferimento ad esigenze di professionalità specifiche, si attiveranno altresì procedure di mobilità esterna volontaria ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, ivi compreso l’inquadramento a ruolo ai sensi del comma 2 bis di 2 unità di categoria B della Città metropolitana di Firenze, in comando presso gli uffici della Giunta regionale, addette ad attività di supporto allo svolgimento delle funzioni provinciali acquisite dal 2016 ai sensi della legge regionale di riordino n. 22/2015;

Valutato, parimenti al fine di affrontare necessità organizzative di particolare urgenza e/o ricerche di competenze particolarmente specialistiche, di attivare procedure di mobilità volontaria da altra pubblica amministrazione ai sensi del sopra richiamato art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 anche per i fabbisogni ordinari individuati, con particolare riferimento alle esigenze di presidio, da parte di personale di categoria C, delle attività in materia di sistemi informativi e tecnologie, tenuto conto nel contempo delle priorità di inquadramento riconosciute in capo ai dipendenti in posizione di comando che facciano domanda di trasferimento ai sensi del comma 2 bis della medesima disposizione, riguardanti, come da specifiche esigenze segnalate:

- personale in comando di categoria C e D addetto allo svolgimento di funzioni amministrative e di sorveglianza fitosanitaria in agricoltura;
- personale in comando di categoria D addetto allo

svolgimento di attività relative alle politiche di tutela della salute e di integrazione sociale;

- personale in comando di categoria D addetto allo svolgimento delle funzioni inerenti la gestione dei programmi operativi dei fondi strutturali e di investimento europei;

Ritenuto opportuno, ai fini della copertura dei fabbisogni di figure professionali specialistiche per il presidio delle funzioni regionali in agricoltura, di procedere all’indizione di specifico concorso con requisito del possesso di idoneo titolo di studio oltre allo scorrimento di graduatorie di concorso con profilo utile di altri enti, per esigenze particolarmente cogenti, ed allo scorrimento delle posizioni residue della graduatoria di merito regionale vigente del concorso per il profilo professionale “Funzionario ispettore fitosanitario”;

Valutato di procedere altresì all’indizione di specifico concorso per il reclutamento di professionalità di categoria C necessarie a garantire il presidio delle funzioni in materia di sistemi informativi e tecnologie;

Dato atto che per lo svolgimento dei concorsi in parola potrà valutarsi la previsione di modalità semplificate ai sensi dell’articolo 10 del D.L. 1 aprile 2021, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni;

Valutato, come in precedenza evidenziato, di ricondurre la copertura di parte dei restanti fabbisogni effettivi ordinari alle procedure concorsuali pubbliche concluse di profili di area professionale “giuridico-amministrativa/economico-finanziaria” e “tecnica-professionale” di categoria D ove ancora presenti nelle relative graduatorie di merito candidati utilmente collocati non inquadriati a copertura dei fabbisogni prioritari e, in mancanza, allo scorrimento di graduatorie disponibili di altre pubbliche amministrazioni per profili analoghi, nonché per profili di categoria D dell’area professionale dei “sistemi informativi e delle tecnologie” ed, infine, per i profili di categoria C parimenti delle aree “amministrativa” e “tecnica”;

Ritenuto di riservarsi di valutare, agli esiti degli scorrimenti di graduatoria programmati, la possibilità di ripetere la proficua esperienza di indizione di procedure concorsuali con riferimento a macro aree di competenze professionali, per reclutare risorse umane da formare e aggiornare mediante specifico processo di assessment in relazione ai ruoli specifici da ricoprire nell’organizzazione regionale, tenendo conto in tale sede anche degli adempimenti in attuazione della L. 68/1999;

Evidenziato che, secondo le previsioni dell’art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017, nelle ultime modifiche introdotte dal D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, è possibile attivare

fino al 31 dicembre 2023 un ulteriore processo di superamento del precariato, per valorizzare la professionalità di personale a tempo determinato che ha maturato un'esperienza di almeno tre anni negli ultimi otto alla data del 31/12/2022 presso la Giunta o l'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), che, sulla base di apposita ricognizione compiuta dall'Amministrazione, riguarda potenzialmente per il corrente anno un numero complessivo di 12 unità di categoria C, risultanti in possesso dei requisiti previsti dalla legge, esaurendosi in tal guisa l'applicabilità della normativa per il 2023, come già evidenziato all'allegato della deliberazione GR n. 389/2022;

Dato atto che, qualora a conclusione della procedura speciale per il superamento del precariato, la cui attivazione è subordinata, così come previsto dalla stessa deliberazione GR n. 389/2022, all'approvazione delle modifiche alla legge regionale n. 32 del 29 giugno 2018 introdotte con la proposta di legge c.d. "di manutenzione generale dell'ordinamento regionale" dell'anno 2022, non dovessero essere coperti integralmente i posti individuati, la copertura dei posti residui avverrà tramite il reclutamento ordinario;

Considerata altresì la previsione di attivazione di ulteriori progressioni tra le categorie riservate al personale di ruolo ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, nel limite del 30% dei posti previsti come nuove assunzioni per l'anno 2022, e individuate con il presente provvedimento coerentemente ai fabbisogni di personale rilevati nelle diverse aree professionali oggetto di copertura con il reclutamento dall'esterno;

Dato atto che per la copertura dei posti destinati a progressioni tra le categorie definite per il corrente anno saranno prioritariamente utilizzate le graduatorie definitive delle selezioni espletate in attuazione delle progressioni complessivamente programmate con i piani dei fabbisogni per le annualità dal 2019 al 2021 per le medesime aree professionali, con scadenza al 31/12/2022, fermo restando la necessità di attivare ulteriore procedura selettiva per il completamento della copertura dei posti di categoria C di area "amministrativa";

Preso atto, con riferimento ai fabbisogni complessivi di personale di qualifica dirigenziale per l'anno 2022, pari a 15 unità, che si conferma l'esigenza di avviare quanto prima, essendo state approvate le disposizioni di revisione della L.R. n. 1/2009 in materia di accesso alla qualifica dirigenziale, anche alla luce delle innovazioni introdotte dal D.L. n. 80/2021, le procedure concorsuali per il reclutamento di personale dirigente, prevedendo due distinti concorsi pubblici, per titoli e esami, rispettivamente per 8 posti di area "amministrativa" e 4 posti di area "tecnica", con un incremento rispettivamente di 2 e

di 1 unità rispetto ai posti individuati con la precedente programmazione 2021-2023 approvata con deliberazione GR n. 627/2021, al fine di soddisfare le necessità di svolgimento di funzioni dirigenziali di natura amministrativa e tecnica a presidio delle politiche settoriali, anche con particolare riferimento alle funzioni regionali in ambito agricolo, nonché con riferimento agli ambiti di supporto trasversale all'azione della macchina regionale;

Rilevate altresì esigenze organizzative contingenti di copertura della responsabilità di strutture con personale dirigente in possesso di competenze specialistiche ed esperienze pluriennali consolidate, da reclutare mediante l'istituto della mobilità da altra pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, per il presidio di funzioni:

- di natura amministrativa di competenza della Giunta regionale con riferimento agli ambiti di intervento in materia di programmazione, gestione e monitoraggio delle misure del Programma di sviluppo rurale (PSR) e relativo comitato di sorveglianza, filiera del florovivaismo, uso dell'acqua in agricoltura, imprenditoria agricola, agriturismo, usi civici, controlli sugli interventi programmati e correlato sanzionamento, programmazione in ordine alla gestione delle risorse ittiche e della pesca nelle acque interne;

- di natura tecnica, parimenti di competenza della Giunta regionale, con riferimento allo sviluppo e valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale;

Ritenuto, pertanto, di attivare, per la copertura dei fabbisogni effettivi di personale programmati per l'anno 2022 nel PTFP 2022-2024, ivi comprese le 15 unità di qualifica dirigenziale, le procedure di reclutamento individuate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, secondo i tempi ivi stimati;

Dato atto che per le suddette procedure dovranno essere preventivamente effettuati gli adempimenti obbligatori di cui all'articolo 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001, visto altresì quanto previsto all'articolo 3, comma 8, della L. 56/2019, nelle modifiche introdotte dall'art. 1, comma 14 ter del D.L. n. 80/2021, in ragione dei quali potranno determinarsi riduzioni dei posti da coprire mediante scorrimenti delle graduatorie di concorso previste;

Preso atto della copertura finanziaria delle assunzioni definite per l'anno 2022 nelle risorse stanziare sugli appositi capitoli del bilancio regionale, come individuate nella più volte richiamata deliberazione di approvazione del PTFP 2022-2024 n. 389/2022;

Considerata la mancata attivazione di procedura di mobilità da altro ente ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 per l'assunzione di 1 unità di personale di categoria D di area "amministrativa" tra quelle complessi-

vamente oggetto di tale modalità di reclutamento secondo le disposizioni del decreto n. 11446 del 6/07/2021, e successive modifiche ed integrazioni, attuativo del PTFP 2021-2023 approvato con deliberazione GR n. 627/2021;

Ritenuto, pertanto, fermo restando i posti di categoria D complessivamente programmati per il 2021, di modificare parzialmente quanto previsto dal sopra richiamato decreto n. 11446/2021 procedendo a convertire la modalità di copertura di 1 posto di tale categoria da mobilità esterna a scorrimento di graduatoria di concorso di area professionale “giuridica/amministrativa/economico-finanziaria”, includendo il medesimo tra i posti da fabbisogni prioritari del piano di reclutamento di cui al presente provvedimento;

Preso atto altresì, agli esiti delle selezioni interne indette con decreto dirigenziale n. 11610 dell'8/07/2021, e successive modifiche ed integrazioni, della mancata copertura di 2 dei 5 posti relativi a progressione dalla categoria B alla categoria C di area professionale “tecnica-professionale” tra quelli individuati complessivamente per tale area dai piani dei fabbisogni dal 2019 al 2021;

Ritenuto, pertanto, fermo restando i posti di categoria C complessivamente programmati per il 2021, di aggiornare le procedure di reclutamento individuate per l'anno in esame in relazione al PTFP 2021-2023 prevedendo, in luogo delle mancate progressioni tra categorie di cui al capoverso precedente, ulteriori scorrimenti di pari entità di graduatorie concorsuali di profilo di categoria C di area “tecnica”, includendo anche tali posti tra quelli da fabbisogni ordinari del piano di reclutamento di cui al presente provvedimento;

Dato atto della comunicazione presentata al Comitato di Direzione in data 19 maggio 2022 così come previsto dall'art. 23, comma 2, della L.R. n. 1/2009;

Preso atto, secondo quanto previsto dalla stessa deliberazione GR n. 389/2022, che l'utilizzo temporaneo di personale di altre amministrazioni, tramite l'istituto del comando ai sensi dell'articolo 29 della L.R. n. 1/2009, trova copertura nelle risorse stanziare sui capitoli n. 71002 e 71121 del bilancio di previsione 2022/2024, tenuto conto dei posti disponibili in dotazione organica e nel rispetto del bilanciamento con i comandi in uscita e le aspettative non retribuite, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 della L.R. n. 84/2015 in tema di comandi in ambito sanitario e dall'articolo 10 bis della L.R. n. 40/2005 in ordine alla mobilità temporanea di personale tra la direzione regionale competente in materia di diritto alla salute e le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale;

Preso atto altresì, parimenti secondo le previsioni del-

la deliberazione GR n. 389/2022, che la spesa di personale a tempo determinato, escluso quello di cui all'articolo 1, commi 176 e 177, della L. 30 dicembre 2018, n. 145 e di cui all'articolo 1, commi 701-704, della L. 30 dicembre 2020, n. 178, nonché per il contingente finanziato con i fondi SIE o altri programmi comunitari o con fondi statali di cui alla deliberazione GR n. 723 del 19/07/2021, trovano copertura nelle risorse di cui all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, nell'importo annuo rideterminato in applicazione dell'articolo 3 della L.R. 32/2018, ferme restando eventuali modifiche alla legislazione vigente anche in relazione alle assunzioni per l'attuazione delle linee di azione e dei progetti del PNRR;

Dato atto delle preliminari verifiche istruttorie effettuate dal Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane della scrivente Direzione in ordine al contenuto dispositivo del presente provvedimento;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che sono da intendersi integralmente richiamate, e in attuazione della deliberazione GR n. 389 dell'11 aprile 2022:

1. di attivare, ai fini della copertura dei fabbisogni effettivi di personale programmati per l'anno 2022 nel PTFP 2022-2024 di cui alla deliberazione GR n. 389/2022, ivi comprese le 15 unità di qualifica dirigenziale, le procedure di reclutamento individuate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, secondo i tempi ivi stimati;

2. di procedere prioritariamente, con riferimento alla mobilità esterna di personale di categoria per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, a copertura delle necessità organizzative di particolare urgenza e/o ricerche di competenze specifiche esplicitate nelle premesse al presente provvedimento, all'inquadramento a ruolo di dipendenti in posizione di comando che facciano domanda di trasferimento ai sensi del comma 2 bis della medesima disposizione, riguardanti, come da specifiche esigenze segnalate:

- personale in comando di categoria C e D addetto allo svolgimento di funzioni amministrative e di sorveglianza fitosanitaria in agricoltura;

- personale in comando di categoria D addetto allo svolgimento di attività relative alle politiche di tutela della salute e di integrazione sociale;

- personale in comando di categoria D addetto allo svolgimento delle funzioni inerenti la gestione dei programmi operativi dei fondi strutturali e di investimento europei, cui si aggiunge l'inquadramento a ruolo di 2 unità di categoria B della Città metropolitana di Firenze, in comando presso gli uffici della Giunta regionale, addette



ad attività di supporto allo svolgimento delle funzioni provinciali acquisite dal 2016 ai sensi della legge regionale di riordino n. 22/2015;

3. di dare atto dell'attivazione dell'istituto della mobilità da altra pubblica amministrazione parimenti ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, con particolare riferimento alle esigenze di presidio, da parte di personale di categoria C, delle attività in materia di sistemi informativi e tecnologie nonché per la parziale copertura dei fabbisogni effettivi di personale di qualifica dirigenziale per il presidio di funzioni:

- di natura amministrativa di competenza della Giunta regionale con riferimento agli ambiti di intervento in materia di programmazione, gestione e monitoraggio delle misure del Programma di sviluppo rurale (PSR) e relativo comitato di sorveglianza, filiera del florovivaismo, uso dell'acqua in agricoltura, imprenditoria agricola, agriturismo, usi civici, controlli sugli interventi programmati e correlato sanzionamento, programmazione in ordine alla gestione delle risorse ittiche e della pesca nelle acque interne;

- di natura tecnica, parimenti di competenza della Giunta regionale, con riferimento allo sviluppo e valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale;

4. di dare atto che l'attivazione di parte dei fabbisogni effettivi ordinari dell'anno 2022 mediante la procedura speciale di superamento del precariato è subordinata, così come previsto dalla stessa deliberazione GR n. 389/2022, all'approvazione delle modifiche alla legge regionale di riferimento, L.R. 29 giugno 2018, n. 32, introdotte con la proposta di legge c.d. "di manutenzione generale dell'ordinamento regionale" dell'anno 2022, e che, ove a conclusione della procedura speciale in esame non dovessero essere coperti integralmente i posti individuati, la copertura dei posti residui avverrà tramite il reclutamento ordinario, previa adeguata modifica di quanto previsto dal presente provvedimento;

5. di dare atto che per la copertura dei fabbisogni di figure professionali specialistiche per il presidio delle

funzioni regionali in agricoltura, si procederà all'indizione di specifico concorso con requisito del possesso di idoneo titolo di studio oltre allo scorrimento di graduatorie di concorso con profilo utile di altri enti, per esigenze particolarmente cogenti, ed infine allo scorrimento delle posizioni residue della graduatoria di merito regionale vigente del concorso per il profilo professionale "Funzionario ispettore fitosanitario";

6. di disporre, a parziale modifica di quanto previsto dal decreto n. 11446 del 6/07/2021, e successive modifiche ed integrazioni, a copertura dei fabbisogni di personale delle categorie programmate per l'anno 2021 nel Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023, approvato con deliberazione n. 627 del 7/06/2021 e integrato con successiva deliberazione GR n. 997 del 4/10/2021, la conversione della modalità di copertura di 1 posto di categoria D da mobilità esterna a scorrimento di graduatoria di concorso di area professionale "amministrativa" oltre all'incremento di 2 posti degli scorrimenti di graduatorie concorsuali di profilo di categoria C di area professionale "tecnica" in luogo di mancata copertura di posti dedicati a progressioni dalla categoria B alla categoria C di medesima area e pari entità;

7. di dare atto che le assunzioni definite per l'anno 2022 con il presente provvedimento trovano copertura finanziaria nelle risorse stanziare sugli appositi capitoli del bilancio regionale, così come individuate nella citata deliberazione di approvazione del PTFP 2022-2024 n. 389/2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Direttore*  
Giovanni Palumbo

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

| Area professionale                             | Modalità di reclutamento   | fabbisogni ordinari |    |    |  |     |   | fabbisogni prioritari e straordinari |   |    |    |  |   | RECLUTAMENTO COMPLESSIVO |   |  |   |     |        | STIMA TEMPI ATTIVAZIONE MODALITÀ RECLUTAMENTO (*) |                   |                   |     |  |
|--|--|---------------------|----|----|--|-----|---|--------------------------------------|---|----|----|--|---|--------------------------|---|--|---|-----|--------|---|-------------------|-------------------|-----|--|
|  |  | C                   |    | D  |  | DIR | B |                                      | C |    | D  |  | B |                          | C |  | D | DIR | totale |   |                   |                   |     |  |
|  |  |                     |    |    |  |     |   |                                      |   |    |    |  |   |                          |   |  |   |     |        |   |                   |                   |     |  |
| giuridico-amministrativa/economico-finanziaria | mobilità esterna   | 1                   | 4  | 2  |  |     | 2 |                                      |   |    | 1  |  |   |                          |   |  |   | 5   | 2      | 10  | 2° trimestre 2022 |                   |     |  |
|  | reclutamento speciale superamento precariato   | 10                  |    |    |  |     |   |                                      |   |    |    |  |   |                          |   |  |   |     | 10     |   | 10                | 2° trimestre 2022 |     |  |
|  | scorrimento graduatorie (regionali o di altra P.A. anche per professionalità specifiche in ambito agricoltura) (***) |                     |    |    |  |     |   |                                      |   |    | 17 |  |   |                          |   |  |   | 38  |        |   | 55                | 2° trimestre 2022 |     |  |
|  | scorrimento graduatoria "Funzionario Ispettore fitosanitario"  |                     |    |    |  |     |   |                                      |   |    |    |  |   |                          |   |  |   |     |        |   | 3                 | 2° trimestre 2022 |     |  |
|  | progressioni tra categorie (****)  | 19                  | 22 |    |  |     |   |                                      |   |    |    |  |   |                          |   |  |   |     | 19     | 22  | 41                | 2° trimestre 2022 |     |  |
|  | concorso   |                     |    |    |  |     |   |                                      |   |    |    |  |   |                          |   |  |   |     |        |   | 3                 | 8                 | 11  | 2° trimestre 2022 concorso qualifica dirigenziale;<br>3° trimestre concorso cat. D |
|  | mobilità esterna   |                     |    |    |  |     |   |                                      |   |    |    |  |   |                          |   |  |   |     |        |   | 2                 | 1                 | 3   | 2° trimestre 2022  |
|  | scorrimento graduatorie (regionali o di altra P.A.) (****)   | 8                   | 8  |    |  |     |   |                                      |   |    |    |  |   |                          |   |  |   |     |        |   | 22                | 34                | 56  | 2° trimestre 2022  |
|  | progressioni tra categorie   |                     |    |    |  |     |   |                                      |   |    |    |  |   |                          |   |  |   |     |        |   | 11                |                   | 11  | 2° trimestre 2022  |
|  | concorso   |                     |    |    |  |     |   |                                      |   |    |    |  |   |                          |   |  |   |     |        |   |                   |                   | 4   | 4  |
| sistemi informativi e tecnologie               | mobilità esterna   | 5                   |    |    |  |     |   |                                      |   |    |    |  |   |                          |   |  |   |     |        |   |                   |                   | 5   | 2° trimestre 2022  |
|  | reclutamento speciale superamento precariato   | 2                   |    |    |  |     |   |                                      |   |    |    |  |   |                          |   |  |   |     |        |   |                   |                   | 2   | 2° trimestre 2022  |
|  | scorrimento graduatorie (regionali o di altra P.A.)  |                     |    |    |  |     |   |                                      |   |    |    |  |   |                          |   |  |   |     |        |   | 2                 |                   | 2   | 2° trimestre 2022  |
|  | progressioni tra categorie   |                     |    |    |  |     |   |                                      |   |    |    |  |   |                          |   |  |   |     |        |   |                   |                   | 3   | 2° trimestre 2022  |
|  | concorso   | 2                   |    |    |  |     |   |                                      |   |    |    |  |   |                          |   |  |   |     |        |   |                   |                   | 2   | 3° trimestre 2022  |
|  |  | 47                  | 64 | 15 |  |     |   | 2                                    |   | 31 | 59 |  |   |                          |   |  |   | 78  | 123    | 15  |                   |                   | 218 |  |

(\*) I tempi di attivazione indicati decorrono dalla data di avvio degli adempimenti relativi alle procedure di mobilità obbligatoria di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001 pari a 45 gg. il cui espletamento è necessario ai fini del reclutamento e prioritariamente all'immissione in ruolo.

**Direzione Ambiente ed Energia**  
**Settore VIA - VAS**

DECRETO 24 maggio 2022, n. 9965  
certificato il 25-05-2022

**Istanza di riesame del provvedimento conclusivo**

**del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Decreto n. 6859 del 7/5/2018) relativo al progetto di prolungamento scogliera marittima foranea in località Vada, in Comune di Rosignano Marittimo (LI).  
Provvedimento conclusivo.**

SEGUE ATTO



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 9965 - Data adozione: 24/05/2022**

Oggetto: Istanza di riesame del provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Decreto n. 6859 del 7/5/2018) relativo al progetto di prolungamento scogliera marittima foranea in località Vada, in Comune di Rosignano Marittimo (LI).  
Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/05/2022

## LA DIRIGENTE

## VISTA

la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

la Del. G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

la L. 241/1990, in materia di procedimento amministrativo;

la L.R. 40/2099 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

## PREMESSO che

con Decreto Dirigenziale (Dec.) n. 6859 del 7/5/2018, in esito ad un procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, il progetto di prolungamento della scogliera marittima foranea in località Vada, in Comune di Rosignano Marittimo (LI), proposto dal Circolo Nautico Vadese, è stato escluso dalla procedura di VIA subordinatamente al rispetto di prescrizioni e con l'indicazione di raccomandazioni;

il punto 2. del par. A. Aspetti generali e programmatici del Dec. 6859/2018 recita:

*2. Si ricorda che per l'utilizzo del pontile Vittorio Veneto in fase di cantiere deve essere acquisita l'autorizzazione da parte della Solvay Chimica Italia Spa, titolare della concessione demaniale marittima relativa al pontile stesso.*

il punto 9 del par. C. Aspetti ambientali del Dec. 6859/2018 recita:

*9. Si ricorda che, come previsto dal progetto, l'intervento in oggetto deve essere realizzato al di fuori del periodo di balneazione, che in Regione Toscana è compreso tra il 1 aprile ed il 30 settembre di ogni anno; si ricorda inoltre che devono essere adottate le misure di monitoraggio della torbidità e le misure di mitigazione previste negli elaborati agli atti del presente procedimento, ivi incluse le barriere antitorbidità;*

il punto 9 era stato indicato tenuto conto dei contributi tecnici del Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. 28129 del 18/1/2018 e prot. 216881 del 19/04/2018);

in premessa al citato Dec. 6859/2018 (pag. 5, penultimo capoverso) si riporta, tra l'altro, che:

*la realizzazione del progetto richiederà circa 108 giorni, nel caso in cui i massi provengano dalle cave apuane, oppure 72 giorni, nel caso in cui essi provengano invece dalle cave di Campiglia Marittima. L'esecuzione dei lavori sarà condotta nel periodo compreso tra il termine della stagione estiva (30 settembre) e l'inizio della successiva (1° maggio), al fine di ridurre al minimo i disagi connessi alla stagione balneare;*

il Settore Tutela della Natura e del Mare, nel proprio contributo tecnico del 18/1/2018, riportava, in particolare, tra l'altro, per quanto qui di interesse:

*“Per quanto riguarda la qualità delle acque marine e costiere regolamentate dal D. Lgs. 152/2006 e dal D. Lgs. 116/2008 si fa presente che il litorale di Vada è suddiviso in 3 acque di balneazione classificate tutte in classe “Eccellente”.*

*Le operazioni di posa dei massi per il prolungamento della scogliera foranea potrebbero comportare l'intorbidamento delle acque costiere con conseguenti periodi di divieto di balneazione motivati anche da questioni di sicurezza dei bagnanti dovute alla presenza dei mezzi di lavoro. A tal riguardo si suggerisce che le lavorazioni avvengano al di fuori del periodo di balneazione che in Regione Toscana è compreso tra il 1 Aprile ed il 30 Settembre di ogni anno.”*

[...]

*“In riferimento a quanto sopra si ritiene opportuno che:*

*- Le lavorazioni che possono dar luogo a intorbidimento della colonna d'acqua siano svolte al di fuori del periodo di balneazione che in Regione Toscana è compreso tra il 1 Aprile ed il 30 Settembre di ogni anno.”;*

in esito all'esclusione da VIA, con Dec. n. 6291 del 20/4/2021, è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs 152/2006, lettera e) dell'art. 17 della L.R. 80/2015, l'immersione in mare di inerti da cava al fine della realizzazione di prolungamento di scogliera esistente a protezione dello specchio acqueo retrostante in concessione al Circolo Nautico Vadese, in località Vada, in Comune di Rosignano Marittimo (LI);

il punto e) del quadro prescrittivo del Dec. 6291/2021 recita:

*e) il termine per la conclusione di tutte le operazioni autorizzate al punto 1) della presente autorizzazione è fissato in 50 giorni naturali anche non consecutivi dalla data di comunicazione di inizio lavori di cui al punto a). Le lavorazioni dovranno essere sospese nel periodo fra il 1 aprile e il 30 settembre come da prescrizione n. 9 del richiamato Decreto Dirigenziale n.6859/2018. La presente autorizzazione scadrà il 31/03/2022. La presente autorizzazione potrà essere prorogata con istanza (Modello C) presentata nei modi e nelle forme previste all'articolo 6 delle Linee Guida regionali citate in premessa;*

DATO ATTO che:

il Circolo Nautico Vadese, per il tramite del consulente tecnico incaricato (con procura speciale) Dott. Francesco Calderini, con nota PEC del 2/4/2022, pervenuta al protocollo regionale il 5/4/2022 al n. 0143157, ha trasmesso istanza di riesame del Decreto n. 6859 del 7/5/2018;

il proponente ha assolto l'obbligo in materia di imposta di bollo esclusivamente relativamente all'istanza;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui all'art.47 ter della l.r. 10/2010 e di cui alla Del. G.R. 1196/2019, allegato A, paragrafo 7, comma 1, come da nota di accertamento n. 24677 del 28/4/2022;

DATO altresì ATTO che

il Circolo Nautico Vadese, nell'istanza pervenuta il 5/4/2022, chiede un riesame del Dec. 6859/2018 relativamente a:

- la sostanzialità o meno delle modifiche che il Circolo vorrebbe apportare al progetto di prolungamento della scogliera marittima foranea in località Vada (rispetto a quanto previsto nel Dec. 6859/2018);
- il riesame del punto 9. del Dec. 6859/2018;

PRESO ATTO che in detta istanza vengono illustrate le motivazioni della richiesta di riesame e viene fatto presente quanto segue:

con riferimento al sopra citato punto 2 del Dec. 6859/2018, è stata di recente acquisita l'autorizzazione da parte di Solvay Italia per l'utilizzo del pontile Vittorio Veneto per le operazioni di salpamento dei massi, ultimo adempimento da conseguire prima dell'inizio dei lavori;

viene sottolineata la volontà di completare i lavori quanto prima;

le operazioni di ripascimento nell'area di Vada a cura di Regione Toscana sono in corso e pare opportuno, anche in assenza di interferenze fisiche, limitare il più possibile le interferenze cronologiche tra i due lavori;

viene sottolineata l'opportunità di contenere la presenza di cantieri limitatamente al periodo precedente la stagione balneare estiva e non prevederne anche dopo;

viene ricordato che la documentazione progettuale depositata agli atti del procedimento di verifica concluso con Dec. 6859/2018 (studio preliminare ambientale pag. 49 *“L'esecuzione dei lavori avverrà nel periodo compreso tra il termine della stagione estiva (30 settembre) e l'inizio della successiva (1° maggio)”*) individuava il periodo di balneazione tra il 1° maggio e il 30 settembre;

viene ricordato che ai sensi delle “Linee guida per le modalità di rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 17 comma 1 lettere e) e f) della l.r. 80/2015 (autorizzazione di cui all'art. 109 del d.lgs. 152/2006)” - Allegato A alla delibera n. 304 del 26-03-2018, il periodo di balneazione è compreso tra il 1° maggio e il 30 settembre (pag. 4 “stagione balneare: il periodo di tempo compreso fra il 1° maggio e il 30 settembre di ogni anno (art. 4, lettera e) del d.lgs. 116/2008”);

viene inoltre sottolineato che il Regolamento per la gestione del Demanio Marittimo del Comune di Rosignano M.mo (ultimo aggiornamento 24/02/2022) permette di realizzare lavori fino al 14 giugno (v. art. 21 – “Esecuzione di lavori edili 1. *Al fine di consentire l'esecuzione di lavori edili, è autorizzata la temporanea occupazione di aree demaniali purché: a) non sia compromessa la fruizione, anche al fine della balneazione, delle aree libere limitrofe; b) l'area occupata sia solo quella strettamente necessaria; c) sia corrisposto il relativo canone demaniale; d) il cantiere sia opportunamente delimitato secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia ed in maniera tale da schermare la vista dello stesso dalle aree libere limitrofe.*

*Il 2. Nelle aree demaniali marittime non è consentito eseguire lavori edili, ancorché si tratti di opere di manutenzione ordinaria, nel periodo compreso tra il 15 giugno ed il 31 agosto, salvo gli interventi che si rendano necessari per il ripristino del corretto funzionamento degli impianti e delle strutture danneggiati a seguito di eventi eccezionali e/o non prevedibili e per l'installazione/rimozione delle strutture stagionali. 3. Nel periodo in cui è vietata l'esecuzione di lavori edili, l'ingombro del cantiere è ridotto al minimo necessario per l'eventuale stoccaggio di mezzi, attrezzature o materiali. 4. Il concessionario comunica la data di inizio e di fine dei lavori. 5. Ai lavori relativi alle opere pubbliche o di pubblico interesse e per interventi di messa in sicurezza anche da parte di privati, non si applicano le limitazioni di cui ai commi 2 e 3”).*

il Circolo Nautico Vadese chiede, in conclusione, una modifica di quanto previsto nel progetto oggetto di verifica di assoggettabilità (relativamente al periodo delle lavorazioni) ed un contestuale riesame del punto 9 del Dec. 6859/2018, al fine di avere la possibilità di effettuare i lavori fino al 14 giugno;

RILEVATO che la Del. G.R. 304/2018 e relativo allegato A - citata dal Circolo Nautico Vadese - è stata sostituita dalla Del. G.R. 613 del 18/5/2020 (Linee Guida attualmente vigenti), che contengono tuttavia analoga disposizione in merito alla stagione balneare, definita (Vd. art. 2, All. A alla citata Del. G.G. 613/2020) come il *periodo di tempo compreso fra il 1° maggio e il 30 settembre di ogni anno (art. 4, lettera e) del d.lgs. 116/2008)*;

DATO ATTO che

in esito alla suddetta istanza di riesame del Dec. 6859/2018, il Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica (di seguito Settore VIA-VAS), con nota del 12/4/2022, ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha chiesto ai Soggetti competenti in materia ambientale un contributo tecnico istruttorio;

il Settore VIA-VAS, nella nota di cui al capoverso precedente, in particolare, ha chiesto, oltre alle proprie considerazioni di carattere generale, al Comune di Rosignano Marittimo di esprimere le proprie considerazioni in merito all'applicabilità, al caso di specie, del citato Regolamento comunale per la gestione del Demanio Marittimo (ultimo aggiornamento 24/02/2022) ed in particolare dell'art. 21, che permette di realizzare lavori fino al 14 giugno; al Settore regionale Tutela della natura e del mare (visto il contributo espresso il 18/1/2018), le proprie considerazioni in merito alla richiesta avanzata dal proponente Circolo Nautico Vadese, di effettuare i lavori fino al 14 giugno; al Genio Civile Valdarno Inferiore, le proprie valutazioni circa le interferenze dell'opera in oggetto con i lavori di ripascimento dell'arenile di Vada ed alla ASL le proprie valutazioni in merito alle competenze in materia di acque destinate alla balneazione;

in esito alla sopra citata richiesta sono pervenuti i contributi tecnici di ARPAT (nota del 22/4/2022), dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest (nota del 29/4/2022), del Comune di Rosignano Marittimo (nota del 29/4/2022) e del Genio Civile Valdarno Inferiore (nota del 3/5/2022);

VISTI i contributi tecnici istruttori acquisiti nel corso del procedimento dai Soggetti competenti in materia ambientale, ed in particolare i contributi di ARPAT (nota del 22/4/2022), del Comune di Rosignano Marittimo (nota del 29/4/2022) e del Genio Civile Valdarno Inferiore (nota del 3/5/2022);

DATO ATTO che il contributo istruttorio acquisito da ASL non mette esplicitamente in evidenza motivi ostativi alla realizzazione del progetto in esame;

VISTO che ARPAT, nel proprio contributo tecnico pervenuto il 22/4/2022, *richiama il parere rilasciato nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, prot. n. 4329 del 19/01/2018, e ricorda che l'area di intervento è situata a breve distanza da un tratto di costa adibito alla balneazione, identificato dal codice IT009049017014 - Marina di Vada. Le lavorazioni previste dal progetto, svolte durante il periodo di balneazione, che si ricorda va dal 01 aprile al 30 settembre di ogni anno, potrebbero determinare intorbidamento delle acque con conseguente divieto di usufruirne ai fini della balneazione.*;

DATO ATTO che ARPAT, nel contributo tecnico del 19/1/2018 sopra citato, espresso nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto in oggetto e conclusasi col Dec. 6859/2018, con riguardo all'ambiente idrico - qualità delle acque di balneazione - Impatti sulle acque marine fa presente quanto segue:

*“Il proponente afferma che durante le fasi di messa in opera dei massi si avrà un peggioramento della qualità delle acque marine, per l'incremento della torbidità delle acque stesse; tale impatto è comunque da considerarsi temporaneo e soprattutto reversibile.*

*Il progetto di prolungamento della scogliera comporterà l'immissione in mare di massi naturali così come consentito dall'art. 109 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la cui autorizzazione è disciplinata dal comma 3 del suddetto articolo. Il materiale lapideo sarà provvisto della necessaria certificazione che attesti la compatibilità ambientale e l'innocuità dei materiali, garantendone quindi l'idoneità alla deposizione in mare.*

*La presenza di sedimenti sabbiosi sul fondale comporterà una limitata risospensione nella colonna d'acqua pertanto l'effetto di torbida sarà limitato.*

*Misure di mitigazione, di compensazione e di monitoraggio previste*

*Il proponente afferma che le attività di messa in opera saranno monitorate dal punto di vista della torbidità. Nel caso in cui la risospensione dei sedimenti dovesse determinare condizioni peggiori di quelle prodotte dai fenomeni naturali dell'area in oggetto, i lavori saranno sospesi fino al ripristino delle condizioni naturali. In alternativa, possono essere messe in opera delle barriere antitorbidità temporanee per limitare la dispersione dei sedimenti in mare e quindi diminuire l'impatto sulla qualità delle acque e sui processi fotosintetici delle fanerogame presenti. Generalmente questa tipologia di barriere è composta da una parte galleggiante che ha lo scopo di contenere quanto dovesse disperdersi in galleggiamento, e da una parte immersa, che garantisce il contenimento del materiale in sospensione durante le fasi di lavoro.*

#### OSSERVAZIONI

*Considerato che l'area di intervento è situata a breve distanza da un tratto di costa adibito alla balneazione, identificato dal codice IT009049017014 - Marina di Vada, si ritiene che il proponente debba rigorosamente attenersi alle suddette modalità operative, sia riguardo alla scelta di un cronoprogramma che non interferisca con la fruizione della stagione balneare, sia riguardo all'adozione delle misure di monitoraggio della torbidità e delle eventuali misure di mitigazione (barriere antitorbidità).”;*

DATO altresì ATTO che

come previsto nel Dec. 3160/2022 recante “D.lgs 116/2008 e DM 30/03/2010, Classe di appartenenza delle acque di balneazione per la stagione 2022”, come successivamente modificato dal Dec. 6077/2022 ed in particolare nel relativo Allegato recante “Disposizioni specifiche per ARPAT, Comuni, gestori del servizio idrico integrato, gestori dei servizi pubblici e Consorzi di bonifica per l'anno 2022”, comma 4, La stagione di campionamento, che inizia il 1° aprile e termina il 30 settembre, prevede almeno un campionamento mensile istituito, ai sensi dell'art. 4, lettera c) del D.lgs. n. 116/08, secondo il programma di monitoraggio comunicato da ARPAT a Regione Toscana. Ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera e) del D.lgs. n. 116/08 la stagione balneare ha inizio il 1 maggio e termina il 30 settembre di ogni anno.;



nel periodo che va dal 1 aprile al 30 settembre di ciascun anno vengono pertanto effettuati, da parte di ARPAT, periodicamente campionamenti in ciascuna area di balneazione, per verificarne la qualità dal punto di vista igienico-sanitario;

l'area denominata IT009049017014 Marina di Vada, in Comune di Rosignano Marittimo (LI) – citata da ARPAT – ricade nell'elenco delle acque di balneazione della stagione balneare 2022 di cui al sopra citato Dec. 3160/2022, come modificato dal Dec. 6077/2022;

VISTO che il Comune di Rosignano Marittimo, nel proprio contributo tecnico pervenuto il 29/4/2022 fa presente che - con nostra nota del 11/04/2022, prot. n. 22135, è stato rilasciato alla soc. Solvay Chimica Italia s.p.a. (p.i. 00104340492), in qualità di titolare della concessione demaniale marittima n. 482/2021, avente ad oggetto un'area demaniale marittima della superficie di 13.759,77 m2 allo scopo di utilizzare per i propri fini industriali aree e pertinenze demaniali ed in particolare il pontile Vittorio Veneto, un fabbricato ad uso uffici e servizi vari, un piazzale ed una scogliera a difesa dei fondali, il nulla osta all'utilizzo del pontile Vittorio Veneto per le fasi di cantiere per il prolungamento della più esterna delle tre scogliere marittime foranee a protezione dell'abitato di Vada ad opera del Circolo Nautico Vadese;

- con la medesima nota si faceva presente al Circolo nautico Vadese che, così come disposto dall'art. 4 della concessione n. 426/2019, in forza della quale è stata autorizzata la realizzazione del prolungamento della scogliera, il Circolo è tenuto a coordinarsi con la Capitaneria di Porto di Livorno ed i competenti uffici regionali, al fine di tutelare sia la sicurezza della navigazione, sia di non creare interferenze con i lavori di sistemazione morfologica della spiaggia di Vada (tratto compreso tra il fosso Valle Corsa ed il fosso Circolare) promossi dalla Regione Toscana.

Parimenti si ricordava che la concessione n. 426/2019 prevede che al concessionario incombe l'onere di prevenire, mediante appositi accorgimenti tecnici e azioni di sorveglianza, ogni sversamento che possa causare direttamente o indirettamente l'inquinamento dello specchio acqueo, concludendo che, qualora i lavori creino intorbidamento delle acque, non potranno essere svolti nel periodo della stagione balneare, fissata dal 01/05 al 30/09.

Stante quanto sopra, considerato altresì che nell'area in questione insistono due stabilimenti balneari ed arenili liberi destinati alla balneazione;

che il richiamato articolo 21 del Regolamento comunale per la gestione del Demanio marittimo consente l'esecuzione dei lavori purché non sia compromessa la fruizione, anche al fine della balneazione, delle aree demaniali;

si ritiene che, al fine di tutelare gli interessi demaniali marittimi, i lavori non possano essere eseguiti successivamente all'inizio della stagione balneare qualora creino intorbidamento delle acque.;

VISTO il contributo tecnico del Genio Civile Valdarno Inferiore del 3/5/2022, nel quale si ricorda che l'atto autorizzativo (n.6291 del 21.4.2021) di competenza dello scrivente Settore è scaduto il 31 marzo 2022, senza che sia stata presentata istanza di proroga; come noto la data del 31 marzo è fissata dal decreto n.6859/2018 del Settore VIA\_VAS, che alla prescrizione n.9 detta l'esclusione delle lavorazioni nel periodo 1 aprile/30 settembre.

Si comunica pertanto che l'istanza in oggetto, anche in considerazione che codesto Circolo richiede di eseguire i lavori fino al 14 giugno p.v., potrà essere valutata dopo il pronunciamento del Settore VIA\_VAS in ordine alla eventuale modifica della suddetta prescrizione n.9.

Si approfitta dell'occasione per ricordare che nella stessa località sono in corso i lavori dell'intervento "Sistemazione morfologica della spiaggia di Vada" e per i quali il Comune ha rilasciato ulteriore Ordinanza n.298 del 28 aprile scorso con scadenza al 30 maggio p.v. e per i quali sono previsti, a stretto giro di posta, il rilascio del decreto di competenza dello scrivente Settore (ex art.109 D.Lgs.152/2006) e successivamente il rilascio dell'Ordinanza di competenza della Capitaneria di Porto. In merito a questo aspetto si invita pertanto codesto Circolo a rapportarsi direttamente con il Direttore dei Lavori al fine di evitare sovrapposizioni e interferenze fra diversi cantieri, sia a terra che sugli specchi acquei.;

PRESO ATTO che, essendo al momento l'atto autorizzativo di competenza del Genio Civile scaduto, i lavori di cui in oggetto verrebbero comunque ad essere eseguiti in stagione balneare, come definita alla lettera e), comma 1, art. 2 del D.Lgs 116/2008;

RITENUTO di condividere le criticità espresse da ARPAT e dal Comune di Rosignano Marittimo, atteso che i lavori in esame potrebbero determinare intorbidamento delle acque con conseguente divieto di usufruirne ai fini della balneazione e che nell'area in questione insistono due stabilimenti balneari ed arenili liberi destinati

alla balneazione e che dunque, al fine di tutelare gli interessi demaniali marittimi, i lavori in oggetto non possano essere eseguiti successivamente all'inizio della stagione balneare (1 maggio);

RILEVATO altresì che nella medesima località sono in corso i lavori di sistemazione morfologica della spiaggia di Vada a cura del competente Genio Civile, per i quali, in virtù dell'Ord. 298/2022 del Comune di Rosignano Marittimo è previsto di rimettere in pristino l'area di cantiere, assicurandone la piena fruibilità, entro e non oltre il giorno 30/05/2022;

RITENUTO di condividere quanto espresso dal competente Genio Civile in ordine alla necessità di evitare sovrapposizioni ed interferenze - anche parziali - tra i due diversi cantieri sia a terra che negli specchi acquei;

VISTO che con nota del Settore VIA-VAS, prot. 0188210 del 09/05/2022, sulla base degli esiti della fase istruttoria, sono stati comunicati al proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990, i motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza di riesame, ed è stato altresì fatto presente che il proponente ha il diritto di presentare osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione;

PRESO ATTO che il proponente, in esito alla comunicazione di cui al capoverso precedente, non ha fatto pervenire le proprie osservazioni;

RITENUTO pertanto di confermare i motivi che ostano all'espressione di un provvedimento di esclusione del progetto in esame dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, come da nota del 9/5/2022;

VISTO l'art. 10 bis della L. 241/1990;

RILEVATO che dall'esame istruttorio svolto in merito all'istanza di riesame avanzata il 5/4/2022 dal proponente e dal contenuto dei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati, sono emersi elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza di riesame;

CONSIDERATO pertanto che non sussistono le condizioni per accogliere la richiesta di riesame in oggetto;

RITENUTO, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni

#### DECRETA

1) di rigettare, per le motivazioni in premessa riportate, l'istanza di riesame del Decreto Dirigenziale n. 6859 del 7/5/2018 pervenuta al protocollo regionale il 5/4/2022 presentata Circolo Nautico Vadese (sede legale: via di Marina, 41 - 57016 Vada, Comune di Rosignano Marittimo (LI); codice fiscale/partita IVA: 92022670498) per il tramite del consulente tecnico incaricato (con procura speciale) Dott. Francesco Calderini;

2) di confermare integralmente i contenuti di cui al Dec. 6859/2018;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA-VAS in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

**Direzione Ambiente ed Energia**  
**Settore VIA - VAS**

DECRETO 24 maggio 2022, n. **9973**  
certificato il 25-05-2022

**D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48.**  
**Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al**

**progetto di mitigazione del rischio idraulico del Fiume Elsa nel tratto dell'area industriale di Cusona nei Comuni di San Gimignano (SI), Barberino Tavarnelle (FI) e Poggibonsi (SI). Proponente: Settore Genio Civile Valdarno Superiore. Provvedimento conclusivo.**

SEGUE ATTO E ALLEGATO



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 9973 - Data adozione: 24/05/2022**

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di mitigazione del rischio idraulico del Fiume Elsa nel tratto dell'area industriale di Cusona nei Comuni di San Gimignano (SI), Barberino Tavarnelle (FI) e Poggibonsi (SI). Proponente: Settore Genio Civile Valdarno Superiore. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/05/2022

## LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento regionale in materia di VIA, adottato con D.P.G.R. 19R/2017;

Vista la D.G.R. n. 1196/2019 relativa alle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA);

Premesso che:

il proponente Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore, con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 16/12/2021, ha richiesto alla Regione Toscana - Settore VIA-VAS l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di mitigazione del rischio idraulico del Fiume Elsa, nel tratto dell'area industriale di Cusona, nei Comuni di San Gimignano (SI), Barberino Tavarnelle (FI) e Poggibonsi (SI);

il progetto risulta ricadere nella tipologia individuata al punto 7, lett. o) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006: *“opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua”*, e come tale è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 21/12/2021;

il Settore VIA ha richiesto, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e con nota del 21/12/2021, prot. n. 0494522, i contributi tecnici istruttori dei Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Acque S.p.A. (prot. n. 0505060 del 30/12/2021);
- Terna S.p.A. (prot. n. 0002854 del 05/01/2022);
- Comune di Barberino Tavarnelle (prot. n. 0018885 del 19/01/2022);
- Publiacqua S.p.A. (prot. n. 0022148 del 20/01/2022);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato (prot. 0023004 del 21/01/2022);
- RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (prot. 0026351 del 24/01/2022);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. 0026358 del 24/01/2022);
- ARPAT (prot. 0038303 del 31/01/2022);
- SNAM Rete Gas S.p.A. (prot. 0065903 del 18/02/2022);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo (prot. 0092461 del 07/03/2022);

nonché dei seguenti Settori regionali:

- Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale (prot. n. 0012212 del 14/01/2022);
- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. n. 0015141 del 17/01/2022);
- Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole (prot. n. 0018237 del 18/01/2022);

sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 08/02/2022 (nota prot. n. 0050378), ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla

documentazione depositata all'avvio del procedimento;

con nota n. 0066588 del 18/02/2022, il Settore VIA ha comunicato al proponente l'avvenuta pubblicazione di un ulteriore contributo pervenuto in data 18/02/2022 da parte di SNAM Rete Gas S.p.A.;

la documentazione di integrazione e di chiarimento è stata depositata dal proponente con nota n. 0091187 del 07/03/2022 ed è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il Settore VIA, con nota n. 0094554 del 08/03/2022, ha chiesto ai Soggetti interessati un contributo tecnico istruttorio sulle integrazioni e chiarimenti presentati dal proponente;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Azienda USL Toscana Centro – Dipartimento della Prevenzione Firenze Sud-Est (prot. n. 0111957 del 17/03/2022);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato (prot. n. 0139960 del 04/04/2022);
- Segretariato Regionale del Ministero della cultura per la Toscana (prot. nn. 0139959 e 0139963 del 04/04/2022);
- Comune di Poggibonsi (prot. n. 0143203 del 05/04/2022);
- ARPAT (prot. n. 0145898 del 06/04/2022);
- SNAM Rete Gas S.p.A. (prot. 0193742 del 12/05/2022);

nonché dei seguenti Settori regionali:

- Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale (prot. n. 0100511 del 10/03/2022);
- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. n. 0121370 del 24/03/2022);
- Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. n. 0152123 del 11/04/2022);

il Settore VIA, con nota prot. 0153539 del 12/04/2022 ha chiesto al proponente di inviare le proprie eventuali considerazioni in merito ai contributi sopra pervenuti, con particolare riferimento ai chiarimenti reputati necessari da ARPAT in merito agli aspetti generali del progetto, alle componenti Suolo e sottosuolo, Ambiente idrico e Atmosfera;

il proponente, in data 27/04/2022, con nota prot. n. 0171739, presa visione dei contributi di cui al capoverso precedente, ha trasmesso chiarimenti sugli aspetti generali del progetto e sulle componenti Suolo e sottosuolo, Ambiente idrico e Atmosfera; in particolare ha indicato le modalità e l'approccio valutativo con cui in fase di progettazione definitiva sarà redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC) dell'opera, elaborato che riceverà la totalità delle indicazioni riportate da ARPAT nel contributo del 06/04/2022;

il Settore VIA ha chiesto, con nota del 29/04/2022 (prot. 0176018), i contributi tecnici istruttori con riferimento alle considerazioni presentate dal proponente;

è pervenuto un contributo tecnico istruttorio da parte di ARPAT (prot. n. 0198138 del 13/05/2022);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Visto che il proponente ha richiesto che l'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale indichi, se necessario, specifiche condizioni ambientali (prescrizioni), in applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione agli atti del presente procedimento è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, depositata dal proponente in data 16/12/2021, e dalla documentazione integrativa e di chiarimento depositata in data 07/03/2022 nonché dai chiarimenti del 27/04/2022;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal Proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto prevede la realizzazione di opere finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico dell'area industriale di Cusona. Tale area è ubicata in sinistra idraulica del Fiume Elsa e ricade nel Comune di San

Gimignano ad una distanza di circa 2 km dall'abitato di Poggibonsi e a circa 7 km dall'abitato di Certaldo, confinando inoltre con i Comuni di Poggibonsi e di Barberino Tavarnelle.

L'area industriale di Cusona presenta un significativo rischio idraulico dato dalla possibile esondazione del Fiume Elsa e di altri affluenti minori, tra cui il Botro di Bacchereto. L'area in oggetto possiede una superficie di circa 65 ha e riveste grande importanza per il territorio in quanto sede di importanti attività produttive, risultando la più estesa della Valdelsa e, qualora messa in sicurezza, rappresenterebbe un'area con significativa capacità edificatoria residua.

Gli studi riguardanti la mitigazione del rischio idraulico di tale area hanno evidenziato la necessità di dare precedenza a interventi di protezione arginale piuttosto che ad opere di laminazione delle portate del Fiume Elsa, coinvolgendo non soltanto il territorio del Comune di San Gimignano ma anche le aree confinanti e ricadenti nei vicini comuni di Barberino Tavarnelle e di Poggibonsi;

nello specifico gli interventi consistono nella costruzione di nuove arginature di protezione lungo il Fiume Elsa, lungo il Botro di Bacchereto e nelle aree attigue. Saranno inoltre effettuati scavi finalizzati alla realizzazione di opere arginali già vincolate a casse di espansione (casse di espansione di Bacchereto e Ulgignano) o funzionali a opere accessorie e/o di difesa locale.

Ulteriori interventi previsti riguardano l'adeguamento della viabilità di accesso al nucleo abitativo del Molino della Zambra nel Comune di Barberino Tavarnelle e la contestuale demolizione dell'esistente "ponte sommergibile", manufatto di attraversamento del Fiume Elsa, frequentemente sormontato in caso di piena del fiume, che permette di raggiungere tale nucleo abitativo e che allo stato attuale si presenta vetusto e ammalorato, con ferri a vista e scrostamenti, comportando problemi di sicurezza strutturale e una riduzione nella sicurezza idraulica dell'area;

la realizzazione delle opere previste è stata suddivisa in due distinti lotti funzionali aventi ad oggetto, il primo, la realizzazione delle opere di difesa di Cusona ed alcune opere accessorie di mitigazione degli aggravi, ed il secondo il completamento delle opere di mitigazione;

nel dettaglio gli interventi del primo lotto, riguardanti le opere in sinistra idraulica e aventi la finalità di proteggere l'area industriale di Cusona, prevedono:

- cinturazione arginale dell'area industriale sul lato a monte (Botro di Bacchereto – confine comunale tra San Gimignano e Poggibonsi), sul lato Elsa (sponda sinistra), chiusura sul lato di valle;
- realizzazione di scavo all'interno dell'area a monte di Cusona (area di cassa di Bacchereto, Comune di Poggibonsi) per il reperimento dei volumi di terra e incremento della capacità di accumulo;
- adeguamento della sezione del Botro di Bacchereto a valle del sottopasso sulla S.R. n. 429 fino al Fiume Elsa, lungo il nuovo argine di protezione di Cusona;
- realizzazione di un'arginatura di protezione del Podere Casanuova, all'interno dell'area della cassa di Bacchereto, per mitigazione degli aggravi ivi prodotti;
- opere accessorie di sbassamento della sponda sinistra a valle di Cusona per agevolare nuovamente la fuoriuscita di volumi sul fondovalle lato San Gimignano;
- demolizione del ponte sommergibile esistente in località Cusona-Zambra e adeguamento dell'accesso al Molino (attraverso l'attuale viabilità di emergenza);
- adeguamento dell'argine esistente lungo l'area golenale a monte del Molino della Zambra e potenziamento della protezione di quest'ultimo (ulteriore innalzamento del muro di cinta);

gli interventi del secondo lotto riguardano le opere in destra idraulica e hanno la finalità di mitigare gli effetti indotti dalle opere realizzate con il primo lotto nonché di migliorare le attuali condizioni di rischio per quanto riguarda l'insediamento del Molino della Zambra. Tali interventi prevedono:

- realizzazione di nuova arginatura in destra idraulica (Comune di Barberino Tavarnelle) parallela alla linea ferroviaria a partire da monte della confluenza tra Fiume Elsa e Botro dell'Abese fino al viadotto di collegamento tra vecchio e nuovo tracciato della S.R. n. 429;
- realizzazione di scavi leggeri di sbassamento delle aree golenali in destra idraulica per il reperimento di terra ai fini della realizzazione dell'argine lungo la ferrovia;
- opere accessorie di sbassamento della sponda destra all'altezza degli scavi allo scopo di agevolare la fuoriuscita di volumi in area golenale.

Il progetto prevede inoltre che in corrispondenza di tutti gli affluenti minori (in particolare in destra idraulica) siano realizzati manufatti di attraversamento (tombini) dotati di valvole di ritegno a *clapet* che impediscano la trasmissione di volumi per rigurgito dal Fiume Elsa;

il cronoprogramma prevede quattro distinte fasi: allestimento del cantiere e viabilità; preparazione dell'area

di lavoro attraverso tagli di vegetazione, abbattimento degli alberi, scotichi e relativi smaltimenti; esecuzione delle lavorazioni; dismissione del cantiere e ripristino finale. La durata dei lavori è stimata per entrambi i lotti in un anno, considerata la possibilità di eseguire le lavorazioni continuativamente e in maniera indipendente dalle stagioni. Tuttavia, tale previsione è suscettibile di modifiche in considerazione dell'andamento stagionale e del rallentamento delle lavorazioni dovuto ai periodi più piovosi dell'anno;

preso atto che il proponente prende in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con il progetto in esame:

in base al vigente Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico (PPR), l'area di progetto ricade in parte nell'Ambito n. 9 – Val d'Elsa, relativamente ai Comuni di Poggibonsi e di San Gimignano, ed in parte nell'Ambito n. 10 – Chianti, per il Comune di Barberino Tavarnelle.

Il proponente riferisce che l'intervento è compatibile con la Disciplina d'uso relativa all'Ambito n. 9 ed in particolare con l'Obiettivo 1: *"Riequilibrare il sistema insediativo ed infrastrutturale polarizzato nel fondovalle e perseguire l'integrazione funzionale e paesaggistica tra il sistema di valle (a prevalente vocazione residenziale, produttivo e commerciale) e il sistema collinare (a vocazione agricolo, turistico e culturale)"* ed è coerente con gli indirizzi per le politiche indicati dal PIT-PPR per l'Ambito della Val d'Elsa, fra cui vi è infatti quello di *"avviare azioni e misure volte a ridurre il rischio idraulico, limitando l'espansione degli insediamenti e l'ulteriore impermeabilizzazione dei suoli nelle aree di fondovalle"*;

relativamente al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Siena, l'area oggetto di intervento ricade all'interno del Circondario Val d'Elsa per il quale, dal punto di vista del paesaggio, l'area rientra all'interno dell'Unità di Paesaggio 1 – Colline di San Gimignano e nell'Unità Ambientale di San Gimignano – Poggibonsi, in una zona in cui è presente la *"Serie mesofila dei boschi misti di cerro e carpino bianco delle aree alluvionali"*.

Relativamente al PTCP della Provincia di Firenze, la zona dell'invaso non ricade in riserve naturali statali o regionali, mentre è posta in Zona di Protezione Migratoria del Piano Faunistico Venatorio Provinciale ed all'interno di Ambiti di reperimento per l'istituzione di parchi, riserve e aree naturali protette di interesse locale;

sulla base del Piano Strutturale (PS) del Comune di Poggibonsi, l'area in oggetto si colloca nell'ambito del Sistema del Territorio rurale, Sub-sistema 10 della Valle dell'Elsa Nord. Il previsto intervento risulta compatibile con la normativa relativa, *"La manutenzione di sponde, argini e opere idrauliche in funzione della protezione e della prevenzione del rischio idraulico, è attuata mediante opere di difesa passiva (briglie, argini, casse di laminazione, etc.) [...]"*.

Riguardo al PS del Comune di San Gimignano, l'area su cui insiste il progetto si colloca nell'ambito del Sistema PA: Sistema dei piani alluvionali dei corsi d'acqua maggiori, Unità di Paesaggio UP21 – Piana dell'Elsa. Riguardo alle UTOE, l'area di interesse rientra nell'Ambito di trasformazione Ambito 6 – Cusona; gli interventi in progetto si configurano come opera necessaria ed indispensabile per la concreta attuazione delle previsioni urbanistiche della zona.

Per quanto riguarda il PS del Comune di Barberino Tavarnelle deve essere fatto riferimento agli strumenti di pianificazione dell'ex Comune di Barberino Val d'Elsa. L'area interessata dal progetto ricade nel Sistema territoriale 3 – Fondovalle dell'Elsa, che ha tra gli obiettivi quello di *"riduzione del rischio idraulico derivante dalle piene del fiume"*, con divieto di opere di copertura, intubazione, interrimento degli alvei dei corsi d'acqua. Le opere previste in tale area risultano pertanto ammissibili;

dalla consultazione dei Piani di Classificazione Acustica dei Comuni di Poggibonsi, San Gimignano e Barberino Tavarnelle, è osservabile che la zona oggetto di intervento ricade:

- prevalentemente in Classe III e in parte in Classe IV e V per l'area afferente al Comune di Poggibonsi;
- in prevalenza in Classe VI e in parte in Classe V per l'area ricadente nel Comune di San Gimignano;
- in prevalenza in Classe IV e per una fascia nei pressi di Cusona in Classe V per le aree ricadenti nel Comune di Barberino Tavarnelle;

in relazione agli aspetti sismici, l'area su cui verranno effettuati gli interventi interessa tre diversi comuni. Per ciò che riguarda la porzione ricadente nel Comune di San Gimignano, sulla base del relativo Piano Operativo, l'area ricade in Classe S.3 (pericolosità sismica locale elevata); per la porzione che interessa il Comune di Barberino Tavarnelle, in base alla Carta delle MOPS e delle aree a pericolosità sismica locale dell'ex Comune di Barberino Val D'Elsa, l'area ricade in Classe S.2 (pericolosità sismica locale media); la porzione che interessa il Comune di Poggibonsi ricade invece al di fuori della carta delle aree a pericolosità



sismica locale del Piano Strutturale del Comune;

l'area oggetto di interventi è interessata da vincolo paesaggistico ex art. 142 comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004 “*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*” nonché da zone boscate o con vegetazione, ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettera g) del medesimo decreto;

l'area di intervento non ricade all'interno né di aree naturali protette (A.N.P.I.L., Riserve, Parchi) né di siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC o ZPS), né all'interno di pSIC o sir. In particolare essa dista oltre 7,2 km dal confine della ZSC-ZPS IT5190001 “Castelvecchio” e circa 12 km dalla ZSC IT5190003 “Montagnola Senese”;

in riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, l'area di intervento ricade in parte in “*Aree a pericolosità da alluvione elevata (P3)*” e in parte in “*Aree a pericolosità da alluvione media (P2)*”.

Gli interventi previsti dal progetto rientrano fra quelli per cui, come previsto dagli artt. 7 e 9, commi 2, della Disciplina di piano del PGRA, è necessario richiedere parere all'Autorità di Bacino ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo ed il conseguente riesame della pericolosità;

in riferimento al Piano Assetto Idrogeologico (PAI), la zona di intervento ricade al di fuori delle aree interessate dal PAI, non presentando aree soggette a pericolosità da processi geomorfologici e/o da frana;

in riferimento al Piano Gestione delle Acque (PGA), il principale corpo idrico interessato dal progetto è il Fiume Elsa, che il PGA divide in due tratti: Fiume Elsa Valle Inferiore (tratto Certaldo-Castelfiorentino) e Fiume Elsa Valle Superiore (tratto Colle Val d'Elsa-Poggibonsi). Il progetto interessa un'area intermedia ai due tratti. In relazione all'area interessata dal progetto, il PGA rileva la presenza di:

- Fiume Elsa Valle Superiore, avente stato ecologico scarso, con obiettivo del raggiungimento di stato buono al 2027 (stato chimico non noto);
- Corpo idrico sotterraneo dell'Elsa, avente stato chimico scarso (obiettivo buono al 2027) e stato quantitativo buono (obiettivo del mantenimento);
- aree di interferenza tra acque superficiali e acque sotterranee (ossia dove esiste una falda di subalveo che rifornisce il corso d'acqua nei periodi di magra) localizzata lungo il fiume Elsa, per la quale nuovi prelievi idrici o incrementi di emungimenti sono soggetti a limitazioni e condizionamenti;

in riferimento al Piano di Bilancio Idrico (PBI) del Fiume Arno, per l'area in esame, viene individuata la presenza di:

- aree “*a disponibilità idrica inferiore alla ricarica - D3*” (ai sensi dell'art. 10 delle norme di PBI);
- interbacino a deficit idrico superficiale elevato “*C3*” (ai sensi dell'art. 22 delle norme di PBI), in cui nuovi prelievi idrici potranno essere assoggettati a limitazioni o condizionamenti di cui alla stessa disciplina normativa di PBI;

il proponente descrive le caratteristiche delle componenti ambientali relative all'area interessata, individua gli impatti dovuti alla realizzazione del progetto e ne esamina le alternative e le ricadute socio-economiche;

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge quanto segue:

Acque S.p.A., nel contributo del 30/12/2021, riporta l'estratto cartografico della zona interessata dal progetto evidenziando le linee di acquedotto pubblico ed i rami di fognatura pubblica presenti nell'area di intervento gestiti dalla società stessa, nonché i possibili tratti di acquedotto privato. Viene inoltre indicata la presenza di punti di scarico e di un manufatto (impianto di sollevamento) gestito dalla società.

La società auspica che qualsiasi intervento previsto a carico dei relativi impianti e delle tubazioni presenti nell'area interessata dal progetto sia preventivamente concordato.

In risposta a tale richiesta il proponente, con nota n. 0091187 del 07/03/2022, afferma che “*in sede di progettazione definitiva-esecutiva saranno puntualmente analizzate e risolte le interferenze con i sottoservizi presenti nell'area di cantiere, attraverso confronto con l'Ente Gestore e definizione delle modalità di cantierizzazione ed esecuzione delle lavorazioni*”;

Terna S.p.A., nel contributo del 05/01/2022, segnala la presenza nell'area interessata dal progetto della linea aerea a 132 kV "Tavarnuzze – Larderello" (n° 433) e della linea aerea a 132 kV "Certaldo – Poggibonsi" (n° 807), entrambe di proprietà di Terna S.p.A. In particolare viene segnalata la presenza di un sostegno dell'elettrodotto ad alta tensione n° 433 ricadente all'interno della futura cassa di espansione di Bacchereto e i cui conduttori interferiscono con il previsto sbassamento della golena destra settore C e con lo scavo della Cassa di Bacchereto. È inoltre indicato che l'elettrodotto ad alta tensione n° 807 interferisce con i lavori di costruzione del nuovo argine denominato Cusona.

La società auspica che gli interventi previsti durante le successive fasi progettuali siano concordati al fine di salvaguardare gli impianti ed evitare possibili pericoli, considerando che la rete è costantemente alimentata a 132 kV e che l'avvicinarsi ai conduttori costituisce potenziale pericolo;

il Comune di Barberino Tavarnelle, nel contributo del 19/01/2022, esprime posizione favorevole sul progetto. Suggestisce che venga inserita, all'interno del progetto, la realizzazione di un percorso pedonale di attraversamento del Fiume Elsa che consenta il collegamento fra la stazione ferroviaria e la zona industriale, che rimarrebbe scollegata in conseguenza dell'abbattimento del ponte sommergibile.

In risposta alla richiesta del Comune di Barberino Tavarnelle, il proponente afferma che la richiesta di realizzazione del nuovo collegamento pedonale potrà difficilmente essere soddisfatta, sia per motivazioni di natura meramente economica, sia per ragioni di carattere tecnico-idraulico, considerando le particolari caratteristiche tecniche necessarie a rispettare le condizioni di sicurezza individuate;

Publiacqua S.p.A., nel contributo del 20/01/2022, esprime posizione favorevole sul progetto e riferisce l'assenza di infrastrutture del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) interferenti con il progetto e gestite dalla società;

la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato, nel contributo del 21/01/2022, riferisce la necessità, nelle fasi successive di progetto, di acquisire ulteriore documentazione al fine di valutare correttamente l'entità degli interventi proposti per verificare la compatibilità paesaggistica degli stessi (relazione paesaggistica, fotoinserimenti delle opere, approfondimenti archeologici sull'area).

Nel successivo contributo del 04/04/2022, fa presente che: *“avendo visionato la documentazione a disposizione con particolare riguardo a quella integrativa e avendo valutato che gli interventi proposti risultano tali da comportare modifiche sostanziali al patrimonio paesaggistico si ritiene che il progetto debba essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale.*

*Si richiede inoltre che per gli interventi in questione venga elaborato un apposito Studio di Impatto Ambientale, nell'ambito del procedimento di VIA, corredato da una elaborata relazione paesaggistica, completa di fotoinserimenti e documentazione fotografica, che tenga conto dei potenziali effetti degli interventi sulla componente paesaggio”;*

la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo nel contributo del 07/03/2022, sulla base della documentazione presentata inizialmente dal proponente, esprime considerazioni e richieste di chiarimenti analoghe a quelle già espresse dalla Soprintendenza di Firenze;

il Segretariato Regionale del Ministero della cultura per la Toscana, nel contributo pervenuto in data 04/04/2022 esprime considerazioni analoghe a quelle affermate dalla Soprintendenza di Firenze nel contributo del 04/04/2022, comunicando che *“per quanto di competenza, il progetto dell'intervento proposto deve essere sottoposto alla procedura di VIA”;*

RFI S.p.A., nel contributo del 24/01/2022, esprime parere favorevole sul progetto, richiedendo di approfondire, nelle successive fasi progettuali, ulteriori aspetti legati ai battenti idrici indotti dalla chiusura delle valvole *clapet* presenti nelle vicinanze della linea ferroviaria. Chiede inoltre di garantire la continuità degli attraversamenti idraulici durante la realizzazione dell'argine a protezione del rilevato ferroviario e di definire durata e gestione del periodo che intercorre tra la realizzazione dei due lotti;

l'Autorità di Bacino nel contributo del 24/01/2022 inquadra l'area di progetto in riferimento al vigente Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), al Piano Assetto Idrogeologico (PAI) e al Piano di Gestione delle Acque (PGA).

Con riferimento al PGRA, specifica che è necessario il rilascio di parere, da parte dell'Autorità, in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo per il riesame della pericolosità, che dovrà quindi essere richiesto nelle successive fasi progettuali; fa inoltre presente che al fine di rendere gli interventi di Piano di tipo

strutturale (misure di protezione) più efficaci ai fini del mantenimento degli equilibri ambientali e dell'inserimento paesaggistico, sono stati introdotti degli indirizzi per la progettazione degli interventi di PGRA; in particolare tali indicazioni sono finalizzate a concorrere ad una migliore integrazione delle opere sotto il profilo paesaggistico (*"Criteri per l'attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici"* disponibili sul sito web della stessa Autorità di Bacino).

Con riferimento al PGA fa presente che non è prevista l'espressione di un parere sugli interventi da parte di questo Ente, ma, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità. In particolare, segnala che gli "Indirizzi di PGA" contengono indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree di contesto fluviale, nelle zone di alveo attivo e nelle zone ripariali dei corpi idrici fluviali (artt. 24 e 25). Richiama l'attenzione sulla necessità di prevedere azioni di mitigazione degli impatti derivanti dai nuovi argini sul corpo idrico interessato dall'intervento.

Infine, considerato che la realizzazione di tali opere può determinare impatti sulla morfologia del corso d'acqua e sull'ecosistema fluviale, ritiene necessario *"prevedere un Piano di monitoraggio delle caratteristiche ambientali dell'ecosistema fluviale da definire con gli enti competenti, e in particolare con ARPAT. Tale Piano di monitoraggio dovrà monitorare gli elementi di qualità biologica, come macrofite e macroinvertebrati, e valutare degli indicatori ambientali come:*

- *STAR-ICMi: per valutare la comunità dei macroinvertebrati bentonici; la metodologia da utilizzare dovrà essere quella descritta nel DM 260/2010;*

- *Indice di Qualità Morfologica di monitoraggio (IQMm): per valutare gli indicatori morfologici (e indirettamente gli aspetti ecologici);*

- *Indice di Funzionalità Fluviale (IFF): per valutare lo stato complessivo dell'ambiente fluviale e la sua funzionalità.*

*Il monitoraggio dovrà essere effettuato ante e post operam (circa 5 anni dopo la fine dei lavori, quando il corso d'acqua dovrebbe essersi adattato alle modifiche indotte dall'intervento). Considerando che gli interventi in oggetto fanno parte di un sistema di laminazione più complesso, il Piano di monitoraggio dovrà comprendere l'intero tratto d'intervento o un tratto significativo più esteso. Qualora il progetto venga realizzato per stralci, la posizione dei punti e la tempistica dovrà essere concordata al momento della stesura del progetto definitivo.*

*Il Piano di monitoraggio e i risultati dei monitoraggi dovranno essere trasmessi a questa Autorità accompagnati da una relazione esplicativa. Qualora i risultati mostrassero un significativo peggioramento della qualità ambientale, il monitoraggio stesso potrà essere utile per mettere in opera eventuali misure correttive".*

Inoltre, ritiene molto importante che nelle fasi di cantiere vengano adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee e che vengano seguite le indicazioni presenti nelle *"Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale"* (ARPAT, 2018);

ARPAT nel contributo del 31/01/2022, esprime la necessità di integrare la documentazione presentata dal proponente con approfondimenti legati alla fase di cantiere, alle interferenze tra gli interventi previsti nel Lotto 2 e la rete di fognatura mista a gravità e ad aspetti ambientali, con particolare riferimento alle componenti Suolo e sottosuolo, Ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee), Atmosfera (emissioni di polveri diffuse e di gas di scarico) e Agenti fisici (rumore).

Nel successivo contributo del 06/04/2022 ha espresso posizione favorevole con prescrizioni e raccomandazioni in merito alle quali il Settore VIA, con nota del 12/04/2022, ha ritenuto necessario acquisire ulteriori considerazioni da parte del proponente.

A seguito delle ulteriori considerazioni presentate dal proponente in data 27/04/2022, ARPAT, nell'ultimo contributo del 13/05/2022, si è espressa circa le modalità e l'approccio valutativo indicati dal proponente con cui, in fase di progettazione definitiva, sarà redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC) dell'opera e ha confermato che il progetto può essere escluso dalla procedura di VIA qualora siano impartite le varie condizioni ambientali evidenziate nel precedente contributo del 06/04/2022, come riportate nel successivo quadro prescrittivo;

SNAM Rete Gas S.p.A. nel contributo del 18/02/2022, a seguito della presa visione degli elaborati depositati dal proponente, riscontra alcune interferenze tra il progetto in esame e alcuni metanodotti ad alta pressione di proprietà della società, avanzando la proposta, riconfermata col contributo del 12/05/2022, di un sopralluogo congiunto avente lo scopo di definire puntualmente gli impianti interferenti con il progetto;

l'Azienda USL Toscana Centro – Dipartimento della Prevenzione Firenze Sud-Est, nel contributo sulle

integrazioni del 17/03/2022, esprime giudizio favorevole al progetto, e richiede il rispetto di alcune condizioni ambientali al fine di tutelare i ricettori presenti nei dintorni, nonché i lavoratori impiegati nella realizzazione del progetto;

il Comune di Poggibonsi, nel contributo sulle integrazioni del 05/04/2022, esprime posizione favorevole in merito al progetto, evidenzia la necessità di adeguare il Piano Operativo precedentemente o contestualmente all'approvazione del progetto definitivo e rileva una possibile interferenza tra il progetto e il BSA (Bene Storico-Architettonico) 09 "Case Torri", contenuto nell'Atlante Comunale di Poggibonsi del PTC della Provincia di Siena;

Dato inoltre atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

il Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale, nel contributo del 14/01/2022, in merito alle interferenze con le strade regionali fa presente che *"il 01/02/2021 è stata approvata con Delibera G.R.T. n.46 la classificazione amministrativa della nuova S.R. 429 "di Val D'Elsa" compresa tra la rotatoria di uscita dallo svincolo "Poggibonsi Nord" sulla S.G.C. Firenze-Siena e Certaldo Nord, con contestuale declassificazione a Strada Provinciale del percorso originario.*

*Si riscontra, quindi, la presenza della Nuova S.R. 429 lungo il tratto del fiume Elsa, a cavallo dell'area industriale Cusona in sinistra idraulica, in rilevato.*

*A tale proposito si rileva che gli elaborati di progetto trasmessi, con particolare riferimento alle relazioni tecniche R.2 e R.3 e alle tavole T11-T12-T13.1-T13.2 parrebbero evidenziare un aumento dei battenti idraulici fino ad 1 metro di altezza in corrispondenza del rilevato stradale della S.R. 429 particolarmente nella zona a Sud dell'intervento in oggetto; laddove tale ipotesi trovi conferma nei successivi livelli progettuali, si renderà necessario predisporre adeguate opere a protezione della S.R. 429 al fine di preservarne la piena integrità e funzionalità in tutti i tratti in cui questo si renda opportuno, conservandone anche l'accessibilità per le opere di verifica e manutenzione, della strada stessa e delle aree demaniali della Regione Toscana.*

*In merito all'intervento previsto nel Lotto 1 di "Demolizione del ponte sommergibile esistente in Loc. Cusona - Zambra e adeguamento dell'accesso al Molino - attraverso l'attuale viabilità di emergenza", si comunica che nel verbale della conferenza dei servizi del 19/04/2016, indetta per la valutazione del Progetto Definitivo della "Viabilità di emergenza a servizio del complesso Molino di Zambra per soppressione del P.L. a completamento dei lavori di completamento della Variante della SRT 429 nel tratto Poggibonsi – Certaldo per il collegamento con la vecchia SRT 429 in loc. Zambra nei comuni di San Gimignano (SI) e Barberino Val d'Elsa (FI)", veniva condivisa la seguente destinazione funzionale della strada in questione: "La connessione della nuova viabilità e la sua funzionalità possono essere inquadrare solo in un ambito emergenziale e di sicurezza pubblica, pertanto la nuova viabilità dovrà aprirsi sulla strada regionale soltanto in condizioni di conclamata criticità. Le verifiche di visibilità effettuate dimostrano infatti che, a causa della necessaria presenza delle barriere H4 sul viadotto Zambra, non vi sia visibilità in corrispondenza dell'accesso, per cui la viabilità in progetto non può essere aperta in condizioni ordinarie, cioè in assenza di criticità idraulica per il Fiume Elsa".*

*Tale condizione rispettava, infatti, le iniziali richieste del Comune e preservava anche le caratteristiche funzionali e di sicurezza della nuova strada realizzata che in tal modo sarebbero state interferite solo in casi eccezionali.*

*Inoltre, si fa presente che l'area di Cusona è tagliata dal raccordo tra nuova e vecchia S.R. n. 429, che attraversa l'Elsa in viadotto, il quale è attualmente classificato come Strada Provinciale, per le rispettive porzioni ricadenti nei territori della provincia di Siena e della Città Metropolitana di Firenze, ai sensi dell'art. 22 c.1 lettera h) della Legge Regionale 10.12.1998 n.88, pertanto si rende necessario anche l'acquisizione del parere degli Enti gestori delle tratte stradali regionali e provinciali per contributi operativi in merito alla tutela della sicurezza stradale.*

*Infatti, tutte le opere interferenti con la S.R. 429, dovranno preventivamente essere assentite dalla Città Metropolitana, Ente gestore della strada ex art. 23 L.R. 88/98 secondo la procedura di cui al regolamento regionale 41/R/04;*

In merito alla presenza della linea ferroviaria Empoli-Siena-Chiusi, il Settore riferisce la necessità di coinvolgere anche nelle successive fasi progettuali RFI S.p.A. in qualità di ente gestore dell'infrastruttura, in considerazione della possibile interferenza tra i futuri interventi di raddoppio ed elettrificazione della tratta ferroviaria e la realizzazione del progetto in oggetto;

il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, nel contributo del 17/01/2022, riferisce la

necessità di verificare le opere previste rispetto ai Beni Paesaggistici e al PIT-PPR, con le relative prescrizioni, in considerazione del fatto che l'area è interessata da Beni Paesaggistici ex art. 142 comma 1 lettere c) e g) del D.Lgs. 42/2004. Riferisce inoltre la necessità di individuare opportune opere di mitigazione paesaggistica, di fornire un approfondimento circa le specie vegetali oggetto di taglio e di fornire fotosimulazioni delle opere progettate.

Nel contributo conclusivo del 23/03/2022, in esito alla documentazione integrativa e di chiarimento pervenuta, il Settore si esprime favorevolmente e individua alcune prescrizioni a cui il proponente dovrà ottemperare nelle successive fasi progettuali, e che vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

il Settore Autorità di gestione FEASR, nel contributo del 18/01/2022, fornisce parere favorevole alla realizzazione dell'opera in considerazione delle rilevanti finalità di pubblica utilità, evidenziandone le ricadute positive circa la riduzione del rischio idraulico a carico dell'area di Cusona. Richiama inoltre l'opportunità di avvisare con congruo anticipo le aziende agricole coinvolte dai lavori relativi al progetto in oggetto;

il Settore Tutela della Natura e del Mare, nel contributo del 11/04/2022, esclude l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza per il progetto in esame, data la distanza dai Siti Natura 2000, pur sottolineando come il progetto comporterà un'ulteriore artificializzazione dell'area in esame, con potenziale degrado delle specie vegetali e animali presenti e l'introduzione di specie alloctone (in particolare *Robinia pseudoacacia*, per cui auspica limitazioni nella sua diffusione).

Inoltre afferma *“Considerato che il Fiume Elsa, il Botro Bacchereto, il Fosso Zambra e il Botro dell'Abese sono individuati dal PIT-PPR come “corridoi fluviali” e che lungo il corso del F. Elsa, nel tratto interessato dagli interventi, è presente un “corridoio ripariale” individuato anche come elemento funzionale “corridoio ecologico fluviale da riqualificare”, ai fini di evitare interferenze significative con il sistema regionale della biodiversità, e in attuazione degli articoli 75, 79, 80 e 81 della L.R. 30/15, dare attuazione alle azioni del PAER per gli ambienti fluviali, agli indirizzi del PIT-PPR per gli elementi della rete ecologica e concorrere al raggiungimento degli obiettivi di qualità del fiume Elsa stabiliti dal Piano distrettuale di Gestione delle Acque, si reputa opportuno che la successiva fase di elaborazione del progetto definitivo dell'opera in oggetto approfondisca i seguenti aspetti, integrando il progetto con una relazione redatta da personale esperto in materie naturalistiche e forestali, oltre che nell'uso di fitofarmaci:*

- *analisi sulla presenza e distribuzione puntuale di specie vegetali alloctone invasive presenti nell'area interessata dal progetto;*
- *studio delle misure volte a salvaguardare le specie rigorosamente protette nell'ambito dell'area di cantiere e nel suo intorno, con particolare riferimento ai rischi di intorbidimento delle acque e al degrado degli habitat in generale;*
- *individuazione di azioni necessarie a evitare ulteriori estensioni della flora alloctona invasiva e danni ad habitat o a specie protetti, non escludendo l'uso chirurgico di diserbanti sistemici, se possibile e conveniente; particolare cura sia conferita alle operazioni preliminari, che coi decespugliamenti potrebbero favorire la propagazione di specie invasive, inclusa la Canna comune;*
- *integrazione, in fase di progettazione di dettaglio, degli obiettivi idraulici con gli obiettivi di riqualificazione e miglioramento della qualità fluviale stabiliti dal PIT-PPR e dal Piano distrettuale di Gestione delle acque, condizione minima per garantire anche la tutela delle specie di interesse presenti; in particolare è opportuno che le singole opere, con particolare riferimento alle riprofilature degli alvei degli affluenti dell'Elsa e lo scavo delle aree di esondazione, siano progettate in modo da riacquistare e mantenere nel tempo una adeguata funzionalità ecologica, in termini di possibilità di rivegetazione anche parziale e di capacità di autodepurazione degli ecosistemi fluviali;*
- *indicazione di modalità di gestione e manutenzione delle opere, sempre nell'ottica di massimizzare oltre alla funzione idraulica anche quella ecologica e naturalistica;*
- *a parziale compensazione delle fasce ripariali eliminate e delle artificializzazioni previste sul reticolo idraulico, individuazione di specifiche aree di contesto fluviale da restituire al fiume e da destinare alla evoluzione naturale della vegetazione ripariale ed al recupero della funzione depurativa degli ecosistemi; tali aree potranno essere individuate sia nelle aree golenali destinate all'esondazione sia nei limitrofi terreni agricoli;*
- *ai fini di cui sopra, predisposizione di uno specifico progetto di recupero ambientale, che valorizzi al massimo anche il patrimonio vegetale locale, il terreno di scotico opportunamente accantonato, utilizzando specie autoctone e materiale di origine locale (nel rispetto della normativa forestale e, comunque, reperito in ambito regionale o dell'Italia centro-settentrionale, evitando l'impiego di cultivars o di ibridi di cultivars), volto a ricostituire ambienti di alto valore ecologico (ad es. ontanete, pioppete, saliceti misti con frassini e*

*altre specie di ambito planiziaro e ripariale);*

➤ *come proposto a pag. 35 della documentazione integrativa, limitazione degli sbancamenti nei sotto-interventi nn. 8 e 18 alle porzioni utili a ridurre la presenza di specie invasive, salvaguardando la vegetazione di valore ecologico; in generale è opportuno che i tagli di vegetazione siano limitati a quanto indispensabile per condurre i lavori e il progetto e, con le cautele e accorgimenti dettati dai consulenti esperti, a quanto necessario a limitare la presenza di specie invasive; onde prevenire la propagazione delle specie invasive, e onde recuperare le aree boschive degradate, si mettano a dimora numerose piante arboree e arbustive sulle superfici sbancate (sottointerventi nn. 13, 15, 16 e 17) e ovunque sia opportuno l'aduggiamento di piante invasive, provvedendo alla cura, per almeno un triennio, delle piantine, risarcendo le eventuali fallanze".*

Afferma infine che *"sarebbe opportuno valutare la possibilità e convenienza di abbinare all'intervento proposto (o ad altro intervento di salvaguardia idraulica, comunque da eseguire entro pochi anni) una briglia selettiva immediatamente a monte del Pod. Casa nuova, onde mitigare il procurato impatto ecologico dovuto ai proposti interventi, che rischiano di aggravare le criticità della fitocenosi ripariale, salvaguardando almeno la vegetazione ripariale posta a monte di tale proposta briglia";*

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi istruttori acquisiti:

*per quanto riguarda la componente ambiente idrico, il proponente prevede che le opere di cantiere possano determinare locali e temporanei fenomeni di ristagno delle acque in corrispondenza delle zone di scavo e riferisce che gli interventi di mitigazione di tale impatto saranno effettuati attraverso la realizzazione di adeguate pendenze che consentiranno il regolare deflusso delle acque per gravità, verso i corpi idrici più vicini.*

Relativamente all'impatto sulla qualità della risorsa idrica, il proponente afferma che, fatta eccezione per la demolizione del ponte sommergibile e, parzialmente, per la realizzazione dell'argine di protezione di Cusona, tutti i restanti interventi risultano distanti rispetto all'alveo del Fiume Elsa e non rileva particolari interferenze o possibili motivi di impatto con la componente acque superficiali del corso d'acqua.

Per quanto riguarda le possibili alterazioni quantitative alle acque superficiali in seguito agli interventi sul Fiume Elsa, il proponente non ravvisa particolari criticità.

Relativamente agli interventi sul Botro di Bacchereto, che allo stato attuale si presenta in pessime condizioni di sicurezza idraulica e in gran parte ricoperto da vegetazione infestante, il proponente ritiene che la probabilità del verificarsi di possibili impatti qualitativi su tale corso d'acqua risulti piuttosto trascurabile, anche in ragione del fatto che solo in poche fasi dell'anno, e a seguito di eventi meteorici, presenta una portata misurabile, risultando quindi asciutto per la maggior parte del tempo.

Individua comunque una possibile interferenza su tale corso d'acqua rappresentata dalla realizzazione di attraversamenti provvisori (guadi costituiti da una o più tubazioni autoportanti in cemento armato o acciaio), precisando comunque che, limitatamente agli aspetti quantitativi, la realizzazione delle opere previste rappresenta comunque una miglioria rispetto alle attuali condizioni del Botro di Bacchereto.

Il proponente esclude inoltre il rilascio di sostanze inquinanti nelle acque superficiali durante l'effettuazione delle lavorazioni (ad esclusione di eventi di carattere accidentale), dal momento che non prevede il ricorso a particolari sostanze o prodotti pericolosi nel corso delle lavorazioni. Inoltre prevede, come misura preventiva, quella di evitare l'abbandono di eventuale materiale di scarto lungo le sponde o in prossimità dei corsi d'acqua.

In definitiva, il proponente ritiene che la produzione/rilascio di sostanze inquinanti nelle acque superficiali possa avvenire solo per eventi accidentali nell'ambito delle attività di cantiere e che possibili impatti qualitativi in fase di cantierizzazione possano essere dovuti anche ad alterazioni del regime della corrente per presenza di mezzi, manufatti o altri elementi.

Con il progredire del livello di progettazione verranno definiti i dettagli circa la cantierizzazione e gli apprestamenti/misure di mitigazione dal rischio di sversamenti accidentali dai mezzi d'opera, nonché delle modalità di gestione delle acque dilavanti sull'area di cantiere, comprese le modalità di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia nelle aree di cantiere.

Per quanto riguarda gli effetti sul rischio idraulico locale, il proponente afferma che il progetto porterà a una riduzione di tale rischio e a una maggiore condizione di sicurezza idraulica del territorio. Sono previste zone in cui l'aggravio di rischio risulterà maggiore ma giudicato ammissibile in quanto ricadente in aree già vincolate a cassa di espansione, aree golenali o aree agricole; tale aggravio è determinato da un aumento

dell'entità dei fenomeni alluvionali e non da un aumento della loro frequenza, stimata con TR > 30 anni. Una temporanea condizione di aggravio è invece data dalla fase transitoria compresa tra gli interventi di realizzazione del primo e del secondo lotto, comportando un temporaneo accrescimento del livello di rischio per le aree in destra idraulica.

In merito all'officiosità idraulica, nello Studio Preliminare Ambientale viene riportato che è prevista una temporanea riduzione della capacità di deflusso del Fiume Elsa riconducibile alla presenza di materiali o mezzi di lavoro in prossimità dell'alveo del fiume e limitatamente alle fasi di cantiere e che l'abbattimento del ponte sommergibile avrà invece un impatto positivo sull'officiosità idraulica di tale corso.

Per gli attraversamenti definitivi, invece, il progetto prevede un idoneo dimensionamento delle luci, non inferiore a quello dei corrispondenti sottopassi ferroviari attualmente presenti.

Relativamente alle acque sotterranee, nel sito oggetto di interventi è prevista la presenza di una falda acquifera facente parte del Corpo Idrico Sotterraneo Significativo (CISS) dell'Elsa che, in occasione di abbondanti precipitazioni, può essere soggetta a risalita.

ARPAT, nel proprio contributo del 06/04/2022, ha individuato specifiche prescrizioni in merito a questa componente ambientale, come riportato nel successivo quadro prescrittivo;

*per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo*, il proponente afferma che nell'immediato intorno delle zone in esame non esistono né scarpate morfologiche né altre forme e processi geomorfologici particolari né fenomeni di dissesto di qualche entità, per cui le aree di intervento appaiono stabili e non interessate da movimenti gravitativi. L'area d'intervento è interessata dall'affioramento di sedimenti alluvionali attuali e recenti, terrazzati e non, depositi dal Fiume Elsa e dai suoi affluenti, che poggiano su depositi di origine marina ed età pliocenica.

Relativamente ai volumi e al bilancio delle terre impiegate durante le lavorazioni, il proponente afferma che, qualora emergesse l'esigenza di maggiori volumetrie di terra per la realizzazione delle opere in progetto, le stesse saranno prelevate dalle medesime aree di scavo, approfondendo leggermente gli scavi stessi, ed esclude il ricorso a cava di prestito o al mercato ordinario degli inerti.

Il proponente afferma inoltre che su tutte le impronte dei nuovi argini è previsto uno scotico di 30 cm per realizzazione del cassonetto di fondazione dei rilevati; successivamente a questo scavo superficiale, il cui materiale prodotto sarà ricollocato nelle aree già destinate, sarà innalzato il nuovo argine; pertanto scavi e riporti sono lavorazioni successive e non contemporanee.

Riguardo al terreno vegetale scavato, il proponente specifica che tale materiale non sarà conferito ad impianto ma verrà ricollocato all'interno di aree di scavo in cumuli di altezza non superiore ai 2 m, posti nelle vicinanze delle aree di prelievo. Tale materiale sarà ricollocato quasi immediatamente dopo gli scavi, evitando di stoccarlo per lungo tempo.

ARPAT, nel proprio contributo del 06/04/2022, ha individuato specifiche prescrizioni in merito a questa componente ambientale, come riportato nel successivo quadro prescrittivo;

*per quanto riguarda la componente atmosfera*, secondo quanto riportato dal proponente e in relazione alla situazione attuale, si evince che la stazione di rilevamento di Poggibonsi non ha rilevato alcun episodio di sfioramento per l'anno 2020 (PM<sub>10</sub>, PM<sub>2,5</sub>, NO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub> e congeneri). In merito all'emissione di polveri, il proponente afferma che tali emissioni risultano significative soprattutto per i cantieri in cui sono previsti ingenti movimenti di terra o di altro materiale inerte.

Nello studio preliminare ambientale sono stati individuati i possibili ricettori sensibili alle emissioni di polveri collocati nei pressi delle aree di cantiere in cui sono previsti gli spostamenti di terra. Per alcuni di questi ricettori è stato previsto un netto superamento dei limiti di emissione di PM<sub>10</sub>.

Tra le misure di mitigazione per le emissioni di polveri previste dal proponente vi sono: regolare bagnatura dei percorsi di cantiere utilizzati e dei cumuli di terreno stoccati in area di cantiere; riduzione al minimo dello stoccaggio in cumuli a favore di un utilizzo immediato delle terre; limitazione dei movimenti di terra in prossimità dei ricettori maggiormente sensibili, soprattutto durante le giornate ventose, preferendo invece le giornate umide e piovose, laddove possibile; dilatazione dei tempi di lavorazione relativi ai movimenti di terra al fine di ridurre i volumi impiegati di volta in volta; limitazione della velocità dei mezzi sui percorsi di cantiere (20 km/h al massimo); copertura con teloni dei materiali polverulenti trasportati, anche all'interno del cantiere; rinverdimento delle zone in cui sono terminate le lavorazioni prima dell'ultimazione dell'intero progetto; installazione di un impianto lava-ruote da utilizzare per i mezzi in uscita dal cantiere prima dell'immissione sulla viabilità pubblica.

Un'ulteriore fonte di emissione di polveri è rappresentata dal traffico dei mezzi che trasportano i materiali da costruzione o allontanano gli scarti ed i rifiuti prodotti in cantiere. Buona parte delle movimentazioni è prevista all'interno del cantiere, per spostamento di volumi di terra dalle aree di scavo alle aree di lavorazione. Sono previste misure di mitigazione che comportano la distribuzione uniforme dei transiti

durante l'arco di tempo necessario per le lavorazioni, evitando così di concentrare i transiti in poche giornate e cercando di favorire l'utilizzo della viabilità interna del cantiere.

L'attività legata ai mezzi di trasporto e a quelli di lavorazione presenti in cantiere (pale cingolate, escavatori, ecc.) comporta altresì, per la sola fase di cantiere, la produzione di gas di scarico quali CO, NO<sub>x</sub>, PM<sub>2,5</sub> e PM in generale.

Al fine di mitigare tale impatto, il proponente ha previsto che le movimentazioni dei materiali avvengano preferibilmente impiegando mezzi a carico pieno, limitando così il numero di transiti. Per quanto riguarda i mezzi di lavorazione in cantiere, il loro utilizzo sarà distribuito nello spazio e nel tempo al fine di evitare brevi periodi in cui si concentra maggiormente la produzione di tali sostanze.

Nella documentazione integrativa presentata, il proponente ipotizza inoltre, per le successive fasi progettuali, di effettuare una stima su tale componente ricorrendo ai modelli CALPUFF-CALMET, considerando un dominio di simulazione che comprenda sia la sinistra che la destra idraulica del Fiume Elsa e definendo la tipologia di attività svolta, la durata ed i volumi movimentati. I risultati di tali simulazioni verranno dunque confrontati con i valori limite di qualità dell'aria.

Nel proprio contributo del 13/05/2022, ARPAT osserva che, tuttavia, *“un approccio del genere appare eccessivamente elaborato per le tipologie di opere descritte, soprattutto considerato il fatto che le lavorazioni avranno una durata temporale limitata nelle immediate vicinanze dei singoli recettori. Sembrerebbe pertanto sufficiente concentrarsi sulla mitigazione degli impatti a breve termine e in particolare:*

- *ottimizzare il cronoprogramma in modo tale che le lavorazioni nelle vicinanze dei recettori “sensibili” (entro 150 m) abbiano la durata più contenuta possibile;*
- *quantificare i volumi di materiale movimentato, stimare i ratei emissivi associati alle attività nelle vicinanze di un singolo recettore o gruppo di recettori, con l'ausilio delle indicazioni riportate nelle “Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti”, redatte da ARPAT e riportate nel par. 6, Parte Prima dell'Allegato 2 al PRQA;*
- *dimensionare conseguentemente le azioni mitigative (bagnature, utilizzo di barriere antipolvere, ecc.) che si intende porre in essere al fine di ridurre quanto possibile gli impatti sui recettori vicini alle lavorazioni”;*

*per quanto riguarda la componente rumore e vibrazioni*, sulla base dello Studio Preliminare Ambientale presentato sono previsti impatti solo in fase di cantiere ed eccezionalmente durante gli interventi di manutenzione delle opere saltuariamente necessari. Il rumore generato durante la fase di esercizio dell'opera è contenuto e tale da non suscitare preoccupazioni, dal momento che non è prevista la presenza di impianti particolari a servizio dell'opera.

Non sono previsti impatti sulle componenti vibrazionali in fase di esercizio dell'opera; in fase di cantiere l'unica lavorazione che può comportare vibrazioni è la demolizione del guado sommergibile in prossimità del Molino della Zambra. Inoltre, si afferma che durante la fase di demolizione del ponte sommergibile, si potranno verificare temporanei sforamenti dei limiti di rumore previsti per alcuni ricettori e che tali sforamenti saranno ascrivibili alle sole fasi di realizzazione dell'opera e compresi in orario diurno (08:00-17:00).

Il proponente ha previsto il contenimento delle emissioni sonore entro il limite di 60 dB(A) Leq,1h attraverso misure di mitigazione e per tutta la durata del cantiere. Tali misure prevedono, tra l'altro, l'utilizzo di macchinari quanto più possibile silenziosi e l'utilizzo di barriere montate a ridosso dei macchinari e a ridosso di lavorazioni in aree ristrette. Infine viene affermato che, nel caso in cui le mitigazioni acustiche non fossero sufficienti a contenere i livelli acustici entro i rispettivi limiti, l'appaltatore dovrà richiedere l'opportuna autorizzazione in deroga acustica ai comuni di pertinenza.

ARPAT nei contributi trasmessi, tenuto conto del carattere temporaneo del cantiere per la realizzazione dell'opera in oggetto, quantificabile in circa 2 anni, e della sua attività in periodo esclusivamente diurno, pur condividendo i concetti esposti dal proponente sull'analisi degli impatti con inquadramento acustico dell'area e dei recettori, sul modello di calcolo da utilizzarsi, con considerazioni sulla definizione del modello e simulazione dell'impatto acustico, fornendo infine considerazioni sulle ipotesi di lavoro per l'implementazione del modello numerico, ha ritenuto necessario individuare specifiche prescrizioni di approfondimento in materia acustica, come riportato nel successivo quadro prescrittivo;

*per quanto riguarda la componente materiali di scavo e rifiuti*, il proponente riporta che non sono previsti impatti significativi trattandosi di opere realizzate per movimentazione di terre di scavo e quindi realizzate prevalentemente con materiale terroso prelevato o ricollocato nell'ambito del cantiere stesso. Una minima parte di materiali verrà fornita dall'esterno e riguarderà principalmente le opere di costruzione non in terra.



Relativamente ai volumi necessari alla realizzazione delle opere in progetto, il proponente prevede che i volumi complessivamente spostati per il Lotto 1 tra scavi, scotichi, nuovi rilevati, rinterrati, ammonteranno a circa 116.740 m<sup>3</sup>, di cui circa 53.040 m<sup>3</sup> saranno impiegati per la realizzazione della parte fuori terra dei nuovi argini. La profondità media dello scavo (sotto-intervento n. 13) ad opere concluse (scavi – rinterrati) si attesterà intorno ai 65 cm, con una profondità massima di scavo di circa 2,50 m.

Per quanto riguarda invece il Lotto 2 il proponente prevede che il bilancio tra volumi scavati e volumi necessari per i nuovi argini sarà in pari e che complessivamente saranno movimentati circa 80.300 m<sup>3</sup> di terra, di cui circa 47.550 m<sup>3</sup> per la parte fuori terra del nuovo argine.

In merito alla componente rifiuti, essendo il bilancio delle terre movimentate pari a zero, non è prevista la produzione di materiale terroso in eccesso. La principale tipologia di rifiuti sarà rappresentata da scarti vegetali derivanti dai tagli e dagli abbattimenti della vegetazione, stimati attorno a 1.500-1.600 tonnellate, e dai rifiuti legati alla demolizione del ponte sommergibile, stimati in circa 320 t di cemento armato.

Il proponente precisa che il riuso in cantiere del materiale prodotto dalla demolizione del ponte sommergibile è ritenuto di difficile attuazione, e ritiene sproporzionata l'installazione di un impianto mobile di trattamento del rifiuto nell'ambito del cantiere, considerati anche gli esigui spazi a disposizione e tenuto conto del rischio di esondazione del corso d'acqua.

Parte del materiale vegetale di scarto prodotto durante le lavorazioni, al fine di contenere la produzione dei rifiuti, sarà lasciato in prossimità dei corsi d'acqua, a distanza di sicurezza dall'alveo, così da non dover essere conferito ad impianto. Il materiale vegetale più ingombrante e di tipo legnoso sarà invece conferito ad impianto.

Il proponente dichiara che il materiale prodotto dalla demolizione del ponte sommergibile comporterà una produzione di macerie pari a un volume stimato in 315 m<sup>3</sup>, che sarà conferito presso appositi impianti di recupero. Ai fini della salvaguardia dell'ambiente circostante, durante le fasi di demolizione del manufatto saranno installate reti e altre forme di protezione, saranno ripristinate le sponde ed il fondo del corso d'acqua e sarà evitato quanto più possibile l'ingresso in alveo dei mezzi di lavorazione;

*per quanto riguarda la componente flora e fauna*, il maggior impatto atteso è quello sulla flora e consiste nel taglio della vegetazione e secondariamente nella movimentazione delle terre di scavo, che saranno recuperate previo scotico dai coltivi adiacenti al Fiume Elsa ed andranno a sostituire i nuovi argini. La vegetazione presente lungo i tratti d'asta del Fiume Elsa e del Botro di Bacchereto (costituita da specie tipiche dell'ambiente umido) sarà parzialmente eliminata al fine di costruire i nuovi argini e i muri in cemento armato per l'appoggio degli argini.

Sono previste misure di mitigazione al fine di limitare soprattutto la diffusione di *Robinia pseudoacacia*, specie alloctona ampiamente diffusa e capace di propagarsi rapidamente. Tra le misure previste vi sono i tagli controllati in modo da evitare la formazione di nuovi polloni, la devitalizzazione tramite cercinatura (rimozione dell'anello cambiale) a circa 1,5 m da terra, e la rimozione delle porzioni radicali presenti nel terreno in caso di operazioni di scavo, al fine di evitare la diffusione della specie attraverso la movimentazione delle radici presenti nel terreno.

Le operazioni di taglio sulla vegetazione arborea effettuate nell'area di Cusona nel corso degli anni, hanno provocato una consistente diffusione di *Robinia pseudoacacia* a scapito dell'ontaneta, che residua ormai per individui sparsi, diffusione che non cesserà dopo l'esecuzione dell'intervento in questione ma che potrà essere rallentata procedendo a impianti di vegetazione di valore ecologico sulle superfici sbancate, come peraltro previsto dal proponente. Il proponente ha infatti previsto il reimpianto di specie vegetali arboree ed arbustive nelle relative aree individuate e le opportune cure colturali per i primi 5 anni di vita. È previsto l'impiego di specie autoctone quali salice bianco, pioppo nero e bianco, ontano, carpino bianco e farnia, per quanto riguarda le specie arboree, e sambuco, sanguinello e nocciolo per quanto riguarda le specie arbustive.

In merito alla componente fauna, il gruppo più numeroso riportato nell'area di intervento è quello degli uccelli, seguito dalla fauna ittica, di cui il Fiume Elsa è molto ricco (rovella, cavedano, barbo tiberino, carpa), come segnalato dall'Atlante dei Pesci della provincia di Siena (2016).

Il proponente prevede che gli impatti dovuti alla realizzazione delle opere coinvolgeranno principalmente la fauna avicola in conseguenza della privazione del corridoio ecologico rappresentato dalla fascia fluviale dell'area oggetto di intervento, mentre l'impatto sulla fauna ittica è ritenuto trascurabile in quanto, ad eccezione della demolizione del ponte sommergibile, non sono previsti interventi in alveo.

Dalla consultazione della cartografia dedicata (Repertorio naturalistico toscano, RE.NA.TO.) del Geoscopio della Regione Toscana, per la zona oggetto di interventi sono state segnalate alcune specie con livello di minaccia medio (*Leuciscus muticellus*, *Rutilus rubilio*, *Padogobius nigricans* e *Barbus plebejus*) o anche rigorosamente protette, nonché la possibile presenza di popolazioni di anfibi e rettili acquatici nelle pozze laterali al corso dell'Elsa, e nei borri e fossi a servizio dei coltivi;

*per quanto riguarda la componente aspetti socio-economici*, il proponente ha previsto che le opere in progetto apporteranno significate ricadute socio-economiche sia in termini di salvaguardia delle infrastrutture esistenti sia in prospettiva di un maggiore sviluppo dell'area su cui insistono gli interventi. Il proponente stima che la riduzione del rischio idraulico sulle attività esistenti possa portare ad un incremento del valore economico delle aree superiori di alcuni ordini di grandezza rispetto ai costi di realizzazione delle opere.

Per quanto riguarda la manodopera impiegata è previsto un impatto positivo legato alla manodopera direttamente impiegata in cantiere e un impatto indiretto legato invece ai probabili investimenti produttivi legati alla maggiore sicurezza del territorio;

*per quanto attiene alla cantierizzazione*, il proponente afferma che i dettagli riguardanti le aree operative di cantiere, i presidi ambientali e la gestione operativa dei terreni e degli altri materiali da costruzione nonché dei mezzi d'opera, saranno delineati nelle successive fasi di progettazione (in particolare nella progettazione esecutiva).

Il proponente, con la documentazione presentata in data 27/04/2022, ha trasmesso chiarimenti sugli aspetti generali del progetto e sulle componenti Suolo e sottosuolo, Ambiente idrico e Atmosfera; in particolare ha indicato le modalità e l'approccio valutativo con cui, in fase di progettazione definitiva, sarà redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC) dell'opera, elaborato progettuale che recepirà la totalità delle indicazioni riportate da ARPAT nel contributo del 06/04/2022;

*per quanto attiene all'occupazione di suolo*, il proponente afferma che il progetto non comporta un impatto significativo su tale componente in quanto gli impatti sono ascrivibili esclusivamente agli spazi temporaneamente adibiti a cantiere e non è prevista l'occupazione di aree pubbliche. La sottrazione di suolo ad uso agricolo risulta modesta e le aree espropriate verranno destinate alla realizzazione delle opere idrauliche.

A lavorazioni ultimate l'occupazione di suolo riguarderà l'ingombro dato dalle opere stesse, ingombro che tuttavia insisterà su fasce fluviali o su aree produttive marginali. Al fine di ridurre l'utilizzo di suolo, nelle fasi successive di progetto verrà, se possibile, ridotto il consumo di suolo soprattutto per le aree di scavo;

*per quanto attiene la componente beni materiali*, con riferimento alle interferenze sulle infrastrutture viarie e ai sottoservizi sono stati acquisiti i contributi favorevoli di RFI S.p.A., Publiacqua S.p.A., SNAM Rete Gas S.p.A., Acque S.p.A., Terna Rete Italia S.p.A. e il Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale. In particolare per quanto riguarda le osservazioni riportate nel contributo di RFI S.p.A. il proponente, come affermato nella nota prot. 91187 del 07/03/2022, nelle successive fasi progettuali effettuerà una ricognizione di tutti i sottopassi ferroviari, anche quelli minori non individuati in progetto, garantendo la continuità idraulica di ciascuno di essi e prevedendo gli opportuni collegamenti idraulici. Saranno altresì previste le necessarie disconnessioni idrauliche e/o azioni di Protezione Civile in caso di evento di piena e sarà adeguatamente gestita la fase transitoria compresa tra i due lotti.

ARPAT, nel proprio contributo del 06/04/2022, fa presente, che relativamente alla interferenza con la rete fognaria nell'ambito del sotto-intervento n. 19, vi è stata una segnalazione del 27/11/2020 ex art. 242 D.Lgs. 152/2006 (ad oggi con iter chiuso in data 9/2/2022) per “fuoriuscita di liquame da un pozzetto sulla tubazione in pressione in PeAD De 350 mm che trasporta le acque reflue miste dell'abitato di Ugnano e della zona industriale lungo la SS429 al depuratore Le Lame DE00062”, segnalata da Acque S.p.A. proprio sul tratto di linea fognaria che sarà interessato dai lavori di progetto. Pertanto la realizzazione delle opere previste dal progetto in esame deve considerare le possibili interferenze che le lavorazioni in progetto potrebbero avere con il sistema di fognatura mista, tenendo conto che la fognatura corre per un tratto nella zona interessata dal sotto-intervento n. 19 nonché sotto l'area individuata per la localizzazione del Cantiere Base del Lotto 2;

*per quanto riguarda la componente paesaggio*, il proponente afferma che, trattandosi di opere di difesa idraulica in terra, non è previsto un significativo impatto visivo in quanto le opere si inseriscono nel contesto assumendo un aspetto gradualmente naturale. Un elemento di spicco è dato dalla costruzione di un muro di contenimento che andrà a sostituire un argine di protezione. Sempre in merito agli argini di protezione è previsto un iniziale impatto dovuto all'abbattimento delle alberature interferenti ed ai tagli di vegetazione che consentiranno una migliore realizzazione e gestione delle opere idrauliche e in generale un aspetto più curato delle fasce riparie. Anche le aree di scavo assumeranno un aspetto più coerente ed integrato con il contesto rispetto alla situazione attuale.

Al fine di mitigare l'impatto visivo e paesaggistico, il proponente ha previsto da un lato la riduzione al minimo dei tagli e degli abbattimenti della vegetazione e dall'altro la piantumazione di nuove specie vegetali;

la Soprintendenza di Firenze e per le province di Pistoia e Prato nel contributo del 21/01/2022, e analogamente la Soprintendenza di Siena, nel contributo del 07/03/2022, ha richiesto al proponente l'integrazione del progetto presentato.

Il proponente ha fornito le fotosimulazioni delle opere, dettagliato la corrispondenza tra le opere previste ed il PIT-PPR e i Beni Paesaggistici, precisato gli interventi relativi al taglio vegetazionale, nonché quelli relativi alla mitigazione paesaggistica e al ripristino dei luoghi, e approfondito le considerazioni relative agli aspetti archeologici;

sulla base della documentazione presentata dal proponente, la Soprintendenza di Firenze, nel contributo del 04/04/2022, rilevato che l'intervento proposto comporta modifiche sostanziali al patrimonio paesaggistico, ha ritenuto che il progetto debba essere assoggettato a VIA, richiedendo un apposito Studio di Impatto Ambientale corredato da una relazione paesaggistica che tenga conto dei potenziali effetti degli interventi sulla componente paesaggio e riportante la documentazione fotografica ed i fotoinserti inerenti al progetto;

Rilevato tuttavia che:

- il Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo del 23/03/2022 esprime parere favorevole all'intervento, con l'indicazione di alcune prescrizioni a cui ottemperare nelle successive fasi progettuali;
- il Settore regionale competente in materia di natura ed ecosistemi si è espresso favorevolmente ritenendo di poter escludere il progetto da VIA;

Rilevato inoltre che:

- ogni intervento dell'uomo sul territorio comporta una modifica dell'assetto paesaggistico pre-esistente. Tuttavia, nel caso in esame, l'intervento è necessario ed inevitabile ai fini del raggiungimento della sicurezza idraulica del territorio, con conseguenze positive, quindi, per l'incolumità delle persone, la tutela delle matrici ambientali e la salvaguardia dei beni, ivi inclusi quelli paesaggistici;
- il progetto consiste principalmente nella realizzazione di argini in terra che saranno inerbiti e che quindi si inseriranno nel paesaggio del fondovalle della Valdelsa, in cui sono diffuse le strutture arginali, costruite nel corso del tempo per difendere beni ed infrastrutture dall'erosione del fiume;
- i tagli della vegetazione ripariale previsti sono indispensabili ai fini della posa in opera delle previste difese idrauliche longitudinali; il proponente, a tale proposito, ha previsto la messa a dimora di alberi ed arbusti;
- il proponente ha previsto una serie di misure di mitigazione paesaggistica e naturalistica che contribuiranno ad assicurare il corretto inserimento delle opere previste nel paesaggio nonché la conservazione dei valori naturalistici nel tempo insediatisi nell'area oggetto di intervento;

Considerato infine quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

i principali impatti del progetto afferiscono alla fase di cantiere; per tali impatti sono individuabili specifiche misure di mitigazione e di monitoraggio. Non sono quindi emersi in evidenza impatti negativi significativi dovuti alla realizzazione ed all'esercizio del progetto in esame;

il progetto in esame, a fronte di alcuni impatti mitigabili afferenti alla fase di costruzione, determinerà in fase di esercizio benefici significativi in termini di sicurezza idraulica del territorio, con riferimento alla tutela della pubblica incolumità, delle infrastrutture e dei beni. In particolare le opere previste mitigheranno il rischio idraulico afferente ad una importante area industriale, che offre numerosi posti di lavoro;

il progetto presentato, alla luce delle suddette mitigazioni, rappresenta il giusto temperamento tra le esigenze di tutela dei beni paesaggistici vincolati per legge e l'esigenza di ridurre il rischio idraulico a carico di un'area importante dal punto di vista economico in quanto sede di numerose attività produttive;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti prescrizioni:

1. ai fini della approvazione del progetto definitivo, con particolare riferimento alla redazione del Capitolato d'appalto e del Programma di manutenzione, il proponente deve tenere conto delle buone pratiche ambientali afferenti alla realizzazione ed all'esercizio del progetto in esame, suggerite da ARPAT e contenute nell'Allegato A del presente provvedimento;

*[la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]*

2. almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori, sentita l'impresa appaltatrice, il proponente – preso possesso delle aree interessate dalle lavorazioni – deve effettuare gli approfondimenti naturalistici indicati nel contributo del Settore regionale Tutela della natura e del mare, in premessa al presente atto. L'elaborato di approfondimento deve essere inviato al suddetto Settore regionale e per conoscenza al Settore scrivente;

*[la presente prescrizione 2. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore Tutela della Natura e del Mare, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]*

3. al fine di tutelare i recettori posti nelle vicinanze dei cantieri, nonché il personale presente nelle aree di lavorazione, durante le attività di realizzazione delle opere previste è necessario:

- adottare tutte le misure di mitigazione delle emissioni polverulente e del rumore, da intensificare nel caso di eventuali segnalazioni da parte dei recettori presenti;
- adottare tutti gli accorgimenti strutturali, tecnologici ed organizzativi finalizzati ad impedire o ridurre a livelli accettabili eventuali molestie e/o inconvenienti per l'igiene degli abitati, per non creare disturbo all'abitato limitrofo, da intensificare nel caso di eventuali segnalazioni da parte dei recettori;
- che le lavorazioni previste vengano condotte in modo da non arrecare inconvenienti all'ambiente ed agli insediamenti civili insistenti nel territorio interessato (emissioni di rumori, polveri, movimentazione di materiali di risulta degli scavi e ripristino dei manufatti);
- che le aree di cantiere siano organizzate al fine di impedire l'accesso ai non addetti; siano adottate tutte le misure di sicurezza ed igiene dei lavoratori nelle varie fasi di intervento, ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- prevedere la movimentazione dei mezzi impiegati in modo da non arrecare disagi e pericoli alla circolazione all'interno delle zone di cantiere ed alla circolazione pubblica;
- prevedere il rispetto delle aree di salvaguardia di pozzi e sorgenti acquedottistiche (zone di tutela assoluta e zone di rispetto) così come previste dal D.Lgs. 152/2006;

*[la presente prescrizione 3. è soggetta a controllo a cura della USL Toscana Sud Est, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]*

4. nell'ottica di garantire il migliore inserimento paesaggistico delle opere previste, ai fini della richiesta di autorizzazione paesaggistica, il proponente deve uniformarsi alle seguenti indicazioni:

- a) rivestire tutti i paramenti arginali con pietra faccia a vista, ed in linea generale prediligere l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica;
- b) effettuare i tagli boschivi in forma selettiva e produrre una cartografia di dettaglio con indicazione delle specie puntualmente interessate e del numero di individui arborei che saranno abbattuti, individuando delle aree dove sia possibile procedere con interventi di piantumazione di alberature autoctone;
- c) in planimetria, individuare e progettare interventi di rinaturalizzazione e di ricostituzione della fascia riparia, anche prevedendo nuove piantumazioni di specie arbustive ed arboree autoctone;
- d) progettare gli interventi vegetazionali indicando la specie, l'età ed il sesto di impianto, prevedendo la sostituzione di eventuali fallanze ed impostandone la manutenzione;

e) fornire nuove fotosimulazioni che diano conto della finitura delle soluzioni progettuali che saranno utilizzate;

*[la presente prescrizione 4. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore VIA regionale, che consulterà il Settore regionale paesaggio]*

5. ai fini della approvazione del progetto definitivo, il proponente deve presentare all'Autorità di Bacino e ad ARPAT, nonché per conoscenza al Settore scrivente, un Piano di monitoraggio conforme alle indicazioni fornite dalla Autorità di Bacino nel contributo in premessa;

Ritenuto che le suddette prescrizioni 1 e 5, per motivate esigenze connesse allo sviluppo della progettazione o all'affidamento dei lavori possano essere ottemperate ai fini della approvazione del progetto esecutivo oppure prima dell'avvio dei lavori (solo nei casi in cui sia necessario l'apporto conoscitivo della impresa appaltatrice), previo comunque nulla osta del Settore scrivente;

Ritenuto opportuno raccomandare al proponente quanto segue:

al fine di dare l'opportunità ai titolari dei terreni di operare le scelte colturali e le azioni di adattamento più appropriate limitando in tal modo l'impatto dei lavori connessi alla costruzione delle opere previste, programmare anticipatamente gli interventi e avvisare tempestivamente le aziende agricole potenzialmente interessate dall'inizio dei lavori;

al fine di mantenere la funzionalità delle superfici interessate all'uso agricolo o assimilabile, riposizionare i primi 30 cm di scotico del terreno, asportato superficialmente, attraverso accantonamento temporaneo e reimpiego del terreno, così da ripristinare la fertilità originaria dei suoli;

fatto salvo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017, l'adozione delle buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo, di cui alle specifiche linee guida del Sistema nazionale della protezione ambientale (SNPA n. 22/2019);

organizzare i cantieri al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

adottare accorgimenti per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica, ad opera dei mezzi in uscita dai cantieri;

al termine dei lavori, smantellare i cantieri e le aree destinate allo stoccaggio dei materiali, rimuovere rifiuti ed attrezzature, al fine di ripristinare le condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle vigenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

considerato il rischio archeologico per l'area interessata, la necessità di attivare ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 la verifica preventiva dell'interesse archeologico: tutti gli interventi che vadano ad incidere sul suolo alterandone la morfologia, devono essere sottoposti alla valutazione delle Soprintendenze territorialmente competenti per eventuali interventi finalizzati alla tutela;

le misure di tutela del BSA (Bene Storico-Architettonico) "09 Case Torri", di cui agli strumenti urbanistici del Comune di Poggibonsi ed al PTC della Provincia di Siena;

quanto indicato dalla Autorità di Bacino nei contributi in premessa, con riferimento al PGA ed al PGRA;

devono essere risolte le interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi; a tal fine deve essere tenuto conto delle indicazioni, fornite nei contributi in premessa, di: Settore regionale programmazione grandi infrastrutture e viabilità regionale; RFI S.p.A.; SNAM Rete Gas S.p.A.; Terna Rete Italia S.p.A.; Acque S.p.A.; Publiacqua S.p.A. Deve altresì essere tenuto conto di quanto indicato da ARPAT, nelle considerazioni in premessa al presente atto, con riferimento all'episodio di fuoriuscita liquami da condotta fognaria gestita da Acque S.p.A.;

nell'ambito dei piani di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in alveo ed in aree a pericolosità idraulica, in prossimità di linee elettriche, di condotte del gas, di infrastrutture di trasporto; adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

le misure di mitigazione della produzione e della propagazione delle polveri, previste nell'ambito del Piano Regionale per la Qualità dell'aria, approvato con delibera Consiglio regionale n. 72/2018, Allegato 2, paragrafo 6;

le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art. 40-ter, relativamente alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

le buone pratiche per lo svolgimento dei lavori in alveo, previste dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1315 del 28/10/2019;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle misure di prevenzione di cui alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006;

Ritenuto infine necessario raccomandare ai Comuni di San Gimignano, Poggibonsi e Barberino Tavarnelle di divulgare presso la popolazione interessata le caratteristiche ed il funzionamento delle opere idrauliche previste, al fine di garantire la sicurezza degli utenti del territorio;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di mitigazione del rischio idraulico del Fiume Elsa nel tratto dell'area industriale di Cusona (Comuni di San Gimignano, Poggibonsi e Barberino Tavarnelle), proposto dal Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019, Allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente Decreto al proponente e di trasmettere al medesimo i contributi istruttori acquisiti, utili ai fini della risoluzione delle interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

A *Buone pratiche per la gestione ambientale del cantiere e per il corretto esercizio delle opere, predisposte da ARPAT*  
*2177d2b6985f1581bcb38e6ff0115994d99c56f480eb57f09cee22780d8a028f*



Allegato A

D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Progetto di mitigazione del rischio idraulico del Fiume Elsa nel tratto dell'area industriale di Cusona nei Comuni di San Gimignano (SI), Barberino Tavarnelle (FI) e Poggibonsi (SI). Proponente: Settore Genio Civile Valdarno Superiore.

Buone pratiche per la gestione ambientale del cantiere e per il corretto esercizio delle opere, predisposte da ARPAT

Il proponente deve tenere conto di quanto segue.

1. Aspetti generali

In relazione alle possibili interferenze di tipo ambientale che le lavorazioni in progetto potrebbero avere con il sistema di fognatura mista insistente nel sito di progetto, è necessario che tale aspetto sia approfondito con i gestori delle reti fognarie.

2. Suolo e sottosuolo

Deve essere tenuto conto di quanto segue:

- a) devono essere adeguatamente dettagliate le misure di mitigazione da adottare per evitare e/o limitare eventuali impatti sul suolo/sottosuolo a seguito della realizzazione dei lavori in progetto;
- b) deve essere predisposto un approfondimento dei quantitativi di materiale da scavare, dei quantitativi di materiale da reimpiegare in situ (gestiti ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017) e dei quantitativi in esubero, specificando le destinazioni dei quantitativi in esubero nonché secondo quale normativa verranno gestiti i materiali in esubero;
- c) ai fini della gestione del materiale di scavo ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017, ossia "nel sito di produzione", deve essere rispettata la definizione di "sito" riportata nella Linee Guida SNPA n. 22/2019, dando specifica indicazione nella documentazione di progetto;
- d) deve inoltre essere presentato un aggiornamento sul numero e localizzazione dei campioni da sottoporre ad analisi;
- e) deve essere pianificata ed eseguita al più presto la prevista "campagna geognostica di fase esecutiva", secondo quanto meglio specificato nelle osservazioni al paragrafo Acque del contributo ARPAT del 06/04/2022.
- f) l'utilizzo delle terre escavate secondo il D.P.R. 120/2017 deve prevedere il rispetto dei valori delle CSC (Concentrazioni soglia di contaminazione, di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006) indicate per la destinazione d'uso urbanistica dei siti di destinazione; le analisi da eseguire per l'accertamento della compatibilità ambientale dei terreni dell'area di intervento devono prevedere tutti i parametri analitici indicati nell'Allegato 4 al D.P.R. 120/2017, compresi quelli (BTEX e IPA) da ricercare nel caso in cui l'area di scavo si collochi entro 20 m di distanza da infrastrutture viarie di grande comunicazione e da insediamenti che possono aver influenzato le caratteristiche del sito mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera;
- g) in caso di ritrovamento di materiali di riporto, durante le attività di scavo, è necessaria la verifica di quanto indicato all'art. 4, comma 3 e all'Allegato 10 del D.P.R. 120/2017;
- h) gli eventuali depositi intermedi delle terre escavate devono rispettare quanto previsto all'art. 5 del D.P.R. 120/2017; si deve provvedere all'ottimizzazione della movimentazione dei materiali in cantiere, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impiego della viabilità pubblica e le distanze presenti fra le aree di escavazione, di produzione, di stoccaggio e di utilizzo dei differenti materiali;
- i) si devono effettuare controlli periodici sul buon funzionamento dei circuiti oleodinamici dei mezzi d'opera/macchinari ed in caso di perdite di olio e/o gasolio i mezzi/macchinari non potranno essere utilizzati per i lavori;
- j) qualora si verificassero casi di sversamento accidentale al suolo/sottosuolo di oli, additivi o componenti chimici in forma liquida o altro materiale inquinante devono essere attivate tutte le procedure previste dal Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006;

k) durante gli scavi, in caso di ritrovamento di rifiuti si deve procedere all'allontanamento tramite ditta autorizzata. Del ritrovamento deve essere data immediata comunicazione ad ARPAT; si ricorda che in tale caso devono essere attivate le procedure di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006;

l) deve essere fatto riferimento alle indicazioni, per quanto pertinenti ed applicabili, contenute nelle "*Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*", ARPAT gennaio 2018, da ritenersi comunque come riferimento minimo e non esaustivo per la condotta dell'attività di cantiere.

### 3. Ambiente idrico

Deve essere tenuto conto di quanto segue:

a) deve essere approfondita l'interferenza o meno delle attività di scavo con la risorsa idrica sotterranea, ovvero l'effettiva soggiacenza della falda in tutte le aree di scavo, anche considerando le escursioni di falda nei periodi di morbida e di magra, con indicazione degli interventi da mettere in atto per evitare l'interessamento delle acque di falda durante le attività di scavo.

Più in dettaglio le indagini "campagna geognostica di fase esecutiva" devono essere programmate ed eseguite al più presto e comunque in modo da permettere di disporre di ricostruzioni stratigrafiche e di monitoraggi piezometrici che abbraccino un congruo periodo di osservazione (almeno un anno) per orientare le successive scelte di progetto, con particolare riguardo alle profondità di scavo; tali indagini di campo risultano necessarie, visto quanto segnalato nel contributo istruttorio di ARPAT del 31/01/2022, per valutare con ragionevole approssimazione l'escursione stagionale della soggiacenza della falda, di cui tener conto per stabilire profondità di scavo congrue per prevenire fenomeni di impaludamento, ristagni e ulteriori conseguenze;

b) devono essere approfondite le possibili interferenze che i lavori in progetto potranno avere sulle caratteristiche quali-quantitative delle acque dei pozzi, a qualsiasi uso adibiti (non solo a fini idropotabili), presenti in un intorno idrogeologicamente significativo, con descrizione degli interventi di mitigazione da attuare sia in fase di esercizio sia in fase di cantiere. In maniera analoga dovranno essere svolte indagini sull'eventuale presenza di derivazioni di acqua superficiale autorizzate e in caso affermativo, con approfondimenti degli impatti delle lavorazioni in progetto sulle stesse.

c) nel corso dei lavori si devono attuare tutte le precauzioni necessarie affinché non si verifichino interferenze con le acque superficiali e/o sotterranee e non si determini deterioramento della qualità delle acque stesse (quali aumento della torbidità, rilascio di sostanze inquinanti, ecc.), limitando per quanto possibile il contatto diretto tra le acque e i mezzi/macchinari/materiali impiegati;

d) i guadi "di cantiere" devono avvenire solo in condizioni di modesta portata senza interferenza né contatto tra i mezzi in transito e il corso d'acqua;

e) visto che le aree in scavo nel Lotto 2 sono previste essenzialmente in zone golenali con falda acquifera presumibilmente posta a profondità prossima al piano di campagna, si devono privilegiare i periodi di magra per lo svolgimento dei lavori di scavo e si deve evitare che lo scavo per prelievo di terre nei sotto-interventi nn. 15, 16, 17 raggiunga la falda;

f) durante i lavori devono essere utilizzati preferenzialmente materiali biodegradabili che non producano inquinamento delle acque eventualmente interessate dal progetto e, in prossimità degli impluvi, devono essere tenuti materiali assorbenti da utilizzare in caso di sversamenti accidentali;

g) una volta terminati i lavori in alveo, o in sua prossimità, deve essere effettuato immediatamente lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati, di quelli non utilizzati, dei rifiuti prodotti con il lavoro o di quelli di altra origine presenti nell'area, evitando qualsiasi abbandono di materiali, sostanze e accumuli di vario genere e procedendo al ripristino delle aree interessate dall'intervento;

h) al fine di limitare i possibili impatti che l'attività di progetto potrebbe avere sulle acque superficiali e/o sotterranee i macchinari ed i mezzi utilizzati devono essere tenuti in perfetta efficienza con rifornimenti di carburante e lubrificanti da effettuare su pavimentazione impermeabile;

i) in fase di cantierizzazione le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali dei cantieri, delle aree di sosta dei mezzi e delle aree adibite al rifornimento dei mezzi di cantiere devono essere dotate di appositi ed idonei sistemi di regimazione e trattamento delle acque;

j) qualora si verificassero casi di sversamento accidentale nei corpi idrici superficiali di oli, additivi o componenti chimici in forma liquida o altro materiale inquinante devono essere attivate tutte le procedure previste dalla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006;

k) si richiama la necessità di riferirsi, oltre che alla normativa applicabile (con particolare riguardo all'art. 40-ter della D.P.G.R. n. 46/R/2008, relativo alla prevenzione e gestione delle AMD nelle aree di cantiere),

alle indicazioni, per quanto pertinenti ed applicabili, contenute nelle “Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” , ARPAT gennaio 2018.

#### 4. Cantierizzazione

a) quando saranno disponibili informazioni dettagliate sull’attività cantieristica, il proponente deve fornire adeguate planimetrie ove indicare e descrivere tutte le varie aree operative coinvolte con i vari presidi ambientali da adottarsi (ad esempio aree ed accorgimenti inerenti la gestione dei materiali di scavo e non, inerenti la gestione dei macchinari e loro rifornimento/manutenzione, accorgimenti inerenti le acque meteoriche dilavanti, ecc.).

#### 5. Atmosfera

a) è necessario che le azioni di mitigazione, oltre a quelle già ipotizzate dal proponente nello “Studio” e nella “Sintesi”, data la vicinanza dei recettori sensibili al cantiere, comprendano come ulteriori misure quali:

- bagnatura del materiale durante le fasi di carico/scarico nelle immediate vicinanze dei recettori (limitatamente a quelli ubicati a distanza inferiore a 150 m);
- copertura con teli mobili dei carichi trasportati;
- adozione di barriere protettive, di altezza idonea, intorno ai cumuli e/o alle aree di cantiere a protezione dei recettori per tutta la durata di attività svolte a distanza minore di 150 m dai recettori;
- sospensione o riduzione delle lavorazioni nei periodi dell’anno caratterizzati da prolungata assenza di precipitazioni;

b) nel caso in cui non siano disponibili elementi conoscitivi sufficientemente approfonditi, le ulteriori misure di mitigazione individuate dal proponente, nelle successive fasi progettuali, dovranno essere sottoposte ad ARPAT, nella forma di un Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC), non appena sia approvato il progetto esecutivo delle opere e comunque prima della definizione dei capitolati di appalto oppure congruamente prima dell’inizio dei lavori (orientativamente 90 giorni prima);

c) ottimizzare il cronoprogramma in modo tale che le lavorazioni nelle vicinanze dei recettori “sensibili” (entro 150 m) abbiano la durata più contenuta possibile;

d) quantificare i volumi di materiale movimentato, stimare i ratei emissivi associati alle attività nelle vicinanze di un singolo recettore o gruppo di recettori, con l’ausilio delle indicazioni riportate nelle “Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti”, redatte da ARPAT e riportate nel par. 6, Parte Prima dell’Allegato 2 al PRQA;

e) dimensionare conseguentemente le azioni mitigative (bagnature, utilizzo di barriere antipolvere, ecc.) che si intende porre in essere al fine di ridurre quanto possibile gli impatti sui recettori vicini alle lavorazioni.

#### 6. Rumore

a) nella richiesta di deroga acustica al Comune interessato devono essere fornite indicazioni circa il calcolo dei livelli sonori attesi, chiarendo in dettaglio macchinari-fasi che si sovrappongono per effettuare un calcolo cautelativo dei livelli sonori attesi.

Deve essere presentato un approfondimento della valutazione di impatto acustico redatta da tecnico competente , che tenga conto, in particolare, di quanto di seguito indicato:

b) considerare tutti i recettori presenti nell’area di cantiere il cui clima acustico sarà perturbato dalle attività previste, compresi quelli aventi carattere artigianale/industriale;

c) in caso di suddivisione del cantiere in aree:

- esse siano indicate nell’allegato grafico con le distanze che le dividono dai recettori; andranno calcolati ed indicati per tutti i recettori (compresi i produttivi) i livelli sonori attesi;
- se i lavori non fossero eseguiti sequenzialmente, nel calcolo dei livelli sonori attesi presso i recettori, considerare il grado di contemporaneità tra le attività nelle diverse aree;

d) riportare l’elenco di tutte le macchine rumorose che saranno impiegate nei lavori, numero e grado di contemporaneità, associandole univocamente agli scenari lavorativi; laddove la richiesta di deroga venga presentata prima dell’inizio del cantiere con ditta/ditte appaltatrici già individuate le stime andranno effettuate in base ai dati acustici degli specifici macchinari utilizzati dalle ditte stesse;

e) considerare la viabilità di cantiere valutandone l’eventuale impatto acustico ai recettori;

- f) nel calcolo dei livelli sonori attesi presso i recettori, considerare il fenomeno della riflessione sonora sulla facciata del relativo edificio (+3 dB), aspetto di interesse per la richiesta dei livelli in deroga;
- g) la richiesta di autorizzazione in deroga, che comunque dall'esame preliminare condotto si renderà necessaria, dovrà essere preceduta come da D.P.G.R. 2/R/2014, da valutazione della possibilità di interventi di mitigazione acustica, verificandone l'efficacia ed indicandone le dimensioni;
- h) indicare in tale richiesta la durata di ogni singola lavorazione, il limite da chiedere in deroga per ciascuno scenario, l'effettivo numero di giorni richiesti in deroga al fine di consentire le valutazioni della USL; si ricorda infatti che trattandosi di deroga non semplificata andrà acquisito il parere della USL territorialmente competente;
- i) programmare un piano di monitoraggio per la verifica in fase di lavorazione delle ipotesi assunte e per la tempestiva adozione di azioni correttive; gli esiti del monitoraggio andranno trasmessi al Comune di competenza per le relative valutazioni.

Quando potranno essere disponibili informazioni dettagliate sull'attività cantieristica, è opportuno che il proponente fornisca adeguate planimetrie ove indicare e descrivere tutte le varie aree operative coinvolte con i vari presidi ambientali da adottarsi (ad esempio aree ed accorgimenti inerenti a gestione dei materiali di scavo e non, inerenti la gestione dei macchinari e loro rifornimento/manutenzione, accorgimenti inerenti le acque meteoriche dilavanti, ecc.).

Inoltre:

- in fase di cantiere e di esercizio, adottare tutte le procedure e cautele in modo da evitare qualsiasi perdita, sversamento o fuoriuscita di materiali, di qualunque tipo e qualità, in grado di produrre un deterioramento delle condizioni ambientali delle aree interessate;
- durante lo svolgimento delle attività di cantiere, effettuare lo stoccaggio di sostanze inquinanti, quali carburanti, lubrificanti e disarmanti, al di fuori delle aree ad elevata pericolosità da alluvione;
- vista la presenza nell'area di intervento di una falda acquifera potenzialmente soggetta a risalita in occasione di precipitazioni abbondanti, è opportuno limitare allo stretto indispensabile l'entità degli scavi nell'area di reperimento dei volumi d'invaso e di materiali destinati alla realizzazione dell'opera.

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale**

DECRETO 24 maggio 2022, n. 10011  
certificato il 25-05-2022

**Assetto posizioni organizzative della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale ex CCNL 21/5/2018. Revisioni.**

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione GR n. 38 del 25 gennaio 2021, con la quale con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamato il decreto n. 6889 del 28 aprile 2021, con il quale si definisce l'assetto delle strutture dirigenziali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale;

Richiamato il decreto n. 8623 del 20 maggio 2021 con il quale si attribuiscono ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori medesimi;

Visto il decreto del direttore generale n. 14618 del 9 settembre 2019 con il quale si definiscono i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative in aderenza alle disposizioni di riferimento del CCNL del personale non dirigente del comparto "Funzioni locali" del 21.5.2018;

Richiamato il decreto n. 14901 del 12 settembre 2019 e successivo n. 15020 del 16 settembre 2019 con il quale si ridefinisce dal 1 novembre 2019 l'assetto complessivo delle posizioni organizzative della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale in conformità alle previsioni del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018, secondo i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto e tenuto conto del budget di competenza, come rispettivamente definiti con decreti del direttore generale n. 14618 del 9 settembre 2019 e n. 14668 del 10 settembre 2019;

Visto e richiamato il decreto del direttore generale n. 20699 del 17 dicembre 2019 con il quale, in aderenza agli esiti della contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettere u) e v) del CCNL del 21.5.2018, come contenuti nell'Ipotesi di CCI siglata in data 5 novembre 2019, ed in relazione ad esigenze di superamento di problematiche applicative rilevate in merito a talune disposizioni del disciplinare, si approvano le revisioni ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istitu-

to delle posizioni organizzative di cui a succitato decreto n. 14618/2019, con particolare riferimento ai paragrafi 3, 5 e 6;

Visto e richiamato il decreto del Direttore Generale n. 7346 del 4 maggio 2021 con il quale si determinano i budget per le posizioni organizzative delle strutture di vertice della Giunta regionale, oltre che di Artea e del Segretariato generale del Consiglio regionale, per l'anno 2021;

Visti e richiamati i decreti del Direttore Generale n. 16966 del 30 settembre 2021 e n. 2021 del 10 febbraio 2022 con i quali si attiva l'utilizzo della quota di riserva per la copertura parziale degli interventi di riassetto delle posizioni organizzative rappresentati da taluni responsabili di struttura di vertice della Giunta regionale per rafforzare il presidio di funzioni negli ambiti di intervento regionale di rispettiva competenza e si dispone l'aggiornamento dei budget di competenza delle direzioni della G.R.;

Dato atto del rispetto del budget di competenza;

Preso atto che la posizione organizzativa "Attività istruttoria e di controllo per l'ufficio territoriale di Livorno su progetti PSR", si è resa vacante per cessazione del rapporto di lavoro della dipendente incaricata, a far data dal 1° maggio 2022;

Ritenuto, sulla base di esigenze organizzative e funzionali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, di sopprimere la posizione organizzativa "Attività istruttoria e di controllo per l'ufficio territoriale di Livorno su progetti PSR" e di procedere alla revisione della declaratoria di funzioni/attività, ai sensi del paragrafo 8 rubricato "Interventi di modifica" del disciplinare di cui al decreto n. 20699/2019, della posizione organizzativa "Attività giuridico amministrativa a supporto dell'attività di istruttoria e di controllo per l'ambito territoriale di Pisa e Livorno. Ufficio territoriale di Pisa", al fine di ricomprenderne le competenze relative alla responsabilità del procedimento delle istruttorie, controllo dei finanziamenti e attività di rendicontazione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) presenti sul territorio di Massa, Lucca, Pisa e Livorno e il supporto alla programmazione regionale in materia di agricoltura, con particolare riguardo ai distretti del cibo, con adeguamento della denominazione in "Attività giuridico amministrativa a supporto dell'attività di istruttoria e di controllo per l'ambito territoriale di Pisa, Livorno, Lucca e Massa", dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da "3° livello", valutato in fase di individuazione, a "2° livello", confermandone l'incarico al dipendente attualmente titolare. Dato atto della partecipazione

a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di sopprimere la posizione organizzativa "Attività istruttoria e di controllo per l'ufficio territoriale di Livorno su progetti PSR", afferente al settore "Attività gestionale sul livello territoriale di Massa, Lucca, Pisa e Livorno. Distretti rurali" della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, per cessazione del rapporto di lavoro della dipendente incaricata, come dettagliatamente riportato nell'allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di revisionare a decorrere dal 1° giugno 2022 la declaratoria di funzioni/attività della PO "Attività giuridico amministrativa a supporto dell'attività di istruttoria e di controllo per l'ambito territoriale di Pisa e Livorno. Ufficio territoriale di Pisa", afferente al settore "Attività gestionale sul livello territoriale di Massa, Lucca, Pisa e Livorno. Distretti rurali", con adeguamento della de-

nominazione in "Attività giuridico amministrativa a supporto dell'attività di istruttoria e di controllo per l'ambito territoriale di Pisa, Livorno, Lucca e Massa" disponendo, ai sensi del paragrafo 8 "Interventi di modifica" del disciplinare dell'istituto approvato con decreto del direttore generale n. 20699 del 17 dicembre 2019, il passaggio del livello di graduazione della stessa, da "3° livello", valutato in fase di individuazione, a "2° livello", in relazione all'accrescimento delle funzioni, come dettagliatamente riportato nell'allegato A;

3. di confermare la responsabilità della P.O., del punto 2, oggetto di modifica con il presente atto, alla dipendente attualmente incaricata.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Direttore*  
Roberto Scalacci

SEGUE ALLEGATO

Allegato al Decreto

**DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE**  
**01-06-2022**

**STRUTTURE MODIFICATE**

---

Attuale denominazione: (06634) ATTIVITÀ GIURIDICO AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E DI CONTROLLO PER L'AMBITO TERRITORIALE DI PISA E LIVORNO. UFFICIO TERRITORIALE DI PISA.

Nuova denominazione: **ATTIVITÀ GIURIDICO AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E DI CONTROLLO PER L'AMBITO TERRITORIALE DI PISA, LIVORNO, LUCCA E MASSA.**

Attuale tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)**

Padre: (05013) ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI MASSA, LUCCA, PISA E LIVORNO. DISTRETTI RURALI

Attuale declaratoria: Supporto al Settore per l'esercizio delle funzioni istruttorie, autorizzatorie e di controllo inerenti l'agricoltura con particolare riferimento a: PSR, contributi regionali, calamita' naturali e contratti pubblici e forniture. Supporto al Dirigente per la gestione del personale assegnato.

Nuova declaratoria: **Supporto al Settore per l'esercizio delle funzioni istruttorie, di autorizzazione e di controllo inerenti l'agricoltura con particolare riferimento a: PSR, OCM, contributi regionali, calamita' naturali, contratti pubblici e forniture. Responsabilita' del procedimento delle istruttorie, controllo dei finanziamenti e attivita' di rendicontazione dei Gruppi di Azione Locale presenti sul territorio di Massa, Lucca, Pisa e Livorno. Supporto alla programmazione regionale in materia di agricoltura con particolare riguardo ai distretti del cibo. Supporto al Dirigente per la gestione del personale assegnato.**

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0020224) MASOTINA ANASTASIA

Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Allegato al Decreto

**STRUTTURE SOPPRESSE**

---

*Denominazione:* (06627) ATTIVITA' ISTRUTTORIA E DI CONTROLLO PER L'UFFICIO TERRITORIALE DI LIVORNO SU PROGETTI PSR

*Tipologia:* POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

*Missione:* (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

*Programma:* (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)



**Direzione Ambiente ed Energia**  
**Settore VIA - VAS**

DECRETO 23 maggio 2022, n. 10042  
certificato il 25-05-2022

**D.lgs 152/2006, art. 19; L.R.10/2010, art. 48. Pro-**  
**cedimento di verifica di assoggettabilità regionale**

**relativo al progetto geotermico di perforazione del**  
**pozzo 138bis A, nell'ambito della concessione deno-**  
**minata "Larderello", nel Comune di Pomarance (PI),**  
**proposto da Enel Green Power Italia S.r.l. Provvedi-**  
**mento conclusivo.**

SEGUE ATTO



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 10042 - Data adozione: 23/05/2022**

Oggetto: D.lgs 152/2006, art. 19; L.R.10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità regionale relativo al progetto geotermico di perforazione del pozzo 138bis A, nell'ambito della concessione denominata "Larderello", nel Comune di Pomarance (PI), proposto da Enel Green Power Italia S.r.l. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/05/2022

## LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visti il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il d.lgs. 22/2010, in materia di geotermia;

Dato atto che:

il Proponente Enel Green Power Italia S.r.l. (sede legale: viale Regina Margherita n. 125 in Roma; C.F./P.IVA 15416251005), con istanza acquisita al protocollo regionale n. 435412 del 09/11/2021, ha richiesto al competente Settore della Regione Toscana "Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica" (Settore VIA-VAS), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto geotermico di perforazione del pozzo 138bis A, nell'ambito della concessione denominata "Larderello", nel Comune di Pomarance (PI);

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. n. 642/1972), come documentato dalla nota prot. n. 435414 del 09/11/2021;

ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, in data 15/11/2021 è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana ed è stata effettuata la comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato pertanto avviato in data 15/11/2021;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente, in data 17/09/2021, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 23376 del 18/11/2021;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui all'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 43, comma 2 della L.R. 10/2010, di competenza della Regione Toscana ai sensi dell'art. 45, comma 1 della citata legge regionale. Il progetto, ai fini della sua realizzazione ed esercizio, è sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 395/1991 ed al rilascio di eventuali autorizzazioni di natura edilizia circa la parte inerente il collegamento del pozzo all'acquedotto esistente;

il Settore VIA con nota del 15/11/2021 prot. n. 0443566, ha richiesto i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- ARPAT (prot. n. 486643 del 16/12/2021);
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno (prot. n. 0007688 del 11/01/2022);

e dei seguenti Settori regionali:

- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. n.0472696 del 06/12/2021);

- Settore Miniere ed Autorizzazioni in Materia di Geotermia e Bonifiche (prot. n. 0458124 del 25/11/2021);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0477003 del 09/12/2021);
- Settore Sismica (prot. n. 0010055 del 12/01/2022);

sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 23/12/2021 (con nota prot. n. 0497328), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

il proponente, con nota prot. n. 0011244 del 13/01/2022, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto la sospensione del termine per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti per un periodo pari a 45 giorni;

il Settore VIA, con nota prot. n. 0013887 del 14/01/2022, ha comunicato al proponente l'accoglimento della predetta richiesta;

la documentazione di integrazione e chiarimento è stata depositata dal proponente in data 07/03/2022 ed acquisita al prot. n. 95551 in data 08/03/2022;

con nota prot. n. 0098656 del 10/03/2022, il Settore VIA, previa pubblicazione sul sito web regionale della documentazione tecnica integrativa pervenuta, ha richiesto i contributi tecnici istruttori ai soggetti competenti in materia ambientale con riferimento alle integrazioni pervenute dal proponente;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0129203 del 28/03/2022);
- ARPAT (prot. n. 0148932 del 08/04/2022);

il proponente, in data 27/04/2021, con nota prot. n. 0171441, ha trasmesso le proprie considerazioni con particolare riferimento ai chiarimenti reputati necessari ad ARPAT (come evidenziato nel contributo del 08/04/2022) in merito alla componente atmosfera, ed in particolare in relazione alle stime sulle concentrazioni degli ossidi di azoto;

a seguito dell'invio delle considerazioni del proponente è stato acquisito da ARPAT il contributo istruttorio finale prot. 0204845 del 18/05/2022;

il proponente, con nota n. 435412 del 09/11/2021, ha chiesto che il provvedimento di verifica, ove necessario, rechi specifiche condizioni ambientali (prescrizioni);

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati all'istanza di avvio del procedimento pervenuti in data 09/11/2021 e dalla documentazione integrativa e di chiarimento depositata in data 08/03/2022, nonché dalle considerazioni del 27.4.2022;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto consiste nell'attività di perforazione e allaccio alla rete di un nuovo pozzo di manutenzione campo denominato N138BisA nella postazione esistente N138Bis, facente parte della "Concessione Larderello" ubicata nel comune di Pomarance in Provincia di Pisa.

La Concessione di Coltivazione Larderello è stata da ultimo rinnovata attraverso il Decreto di Conferimento del Ministero del Commercio dell'Industria e dell'Artigianato del 7 Marzo 1994.

La postazione N138 bis è ubicata nelle vicinanze della centrale geotermica di Valle Secolo ed è collegata attraverso una rete di acquedotti e vapordotti alle centrali geotermoelettriche di Valle Secolo 1, Valle Secolo 2, Farinello e Nuova Larderello;

le postazioni di perforazione dei pozzi consistono essenzialmente in piazzali al servizio dell'impianto di perforazione, dove verranno posizionati tutti i macchinari e le attrezzature logistiche necessarie per l'esecuzione del sondaggio ed il test di caratterizzazione dei pozzi. I piazzali (predisposti per consentire l'esecuzione di più sondaggi) sono costituiti da un'area riservata al piazzale di sonda, un'area riservata alle vasche di ciclo e di raccolta dei residui di perforazione, un'area destinata al futuro impianto di trattamento e separazione fluido geotermico e un'area destinata alle baracche delle maestranze e al parcheggio degli autoveicoli.

La postazione esistente di N138Bis è composta da:

- piazzale di manovra, di forma essenzialmente rettangolare, collocato su un unico piano, ed è provvisto di buona ossatura di sottofondo con inghiaiatura superficiale, atta a sopportare carichi statici e dinamici consistenti. Al suo interno sono realizzate le cantine di perforazione, con la messa in opera dei tubi guida verticali per i pozzi, alcune solette in calcestruzzo per l'appoggio dei macchinari più prossimi alla sonda (gruppi elettrogeni, pompe e impianto di circolazione, cementatrice e officina meccanica), fondazioni varie in c.a. per sostegno di altri componenti impiantistici, le opere minori per l'illuminazione, per la regimazione e il trattamento delle acque, etc. I serbatoi per lo stoccaggio del gasolio saranno dotati di vasca metallica per contenimento.

- area vasche, collocata a una quota inferiore rispetto a quella del piazzale di manovra; al suo interno sono presenti quattro vasche:

1. la vasca destinata a recepire i fanghi di perforazione e detriti di perforazione, di forma rettangolare, con capacità di circa 100 m<sup>3</sup>;
2. due vasche per lo stoccaggio dell'acqua industriale necessaria per la perforazione, di forma rettangolare, con capacità di circa 50 m<sup>3</sup>;
3. la vasca destinata a recepire i detriti di perforazione, di forma rettangolare, con capacità di circa 100 m<sup>3</sup>.

Inoltre, sono presenti: area stoccaggio additivi e rifiuti e soletta per trattamento dei fanghi.

- area prefabbricati di cantiere, collocata sul piazzale di manovra, nella zona prospiciente i depositi carburante/lubrificanti, consente la collocazione dei prefabbricati metallici di servizio al personale di cantiere; questi ultimi vengono semplicemente appoggiati sulla massicciata e collegati agli impianti tecnologici (acqua, scarichi, elettricità, dispersori di terra).

- area parcheggio automezzi, collocata in prossimità dell'accesso alla postazione, ma esternamente alla sua recinzione, consente il concentramento dei mezzi di trasporto privati utilizzati dal personale operativo per recarsi sul luogo di lavoro.

L'impianto di perforazione, un rig di tipologia Ballerini ST-6, sarà trasferito e montato sulla postazione di perforazione alcune settimane prima dell'avvio delle attività minerarie vere e proprie. È progettato per la perforazione di pozzi con profondità max di 1000 m e per interventi di workover, e può raggiungere un'altezza di 24,5 m.

L'attività mineraria consiste nella sola perforazione del pozzo di manutenzione campo N138BisA, per la reiniezione di fluido derivante dalla condensa delle centrali geotermiche; il progetto prevede anche il collegamento del nuovo pozzo di reiniezione all'acquedotto oltre agli interventi di manutenzione del campo geotermico che deve essere svolta per avviare il programma lavori presentato per l'anno 2022.

La realizzazione e la manutenzione dei pozzi per la produzione geotermica è parte integrante della coltivazione della risorsa mineraria e costituisce l'attività di normale esercizio del serbatoio di risorsa geotermica al fine di mantenere costante la produzione elettrica, e far fronte al naturale declino del fluido estraibile dai pozzi.

La postazione interessata dal progetto è quella di N138Bis, dove sono già presenti 2 pozzi, uno già oggetto in passato di intervento di chiusura mineraria definitiva (N138) e uno utilizzato in passato per la reiniezione (N138Bis) che ora ha una ridotta capacità assorbente.

L'attività di perforazione del nuovo pozzo N138BisA si svolgerà totalmente al di sotto del piano campagna.

La durata stimata degli interventi è di circa 45 gg e l'avvio dell'attività di perforazione è previsto nel secondo trimestre 2022. Al termine della perforazione del pozzo, l'equipaggio si trasferirà su un'altra postazione e si procederà allo smontaggio e trasferimento dell'impianto di perforazione e con la pulizia della postazione.

La postazione N138Bis è già esistente ed è stata all'epoca costruita nell'ambito delle attività di sviluppo per la coltivazione della "Concessione Larderello", che risulta autorizzata attraverso il Decreto di Conferimento del Ministero del Commercio dell'Industria e dell'Artigianato del 7 Marzo 1994 attraverso gli studi e le procedure ambientali previsti dalla normativa di riferimento allora vigenti. Dalla postazione N138Bis sono già stati perforati in passato 2 pozzi, in particolare: N138 (oggetto in passato di intervento di chiusura mineraria definitiva) e N138Bis.

Il riferimento dell'ultimo intervento minerario autorizzato su uno dei pozzi della postazione è il seguente: autorizzazione rilasciata da UNMIG (ufficio minerario dell'allora Ministero Industria) protocollo n. 3274 del 30/07/1997 per ripristino del N138Bis. La postazione N138Bis è collegata alla rete di acquedotti della zona di Valle Secolo e Larderello. Il nuovo pozzo sarà collegato all'acquedotto già esistente sulla postazione. L'intervento rientra fra quelli di manutenzione campo, che vanno a compensare il declino di portata dei pozzi afferenti alle centrali di Valle Secolo 1 e Valle Secolo 2 e Nuova Larderello;

le principali opere civili già autorizzate ed oggetto di adeguamento sono le seguenti:

- costruzione di una nuova cantina per ospitare il pozzo N138BisA;

- realizzazione delle solette in cemento per la raccolta delle acque e degli sversamenti in alcune aree;
- edificazione di un muro in cemento armato tra la zona vasche e la zona superiore del piazzale;
- costruzione di un'opera di sostegno di una frana nella zona inferiore della postazione.

Per permettere il collegamento del pozzo alla rete dell'acquedotto di reiniezione è prevista l'installazione di una tubazione dedicata correlata di valvole e strumenti atti a misurare le condizioni termodinamiche del vapore. Nelle immagini fornite dal proponente sono riportate la planimetria ed il fotoinserimento dei lavori civili e del collegamento all'acquedotto del nuovo pozzo di manutenzione campo perforato;

il pozzo di manutenzione campo proposto sarà ubicato all'interno dell'esistente postazione N138Bis avrà profondità finale di 550 m verticali intercettando il serbatoio geotermico al di sotto di 400 m nella formazione della Serie Anidritica.

La realizzazione di un pozzo prevede le seguenti fasi:

- esecuzione di un tratto di foro  $\Phi$  23" da piano campagna a c.a. 90 m e successiva discesa e cementazione di un casing  $\Phi$  18"5/8;
- esecuzione di un tratto di foro  $\Phi$  17"1/2 da c.a. 90 m a c.a. 350 m verticali di profondità all'interno del Complesso di Canetolo e successiva discesa e cementazione di un casing  $\Phi$  13"3/8;
- esecuzione di un tratto di foro  $\Phi$  12"1/4 da c.a. 350 m a c.a. 420 m verticali di profondità all'interno della Serie Anidritica e successiva discesa e cementazione di un casing  $\Phi$  9"5/8;
- esecuzione di un tratto di foro in open hole  $\Phi$  8"1/2 da 420 m verticali a fondo pozzo (550 m verticali);

il proponente evidenzia inoltre che:

- l'attività mineraria oggetto della presente relazione tecnica non rappresenta un potenziamento della postazione geotermica delle centrali geotermiche a cui il vapore secondario generato dalla reiniezione dell'acqua nel pozzo N138BisA afferisce (Valle Secolo 1, Valle Secolo 2, Farinello e Nuova Larderello), coerentemente con il fatto che il pozzo di reiniezione ha il solo scopo di manutenzione campo;
- il pozzo verrà perforato all'interno della postazione già esistente, pertanto non vi sarà alcun cambiamento di localizzazione in superficie rispetto alla situazione attualmente presente;
- la perforazione del pozzo sarà eseguita secondo la tecnologia comunemente utilizzata per la perforazione di pozzi geotermici profondi, in linea con le indicazioni del Settore Miniere della Regione Toscana, come indicato dal D.Lgs 624/1996;
- la perforazione del pozzo verrà eseguita senza nessun incremento di consumo di suolo superficiale, in quanto verrà realizzato all'interno della postazione esistente N138Bis le cui dimensioni restano quindi invariate, e in considerazione della natura temporanea (di alcuni mesi di durata) e mobile del cantiere di perforazione, dove l'impianto viene completamente rimosso al termine dell'attività, alla quale segue una approfondita pulizia della postazione.

Gli interventi di perforazione verranno condotti mediante impianti dotati di una batteria di perforazione che comprende scalpello (l'utensile perforante la roccia) e aste di perforazione che hanno la funzione di sostenere i vari attrezzi che vengono calati nel pozzo stesso, trasmettere allo scalpello il peso necessario all'avanzamento e il moto di rotazione necessario alla frantumazione della roccia e trasferire il fluido di perforazione al fondo del pozzo.

L'avanzamento della batteria di perforazione all'interno del foro in costruzione verrà eseguito in presenza di un fluido di perforazione iniettato mediante pompe alla testa della batteria, che circolerà attraverso le aste tubolari, fuoriuscendo allo scalpello e riempirà la cavità del pozzo ritornando in superficie. Il fluido, avente funzioni di svuotamento dei detriti prodotti e di sostegno della cavità, nonché di lubrificazione e raffreddamento dello scalpello, consisterà in fango bentonitico o acqua.

Durante le operazioni di perforazione, a intervalli di profondità prestabiliti, si procederà al rivestimento del pozzo mediante discesa di tubi di acciaio e successiva cementazione dell'intercapedine tra questa e la formazione rocciosa per mezzo di malta cementizia composta da cemento ed acqua.

In dettaglio la sequenza delle operazioni di rivestimento è la seguente:

- discesa del casing equipaggiato alla sua estremità inferiore con una scarpa di cementazione munita di valvola di non ritorno;
- montaggio di una apposita testa di circolazione sul top del casing in superficie;
- pompaggio attraverso la testa di circolazione di malta cementizia per un volume sufficiente al riempimento della intercapedine tra il foro scoperto e il casing stesso;
- pompaggio di un volume di acqua equivalente al volume interno del casing allo scopo di sostituire la malta cementizia precedentemente pompata e permettere a quest'ultima di fuoriuscire dal casing attraverso la scarpa di cementazione ed andare a collocarsi nell'intercapedine.

Al termine dell'attività di cementazione, tutta l'intercapedine tra formazione e casing viene riempita di malta cementizia. Il cemento utilizzato per la preparazione delle malte è costituito da un clinker ferrico di cemento Portland addizionato a secco con farina di silice (rapporto cemento-silice uguale a 2,5).

Per la gestione in sicurezza e la preservazione nel tempo del manufatto è necessario che la malta impiegata per fare aderire il casing alle pareti mantenga inalterate nel tempo le proprie caratteristiche, in modo da garantire un'adeguata protezione del casing stesso dall'ambiente circostante (durante la perforazione, si possono incontrare fluidi estremamente aggressivi per salinità e con temperatura anche maggiore di 300°C), tali da compromettere nel tempo l'integrità dei materiali costituenti. Per ottenere il miglior isolamento possibile la malta viene preparata con additivi appositi (quali ad esempio agenti antischiuma, fluidificanti, ritardanti del tempo di presa, etc.). Allo scopo di garantire l'efficacia del manufatto dopo la cementazione vengono eseguiti una serie di rilievi sonici in grado di stabilire la qualità del cemento alle spalle della tubazione e al termine dell'attività viene eseguito un test finale per valutare che non siano presenti eventuali danneggiamenti del casing di produzione in modo da assicurarne l'integrità (in caso contrario si procede con l'inserimento di un nuovo casing);

nelle prime due fasi di perforazione citate in precedenza non è previsto l'utilizzo di alcun additivo, allo scopo di evitare inquinamenti nel caso venissero incontrate falde acquifere superficiali. L'acqua utilizzata per il confezionamento del fango sarà di origine meteorica (raccolta direttamente sulla postazione all'interno della vasca acqua oppure in altre vasche di proprietà di Enel Green Power Spa, dislocate sul territorio); nella fase più profonda della perforazione, potranno essere utilizzati anche additivi (es. soda, bicarbonato di sodio, lubrificanti e fluidificanti a base di cellulosa), che avranno lo scopo di mantenere adeguate le caratteristiche del fluido in funzione dei terreni attraversati dallo scalpello.

I detriti, prodotti dall'azione dello scalpello e riportati in superficie con il fango, verranno separati fisicamente con un vibrovaglio, e il fluido riutilizzato nel ciclo di perforazione.

Al termine della sua fase di utilizzo il detrito sarà confluito nella vasca dei reflui, depositandosi sul fondo, mentre l'acqua viene utilizzata nell'ultima fase di perforazione (corrispondente al diametro di 8"1/2), generalmente caratterizzata dall'attraversamento di roccia più stabile e compatta.

Se necessario all'acqua di perforazione potranno essere aggiunti oli vegetali per ridurre gli attriti della batteria di perforazione sulla parete del foro, soda per il controllo del pH e scavenger per ridurre il contenuto di ossigeno disciolto e ridurre così il rischio di corrosione per le aste di perforazione;

il pozzo, nella fase di esercizio, sarà utilizzato per la reiniezione di fluido geotermico proveniente dalla stazione di pompaggio di Burlino. La stazione di pompaggio raccoglie più fonti di approvvigionamento di fluido geotermico, perciò la sua composizione varia nel tempo, a seconda anche della stagionalità. Nel caso in esame, essendo un pozzo finalizzato a scopo di reiniezione, non sono in programma test di produzione;

il proponente ha trattato anche la fase di dismissione degli impianti, legata all'irrimediabile decremento delle portate e delle caratteristiche del fluido geotermico fino a valori non più compatibili con lo sfruttamento e necessari per gestire simultaneamente l'emungimento del campo geotermico, il trasporto dei fluidi, la loro trasformazione energetica, la restituzione dei reflui nell'orizzonte minerario, con un sistema organico di infrastrutture specifiche e di risorse operative dedicabili alle attività produttive ed a quelle manutentive dell'intero complesso.

Lo smantellamento di tutti gli impianti presenti sulla postazione e la demolizione di tutte le opere civili potrà essere realizzata solamente nel caso in cui tutti i pozzi della postazione siano stati chiusi minerariamente, riportando lo spazio utilizzato per la postazione (circa 2 ettari) quanto più possibile allo stato antecedente alla sua realizzazione, mediante il ripristino dell'area. Schematicamente, quindi, sono previste le seguenti attività:

- chiusura mineraria dei pozzi, mediante riempimento con malte cementizie, smantellamento delle teste pozzo e dell'impiantistica di superficie, compresa la rimozione dei materiali dal sito;
- demolizione dell'impiantistica di testa pozzo costituita dalle tubazioni, dai recipienti a pressione, dalle valvole e dagli accessori e dai relativi supporti e coibentazioni
- smantellamento e demolizione dei quadri elettrici di controllo ed automazione;
- demolizione completa delle strutture in calcestruzzo in elevazione sui piazzali dell'impianto e dei pozzi, frantumazione e riutilizzo in sito dei materiali inerti di risulta per drenaggi, riempimenti aridi, etc., ovvero conferimento a ditte esterne autorizzate, per recupero o smaltimento, di quelli non ricollocabili nel sito;
- demolizione dei massetti di pavimentazione, dei marciapiedi, delle solette e delle fondazioni nastriformi superficiali, frantumazione e riutilizzo in sito dei materiali inerti di risulta per drenaggi, riempimenti aridi, etc., ovvero conferimento a ditte esterne autorizzate, per recupero o smaltimento, di quelli non ricollocabili nel sito;

- frammentazione e/o dissesto in loco delle fondazioni interrato che si presentano più massive o profonde (basamenti, plinti), soluzione di continuità delle pareti e dei fondi di vasche incassate nel terreno, previa rimozione e smaltimento dei teli plastici impermeabilizzanti;
- rimozione delle pavimentazioni in asfalto dei piazzali e delle relative strade di accesso (se non ritenute utili per altre utenze) nonché di altri manufatti che possono ostacolare il ripristino della permeabilità del suolo, con conferimento a ditte esterne autorizzate, per recupero o smaltimento, dei materiali di risulta;
- rippatura delle ossature e delle massicciate di piazzali e strade al fine di renderle permeabili, ruspatura di tutte le aree dei piazzali e di quelle limitrofe onde conferire loro una morfologia irregolare e prossima a quella naturale delle zone circostanti;
- riporto e spandimento, sulle aree cui sopra, di materiale terroso per uno spessore dai 50 ai 100 cm (maggiore nelle zone da dedicare a colture agricole), formazione di scoline e fossette di regimazione idraulica superficiale;
- seminagione andante di essenze erbacee ed arbustive autoctone, con prevalenza di quelle più radificanti per favorire la stabilizzazione della coltre di terreno; seminagione di ghiande di cerro, leccio, farnia, etc; impianto di specie arboree autoctone in fitocella in limitate zone ove si manifesta più urgente l'espansione della copertura boschiva.

I tempi per la dismissione ed il ripristino delle postazioni sono quantificabili in circa 6 mesi;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con le opere in esame e a tal riguardo evidenzia quanto segue:

nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 (PRS) della Regione Toscana, il proponente evidenzia come il progetto rientri pienamente tra gli obiettivi del PRS in quanto, tra gli obiettivi elencati, vi è quello di sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, anche tramite lo sviluppo della produzione energetica derivante da risorse geotermiche.

Analogamente, in riferimento al Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER), istituito con L.R. 14/2007, e approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 10 del 11 febbraio 2015, il proponente evidenzia che la Regione si è posta l'obiettivo di sostenere, anche attraverso la geotermia, lo sviluppo della "green economy" per il raggiungimento dei traguardi comunitari di lotta ai cambiamenti climatici, riduzione delle emissioni da energie fossili e transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Nel caso specifico, il progetto si inserisce nell'obiettivo A.3 "Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili e il livello di innovazione tecnologica nella produzione energetica";

la postazione di N138, ove si realizzerà il pozzo, ricade nei bacini regionali toscani, oggi facenti parte del Distretto Idrografico dell'Appennino settentrionale.

In riferimento al PAI (Piano di Assetto Idrogeologico (attualmente è in adozione il nuovo progetto con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n.20 del 20 dicembre 2019), l'intervento in oggetto, compresa l'intera postazione, si colloca esternamente alle aree a pericolosità geomorfologica elevata e molto elevata, mentre dall'esame delle cartografie del PAI "dissesti geomorfologici" la postazione e il pozzo da realizzare si collocano in un'area avente "propensione al dissesto - P2" per la quale non ci sono particolari vincoli ostativi alla realizzazione delle opere in progetto.

Il progetto in esame non ricade in ambiti mappati con alcuna classe di pericolosità da parte del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA);

l'area in oggetto ricade nell'Ambito di Paesaggio n. 13 denominato "Val di Cecina", individuato nel Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR) e approvato con D.C.R. n. 37 del 27 marzo 2015. Il proponente evidenzia che gli interventi previsti non si pongono in contrasto con gli obiettivi e le direttive fissati dal Piano che, in linea con gli indirizzi europei e nazionali, sostiene l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

In particolare le aree di localizzazione del progetto, ricadono nel "morfotipo insediativo a pettine delle penetranti vallive sull'Aurelia", nello specifico a cavallo tra 4.1 "Val di Cecina" e "4.2. Val di Cornia e Isola d'Elba", dove il sistema di centri collinari situati in posizione dominante lungo i promontori allungati che si alternano alle piane alluvionali costiere o sui promontori staccati che si stagliano come isole tra il "mare interno" delle piane e il mare esterno. Si tratta prevalentemente di nuclei urbani murati, dalla morfologia compatta, che si posizionano a seconda della particolare conformazione morfologica lungo i crinali o su poggi, ripiani o gradini naturali, spesso in corrispondenza di affioramenti rocciosi;

In riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Pisa, il proponente evidenzia che l'area ricade nell'ambito definito come "Aree Boscate", tuttavia osserva che l'area della postazione, in cui sarà realizzato il pozzo in progetto, non è interessata dalla presenza di bosco,



trattandosi di una postazione esistente. Inoltre in riferimento alla cartografia relativa alla Vulnerabilità idrologica l'area di intervento si colloca in Classe 1-irrilevante alla quale è associato un livello di Rischio 1 - irrilevante.

Esaminando lo stralcio della Tavola Q.C.3. Sistema della cultura e delle stratificazioni insediative (dove sono riportati i beni architettonici e archeologici) si evidenzia che nell'area di intervento non sono presenti beni architettonici e culturali e/o beni archeologici, tuttavia è segnalata la presenza del bene ascrivibile all'architettura rurale "Podere La Corte" localizzato a Nord-Nord/Ovest rispetto alla postazione sulla quale sarà realizzata l'attività di perforazione.

In conclusione il proponente evidenzia che, sulla base dell'analisi condotta, non si ravvisano elementi di criticità circa la fattibilità dell'intervento in progetto rispetto a quanto previsto dal PTCP;

il proponente fa riferimento agli strumenti urbanistici del Comune di Pomarance (Piano Strutturale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 29 giugno 2007 e di Regolamento Urbanistico approvato con delibera del Consiglio Comunale n. n.67 del 07/11/2011) ed evidenzia che il pozzo in progetto si colloca in "Area marginale ad economia debole- Sottoambito dell'agricoltura legata alla geotermia – Sottoambito delle grandi aree boscate" normato dall'art. 21.5 delle NTA del RU e che interessano gli Ambiti di paesaggio di Larderello - Montecerboli, Serrazzano e di Lustignano. Il pozzo verrà realizzato su una postazione già esistente senza che venga, pertanto, modificato l'assetto attuale dei luoghi o che siano previsti nuovi tagli di vegetazione;

i pozzi in progetto si collocano in area E1 – sub-sistema agricolo naturalistico, normato dall'art. 32 delle NTA del RU su una postazione già esistente, senza che ciò comporti la modifica dell'assetto attuale dei luoghi. In tale area è inoltre presente l'edificio n. 269 denominato "Podere Martinaccio" che risulta attualmente abbandonato e non direttamente interferente con il progetto.

L'area di intervento non è compresa in nessuna UTOE identificata dall'RU; si colloca ai margini esterni della UTOE di Pomarance e Larderello nella quale è ricompresa la Centrale Geotermica del Secolo. Il proponente segnala anche la prossimità con il vincolo dei 150m di tutela del T. Secolo (ai sensi del Dlgs 42/2004, art. 142 c. 1 lettera c).

Sulla base dell'analisi condotta il proponente non ravvisa elementi di criticità circa la fattibilità dell'intervento in progetto rispetto a quanto previsto dallo strumento urbanistico comunale attualmente vigente;

il progetto non interferisce direttamente con Aree naturali protette, Siti della Rete Natura 2000, pSIC e siti di interesse regionale (SIR). Nell'ambito di area vasta l'Area Protetta più prossima al sito di intervento è la Riserva naturale di Monterufoli-Caselli (EUAP 0987), localizzata a circa 2,6 km in direzione Ovest-Nord-Ovest. Il Sito più prossimo presente nell'intorno dell'area di intervento è la ZSC/ZPS IT5170008 Complesso di Monterufoli che si colloca a circa 1,1 km a Ovest.;

l'area interessata dagli interventi in progetto è soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923. Le attività previste non prevedono scavi superiori ai 10 mc per cui dette attività non sono soggette a richiesta di autorizzazione lavori. La richiesta di autorizzazione era invece stata precedentemente ottenuta per i lavori di adeguamento della postazione;

relativamente ai vincoli ascrivibili al D.Lgs. 42/2004, Codice dei Beni Paesaggistici e Culturali, il proponente evidenzia che l'intervento in progetto ricade all'interno della perimetrazione di territori coperti da foreste e boschi (art.142 comma 1 lettera g) e segnala inoltre che una porzione della postazione esistente (ma non l'intervento in esame) ricade nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua e relative sponde (Torrente Secolo) ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c). Nell'area della postazione ove sarà realizzato il pozzo e nel suo immediato intorno, anche all'esterno del perimetro della postazione, non si individuano beni culturali ascrivibili agli artt. 10, 13 e 45 del D.Lgs. 42/2004, tuttavia si segnala la presenza nell'area vasta di riferimento dei seguenti beni architettonici di interesse culturale dichiarato:

MADONNA DI MONTENERO, id nazionale: 125701; id regionale: 90500270942;

AVANZI DELLA PIEVE DI MORBA, id nazionale: 230027; id regionale: 90500270644;

VILLA LA PERLA, id nazionale: 257654; id regionale: 90500270174.

Tali beni non saranno interferiti né direttamente, né indirettamente dalle attività previste dal progetto;

relativamente al rischio sismico, l'area oggetto di intervento e il Comune di Pomarance sono collocati in zona sismica 3 sulla base della classificazione sismica della Toscana approvata con D.G.R. n. 878 del 8 ottobre 2012 e aggiornata con D.G.R. n. 421 del 26 maggio 2014;

la postazione si colloca in classe III "Aree di tipo misto", ai sensi del Piano di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Pomarance approvato con Delibera del Consiglio Comunale (D.C.C.) n. 41 del 26/07/2005. Ad Est della postazione, la centrale di Valle Secolo è inserita in classe VI, con fasce di decadimento in classe V e IV, che la raccordano con la classe III assegnata in maniera estesa a tutto il territorio circostante. Il tracciato della S.R. n.439 Sarzanese - Valdera che scorre ad Est della postazione lungo una direttrice Nord-Sud, gode, su entrambi i lati, di una fascia in classe IV. A Nord-Ovest della postazione, un'area in classe V, con fascia di decadimento in classe IV è relativa ad un'area estrattiva;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dal progetto in esame, dalle quali emerge – tra l'altro – quanto segue:

in merito alla componente atmosfera evidenzia che il pozzo in oggetto si configura come pozzo di reiniezione, ed è perciò destinato ad essere utilizzato per la re-immissione in serbatoio del fluido geotermico condensato in uscita del ciclo produttivo delle centrali geotermiche, senza l'esecuzione di test di produzione. La realizzazione dell'attività mineraria di perforazione del pozzo di manutenzione campo N138BisA comporta l'esecuzione di opere minerarie e impiantistiche che, in talune loro fasi, possono incidere sulla qualità dell'aria. In particolare evidenzia che gli eventuali impatti sulla componente atmosfera sono associabili alle seguenti macro fasi:

moving dell'impianto di perforazione. In questa fase i probabili impatti sono legati alle emissioni di inquinanti rilasciati in atmosfera in seguito al traffico veicolare indotto dal trasferimento dell'impianto di perforazione presso la postazione di perforazione. Il proponente afferma che tale fase richiederà circa 30 giorni (ed altrettanti per lo smontaggio a fine attività), con un traffico veicolare stimato di circa 20 viaggi di autoarticolati, ai quali si aggiungono circa 5 viaggi di motrici con gru o autogrù e 5 viaggi di autocisterne per rifornimenti logistici.

Durante il periodo di perforazione del pozzo (stimato in 45 giorni) sono previsti circa 50 trasporti in cantiere, di cui 35 per il rifornimento dei materiali di consumo (tubazioni, cementi, prodotti per fluidi di perforazione, etc.), 10 per interventi di mezzi di sollevamento e 5 per interventi delle unità di cementazione e degli autocarri di laboratorio impiegati nei servizi di misure in pozzo. Al traffico pesante si aggiunge quello veicolare leggero legato alla presenza del personale, anche se l'incidenza di tale contributo è modesta rispetto a quella del traffico pesante, in ragione di 1 autovettura ogni 1-2 operatori presenti.

Durante le attività di montaggio o smontaggio e trasferimento sono normalmente presenti 20-30 persone operanti in regime di semiturno dalle 5 alle 21 di tutti i giorni, sabato e festivi inclusi; sono inoltre continuamente presenti in cantiere una o due autogrù. La perforazione si svolge continuamente 24 ore su 24, inclusi sabato e festivi.

Il proponente quantifica le emissioni medie di inquinanti associate a tale fase e le confronta con le emissioni annuali attribuibili al trasporto stradale del territorio della Provincia di Pisa, ritenendo tale fonte di emissioni non significativa;

perforazione del pozzo. Durante la fase di perforazione la principale sorgente di emissioni gassose è rappresentata dai motori diesel (alimentati a gasolio); per la natura temporanea e mobile del cantiere, non è necessaria la richiesta all'autorizzazione alle emissioni come previsto nella Nota Ministero dell'Ambiente protocollo DVA-2011-0003575 del 15/02/2011. Il sistema di generazione elettrica è costituito da più generatori e normalmente due gruppi sono funzionanti ed uno è tenuto di riserva. Tutti i gruppi elettrogeni sono costruiti secondo le norme vigenti e hanno emissioni inferiori ai limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale sui motori fissi a combustione interna.

Le stime modellistiche condotte dal proponente non evidenziano, pur a fronte di valutazioni estremamente cautelative ed anche in considerazione della concentrazione di fondo associabile all'area di studio, alcuna area di superamento del limite normativo sulla concentrazione media oraria di NO<sub>2</sub> (ricordando che il D.Lgs. 155/2010, consentiti al più 18 superamenti per anno civile della concentrazione media oraria di 200 µg/m<sup>3</sup>), né sul punto di massimo impatto (localizzato nelle immediate vicinanze dell'emissione) né tantomeno sul resto del territorio circostante. Dalla documentazione trasmessa dal proponente ed agli atti del procedimento emerge che il modello impostato per le valutazioni delle concentrazioni di NO<sub>2</sub> risulta essere corretto e ben impostato.

Durante la fase di perforazione del pozzo possono verificarsi anche emissioni di gas in caso di "blow out", dato dal possibile incontro di orizzonti produttivi contenenti gas (principalmente anidride carbonica e idrogeno solforato). Il proponente, sulla base delle misure di sicurezza previste (quali, ad esempio, il ricorso a dispositivi "blow out preventers"), stima tale eventualità come estremamente improbabile e in ogni caso con durata massima del rilascio del gas stimata in non più di 30-40 secondi.

smontaggio dell'impianto di perforazione. Il proponente afferma che, analogamente al montaggio, tale fase richiederà circa 30 giorni solari e che per tale attività valgono le considerazioni già fatte per quanti riguarda gli impatti legati alle emissioni di inquinanti rilasciati in atmosfera in seguito al traffico veicolare indotto dal trasferimento dell'impianto di perforazione, ritenuti comunque trascurabili;

non sono attesi impatti sulla componente atmosfera e sulla qualità dell'aria in fase di esercizio;

in merito alla componente ambiente idrico evidenzia che gli impatti durante la fase di esercizio saranno nulli e che per la fase di cantiere saranno ascrivibili a:

- gestione delle acque e dei reflui nella fase di perforazione dei pozzi. Le acque meteoriche ricadenti nell'area di cantiere saranno convogliate (mediante un sistema di canalette pozzetti presenti sulla postazione) a vasche di raccolta così da evitare che le acque contaminate dall'olio eventualmente sversato sui piazzali possa essere accidentalmente inviato alla reiniezione. I fluidi ottenuti dalle attività di perforazione saranno convogliati in apposite vasche e analizzati periodicamente così da definire la composizione chimica del fango e smaltirlo con il corretto codice CER, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006. Il proponente ha inoltre previsto una specifica procedura per prevenire lo sversamento delle vasche contenenti i reflui e le acque in caso di precipitazioni particolarmente intense.

Il gasolio, necessario per l'alimentazione dei motori diesel, è stoccato in idonei depositi aventi ognuno una vasca metallica di contenimento secondo la normativa vigente, così come la zona di stoccaggio. In caso di precipitazione atmosferica, secondo la procedura prevista, sarà aperta la valvola di deflusso delle vasche metalliche di contenimento verso il disoleatore, richiudendola al completo svuotamento del bacino stesso. Durante questa operazione le acque raccolte defluiranno nel disoleatore con una portata massima notevolmente inferiore alla massima portata per cui il disoleatore è stato progettato. Alla fine di ogni evento meteorico verrà effettuato il controllo del disoleatore tramite ispezione dello stesso attraverso le previste aperture provvedendo, se necessario, allo svuotamento ed al successivo smaltimento della parte oleosa in linea con la normativa vigente e ditte autorizzate e qualificate.

La zona antistante dove avviene lo scarico dei camion che trasportano il gasolio in cantiere è munita di un'area drenante ed eventuali sversamenti accidentali sono e saranno convogliati tramite canalette di drenaggio al disoleatore, il cui scarico è inviato alla vasca acqua. A monte del disoleatore è presente 1 pozzino per il campionamento per verificare l'efficienza del trattamento mediante analisi chimica, mentre lo scarico superficiale sarà convogliato in una canaletta verso la vasca acqua.

L'olio usato per la lubrificazione dei motori, sia nuovo che esausto, viene e verrà trasportato e conservato in appositi fusti posti in una vasca impermeabile, anch'essa in c.a. e gestito secondo la normativa vigente. Durante l'attività di perforazione è assicurata sul posto la presenza continua del personale sulle 24h, che effettuerà il controllo dei livelli delle vasche. I fluidi contenuti nella vasca fango e nella vasca detrito sono oggetto di analisi periodiche complete che permettono di caratterizzare chimicamente il fango (sia la frazione liquida che il detrito) e smaltirlo con il corretto codice CER, in ottemperanza al D.Lgs. n.152/2006.

In caso di precipitazioni eccezionali, oltre al servizio di svuotamento impiegato per i fluidi di perforazione, il personale addetto può provvedere a convogliare, per gravità, la fase liquida surnatante della vasca reflui verso la vasca dell'acqua utilizzata nel ciclo produttivo, evitando così ogni rischio di sversamento della vasca dei reflui. Per le acque meteoriche in eccesso (dovute ad eventi eccezionali) la procedura adottata prevede l'invio delle stesse verso la rete di reiniezione delle centrali, utilizzando (in direzione inversa) la medesima tubazione impiegata per l'approvvigionamento idrico della postazione e evitando così il rischio di sversamenti. La reiniezione delle acque nell'Area Tradizionale (comprendente la Concessione di Larderello) è autorizzata dal Decreto del Settore Miniere n.5489 del 17 Aprile 2020;

i servizi igienici di cantiere sono alimentati con acqua potabile trasportata settimanalmente con autocisterne. Durante l'attività di perforazione i servizi vengono fruiti dal personale presente continuativamente nell'arco delle 24 h, con un consumo medio di 2 – 2,5 m3/giorno di acqua e una corrispondente produzione di acque reflue. Le acque reflue provenienti dai box servizi vengono convogliate da un maceratore provvisto di pompa verso un serbatoio di accumulo in PVC, con caratteristiche tali da assicurare la perfetta tenuta e la protezione del terreno circostante da eventuali infiltrazioni, che verrà svuotato con cadenza settimanale mediante aspirazione con pompa mobile e i liquami raccolti saranno avviati (mediante autobotte) ad un impianto di depurazione debitamente autorizzato per il trattamento;

- rischio di contaminazione delle acque di falda. Il proponente ha previsto una serie di misure volte ad escludere l'interazione tra le acque sotterranee e le attività in fase di perforazione e in fase di esercizio. In particolare, nelle prime fasi di perforazione è prevista la realizzazione di un pozzo di diametro tale da permettere di intercettare eventuali falde acquifere presenti. Come liquido di perforazione verrà impiegato un fango composto esclusivamente da bentonite e acqua dolce (con eventuale aggiunta di idrossido sodico per neutralizzare il pH). Gli eventuali orizzonti produttivi incontrati (a profondità superiori a quella delle falde)

verranno tamponati utilizzando malte cementizie che non contengono additivi chimici, ma solo cloruro di calcio (assolutamente innocuo), utilizzato per accelerarne il consolidamento.

Il pozzo viene realizzato in modo che anche durante l'esercizio non risulti possibile il contatto tra fluido geotermico e falde; infatti le tubazioni di rivestimento (casing superficiale) del pozzo sono posizionate fino a profondità tali da isolare completamente le eventuali falde acquifere superficiali. La presenza del casing e del cemento garantisce una doppia barriera al fluido, sia durante la perforazione che durante la successiva erogazione del fluido geotermico. Queste modalità permettono di evitare qualsiasi interazione con le acque sotterranee sia in fase di perforazione che di esercizio e garantiscono pertanto che gli acquiferi eventualmente attraversati dai pozzi non vengano inquinati.

Per prevenire eventuali sversamenti accidentali di sostanze inquinanti (gasolio, olio lubrificante, ecc), le postazioni sono state progettate e realizzate con criteri idonei, dotando le aree sede di macchinari o lavorazioni particolarmente critiche (quali l'area di alloggio dei motori diesel e delle pompe) e l'area di lavorazione e miscelazione cementi e fanghi, con appositi sistemi di drenaggio che convogliano gli eventuali sversamenti accidentali verso le vasche di stoccaggio e contenimento dei fluidi di perforazione (realizzate in cemento armato), sorvegliate e monitorate per tutta la durata dei lavori per rilevare eventuali anomalie.

Per quanto concerne l'area di stoccaggio dei carburanti, i depositi sono inseriti in un vaso di calcestruzzo impermeabilizzato di volumetria largamente superiore rispetto a quanto richiesto dalle vigenti normative. In caso di sversamenti accidentali in fase di cantiere o di esercizio sarà applicata la Procedura di Emergenza di Enel Green Power Italia "Adempimenti in caso di potenziali inquinamenti e bonifiche", agli atti del procedimento;

- rischio di contaminazione delle falde acquifere a causa del blow out. In caso di *blow out* (fuoriuscita di fluido geotermico), oltre ad emissione diffusa di gas con conseguenti effetti odorigeni ed emissioni acustiche, si potrebbe verificare l'inquinamento del suolo e la potenziale contaminazione delle falde acquifere superficiali. Il proponente, pur ritenendo basso il rischio che si verifichi tale fenomeno, ha previsto che in caso di *blow out*, vengano messe in atto le procedure previste dal manuale certificato dall'*International Well Control Forum (IWCF)*, avente validità biennale. È inoltre prevista l'attuazione di una specifica disposizione operativa denominata "Disposizione n. 13 "Gestione dell'emergenza durante la perforazione sui pozzi in presenza di gas", agli atti del procedimento.

Le misure di sicurezza adottate, sia di natura impiantistica (presenza sulle aste di perforazione di due "preventers") che organizzativa, offrono adeguata garanzia che l'eventuale eruzione resterebbe confinata in un breve intervallo senza comportare sensibili pericoli ambientali. Per la salvaguardia degli operatori addetti alla perforazione viene inoltre installato un "diverter", la cui funzione è quella di deviare eventuali inquinanti aeriformi presenti nel fluido verso zone del cantiere dove non vi è presenza di personale e dove non possa costituire danno alcuno. Ai fini della sicurezza dei lavoratori, il cantiere è infine dotato di sensori (in corrispondenza del vaglio, della sottostruttura e del piano sonda) che comandano allarmi acustici e luminosi nel caso in cui l'idrogeno solforato raggiunga la concentrazione limite stabilita nelle procedure di sicurezza;

l'intervento in oggetto non prevede trasformazioni sul sistema idrografico esistente, né nella fase di cantiere né nella fase di esercizio;

in merito alla componente suolo e sottosuolo, il proponente individua potenziali impatti durante la fase di cantiere ascrivibili a:

- occupazione di suolo data dalle opere per la realizzazione dei pozzi. La postazione risulta già esistente, pertanto non è previsto ulteriore consumo di suolo. Analogamente non è previsto consumo di suolo per le attività di adeguamento della postazione né per la viabilità necessaria alla movimentazione dell'impianto di perforazione;

- problemi di stabilità e/o interferenza con aree a rischio idrogeologico. Non essendo previsti scavi o movimenti di terra, la realizzazione dei pozzi non modificherà la morfologia dei luoghi né il sedime della postazione esistente (che secondo la cartografia geomorfologica regionale si colloca su un orlo di scarpata). Inoltre la postazione del pozzo 138bis risulta esterna ad aree contraddistinte da pericolosità da frana secondo il PAI del bacino Toscana Costa (e confermato anche dalla Banca dati IFFI contenente Inventario dei Fenomeni Franosi);

- rischio di contaminazione dei suoli. Come già dichiarato le modalità operative verranno predisposte in modo tale da minimizzare la possibilità del verificarsi di sversamenti accidentali di carburanti o lubrificanti presenti nei macchinari e nei componenti dell'impianto, prevedendo appositi sistemi di drenaggio per prevenire tali eventualità. Il proponente ha previsto uno specifico elaborato denominato "Adempimenti in caso di potenziali contaminazioni e bonifiche" che descrive le azioni da intraprendere in caso di accidentale contaminazione ambientale o di individuazione di un sito contaminato.

Il proponente valuta il potenziale rischio di contaminazione dei suoli basso, reversibile e limitato nel tempo;

Al termine della perforazione verrà eseguita una attività di pulizia finale della postazione in modo da ripristinare le condizioni del livello principale superiore, del livello inferiore e dell'interno delle vasche a quelle precedenti al montaggio dell'impianto di perforazione, ritenendo pertanto l'impatto su tale componente non significativo;

in merito alla componente rifiuti evidenzia che i detriti derivanti dalle attività di perforazione e gli altri rifiuti legati a tale attività, saranno temporaneamente stoccati nelle vicinanze della postazione, raccogliendoli in vasche in cemento opportunamente impermeabilizzate e monitorate.

Il detrito di perforazione, in forma palabile che semiliquida (classificato con codice CER 01.05.07 - Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06), verrà smaltito "on-line". Al termine della perforazione verrà poi eseguita una attività di pulizia finale della postazione in modo da ripristinare le condizioni del livello principale superiore, del livello inferiore e dell'interno delle vasche a quelle precedenti al montaggio dell'impianto di perforazione.

Al fine di ridurre il quantitativo dei rifiuti da inviare a conferimento, particolare attenzione verrà posta alla raccolta delle tipologie di materiale recuperabile (olio esausto, rottami ferrosi).

In cantiere sarà presente un sistema di raccolta differenziata al fine di smaltire correttamente i vari rifiuti prodotti, che verranno conferiti a ditte esterne autorizzate garantendo il rispetto della normativa in materia. Nel complesso è comunque prevista una limitata produzione di rifiuti;

in merito al rischio sismico e al rischio di incidenti legati alla fase di perforazione, nonché alla radioprotezione specifica che, sulla base delle condizioni geologiche riscontrate con l'esplorazione eseguita sulla postazione in esame, il rischio di *blow out* (fuoriuscita di gas) risulta essere estremamente basso. Al fine di mitigare tale rischio, il pozzo sarà dotato di specifici dispositivi di chiusura montati sulla testa pozzo rendendo estremamente improbabile la possibilità di *blow out*, che comunque comporterebbe il rilascio del gas per intervalli temporali molto ristretti (30-40 s), senza alcuna possibilità di arrecare danni significativi.

Relativamente al rischio sismico evidenzia che il Comune ricade in un'area a basso rischio sismico (Classe sismica 3) e che l'interferenza potenzialmente indotta dalle attività di perforazione dei pozzi sulla componente sismica dei luoghi non è significativa.

Il rischio di incendio è legato alle sostanze infiammabili presenti in cantiere e impiegate durante l'attività di perforazione (il gasolio per l'alimentazione dei motori diesel e gli oli lubrificanti per le manutenzioni degli impianti).

Il gasolio è contenuto in 2 serbatoi, di cui uno da circa 21 m<sup>3</sup> e uno da circa 4 m<sup>3</sup>, per una capacità massima complessiva di stoccaggio di circa 25 m<sup>3</sup>. I serbatoi sono allocati in un'area appositamente adibita a deposito combustibili, realizzata secondo specifica tipologia costruttiva volta ad evitare rischi di perdite o sversamenti e ad impedire l'accesso alle persone non autorizzate ed il cantiere è equipaggiato con un congruo numero di estintori, per il cui impiego il personale di cantiere viene periodicamente addestrato.

Nell'attività di perforazione, il rischio di esplosione è dovuto principalmente all'eventuale fuoriuscita dal pozzo di fluidi infiammabili. Significative fuoriuscite di tali fluidi sono da escludere nell'esecuzione dell'attività prevista, in quanto la stessa viene svolta in aree geologicamente conosciute che non presentano rischi di questo tipo. Le zone in prossimità della testa pozzo e delle vasche fanghi vengono comunque monitorate in continuo con strumenti automatici, con soglie di allarme prestabilite ed indicatori di allarme luminosi e sonori posizionati in più punti dell'impianto allo scopo di evidenziare l'eventuale ingresso di fluidi infiammabili in pozzo e predisporre quindi le previste azioni di contenimento e di blocco degli stessi. Per ulteriore sicurezza gli impianti elettrici in prossimità del pozzo e nella zona vasche sono realizzati secondo tecniche antideflagranti, secondo quanto previsto dalla corrispondente norma CEI. 3.5.5.5;

in riferimento alla radioprotezione, il proponente prende in esame il possibile contenuto nei detriti di perforazione di radionuclidi naturali;

in merito alla componente flora, fauna e biodiversità evidenzia che gli interventi si collocheranno nel perimetro di una postazione esistente, pertanto non è previsto il taglio della vegetazione. Sulla componente flora non è perciò previsto un impatto significativo dato dagli interventi in esame.

Per quanto riguarda la componente fauna il proponente esclude la presenza, nel sito oggetto di intervento, di aree importanti da un punto di vista della riproduzione, del foraggiamento o di rifugio di specie faunistiche presenti nell'area. Inoltre, in relazione alle emissioni sonore connesse alle attività di perforazione, non sono ravvisabili impatti significativi sulla componente faunistica presente nell'area. Tali impatti saranno infatti temporanei, reversibili e circoscritti ad un'area ridotta;

in merito alla **componente rumore**, facendo riferimento allo Studio previsionale di impatto acustico presentato, viene evidenziato che nel Piano di Classificazione Acustica, la postazione N138bis è “ .... inserita in classe III – Aree di tipo misto. I potenziali ricettori individuati appartengono alle classi acustiche III e IV. La caratterizzazione del livello di rumore residuo è stata condotta mediante una campagna sperimentale eseguita nel Luglio 2021, presso n°4 localizzazioni, rappresentative dei ricettori più vicini alla piazzola. La simulazione previsionale dell'impatto acustico prodotto dall'impianto di perforazione Ballerini ST-6 operante presso la piazzola N138bis è stata effettuata assumendo i dati di caratterizzazione del macchinario ottenuti da Enel Green Power, alcuni anni or sono, mediante rilievi su un impianto simile in esercizio. Nel modello sono stati introdotti punti di calcolo in facciata ai fabbricati corrispondenti ai punti di misura indagati nel corso della campagna.....”. I risultati di tali simulazioni mostrano il sostanziale rispetto dei limiti assoluti di immissione secondo il PCCA approvato, sia nel periodo diurno che nel periodo notturno. Il proponente conclude quindi che il progetto risulta compatibile con i limiti all'inquinamento acustico e si dichiara comunque disponibile ad effettuare un monitoraggio dell'inquinamento acustico durante la fase di perforazione e le fasi di allestimento e smantellamento delle postazioni di perforazione, in prossimità dei ricettori più esposti, con eventuale individuazione di soluzioni mitigative laddove emergano criticità per il rispetto dei limiti acustici, in particolare del limite differenziale notturno (per la fase di perforazione), più critico stante il basso rumore residuo delle aree interessate;

in merito alla **componente paesaggio** il proponente ha condotto uno studio dell'intervisibilità, tenendo in considerazione diversi fattori: le caratteristiche degli interventi, la distanza del potenziale osservatore, la quota del punto di osservazione paragonata alle quote delle componenti di impianto ed infine, attraverso la verifica sul luogo e attraverso la documentazione a disposizione, l'interferenza che vegetazione, edifici e manufatti esistenti o altri tipi di ostacoli pongono alla visibilità delle opere in progetto.

In riferimento alle risultanze di questo studio il proponente evidenzia che:

- per quanto riguarda la fase di perforazione del pozzo, le trasformazioni fisiche del paesaggio sono da ritenersi in generale nulle in quanto l'impatto sulle componenti vedutistiche e percettive dei luoghi può considerarsi di bassa entità, di carattere temporaneo e completamente reversibile a lavori ultimati. Infatti i potenziali impatti saranno costituiti principalmente dalle operazioni necessarie all'allestimento dell'impianto e allo smontaggio finale (della durata di circa 30 giorni) e dalle operazioni di perforazione (le quali avranno una durata complessiva di circa 45 giorni) condotte mediante perforatrice automontata (altezza di 24,5 m) che, considerato l'ingombro volumetrico visibile anche a distanze dell'ordine di 3 km circa in linea d'aria, determinerà un impatto trascurabile/basso sulle componenti vedutistiche e percettive dei luoghi essendo localizzato in un'area posta a una quota più bassa rispetto all'intorno e ostacolato nella vista dalla presenza dei rilievi morfologici e dalla ricca vegetazione presente;

- per quanto concerne la fase di esercizio, le trasformazioni fisiche del paesaggio possono essere considerate trascurabili in quanto l'impianto di perforazione verrà smontato (e l'unica volumetria presente sarà il boccapozzo) e gli interventi previsti saranno realizzati in una postazione esistente e non interferiranno con il contesto paesaggistico dell'immediato intorno. Rispetto alle alterazioni nella percezione del paesaggio, considerata l'entità dell'intervento e la visibilità nulla dalle aree circostanti, possono essere considerate anch'esse nulle, in quanto la direttrice della visuale dei ricettori identificati sul territorio è sempre impedita dalla presenza di vegetazione ad alto fusto e dalla presenza di elementi detrattori (quali la centrale geotermica Valle Secolo e la cava).

Relativamente all'interferenza dell'intervento con la perimetrazione di cui al vincolo art.142, c.1, lett g) (territori coperti da foreste e da boschi), il proponente evidenzia che la postazione (ricadente nel vincolo) risulterà priva di vegetazione e già impermeabilizzata e non interferirà direttamente con aree boscate, né sono previste modifiche dell'assetto dei luoghi o nuovi tagli di vegetazione.

Anche in relazione al vincolo di cui all'art. 142 comma 1 lett. c) del d.lgs.42/2004, la prevista perforazione del pozzo N138bisA non comprometterà né direttamente, né indirettamente la vegetazione ripariale, i caratteri ecosistemici caratterizzanti il paesaggio fluviale e i loro livelli di continuità ecologica e non impedirà l'accessibilità al corso d'acqua, la sua manutenzione e la possibilità di fruire delle fasce fluviali (in quanto lo stesso non sarà né direttamente, né indirettamente coinvolto dalla realizzazione dell'intervento previsto) e soprattutto non impedirà la possibilità di divagazione dell'alveo, essendo, lo stesso, non coinvolto dagli interventi, né direttamente né indirettamente;

in merito alla **componente aspetti socio-economici** illustra e quantifica le ricadute socio-economiche del progetto. In particolare, relativamente alle ricadute occupazionali il proponente afferma che la società si avvale di personale in larga parte residente nelle aree geotermiche interessate dal progetto, evidenziando inoltre che, fatta eccezione per servizi e forniture altamente specialistiche, per cui la società necessita di rivolgersi ad imprese non locali, i legami con le imprese locali si sono accresciuti a seguito dello stretto e

continuo rapporto commerciale tra il proponente e le realtà locali. Riguardo alle operazioni di perforazione prevede di impiegare fino a 30 persone per le squadre di perforazione, a cui si aggiungono una decina di persone coinvolte nella direzione del cantiere, nella sicurezza e nelle operazioni di manutenzione. A queste si aggiungono altre risorse interne impiegate per la supervisione di specifiche attività nonché il personale della società operante da remoto per le attività d'ufficio (stimate in circa 20 unità).

Per quanto riguarda le risorse esterne, il proponente afferma che saranno impiegate circa 50 persone tra facchini, gruisti, manutentori meccanici ed elettrici, personale di imprese di pulizie, ecc. a cui aggiungere gli autotrasportatori e figure impiegate in specifici servizi legati alla perforazione dei pozzi.

Il proponente ha valutato anche le ricadute economiche indirette legate all'intervento in progetto che si potranno registrare, in ambito locale, relativamente agli aspetti di ospitalità indotta (locazioni, alberghi, ristorazione etc.), di acquisto di beni e materiali dalle attività commerciali del territorio.

Infine un'ulteriore ricaduta sul territorio è rappresentata dal cosiddetto 'turismo geotermico', considerato ormai una parte importante e consolidata del distretto della geotermia toscana, attuato attraverso i progetti di Centrali Aperte e i percorsi della geotermia nei vari scenari Geotermici (Museo della Geotermia, Biancane, percorso turistico di Bagnore 4, Museo della Geotermia di Larderello nel comune di Pomarance, Parco delle Fumarole di Sasso Pisano, manifestazioni naturali di San Federigo e le altre diffuse nel territorio, percorso del trekking geotermico che collega le Fumarole alle Biancane);

in merito all'impatto sul patrimonio agroalimentare, il proponente afferma che non sono previsti impatti diretti in quanto gli interventi interessano un'area tecnologicamente già attrezzata, escludendo un ulteriore consumo di suolo. Circa gli effetti indiretti, causati dalle emissioni atmosferiche in fase di perforazione, il proponente evidenzia che tali emissioni saranno estremamente limitate in termini quantitativi e avranno carattere temporaneo e reversibile;

in merito all'impatto legato al consumo di materie prime il proponente ha effettuato le seguenti stime:

- fabbisogni idrici per la fase di perforazione. Sulla base di simulazioni effettuate è stato stimato che il nuovo pozzo da realizzare sulle postazioni richiederà il reperimento totale di 15000 m<sup>3</sup> di acqua, con consumo medio di circa 60 m<sup>3</sup>/h e con picchi di 80 m<sup>3</sup>/h. L'acqua impiegata sarà quella di supero di ciclo proveniente dalle centrali dell'Area Geotermica di Larderello (centrali Valle Secolo 1, Valle Secolo 2, Farinello e Nuova Larderello), utilizzando gli acquedotti e le stazioni di pompaggio presenti. Il proponente considera nullo l'impatto sulla componente idrica in tale fase, in quanto non sono previsti prelievi di acqua se non all'interno del sistema produttivo esistente.

Relativamente al fabbisogno idrico per l'utilizzo dei servizi igienici da parte del personale presente continuamente nell'arco delle 24 h, il proponente stima un consumo medio di 2 – 2,5 m<sup>3</sup>/giorno di acqua;

- fabbisogni di combustibile. Il consumo medio previsto di combustibile per l'intero sistema è di circa 2000 litri di gasolio al giorno, delle quali solo per l'attività di perforazione è previsto un consumo di 95 ton di gasolio;

- fabbisogni di materiale funzionali all'attività di perforazione. Il proponente ha stimato che per l'attività di perforazione è previsto un consumo di bentonite in circa 300 ton e di cemento geotermico per circa 210 ton.

Inoltre sono stati stimati i consumi relativi agli additivi che potrebbero essere impiegati nelle diverse fasi della perforazione quali soda caustica (circa 50 ton), additivo cemento (circa 2 ton) e additivo fango (7 ton), acido cloridrico (circa 30 ton), inibitori di corrosione per acido (circa 0,2 ton) e "casing" (circa 55 ton);

il proponente ha effettuato una valutazione della necessità di misure di mitigazione e di monitoraggio, evidenziando che la perforazione del pozzo è una attività che non comporta impatti ambientali di particolare rilievo. Le attività sul sito, contenute in un arco temporale circoscritto in poche settimane di effettiva perforazione e precedute e seguite da brevi attività di predisposizione e ripristino della postazione, non necessitano di particolari misure di mitigazione, in quanto già le normali prassi operative in uso costituiscono efficaci sistemi di mitigazione, in relazione ad esempio al sistema di gestione dei reflui di cantiere o dei rifiuti, all'utilizzo di fluidi di perforazione a basso potenziale inquinante, all'assenza di prelievi idrici, all'utilizzo di macchinari insonorizzati e conformi alle normative più recenti in fatto di emissione, alla presenza di idonei sistemi di intercettazione del fluido geotermico;

Dato atto che:

la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno nel contributo prot. n. 0007688 del 11/01/2022 evidenzia "...che l'intervento proposto non appare tale da poter causare danni al patrimonio archeologico sommerso. Per quanto concerne quindi la componente archeologica non si ritiene necessario che il tutto venga sottoposto a procedura di VIA e si concede fin d'ora il nulla osta

*richiesto...”, richiedendo che “... qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, sia fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia [omissis] di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza Archeologia belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno o il Sindaco o l’Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. L’eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche, inoltre, potrebbe comportare l’imposizione di varianti anche sostanziali al progetto in realizzazione, nonché l’effettuazione di scavi archeologici in estensione e in profondità finalizzati alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela...”;*

ARPAT, nel proprio contributo prot. n. 0491755 del 20/12/2021, ai fini di un’adeguata valutazione del progetto, richiede al proponente di presentare ulteriore documentazione integrativa in relazione alle componente Atmosfera. Nel successivo contributo istruttorio prot. 0148932 del 08/04/2022 considerata la documentazione complessivamente presentata dal proponente nel corso del procedimento “... non si rilevano criticità che indichino la necessità di sottoporre il progetto al procedimento di VIA, a condizione che vengano ottemperate le condizioni ambientali specificate ai paragrafi seguenti; ciò ad eccezione della componente “Atmosfera”, per la quale permangono incertezze che non permettono di esprimere una valutazione conclusiva in merito alla significatività degli impatti, come di seguito meglio dettagliato...”. Nel contributo finale del 18/05/2022 (prot. 0204845) ARPAT condivide il modello e i dati inseriti dal proponente per la valutazione delle concentrazioni di NO<sub>2</sub> concludendo che anche per la componente Atmosfera “...ritiene che i contenuti del documento “Considerazioni” rispondano esaurientemente ai rilievi espressi nel parere del Settore VIA/VAS del 7/4/2022 ...”;

Dato inoltre atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, nel proprio contributo prot. n. 0472696 del 06/12/2021, nel constatare che l’esecuzione dei pozzi non prevede emungimento di risorsa idrica neanche per le operazioni di perforazione, comunica di non ravvisare aspetti riconducibili a specifiche competenze del Settore;

il Settore Miniere ed Autorizzazioni in Materia di Geotermia e Bonifiche, nel proprio contributo prot. n. 0458124 del 25/11/2021, esprime posizione favorevole per quanto di competenza mineraria e ricorda la necessità di acquisire la relativa autorizzazione mineraria nelle successive fasi;

il Settore Tutela della Natura e del Mare, nel proprio contributo prot. n. 0467396 del 01/12/2021, rileva che l’intervento in oggetto ricade esternamente ad Aree di Riserva Naturale o Siti Natura 2000 e ritiene non necessaria l’attivazione del procedimento di valutazione di incidenza, escludendo eventuali impatti e incidenze derivanti dal progetto su tali aree. Inoltre ritiene corretto l’inserimento degli interventi in progetto rispetto alle indicazioni del PIT-PPR;

il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel proprio contributo prot. n. 0477003 del 09/12/2021, evidenzia il sito oggetto di intervento è interessato dai Beni paesaggistici di cui all’art. 142, comma 1, del D.Lgs. 42/2004, rilevando comunque la presenza di area boscata (art. 142, c.1, lett. g) del Codice). Nel medesimo documento esprime parere favorevole evidenziando che “... l’operazione più significativa, da un punto di vista di alterazione e modificazione del paesaggio, risulta il mutamento della morfologia collinare nella realizzazione dell’adeguamento della postazione N138bis, che va ad interrompere la continuità delle aree boscate in evoluzione e le connessioni ecosistemiche verso morfotipi più evoluti che caratterizzano le aree limitrofe...”. Nel successivo contributo istruttorio prot. 0129203 del 28/03/2022 il settore evidenzia che “... la realizzazione del solo nuovo pozzo n.138bis A di immissione non produca di per sé un impatto rilevante sulla componente paesaggio, se non temporalmente limitato e di scarsa visibilità,...” e che la documentazione integrativa presentata dal proponente risponde puntualmente alle richieste di chiarimento (illustrando le modalità di ripristino ambientale al termine dell’uso della postazione) confermando il proprio parere favorevole subordinato alla realizzazione delle opere di ripristino indicate;

il Settore Sismica, nel proprio contributo prot. n. 0010055 del 12/01/2022, riporta le proprie competenze relativamente alla normativa prevista per le opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso e a struttura metallica, nonché le norme riguardanti le costruzioni in zone classificate come sismiche, precisando che gli adempimenti relativi sono espletati mediante il portale PORTOS;



Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente ed ai contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale:

*per quanto riguarda la componente atmosfera*, con particolare riferimento ai fenomeni di “blow out”, si ritiene che i sensori di cui è prevista l’installazione siano sufficienti a garantire un adeguato monitoraggio.

Relativamente alle stime calcolate dal proponente circa le emissioni in atmosfera generate dal traffico veicolare e dai macchinari impiegati durante le fasi di perforazione, esse risultano eseguite con procedure condivisibili e sono descritte con sufficiente chiarezza.

In generale, in relazione alle emissioni in atmosfera, si ritiene che l’impatto possa essere considerato nullo o trascurabile, anche prendendo in considerazione eventuali impreviste fuoriuscite di gas dai pozzi durante la perforazione, sulla base del confronto con impianti geotermici della stessa area.

Relativamente alle concentrazioni di NO<sub>2</sub> in atmosfera, le stime del proponente evidenziano impatti non critici sulla “componente atmosfera”, considerata la reversibilità degli stessi e l’assenza di recettori abitativi nelle vicinanze della zona delle perforazioni;

*per quanto riguarda la componente ambiente idrico*, durante la perforazione, vista la modalità costruttiva del pozzo, non si prevedono interazioni con le eventuali falde locali superficiali, anche in considerazione delle precedenti analisi idrogeologiche effettuate dal proponente circa la verifica della presenza di acquiferi superficiali e potenzialmente vulnerabili.

Il proponente ha predisposto uno specifico elaborato con l’obiettivo di definire linee guida progettuali e buone pratiche operative al fine di eliminare il rischio di contaminazione dei corpi idrici superficiali e delle falde acquifere eventualmente intercettate durante le operazioni di perforazione. In ogni caso, durante le prime fasi di perforazione, al fine di evitare la contaminazioni delle falde eventualmente intercettate e con lo scopo di creare uno strato impermeabilizzante, il proponente ricorrerà all’utilizzo di fango composto soltanto da bentonite e acqua dolce, senza utilizzo di additivi, provvedendo a isolare il pozzo per mezzo di tubazioni in acciaio (*casing*).

Si ritiene pertanto che le misure di prevenzione adottate dal proponente, già proposte su altri cantieri analoghi, possano considerarsi allo stato delle conoscenze attuali adeguate.

Tutte le acque meteoriche di dilavamento ricadenti all’interno del perimetro del cantiere saranno riutilizzate interamente insieme alle acque delle centrali. Non sono pertanto previsti scarichi permanenti o saltuari di acque dai cantieri di perforazione. Inoltre si osserva che le modalità di gestione delle acque meteoriche dilavanti e dei rifiuti di perforazione escludono la possibilità di impatti sulle acque del reticolo idrografico;

*per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo*, si prende atto che, sulla base della documentazione presentata dal proponente, la realizzazione del pozzo non modificherà la morfologia dei luoghi né il sedime della postazione esistente, dal momento che non sono previsti scavi o movimentazioni di terre.

Relativamente alla presenza di falde acquifere superficiali, si evidenzia che dalle analisi dei dati stratigrafici dei vecchi pozzi presenti nell’area e dai dati di perforazione, è possibile escludere la presenza di sistemi idrogeologici superficiali ed è quindi esclusa la possibilità di impatti sull’assetto idrogeologico di acquiferi potenzialmente sfruttabili per altri usi.

Le misure di prevenzione individuate dal proponente risultano adeguate, tuttavia si ritiene opportuno impartire alcune prescrizioni riportate nel successivo quadro prescrittivo;

*per quanto riguarda la componente rifiuti*, si prende atto di quanto dichiarato dal proponente in merito alla gestione dei rifiuti e si evidenzia che il detrito ottenuto dalle operazioni di perforazione, con caratteristiche di solido palabile, viene accumulato nella vasca reflui e inviato allo smaltimento mediante scarrabili, insieme alla parte fangosa aspirabile contenuta nella vasca fango non più utilizzabile, prelevata mediante pompe da camion-cisterna. I quantitativi di fluido e detrito che abbandonano la postazione sono caratterizzati e smaltiti ai termini di legge attraverso appositi formulari.

Nella fase di perforazione è presente sul cantiere un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti potenzialmente prodotti, che verranno smaltiti secondo le vigenti disposizioni di legge.

Si osserva che le modalità di gestione dei rifiuti, e dei rifiuti di perforazione in particolare, appaiono corrette ed escludono la possibilità di impatti in generale, e sulle acque del reticolo idrografico in particolare;

*per quanto riguarda la componente rumore*, si prende atto che le attività di perforazione del pozzo è di durata limitata a 45 gg e che nel Piano di Classificazione Acustica, la postazione N138bis è inserita in classe III – Aree di tipo misto, mentre i potenziali ricettori individuati appartengono alle classi acustiche III e IV.

L'area interessata dal progetto è situata a circa 450 m a Ovest della Centrale ENEL di Valle Secolo e a circa 2 km, sempre ad Ovest, del centro abitato di Larderello. È un'area di tipo rurale ad orografia collinare con scarse strutture edilizie, in gran parte industriali o agricole e terreno con vegetazione prevalentemente arbustiva. L'area è attraversata ad Est, tra la postazione di perforazione e il nucleo di Larderello, dalla S.R. n.439 alla quale si collega mediante una viabilità di accesso dedicata.

Dalle simulazioni effettuate il progetto risulta compatibile con i limiti all'inquinamento acustico e comunque il proponente è disponibile ad effettuare un monitoraggio dell'inquinamento acustico durante la fase di perforazione e le fasi di allestimento e smantellamento delle postazioni di perforazione, in prossimità dei recettori più esposti, con eventuale individuazione di soluzioni mitigative laddove emergano criticità per il rispetto dei limiti acustici, in particolare del limite differenziale notturno (per la fase di perforazione), più critico stante il basso rumore residuo delle aree interessate;

*per quanto riguarda la componente radiazioni ionizzanti*, si evidenzia che il riferimento normativo è rappresentato dal D.Lgs. 101/2020, relativamente alla regolamentazione in generale di esposizioni significative alla radioattività naturale, fra le quali è inclusa l'attività industriale di produzione di energia geotermica. Nell'attività di produzione geotermica, l'impatto delle radiazioni ionizzanti è rappresentato da:

- eventuali emissioni in atmosfera del gas Radon e dei suoi prodotti di decadimento, già considerate dal proponente nulle o trascurabili;
- presenza sia di possibili incrostazioni che di residui in tubazioni e parti di impianto, potenzialmente contaminati dai radionuclidi naturali contenuti nel fluido geotermico e dai radionuclidi naturali presenti nei fanghi di perforazione, da valutare durante le attività di manutenzione e dismissione dell'impianto di perforazione prevedendo un'analisi quali-quantitativa di quanto depositato all'interno delle vasche e, se presente, anche delle tubazioni o parti di impianto, ai fini dello smaltimento in esenzione di residui al termine della perforazione (Allegato II al D.Lgs. 101/2020).

In relazione alla produzione di residui e rifiuti, che potrebbero risultare contaminati da radionuclidi, si ritiene opportuno impartire alcune prescrizioni riportate nel successivo quadro prescrittivo;

*per quanto riguarda la componente paesaggio*, considerata la documentazione depositata dal proponente, in relazione ai contenuti del PIT-PPR esaminati, non si ravvisano criticità nella realizzazione delle opere. La struttura del paesaggio in cui si inseriscono gli interventi è definita dalla Scheda d'ambito n. 13 - Val di Cecina, che analizza il territorio attraverso le sue componenti strutturali.

Secondo la Prima Invariante strutturale, "*I caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici*" sarà interessato il morfotipo "*CND- collina su terreni neogenici deformati*". A tale morfotipo vengono associati i valori di supporto di paesaggi naturali, agrari e insediativi di valore digradanti verso il Fondovalle in corrispondenza del Torrente Secolo e la criticità di alta produzione di deflussi, rischio di erosione del suolo e presenza di calanchi oblitterati.

Secondo la Seconda Invariante strutturale, l'area della postazione del pozzo 138nis è caratterizzata come "*Area critica per la funzionalità della rete*", e dal morfotipo delle "*Aree forestali in evoluzione a basso grado di connettività*", circondata da "*Matrice forestale di connettività, Agroecosistema frammentato in abbandono con ricolonizzazione arborea/arbustiva*" sponda destra del Torrente Secolo, verso la Riserva provinciale (vincolata ai sensi dell'art. 142, c.1, lettera f) del Codice D.Lgs. 42/2004) "Foresta Di Monterufoli - Caselli", in prossimità delle aree urbanizzate della centrale Valle Secolo e della ex cava (a nord ovest della postazione N138bis).

Sulla base di quanto riportato si richiamano le indicazioni per le azioni (abaco delle invarianti), sia per il morfotipo delle "*Aree forestali in evoluzione a basso grado di connettività*" che per le "*Aree critiche per la funzionalità della rete*";

Dato atto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato inoltre quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

il progetto è coerente con la pianificazione nazionale e regionale in materia di energia, in quanto è finalizzato al mantenimento del campo geotermico e quindi al mantenimento della produzione geo-termoelettrica;

la geotermia è una forma di energia rinnovabile. Il progetto in esame contribuisce a mantenere la quota parte di energia prodotta da fonti rinnovabili nonché ad ottemperare ai relativi obblighi in capo alla Regione Toscana, previsti dalla normativa nazionale (*burden sharing*); la realizzazione dei due ulteriori pozzi di manutenzione è quindi in linea con gli obiettivi della pianificazione energetica nazionale e regionale, in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e di mantenimento della quota di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili;

il nuovo pozzo, utile per il mantenimento del campo geotermico, verrà realizzato all'interno dell'esistente postazione N138Bis, facente parte della "Concessione Larderello", e non sono quindi previste occupazioni di suolo *green-field*;

gli impatti ambientali del progetto sono riferibili principalmente alla fase di cantiere;

la realizzazione del nuovo pozzo è prevista in un'area già interessata dalla presenza di impianti per la produzione di energia da fonti geotermiche ed internamente a postazioni geotermiche esistenti, in parte già adeguate all'accoglimento delle nuove opere;

l'istruttoria non ha evidenziato elementi che ostino alla esclusione della installazione dalla procedura di VIA; ha tuttavia evidenziato la necessità di misure di mitigazione e di monitoraggio;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. il proponente, o la ditta incaricata della realizzazione dei pozzi, deve comunicare almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, le date di esecuzione delle perforazioni dei pozzi geotermici anche al Settore Geotermia di ARPAT;
2. durante la perforazione dei tratti di pozzo che attraversano il sottosuolo potenzialmente interessato da acquiferi idropotabili, al fine di ridurre la possibilità di contaminazione delle falde, come fluido di perforazione deve essere impiegata acqua non contaminata, limitando l'uso di additivi e comunque impiegando esclusivamente sostanze ecocompatibili;
3. sia assicurata una presenza continuativa, almeno nel corso delle fasi di perforazione, del Direttore dei Lavori, o da un suo Assistente (rispettivamente qualificati da idonea esperienza e adeguata formazione) durante tutto l'orario di apertura del cantiere allo scopo di verificare la corretta esecuzione delle opere relative ai pozzi di progetto;
4. ad opere ultimate devono essere trasmesse anche al Settore geotermia di ARPAT:
  - la sezione quotata, "*as built*", del pozzo realizzato, completa della stratigrafia del suolo rinvenuto e della presenza di acqua riscontrata in fase di perforazione, indicazione degli additivi impiegati in funzione della profondità di perforazione e dell'eventuale profilo termometrico misurato ad ultimazione dei lavori;
  - copia della caratterizzazione chimico-fisica dell'eventuale fluido geotermico riscontrato, in particolare in relazione alla concentrazione di gas in peso e alla sua temperatura;

5. il proponente deve provvedere alla chiusura mineraria di quei pozzi che, in esito alla entrata in esercizio del pozzi in esame, non siano più necessari alla coltivazione mineraria vigente nella concessione Larderello;

6. ai fini della richiesta di autorizzazione mineraria, deve essere presentato anche ad ARPAT, un piano per la gestione dei residui di perforazione che potrebbero risultare contaminati da radionuclidi naturali (residui della vasca reflui e altre vasche e, se presenti, incrostazioni) che preveda l'analisi di spettrometria gamma sui rifiuti/residui dell'impianto di perforazione al termine della perforazione;

7. l'allontanamento dei rifiuti e dei residui deve essere condizionato al rispetto dei livelli di allontanamento di cui all'Allegato II al D.Lgs. 101/2020, in materia di radioattività;

8. non potendosi escludere la possibilità che si verifichino problematiche olfattive nell'area circostante il cantiere di perforazione, il proponente, ai fini della autorizzazione mineraria, deve presentare un approfondimento afferente alle emissioni odorogene (ai sensi dell'art. 272-bis del D.Lgs. 152/2006);

*[le prescrizioni dalla 1 alla 8 sono soggette a verifica di ottemperanza e controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]*

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

in merito alle attività di cantiere, l'adozione delle buone pratiche contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri al fine della protezione ambientale" redatte da ARPAT (gennaio 2018);

in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, adottare le buone pratiche contenute nelle Linee guida del Sistema nazionale della protezione ambientale (SNPA, 22/2019), fatto salvo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017. Nel caso di gestione nel regime dei rifiuti, privilegiare il recupero allo smaltimento;

programmare il traffico dei mezzi in ingresso ed in uscita dal cantiere al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata; adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica pavimentata da parte dei mezzi in uscita dai cantieri;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, come emerso in sede istruttoria, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano:

le norme a tutela dei beni archeologici, come richiamate dal contributo della Soprintendenza, riportato in premessa al presente atto;

in merito alla produzione di rifiuti, la necessaria caratterizzazione analitica dei rifiuti prodotti (set analitico, metodi, frequenze), specie quelli di processo (codice EER 010507), ai fini dell'attribuzione del codice più opportuno nonché al fine di escludere il codice specchio corrispondente; tenere conto che altri rifiuti di matrice solida che provengano dal processo stesso potrebbero essere da classificare con un codice EER diverso;

il deposito temporaneo dei rifiuti deve avvenire in ottemperanza alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006, in particolare con riferimento alle dimensioni e alla collocazione del sistema di stoccaggio (vasca in cemento o metallica, come descritta dal proponente), in attesa delle operazioni di smaltimento o recupero. Si raccomanda di privilegiare il recupero allo smaltimento;

ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione mineraria, è necessaria la presentazione di una apposita fidejussione a garanzia delle spese di eventuale dismissione degli impianti e ripristino dei luoghi;

visti gli obiettivi del Piano gestione acque distretto appennino settentrionale e della Direttiva 2000/60/CE, nelle fasi di cantiere dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici interessati, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al D.Lgs. 624/1996, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in presenza di fluidi sotterranei in pressione, contenenti sostanze chimiche e – a livello potenziale – radon e radionuclidi, nonché relativi a lavori da realizzarsi in aree con propensione al dissesto, di cui al PAI del Distretto Appennino settentrionale. Adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore ed alle vigenti disposizioni di piano;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto geotermico di perforazione del pozzo 138bis, nell'ambito della concessione denominata "Larderello", nel Comune di Pomarance (PI), proposto da Enel Green Power Italia S.r.l. (sede legale: Viale Regina Margherita 125 in Roma; C.F. e P.IVA: 15416251005), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 Allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Enel Green Power Italia S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

**DIREZIONI E UFFICI REGIONALI  
- Comunicati**

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Toscana Sud**

**R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Ponti di Badia nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT n. 404/2022.**

Il Sig. Mauro Lajo legale rappresentante della Forever Bambu 27 Soc. Agr. s.r.l., ha presentato in data 03/02/2022 (prot. reg. n. 43878), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,59 l/s (mod. 0,0059) e massima pari a 4,9 l/s (mod. 0,049), per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup> 18538 e per uso agricolo nel Comune di Castiglione della Pescaia, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n. 250 del Foglio n. 92.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 05.07.2022 con ritrovo alle ore 09.00 presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Toscana Sud**

**R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. San Enrico - Cioccaie nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT n. 405/2022.**

Il Sig. Emanuele Rissone legale rappresentante della Forever Bambu 28 Soc. Agr. s.r.l., ha presentato in data 03/02/2022 (prot. reg. n. 43878), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un campo pozzi per una quantità di acqua media pari a 2,7 l/s (mod. 0,027) e massima pari a 22,6 l/s (mod. 0,226), per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup> 85500 e per uso agricolo nel Comune di Castiglione della Pescaia, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappali n. 12, 13 e 131 del Foglio n. 91.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 05.07.2022 con ritrovo alle ore 09.00 presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Toscana Sud**

**R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea lungo Viale Italia, 301 a Follonica (GR), per uso civile. PRATICA SIDIT n. 408/2022.**

Il Sig. Paulo José Vasco Da Rosa legale rappresentante della Golfo del Sole s.p.a., ha presentato in data 07/02/2022 (prot. reg. n. 46835), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da n. 2 pozzi (campo pozzi) per una quantità di acqua media pari a 0,32 l/s (mod. 0,0032) e massima pari a 3 l/s (mod. 0,03, per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup> 10000 e per uso civile nel Comune di Follonica, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n. 172 del Foglio n. 31.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 07.07.2022 con ritrovo alle ore 09.00 presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

---

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Toscana Sud**

**R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Pratica n. 1443-2022 - Domanda di ricerca e concessione di derivazione acque sotterranee da pozzi nel Comune di Murlo (SI) per uso Agricolo -**

**Richiedente: Impresa Agricola CARRARA MARCO. PRATICA SIDIT n. 1443-2022.**

Il Sig. Carrara Marco residente a Pistoia in qualità di Legale Rappresentante della Impresa Agricola CARRARA MARCO con sede a Pistoia, ha presentato in data 29/03/2021, prot. Reg. n. 131432 domanda di ricerca e concessione di derivazione acque sotterranee tramite pozzi da realizzare nel Comune di Murlo (SI) per una portata massima di 3 l/sec e portata media pari a 0,47 l/s corrispondente ad un volume annuo stimato di 15.000 metri cubi ad uso agricolo per l'irrigazione di terreni di proprietà della Ditta richiedente.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul B.U.R.T., all'albo pretorio del comune di Murlo e sul Sito Regionale, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 01/06/2022. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.T. mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 29/06/2022 con ritrovo alle ore 10:30 presso la casa comunale di Murlo (SI).

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale.

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

---

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Toscana Sud**

**R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda della Tuscan Estates Agricultural Company OU per subentro e variante alla concessione di derivazione acque sotterranee tramite nuovo pozzo e costituzione di campo pozzi in località**

**Argiano nel Comune di Castelnuovo Berardenga (SI).  
PRATICA n. 1756-2022 (Ex 21079).**

Il Sig. Burge Alessandro Claudio in qualità di Legale Rappresentante della Tuscan Estates Agricultural Company OU c.f. 92059110525 con sede nello stato estero dell'Estonia, ha presentato in data 22/04/2022, prot. n. 167485 la domanda per ottenere il subentro e la variante sostanziale della concessione per derivazione acque sotterranee tramite nuova perforazione e costituzione di campo pozzi in località Argiano nel Comune di Castelnuovo Berardenga (SI). Il nuovo pozzo sarà realizzato nelle vicinanze del pozzo esistente nel terreno distinto in Catasto Terreni dal Foglio 55 e Particella 169, per una portata media dei due pozzi pari a 0,45 l/s, e massima di 0,90 l/sec. con un volume annuo stimato di 14.041 metri cubi ad uso civile ed agricolo per attività di cantina e trattamenti fitosanitari ai vigneti, irrigazione aree verdi e rimbocchi della piscina aziendale.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul B.U.R.T. sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune di Castelnuovo Berardenga (SI), per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 01/06/2022.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, Ufficio Risorse Idriche in Piazzale Rosselli n. 23 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Toscana Sud - Piazzale Rosselli 23 a Siena, mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) o tramite sistema web APACI con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 23/06/2022 con ritrovo alle ore 10:00 presso la località Argiano nel comune di Castelnuovo Berardenga (SI) ove avviene la derivazione.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato. Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016.

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Toscana Sud**

**R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea lungo Viale Italia, 301 a Follonica (GR), per uso civile. PRATICA SIDIT n. 103150/2022.**

Il Sig. Paulo José Vasco Da Rosa legale rappresentante della Golfo del Sole s.p.a., ha presentato in data 07/03/2022 (prot. reg. n. 91734), richiesta di rinnovo concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da n. 3 pozzi (campo pozzi) per una quantità di acqua media pari a 1,5 l/s mod. 0,015 (ex Prat. n. 8820/2010), 2 l/s mod. 0,02 (ex Prat. n. 8822/2010) e 2 l/s mod. 0,02 (ex Prat. n. 8824/2010), per un fabbisogno annuo di m<sup>3</sup> 16.000, per uso civile nel Comune di Follonica, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n. 683 del Foglio n. 31.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 07.07.2022 con ritrovo alle ore 09.00 presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Toscana Sud**

**R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di rinnovo della concessione**



**di derivazione acqua pubblica superficiale dal corso d'acqua Fiume Ombrone in loc. Steccaia nel Comune di Grosseto per uso idroelettrico - Ditta Consorzio 6 Toscana Sud. PRATICA n. 1517/2022.**

Il Sig. Bellacchi Fabio in qualità di presidente e legale rappresentante del Consorzio 6 Toscana Sud con sede in via Ximenes n. 3, ha presentato in data 13/04/2022, prot. Reg. n. 0168914 del 26/04/2022 richiesta di rinnovo della concessione di derivazione (DGRT n. 03298 del 23/04/1992) ed utilizzo di acqua pubblica dal Fiume Ombrone ad uso idroelettrico, per un volume annuo presunto di 155.520.000 metri cubi, con una portata media paria a 7.500 l/s (moduli 75), per 240 giorni/anno, per 24 ore /giorno, salto utile di 6,18 mt e una potenza nominale di 250 Kw, in località Steccaia nel Comune di Grosseto (GR), le opere insistono su terreni individuati al Catasto Terreni nel Foglio n. 94, il punto di derivazione ha coordinate Nord 42° 45' 52,90" - Est 11° 9' 58,72".

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito internet della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune di Grosseto, a partire dal giorno 10/06/2022 per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.T. mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 26 Luglio 2022 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Casa Comunale di Grosseto.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato e sul B.U.R.T.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Toscana Sud**

**R.D. 1775/1933. UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di rinnovo con variante sostanziale e non sostanziale della concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Gretano, in loc. Podere La Pia nel comune di Civitella Paganico per uso agricolo. PRATICA n. 195278/2020.**

Il Sig. Andrea Sozzi Sabatini in qualità di legale rappresentante della Ditta Olive Grove Partners srl Soc. Agricola con sede in Scarlino, via Citerni nc. 13, ha presentato in data 21/08/2020 prot. n. 287633 e successive integrazioni prot. n. 362164 del 22/10/20 e n. 201047 del 17/05/2022, richiesta di rinnovo con variante sostanziale e non sostanziale della concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica dal Torrente Gretano, per un volume di acqua pari a 19.464,00 mc. annui, una portata media annua pari a 0,62 l/s e massima pari a 1,92 l/s, per uso agricolo, in località Podere La Pia nel comune di Civitella Paganico (GR), come indicato negli elaborati grafici allegati all'istanza.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Civitella Paganico per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 01/06/2022, sul B.U.R.T. e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n. 055/4386533. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 19 Luglio 2022 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Casa Comunale di Civitella Paganico.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore**

**SI - RD 1775/1933. Domanda di autorizzazione alla ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Radicondoli (SI). Richiedente Società agricola Alma Ceres s.r.l. Pratica SIDIT 1388/2022 (codice locale 3772).**

La società agricola Alma Ceres s.r.l. con sede legale in piazza Pio XI, 1 - Milano ha presentato domanda acquisita con protocollo 138262 del 01 aprile 2022 di autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso civile per un quantitativo di 30.000 m<sup>3</sup>/anno, mediante 5 pozzi, su terreno di proprietà in località Calvaiano - Santa Giulia, individuato al Catasto Terreni del Comune di Radicondoli (SI) al foglio di mappa 4 partt. n. 3, 35 e foglio di mappa 6 partt. nn. 1,32,33,

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario con Posizione Organizzativa del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 01 giugno 2022 all'Albo Pretorio telematico del Comune di Radicondoli (SI) e contestualmente pubblicato sul B.U.R.T. e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 01 giugno 2022, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa Via Emilia, 448/A 56121 Ospedaletto – Pisa.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: [giovanni.testa@regione.toscana.it](mailto:giovanni.testa@regione.toscana.it).

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 20 giugno 2022 con ritrovo alle ore 11:30 presso la località in cui è situata la derivazione, nel Comune di Radicondoli (SI).

In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'in-

terruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

*Il Dirigente*  
Francesco Pistone

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore**

**R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque pubbliche nel territorio del Comune di Castagneto Carducci (LI). Pratica n. 1821/2019. Pozzi n. 10480 e 12289.**

La Richiedente, sig.ra Minoggio Lucia, legale rappresentante della società "Feudi Toscana Soc. Agr. A.r.l." avente sede legale in via Fornacelle n. 249, Castagneto Carducci (LI), in data 30/03/2022 ha presentato domanda, acquisita al prot. n. 0133363, per la variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee il cui utilizzo ad uso agricolo è stimato per un quantitativo complessivo di 7.500 m<sup>3</sup>/anno a fronte di una portata media di 0,5 l/sec, mediante derivazione da n. 2 pozzi ubicati nel territorio del Comune di Castagneto Carducci (LI), su terreni contraddistinti al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune rispettivamente al foglio di mappa n. 38, particella n. 413 (risorsa idrica n. 10480) e foglio di mappa n. 37, particella n. 15 (risorsa idrica n. 12289).

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Dott. Geol. Giovanni Testa, funzionario del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Castagneto Carducci (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 01/06/2022, sul B.U.R.T. e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/acqua>.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 055/4287022 - 335/450210; email: [giovanni.testa@regione.toscana.it](mailto:giovanni.testa@regione.toscana.it)).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente AVVISO sul B.U.R.T. inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/>)

apaci) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 22/06/2022 con ritrovo alle ore 11:00 presso la località in cui sono ubicati i pozzi. In quella sede gli interessati potranno presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ed all'Albo Pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati, di domande di concorrenza.

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

**AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933. Richiedente: CASALE TERZO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. Pratica:DOMANDA DI RICERCA E CONCESSIONE SIDIT Pratica n. 1547/2022 - Proc. n. 2592/2022.**

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO  
SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

RODELLISABRINA in qualità di legale rappresentante della CASALE TERZO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in via Casale Collalto n. 3 COLLE DI VAL D'ELSA (SI) ha presentato la domanda per ottenere concessione di acque pubbliche per uso AGRICOLO da prelevare mediante n. 1 POZZO da realizzare - in terreno di sua proprietà, posto nel Comune di COLLE DI VAL D'ELSA (SI) località Casale e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n.93 particella n. 54 per un quantitativo annuo massimo di 15.800 mc/anno e per una portata massima istantanea di 1,5 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,50 l/s;

Viene dichiarato che l'acqua viene restituita interamente a dispersione nel terreno.

Si rende noto che ai sensi dell'art. 48 comma 1 DPGR61/R/2016 la visita istruttoria è fissata per il giorno 22/06/2022 con ritrovo alle ore 11.00 presso la località in cui sono previsti i lavori.

L'istruttore tecnico: Vittorio Russo tel. 0554386392

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Colle di Val d'Elsa (SI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 23/05/2022; sulla pagina web della Regione Toscana per 15gg e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo, 34/a Firenze, i modi dell'eventuale presa visione dovrà essere concordata con il Responsabile del Procedimento.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

*p. Il Dirigente Responsabile  
Gennarino Costabile*

*La P.O. Procedure Tecnico Autorizzative in Materia  
di Acque - Valdarno Superiore  
Carmelo Cacciatore*

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

**AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO RILASCIO CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX RD. 1775/1933. Richiedente: ALDO, MARZIA e DAVID FOSSI. Pratica: CONCESSIONE n. Sidit 1978/22.**

IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO  
SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE:

ALDO, MARZIA e DAVID FOSSI hanno presentato la domanda di concessione di acque pubbliche per uso AGRICOLO da prelevare mediante 1 invaso esistente posto in terreno di proprietà dei richiedenti, sito nel Comune di CERTALDO (FI), Località Pian Grande e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 2, particella 210, per un quantitativo di 21.000 mc/anno.

Il competente Ufficio della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Superiore con sede in Piazza della Vittoria, 54 in Empoli è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Leandro Radicchi. La durata del procedimento è di 180 giorni.

RICORDA CHE:

Il presente Avviso è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di CERTALDO (FI) per 15 gg. consecutivi dal 25/05/2022, sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T. per trenta giorni consecutivi. La visita locale di sopralluogo è stata fissata per il giorno 29 giugno 2022 con ritrovo sul posto alle ore 10:30.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Piazza della Vittoria, 54 in Empoli a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni di ricevimento al pubblico (martedì e giovedì) o in altri giorni previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta alla Regione Toscana, Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile", Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo, 34/a Firenze entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.; invece le eventuali domande in concorrenza di cui all'art. 46 del DPGR 16 agosto 2016, n. 61/R dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

Le eventuali opposizioni possono essere presentate anche in sede di sopralluogo.

*Il Responsabile P.O.*  
Carmelo Cacciatore

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

**AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE VARIANTE SO- STANZIALE ALLA CONCESSIONE 3888 DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933 Richiedente: MG PROPERTY SRL - Pratica:DOMANDA DI RICERCA E COSTITU- ZIONE CAMPO POZZI SIDIT Pratica n. 437/2022 - Proc.n. 578/2022.**

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO  
SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

Visto che POLAZZI GIOVANNI in qualità di legale rappresentante della MG PROPERTY SRL (C.F.06878780482) con sede legale in via Pasquale Villari n.9 FIRENZE (FI) ha presentato la domanda per ottenere la concessione di acque pubbliche per uso CIVILE (irriguo aree veri) e costituzione CAMPO POZZI da prelevare mediante n. 2 POZZI, di cui uno esistente e l'altro da realizzare - in terreno di proprietà della MG PROPERTY SRL, posto nel Comune di Bagno a Ripoli (FI) e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n.15 particelle n.183 per un quantitativo annuo massimo di 5.000 mc/anno e per una portata massima istantanea di 0,93 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,16 l/s;

viene dichiarato che l'acqua non viene restituita.

Si rende noto che la visita istruttoria è fissata per il giorno 29/06/2022 con ritrovo alle ore 11.00 presso la località in cui sono previsti i lavori.

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Bagno a Ripoli (FI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 25/05/2022; sulla pagina web della Regione Toscana per 15gg e sul B.U.R.T..

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo, 34/a Firenze, i modi dell'eventuale presa visione dovrà essere concordata con il Responsabile del Procedimento.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

*p. Il Dirigente Responsabile*  
Gennarino Costabile

*La P.O. Procedure Tecnico Autorizzative in Materia di Acque - Valdarno Superiore*  
Carmelo Cacciatore

#### **Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

**Domanda in data 23/05/2022 per concessione e contestuale variante sostanziale di derivazione di acque sotterranee da n. 2 pozzi in regime di concessione preferenziale ubicati nel territorio del Comune di Arezzo, loc. Patrignone, per uso Produzione di beni e servizi e Civile. Ditta: Colabeton S.p.A. Pratica SiDIT n. 3867/2020 - Codice locale n. CSP1994\_07919.**

IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE GENIO CIVILE  
VALDARNO SUPERIORE

Vista la L.R. 80/2015 e successive modificazioni e integrazioni, "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

Visto il D.P.G.R. n. 61/R del 16/08/2016, "Regolamento di attuazione dell'art. 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28/12/2015, n. 80 (...) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua (...)".

RENDE NOTO CHE

La Società Colabeton S.p.a. ha presentato in data

23/05/2022 domanda per variante sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua sotterranea da n. 2 pozzi in regime di concessione preferenziale, con variazione in aumento del quantitativo di prelievo da 13.250 a 15.000 mc/anno, nel territorio del Comune di Arezzo, loc. Patrignone, per uso Produzione di beni e servizi e Civile.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il titolare di posizione organizzativa "Procedure tecnico autorizzative in materia di acqua - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: [carmelo.cacciatore@regione.toscana.it](mailto:carmelo.cacciatore@regione.toscana.it)).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [regione-toscana@postacert.toscana.it](mailto:regione-toscana@postacert.toscana.it), in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Arezzo, via A. Testa, 2, 52100 Arezzo (AR).

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede del Genio Civile di Arezzo, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Mauro Falsini, Tel. (055-4382717), e-mail:

[mauro.falsini@regione.toscana.it](mailto:mauro.falsini@regione.toscana.it).

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Arezzo per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 27/05/2022.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 29/06/2022, con ritrovo alle ore 10:00 presso la località in cui sono ubicati i pozzi.

Nel caso in cui in quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

#### **Direzione Ambiente ed Energia Settore Miniere e Autorizzazioni in Materia di Geotermia e Bonifiche**

**Avviso dell'istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato "Monterappoli" presentata da Zignago Power Srl ricadente nei Comuni di Vinci, Empoli, Cerreto Guidi, Castelfiorentino e San Miniato, nelle Province di Firenze e Pisa.**

SEGUE ATTO E ALLEGATO

**REGIONE TOSCANA****Direzione Ambiente ed Energia****Settore “Miniere e Autorizzazioni in materia di geotermia e bonifiche”****Avviso dell’istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato “Monterappoli” presentata da Zignago Power Srl ricadente nei Comuni di Vinci, Empoli, Cerreto Guidi, Castelfiorentino e San Miniato, nelle Province di Firenze e Pisa.**

La Direzione Generale Ambiente ed Energia informa che, in applicazione dell’art. 7 del DPR 27 maggio 1991 n. 395 e dell’art.3 del D. Lgs. 11 febbraio 2010 n.22, in data 23/05/2022 è stato avviato il procedimento relativo all’istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato “Monterappoli”, presentata da Zignago Power Srl, con sede legale Via Ita Marzotto, 8 – 30025 Fossalta di Portogruaro (VE), Codice fiscale e Partita IVA: 03849180272.

Ubicazione e delimitazione del permesso richiesto:

Superficie richiesta: 59,57 Km<sup>2</sup>

Province: Firenze e Pisa

Comuni: Vinci, Empoli, Cerreto Guidi, Castelfiorentino e San Miniato

Fogli della carta d’Italia alla scala 1:100.000 (I.G.M.): Foglio n. 105 (Lucca) e n. 106 (Firenze)

Coordinate geografiche dei vertici (rif. Monte Mario-Roma):

| Vertice | Latitudine N | Longitudine W |
|---------|--------------|---------------|
| a       | 43°45’00”    | -1°36’00”     |
| b       | 43°45’00”    | -1°32’00”     |
| c       | 43°42’00”    | -1°32’00”     |
| d       | 43°42’00”    | -1°30’00”     |
| e       | 43°40’00”    | -1°30’00”     |
| f       | 43°40’00”    | -1°36’00”     |

Viene allegata la riproduzione del piano topografico del permesso richiesto.

Il Responsabile  
Ing. Alessandro Fignani

**Permesso di ricerca per risorse geotermiche “Monterappoli”**

---

**ALTRI ENTI****ANAS****Variante alia S.5. 1 Aurelia esterna agli abitanti****di Vada, Rosignano Solvay, Caletta e Castiglioncello.**

SEGUE ATTO



CDG.ST FI.REGISTRO UFFICIALE.Int.0323751.18-05-2022

Mod.RE.03-26



U.O. Espropri/IV  
Struttura Territoriale

OGGETTO: Variante alla S.S. 1 Aurelia esterna agli abitati di Vada, Rosignano Solvay, Caletta e Castiglioncello.

*Decreto di Esproprio*  
*(Testo Unico DPR 327/2001, modificato e ss.mm.ii.)*

Il Responsabile Struttura Territoriale

VISTO

- La procura in data 16/09/2020 n. di Rep. 84724 – Raccolta n. 24063 a rogito del Dr. Paolo Castellini, notaio di Roma, conferita dal Presidente dell'ANAS S.p.A.;
- La nomina Dirigente Ufficio Espropri disposta dalla DG dell'Anas S.p.A. con Comunicazione Organizzativa Prot. n. CDG-0664410-I in data 22/11/2019;
- Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- Decreto Ministeriale n° 1397 del 23/01/1971 del Ministro dei Lavori Pubblici nel quale è stato approvato il progetto, dichiarata la pubblica utilità, nonché l'urgenza e l'indifferibilità dei lavori di costruzione della variante alla S.S. 1 Aurelia esterna agli abitati di Vada, Rosignano Solvay, Caletta e Castiglioncello;
- Decreto per l'occupazione temporanea di urgenza al fine dell'Espropriazione per causa di Pubblica Utilità emesso dal Prefetto della Provincia di Livorno Prot. n°1871/Q-1.20a.2 del 25 maggio 1971;
- Che le parti hanno sottoscritto in data 08/02/2022 un accordo di cessione volontaria e gratuita delle aree sotto indicate;
- il tipo di frazionamento delle aree occupate, regolarmente approvato dalla competente Agenzia delle Entrate - Sezione Territorio.

DISPONE

- a) Il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADALE codice fiscale 97905250581 con sede in Roma, del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di Rosignano Marittimo (LI), di proprietà delle ditte sotto elencate:



## Ditta

- Tucci Clelia nata a San Giorgio Del Sannio (BN) il 01/02/1933 - C.F. TCCCLL33B41H894S  
Proprietà 1/2
- Bimbi Margherita nata a Rosignano Marittimo (LI) il 25/07/1954 - C.F. BMBMGH54L65H570K  
Proprietà 1/2

| Foglio | N.C.E.U. Particella originaria | Qualità       | Superficie espropriata mq |
|--------|--------------------------------|---------------|---------------------------|
| 67     | 896                            | Pasc. Cespug. | 200                       |
| 67     | 898                            | Seminativo    | 1                         |
| 67     | 900                            | Vigneto       | 360                       |
| 67     | 902                            | Seminativo    | 6950                      |
| 67     | 905                            | Sem. Arb.     | 90                        |
| 67     | 907                            | Vigneto       | 1210                      |
| 67     | 910                            | Bosco Alto    | 110                       |
| 67     | 405                            | Bosco Ceduo   | 10                        |
| 67     | 912                            | Vigneto       | 700                       |
| 67     | 914                            | Bosco Ceduo   | 460                       |
| 67     | 916                            | Sem. Arb.     | 770                       |
| 67     | 918                            | Sem. Arb.     | 190                       |
| 67     | 920                            | Sem. Arb.     | 610                       |

- b) La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme di legge,  
 c) Le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;  
 d) la pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione.

AVVISA

che avverso il presente Decreto, le ditte proprietarie interessate potranno ricorrere innanzi al competente T.A.R. nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica e/o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica e/o avvenuta conoscenza.

Il Responsabile della Struttura Territoriale  
 (Dirigente Ufficio Espropriazioni)  
 Ing. Stefano Liani

**ANAS**

**SS. 67 - intervento di messa in sicurezza del ponte  
sul torrente Moscia al Km 114+300 in località Con-**

**tea, realizzazione di marciapiede in località Ricaiano  
e manutenzione straordinaria in località Righetti.**

SEGUE ATTO

CDG.ST.FI.REGISTRO UFFICIALE.Int.0237890.13-04-2022

Mod.RE.03-26

**anas**  
GRUPPO FS ITALIANE

U.O. Espropri/iv  
Struttura Territoriale  
Codice SIL FIMS1519120

ANAS S.p.A  
ST FI



Prot. CDG-0237890-Int. del 13/04/2022

OGGETTO: SS. 67 - Intervento di messa in sicurezza del ponte sul torrente Moscia al Km 114+300 in località Contea, realizzazione di marciapiede in località Ricaiano e manutenzione straordinaria in località Righetti.

*Decreto di Esproprio*

*(Testo Unico DPR 327/2001, modificato e ss.mm.ii.)*

Il Responsabile Struttura Territoriale

VISTO

- La procura in data 11/09/2020 n. di Rep. 84724 – Raccolta n. 24063 a rogito del Dr. Paolo Castellini, notaio di Roma, conferita dal Presidente dell'ANAS S.p.A.;
- La nomina Dirigente Ufficio Espropri disposta dalla DG dell'Anas S.p.A. con Comunicazione Organizzativa Prot. n. CDG-0664410-I in data 22/11/2019;
- Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- il Dispositivo del Responsabile del Coordinamento Territoriale dell'ANAS S.p.A. Prot. n° CDG-0358711-I del 04/07/2018 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera anche ai fini della pubblica utilità, la cui efficacia non risulta ancora scaduta;
- che le parti hanno convenuto di definire con accordo bonario del 13.09.2018 la procedura d'acquisizione dell'immobile sito nel Comune di Rufina Foglio 19 porzione della particella 57 con il pagamento a titolo di saldo dell'indennità definitiva pari ad € 21.440,00;
- I dispositivi di pagamento diretto, delle somme corrispondenti all'indennità definitiva di esproprio e di occupazione d'urgenza, relativi alle ditte accettanti;
- il tipo di frazionamento delle aree occupate, regolarmente approvato dalla competente Agenzia delle Entrate - Sezione Territorio.

DISPONE

- a) Il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADALE codice fiscale 97905250581 con sede in Roma, del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di Rufina (FI) di proprietà delle ditte sotto elencate.



Ditta N° Piano 1

Baldini Angela nata a Firenze il 05/05/1961 - C.F. BLDNGL61E45D612T Proprietà 1/2

Baldini Paolo nato a Firenze il 31/08/1966 - C.F. BLDPLA66M31D612Z Proprietà 1/2

| Art. 22bis                               |        |                                |                              |                     |                            |                                       |                   |
|--|--------|--------------------------------|------------------------------|---------------------|----------------------------|---------------------------------------|-------------------|
| AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-       |        |                                |                              |                     |                            |                                       |                   |
| Patrimonio disponibile / non disponibile | Foglio | N.C.E.U. Particella originaria | N.C.E.U. Particella derivata | Area Espropriata mq | Indennità d'esproprio VV € | Indennità aggiuntive (Art.37 comma 9) | Somma Indennità € |
| non disponibile                          | 19     | 57                             | 57                           | 3.920               | 18.440,00                  |                                       | 18.440,00         |

- b) La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili,
- c) Le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;
- d) la pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione.

AVVISA

che avverso il presente Decreto, le ditte proprietarie interessate potranno ricorrere innanzi al competente T.A.R. nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica e/o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica e/o avvenuta conoscenza.

Il Responsabile della Struttura Territoriale  
Dirigente Ufficio Espropriazioni  
Ing. Stefano Liani

ANAS S.p.A.

011111



Prot. n. DC. 0257890 Int. del 13.04.2022

**AUTORITA' IDRICA TOSCANA**

**Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 di approvazione progetto con variante allo strumento urbanistico del Comune di Cerreto Guidi. Progetto definitivo "Recupero scarichi fognari a Stabbia zona Montanelli".**

IL RESPONSABILE  
UFFICIO CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art. 22 della L.R. 69/2011;

Visto l'art. 34 della L.R. 65/2014;

Accertato che

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di Cerreto Guidi mediante approvazione progetto è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 8, Parte Seconda del 23/02/2022;

- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

**RENDE NOTO CHE**

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 89 del 18/05/2022 è stato approvato il progetto definitivo "RECUPERO SCARICHI FOGNARI A STABBIA ZONA MONTANELLI" in comune di Cerreto Guidi con contestuale variante urbanistica ex art. 34 L.R. 65/2014;

- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;

- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo <http://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

*Il Responsabile  
dell'Ufficio Controllo interventi  
Angela Bani*

**PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE**

**Avviso al pubblico del rilascio della Pronuncia di Compatibilità Ambientale (P.C.A.) e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) relativi al Piano di Coltivazione della cava CAMPACCIO nel**

**comune di Minucciano (LU) - Soc. ACQUABIANCA MARMI Srlc.**

Il Sig. Corrado IACOPI, in qualità di legale rappresentante della Società ACQUABIANCA MARMI Srl con sede in Minucciano, Via Primo Tonini n. 82\B, P.I. 01938670468, titolare della cava denominata CAMPACCIO sita in omonima località nel comune di Minucciano - Bacino di Acquabianca, nella sua qualità di soggetto proponente dell'opera in oggetto,

**RENDE NOTO CHE:**

- in data 19.05.2022 il Parco Regionale delle Alpi Apuane ha rilasciato Pronuncia di Compatibilità Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006) n. 08/2022 comprensivo di N.O. (nulla osta Parco), pronuncia di valutazione di incidenza, autorizzazione al vincolo idrogeologico, con durata complessiva di 5 anni;

- secondo quanto risulta dalla Determinazione conclusiva della conferenza dei servizi e dal Rapporto interdisciplinare per il rilascio della PCA/PAUR sono stati acquisiti pareri, nulla osta, autorizzazioni ed assensi in materia ambientale, paesaggistica ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i., della L.R. n. 30/2015 s.m.i. e della L.R. n. 39/2000 s.m.i. nonché autorizzazione estrattiva e di risistemazione finale del comune di Minucciano n. 11 del 22.03.2022 ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 35/2015 e s.m.i. e autorizzazione paesaggistica del comune di Minucciano n. 36 del 22.03.2022 ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

- secondo quanto risulta dalla documentazione tecnica comprensiva di integrazioni allegata al provvedimento autorizzatorio, questo prevede tutti gli interventi preparatori e necessari all'escavazione complessiva di 44.488mc tra cielo aperto e sotterraneo;

- che il documento e la documentazione tecnica completa di integrazioni sono disponibili per essere visionati presso "Parco delle Alpi Apuane - Settore Uffici Tecnici - Via Simon Musico - 54100 - Massa (MS)" o presso "Comune di Minucciano - Uffici Tecnici - Piazza Chiavacci, 1 - Minucciano (LU)";

- che dalla data di pubblicazione decorrono i termini di legge per eventuali impugnazioni da parte di soggetti interessati.

*Il Proponente  
ACQUABIANCA MARMI Srl*

**SEZIONE II****- Determinazioni****COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)**

DETERMINAZIONE 12 maggio 2022, n. 483

**Realizzazione della Circonvallazione di Capalle: prolungamento di Viale Primaldo Paolieri verso Prato e ricongiungimento con Via Confini dopo il Circolo Risorgimento. Pagamento diretto dell'indennità definitiva di esproprio accettata a favore dei Sig.ri Capaccioli Stefano e Capaccioli Manuela.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4  
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE  
DEL TERRITORIO

Omissis

DETERMINA

1) di prendere atto dell'accettazione da parte dei Sig.ri

Capaccioli Stefano e Capaccioli Manuela dell'indennità di esproprio stabilita con determinazione dirigenziale n. 400/2018 relativamente agli immobili censiti al CT del Comune di Campi Bisenzio, foglio di mappa n. 10, particella n. 50;

2) di dare atto che, a seguito dell'avvenuta accettazione, la suddetta indennità di esproprio è divenuta definitiva;

3) di procedere al pagamento diretto a titolo di indennità di esproprio dei seguenti importi sulla base delle rispettive quote di proprietà:

- € 482,09 in favore del Sig. Capaccioli Stefano, nato a Campi Bisenzio il 07/11/1955 (proprietà 222/2880);

- € 482,09 in favore della Sig.ra Capaccioli Manuela, nata a Campi Bisenzio il 25/09/1951 (proprietà 222/2880);

4) di sub-impegnare in favore dei soggetti indicati al precedente punto 3) la spesa complessiva di € 964,18 con imputazione sull'impegno n. 1448/2017, cap. 1502008 del Bilancio 2017, di cui alla determinazione dirigenziale n. 1170 del 29.12.2017 citata in narrativa, come riportato nella seguente tabella:

| Capitolo/ articolo     | Missione/ Programma/ Titolo | Identificativo Conto FIN (V liv. piano dei conti) | CP/ FPV | ESERCIZIO DI ESIGIBILITA' |           |           |
|------------------------|-----------------------------|---|---------|---------------------------|-----------|-----------|
|                        |                             |   |         | 2022 Euro                 | 2023 Euro | 2024 Euro |
| 1502008 imp. 1448/2017 | 10.05.2                     | 999 – Beni immobili n.a.c.                        |         | € 964,18                  |           |           |

5) di accertare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9 del D.L. n. 78/2009 (convertito in L. n. 102/2009), che il programma dei pagamenti contenuto nella tabella che precede è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;

6) di dare atto che sulle somme da corrispondere ai soggetti sopra indicati non dovrà essere effettuata la ritenuta del 20% di cui all'art. 35 del D.P.R. 327/2001, in quanto trattasi di terreni non ricadenti nelle zone urbanistiche di cui allo stesso articolo di legge, come da attestazione rilasciata dal Responsabile del Servizio Urbanistica in data 15/05/2018;

7) di dare atto che la presente determinazione, trasmessa al Servizio Finanziario per gli adempimenti di cui al 7° comma dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000, ha efficacia immediata dal momento dell'acquisizione dell'attestazione di copertura finanziaria e viene pubblicata all'Albo Pretorio ai fini della generale conoscenza;

8) di dare immediata notizia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, del presente provvedimento ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto su Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

9) di dare atto che, successivamente alla pubblicazione nell'apposita sezione dell'Albo Pretorio Comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

10) di dare atto che, ai sensi della vigente normativa in materia, Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dirigente del Settore 4, Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti.

*Il Dirigente del Settore 4 - Programmazione e Gestione del Territorio*  
Domenico Ennio Maria Passaniti

**- Disposizioni****CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE**

DISPOSIZIONE 20 maggio 2022, n. 1206

**Parcheggio scambiatore di Badia a Settimo e passerella Serella ciclopedonale di collegamento con la stazione ferroviaria di San Donnino lotto 1. Nulla osta allo svincolo in favore della ditta catastale Baldini Bartolini.**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
GEOM. FRANCESCO TAITI

Omissis

DISPONE

che nulla osta a che la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze provveda a svincolare € 2.530,68 quale quota parte per l'indennizzo per estirpazione di ulteriori 11 piante di noce su Particella n. 1088 Catasto Terreni di Scandicci Foglio di mappa n.1 per la realizzazione del "Parcheggio Scambiatore di Badia a Settimo e Passerella Ciclopedonale di collegamento con la Stazione Ferroviaria di San Donnino lotto 1" come segue:

€ 421,78 da prelevare dal deposito n. 1335165 del 21/02/2019 a favore di Baldini Luigi nato a Vicchio il 17/03/1954 C.F. BLDLGU54C17L838A propr. per 1/6;

€ 421,78 da prelevare dal deposito n. 1335165 del 21/02/2019 a favore di Baldini Marzia nata a Firenze il 27/12/1965 C.F. BLDMRZ65T67D612O propr. per 1/6;

€ 1.687,12 da prelevare dal deposito n. 1335165 del 21/02/2019 a favore di Bartolini Pierina nata a Vicchio il 10/10/1930 C.F. BRTPRN30R50L838K propr. per 4/6.

*La Posizione Organizzativa*  
Francesco Taiti

**- Avvisi****COMUNE DI BAGNONE (Massa Carrara)**

**Approvazione Proposta di Variante alla scheda n. 22 del Piano di Recupero del patrimonio edilizio esistente della frazione di Pieve.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 111 e 119 della Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014 e ss.mm.ii.,

RENDE NOTO CHE

1) Con deliberazione Consiglio Comunale n. 4 del

15.02.2022 è stata approvata definitivamente la Proposta di Variante alla scheda n. 22 del Piano di Recupero del patrimonio edilizio esistente della frazione di Pieve precedentemente adottata;

2) La Variante diverrà efficace dalla pubblicazione del presente avviso di approvazione sul B.U.R.T. e resa accessibile anche sul sito istituzionale del Comune.

*Il Responsabile del procedimento*  
Marco Leoncini

**COMUNE DI BUGGIANO (Pistoia)**

**Avviso di approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Buggiano ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 65/2014.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 19.03.2022 avente ad oggetto: "Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Buggiano. Approvazione ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 65/2014";

Preso atto del verbale della seduta conclusiva della conferenza paesaggistica del 04.05.2022, nel quale la conferenza "esprime parere positivo sulla verifica di conformazione del Piano Operativo del comune di Buggiano approvata con DCC n. 3 del 19/03/2022;

Vista la L.R. n. 65 del 10.11.2014;

Vista la L.R. n. 10 del 12.02.2010;

RENDE NOTO

- che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 19 comma 6 della L.R. n. 65 del 10.11.2014, il Comune di Buggiano ha provveduto alla approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) con delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 19.03.2022;

- che è il suddetto POC:

- ai sensi dell'art. 21 della disciplina di Piano del PIT-PPR., è risultato conforme al medesimo PIT-PPR.;

- è stato trasmesso ai soggetti istituzionali di cui all'art. 8 c.1 della L.R. n. 65/2014;

- acquisterà efficacia decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso;

- sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Buggiano successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso.

*Il Responsabile del Settore*  
Adriano Magrini



**COMUNE DI CASCINA (Pisa)**

**Scheda-norma “Aree Produttive di nuovo impianto UTOE 39 - Navacchio - PR 39 a/b - Ampliamento zona Commerciale” adottata con DCC n. 11 del 19.03.2015 - APPROVAZIONE.**

IL RESPONSABILE MACROSTRUTTURA 1  
PATRIMONIO E GOVERNO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

1. Con deliberazione n. 31 del 28 aprile 2022 il Consiglio Comunale ha approvato la scheda-norma “Aree Produttive di nuovo impianto UTOE 39-Navacchio - PR 39 a/b - Ampliamento zona Commerciale” ai sensi dell’art. 19 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.

I relativi atti sono pubblicati e consultabili in formato elettronico sul sito istituzionale del Comune di Cascina al link:

<https://municipium-images-production.s3-eu-west-1.amazonaws.com/s3/1520/SitePageImage/dcc-n-31-del-28-04-22.zip>

2. La suddetta deliberazione, comprensiva degli elaborati grafici e documentali, è stata trasmessa alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pisa come previsto dall’art.19 comma 6 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.

3. L’atto urbanistico acquisterà efficacia decorsi 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T.

*Il Responsabile Macrostruttura 1 Patrimonio e  
Governo del Territorio*  
Luisa Nigro

---

---

**COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO’ (Arezzo)**

**Avviso di approvazione della Variante n. 10 al Regolamento Urbanistico ai sensi dell’art. 32 della L.R. 65/2014.**

SEGUE ATTO

**COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO' (Arezzo)**

**Avviso di approvazione definitiva della Variante n. 10 al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Vista la deliberazione di C.C. n. 16 del 11.04.2022 con la quale veniva adottato, ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R. 65/2014, quanto in oggetto;

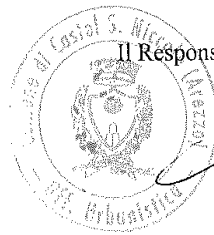
Visto che l'avviso di adozione della Variante è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 16 del 20.04.2022 e che conseguentemente il termine per la presentazione di eventuali osservazioni scadeva il giorno 20.05.2022;

Visto che entro il termine di cui sopra non risultano pervenute osservazioni;

**RENDE NOTO**

che la **VARIANTE N. 10 AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 30 DELLA LEGGE REGIONALE 65/2014**, relativa ad una puntuale modifica alle previsioni di piano ai sensi degli artt. 238 della L.R. 65/2014, diventa efficace in data odierna ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014.

I relativi atti sono consultabili presso gli uffici comunali e sul sito Internet del Comune [www.comune.castel-san-niccolo.ar.it](http://www.comune.castel-san-niccolo.ar.it).



Il Responsabile dell'Area Tecnica

Dott. Ing. Antonio Fani

**COMUNE DI CAVRIGLIA (Arezzo)**

**Approvazione variante al Piano Attuativo in loc. Vacchereccia, ex area di trasformazione C-V3, sottozona C0 nel vigente Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 112 della L.R. n. 65 del 10/11/2014. Comunicazione di acquisizione efficace.**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Vista la L.R. n. 65 del 10.11.2014 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. n. 10 del 12.02.2010 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 28/03/2022 avente ad oggetto approvazione "VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO IN LOC. VACCHERECCIA, EX AREA DI TRASFORMAZIONE C-V3, SOTTOZONA C0 NEL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO, AI SENSI DELL'ART. 112 DELLA L.R. N. 65 DEL 10/11/2014";

Dato atto che l'avviso della variante sopra indicata è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 16 del 20/04/2022;

Dato inoltre atto che gli allegati alla suddetta Delibera sono rimasti depositati nella sede del Comune, presso l'Ufficio Urbanistica, e consultabili on-line sul sito istituzionale a libera visione del pubblico, per una durata di 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

Rilevato che in tale periodo non sono pervenute osservazioni;

**RENDE NOTO**

Che, ai sensi del Capo II Sezione I della L.R. n. 65/2014, non essendo pervenute osservazioni nel periodo deputato alla presentazione delle stesse, la variante acquista efficacia dalla di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

*Responsabile del Procedimento*  
Piero Secciani

**COMUNE DI MONTESPETOLI (Firenze)**

**Avviso di approvazione del progetto definitivo LAVORI DI REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E MOBILITÀ DOLCE**

**NEL CENTRO ABITATO DI ANSELMO LOTTO II TRATTI DI VIABILITÀ ANSELMO - MELA - BONSARTO.****IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO**

Tenuto conto

- che con Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 28/04/2022 è stato approvato il progetto definitivo LAVORI DI REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E MOBILITÀ DOLCE NEL CENTRO ABITATO DI ANSELMO LOTTO II TRATTI DI VIABILITÀ ANSELMO - MELA - BONSARTO.

- La suddetta deliberazione, unitamente alla documentazione allegata, è disponibile sul sito web del Comune di Montespertoli al seguente link: [https://montespertoli.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p\\_p\\_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn\\_WAR\\_jcitygovalbiportlet&p\\_p\\_lifecycle=0&p\\_p\\_state=normal&p\\_p\\_mode=view&p\\_p\\_col\\_id=column-2&p\\_p\\_col\\_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn\\_WAR\\_jcitygovalbiportlet\\_current-pageparent=6141&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn\\_WAR\\_jcitygovalbiportlet\\_current-page=6142](https://montespertoli.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-pageparent=6141&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=6142)

e presso la Segreteria del Comune di Montespertoli.

- La suddetta deliberazione, unitamente alla documentazione allegata, è depositata in libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente avviso di deposito.

- Entro il termine perentorio di cui sopra, chiunque abbia interesse può presentare osservazioni al Sindaco del Comune di Montespertoli c/o Assetto del Territorio - piazza del Popolo 1, 50025, Montespertoli, Firenze, con le seguenti modalità: a mano presso U.R.P. (ufficio protocollo); a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; in forma telematica all'indirizzo pec: comune.montespertoli@postacert.toscana.it

*Il Responsabile  
del Servizio Assetto del Territorio*  
Diego Corpora

**COMUNE DI PIEVE FOSCIANA (Lucca)**

**Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 238 della L.R. 65/2014 Via del Pradiscello Pieve Fosciانا capoluogo.**

Il responsabile del Settore Tenco Urbanistica ed Edilizia privata, Ing. Mirko Consoloni, nell'esercizio delle proprie funzioni

RENDE NOTO

Che con delibera del Consiglio comunale di Pieve Fosciana n. 12 del 18.05.2022 è stata adottata la variante semplificata al regolamento urbanistico ai sensi dell'art 32 della L.R. 65/14 "variante Via del Pradiscello Pieve Fosciana Capoluogo".

---



---

## COMUNE DI PISTOIA

**Variante urbanistica ex art. 34 L.R. 10 novembre 2014, n. 65 - nuovo edificio per i volontari della Misericordia in via Alessandro Manzoni. Adozione - avviso di avvenuto deposito degli atti nella Segreteria Generale del Comune.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA  
E ASSETTO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014;

### RENDE NOTO

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 11.04.2022 è stata adottata la variante urbanistica ex art. 34 L.R. 10 Novembre 2014, n. 65 - nuovo edificio per i volontari della Misericordia in via Alessandro Manzoni;

- che la deliberazione suddetta corredata di tutti gli elaborati, sarà depositata presso la segreteria comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso e disponibile in consultazione sul sito istituzionale dell'ente;

- che entro tale termine chiunque può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni, facendole pervenire al Comune di Pistoia, Ufficio Protocollo Generale, Piazza Duomo n. 1, oppure all'indirizzo di posta elettronica certificata (comune.pistoia@postacert.toscana.it) e riportanti la dicitura "Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio - variante urbanistica ex art. 34 L.R. 10 Novembre 2014, n. 65 - nuovo edificio per i volontari della Misericordia in via Alessandro Manzoni. - Osservazione".

*Il Dirigente  
del Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio  
Giacomo Dardi*

---



---

## COMUNE DI PISTOIA

**PEEP di Chiazzano - rettifica errore cartografico ai sensi dell'art. 21 della L.R.T. n. 65/2014. Approvazione - avviso di avvenuto deposito degli atti nella Segreteria Generale del Comune.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA  
E ASSETTO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014;

### RENDE NOTO

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 19.04.2022 è stata approvata la rettifica errore cartografico ai sensi dell'art. 21 della L.R.T. n. 65/2014;

- che la deliberazione suddetta corredata di tutti gli elaborati, sarà depositata presso la segreteria comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso e disponibile in consultazione sul sito istituzionale dell'ente.

*Il Dirigente  
del Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio  
Giacomo Dardi*

---



---

## COMUNE DI PISTOIA

**Area a verde pubblico in località San Felice. Variante urbanistica semplificata ex art. 30, L.R. n. 65/2014. Adozione - avviso di avvenuto deposito degli atti nella Segreteria Generale del Comune.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA  
E ASSETTO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014;

### RENDE NOTO

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 11.04.2022 è stata adottata l'Area a verde pubblico in località San Felice. Variante urbanistica semplificata ex art. 30, L.R. n. 65/2014;

- che la deliberazione suddetta corredata di tutti gli elaborati, sarà depositata presso la segreteria comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso e disponibile in consultazione sul sito istituzionale dell'ente;

- che entro tale termine chiunque può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni, facendole pervenire al Comune di Pistoia, Ufficio Protocollo Generale, Piazza Duomo n. 1, oppure all'indirizzo di posta elettronica certificata (comune.pistoia@postacert.toscana.it) e riportanti la dicitura "Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio - Area a verde pubblico in località San Felice. Variante urbanistica semplificata ex art. 30, L.R. n. 65/2014. - Osservazione".

*Il Dirigente  
del Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio  
Giacomo Dardi*

**COMUNE DI POGGIBONSI (Siena)****Variante n. 3 al Piano Operativo - modifiche puntuali: approvazione definitiva ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 65/2014.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE E  
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO DEL  
COMUNE DI POGGIBONSI (SI),

in qualità di Responsabile del Procedimento,

Vista la L.R. n. 65 del 10/11/2014;

**RENDE NOTO**

- che il Consiglio Comunale, ai sensi della L.R. 10 novembre 2014 n. 65, con delibera n. 03 del 09/02/2022 ha:

a) controdedotto in merito alla sola osservazione pervenuta entro i termini, a seguito dell'adozione della VARIANTE N.3 AL PIANO OPERATIVO - MODIFICHE PUNTUALI (Del. C.C. n. 70 del 21/12/2021);

b) approvato, nelle more del procedimento di conformazione o adeguamento al PIT Paesaggistico, la suddetta variante, con le modifiche conseguenti alle controdeduzioni assunte in merito all'osservazione ed ai contributi pervenuti;

c) rimandato l'approvazione definitiva della variante ad un atto successivo alla Conferenza Paesaggistica, richiesta dalla Direzione Urbanistica della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 32 co. 2 della L.R. n. 65/2014;

- che la Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT, ai fini della conformazione della suddetta variante, si è riunita nelle sedute del 23/03/2022 e del 24/05/2022;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 26/04/2022, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata definitivamente la VARIANTE N. 3 AL PIANO OPERATIVO - MODIFICHE PUNTUALI, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 10 novembre 2014, n. 65, con le modifiche ed integrazioni richieste nelle sopra richiamate sedute dalla Conferenza Paesaggistica;

- che la Conferenza Paesaggistica nelle sedute del 23/03/2022 e del 24/05/2022 ha ritenuto che:

- con riferimento alle modifiche alle schede norma AR9, AR10, AR12, AR13, AR16, AR17, AR18, AR19, AR20 e AR22, la variante non produce modifiche che abbiano rilevanza paesaggistica, rispetto a quanto già conformato precedentemente. Pertanto per dette previsioni continuano a trovare applicazione le procedure semplificate di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e per gli interventi oggetto di PA non si rende più necessaria l'applicazione delle disposizioni transitorie di cui all'art. 23 co. 3 della Disciplina del PIT/PPR come specificato

nell'Accordo dell'art. 6 sottoscritto da Mibact e Regione Toscana;

- con riferimento alle parti del territorio non disciplinate da Schede Norma, di cui all'Allegato I - Schede Norma del PO, approvato con D.C.C. n.41 del 31/07/2019 e modificato con la presente variante, permane il regime ordinario per gli interventi interessati da beni paesaggistici, in quanto per la tipologia stessa degli interventi e delle norme di carattere generale non è possibile valutarne la ricaduta dell'impatto paesaggistico; dando così conclusione alla procedura di cui all'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR.

**INFORMA**

- che la VARIANTE N. 3 AL PIANO OPERATIVO - MODIFICHE PUNTUALI, ai sensi dell'art. 32 co. 3 della L.R. n. 65/2014, acquista efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso.

**AVVISA**

- che il suddetto atto di approvazione definitiva ed i suoi allegati, tutti in formato digitale, sono pubblicati e resi accessibili sul sito informatico istituzionale del Comune di Poggibonsi (<http://www.comune.poggibonsi.si.it/>), nella relativa area ad essi riservata della sezione: "In Comune", "Amministrazione Trasparente", "Pianificazione e Governo del Territorio", avente il seguente percorso web: (<http://www.comune.poggibonsi.si.it/in-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/>).

*Il Dirigente del Settore  
Gestione e Pianificazione del Territorio  
Vito Disabato*

**COMUNE DI PORTO AZZURRO (Livorno)****Piano Attuativo PEEP in loc. Bocchetto - Comparto 1 UTOE 2. adozione.**

Visto il Regolamento Urbanistico approvato, ai sensi della L.R.T. n. 01/2005 con delibera di Consiglio Comunale n. 95 del 19/12/2011, pubblicata sul B.U.R.T. n. 23 del 25.01.2012;

Dato atto che la Delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 14.12.2016 di adozione del PEEP è da considerarsi decaduta a seguito delle norme di salvaguardia discendenti dalla decadenza quinquennale delle previsioni del Regolamento Urbanistico;

Premesso che il Comune di Porto Azzurro

- è dotato di Piano Strutturale vigente, approvato

con D.C.C. n. 27 del 11/04/2007 e di Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 95 del 19/01/2011,  
- è dotato di Piano Operativo vigente approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 2/9/2021 e divenuto esecutivo in data 15/10/2021;

Considerato che all'interno del Piano Operativo è stata individuata un'area del territorio comunale destinandola ad interventi di Edilizia Economica e Popolare, inserendola nel Comparto Edificatorio n. 1 UTOE 2;

Visto l'allegato progetto, di cui alla pratica edilizia n. 04/22, a firma dell'Arch. Pacciardi Alberto, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Livorno al n. 205;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 03.05.2022, ad oggetto "Piano Attuativo PEEP in Loc. Bocchetto. Adozione";

Vista la Legge Regionale n. 65/14;

Visto il D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 Testo Unico degli Enti Locali;

#### RENDE NOTO

Ai sensi dell'art. 111 comma 3 della L.R.T. 65/2014, che con Deliberazione C.C. n. 16 del 03.05.2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adottato il Piano Attuativo PEEP per interventi di edilizia economica e popolare, con i relativi allegati ed elaborati tecnici che fanno parte integrale e sostanziale della suddetta delibera.

L'intero Piano Attuativo è stato depositato presso l'Ufficio Urbanistica, per trenta giorni, ed è consultabile sul sito web del Comune all'indirizzo: [www.comune.portoazzurro.li.it](http://www.comune.portoazzurro.li.it), dove sono a libera visione del pubblico.

Entro tali termini è possibile presentare osservazioni.

L'efficacia del medesimo decorre dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

*Il Responsabile*  
*Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata*  
Nicola Ageno

---

#### COMUNE DI PORTO AZZURRO (Livorno)

##### **Piano Attuativo Piano di Recupero comparto 7 in loc. Barbarossa. Adozione.**

Premesso che il Comune di Porto Azzurro  
- è dotato di Piano Strutturale vigente, approvato con D.C.C. n. 27 del 11/04/2007 e di Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 95 del 19/01/2011,  
- è dotato di Piano Operativo vigente approvato con

delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 2/9/2021 e divenuto esecutivo in data 15/10/2021;

Considerato che all'interno del Piano Operativo è stata individuata un'area del territorio comunale destinandola ad interventi di Piano di Recupero, inserendola nel Comparto Edificatorio n. 7, per il recupero di un impianto di deposito di gasolio in disuso e riconversione in volumetrie residenziali;

Visto l'allegato progetto, di cui alla pratica edilizia n. 03/22, a firma dell'ing. Alessandro Schezzini, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano al n. 20739;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 03.05.2022, ad oggetto "Piano di recupero Comparto 7 in Loc. Barbarossa. Adozione";

Vista la Legge Regionale n. 65/14;

Visto il D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 Testo Unico degli Enti Locali;

#### RENDE NOTO

Ai sensi dell'art. 111 comma 3 della L.R.T. 65/2014, che con Deliberazione C.C. n. 15 del 03.05.2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adottato il Piano di Recupero convenzionato\_Comparto 7 per il recupero di un impianto di deposito di gasolio in disuso e riconversione in volumetrie residenziali, con i relativi allegati ed elaborati tecnici che fanno parte integrale e sostanziale della suddetta delibera.

L'intero Piano Attuativo è stato depositato presso l'Ufficio Urbanistica, per trenta giorni, ed è consultabile sul sito web del Comune all'indirizzo: [www.comune.portoazzurro.li.it](http://www.comune.portoazzurro.li.it), dove sono a libera visione del pubblico.

Entro tali termini è possibile presentare osservazioni.

L'efficacia del medesimo decorre dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

*Il Responsabile*  
*Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata*  
Nicola Ageno

---

#### COMUNE DI PORTO AZZURRO (Livorno)

##### **Piano Attuativo Piano di Recupero comparto 9 in loc. Buraccio. Adozione.**

Premesso che il Comune di Porto Azzurro  
- è dotato di Piano Strutturale vigente, approvato con D.C.C. n. 27 del 11/04/2007 e di Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 95 del 19/01/2011,

- è dotato di Piano Operativo vigente approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 2/9/2021 e divenuto esecutivo in data 15/10/2021;

Considerato che all'interno del Piano Operativo è stata individuata un'area del territorio comunale destinandola ad interventi di Piano di Recupero, inserendola nel Comparto Edificatorio n. 9, per la riqualificazione edilizia ed ambientale dell'organismo edilizio esistente;

Visto l'allegato progetto, di cui alla pratica edilizia n. 02/22, a firma dell'ing. Antonio Tucci, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cosenza al n. 2836, allegato alla DCC 14/2022;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 03.05.2022, ad oggetto "Piano attuativo Piano di recupero Comparto 9 in loc. Buraccio. Adozione";

Vista la Legge Regionale n. 65/14;

Visto il D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 Testo Unico degli Enti Locali;

#### RENDE NOTO

Ai sensi dell'art. 111 comma 3 della L.R.T. 65/2014, che con Deliberazione C.C. n. 14 del 03.05.2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adottato il Piano di Recupero convenzionato\_Comparto 9 per la riqualificazione edilizia ed ambientale dell'organismo edilizio esistente, con i relativi allegati ed elaborati tecnici che fanno parte integrale e sostanziale della suddetta delibera.

L'intero Piano Attuativo è stato depositato presso l'Ufficio Urbanistica, per trenta giorni, ed è consultabile sul sito web del Comune all'indirizzo: [www.comune.portoazzurro.li.it](http://www.comune.portoazzurro.li.it), dove sono a libera visione del pubblico.

Entro tali termini è possibile presentare osservazioni.

L'efficacia del medesimo decorre dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

*Il Responsabile*  
*Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata*  
Nicola Ageno

#### COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

**“Variante al Piano Operativo Comunale ai sensi dell’art. 34 L.R. 65/2014 e s.m.i. per rifacimento di un tratto del muro di contenimento del rilevato stradale della via dei Molini in frazione Molina di Quosa, con allargamento della sede stradale, in variazione a localizzazione vigente”.**

#### IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 65/2014 e s.m.i.;

#### RENDE NOTO

che con deliberazione n. 46 del 19.05.2022 il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell' articolo 34 della Legge Regionale del 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i., “Variante al piano operativo comunale ai sensi dell’art. 34 L.R. 65/2014 e s.m.i. per rifacimento di un tratto del muro di contenimento del rilevato stradale della via dei Molini in frazione Molina di Quosa, con allargamento della sede stradale, in variazione a localizzazione vigente”;

#### AVVISA

- che, a decorrere dalla data odierna si trovano pubblicati sul sito istituzionale del Comune e depositati presso il Settore Tecnico, Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata, gli atti relativi all’approvazione della Variante in oggetto;

- che durante i trenta giorni sopra detti chiunque potrà prenderne visione nonché presentare osservazioni;

- che sulle osservazioni si pronuncerà l’Amministrazione competente adeguando gli atti, ove necessario;

- che qualora non pervengano osservazioni la Variante diventa efficace a seguito della pubblicazione del presente avviso.

*Il Dirigente*  
Leonardo Musumeci

#### COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

**“Variante al Piano Operativo Comunale vigente per modifica ampliamento della zona di recupero comp 121 del sistema ambientale, località Gello e inserimento di nuova scheda norma - art. 32 legge regionale 65/2014 e s.m.i. - adozione”.**

#### IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 65/2014 e s.m.i.;

#### RENDE NOTO

- che con deliberazione n. 47 del 19.05.2022 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell' articolo 32 della Legge Regionale del 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i., la “VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE VIGENTE PER MODIFICA AMPLIAMENTO DELLA ZONA DI RECUPERO COMP 121 DEL SISTEMA AMBIENTALE, LOCALITA’ GELLO

E INSERIMENTO DI NUOVA SCHEDA NORMA - ART. 32 LEGGE REGIONALE 65/2014 E S.M.I. - ADOZIONE”;

#### AVVISA

- che, a decorrere dalla data odierna si trovano pubblicati sul sito istituzionale del Comune e depositati presso il Settore Tecnico, Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata, gli atti relativi all'adozione della Variante in oggetto che rimarranno depositati per trenta giorni consecutivi;

- che durante i trenta giorni di deposito chiunque potrà prenderne visione nonché presentare osservazioni.

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante inserzione sul B.U.R.T. e accessibile sul sito istituzionale del Comune.

*Il Dirigente*  
Leonardo Musumeci

#### COMUNE DI SAN MARCELLO PISTOIESE PITEGLIO (Pistoia)

**Opere di miglioramento della viabilità di accesso al Ponte Sospeso, lato Mammiano, a partire dalla derivazione della strada provinciale n. 633 Mammianese. Adozione di variante allo strumento urbanistico vigente ai fini espropriativi (art. 12 - 13 e 19 del D.P.R. 327/2001).**

#### IL RESPONSABILE DELL'AREA D

ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della Legge Regionale 65/2014

#### RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale, con delibera n. 22 del 24 marzo 2022, ha approvato il progetto definitivo delle opere di miglioramento della viabilità di accesso al Ponte Sospeso, lato Mammiano, a partire dalla derivazione della Strada Provinciale n. 633 Mammianese, con valenza per ragioni di pubblica utilità ai sensi dell'art. 19 comma 2 del DPR 327/2001 di Variante al Regolamento Urbanistico approvato con Delibere di Consiglio Comunale del Comune di San Marcello P.se n. 25 del 29/08/2014 e n. 27 del 23/09/2016;

che, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. e per trenta giorni interi e consecutivi, il provvedimento adottato rimarrà pubblicato sul sito web dell'Ente, nella sezione trasparenza / pianificazione e gestione del territorio per la consultazione;

che, entro il termine di cui al precedente capoverso, chiunque potrà presentare osservazioni al provvedimento

adottato, al fine di un apporto collaborativo per il perfezionamento dello stesso.

*Il Responsabile dell'Area D*  
Cristiano Vannucchi

#### COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO (Pisa)

**Perdita di pubblica utilità di tratto finale della strada Vicolo Molise e sua trasformazione in zona PQ3, ai sensi di quanto disposto dall'art. 16.1.3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico vigente.**

#### IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 comma 2 della L.R. 65/2014,

#### RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 20.04.2022, esecutiva, è stato approvato l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014 relativamente al tratto finale della strada Vicolo Molise;

- che l'aggiornamento è consentito dal Regolamento Urbanistico vigente per quanto disposto dall'art. 16.1.3 delle Norme Tecniche di Attuazione e che lo stesso aggiornamento non comporta conseguenza sulle discipline ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014;

- che la Delibera sopra indicata comprensiva degli allegati parte integrante è consultabile nell'apposita sezione "Pianificazione e governo del territorio" al seguente indirizzo:

[https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB\\_NAME=n123335-8&IdDelibere=26835](https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n123335-8&IdDelibere=26835)

*Il Dirigente*  
Gabriele Cerri

#### COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE (Pistoia)

**Piano Attuativo per la realizzazione di nuovo villaggio di case ad uso residenziale in Masotti via dei Salici. Adozione.**

#### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi dell'art. 111 della L.R. 10/11/2014 n. 65 e s.m.i.

#### RENDE NOTO



- che con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 27/04/2022 è stata adottato il Piano Attuativo di Recupero in oggetto ai sensi dell'art. 111 della stessa L.R. 65/2014;

#### AVVISA

- che la deliberazione con i relativi allegati, sono pubblicati sul sito del Comune alla pagina dell'Amministrazione Trasparente ai link: [https://serravalle-pistoiese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/1420619?p\\_auth=Nvsud4ce&p\\_p\\_state=pop\\_up](https://serravalle-pistoiese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/1420619?p_auth=Nvsud4ce&p_p_state=pop_up)

- la documentazione è anche depositata per la consultazione al pubblico presso la sede dell'Area Pianificazione Territoriale Via C.Castracani n. 7, Serravalle Pistoiese.

- che, ai sensi del citato art. 111 della L.R. 65/2014, entro e non oltre 30 trenta giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, chiunque potrà presentare osservazioni.

*Il Responsabile di Area*  
Federico Salvadeo

### **UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO (Firenze)**

#### **Adozione Piano Strutturale Intercomunale del Mugello - 2° stralcio "ambito di Cafaggiolo".**

##### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii.;

Visto lo statuto dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello;

##### RENDE NOTO CHE

con Deliberazione di Consiglio n. 73 del 30/12/2021 del Comune di Barberino di Mugello;

con Deliberazione di Consiglio n. 6 del 18/02/2022 del Comune di Borgo San Lorenzo;

con Deliberazione di Consiglio n. 65 del 29/11/2021 del Comune di Dicomano;

con Deliberazione di Consiglio n. 3 del 30/01/2022 del Comune di Firenzuola;

con Deliberazione di Consiglio n. 9 del 28/01/2022 del Comune di Marradi;

con Deliberazione di Consiglio n. 52 del 27/12/2021 del Comune di Palazzuolo sul Senio;

con Deliberazione di Consiglio n. 97 del 29/12/2021 del Comune di Scarperia e San Piero;

con Deliberazione di Consiglio n. 128 del 28/12/2021 del Comune di Vicchio;

è stato adottato il Piano Strutturale Intercomunale del Mugello - 2° stralcio "ambito di Cafaggiolo" di cui agli art. 23, 92 e 94 della L.R. 65/2014, come proposta approvata dalla Giunta dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello n. 64 del 22/10/2021 e successiva Delibera di Giunta UMCM n. 33 del 13/05/2022.

Ai sensi dell'art. 19 e dell'art. 23 della L.R. 65/2014 il provvedimento adottato è depositato presso l'Unione Montana dei Comuni del Mugello per 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della regione Toscana.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.T., chiunque può prenderne visione, presentando all'Unione Montana dei Comuni del Mugello le osservazioni che ritenga opportune, utilizzando l'apposita modulistica predisposta e scaricabile dal sito web dell'Ente.

Le osservazioni devono essere presentate all'Ente responsabile dell'esercizio associato (Unione Montana dei Comuni del Mugello), come disposto dall'art. 23, comma 8, della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.

*Il Responsabile del Procedimento*  
Giuseppe Rosa

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**